# LA STAMPA

MARTEDÌ 17 FEBBRAIO 2004, ANNO 138, N. 47, €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it




DOMANI IL VERTICE A TRE

## FONDATORI E AFFONDATORI D'EUROPA

**Boris Biancheri**

I Capi di Stato e governo di Germania, Francia e Gran Bretagna che si riuniranno domani diranno senza dubbio che non si è creato alcun direttorio, che si è trattato solo di una consultazione su temi di rilievo dell'agenda europea, anche per sostenere la presidenza irlandese in una fase delicata dell'Unione. In realtà, per direttorio si intende proprio questo: una concertazione in un quadro ristretto, dove si cerca il consenso di chi conta prima che le decisioni formali vengano prese in un quadro allargato. Questa volta, poi, aggiungendo ai leader una dozzina di ministri, si è data all'incontro una visibilità inusitata. Un direttorio al quadrato.

Una prima, ovvia osservazione è che nel gruppo non figura l'Italia, che pure per popolazione, dimensione economica e peso del voto nelle istituzioni comuni sta accanto a Francia e Gran Bretagna. Non diamo però la responsabilità solo all'attuale governo. Il declino del peso politico dell'Italia è cominciato da circa un decennio, dal tempo di Mani pulite, dalla fine di Craxi e dall'inizio di una conflittualità permanente tra forze politiche, istituzioni, ordini, poteri e forze sociali che ha assorbito buona parte dell'energia del nostro Paese, ritardando la sua presa di coscienza delle trasformazioni della società moderna e limitandone la stessa capacità creativa e produttiva.

Il ministro Frattini ha detto, a proposito del vertice a tre, che l'Italia è ostile ai direttori. Avrei preferito che vi fosse stata invitata e avesse respinto l'invito. La contrarietà ai direttori appartiene infatti alla politica estera italiana più sul piano verbale che sostanziale. L'Italia è stata contraria al G5 fintanto che non è diventato G7, al Gruppo di Contatto sulla Jugoslavia finché non vi è stata ammessa, e così via.

Se, come non è improbabile, l'abitudine di consultazioni tra Francia, Germania e Inghilterra si affermasse, ci troveremmo - a parte la questione di prestigio - di fronte a una preoccupante svolta in Europa, che ha bisogno non di direttori ma dello sviluppo di quadri istituzionali trasparenti e democratici. Avremmo inoltre una preponderanza del peso del Centro e del Nord del continente con l'esclusione dell'area mediterranea dai centri decisionali reali. Oltre a tutto, un notevole successo della Gran Bretagna, il solo Paese ad avere un accesso privilegiato al potere reale sia a Washington sia in Europa.

Ben altro aveva in mente il presidente Ciampi quando parlava di una iniziativa dei sei Paesi fondatori pensando a un gruppo propulsivo avanzato, a una specie di avanguardia federale in un vasto, meno omogeneo contesto confederale. A coloro che hanno «una certa idea dell'Europa», l'incontro a tre sembra, più che un progetto da fondatori, un progetto da affondatori. Certo, non può che accentuare la profonda diffidenza verso l'eccessivo peso dei grandi che a dicembre produsse l'irrigidimento di Spagna e Polonia e il mancato accordo sulla Costituzione europea.

**UNA «ROAD MAP» PER L'UE**

A Berlino il discusso summit tra Chirac, Schroeder e Blair


Francesca Sforza A PAGINA 12


IL COLLASSO POTREBBE ESSERE STATO CAUSATO DA FARMACI. LA MADRE: «ME L'HANNO UCCISO»

# Pantani morto per edema cerebrale

## L'ultimo messaggio all'ex fidanzata: mi mancano i tuoi occhi




**I SERVIZI**

**COI GENITORI LITIGO' SUI SOLDI**

Il padre gli aveva tolto la gestione del suo denaro


Pierangelo Sapegno A PAGINA 5


**«CON LUI GIORNI BELLISSIMI»**

Cipollini: ha patito molto l'esclusione dal Tour


Giorgio Viberti A PAGINA 5


**MORBO DI GEHRIG, ALTRA VITTIMA**

E' l'ex calciatore Minghelli Sono stati colpiti 34 atleti


Giorgio Ballario A PAGINA 4


**RIMINI.** Morte per edema cerebrale e polmonare. Questo il verdetto dell'autopsia sul corpo di Marco Pantani, durata tre ore. Non si sa, però, quali sostanze o medicinali siano stati causa del decesso: a stabilirlo saranno gli esami di laboratorio previsti nei prossimi giorni. Ieri pomeriggio, medico legale e investigatori hanno compiuto un nuovo sopralluogo nel residence Le Rose: l'ultimo rifugio scelto dal «Pirata» proprio a Rimini, dove aveva conosciuto l'amore e la felicità con l'ex fidanzata Christine. Per lei uno degli ultimi messaggi: «Mi mancano i tuoi occhi e il tuo cuore». La madre, rientrata dalla Grecia, non sa darsi pace e ripete, sconvolta: «Me l'hanno ammazzato». I funerali sono stati fissati per domani.


Accossato e Giacchino ALLE PAG. 4 E 5


I Classici LA STAMPA

Oggi con La Stampa *La Certosa di Parma*



€ 4,90 + il prezzo del quotidiano

TESTIMONIANZE



**VOCI DAL FRONTE «L'IRAQ, UN INCUBO»**

Su un sito Internet le storie di chi ha combattuto «Ci sparavano contro dai tetti e ridevano»


Maurizio Molinari A PAGINA 11


«I PREZZI? CHIEDETE A PRODI». VENTURI: VUOLE IMPORCI IL CONCORDATO. BILLÈ: I RINCARI OPERA DI MELE MARCE

# Tremonti: chi specula pagherà

## I commercianti al ministro: «Basta con i ricatti»

**ROMA.** Stretta contro l'evasione fiscale e contro i rincari ingiustificati legati all'euro. Le priorità indicate dal ministro Tremonti per il 2004 prevedono maggiori tasse per chi ha speculato con l'arrivo della moneta unica attraverso un inasprimento degli studi di settore per le categorie «colpevoli», mentre per chi non ha aderito al concordato preventivo ci sarà l'obbligo di continuare a rilasciare lo scontrino fiscale. Dura la reazione dei commercianti: «Basta con i ricatti» dice il presidente della Confesercenti, Venturi. Per Billè i rincari sono colpa solo di alcune «mele marce».


Barbera, Giovannini, Grassia e Masci ALLE PAGINE 2 E 3


**BANCA CENTRALE**

**TRICHET: DALL'EURO VANTAGGI ALLE FAMIGLIE**

Il presidente della Bce «Mutui meno costosi e inflazione in discesa» «Segnali di crescita: è tempo di investire e consumare di più»


Enrico Singer A PAGINA 2


SCOPERTA CON HUBBLE — DISTA 13 MILIARDI DI ANNI LUCE DALLA TERRA



**La galassia più lontana** Attraverso il telescopio spaziale Hubble e un altro osservatorio alle Hawaii, un team internazionale di astronomi ha scoperto l'oggetto più lontano dalla Terra: è una galassia (in alto a sinistra nella foto) distante circa 13 miliardi di anni luce, che viene vista attualmente allo stato in cui si trovava «soltanto» 750 milioni di anni dopo il big-bang da cui ha preso vita l'universo (Foto Reuters)

OGGI IL VOTO. L'ULIVO: E' OSTAGGIO DEL PREMIER

## Il governo pone la fiducia sul «decreto salvareti»

**TELEVISIONE**

**BUTTIGLIONE ALLA RAI «POTENZIATE TORINO»**

Lettera del ministro «La città che ha dato vita alla Tv rischia di rimanere priva di questa presenza»


Luciano Borghesan IN CRONACA


**ROMA.** Decreto salvareti, il governo ha chiesto la fiducia. Oggi pomeriggio la votazione sul decreto destinato ad evitare il trasloco di Retequattro su satellite e lo stop alla pubblicità su Raitre. «E' una decisione tecnica», dice il capogruppo di Forza Italia, Elio Vito. «Il governo Prodi pose la fiducia 33 volte», sottolinea il relatore Paolo Romani. L'Ulivo protesta. «L'esecutivo è prigioniero del presidente del Consiglio e dei suoi interessi», dice il segretario Ds Piero Fassino. E Marco Rizzo (Pdci) annuncia una durissima opposizione.


Bruzzone, Padovani e Rampino A PAGINA 7


CONTROFESTIVAL A MANTOVA

## SANREMO DI SINISTRA E DI DESTRA

**Filippo Ceccarelli**

A proposito di bipolarismo malato: nel modo in cui si va organizzando il festival di Sanremo è visibile a occhio nudo un certo radicalismo prepotente del potere berlusconiano.

Ecco che significa avere il controllo delle televisioni. Significa prendersi Sanremo, affidarlo ad amici fidati e reinventarlo come mega-show all'americana. E possibilmente farci i soldi. E insediare nuovi format tv, inediti modelli «culturali» e di consenso. Cambiare insomma l'Italia, magari pure con Apicella.

Ma su questo stesso festival di Sanremo si misurano anche i limiti dell'opposizione che non ha ancora capito se e quanto le convenga di proporsi all'elettorato (o al grande pubblico, ormai) come forza della conservazione. Della libertà di stampa, del regime parlamentare, della Costituzione, del welfare, dei posti di lavoro, della scuola pubblica. E anche di Sanremo.

Ma intanto una frangia girotondina s'è mossa. Generosa, animosa e marginale. E comunque: dopo una colluttazione sulle amicizie mafiose del ragionier Elio Cesari, in arte Tony Renis, il senatore Nando Dalla Chiesa, tutto da solo, ha lanciato un contro-festival da tenersi in contemporanea, a Mantova.

Peccato che ora sia troppo tardi, ma quell'appuntamento sarebbe potuto essere una grande occasione. Per la musica, per la cultura e per quella parte consistente e forse maggioritaria d'Italia che non intende farsi cambiare da Berlusconi, dalle sue tv e dai suoi amici e soci.

Sarebbe stato bello poter scegliere di vedere un «altro» festival, magari organizzato in spirito pacifico, ma in totale autonomia creativa nella stessa città di Sanremo. Chissà: magari avrebbe fatto bene anche al festival del Cavaliere. E invece niente. Niente tv. Niente sponsor. L'opposizione ufficiale ha guardato da un'altra parte. Dalla Chiesa è rimasto solo, sopraffatto dalle prevedibili difficoltà. Gli artisti sono rimasti freddi. Un po' di paura c'è: chi glielo fa fare?

Per questo, forse, bisognava essere più rassicuranti, più astuti, più evoluti, e quindi mettersi in gioco. Il vero punto politico è dimostrare che in Italia c'è posto per tutti. O per due, almeno. Perché anche nel caso di un festival della canzone italiana è meglio un bipolarismo sano che un insano monopolismo rapace. Auguri dunque a Mantova, però quest'ultimo Sanremo è già una lezione.

**CINEMA**



**VERDONE: NOI, A 50 ANNI UN «SACCO IN CRISI»**

Nel nuovo film «L'amore è eterno fin che dura» il malessere di coppia


Simonetta Robiony A PAGINA 30




**BUONGIORNO** di Massimo Gramellini

## Ma non è colpa nostra

Me lo hanno ammazzato, dice la mamma di Pantani, ed è giusto che dica questo, una mamma. Ma gli altri no. Gli altri che hanno suonato la vecchia canzone del «lo abbiamo lasciato solo» fanno soltanto retorica. Attività in cui, accanto a troppi commentatori televisivi a piede libero, si distingue come sempre Maradona, secondo il quale «Pantani è morto per colpa mia, tua, nostra». Colpa. Sono due giorni che questa parola così inutile ci rimbomba nella testa, togliendoci la serenità per salutare in pace il nostro fuoriclasse. E i fuoriclasse - si chiamino Van Gogh, Cesare Pavese o Jim Morrison - sono sempre un po' «fuori». Altrimenti sono campioni. Campioni e basta.

Il mistero dell'animo umano fa paura. E allora si preferisce scaricare la colpa sui giudici che indagavano troppo su di lui - solo su di lui - causandogli una depressione da complotto di tipo craxiano. Sui giornalisti, che già Napoleone chiamava con qualche ragione «i ruffiani della gloria». Sugli amici che lo avrebbero abbandonato al suo destino. Ma come si fa ad aiutare un adulto che si rifiuta di essere aiutato? Che si nasconde dal mondo, si barrica, stacca i telefonini? Fino a che punto si può forzare la responsabilità individuale di un essere umano? E' consolante sentirsi in colpa. Certo più consolante che accettare la realtà. E ammettere che alcuni di noi, di solito i più geniali, crescono con un buco dentro. Angeli feriti a morte che nessuna terapia umana riesce a curare. Spesso neppure l'amore.




9 771122 176003 40217

## LA POLEMICA SUI RINCARI

### Il Centro studi di Visco e Bersani: quest'anno il Pil aumenterà fra lo 0,9 e l'1,6%, impossibile l'1,9% previsto dal governo

■ Il rallentamento della crescita registrato nel 2003 avrà ripercussioni anche sul 2004 e il Nens, il centro studi fondato da Vincenzo Visco e Pierluigi Bersani, prevede per quest'anno un Pil che potrà oscillare «da un minimo dello 0,9% a un massimo dell'1,6%». Le nuove stime indicano che l'1,9% previsto dal governo «resta comunque irraggiungibile». «I dati sul Pil comunicati venerdì scorso dall'Istat - afferma in centro studi - oltre a confermare l'andamento stagnante dell'economia nel 2003, pregiudicano la prospettiva di performance nell'anno in corso». Questo «dovrebbe indurre il governo a rivedere i conti relativi al 2004: la minore crescita, infatti, influirà inevitabilmente sulle entrate e quindi sul deficit, il cui rapporto con il Pil, secondo la Commissione europea, è già a forte rischio di sfondare il limite del 3%».



Vincenzo Visco

### «L'Europa potrebbe crescere del 2% ma pesa il super-euro che minaccia di apprezzarsi di un dollaro e quaranta»

■ L'economia dei dodici Paesi dell'euro potrebbe crescere del 2 per cento quest'anno, ma sulla ripresa grava l'incognita della debolezza del dollaro. Lo indica un rapporto del gruppo di ricerca Cesifo diffuso da Bloomberg. «La ripresa rimane fragile», si legge nel rapporto curati dagli economisti dell'istituto tedesco di ricerche Ifo e da quelli del Centro di studi economici dell'Università di Monaco. L'euro potrebbe apprezzarsi di un dollaro e 40 centesimi in base alle fluttuazioni storiche del marco tedesco, la valuta più forte confluita nel paniere della moneta unica. Il perdurare delle alte valutazioni dell'euro potrebbe portare a "conflitti sulla politica monetaria comune e sulla politica fiscale", via via che l'indebolimento del dollaro solleva problemi diversi nei diversi paesi, indica Cesifo.



Jean-Claude Trichet

IL BANCHIERE CENTRALE E' «CONSAPEVOLE» DEI TIMORI DEI CITTADINI E PROMETTE: L'IMPEGNO PER LA STABILITÀ DEI PREZZI E' CONFERMATO

# Trichet difende l'euro «Mutui meno costosi e inflazione in discesa»

## Il presidente della Bce: la ripresa «graduale» accelererà nel 2004 Per Padoa-Schioppa «il Patto di stabilità Ue non è affatto morto»





**Enrico Singer**
corrispondente da BRUXELLES

L'euro ha fatto bene ai consumatori europei. Ha portato vantaggi: la protezione del potere d'acquisto, la salvaguardia del risparmio e l'abbassamento del costo dei mutui per la casa. E ha difeso l'eurozona dagli effetti della concorrenza globale. Il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, non vuole entrare nelle polemiche nazionali e nella valutazione dell'impatto dell'inflazione che - ammette - è diversa Paese per Paese, ma quello che lancia di fronte alla Commissione Affari monetari dell'Europarlamento è un messaggio di grande fiducia. Anzi, le famiglie europee «farebbero bene a imparare un po' da quelle americane» e potrebbero cominciare a spendere e a investire di più perché una «ripresa graduale» è già in corso e accelererà ancora nel 2004. Con un effetto positivo proprio sull'inflazione che potrebbe scendere sotto il livello del 2 per cento entro l'anno.

«Non sottovalutiamo l'inflazione, ma siamo più pessimisti su quella passata che su quella futura che si annuncia più rassicurante», ha detto Trichet. Alle critiche di Tremonmti sull'effetto-euro, nessun riuferimento diretto. Certo, in qualche Paese - il presidente della Bce non ha mai nominato l'Italia - l'inflazione ha pesato maggiormente. La media europea è al 2,1 per cento e quella italiana al 2,5. E c'è anche l'aggravante della distanza tra l'inflazione ufficiale e quella percepita. Ma Trichet ha ricordato che «prima dell'euro c'era tra i Paesi una differenza significativa nei tassi a lungo termine, che la moneta unica ha ridotto l'esposizione alla volatilità del cambio e che oggi le vicende macroeconomiche sono meno significative». Non solo. L'euro «ha agito da catalizzatore per l'integrazione del mercato unico che è condizione per creare nuovi posti di lavoro». I vantaggi, insomma, sono indiscutibili: l'euro ha superato il suo esame.

Il presidente della Banca centrale vuole essere anche rassicurante. «Alcuni hanno l'impressione che l'inflazione reale sia superiore ai livelli dell'indice dei prezzi: voglio dire loro che la Bce non sottovaluta l'aumento dei prezzi, che è consapevole dei timori dei cittadini e che la sua determinazione a garantire la stabilità dei prezzi è confermata». Trichet si è detto poi «colpito» dal fatto che l'inflazione percepita è più forte di quella effettiva rilevata dalle statistiche. Questo fenomeno è «molto complesso e non è esteso in tutti i Paesi di Eurolandia, ma è più sensibile in alcune economie». L'invito di Trichet, naturalmente, è a risolvere i problemi contando, soprattutto, sul quadro più favorevole che si profila per l'economia della Ue.

Quello che continua a preoccupare di più Trichet è «l'eccessiva volatilità dei cambi» sottolineata anche nel vertice del G7 in Florida. «I rapporti di cambio tra le maggiori valute dovrebbero riflettere i fondamentali delle economie e non seguire gli «indesiderabili» effetti del gioco dei mercati. Ma di possibili interventi della Bce, il presidente non ha voluto nemmeno parlare. L'eventualità di una decisione sui cambi «spetta soltanto al Consiglio della Banca», ha detto Trichet. E l'Istituo centrale europeo non accetterà di farsi influenzare dai governi. «Quando abbiamo qualcosa da dire noi la diciamo», ha risposto Trichet a un deputato che rilanciava le indiscrezioni su un presunto intervento segreto che la Bce avrebbe fatto venerdì scorso quando l'euro era volato oltre quota 1,28 dollari.

Trichet ha ribadito che il valore di cambio dell'euro è «soltanto uno» degli elementi esaminati per valutare la posizione della politica monetaria che, «al momento resta adeguata e appropriata». Quando il presidente della Bce parlava erano da poco passate le 15 e le sue dichiarazioni hanno avuto un impatto sul valore di chiusura dell'euro che è tornato ad apprezzarsi sul dollaro a 1,2771. Jean-Claude Trichet ha anche parlato del Patto di stabilità confermando che la Bce considera «fondamentale» il rispetto delle sue regole che possono essere «migliorate» ma non «modificate». Parole in sintonia con quelle di Tommaso Padoa-Schioppa che siede nel direttorio della Bce e che, ieri a Bruxelles, è intervenuto a una tavola rotonda dal titolo significativo: «Il Patto di stabilità è realmente morto?».

Per Padoa-Schioppa il Patto «non è affatto morto». Si può migliorare la sua applicazione, ma non si deve «cambiare il testo perché è già flessibile». I limiti imposti dal Patto al deficit e al debito non sono «ostacoli alla crescita». Quello che conta per promuovere la crescita sono altri elementi come la composizione della spesa e la struttura della tassazione che gli Stati sono «completamente liberi di usare», ha detto Tommaso Padoa-Schioppa. Anche la Germania e la Francia - «che per ironia della storia hanno violato le regole da loro create» - non hanno osato ignorare la necessità di rimettere ordine nei loro conti pubblici «a dimostrazione che il Patto non è morto».

### IL TESORO HA ALLO STUDIO NUOVI TITOLI DI STATO

## In arrivo i Btp «con opzione»

■ Spunta anche il Btp con opzione di riacquisto tra gli strumenti allo studio del Tesoro per innovare la batteria dei titoli di Stato italiani. Secondo fonti finanziarie, il progetto di un Btp «callable» rivolto prevalentemente a investitori istituzionali è tra quelli presi in considerazione da Via XX Settembre. Il lancio del nuovo Btp non è ancora all'ordine del giorno e non si hanno indicazioni sui tempi dell'eventuale debutto sul mercato. Per il Tesoro si tratterebbe, comunque sia, di un ritorno ai titoli con opzione per la prima volta dal 1988, quando furono emessi i Cto (Certificati del Tesoro con opzione). Rispetto al vecchio Cto, il Btp presenterebbe un'opzione a favore dell'emittente, che avrebbe così la possibilità di estinguere il prestito entro un certo numero di anni fissato al momento dell'emissione. Nel caso del Cto, invece, l'opzione si configurava come un «put», ovvero come una opportunità data all'acquirente di chiedere il rimborso anticipato del titolo.

# E Maroni rispolvera le gabbie salariali

## Il ministro ai sindacati: discutiamo di potere d'acquisto e contratti diversificati

**Roberto Giovannini**
ROMA

Il governo torna all'assalto sul tema delle «gabbie salariali». Ieri il ministro del Welfare Roberto Maroni ha rilanciato l'esigenza di collegare più strettamente il salario che viene contrattato da aziende e sindacati con la realtà locale in cui sono fisicamente situati lavoratori e imprese. «Un contratto unico nazionale - ha detto Maroni - che preveda stipendi e salari uguali ovunque, che non tengono conto quindi del costo della vita che è localmente diverso, da Regione a Regione e da Provincia a Provincia, è un contratto che non garantisce il valore reale degli stipendi e dei salari».

Una linea, quella del depotenziamento o dell'abolizione dei contratti nazionali di categoria, già sostenuta nel «Libro Bianco» sul lavoro di Marco Biagi, che se attuata cambierebbe completamente il sistema contrattuale oggi in vigore: come prescrivono gli accordi del luglio del '93, oggi il salario (inteso come recupero del potere d'acquisto rispetto all'inflazione) viene negoziato a livello nazionale, nei contratti di categoria. A livello aziendale o territoriale, invece, le parti sociali contrattano aumenti legati ai miglioramenti del processo produttivo e della produttività del lavoro. È un tema, ha detto Maroni, «che questo governo ha promesso ai sindacati di aprire per affrontare il problema del carovita, un tavolo che credo si possa aprire dopo giovedì prossimo, quando ci sarà la fase conclusiva del confronto sulle pensioni». Anche perché, ha proseguito, «le parti sociali hanno un ruolo che loro compete, ed è quello della revisione dei modelli contrattuali. Su questo tema c'è una riflessione in corso da parte di alcune parti sociali, come Cisl e Confindustria e, come c'è scritto nel "libro bianco" di Marco Biagi, occorre ridefinire il modello contrattuale per tener conto del costo della vita. Allora si avrebbe una struttura del salario più articolata e più flessibile che non farebbe venir meno la necessità del contratto unico nazionale, ma adatterebbe la retribuzione al costo della vita distribuendo ovunque salari reali e non fittizi».

Sempre ieri, però, Maroni ha ammesso che questo «è un tema che compete alle parti sociali e non al governo, il quale non può fare altro che sollecitare ma non normare». E in effetti le cose stanno così: le regole della contrattazione sindacale sono definite autonomamente da sindacati e imprenditori. Tutti sanno che il governo - e a maggior ragione il leghista ministro del Welfare - vedrebbe con favore una contrattazione regionale, vicina per molti versi al vecchio sistema - abbandonato negli anni '60 - delle «gabbie salariali» per provincia, sotto la spinta delle lotte dell'«autunno caldo». Una idea che - anche se in una forma non meglio precisata - piace anche al leader della Margherita Francesco Rutelli. Ma allo stesso tempo, è chiarissimo che non è alle viste alcun possibile accordo tra sindacati e Confindustria sull'argomento. Se non altro, perché Confindustria per molti mesi sarà impegnata nel rinnovamento del vertice; e in assenza di una guida dell'associazione dei datori di lavoro, è del tutto irrealistico immaginare l'avvio di un negoziato tanto impegnativo. In più, i sostenitori della contrattazione regionale o delle gabbie salariali vere e proprie devono fare i conti con la posizione delle tre centrali sindacali. Che (con maggiore o minore entusiasmo) non hanno nessuna intenzione di abbandonare il sistema incentrato sui contratti nazionali di categoria.

È la Cisl il sindacato che più si è esposto sull'argomento: da molti anni il sindacato di Via Po propugna un potenziamento sostanziale del secondo livello contrattuale (aziendale o in alternativa territoriale, affidandogli più materie negoziali. Oggi, il sindacato di Savino Pezzotta definisce il contratto nazionale «un elemento di equilibrio», ma ha in effetti chiesto più volte alle altre organizzazioni di discutere come articolare la contrattazione tenendo conto delle peculiarità aziendali e territoriali. La Uil con il numero uno Luigi Angeletti ha bocciato l'ipotesi delle gabbie salariali come «un'idea senza senso» mentre la Cgil, difende il modello contrattuale attuale chiedendo di estendere la contrattazione di secondo livello senza ridurre il peso del contratto nazionale, che continua a ritenere un elemento centrale per la salvaguardia del potere d'acquisto, in grado di consentire più forza contrattuale ai lavoratori delle aree più deboli e di ridurre gradualmente le distanze di reddito che ancora separano Nord e Sud.

### DIBATTITO SUGLI STIPENDI

**1 CHE COSA SONO LE GABBIE SALARIALI**
Le gabbie salariali sono rigidi differenziali retributivi per macro aree geografiche contemplati dagli accordi interconfederali dei primi decenni del Dopoguerra e applicati in Italia fino agli anni Sessanta. Nelle aree con il costo della vita più basso si guadagna di meno.

**2 LA POSIZIONE DEL MINISTRO**
«Un contratto unico nazionale che prevede stipendi e salari uguali ovunque, che non tenga conto del costo della vita che localmente è diverso da provincia a provincia è un contratto che non garantisce il valore reale di stipendi e salari. Serve una norma più raffinata delle vecchie gabbie salariali».

**3 IL NO DI CGIL E UIL**
Per la Cgil è «antistorica e priva di fondamenta l'idea che le gabbie salariali possano rispondere rilanciare l'occupazione al Sud».
Il segretario generale della Uil Luigi Angeletti, ha bocciato l'ipotesi delle gabbie salariali come «un'idea senza senso».

**4 CISL POSSIBILISTA**
La Cisl studia un allargamento dei ventagli retributivi fra regioni allargando la portata del secondo livello di contrattazione, il livello aziendale, coinvolgendo Comuni e Regioni. Oggi solo circa il 10% delle imprese (il 25% tra quelle con più di 10 addetti) attua un secondo livello di contrattazione.





Il ministro del Welfare Roberto Maroni

# Un check-up sulle spese di sanità ed enti locali

ROMA

Sulle spese di ospedali, visite specialistiche e analisi diagnostiche, anche quelle relative alle strutture private in convenzione, bisogna puntare a ottimizzare i costi in rapporto ai benefici. Sui conti degli enti locali va invece attuato un più stretto monitoraggio che realizzi «le esigenze di trasparenza, tempestività e qualità dei flussi informativi, prevedendo anche una banca dati sui servizi socio assistenziali realizzati dai Comuni». Sono questi gli obiettivi, sul fronte della spesa pubblica, che il ministro dell' Economia Giulio Tremonti ha fissato per il 2004 nella direttiva annuale inviata ai propri uffici. Un ruolo primario sarà attribuito alla Ragioneria Generale dello Stato.

**SANITÀ.** Tra le priorità strategiche del 2004 Tremonti prevede un «monitoraggio della spesa a livello centrale e periferico» e chiede «particolare attenzione al settore sanitario». La Ragioneria dello Stato dovrà così effettuare una indagine sul territorio con lo scopo di «ottimizzare il rapporto costi-benefici della spesa a carico del Servizio Sanitario Nazionale per le prestazioni rese dagli erogatori pubblici e privati nel campo dell' assistenza ospedaliera, specialistica e diagnostica». Si partirà da una analisi dei conti effettuata «presso una o più Asl di ciascuna Regione» per poi proseguire presso gli organi di vigilanza e riscontro. Inoltre «le finalità di riequilibrio del sistema finanziario sono perseguite anche attraverso il concorso del Dipartimento della Ragioniera alla messa in opera del sistema definito carta sanitaria», una novità introdotta con l' ultima Finanziaria.

**CONTI LOCALI.** Nel 2004 Tremonti chiede ai propri uffici uno stretto monitoraggio sui flussi di spesa di Comuni, Province e Regioni. Ma punta anche a procedure di trasparenza informativa sulle operazioni di bilancio degli enti locali «per il conseguimento di più elevati livelli di affidabilità». Ai fini del patto di stabilità interno «la scelta strategica sarà volta a realizzare un puntuale coordinamento dei flussi di cassa» anche «al fine di integrare ed allineare i sistemi alle esigenze di completezza, tempestività e qualità dei flussi informativi».

**COMUNI E ASSISTENZA.** Una «indagine censuaria», cioè una sorta di censimento informativo, dovrà essere attuata nel 2004 sulle attività socio-assistenziali dei Comuni. Tremonti pone l' obiettivo di una rilevazione via Web «degli aspetti qualitativi e quantitativi di queste attività». Lo scopo è la «progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di un portafoglio informativo per l' analisi e la valutazione dei servizi resi nella loro dimensione quali-quantitativa». Saranno redatti questionari che verranno messi in linea entro il prossimo settembre, per poi raccogliere i dati entro il primo novembre.

**SPESA E STIPENDI PUBBLICI.** L' avvio di procedure di controllo più stringenti sulla spesa non riguarderanno solo gli enti locali. Nel 2004 Tremonti chiede così di avviare anche un «nuovo modello di previsione della spesa per il personale pubblico»: entro marzo saranno raccolti i dati relativi ai corpi di polizia, entro luglio alle università, entro novembre sulle forze armate per elaborare le previsioni entro l' anno. Tra le novità c'è anche una più minuta gestione del fondo per le assunzioni in deroga al blocco previsto dalla legge finanziaria per quest' anno. Il meccanismo prevede l' acquisizione delle richieste di assunzione entro il 30 aprile con l' istruzione e la valutazione entro giugno per le richieste prioritarie e l' emanazione delle autorizzazioni da luglio alla fine dell' anno. [r.e.s.]

## ALTROVE
di Guido Ceronetti

Senza uscire dalla porta si può conoscere il mondo. Senza guardare fuori della finestra si può conoscere il cielo.

Più lontano si va meno s'impara. Perciò l'uomo saggio arriva senza camminare, sa i nomi delle cose senza vederle, agisce senza fare.

TAO-TE-CHING, cap. 47: *Chien Yüan (Vedere lontano)*

**LA POLEMICA SUI RINCARI**

### Tempo di consegna per gli studi di settore
### Si lavora sulla mappa per vigilare sul carovita

■ Gli studi di settore aggiornati, relativi alle grandi categorie manifatturiera, dei servizi e del commercio fanno un ulteriore passo avanti. Da ieri i contribuenti hanno cominciato a restituire i nuovi questionari che costituiscono la prima tranche degli invii 2004, su cui l'Agenzia delle Entrate disegnerà una mappa «evoluta» delle aree del lavoro autonomo. Si tratta di una evoluzione degli studi di settore, che finirà per tornare utile al ministro dell'Economia anche per quanto riguarda i controlli straordinari contro il carovita che sono stati annunciati. La restituzione dei questionari dovrà avvenire entro il 10 marzo prossimo (25 marzo per chi è domiciliato in provincia di Bolzano). È obbligatoria la trasmissione telematica.



La Guardia di Finanza al lavoro per punire gli aumenti ingiustificati

### Agip e Ip aumentano i listini dei carburanti
### La benzina non cala nonostante il minidollaro

■ Aumento di 0,004 euro al litro per le benzine Agip e Ip a partire da venerdì scorso, 13 febbraio. Per effetto dell'aumento, i prezzi consigliati di riferimento in vigore sulla rete Agip sono pari a 1,076 euro al litro per la senza piombo (1,055 al fai da te), 0,880 per il gasolio (0,859 per il fai da te), 0,910 per il blu diesel (0,889 per il fai da te) e 0,534 per il Gpl auto. Sulla rete Ip, invece, i prezzi sono i seguenti: benzina senza piombo 1,078 euro al litro (1,057 al fai da te), Plus 98 1,163 (1,142 al fai da te), gasolio auto 0,883 (0,862 al fai da te) e Gpl auto 0,537. Secondo l'Unione Consumatori, l'euro forte potrebbe far risparmiare fino a 4 euro a pieno agli automobilisti italiani. Ma nonostante la corsa della moneta unica sul dollaro possa consentire ribassi fino al 30%, il prezzo della benzina restare sostanzialmente fermo, quando non risale.

LE DIRETTIVE DEL MINISTRO RIACCENDONO LA DISPUTA. PER L'OPPOSIZIONE E' TROPPO TARDI PER CORRERE AI RIPARI

# Braccio di ferro sui prezzi fra Tremonti e negozianti

## Gli aumenti? La responsabilità è «del candidato Prodi e del suo euro malfatto»

**Alessandro Barbera**

ROMA

L'aumento dei prezzi? «Lo chieda al candidato Prodi e al suo euro malfatto». A poche ore dal lancio dell'iniziativa contro il carovita e la lotta all'evasione (già prevista dalla manovra finanziaria) il ministro dell'Economia Giulio Tremonti in mattinata risponde solo con una battuta ad una domanda dei giornalisti sul perché del caro-euro. Poi in serata, in due brevi interviste al Tg1 e al TG5 aggiunge: «Abbiamo questa moneta, che dovrebbe essere l'equivalente di mille lire, ma non lo è, non lo è stata» dice mostrando una moneta luccicante da cinquanta centesimi. E mille lire di carta «marcavano il valore: così c'è stata troppa confusione, troppa illusione». Tremonti sottolinea dunque nuovamente il legame fra l'introduzione della moneta unica e l'errata percezione che ne sarebbe seguita soprattutto per i ceti meno abbienti. Un difficile «changeover» nella testa dei consumatori aggravato dalla mancata introduzione dell'euro di carta, proposta lanciata più volte da Tremonti alla Banca Centrale Europea ma che finora non ha trovato il consenso delle autorità monetarie di Francoforte. Nel frattempo non c'è stato solo l'arrotondamento, in molti casi c'è stato il raddoppio: c'è stato sui consumi piccoli, modesti, che però per la gente sono i consumi più importanti». E «siccome i soldi non scompaiono, ma girano da una tasca all'altra, noi vogliamo capire dove sono andati e fare un po' di giustizia», aggiunge il ministro a proposito del giro di vite contro i «furbi» attraverso maggiori controlli fiscali.



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Le parole di Tremonti hanno inevitabilmente riacceso la polemica sulle ragioni che avrebbero determinato gli aumenti dei prezzi dopo l'introduzione dell'euro. Una nuova fiammata dopo la polemica sui dati Istat ed Eurispes della scorsa settimana e che proprio ad una parte della maggioranza era servita per sottolineare come il carovita si stesse fermando.

Il piano di Tremonti è un «correre ai ripari quando i buoi sono già scappati», dice il responsabile economico della Margherita Enrico Letta. «Si tratta di una mossa tardiva», che «getta fumo negli occhi di un'opinione pubblica esasperata» ed ha «scopi non detti, come drenare un po' di soldi per le casse dissestate dello Stato». «Speriamo che questa proposta di Tremonti sugli ispettori non faccia la fine di quella dei poliziotti di quartiere che si sono visti soltanto alla televisione» ironizza il leader della Margherita Francesco Rutelli. E comunque «non capisco perché si annuncia di fare nel febbraio 2004 quanto invece andava fatto nel 2001. La crescita dei prezzi andava controllata prima».

«Se Tremonti ora annuncia l'aumento dei controlli, allora vuol dire che i controlli non sono stati fatti», aggiunge il segretario dei Democratici di sinistra Piero Fassino, per il quale quella di Tremonti è «l'avvio di una linea forcaiola nei confronti dei commercianti». Risponde per le rime alla battuta della mattinata di Tremonti il responsabile economico della Quercia Pierluigi Bersani: «l'aumento dei prezzi si è avuto soltanto nel nostro Paese», e la ragione è che «soltanto noi abbiamo Berlusconi e Tremonti». Il ministro dell'Economia «ricorda la storia del bandito fatto sceriffo», dice il collega di partito Alfiero Grandi, che ricorda come il ministro «ha sostenuto per più di due anni che l'inflazione in Italia non era un problema».

Un po' meno sprezzanti con l'iniziativa del Tesoro i sindacati, che non mancano comunque di criticare una proposta che sembra voler porre rimedio alla «cultura dei condoni». Beniamino Lapadula della Cgil con un tocco di ironia dice: «meglio tardi che mai. I buoi sono in larga misura usciti dalla stalla ma qualcuno si può far rientrare». E aggiunge: «dalla direttiva di Tremonti traspare chiaramente una forte preoccupazione per il livello nuovamente assunto dall'evasione fiscale», ma si tratta del «frutto avvelenato dei condoni, che hanno generato la caduta della cultura dei controlli denunciata dalla Corte dei conti». Per Adriano Musi della Uil il «vero obiettivo» della nuova strategia contro l'evasione fiscale è spingere i lavoratori autonomi ad aderire al concordato preventivo «dietro la minaccia di maggiori controlli». La Uil è comunque contraria, perché «ai condoni del passato si aggiungono quelli per il futuro». Sulla stessa linea una delle organizzazioni sul banco degli imputati per il caro-euro: «Basta con i ricatti e con i tentativi di far passare per servizio ai consumatori l'evidente minaccia di costringere i commercianti ad aderire al concordato fiscale» dice il presidente di Confesercenti Marco Venturi.

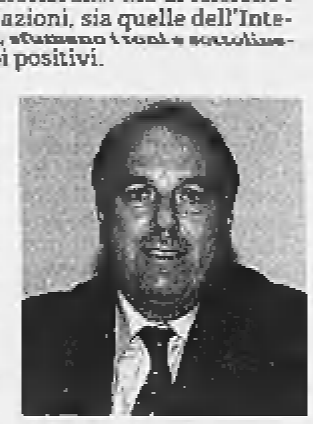
## Cauti i consumatori: «È tardi, ma alla fine qualcosa si muove»

**Luigi Grassia**

L'iniziativa di Tremonti per frenare i prezzi è «tardiva» secondo le associazioni dei consumatori, ma stavolta il governo riceve anche delle aperture di credito da alcune delle organizzazioni, perché «finalmente qualcosa si muove»; inoltre, nel titolare del Tesoro i consumatori individuano «l'interlocutore più credibile nell'ambito dell'Esecutivo», «il più pronto a riconoscere che un problema-prezzi esiste ed è molto serio». Fra l'altro, se gli studi di settore relativi ai commercianti verranno davvero adeguati all'insù in base a una rilevazione di super-profitti, si minerà la credibilità dell'Istat, che vede l'inflazione ferma a poco più del 2%, e questo non può non far piacere ai consumatori, perché stavolta la contraddizione non sarà fra un istituto governativo e qualche centro di ricerche privato, ma fra rilevazioni di pari ufficialità: scoppierà un bubbone. Naturalmente, le stesse associazioni temono che, proprio per evitare uno sviluppo del genere, alla fine il governo non ne faccia nulla.

Il comunicato dell'Intesa consumatori è duro, sui toni divenuti consueti in questi anni di polemica: segnala infatti che il progetto Tremonti arriva dopo che si è consumata «la rapina del secolo con l'euro», inoltre manifesta il timore che «siano solo promesse elettorali». Ma al telefono i presidenti delle associazioni, sia quelle dell'Intesa che le indipendenti, sfumano i toni e sottolineano i possibili sviluppi positivi.

Carlo Pileri dell'Adoc riconosce che «quella del Tesoro per combattere il carovita è un'iniziativa comunque volenterosa». Sul sospetto che si tratti solo di una mossa elettorale, spiega che «all'inizio in Adoc ci siamo un po' divisi, ma perché dire di no a priori?». Così l'associazione ha deciso di «offrirsi di collaborare con gli ispettori del Secit per stimolare la concorrenza al ribasso fra i commercianti». Pileri è duro su costoro: «I commercianti prima o poi dovranno rassegnarsi all'idea di pagare le tasse come tutti gli altri italiani. Dicono che gli aumenti dei prezzi nei negozi sono dovuti a quelli delle tariffe? E allora perché temono la comparazione fra i prezzi? Le tariffe aumentano allo stesso modo per tutti, se invece i prezzi aumentano in maniera differenziata le ragioni devono essere altre».



Paolo Landi

Pur avendo firmato il duro comunicato dell'Intesa, anche Rosario Trefiletti di Federconsumatori tiene a sottolineare al telefono che non c'è ostilità pregiudiziale verso Tremonti, anzi riconosce che «dopo le polemiche su Rc Auto, benzina e banche, da qualche mese è diventato il ministro più disposto a riconoscere la realtà dei problemi: ha detto che gli aumenti dei prezzi sono stati "bestiali", letteralmente, e sulla difesa del risparmio ha alzato la voce per denunciare una situazione negativa». Trefiletti vorrebbe però che «Tremonti, per coerenza, estendesse il suo impegno all'Rc Auto eccetera».

Sempre nei limiti di un certo scetticismo, anche Paolo Landi di Adiconsum (estranea all'Intesa) non chiude la porta a Tremonti: «La revisione degli studi di settore dei commercianti è opportuna e dovuta, visti i super-profitti, e l'uso dell'arma fiscale era stato proposto da noi; ma adesso ci sarà la volontà politica? E' possibile di sì, perché si sta diffondendo la consapevolezza, anche fra gli imprenditori, che l'aumento folle dei prezzi al consumo non è più solo questione di perdita di potere d'acquisto per i ceti poveri, ma danneggia anche i consumi e la produttività dell'intero sistema economico, quindi va affrontato risolutamente». Landi ricorda che un ministro, Alemanno, ha già mandato la forza pubblica contro i rincari degli alimentari: «I commercianti fecero il finimondo, ma la speculazione cessò immediatamente». La morale è che si ottengono risultati, purché si faccia rispettare una regola: «Chi specula non deve farla franca».

Primo Mastrantoni dell'Aduc (da non confondersi con l'Adoc) teme che «l'iniziativa del Tesoro servirà a portare più soldi al fisco, ma difficilmente a far abbassare i prezzi». Per raggiungere lo scopo, bisognerebbe invece «liberalizzare le licenze della grande distribuzione in modo da avere più supermercati e più concorrenza, liberalizzare di più l'elettricità e il gas per abbassare le tariffe e togliere alibi ai commercianti per l'aumento dei prezzi, e liberalizzare una quantità di altre cose, dalle licenze dei taxi alla vendita dei giornali fuori dalle edicole».

DUBBI SUL CONCORDATO CHE «NON DEVE ESSERE A SENSO UNICO SENNO' FINIRA' PER METTERE FUORI GIOCO LE NOSTRE IMPRESE»

# Billè contrattacca: «Il governo se la prende soltanto con noi»

## Per Confcommercio aumenti innegabili, ma li hanno causati le «mele marce» «I responsabili sono anche altrove: nell'industria, nel risparmio e nei servizi»

**intervista**

**Raffaello Masci**

ROMA

SIAMO pronti ad ogni tipo di collaborazione col governo, con le parti politiche e sociali perché il fenomeno del carovita non diventi una cronica e pesante palla al piede del sistema a danno delle famiglie e dei consumatori, ma allora è arrivato il momento di farla finita con le ipocrisie e con i processi sommari contro i commercianti, tanto per accontentare la piazza in rivolta». Sergio Billè - presidente degli 850 mila imprenditori di tutta la distribuzione, del turismo e dei servizi iscritti a Confcommercio - è estremamente severo con il governo che, implicitamente, accusa il comparto che lui rappresenta, di essere quello maggiormente responsabile del carovita.

**La prego, Billè, non iniziamo questa intervista con una difesa d'ufficio e un «non siamo stati noi», perché questa l'abbiamo già sentita. Il carovita c'è e lo riconosce anche il governo.**

«Mi faccia dividere la sua domanda in due punti. Prima le rispondo sul carovita. Poi sul governo che se ne è accorto».

**Faccia pure.**

«Dunque: il costo della vita. E' giusto che il governo si muova per individuare le mele marce che possono aver contribuito a portare i prezzi oltre il livello di guardia. Ma allora farebbe bene a studiare un'iniziativa che gli consenta di individuare le magagne che esistono in ogni settore del sistema, a partire da quelli dell'industria e del credito che, invece, con questo tipo di iniziativa, vengono lasciati totalmente nell'ombra. Insomma o si agisce davvero a 360 gradi e in profondità con un lavoro di vero scavo e di reale identificazione delle responsabilità, oppure si procede solo a stilare liste di proscrizione, con l'idea addirittura di affiggerle negli uffici postali di quartiere. Questa è pura demagogia elettorale che non risolve i problemi».

**Mi dia la seconda risposta: perché il governo si è mosso solo ora? Lei veramente pensa ad una trovata elettorale?**

«Io mi attengo ai fatti e mi chiedo: se davvero il governo era convinto che il marcio nel sistema distributivo stava diventando una regola, mi spiega come mai ha atteso due anni, più di 670 giorni dall'introduzione dell'euro, per prendere di petto questo problema? Evidentemente non lo ha fatto perché sapeva che, dietro il sipario dei cartellini dei prezzi al dettaglio, c'era ben altro. Solo che, per motivi di opportunità, ha preferito non sollevare tutti gli altri coperchi».

**Lei sta facendo una chiamata generale di correo: l'industria, il risparmio, i servizi?**

«Non parliamo di reato. Ognuno si prenda la responsabilità che gli compete. Noi commercianti applichiamo prezzi che non produciamo e spesso abbiamo costi che altri settori economici del paese non hanno. Mi spiega, per esempio, perché un supermercato deve pagare la bolletta della luce il 30% in più di un'industria? Insomma, se si vuole fare un monitoraggio che davvero porti a qualche sostanziale cambiamento e miglioramento del sistema economico, esso va fatto a trecentosessanta gradi. Se no, ci prendiamo tutti in giro e si prendono in giro anche gli elettori. Vogliamo cominciare a parlare della via crucis, non la saprei definire in altro modo, di milioni di famiglie che vengono ogni giorno "torchiate" da un sistema pubblico che eroga servizi non solo sempre più costosi ma anche sempre più inefficienti? O è colpa dei commercianti e del sistema distributivo anche se, per fare una semplice mammografia, ci si deve rivolgere al costosissimo sistema privato perché quello pubblico dà tempi di attesa superiori a tre mesi?»

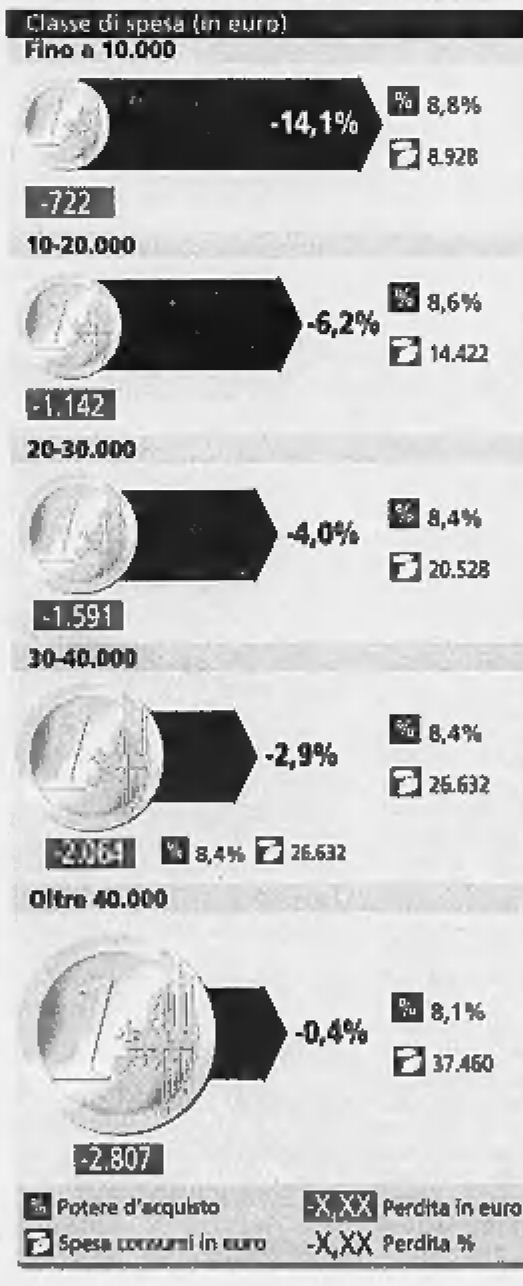
> «Come mai solo a 670 giorni dall'introduzione dell'euro si prende di petto il problema dei prezzi alti nel sistema distributivo?»

**Il governo ha bisogno di soldi, avvocato Billè, e vuole recuperarli dall'evasione fiscale. Il concordato preventivo che vi propone è un modo per dare più certezza alle entrate e stabilire rapporti più sereni con voi. Non trova?**

«Nessuno nega che il concordato fiscale possa essere una nuova opportunità per regolare meglio e con maggiore trasparenza il rapporto tra imprese e fisco. Ma non dovrà essere un concordato a senso unico, una specie di cappio al collo imposto alle imprese solo per metterle nell'angolo e ridurre ulteriormente i loro margini di profitto. Perché, se così fosse, il libero mercato andrebbe in pezzi e a chi fa impresa non resterebbe che una soluzione: abbassare la saracinesca e andare a fare il salariato da qualche parte».

**INFLAZIONE E CONSUMI**

Come l'inflazione ha pesato sulle famiglie tra il 2000 e il 2003, per classe di spesa, a confronto con la perdita di potere d'acquisto



LA TRAGEDIA DEL PIRATA

## La stanza del residence era devastata Polvere bianca su un comodino

■ Il medico legale professor Giuseppe Fortuni, incaricato dell'autopsia sul corpo di Marco Pantani, è arrivato al Residence Hotel «Le Rose» ieri mattina per un sopralluogo nel mini appartamento D5, dove sabato sera è stato trovato morto il Pirata. Insieme al medico, c'erano alcuni agenti della squadra mobile e altri della polizia scientifica. La stanza era devastata, mobili in disordine, uno in particolare a bloccare la porta d'ingresso. Sarebbe stata trovata anche polvere bianca sul tavolino accanto al letto



Il residence di Rimini dove è morto Pantani

## Del Piero: certe critiche possono distruggere un atleta

■ «Quando ho saputo la notizia, sono rimasto immobilizzato, a bocca aperta»: questa è stata la reazione di Alessandro Del Piero quando ha saputo della morte di Marco Pantani. Il fuoriclasse bianconero ha spiegato di non aver mai conosciuto il ciclista romagnolo di persona e ha aggiunto che, dopo tutta questa storia, «c'è molto da riflettere sull'aspetto psicologico dei grandi campioni sportivi che possono essere anche distrutti da certe critiche».


Alessandro Del Piero

LA MADRE SCONVOLTA: «ME L'HANNO AMMAZZATO»

# Pantani è morto per un edema cerebrale

## Ha scelto il residence perché gli ricordava i giorni con la fidanzata

Claudio Giacchino
inviato a RIMINI

Morire solo come un cane, «per un edema polmonare e cerebrale», come dice il medico legale. Morire assediato da chissà quali fantasmi, in un luogo che forse non è stato scelto a caso. Girava una voce, ieri a Rimini, tra la piccola folla di amici che si era riunita intorno all'obitorio dove era in corso l'autopsia: il residence «Le Rose», dove Pantani ha vissuto la sua volontaria reclusione scandita dalla solitudine e dagli psicofarmaci, potrebbe non essere l'approdo casuale di un uomo sbandato e ormai senza meta.

Qualcuno, ieri, ha ricordato una frase di Christine Johansson, la fidanzata all'epoca della gloria, quando Marco era il Pirata, l'idolo delle folle. Christine aveva raccontato di loro due, lei e il campione, si erano rifugiati una notte sulla sabbia dei bagni numero 61. Qualche ora di felicità, lontano dai riflettori, dall'attenzione della gente, dall'entusiasmo a volte asfissiante dei tifosi.

Un ricordo dolce e suggestivo, che potrebbe essere affiorato nella mente sconvolta di Pantani, perché il miniappartamento affittato alle «Le Rose», che gli inquirenti hanno descritto come «devastato» dalla furia campione, si affaccia sul lungomare proprio davanti a «quei» bagni 61. Addirittura, dal balconcino, Marco poteva vederli. E per un tragico gioco del destino, inseguendo i giorni della felicità, Pantani è morto proprio la sera di San Valentino.

Da oltre un anno Christine vive lontana dal Pirata, uno stillicidio di litigi, scenate hanno disintegrato la coppia. Si erano conosciuti nel 1995, in discoteca: lei, danese, bionda, bella, faceva la cubista, lui era già osannato campione. Christine fu subito adottata dalla famiglia di Marco, faceva le piadine insieme alla madre del ciclista. Poi, la repentina discesa negli inferi dell'idolo ha frantumato il rapporto con i genitori. A Christine, papà e mamma di Marco addossarono le brutte amicizie che porteranno il figlio verso l'autodistruzione, in un vortice di notti brave, macchine sfasciate, sbornie colossali.

Fino alla morte di sabato, una morte ancora misteriosa. La verità la sapremo solo tra qualche settimana, quando il professor Giuseppe Fortuni dell'Università di Bologna avrà concluso le perizie istologiche e tossicologiche sui campioni prelevati durante l'autopsia compiuta all'obitorio dell'ospedale «Infermi» di Rimini. Il professor Fortuni, alla fine della necroscopia ha dichiarato: «Mi sento di escludere una causa traumatica, il decesso è stato causato da un edema polmonare e uno cerebrale. Al momento tutte le ipotesi sono valide».

Ossia: Pantani forse è stato stroncato da un micidiale cocktail di farmaci, forse ha esagerato nell'ingerire una quantità eccessiva di medicine. Le analisi tossicologiche diranno se si era drogato. Però, nel sopralluogo che il medico legale ha effettuato, prima dell'autopsia, nel miniappartamento D5 insieme agli agenti della squadra Mobile riminese, non sembra sia stata trovata cocaina, un ispettore ha tagliato corto: «Nessuna traccia di polverina bianca, ne ha parlato solo qualcuno di voi giornalisti».

Dunque, rimane possibile anche la tesi del suicidio, però è alquanto remota dato che il Pirata non ha lasciato alcun biglietto di addio e non accenna mai alla volontà di morire nelle frasi con le quali, con grafia spesso irregolare, confusa, ha riempito nove facciate dei fogli di carta intestata del residence: un garbuglio di frasi sconnesse, il delirio di una mente precipitata nel pozzo della follia, ormai lontana anni luce dalla realtà.

Se la lucidità, il raziocinio avevano tradito il campione, il cuore, il fisico non hanno disertato, erano ancora quello di un atleta. L'autopsia ha accertato alcune lievi escoriazioni sul volto, i tipici segni di una «caduta da malore».

Alle 19, quando l'obitorio è stato chiuso alle visite, sono giunti i genitori e la sorella Manola. Pochi minuti, sono ripartiti per Cesenatico dove oggi, in municipio, sarà allestita la camera ardente. Sul traghetto che la riportava in Italia da una breve vacnza in Grecia, la mamma si era lasciata andare alla disperazione: «Me l'hanno ammazzato», ha gridato più volte. Facile pronosticare che attorno alla bara di legno chiaro dell'idolo scorrerà un fiume di folla. Da mattina a sera, ieri, l'obitorio è stato meta del pellegrinaggio di gente di ogni età, molti avevano mazzi di fiore, tutti sono stati congedati: «Oggi non potete vederlo».


La folla dei tifosi davanti alla villa di Cesenatico dove vive la famiglia Pantani

DOMANI LE ESEQUIE

## I genitori volevano funerali privati

■ Oggi, a Cesenatico, la camera ardente, domani i funerali. Al mattino, la sorella di Marco, Manola, con gli zii è andata all'obitorio di Rimini, prima di uscire ha parlato a lungo al telefono con i genitori che erano appena sbarcati dal traghetto proveniente dalla Grecia e in camper stavano tornando a casa. Ad alta voce, Manola ha cercato di far coraggio alla mamma: «Devi farti forza, guai se cedi adesso, ci sono tante cose da fare, bisogna scegliere il vestito per Marco, la bara...sì, sì, lo so che è terribile, però occorre fare tutto in fretta». Poi, sui funerali, dopo aver ascoltato quanto la mamma diceva nel cellulare, è sbottata: «Certo, anch'io non voglio andare in chiesa, noi mica crediamo... sì, sì, hai ragione tu, ci vorrebbe una cerimonia privata, per la sola famiglia. Però, mamma, papà, non possiamo dimenticare che Marco non è solo nostro, era amato da migliaia, milioni di persone, come si fa a tradire l'affetto di tanta gente? Ha, la gente, diritto di dirgli addio, non possiamo opporci». Fine della telefonata, Manola ha lasciato l'obitorio rannicchiandosi dietro la schiena di un poliziotto per non essere inquadrata da fotografi e cameramen.


La camera mortuaria in allestimento a Rimini

Una voce raccolta nel gruppo di amici «E' venuto qui perché dalla finestra vedeva la spiaggia dov'era stato con lei»

Sul volto del campione i segni di una caduta provocata da un malore Tra qualche giorno i risultati definitivi dell'autopsia

## «Una causa compatibile con l'overdose»

intervista

Marco Accossato

IL Pirata è stato stroncato da un eccesso di liquidi nei polmoni e negli interstizi cerebrali. Un capovolgimento dei normali meccanismi di autoregolazione dell'organismo, che di solito mantengono la giusta pressione nella scatola cranica e nei polmoni. Ma per sapere quali «liquidi» abbiano provocato la fine di Pantani, per conoscere cioè la vera origine della morte, saranno necessari almeno venti giorni.

Lo ha dichiarato ieri il professor Giuseppe Fortuni, e lo spiega più nei dettagli il professor Francesco Viglino, il medico legale torinese che si è occupato recentemente del «caso Cogne».

**Professore: dire «edema» non significa aver trovato la causa del decesso.**

«Assolutamente no. Significa essere solo alla fase iniziale dell'esame autoptico. E' un po' come dire che una persona è morta dopo che il suo cuore si è fermato. Ma perché si è fermato? L'edema cerebrale e polmonare sono fenomeni secondari di molte patologie. Tutte le morti ipossiche, come l'impiccagione, l'insufficienza cardio-respiratoria o l'intossicazione acuta da farmaci presentano questo quadro finale».

**Come procederà l'esame?**

«Il primo passo di un'autopsia è la valutazione dei segnali macroscopici: traumi, emorragie, infarti o la rottura del cuore. E questo passo è stato compiuto. Poi si analizzano gli organi, si approfondisce l'esame sui prelievi di tutti i visceri. Infine si passa all'indagine tossicologica: con varie procedure, esaminando il cervello, il liquido vitreo nel bulbo, il fegato, i polmoni, i reni e l'urina, si stabilisce se c'è stata assunzione di sostanze. Con quest'ultimo tipo di esame è possibile definire anche la durata dell'agonia».

**In che modo?**

«Se la morte avviene più rapidamente si troverà più sostanza nel cervello o nel cuore. Se la morte è stata più lenta, le sostanze saranno state metabolizzate: si noterà una maggiore quantità di "liquidi" negli altri organi».

**Sulla fine di Pantani sembra esserci un'ipotesi abbastanza delineata, anche se non ancora supportata scientificamente...**

«Il dilemma omicidio-suicidio-incidente si risolve non solo con i dati autoptici, ma anche con quelli circostanziali. Se accanto a un cadavere viene trovato un biglietto "Addio mondo crudele" e si sa che la persona era depressa e aveva già tentato il suicidio, è ovvio che si ipotizzerà una causa prima ancora dell'esame autoptico».

**Nella camera del residence di Pantani sono stati trovati molti farmaci...**

«Un soggetto che fa uso di farmaci abitualmente, magari antidepressivi, non sbaglia la dose. E se lo fa, non lo fa accidentalmente. Non voglio andare oltre, ma è certo che qualche indizio può arrivare dalla storia degli ultimi tempi di Pantani».

**L'edema cerebrale e polmonare possono spiegare una morte per overdose o eccesso di farmaci?**

«Sì. E' uno dei segnali di soffocamento interno, di un'overdose da eroina, e più in generale di un'intossicazione acuta di farmaci».

# Il morbo di Gehrig uccide un altro calciatore

## Minghelli, ex Torino ed Arezzo, la vittima numero 34. Aveva svelato ai pm alcuni «segreti»

Giorgio Ballario
TORINO

Uno degli ultimi a vederlo in vita è stato Serse Cosmi, amico sincero e suo allenatore ai tempi gloriosi della doppia promozione dell'Arezzo. Sabato sera, poche ore dopo aver perso la partita con il Chievo, il tecnico del Perugia s'è messo in auto e ha raggiunto Maranello per accorrere al capezzale del suo ex giocatore, ormai moribondo.

Lauro Minghelli, 31 anni, ex capitano della «primavera» del Torino di più di 10 anni fa (giocò con Bobo Vieri) e dell'Arezzo dei miracoli di fine anni '90, se n'è andato poche ore più tardi. Annientato dal morbo di Lou Gehrig, la terribile malattia che aggredisce il sistema nervoso e sta mietendo vittime fra gli ex calciatori professionisti.

Sono già 34 gli atleti colpiti dal morbo, che in termini medici è definito «sclerosi laterale amiotrofica» (Sla). Da circa tre anni se ne sta occupando il procuratore aggiunto di Torino, Raffaele Guariniello, che ha pure ordinato la prima indagine epidemiologica sui professionisti italiani che hanno calcato i campi di calcio dagli anni '60 ad oggi. Gli ultimi aggiornamenti, relativi al periodo 1996-2002, non sono ancora stati resi noti, ma il magistrato anticipa che «l'incidenza della Sla in quest'ultima tranche è stata maggiore rispetto a quanto ci si aspettasse».

Per ora non è ancora stata provata una correlazione scientifica tra il morbo di Lou Gehrig e l'assunzione di farmaci dopanti. Sotto accusa ci sono anche gli eccessivi carichi di lavoro in allenamento e i frequenti traumi che molti atleti sopportano nel corso dell'attività agonistica. Ma dalle decine e decine di interrogatori condotti da Guariniello viene a galla un quadro desolante: il calcio era già entrato in farmacia ben prima della famosa denuncia pubblica di Zeman. L'ultimo a confermarlo è stato Ferruccio Mazzola, fratello di Sandro e figlio del grande Valentino. Nei giorni scorsi è stato ascoltato dai collaboratori di Guariniello ed ha raccontato con dovizia di particolari tutte le sostanze che gli venivano somministrate quando militava nella Grande Inter di Helenio Herrera. Come al solito il magistrato non vuole far filtrare nessun particolare, ma si lascia sfuggire una frase illuminante: «Anche in materia di doping sta cambiando il vento. Molti ex calciatori stanno incominciando a parlare, speriamo che ora si decidano a farlo anche gli atleti ancora in attività».

Lauro Minghelli il suo dovere l'ha fatto. Interrogato dal magistrato torinese nell'aprile del 2001, l'ex giocatore di Torino e Arezzo ha elencato agli inquirenti le sostanze e i medicinali presi nel corso della sua breve carriera, svelando anche episodi considerati di grande interesse sui metodi di preparazione e di allenamento. Anche se in un'intervista di qualche mese fa escludeva che la malattia fosse da mettere in relazione con l'uso imposto di farmaci dopanti: «In Italia ci sono 5 mila ammalati di Sla e solo pochi di questi sono stati calciatori. E poi se dipendesse in qualche modo dal doping ci sarebbero anche altre categorie di sportivi insieme ai calciatori. Ma soprattutto: io non ho mai fatto uso di doping».

Ora il nome di Lauro Minghelli è andato ad aggiungersi a una lista già fin troppo lunga. Una formazione idealmente guidata dall'ex capitano di Genoa e Pisa, Gianluca Signorini, e composta da vecchi idoli degli stadi italiani come Giorgio Rognoni (ex Milan e Pistoiese), Guido Vincenzi (Sampdoria), Armando Segato (Fiorentina), Ernst Ocwirk (Sampdoria) e Attilio Tassi (Cremonese). Più altri, magari meno noti, di cui la Procura di Torino non ha ancora rivelato l'identità.

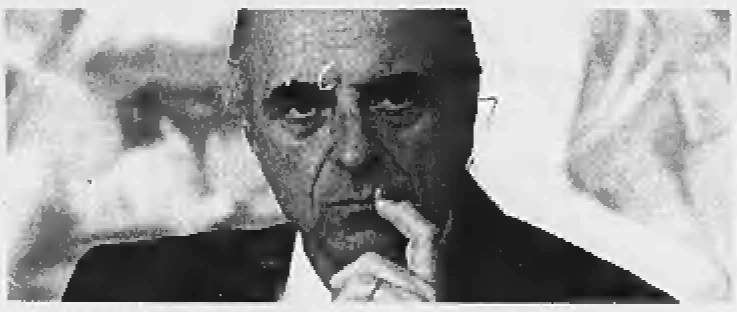

Lauro Minghelli

Aveva escluso che la sua malattia potesse dipendere dall'uso imposto di farmaci dopanti

LA TRAGEDIA DEL PIRATA

## Pescante: «Lo sport oggi non educa più»

■ «La tragedia di Pantani mi convince ancor più di come lo sport oggi non svolga a pieno la sua educazione. È un sistema da rifondare, dalla commercializzazione sportiva in generale, agli spettacoli trash a cui il video ci costringe ad assistere. Sono convinto, infatti, che anche in questa vicenda la comunicazione abbia svolto un ruolo emblematico. Lo sport italiano sta attraversando uno dei suoi momenti più bui». L'ha detto il sottosegretario ai Beni culturali Mario Pescante intervenuto ieri a Milano a un convegno sui problemi dello sport



Il sottosegretario ai Beni culturali Mario Pescante

## Migliaia di testimonianze sui siti web per Marco

■ Sono migliaia i messaggi inviati via e-mail nei siti web per Marco Pantani. Tra i tanti, anche alcune poesie o anche semplici frasi ricche di emotività. C'è anche una lista dei «buoni» e dei «cattivi», «per far sì che nulla venga dimenticato - scrive l'autore - e che l'ipocrisia superi il dolore vero di noi che l'abbiamo veramente amato... le generazioni di domani dovranno sapere tutto...». Messaggi, rime, versi poetici che ripropongono le emozioni «che per tanti anni ci ha regalato...»



Il sito Internet di Pantani

IN CAMERA UN BIGLIETTO PER LA FIDANZATA

# L'ultima lettera «Mi mancano i tuoi occhi»

La ragazza danese non è mai piaciuta alla famiglia del campione
Il padre la giudicava «troppo emancipata», la madre la controllava
Quando la loro storia d'amore finì, Pantani ruppe con i suoi



Marco Pantani con il padre Paolo e la madre Tonina

**reportage**
Pierangelo Sapegno

inviato a CESENATICO

QUANDO tutto questo cominciava, in quel giugno del '99, dopo Madonna di Campiglio e dopo la caduta degli dei, papà Paolo entrava sbraitando al bar dei Pini e urlava che era «tutta colpa di quegli invidiosi che hanno fatto fuori il mio Marco, perché è troppo amato e sta oscurando i campioni degli altri sport». Gli altri gli allungavano la birra sul bancone, ma non dicevano niente. In quei giorni c'era la processione come adesso al numero 19 di via Fiorentina, davanti alla villa, fra i campi che vanno al mare. Portavano i fiori e i biglietti d'amore sul cancello. Anche allora veniva fuori Vittorio Savini, il capopopolo dei tifosi, e levava le braccia al cielo per salutare tutti: «Marco vi ringrazia. Sa che gli siete vicino».

Ieri, Savini è venuto fuori dallo stesso portone, ma erano quasi tutti cronisti quelli che lo stringevano attorno mentre diceva che «papà e mamma hanno solo detto che non se l'aspettavano mai al mondo una cosa così. Avevano programmato la vacanza in Grecia assieme». Non c'erano più i tifosi. Da oggi, magari, li ritroveremo insieme da un'altra parte, nei cieli di internet, sulle strade di montagna, sulle vie del Giro, nei cori e nei graffiti, nelle memorie scolpite lontano da qui, via da questo tempio.

Il fatto è che in questi cinque anni sono cambiati tutti i luoghi sacri della storia di Pantani, e sono cambiati i personaggi, e i loro rapporti, come testimonia anche questo faticoso ritorno a casa di Paolo e Tonina dalle vacanze in Grecia. Persino Savini non sa più cosa rispondere quando gli chiedono conferme ai racconti degli amici e alle voci di paese. Ma bisticciavano? Non si parlavano più? «Non so se bisticciavano», balbetta. «E poi come faccio a dire che non si parlavano. Marco non aveva più il telefonino, ormai era quasi impossibile rintracciarlo». Gli altri diventano tutti ancora più sfacciati, gli chiedono: ma come mai ci hanno messo così tanto a tornare? E Savini vorrebbe andarsene: «Se le cose non si sanno, non si dovrebbe parlare. E nemmeno scrivere». Vero. Il brutto è quando si sanno. In Grecia dovevano andare insieme, e invece Paolo e Tonina sono partiti da soli con i loro amici, camper e traghetto e fucili da caccia.

Marco è rimasto chiuso in un residence di Rimini con le rose e i balconi vuoti affacciato di fronte ai Bagni 61, solo come un uomo che ha già perso tutto e che non ha più niente da chiedere.



Il Pirata con l'ex fidanzata Christine

Da cinque anni fa, quando il papà dava la colpa a tutti, persino alla Ferrari, che Pantani «oscurava» con le sue vittorie, e la mamma apriva il chiosco crescioni e piadina sotto ai pini con le maglie gialle appese ai rami, sbirciando fra i tavoli e dietro al banco se la biondissima Christine faceva bene il suo lavoro senza guardare nessuno, da cinque anni, il mondo di Pantani.

«Ti chiedono una birra o un caffè. Mica un sorriso», diceva aspra la signora Tonina alla fidanzata danese del figlio. Christine non rispondeva nemmeno. Da cinque anni tutto questo non c'è più. Anche il chiosco è stato messo in vendita 20 mesi fa: un miliardo e 200 milioni. Non l'ha comprato nessuno, ma loro non ci sono più lo stesso, sotto ai pini, fra i tavoli un po' sghembi e le piadine al prosciutto. E anche Christine non c'è più. La storia fra lei e Marco è finita. E questo pare sia stato il primo motivo della lite con i genitori. Al papà non piaceva, troppo bionda, troppo emancipata, troppo cubista. Il secondo, è quello dei soldi. Ci sono ancora. Non sono spariti come tutto il resto. Ma non è detto che questo sia sempre un buon segno.

Un dirigente sportivo che è stato molto vicino a Marco ci ha raccontato che secondo lui «i rapporti già sfilacciati tra padre e figlio si erano spezzati del tutto quando il genitore gli aveva tolto i soldi: gli aveva lasciato solo una carta di credito con un conto limitato». Per la gestione del danaro, la famiglia aveva fondato una società con il nome del nonno. Negli ultimi anni, il conto si scioglieva troppo in fretta, mentre in tanti raccontavano di grandi feste pagate dal Pirata con la coca che volava dai balconi come se costasse niente. Per questo, alla fine, il padre aveva deciso di intervenire togliendo i fondi. Dall'altra parte, però, pare che proprio poco prima di morire in quel residence di Rimini, Pantani avesse prelevato una somma ingente, ed è vero che quasi tutto il capitale della famiglia era stato creato da Marco. E «chi comandava, in casa, era Marco», ci dice E. B., uno degli amici d'infanzia del piccolo grande pelato. «Era lui che aveva fatto la fortuna di tutti, e sapeva anche cosa farci con i soldi. Non li ha mai buttati via, e ha sempre azzeccato gli investimenti». Poche azioni e molto mattone. Così i Pantani avevano comprato la palazzina di viale Carducci, sul lungomare, di fronte alla Benetton. Oggi vale sui 15 miliardi, la pagarono forse un terzo. A Cesenatico prese un'altra palazzina e la ristrutturò con 6 alloggi da affittare. Nella zona di ponente, acquistarono una ex colonia diroccata, per ristrutturarla. Ottimi affari, che aveva deciso sempre Marco. Lo confidò a un suo amico che aveva un albergo pensione a Cesenatico. Volevano comprarne uno anche lui: «Ma quanto si guadagna?», s'informò una volta. Meno di 200 milioni, gli risposero. «Ah, allora non me lo compro. Il mio chiosco guadagna il doppio».

Così non se lo comprò. In amore, però, era un altro uomo. Lo confessa lui, una volta, chiacchierando con un cronista: «Io con le donne non sono molto bravo e non ho molta esperienza. Non ci so fare. Spero di imparare da Christine». Lo conferma Jumbo, uno dei suoi amici di baldoria: «Lui era chiuso, introverso. Non aveva mai avuto molte donne. Ma Christine nonostante le apparenze era una come lui. Erano fatti apposta, due persone molto difficili, molto complesse». Li aveva presentati lui, 7 anni fa, una sera a casa sua. Jumbo e Christine lavoravano assieme all'Energy, una discoteca di Cesenatico. Jumbo è il suo nome e cognome. Se uno gli chiede come fa all'anagrafe risponde che anche il prete al matrimonio dovrà chiamarlo così.

Dice che andarono subito d'accordo, lei e il Pirata. Marco era bello da ragazzino quando aveva tutti i capelli ricci: li portava lunghi e gonfi, così gli nascondevano le orecchie a sventola. La prima donna che amò era una tedesca che si chiamava Bianca: lui aveva 15 anni, lei 14, si stringevano in una cabina del Bagno Marconi. Poi perse i capelli e imbruttì. Fu una fortuna per il ciclismo perché pensò solo a quello. Fino ai 23 anni. Cominciava a diventar famoso e conobbe Christine. Un amore lungo e complesso, l'unico della sua vita. In uno dei biglietti lasciati prima di morire ha scritto: «Mi mancano i tuoi occhi. Mi manca il tuo cuore». Jumbo ha detto che è vero che si amavano ancora.

«Era tutto finito senza un perché. Come la sua morte. Non c'è spiegazione». Forse sarà così. Però, allora, ne era felice papà Paolo: «Finalmente ce la siamo levata di torno quella cubista», gli diceva. Ma padre e figlio cominciavano a non parlarsi più. Christine era andata a vivere a Ravenna, e a studiare fotografia, alla scuola d'arte. Incontrò un amico di Marco, una sera. Le chiese: ci pensi? Lei allargò le braccia senza dire niente. Lui: Non l'hai dimenticato? Lei: «No. Tutta la vita». Era pochi giorni fa.

### IL SALUTO DEI COMPAGNI

«Questa volta ci hai sorpresi nel cuore della notte. Non è stato per uno dei tuoi acuti agonistici all'inizio di una salita del giro d'Italia o del Tour de France. Questa volta ci hai fatto piangere di dolore. Per tutti eri il nostro "testimonial", per noi sei solamente una persona speciale. Un uomo con le sue forze e le sue debolezze, con le sue gioie e i suoi dolori, ma soprattutto un ragazzo di una intelligenza rara e di una sensibilità senza pelle. Per noi è stato un onore starti vicino, in punta di piedi. Quando gioivi per una vittoria, noi gioivamo con te. Quando soffrivi per la vita, e forse nessuno sa veramente quanto hai sofferto, abbiamo sofferto con te in silenzio. Non è stato facile a volte comprendere le tue scelte ma non ci siamo mai permessi di giudicarle. Quando si ama una persona, la si ama per quello che è. A volte i fatti della vita non sono stati quelli che avremmo immaginato, ma l'importante era andare avanti a testa alta con rinnovata fede ed energia. Non avevi mezze misure. Hai interpretato la vita sempre alla tua maniera, era quello che volevi tu. Ora ci hai lasciato, ma il tuo sorriso resterà sempre stampato nei nostri cuori».

> Il padre gli aveva tolto i soldi perché spendeva troppo per le feste
> Gli aveva lasciato solo una carta di credito

> Il ricordo di un amico «Era un ragazzo chiuso e introverso, Christine nonostante le apparenze era una come lui»

LE LACRIME DELL'EX IRIDATO

# Cipollini: soltanto la bicicletta poteva salvarlo

«Gli avevo detto di venire a correre con me. Poi lo convinsi a rivolgersi a don Gelmini»

**testimonianza**
Giorgio Viberti

IL Pirata e Re Leone. Gran parte del ciclismo mondiale dell'ultimo decennio passa attraverso questi due nomignoli, aggressivi, pungenti, forti. Marco Pantani e Mario Cipollini, rivali ma amici, diversissimi per qualità tecniche - l'uno straordinario scalatore, l'altro eccezionale velocista - eppure così simili per le imprese che hanno saputo realizzare e l'entusiasmo che riuscivano a scatenare. «Abbiamo spesso condiviso momenti bellissimi - ha ricordato con commozione Cipollini -. Mi torna spesso in mente quando passavamo in mezzo alla folla, magari pedalando nella pancia del gruppo. La gente impazziva, urlava il mio nome e il suo, e ci guardavamo in faccia, sorridendoci. Siamo stati amici, anche se non lo vedevo spessissimo fuori dalle corse perché abbiamo sempre militato in squadre diverse».

Re Leone e il Pirata stavano per correre fianco a fianco all'inizio della scorsa stagione. Cipollini lanciò l'idea, subito dopo aver conquistato la maglia iridata nell'ottobre 2002: «Marco, vieni a correre con noi. L'ambiente ti piacerà e ci sono in squadra tanti vecchietti come noi» era stato il suo appello mediatico all'amico, già allora in difficoltà. E per settimane si parlò della possibile fusione delle due squadre: pareva una prospettiva geniale, anche perché Cipollini e Pantani non si sarebbero comunque rubati la scena, avendo caratteristiche tecniche opposte. «Solo il ciclismo e la bicicletta avrebbero potuto salvarlo». Vincenzo Santoni, manager del team di Cipollini, incontrò Manuela Ronchi, procuratrice di Pantani, ma alla fine il superteam saltò. «Problemi economici, ma non certo sollevati da me e Marco. Non trovarono l'accordo. E oggi l'amarezza è ancora più grande». Insieme a Mario, forse, il Pirata non si sarebbe smarrito.

«Quando perdi un amico è difficile dire quello che provi». Ma è insolito vedere il vulcanico Cipollini parlare con un filo di voce e le lacrime agli occhi. «Anche la mattina dopo la terribile notizia sono uscito in bicicletta, ma continuavo a pedalare con le lacrime». Lungo la strada ho incontrato Frigo (altro ottimo corridore professionista, della Fassa Bortolo, ndr) e abbiamo cercato di consolarci. Mi sento distrutto». E non sono parole di circostanze, perché SuperMario - cui i detrattori hanno imputato un eccessivo culto del personaggio - stava cercando davvero di aiutare Marco a uscire dalla depressione. «Alcuni suoi amici o comunque gente che gli voleva bene aveva pensato a un progetto per salvarlo. Fra loro c'era anche un giornalista (Sergio Neri, ndr), uno che aveva visto correre Coppi e Bartali». Un'idea che aveva subito trovato pronto Re Leone.

«Cipollini si è dato molto da fare perché Marco si curasse», ha confermato don Pierino Gelmini, fondatore della comunità di recupero di tossicodipendenti Incontro di Amelia, in Umbria. Re Leone aveva subito appoggiato l'iniziativa di Sergio Neri e Ivo Faltoni, amico dell'ex ct azzurro Alfredo Martini. «Purtroppo, però, Marco non accettava volentieri i consigli di chi lo voleva aiutare», ha aggiunto Cipollini. Né Pantani si sarebbe adeguato a vivere in una comunità. Già lo scorso giugno, quando fu ricoverato nella clinica Parco dei Tigli di Villa di Teolo (Padova), un istituto specializzato nelle malattie depressive e nel recupero delle tossicodipendenze, il Pirata aveva resistito pochi giorni, poi si era assunto la responsabilità delle proprie dimissioni anticipate. Ma don Gelmini aveva pronta una soluzione: Pantani sarebbe dovuto partire il 27 febbraio per la Bolivia e raggiungere una comunità a San Carlos.

«Non credo che Pantani sia stato lasciato solo - ha detto ancora Cipollini -. C'era tanta gente che gli voleva bene. All'inizio della scorsa stagione un mio prezioso gregario, Roberto Conti (classe 1964!, ndr), decise di lasciare la mia squadra, che aveva ottenuto numerose vittorie, per tornare in quella di Marco che rientrava dopo una lunga inattività. "Sento che il Pirata ha bisogno di me", mi disse. E come lui ce n'erano altri. Ma Marco non voleva aiuti, si sentiva tradito dal ciclismo. Soprattutto aveva patito l'esclusione dal Tour de France, com'era successo anche a me. Io me ne feci una ragione, lui no. Ancora ultimamente avevo cercato di parlargli. Tutto inutile. Aveva deciso di estraniarsi, di restare solo». Fino alla fine.



Mario Cipollini

IL PARTITO DI SEGNI E SCOGNAMIGLIO LANCIA LA CAMPAGNA

## Amministrative, liste in tutta Italia per il Patto dei liberaldemocratici

■ Anche il «Patto», il partito dei liberaldemocratici di Mario Segni e Carlo Scognamiglio, sarà presente alle elezioni di giugno con liste a tutte le amministrative. A presentare la campagna elettorale è stato lo stesso Scognamiglio nel giorno in cui a Milano si è inaugurata la Fondazione Liberaldemocratici Europei Italia. Sono candidature che in Lombardia riservano alcune sorprese: una lista «juventus» alle provinciali di Sondrio con candidati che non superano i 30 anni, e a Milano elezioni primarie per scegliere direttamente il candidato alla presidenza, come si fa negli Stati Uniti. «È un fatto innovativo, mai accaduto prima in Italia», ha spiegato l'ex presidente del Senato.



Mario Segni

IL VICEPRESIDENTE DI MONTECITORIO E DEPUTATO DI AN

## Fiori scrive a Casini sulla «questione estetica»: propongo un beauty case per tutti i deputati

■ La «questione estetica» irrompe sulla scena politica. Prima il lifting di Berlusconi, adesso il cachet-tintura di Prodi. Due temi finiti sulla scrivania del presidente della Camera. Con una lettera al presidente Casini, infatti, il vicepresidente di Montecitorio e deputato di An, Publio Fiori, ha chiesto di porre all'ordine del giorno del prossimo ufficio di presidenza della Camera la proposta di fornire a tutti i deputati un beauty case per il trucco e un certo numero di buoni per cure estetiche. «E la "questione estetica" - insiste Fiori - dopo il tramonto di quella operaia, di quella sociale e di quella meridionale la vera "questione politica" centrale dell'attuale momento, anche perché solleva un delicato problema costituzionale di "par condicio"».



Publio Fiori

IL PREMIER IMPEGNATO SOPRATTUTTO A DEFINIRE LE MODIFICHE ALLA LEGGE SULLE ELEZIONI UE

# Berlusconi ha deciso, si candida alle Europee

## Oggi summit sulla verifica guardando al voto

**Ugo Magri**
ROMA

Per il vertice di oggi a pranzo, Silvio Berlusconi non potrà mettere troppa carne al fuoco: nel primo pomeriggio si vota alla Camera sul decreto che salva Retequattro, sarà felice se i suoi ospiti correranno in aula a votare. Per cui non è nemmeno detto che con Gianfranco Fini, Umberto Bossi e Marco Follini il premier faccia in tempo a varare il famoso documento di fine verifica. Ne parleranno di sicuro, ma la bozza elaborata una decina di giorni fa da Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto richiede ancora un taglia-e-cuci, perché ciascun partito vorrebbe aggiungere o levare qualcosa. I leader dovranno dire l'ultima parola, e siccome gli emendamenti sono uno sciame, c'è chi scommette che a una cert'ora decideranno di rivedersi un'altra volta con calma.

Oltretutto ci sono questioni più urgenti: le modifiche alla legge sulle elezioni europee, in primo luogo. Ora o mai più, perché entro fine marzo debbono essere approvate e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale. Basterebbe semplicemente recepire alcune direttive Ue, ma Berlusconi vorrebbe profittarne per far passare il cosiddetto «listino». In pratica, il 75 per cento degli eletti verrebbe deciso col sistema attuale delle preferenze, il restante 25 per cento sulla base di un elenco collegato a ciascun simbolo, e secondo un ordine prestabilito. Così facendo, il Cavaliere potrebbe garantire l'elezione a un certo numero di personaggi che si troverebbero a Strasburgo senza aver dovuto troppo lottare. An è contraria, così pure gli ex Dc. Si annuncia una bella e franca discussione.

Sarà l'antipasto al vero braccio di ferro, quello sulla par condicio. Berlusconi tornerà alla carica per cancellare il «bavaglio» (così lo definisce) voluto da Oscar Luigi Scalfaro, in base al quale tutti i partiti hanno a disposizione lo stesso tempo in tivù, prescindendo dalla grandezza. Insisterà che è la condizione indispensabile per la vittoria, ma sa già di trovarsi il muro dell'Udc. Come aggirarlo? Nella segreta speranza di far breccia nell'animo di Follini, il Cavaliere ieri è ricorso perfino all'arma della lusinga. «Complimenti per le tue ultime dichiarazioni», gli ha detto al telefono, «le tue uscite su Romano Prodi sono state le più efficaci...». Il segretario Udc ha fiutato l'esca: «Ma guarda che io sono sempre stato contro la sinistra». Berlusconi, per nulla disarmato: «Comunque è sempre bene spiegare le cose alla gente».

Pochi minuti, tra una portata e l'altra, verranno assorbiti dall'«election day», cioè l'accorpamento nello stesso giorno di elezioni europee e amministrative. La decisione è praticamente presa, il ministro dell'Interno Beppe Pisanu ha confidato al Riformista che il primo turno delle amministrative cadrà nello stesso giorno del voto per il Parlamento di Strasburgo, i ballottaggi seguiranno a fine giugno, con un risparmio di 450 milioni per l'erario. Ancor più rapida sarà la discussione sulla proposta di An anticipata ieri da Ignazio La Russa: nei simboli dei partiti inserire un marchietto con su scritto «Casa delle libertà», affinché sia chiaro «che la gara non è del triciclo contro Berlusconi, o di Berlusconi contro Prodi, ma riguarda tutto il centro-destra». L'Udc aveva immaginato qualcosa di simile due mesi fa, non alzerà barricate. Forza Italia voleva addirittura la lista unica.

La Russa ha introdotto ieri un altro tema su cui c'è stato tutto un rincorrersi di chiacchiere: la candidatura del premier alle europee. Se scendono in campo lui e Fini, è convinto il coordinatore nazionale di An, «sarebbe un atto di trasparenza». Così la pensa anche il capogruppo dei senatori forzisti, Renato Schifani, se Berlusconi si candidasse in prima persona «non ci sarebbe niente di male». Se, se... L'uso della formula ipotetica non deve ingannare. In realtà il dado è tratto, il premier sarà ovunque capolista. Come spiegare le voci di segno opposto? «Tutte balle», taglia corto il portavoce Paolo Bonaiuti, «sono convinto che Berlusconi non abbia cambiato idea e stia pensando a una candidatura di bandiera». E' quello che il presidente del Consiglio dirà a Bossi, Fini e Follini, e l'argomento gli verrà riproposto.



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

A BOLOGNA MOSTRA SULLA RESISTENZA

### Casini: ricordare il passato senza polemiche

■ **BOLOGNA.** Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ha invitato i partiti e la società politica a «non rimanere sempre vittime del passato» e a non fare del passato un motivo di permanenti polemiche politiche tra i poli». Ieri a Bologna per visitare la mostra su «Arte e resistenza», Casini ha commentato: «Sarebbe bello avere questa mostra anche nei locali della Camera dei Deputati perchè anche la Camera cerca di tenere viva la memoria. Infatti ha istituito una Commissione di inchiesta per riaprire i fascicoli di alcune stragi naziste rimaste per troppo tempo nell'ombra sta lavorando in sintonia con l'autorità giudiziaria e anche questo fa parte della ricostruzione di quella memoria condivisa che è necessaria all'Italia. Noi non possiamo rimanere vittime sempre del passato, prigionieri del passato, dobbiamo guardare avanti. Questo passato non può essere un motivo di permanenti polemiche politiche tra i partiti e i poli che si fronteggiano legittimamente alla guida del Paese, anzi va trasmesso ai giovani perché su questi valori si è formata una Repubblica che crede nella libertà e nella democrazia». [Ansa]

VERSO LE ELEZIONI, L'ISOLA TERMOMETRO DELLE GRANDI MANOVRE NEL POLO

# In Sicilia un laboratorio della «guerra» azzurri-Udc

## La regione sarà cartina di tornasole: Micciché attacca i centristi dal congresso forzista, gli risponde a brutto muso il leader regionale

**retroscena**

**Amedeo La Mattina**
ROMA

PER capire cosa bolle nella pentola elettorale della Casa delle libertà, è il caso di dare un'occhiata a quanto sta accadendo in Sicilia. Ieri dal palco del congresso palermitano di Forza Italia, il viceministro Micciché ha annunciato di candidarsi alle Europee per portare voti al suo partito, per fare la «guerra» a Prodi ma anche agli alleati «che a livello nazionale continuano a chiedere una verifica permettendosi di mettere in discussione i nostri posti di governo». Bene, gli ha risposto piccato il potente segretario dell'Udc Raffaele Lombardo, «Micciché va alla guerra? Faccia pure, ma non confonda alleati e avversari. Micciché fa più del suo dovere per il Mezzogiorno, ma l'orchestra la dirige il superministro per l'Economia Tremonti, che verso il Sud sembra condividere piuttosto i sentimenti dello straparlante Bossi».

Ecco, nel più grande serbatoio di voti di cui godono questi due partiti della maggioranza, è già stata dichiarata una «guerra» fratricida che sarà combattuta a suon di preferenze su tutto il territorio nazionale. E che si gioca sulle candidature eccellenti che verranno messe in campo dai singoli partiti del centrodestra per trainare le proprie liste. Con l'obiettivo di regolare i rappporti interni all'allenza al momento di quella verifica con la «V» maiuscola annunciata per dopo le Europee. Berlusconi avrebbe voluto evitare che andasse in onda questo «teatrino», dando vita ad una lista unitaria.

Ma questo è un film con finale rosa che non vedremo e il presidente del Consiglio lo ha già messo in conto. E infatti la macchina di Forza Italia sta lavorando a pieno ritmo per celebrare la candidatura di Berlusconi come capolista in tutte e cinque le circoscrizioni elettorali. Non sarà invece candidato nessun governatore regionale; saranno confermati tutti gli europarlamentari uscenti, sindaci e presidenti di provincia compresi. L'obiettivo - il caso siciliano ne è la prova - è di schiacciare le velleità dell'Udc, che tra l'altro non potrà mettere in campo il suo esponente più illustre, Pier Ferdinando Casini.

Dunque, nonostante la prudenza dei suoi collaboratori - «non ha ancora sciolto la riserva» - Berlusconi accetta la sfida di migliorare quel 25% ottenuto nel '99 e il rischio di una campagna dell'opposizione che, in caso di fallimento, ne chiederebbe subito la testa. Secondo Ignazio La Russa «Prodi non si candida perchè non ha il coraggio di confrontarsi con Berlusconi e Fini». In realtà, in questo passaggio elettorale, una buona dose di coraggio ci vuole da parte dei leader della maggioranza che non sembrano avere il vento in poppa. Comunque sia, Follini sarà il capolista in una o due circoscrizioni lasciando la guida delle altre liste dell'Udc ad altri maggiorenti del suo partito. Gianfranco Fini a questo punto non si potrà tirare indietro - dovrà guidare An dal Nord al Sud, anche se il leader della destra qualche problemino se l'ha. A questo proposito bisogna fare un passo indietro all'ultimo vertice di maggioranza, quello del 6 febbraio. In quell'occasione Berlusconi andò su tutte le furie per le continue liti in seno alla maggioranza. «Sono stufo di questo modo di fare politica per cui ogni partito della coalizione spara sui partiti alleati con l'obiettivo di lucrare qualche voto in più», disse il premier. Il quale annunciò agli alleati che si sarebbe candidato. E Fini chiese di inserire nelle legge elettorale per le europee una soglia di sbarramento con l'obiettivo di neutralizzare la lista di Alessandra Mussolini. Una richiesta che, ovviamente, fu bocciata dai partiti minori - Lega e Udc - e non sostenuta dal premier. «Con queste regole, allora, non mi candido», commentò Fini. Il quale non ha solo il problema della concorrenza a destra - che alla fine dei giochi potrebbe rivelarsi inconcludente. Ma anche quello di trovare nelle urne un'amara sorpresa personale: ovvero che le preferenze totalizzate sul suo nome siano inferiori, magari molto inferiori, a quelle di Berlusconi. La sua immagine di leadership ne uscirebbe incrinata. Qualche malizioso tra i centristi e tra gli azzurri di Forza Italia, dice che l'ipotesi migliore per Fini sarebbe che Berlusconi non si candasse per onorare la sua carica istituzionale e potere continuare a dire a Prodi «dimettiti da presidente della commissione Ue». A quel punto - sostengono gli stessi maliziosi - anche Fini, in qualità di vicepremier, potrebbe «battere in ritirata». Ma così non sarà. Berlusconi si candidarà e il leader di An sarà costetto a fare altrettanto, anche perchè lui ad un buon risultato ci crede.



Il vicepremier Gianfranco Fini

Tra gli azzurri non sarà proposto nessun governatore; e saranno confermati gli europarlamentari uscenti, sindaci e presidenti di provincia compresi

Follini sarà capolista in una o due circoscrizioni Fini dovrebbe guidare il partito da Nord a Sud nonostante le incognite di una legge elettorale che non gradisce

ATTRICI, FILOSOFI, POLITICI POST-DC E POST-COMUNISTI. DA VENERDÌ LO SCIOPERO DELLA FAME PIÙ ECLETTICO

# Cecenia, l'ultima frontiera del digiuno radicale

**Jacopo Iacoboni**

CHI fosse andato in Sicilia, all'inizio degli anni cinquanta, a raccontare il primo digiuno di Danilo Dolci avrebbe trovato un uomo solo in un letto, accanto una bottiglia d'acqua mezza vuota. Al massimo, qualche anno dopo, mille sconosciuti da lui raccolti sulla spiaggia di San Cataldo. Chi prova a raccontare, oggi, il digiuno radicale per la Cecenia che inizia venerdì prossimo trova un appello, un'affollata lista di adesioni illustri e il tratto forse più qualificante della politica anni Duemila: una solare trasversalità. I fini dividono, è il Mezzo che unisce. Il digiuno.

Cosa può mettere insieme storie e facce altrimenti distanti, Isabelle Adjani e Francesco Musotto, Ciriaco De Mita con Elena Bonner ed Emma Bonino, Francesco Rutelli e Francesco Speroni? Quale altro evento è in grado di accomunare Fausto Bertinotti e Jas Gawronski? È una chimera o è vero che sotto la stessa chiamata compaiono le firme di Tonino Di Pietro e Renato Brunetta, Franco Marini e Claudio Martelli, Walter Veltroni e Giuseppe Gargani, Lucio Manisco e Domenico Mennitti? E non era un po' che Gianni Vattimo e Dani Cohn Bendit e André Glucksmann e Ismail Kadaré non comparivano in calce a un'iniziativa comune?

Potere della causa cecena, naturalmente: da un pezzo Olivier Dupuis, che ha annunciato un mese fa di aver cominciato uno sciopero della fame per richiamare l'attenzione sul genocidio di quel popolo, ha inviato una lettera aperta al presidente della Commissione europea Romano Prodi. Prendete atto, dice, dell'esistenza del piano di pace proposto dal governo di Aslan Maskhadov, che prevede l'istituzione di un'amministrazione provvisoria delle Nazioni Unite in Cecenia. Oppure potere dei radicali, naturalmente: Marco Pannella e il suo allievo Daniele Capezzone sanno quanto un happening serva per bucare una spirale del silenzio più spessa della cappa di pallottole su Grozny. Ma forse non sono (solo) questi due poteri, la potente suggestione del massacro ceceno e la catalizzante abilità mediatica dei radicali, a mettere insieme capra e cavoli, Milan e Inter, diavoli e acque sante. Li mette insieme il Mezzo, prima del fine. Il digiuno.

Con Dolci era una pratica individuale e isolata, è diventata collettiva affollata e trasversale

Poi sì, per capire come sarà quello di tre giorni proposto dai radicali per la Cecenia occorre ricordare che nella storia recente c'è stato digiuno e digiuno: ma proprio questo aiuta a comprendere il perché di tanta impegnata trasversalità. I radicali, e Pannella in primis, hanno dovuto spostare sempre più avanti la soglia degli scioperi della fame, stressare il Mezzo da loro stessi creato, fare del digiuno un'arma (quasi) letale e poi tornare indietro. Nel 1997 il massimo sacerdote Pannella finì ricoverato per un'ischemia, oggi però se vuoi chiedergli se digiunerà per una qualche battaglia devi chiedergli «digiunerà se i medici glielo consentiranno?». Ed è proprio lui ad aprire la porta a digiuni morbidi e socialmente accettabili - per esempio quello stile Medjugorie del gennaio 2001 - quando ripete che il digiuno è una «protesta di vita e non di morte», è Gandhi e insieme madre Teresa, Thoreau e i focolarini, curva nord e curva sud, e allora di nuovo, perché non declinare insieme i ragionamenti di Cohn Bendit e i «ragionamenti» di De Mita?

Importa relativamente, a giudicare dalle numerose adesioni forziste all'appello per la Cecenia, che il presidente del Consiglio, alla fine dell'ultimo vertice Russia-Unione europea, abbia parlato della guerra cecena come di una «leggenda» inventata da giornali ostili: oltre a tutto il resto ci pensa il Mezzo della politica Duemila, il digiuno, a fare di quella «leggenda» qualcosa di sicuramente reale. In suo nome si realizzano smarcamenti a prima vista imprevedibili dalla posizione del leader. In suo nome i radicali incrociano le dita, «speriamo che i liberali di Forza Italia aderiscano in massa»...

Che l'internazionalità dell'evento (la tre giorni culmina il 23 con manifestazioni a Bruxelles, Copenhagen, Mosca, Praga, Vilnius, Vienna, Varsavia, Berlino, naturalmente Roma) serva a favorirne visibilità e riuscita resta da dimostrare. Possibile perfino che grazie al Mezzo, in fondo, prenda timidamente corpo un fine.



(continua a pagina 8)

L'EX MINISTRO E' USCITO DALL'UDC


Paolo Cirino Pomicino

### Sabato manifestazione dell'Ap-Udeur: Mastella presenta Cirino Pomicino «il nostro Baggio»

■ L'ingresso di Paolo Cirino Pomicino nell'Udeur sarà formalizzato sabato mattina nel corso di una manifestazione dell'Ap-Udeur all'hotel Excelsior di Napoli, presente il leader Clemente Mastella che lo ha definito, usando una terminologia calcistica, «il nostro Baggio». «Riparliamone tra qualche giorno», risponde Pomicino, a chi gli chiede di parlare della sua decisione che lo vedrà ora alleato di alcuni personaggi politici come Di Pietro, D'Alema, Bassolino con i quali si è spesso trovato in contrasto. «Pomicino - spiega il segretario regionale del partito, Antonio Fantini - darà un apporto rilevante all'Udeur sotto il profilo dell'immagine, dell'intelligenza e del vulcano di idee e di ipotesi di lavoro che rappresenta». Non è prevista la sua candidatura alle Europee. «Non credo rientri - dice Fantini - tra i suoi desideri».

OSVALDO NAPOLI, DI FORZA ITALIA: LA SINISTRA SMETTA DI GRIDARE


Il ministro Giuseppe Pisanu

### Il ministro dell'Interno: con l'«election day» si eviterebbero interferenze all'anno scolastico

■ «Niente è stato ancora deciso», sull'election day. Lo ha detto il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu in un'intervista al «Riformista». «Ci sarebbe però il doppio vantaggio - aggiunge il ministro - di evitare interferenze sull'anno scolastico e di risparmiare 450 milioni di euro». In favore dell'accorpamento si schiera il parlamentare azzurro Osvaldo Napoli, che è anche vicepresidente Anci e responsabile enti locali di Forza Italia. «La sinistra la smetta di gridare allo scandalo e di alimentare lo scontro politico. La proposta del Presidente del Consiglio, Berlusconi, di accorpare elezioni amministrative ed europee va nella giusta direzione e vuole porre rimedio alle contraddizioni del sistema delle consultazioni. La proposta di Berlusconi risponde agli interessi reali del Paese e non a quelli di parte ed è una utile base di discussione».

L'OPPOSIZIONE A CASINI: VOTAZIONE SEGRETA. FORZA ITALIA: NON È UN ATTO DI DEBOLEZZA

# Il governo pone la fiducia sul decreto salva-Rete4

## Alla Camera si vota alle 16. I Ds: atto osceno

**Maria Grazia Bruzzone**

ROMA

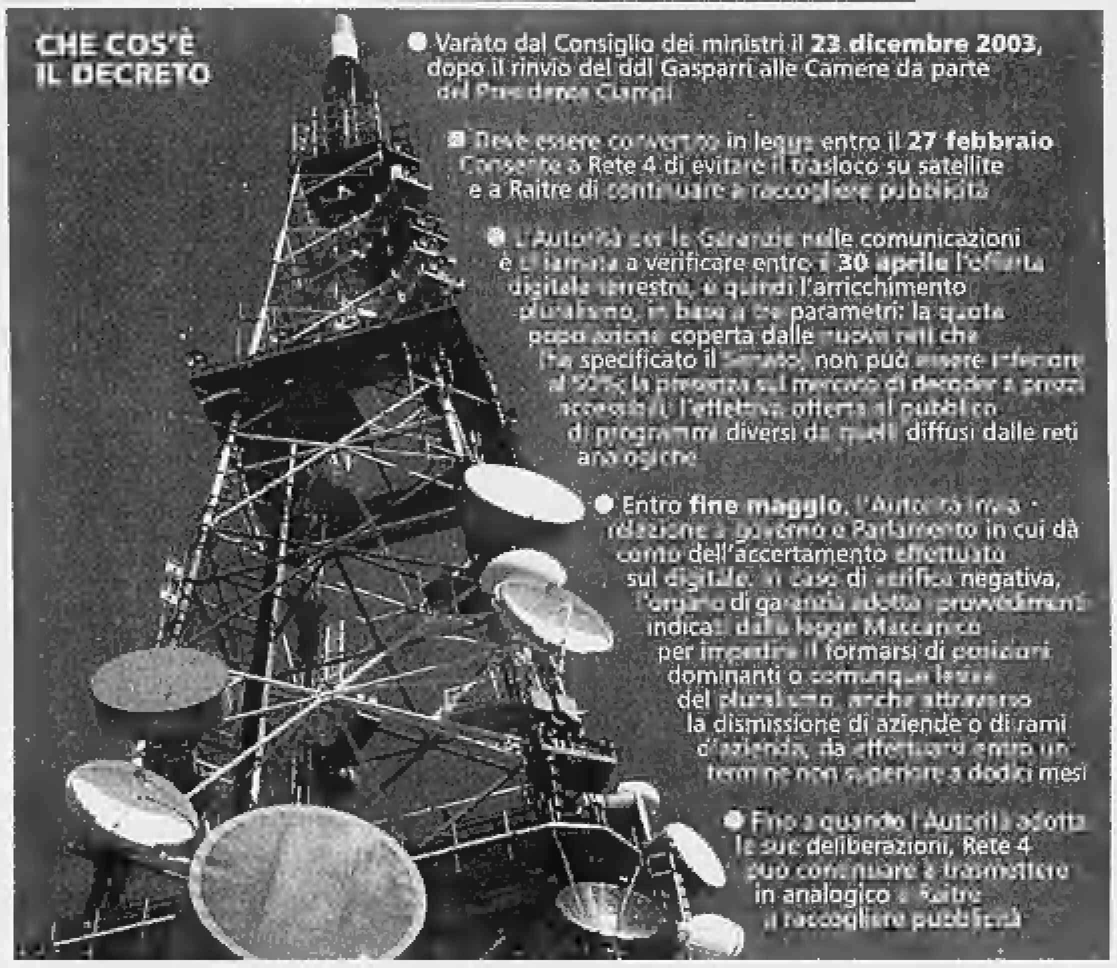
Il governo ha chiesto la fiducia sul «salvareti». Il decreto potrebbe passare in blocco già oggi pomeriggio alla Camera, diventando legge. E Rete4 potrà dormire sonni tranquilli fino al maggio del 2005. Il consiglio dei ministri aveva già ventilato l'ipotesi venerdì scorso. Ieri, poco dopo che la discussione generale era cominciata a Montecitorio, la richiesta formale. «Una decisione tecnica su un decreto tecnico», minimizza il capogruppo di Fi, Elio Vito. E spiega che la lunga discussione, senza i tempi contingentati, non previsti per i decreti, avrebbe rallentato i lavori dell'aula dove questa settimana approdano diversi decreti in scadenza. «Non è un atto di debolezza» gli fa eco il forzista Paolo Romani. Silenzio del resto della Cdl. A mettere le dita nel piatto è Publio Fiori: «E' la dimostrazione che la verifica non è finita. Se così fosse, l'esecutivo avrebbe potuto affrontare tranquillamente l'aula coi voti segreti». Una scelta «non positiva» e «non saggia», che secondo l'esponente di An «nasconde una certa qual protervia di voler continuare su una strada che è quella del non confronto, della riaffermazione del solo punto di vista del premier».

E' più o meno quel che va gridando ai quattro venti l'opposizione, sia pure con toni ben più pesanti nonché con riferimenti espliciti al conflitto di interessi del premier, non risolto a dispetto della promessa di farlo entro i primi 100 giorni. Luciano Violante accusa il governo di «tutelare gli interessi del presidente del Consiglio invece di occuparsi dei problemi delle famiglie e del paese» e, ricordando il ddl Gasparri appena accantonato causa presenza di 40 franchi tiratori nonché il rinvio sine die della leggina sulla grazia, rimprovera al governo di «bloccare il Parlamento» per via dei problemi interni alla sua maggioranza: «La verifica va avanti da 263 giorni, non è una verifica, è un'agonia...» ironizza il capogruppo della Quercia. I ds sottolinano come quelli del centrosinistra non fossero emendamenti ostruzionistici ma «di merito»: «Dunque la fiducia non è contro l'opposizione», ma nasce dalla «sfiducia nella stessa maggioranza. Dalla «paura del governo dei suoi stessi parlamentari», come osserva il capogruppo della Margherita Pierluigi Castagnetti.

«Non sono più sicuri nemmeno sul salvataggio di Rete4» ironizza Marco Rizzo del Pdci. E chiede che a questo punto l'opposizione giochi tutte le sue carte per ritardare almeno il voto: «Facciamoli ballare per due giorni». «Adesso si fermi tutto e si affronti senza viltà il problema del conflitto di interesse», invoca Sergio Bellucci di Prc, appellandosi alla «sensibilità democratica residua» di pezzi della maggioranza. Una sfida che il centrosinistra aveva già provato a lanciare al Senato, proponendo di approvare il ddl Frattini, fermo da mesi, prima della Gasparri e del salvareti. «Anche una legge sdentata come quella avrebbe ostacolato Berlusconi, impedendogli di presentare un decreto del genere», spiega il senatore Luigi Zanda della Margherita, in prima fila in quella battaglia.

«Sicuramente gli avrebbe impedito di firmarlo...», concorda l'azzurro Donato Bruno, presidente della commissione Affari Costituzionali. «...ma poi Fini se ne andò a fare il subacqueo...», ironizza. In realtà, in quei bollenti giorni prenatalizi dopo il rinvio alle Camere della Gasparri da parte di Ciampi, Fini si era alla fine rifiutato di firmare lui il decreto, appellandosi alla Costituzione. «Non può firmarlo Berlusconi, mi sembra logico - aveva detto dapprima. - Allora sono disposto a firmarlo io, ma a due condizioni: che il decreto recepisca le indicazioni di Ciampi, e che ci sia l'accordo della sinistra. Altrimenti la faccia non ce la metto».

Il decreto non si era poi limitato a prorogare la permanenza di Rete4 sulle frequenze terrestri (avrebbe contraddetto la Consulta) ma l'aveva subordinata alla verifica che l'Autorità Garante avrebbe compiuto, entro il 30 aprile, dell'effettivo avvio del digitale terrestre (quota di popolazione coperta dal segnale non inferiore al 50%, presenza di decoder e offerta di programmi, preciseranno emendamenti del Senato). Una formulazione che per il centrosinistra non rispondeva alle preoccupazioni di Ciampi sul pluralismo. Cheli presenterà la sua relazione entro il 30 maggio. Ma anche in caso negativo, anche se arrivasse a chiedere la dismissione di Rete4, Mediaset avrebbe 12 mesi di tempo per farlo. Fino al maggio 2005.




IL SOTTOSEGRETARIO ALLE COMUNICAZIONI

# «Serve a tutelare anche RaiTre»

## Innocenzi: i tempi ristretti lo rendono necessario

**intervista**

**Antonella Rampino**

GIANCARLO Innocenzi, deputato di Forza Italia, in politica dal 1994 come Silvio Berlusconi, e dal premier assai ascoltato in materia di emittenza radiotelevisiva, è sottosegretario alle Comunicazione. L'ufficiale di collegamento, anche, tra Berlusconi e il delicato dicastero.

**Sottosegretario, il governo ha posto la fiducia sul decreto che riguarda Rete 4...**

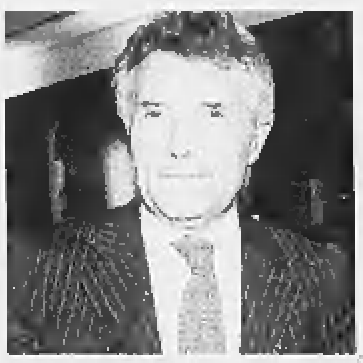
«Non solo Rete 4: il decreto si chiama salva-reti. Riguarda anche la Retetre della Rai».

**Certo, c'è il problema del tetto pubblicitario per il canale Rai. Ma il punto è che si deve prorogare, come già fatto altre volte, il termine entro il quale la rete Mediaset dovrebbe andare, per decisione della Corte Costituzionale, sul satellite. Era proprio necessaria la fiducia? Lei è di Forza Italia: non rischiate di dare ragione a Fassino quando obietta che il governo non si fida della sua stessa maggioranza?**

«Un momento. Queste cose le dice l'opposizione, perché sennò non sarebbe opposizione. Il problema, invece, è tecnico. In scadenza questa settimana c'è in realtà anche il decreto per la proproga dei termini. Siccome per entrambi i tempi sono ristretti, e per l'esame dei decreti-legge i tempi in Parlamento non si possono contingentare, l'unica soluzione tecnica è porre la fiducia».

**L'unica soluzione tecnica per varare il decreto a spron battuto, lei vuol dire? L'obiezione che il governo tema la propria maggioranza, al di là della polemica politica, è però fondata sul fatto che quel decreto è stato reso indispensabile dal fatto che il governo è stato costretto a ritirare la legge Gasparri perché rischiava di cadere sotto i colpi dei franchi tiratori...**

«Mi ricordo benissimo quella giornata. Ero presente, alla Camera. Ma com'è noto il decreto ha la votazione finale a scrutinio palese, mentre la Gasparri è stata colpita dai franchi tiratori, coperti dal voto segreto. E le pregiudiziali pure sono state a voto palese».


Il sottosegretario Giancarlo Innocenzi

**Dunque la Gasparri è caduta solo perché c'era il voto segreto, secondo lei?**

«E' caduta perché il clima esterno influenzava il voto alla Camera. Si era nel pieno di una discussione all'interno della coalizione».

**E adesso invece la verifica sta andando in porto...**

«Sì, ma non è solo quello. Il decreto, mi creda, ha proprio un'impostazione diversa. Non contiene elementi tali da giustificare una reazione di quel tipo».

**Mi scusi, ma allora perché porre la fiducia?**

«Le ripeto: è un fatto tecnico. Nel momento in cui è stata fatta la valutazione da parte degli uffici competenti, i quali ci hanno segnalato il rischio che nell'impossibilità di contingentare i tempi si arrivasse a non convertire il decreto, la modalità prevista dal regolamento è solo quella della fiducia. Con la quale i tempi si accorciano. Andremo a votare già nelle prossime ore».

**Ieri sera però l'opposizione ha contestato quest'impostazione. In una lettera a Casini firmata da tutti i capigruppo dell'Ulivo, è tornata a chiedere il voto segreto. Nel merito se non nel metodo, vi si dice, il provvedimento tratta del pluralismo: il voto segreto può essere concesso.**

«Il voto segreto l'opposizione l'aveva già richiesto, subito dopo la votazione delle pregiudiziali, e il presidente della Camera l'aveva respinto. Un parere, quello di Casini, che sarà confermato».

**Che scenario si aprirebbe se Casini si comportasse diversamente?**

«Credo sia uno scenario non immaginabile. Perché, ripeto, è cosa su cui Casini si è già espresso».

IL CAPOGRUPPO DELLA MARGHERITA IN VIGILANZA

# «Un regalo alle sue aziende»

## Gentiloni: conflitto di interessi sul provvedimento

**intervista**

**Gigi Padovani**

UN guadagno, secondo Paolo Gentiloni, capogruppo della Margherita in commissione di Vigilanza sulla Rai, di 163 milioni di euro. E' il calcolo che l'esponente dell'Ulivo ha fatto ieri e diffuso alla Camera, commentando la richiesta da parte della maggioranza del voto di fiducia, sull'«introito che il presidente del Consiglio ha procurato alle aziende della sua famiglia».

**Onorevole Gentiloni, non le pare di esagerare? Da dova spunta questo calcolo?**

«E' la quantificazione del gigantesco conflitto di interessi che si nasconde dietro a questa richiesta del governo di porre la fiducia sul decreto che salva Rete4: sono i cinque mesi di introiti pubblicitari per l'emittente Mediaset, che non avrebbe più se dovesse finire sul satellite come stabiliva la sentenza della Corte Costituzionale. Ma questo è soltanto uno dei tre punti di vista dai quali si può analizzare questo voto palese sul provvedimento...».


Paolo Gentiloni (Margherita)

**Ci spieghi.**

«Sul piano politico è la dimostrazione che la maggioranza è in alto mare e non ha risolto nessuno dei suoi problemi. Sul contenuto del decreto, la fiducia impedisce quei miglioramenti che erano stati chiesti dall'Autorithy per le telecomunicazioni: ora renderà molto difficile il lavoro per l'indagine di quattro mesi sul digitale terrestre della quale si parla nel decreto. Ma l'ho già detto, questi due aspetti non sono i più rilevanti».

**E quali sono?**

«Mi riferisco al conflitto di interessi. Il presidente del Consiglio interviene direttamente con una decisione che riguarda automaticamente le proprietà della sua famiglia. Osservo che se oggi fosse in vigore la legge Frattini, che pura è una sorta di pannicello caldo, non avrebbe consentito al premier di usare la fiducia su questo decreto».

**Il Polo replica che l'Ulivo ha chiesto la fiducia molte volte, quando era al governo.**

«Infatti non sono scandalizzato sulla fiducia in se. Mi pare soltanto che possa confermare come la maggioranza non tiene. Il centrosinistra la poneva spesso perché aveva un margine numerico molto basso, soprattutto alla Camera. Adesso il centrodestra ha cento deputati di scarto: se su un provvedimento del genere chiedono la fiducia, è perché temono che non tutti sostengano il provvedimento, con le votazioni segrete. Qui si proroga la vita di una televisione della famiglia del presidente del Consiglio per cinque mesi».

**Scusi, onorevole Gentiloni, ma lei dimentica che c'è anche RaiTre, che perderebbe la pubblicità.**

«RaiTre avrebbe molto da guadagnare ad essere senza gli spot».

**Come si è arrivati a questo ennesimo muro contro muro? Quando il Presidente Ciampi rinviò alle Camere la riforma Gasparri, correlata a questo provvedimento, pareva che l'Ulivo fosse disposto a discutere le modifiche alla legge insieme con il Polo.**

«Ormai la Gasparri è state messa nel freezer. Non è all'ordine del giorno toglierla di là. Si va avanti soltanto con il decreto, che è semplicemente una proroga. La maggioranza ha fatto una scelta miope: cercano di portare a casa tutto. Vogliono salavare Rete 4 e non discutono la riforma».

**Vi appellerete a Ciampi perché non lo firmi?**

«Lo escludo. Su questo decreto emanato il 4 dicembre del 2003 dal governo c'è già la sua firma. Il provvedimento non risolve il problema, lo rinvia soltanto. Se si dovesse arrivare ad un colpo di spugna, allora ci rivolgeremo al Quirinale».

L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE ELETTA «CONTESTUALMENTE» AI CONSIGLI REGIONALI

# Riforme, accordo nel Polo sul Senato federale

ROMA

Al vertice a casa di Silvio Berlusconi per l'ora di pranzo si parlerà, in tutta probabilità, anche di riforme costituzionali, e della famosa elezione contestuale dei senatori e dei presidenti di regione. «Ci siamo anche io e Calderoli, ovvero due dei quattro saggi di Lorenzago. All'ordine del giorno c'è la legge elettorale, è del tutto evidente che inevitabilmente ci capiterà di tornare sull'argomento del Senato federale», fa sapere Francesco D'Onofrio, il capogruppo dell'Udc che della legge è relatore di maggioranza a Palazzo Madama. Che le riforme costituzionali fossero infatti una portata della verifica, non è una novità. Ed è per questo che, al momento, nella Casa delle libertà regna l'armonia. «E' vero abbiamo accantonato l'articolo 3 sulla composizione del Senato federale» dice ancora D'Onofrio, «ma adesso ogni dubbio è fugato». Stamattina in aula si andrà avanti a votare sino all'articolo 11», continua, «ma se qualcuno dell'opposizione mi chiede di votare il 3, nessun problema. La sua formulazione è ormai chiara». Essa non fa più riferimento a una legge costituzionale per disciplinare la contestualità. Ma si dice, semplicemente che «Il Senato federale è composto di duecento senatori eletti contestualmente ai consigli regionali». Si è così risolto, nelle intenzioni della maggioranza, il nodo dell'allineamento. O almeno questo spiega D'Onofrio: «E' ovvio che la contestualità si risolverà allungando i consigli regionali che scadono nel 2005. Se non si possono allungare, perché poi i governatori del centrosinistra magari non ci stanno, pazienza. Tanto il tutto va a regime, con l'allineamento totale nel 2011». Dunque, non ci sarà nessun emendamento sull'allungamento dei consigli regionali, e nemmeno sulla cosiddetta pensione. La quale, spiega sempre D'Onofrio «è un fatto amministrativo interno al Senato, come pure alla Camera».

L'opposizione naturalmente non è dello stesso avviso. Ma curiosamente non è dello stesso avviso neanche un collega di partito D'Onofrio, il senatore Maurizio Ronconi, che lancia un chiaro segnale: nessun accordo può essere preso sulle riforme senza prima sentire le assemblee dei gruppi parlamentari della Cdl, invitando, e non è la prima volta, «a meno protagonismo, e a maggior prudenza», quando si tratta di toccare la macchina istituzionale. Mentre per l'opposizione parla Gavino Angius dei Ds, rilevando che «per il Senato federale la contestualità non è affatto necessaria». Quel che servirebbe, piuttosto, a collegarlo con le Regioni è che i governatori venissero eletti in Senato direttamente dai cittadini. **[ant. ram.]**

## NOVEMILA UOMINI DISLOCATI SU SETTE FRONTI «CALDI»

**I MILITARI ITALIANI ALL'ESTERO**

DATI AGGIORNATI AL 2 FEBBRAIO 2004

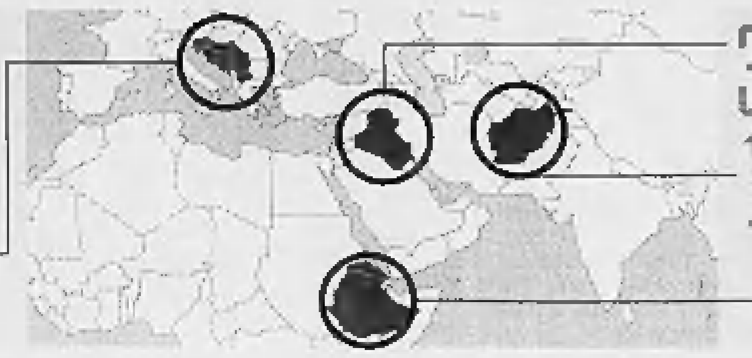
**818** ALBANIA Nato, Die, Albit, Albania 2, Eumm

**150** MACEDONIA Fyrom

**1253** BOSNIA-ERZEGOVINA Nato Sfor, Eupm

**2421** KOSOVO Nato Kfor, Unmik

**4642** TOTALE BALCANI



**3042** IRAQ Antica Babilonia in Iraqi Freedom

**1062** AFGHANISTAN Nato, Isaf, Enduring Freedom

**55** ETIOPIA, ERITREA Unmee

**209** I militari dislocati in diverse aree in missioni di osservazione

**9010** TOTALE soldati italiani all'estero

FONTE: MINISTERO DELLA DIFESA

LA LISTA UNITARIA VUOLE CHE IL GOVERNO SI IMPEGNI PER UN PIÙ FORTE RUOLO DELL'ONU

# Voto sull'Iraq, l'Ulivo verso l'astensione

## Tra le ipotesi anche non votare o uscire dall'aula

**Antonella Rampino**

ROMA

Evitare che vada in onda, nelle case degli italiani, la scena dei senatori della lista unitaria che abbandonano l'aula del Senato al momento del voto con il quale si dovrebbe riconfermare la missione dei carabinieri italiani in Iraq. Evitare che il debutto della novità politica, lanciata con la grande convention di sabato scorso da Romano Prodi per le europee, si risolva «con un gesto che abbiamo compiuto per le leggi-vergogna, equiparando una missione dei nostri carabinieri alla legge Cirami», dice il senatore vicepresidente della commissione Esteri Franco Danieli. Danieli è della Margherita, ma l'operazione, l'idea di non partecipare al voto, restando però in aula quando mercoledì pomeriggio in diretta televisiva si tratterà di varare il rifinanziamento di Antica Babilonia, è cosa concordata con la Quercia. E tenuta, per ora, in sordina: per evitare alzate di scudi delle estreme interne sia ai diesse che alla Margherita, oltre che dei «cespugli» dell'Ulivo. «Si deciderà in una riunione della segreteria diessina» fa sapere il presidente dei deputati Luciano Violante. Aggiungendo poi: «E' certo che non voteremo sì. Per il Senato, al momento, le alternative sono: astenersi, non votare o uscire dall'aula. Tenendo presente che al Senato uscire dall'aula è astensione...». Ovvero, equivale a pigiare il bottone dell'astensione: e per il regolamento di Palazzo Madama, i voti di chi si è astenuto vengono sommati a quelli di chi ha votato contro.

La soluzione di incrociare semplicemente le braccia, che se praticata al Senato verrà ripresa anche alla Camera, era stata individuata nelle scorse settimane da Fassino e Rutelli quando il governo aveva risposto «no» all'ipotesi di scorporare il voto sulla missione in Iraq da quello per la riconferma di analoga presenza italiana in Albania e Kosovo, missioni varate dai governi del centrosinistra e dunque alle quali era doloroso negare la riconferma. Non è possibile, avevano fatto sapere dalla Difesa, perché per antica consuetudine le missioni si votano in Parlamento tutte insieme. «Una mossa assai poco intelligente, da parte del governo» notano alla Margherita, «perché votare solo sull'Iraq avrebbe davvero spaccato l'Ulivo». Ma anche così, non è che vada molto meglio. I diesse hanno all'interno la posizione contrarissima anche all'astensione del Correntone. Ancora ieri, Fabio Mussi è andato all'attacco, a testa bassa: verrà presentata una mozione per il ritiro dei nostri militari dall'Iraq. Che ovviamente non riceverà i voti della maggioranza del listone. «Il discorso, piuttosto, andrebbe ribaltato» dice il presidente dei senatori diessini Gavino Angius: «Che cosa serve al popolo iracheno oggi? Più Onu o più forze angloamericane? In Iraq la guerra c'è già stata, lì la forza multinazionale serve». E problemi potrebbe avere al proprio interno anche la Margherita, con gli esponenti che hanno una formazione cattolico-pacifista come, per restare al solo Senato, l'ex presidente dell'Azione cattolica Alberto Monticone. Scontato, invece, che Occhetto, Verdi e Comunisti italiani siano sulle barricate, come pure Bertinotti. Che ieri invitava a votare contro perché, secondo la sua analisi, «la guerra in Iraq non è affatto finita: continua e produce danni. Votare contro si può, per la pace e per il paese: adesso che c'è una diversa sensibilità morale».

Ma, fanno sapere dalla lista unitaria, non tutto è perduto. Si aspetterà fino all'ultimo minuto, sin dentro l'emiciclo, che il governo batta un colpo. Per esempio, con un ordine del giorno che recepisca, anche solo in parte, le richieste avanzate nei giorni scorsi in un colloquio riservato con Frattini di Piero Fassino, e in un incontro con lo stesso Frattini di Rutelli accompagnato dai vicepresidenti di commissione Esteri della Camera, Ranieri, e del Senato, Danieli. Le richieste sono tre: che il governo si impegni per un più forte ruolo dell'Onu. Che si faccia promotore in Europa perché l'Ue parli con un'unica voce sulla questione irachena (cosa di considerevole difficoltà, dato che il 18 si riunirà il direttorio con Francia e Germania, che non si sono impegnate nella guerra, e Inghilterra, che invece è stata in prima fila). E infine, ipotesi assai più percorribile, che il governo spinga per l'applicazione della risoluzione 1511 dell'Onu perché si esaurisca in tempi brevi la transizione a un governo iracheno. Per questo, ieri, Piero Fassino intervistato a lungo da «Radio radicale» s'era detto «pronto a votare a favore del rifinanziamento della missione in Iraq». A patto, però, di «sapere cosa intende fare il governo per imprimere una svolta nella transizione irachena». Oggi, in aula al Senato, si svolgerà in dibattito politico. Il voto è previsto per mercoledì pomeriggio.



Piero Fassino con Francesco Rutelli

IL COMMISSARIO DELLA CRI CHIEDE UN MAGGIOR COINVOLGIMENTO INTERNAZIONALE

# «Più solidarietà a chi è laggiù, basta polemiche»

## La Croce Rossa: la gente dice grazie Italia, non grazie Berlusconi

**intervista**

**Francesco Grignetti**

ROMA

BASTA politica, in Iraq ci vuole più solidarietà. Noi siamo la Croce Rossa. Assistiamo la povera gente, i bambini ustionati. E la gente ci dice: grazie Italia. Mica dicono: grazie Berlusconi. Gli iracheni manco lo sanno chi è Berlusconi. Ecco perché non posso credere che in Parlamento ci sia chi vuole chiudere tutto e andare via. Sarebbe irresponsabile». Maurizio Scelli, commissario straordinario della Croce Rossa, ieri sera era in prima fila al teatro Sistina dove si teneva un'anteprima di beneficenza per finanziare l'ospedale italiano a Baghdad. Perché i medici italiani non hanno mai abbandonato l'Iraq. E sono rimasti soli quando andavano via tutti, i funzionari della Croce Rossa Internazionale come quelli delle Nazioni Unite. «Ci vuole più impegno anche da parte delle altre organizzazioni internazionali. L'Onu deve tornare in Iraq al più presto a aiutare la transizione alla democrazia. Anche lì, basta dividersi se Bush ha fatto bene o fatto male. Bisogna guardare avanti. Riorganizzare lo Stato. A questo proposito, abbiamo appena avuto una notizia incoraggiante: a metà marzo ci sarà il primo vero trasferimento di autorità dagli americani al governo provvisorio iracheno. E sarà nel settore della Salute. Il ministro Abbas avrà i pieni poteri».

**Scelli, voi siete andati a Baghdad a maggio.**

«Sì, subito dopo la conclusione, apparente, della guerra».

**Poi vennero gli attentati all'ospedale della Croce Rossa internazionale e all'Onu.**

«E loro, colpiti così duramente, decisero di andare via. Noi restammo. A dire il vero non ci fu nemmeno il tempo di pensare, tale era la richiesta di aiuto, l'affetto, l'entusiasmo degli iracheni».

**Qual è la situazione oggi? Quanti medici e infermieri italiani sono a Baghdad?**

«Siamo presenti con una trentina di persone. Il doppio a Nassiriya, dove c'è il corpo militare della Cri. Nella capitale abbiamo lasciato le tende e ci siamo trasferiti nell'ospedale che fu di Saddam e della nomenklatura del regime, il Medical City Center. E' cambiato un po' tutta la nostra organizzazione. Ora non ci sono più i carabinieri a proteggerci, che sono stati splendidi, pensi che facevano il turno di guardia fuori delle tende, con una tensione terribile, e poi si mettevano in jeans e davano una mano come volontari. Splendida anche la polizia irachena: ci proteggono giorno e notte, in parte pagati, in parte da volontari».

**Risultati?**

«Abbiamo assistito 43 mila pazienti. Forniamo circa 150 prestazioni sanitarie al giorno. Sono stati curati in Italia un centinaio di bambini, grazie alla conferenza Stato-Regioni. Affrontiamo patologie di tutti i tipi, ma in particolare le grandi ustioni».

**Come mai proprio le ustioni? Si potrebbe pensare agli effetti delle mine oppure degli scontri armati.**

«Questo è l'errore di chi pensa che in Iraq ci sia in atto una guerra civile. Tutt'altro. La vita sta riprendendo, aprono i negozi, si celebrano le feste comandate, c'è la luce elettrica nelle case. Però non c'è ancora il gas. Così si cucina con il petrolio. E poi manca la benzina: tutti hanno qualche tanica in casa. Insomma, l'incidente domestico più usuale è l'incendio. Noi ci siamo attrezzati con ottimi chirurghi plastici. Ma qui, appunto, bisogna fare un passo avanti».

**In che direzione, scusi?**

«L'ho detto. Basta dividersi a favore o contro Bush. Pensiamo alle cose concrete. Noi vediamo giovani medici che scalpitano per recuperare il gap con l'occidente. Soffrono di enormi lacune. Non è solo una questione materiale. Mi raccontavano di una nostra crocerossina che, dopo una medicazione, aveva buttato i guanti in lattice nel cestino. L'infermiera irachena che l'assisteva è andata a riprenderli. "Li hai usati solo una volta". Figuratevi le infezioni. La nostra idea è di organizzare un gemellaggio tra ospedali iracheni e italiani, con stage per il personale prima da noi e poi da loro. Ma occorrono soldi e volontà politica. Ecco perché dico: ci vuole più impegno, altro che sbaraccare. Per dirla tutta, ora tocca ai militari, a marzo scade il decreto che finanzia noi. E ci vuole l'Onu. Avete visto gli ultimi attentati? Colpiscono proprio tra gli iracheni che si mettono al servizio dell'autorità provvisoria. C'è chi ha paura della democrazia. E vogliamo abbandonarli?».



Maurizio Scelli

# E i centrosinistra europei si dividono su Baghdad

## Problemi sia nel Labour che nella Spd, ma il dibattito parlamentare italiano resta un caso unico

**Emanuele Novazio**

ROMA

Anche i laburisti britannici si sono divisi sulla guerra in Iraq e le sue conseguenze. Anche fra i socialdemocratici e i Verdi tedeschi si sono registrate posizioni non sempre in sintonia con i vertici del partito. E dovunque, nei principali Paesi della Ue, l'intervento armato contro Saddam Hussein ha aperto all'interno della sinistra un confronto più o meno serrato. Ma a ben guardare, il dibattito di stamane al Parlamento italiano non trova riscontri, nel panorama europeo. Non soltanto perchè in discussione è il prolugamento di una missione esistente, sia pure alterata nel suo significato e nei suoi contenuti operativi dalla strage di Nassirya. A rendere inedito il dibattito di stamane è la reciproca disposizione dei principali attori: un governo di centrodestra fin dall'inizio schierato con gli Stati Uniti, e un'opposizione di sinistra lacerata e divisa al suo interno su contenuti e modalità dell'appoggio italiano.

Anche la Spagna è guidata da un governo di centrodestra che ha inviato 1300 uomini nell'Iraq del dopoguerra, e che ha subito appoggiato l'intervento armato anglo-americano contro Saddam in termini ben più impegnativi di quelli italiani (una ormai famosa foto scattata alle Azzorre prima dell'attacco ritrae il premier Josè Maria Aznar accanto a George Bush e a Tony Blair). Ma a Madrid il panorama politico è più netto, meno frammentato di quello italiano: maggioranza e opposizione non sono formate da coalizioni, e alle Cortes il no del Psoe alla guerra e alla partecipazione spagnola è sempre stato privo di distinguo. I socialisti spagnoli promettono che in caso di vittoria alle elezioni del 14 marzo ritireranno le truppe, indipendentemente da un passaggio di consegne alle Nazioni Unite e agli iracheni.

> Solo a Madrid il no del Psoe al conflitto è stato come da tradizione privo di distinguo

Governo di centrodestra e opposizione di sinistra anche in Francia. Ma Jacques Chirac, a differenza di Berlusconi e di Aznar, ha sempre osteggiato l'intervento armato contro Saddam Hussein: alla sinistra francese è mancata l'occasione, ideologica e politica, per interrogarsi ed eventualmente spaccarsi sulla partecipazione del Paese al conflitto iracheno. Scarse reazioni anche alla scivolata di Bernard Kouchner, ex rappresentante speciale dell'Onu in Kosovo e già ministro della Sanità nel governo del socialista Jospin: «Non bisogna essere complici di dittatori come Saddam», disse prima dell'intervento. Ma sulle riflessioni di questo rispettato teorico dell'intervento umanitario prevalsero - a sinistra - le richieste di un veto all'Onu immediatamente soddisfatte dal presidente Chirac.

Come i leader del nostro Ulivo, anche Tony Blair ha dovuto fare i conti con differenti posizioni sull'intervento in Iraq all'interno suo partito: poco prima del conflitto, hanno fatto clamore le dimissioni dell'ex ministro degli Esteri Cook da leader ai Comuni e l'uscita dal governo della signora Clare Short, ministro per lo Sviluppo estero. Ma a differenza dell'Ulivo, il Labour di Blair è al governo, e non è una coalizione eterogenea ma un partito. La fronda dei 140 parlamentari di maggioranza schierati contro la guerra si è mescolata senza conseguenze - nel marzo dello scorso anno - al voto egualmente contrario di 77 deputati dell'opposizione.

E a Berlino, dove il cancelliere socialdemocratico Schroeder ha appena autorizzato l'invio in Iraq dell'aereo ospedale «Medevac»? E' davvero in gestazione quella «svolta» nella politica irachena annunciata con clamore dalla «Welt» di sabato, e apparentemente confermata dalle parole del ministro degli Esteri Joschka Fischer al seminario internazionale sulla sicurezza svoltosi la settimana scorsa a Monaco di Baviera? «Se l'Onu darà mandato alla Nato di inviare truppe non ci opporremo alla Nato», ha detto il leader dei Verdi e vice cancelliere pur senza anticipare impegni diretti delle forze armate tedesche. Ma neanche questa concreta ipotesi di evoluzione ha riportato l'Iraq in primo piano, a Berlino: nell'Spd tutto il dibattitto è sulle riforme. L'ala massimalista del partito pensa alla mobilitazione dei sindacati e delle piazze: ma per contrastare i progetti di Gerhard Schroeder su welfare e lavoro.

(segue da pagina 6)

Ci ha lasciti

**Giampaolo Trotta**

anni 50

Con dolore lo annunciano la moglie Luisa, la mamma Maria, il cognato Mauro, i nipoti Massimo, Eric, Gabriella, Sharon e Paolo. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 9 presso la parrocchia Immacolata Concezione di via S. Donato 21. Un ringraziamento grande al dottor La Grotta e a tutto il personale del Day Hospital del S. Giovanni Antica Sede.

— Torino, 17 febbraio 2004.

Ciao AMORE, ti tengo stretto stretto vicino vicino a me. Luisa.

Ciao zio GIANNI. Livia.

Sarai sempre nei nostri cuori. Francesca, Umberto, Fulvia.

Siamo vicini a Luisa. Elio e Luigina.

Confortato dalla Fede, ha lasciato la terra per il Cielo

**Benedetto Perrone (Gianni)**

di anni 66

Continua a vivere nel cuore della moglie Teresa, delle figlie Monica e Anna, della sorella Armanda, dei parenti e di tutti coloro che gli hanno voluto bene. I funerali avranno luogo mercoledì 18 c.m. ore 15,15 partendo dall'abitazione dell'estinto in via M. D'Azeglio n. 34, per la parrocchia di S. Ippolito in Nizza Monferrato.

— Nizza Monferrato, 17 febbraio 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Emanuela Marino ved. Piovano (Lina)**

Ne danno l'annuncio: la figlia Grazia con Franco, gli adorati nipotini Francesca e Luca, la sorella Graziella, il fratello Cesare. I funerali avranno luogo mercoledì 18 febbraio alle ore 11 nella parrocchia di Santa Rita.

— Torino, 16 febbraio 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Dutta**

anni 70

L'annunciano: le sorelle Caterina e Maddalena e parenti tutti. Funerali in Lombardore martedì 17 corr. ore 15,15 nella chiesa parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Lombardore, 16 febbraio 2004.

Giulio Cesare e i figli Alessandra e Pierpaolo, il fratello Alessandro, i cognati e i nipoti, con infinito dolore annunciano la scomparsa di

**Franca Tedeschi Meschini**

avvenuta ieri 16 febbraio 2004. Le esequie avranno luogo il giorno 17 febbraio alle ore 10,30 nella chiesa di San Roberto Bellarmino in Roma, piazza Ungheria. Una Messa avrà luogo in Torino il giorno 18 febbraio alle ore 10 nella chiesa dei Santi Angeli Custodi in via Avogadro. La sepoltura avrà luogo nel cimitero di Torino nella tomba di famiglia.

— Roma, 16 febbraio 2004.

Emanuela ricorda l'amatissima zia FRANCA con tanto tanto affetto unitamente al marito Gigio ed ai piccoli Pietro e Gregorio.

Renzo e Marina Ruspa unitamente ai figli ed ai nipoti partecipano al dolore della famiglia.

Si stringono a Cesare, Alessandra e Pier Paolo nel ricordo di una grande AMICA:
Franco e Silvana Albri
Aldo e Paola De Pieri
Marco e Marialuisa Eva
Alberto e Angela Ferrino
Pier Paolo e Peri Filippi
Carlo e Angela Filippi
Sandro e Rita Perosino
Giovanni e Flavia Picco
Beppe e Gabriella Sutti.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i dipendenti tutti della Con. Piem. Impresa Generale Costruzioni S.p.A. prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia del Presidente per la scomparsa della moglie

**Franca Tedeschi**

— Torino, 16 febbraio 2004.

Marcello Campanile sinceramente commosso esprime le più sentite condoglianze per la scomparsa di

**Franca Tedeschi**

— Torino, 16 febbraio 2004.

Titolari, collaboratori e dipendenti dello Studio Olivero, Parodi, Covati e Associati partecipano al lutto della famiglia Meschini per la scomparsa della signora

**Franca Tedeschi**

— Torino, 16 febbraio 2004.

Il Collegio Sindacale della Con.Piem. S.p.A. partecipa al lutto del Presidente ing. Giulio Cesare Meschini per la scomparsa della moglie signora

**Franca Tedeschi**

— Torino, 16 febbraio 2004.

La famiglia Astesana partecipa con profondo affetto al lutto per la scomparsa di

**Gaetano Bellotti**

— Villafalletto, 16 febbraio 2004.

Il Presidente Ruggero Lenti, a nome del Comitato Piccolindustria dell'Unione Industriale di Torino, esprime profonda partecipazione al dolore del dr. Francesco Bellotti, per la scomparsa del PADRE.

Uniti al dolore della famiglia Bellotti per la perdita del caro GAETANO, i dipendenti della Genta Mangimi, grati per gli insegnamenti ricevuti dal loro titolare nonché maestro di vita, esprimono i sentimenti del loro profondo cordoglio.

Franca ed Ernesto Allione partecipano al dolore del dott. Francesco Bellotti e famiglia per la scomparsa del papà

**Gaetano Bellotti**

— Cuneo, 16 febbraio 2004.

Il Presidente Giuseppe Pichetto, il Segretario Generale Guido Bolatto, il Consiglio, la Giunta della Camera di commercio di Torino e l'Associazione Granaria partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Gaetano Bellotti**

— Torino, 16 febbraio 2004.

Il Presidente regionale prof. Franco Cerutti e il Consiglio Direttivo della Sezione Piemonte Valle d'Aosta, unitamente a tutti i soci, partecipano al cordoglio della comunità diabetologica italiana per la perdita del

**prof. Umberto Di Mario**

— Roma, 16 febbraio 2004.

I Fratelli della Sacra Famiglia e i famigliari annunciano il decesso di

**fratel Gianfranco Bisoglio**

Funerali oggi, ore 14,45 parrocchia S. Luigi Gonzaga.

— Chieri, 17 febbraio 2004.

(continua a pagina 10)

ALTA FINANZA E SCANDALI

### Il presidente delle società di revisione: non possiamo accorgerci di quello che deve ancora accadere

■ «È stato il fallimento della revisione». Così il vicepresidente di Assirevi, Alberto Giussani, nel corso dell'audizione davanti alla Commissione bicamerale d'indagine sul risparmio riunita ieri a palazzo Madama, si è riferito al caso Parmalat. Un fallimento, ha chiarito, «non so se dovuto a negligenza o a una frode tanto sofisticata da non essere scoperta. Questo non sono in grado di dirlo». «Anche il miglior revisore del mondo - ha detto Giussani - può tutt'al più accorgersi di qualcosa che è già avvenuto, non certo di quello che deve ancora accadere». D'altra parte, ha concluso, «nell'audizione abbiamo chiesto con forza che anche le società di revisione venissero assoggettate a più pregnanti controlli da parte dei collegi sindacali e degli altri organi».



Si cerca di stimare il costo e le conseguenze del crack Parmalat

### Lastminute.com interessata alla Lastminutetour.com di Parmatour

■ Lastminute.com Italia ha manifestato interesse ieri per la sua quasi omonima LastminuteTour.com, la controllata Parmatour al centro di recenti interrogatori sul dissesto finanziario di Parmalat. Gianni Rotondo, direttore generale di Lastminute.com Italia controllata al 100 per cento dalla Lastminute.com Plc, ha tuttavia dichiarato alla Reuters che «è presto per fare offerte precise» e ha tenuto a precisare la totale estraneità tra i due gruppi quasi omonimi: uno parte del gruppo britannico di vendite online di viaggi e vacanze, l'altro della holding turistica della famiglia Tanzi Parmatour. «Nelle dichiarazioni fatte in questi giorni c'è stata una grande confusione, con dichiarazioni che ci stanno danneggiando» ha detto Rotondo.

GLI INQUIRENTI: FINORA ABBIAMO RECUPERATO 25 MILIONI, NON ESISTONO QUEI 100 MILIONI IN SVIZZERA

# Parmalat, a casa chi collabora

## Lasciano il carcere i contabili Bocchi e Bonici

**Susanna Marzolla**

MILANO

«Mio marito sta bene, anche se in carcere ha perso 12 chili. E io? Sono felice, se così si può dire. E' difficile in questo momento esprimere le emozioni. Diciamo che va bene così, che siamo di nuovo insieme. Spero che la giustizia faccio il suo corso fino in fondo, fino a dimostrare la sua innocenza». Chi parla è Ilaria Bocchi, moglie di Gianfranco, il contabile della Parmalat che da quasi un mese sta collaborando con gli inquirenti.

Ieri è tornato a casa: il gip Pietro Rogato gli ha concesso gli arresti domiciliari, visto anche il parere favorevole della procura. Rovesciando così il precedente verdetto che, alcuni giorni fa, aveva messo in forse il proseguimento della collaborazione: Bocchi, infatti, aveva minacciato di non tornare più a Collecchio nella sede dell'azienda. Dove, assieme all'ex direttore finanziario Fausto Tonna, sta aiutando la Guardia di Finanza e i revisori della PriceWaterhouseCoopers a decifrare la «fantasiosa» contabilità che ha permesso un crack da 14 miliardi di euro. E dove tornerà anche oggi: riprendendo l'abituale trantran di un impiegato casa-lavoro-casa, anche se in forme piuttosto inusuali.

E' tornato a casa anche Giovanni Bonici, l'ex presidente di Parmalat Venezuela: anche per lui l'uscita dal carcere è stata motivata dall'atteggiamento collaborativo; nonché dal fatto che è tornato spontaneamente dal Sud America ben sapendo che ad attenderlo ci sarebbero state le manette.

La decisione degli arresti domiciliari, la prima finora, arriva il giorno in cui alla procura di Parma si fa il nuovo punto sull'inchiesta. Si è saputo che gli indagati sono trentasei: se ne sono aggiunti quindi otto rispetto a quelli finora conosciuti.

Tutti però nell'ambito della «galassia Parmalat»: funzionari e dirigenti dell'azienda, quindi, nessun banchiere e tantomeno politici. I reati ipotizzati sono rimasti quelli noti: bancarotta fraudolenta, falso in bilancio e truffa; per qualcuno c'è pure l'associazione a delinquere.

Si è fatto anche il conto di quanto finora si è riusciti a recuperare: 25 milioni di euro, tutti frutto di distrazione dai bilanci della Parmalat. Tutti recuperati grazie al lavoro della GdF e dell'ufficio italiano cambi, che hanno controllato una miriade conti correnti degli uomini Parmalat e dei loro familiari (per questi ultimi l'accusa è riciclaggio).

Venticinque milioni sarebbe anche la cifra incassata da Paola Visconti come «liquidazione», secondo quanto aveva dichiarato lo zio, Calisto Tanzi. Falso, replica la donna, tramite il suo legale: «Quella era la cifra pattuita per la vendita della sua quota, il 3%, nella Coloniale. Ma ha ricevuto solo la prima rata, 3 milioni, e poi più nulla. La liquidazione per le sue attività in Parmalat è stata di un milione di euro, mezzo milione in meno di quanto pattuito». Una bella lite sui soldi incassati era proprio quanto mancava alla saga della famiglia Tanzi...

Da Milano, intanto, arriva la definitiva smentita sul presunto tesoro in Svizzera da cento milioni di euro: «Non esiste - dicono in procura - e noi non possiamo inseguire le fantasie di alcuni giornali». Quello che preme ai magistrati è invece preparare con una certa urgenza il nuovo capo di imputazione, che deve essere piuttosto preciso e dettagliato: servirà infatti, assieme ad altre carte, a convincere la procura generale della Cassazione a mantenere a Milano l'indagine sull'aggiotaggio.

Preparato il documento, partiranno gli inviti a comparire verso tutti quegli indagati che la procura intende portare a processo con rito immediato. Saranno solo Tanzi, i manager della Parmalat, i revisori dei conti o ci saranno anche i banchieri? Il dubbio deriva da indiscrezioni circolate in procura sul testo del nuovo capo di imputazione. Nel documento, lungo 5 o 6 pagine, vi sarebbe infatti scritto a chiare lettere che alcune banche - o meglio alcuni alti dirigenti di queste banche - erano a conoscenza del grave stato finanziario di Parmalat: non le dimensioni reali della bancarotta, inimmaginabili all'esterno, ma sicuramente la posizione di dissesto del gruppo; piazzarono quindi sul mercato, ingannandolo coscientemente, dei bond che erano carta straccia.


Calisto Tanzi (a sin.) con l'uomo della finanza di Parmalat, Fausto Tonna, in una foto d'archivio

# Elisabetta Cragnotti tace su Cirio

## L'avvocato: è sconvolta. Arresti domiciliari per il fratello Andrea

ROMA

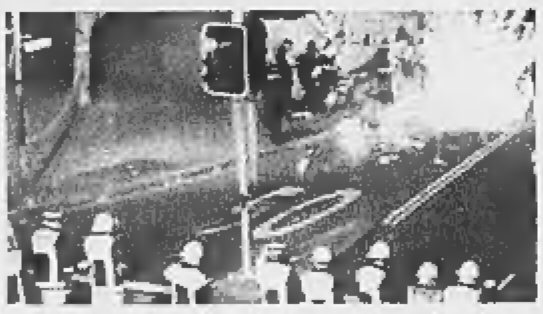
Elisabetta Cragnotti, figlia dell'ex presidente della Cirio e destinataria da mercoledì scorso di una misura interdittiva che le impedisce di ricoprire cariche societarie, si è avvalsa della facoltà di non rispondere alle domande del gip Andrea Vardaro durante il rituale interrogatorio di garanzia. Il magistrato sempre ieri ha concesso gli arresti domiciliari ad Andrea Cragnotti, nonostante il parere negativo della procura di Roma. Ad andare a prendere in carcere il figlio del finaziere romano è stato il suo avvocato Giulia Bongiorno. Il fatto che il legale non abbia ricevuto altre comunicazioni in ordine a Sergio Cragnotti e Filippo Fucile fa desumere che il gip Andrea Vardaro abbia deciso di non revocare l'ordinanza di custodia cautelare in carcere firmata nei loro confronti.

Bongiorno ha spiegato la scelta di Elisabetta Cragnotti come «un fatto umano, non di strategia processuale. Un fatto legato al terremoto familiare che nel giro di poche ore ha fatto finire in galera il padre, il fratello e il marito che proprio ieri ha compiuto gli anni». Dopo cinque minuti di interrogatorio Elisabetta Cragnotti ha lasciato il tribunale. Bongiorno ed il professor Franco Coppi assicurano: «in seguito risponderà».

Hanno scelto invece di parlare davanti al gip l'ex presidente del Consiglio di amministrazione di Cirio Finanziaria - nel periodo 1997-2002 - Paolo Micolini e l'ex amministratore Ettore Quadrani. Tuttavia le loro parole non hanno aggiunto nulla all'inchiesta: il primo ha sottolineato di non ritenersi responsabile di alcunchè, di non essersi mai occupato di operazioni finanziarie e di non sapere nulla del rapporto tra il gruppo Cirio e le banche; il secondo, dietro domanda precisa, ha ricordato i 600 milioni di lire versati nel 2001 su decisione del Cda ad Andrea Cragnotti per attività svolte e ha confermato di essersi mosso soltanto sul mandato dell'organo esecutivo.

Per il gip e per la procura però non solo Sergio Cragnotti aveva un ruolo fondamentale nel dissesto del colosso agroalimentare, ma pure il figlio Andrea. Con il padre e con il cognato, veniva sottolineato nell'ordinanza, Andrea Cragnotti «ha ricoperto un ruolo di primo piano nella progettazione delle operazioni finanziarie risolte in bancarotta». Proprio per questo motivo, per l'accusa qualsiasi altra misura che non fosse la custodia cautelare in carcere non sarebbe stata idonea ad evitare il diretto controllo delle società estere e la possibilità che Cragnotti continui ad utilizzarle per reiterare condotte delittuose ovvero che ponga in essere operazioni che ostacolino la genuina acquisizione delle prove e la localizzazione e il recupero di eventuali somme provenienti dalle attività distrattive e non ancora disperse». Su Andrea Cragnotti però il gip ha fatto una valutazione differente. [r. e. s.]

## AUSTRALIA: NOTTE DI BATTAGLIA VICINO A SYDNEY


Un momento degli scontri tra aborigeni e polizia

### Aborigeni in rivolta dopo la morte di un ragazzo inseguito dalla polizia

■ Una notte di battaglia nelle strade del «quartiere aborigeno» di Redfern, vicino a Sydney, dopo la morte di un ragazzo che fuggiva in bicicletta dalla polizia ed è rimasto trafitto da uno spuntone di un recinto di metallo dopo aver perso il controllo del suo mezzo. Durante gli scontri durati 9 ore tra un centinaio di giovani e la polizia, oltre 40 agenti e un numero imprecisato di aborigeni sono rimasti feriti. Cinque persone sono state arrestate, ma la polizia prevede ulteriori fermi. Nella zona erano accorsi da diverse aree di Sydney circa 200 agenti in tenuta antisommossa, oltre a sette autobotti dei pompieri, 15 auto della polizia e due ambulanze.

## VALICO CHIUSO PER UN'ORA, SONO INTERVENUTE LE «GIUBBE ROSSE»


Intensificati i controlli ai posti di frontiera

### Allarme terrorismo alla frontiera tra Stati Uniti e Canada: scoperta un'auto con esplosivo

■ È rimasto chiuso per un'ora il posto di frontiera Usa-Canada di Pease Arch, presso Blaine nello stato di Washington, dopo la scoperta di quella che è stata definita «una piccola quantità» di esplosivi in un'auto che stava entrando in Canada proveniente dagli Stati Uniti. Per rimuovere l'esplosivo è stato chiamato un gruppo di artificieri delle «Giubbe Rosse» canadesi. Non è stato specificato di quali esplosivi si trattasse. «Dopo la scoperta, abbiamo immediatamente fatto sgomberare la zona», ha detto la portavoce delle dogane canadesi Paula Shore. Al posto di frontiera di Pease Arch transitano ogni anno circa otto milioni di veicoli.

ANCHE I GENITORI DELLA RAGAZZA SMENTISCONO E ANNUNCIANO: VOTEREMO PER IL SENATORE

# Dal Kenya il salvagente per Kerry

## La presunta amante: mai avuta una relazione con lui

**Paolo Mastrolilli**
NEW YORK

«Non ho mai avuto una relazione col senatore Kerry». Alexandra Polier, la presunta amante del candidato presidenziale democratico, ha rotto ieri il silenzio dal Kenya smentendo tutto. E i suoi genitori, Terry e Donna di Malvern, in Pennsylvania, hanno ringraziato Kerry per come ha gestito questo scandalo virtuale, promettendo di votare per lui a novembre.

La storia ormai stava diventando surreale: i giornali stranieri, quelli britannici in prima fila, continuavano a sparare cannonate quotidiane, mentre i media americani, almeno quelli che contano sul serio a livello nazionale, tacevano. Le ultime rivelazioni, infatti, erano arrivate ancora ieri dal tabloid inglese «The Sun». Secondo il popolare giornale di Rupert Murdoch, Alexandra voleva raccontare l'avventura col senatore del Massachusetts, e nel periodo di Natale aveva già registrato un'intervista confessione con una televisione americana, che però non è andata in onda in attesa di conferme. L'«Evening Standard» aveva aggiunto che la tv dello scoop è la Abc, proprietà della Disney, ma non lo vuole trasmettere perché nessuno crede alla ragazza».

Kerry, secondo le notizie pubblicate per primo dal sito internet Drudge Report, quello dello scandalo Lewinsky, avrebbe avuto una relazione di due anni con la Polier a partire dalla primavera del 2001. Poi, all'inizio della campagna presidenziale, l'avrebbe convinta a nascondersi in Kenya, in casa del fidanzato Yaron Schwartzman. Il ragazzo è figlio di una ricca famiglia ebrea, che si è trasferita in Africa da Israele, e lavora per la FilmStudios. Il padre, Joseph, presiede il gruppo H Young, mentre la madre, Hanna, è una donna molto religiosa, che spera di convertire Alexandra prima del matrimonio col figlio, già programmato per la fine dell'anno.

I due ragazzi si sarebbero conosciuti mentre studiavano alla Columbia University di New York, dove la Polier ha preso un master in giornalismo nella famosa facoltà

> «Visto che continuano gli sforzi per smerciare bugie, ho sentito il dovere di affrontarle Sono a Nairobi con il mio fidanzato: i media ci lascino in pace»

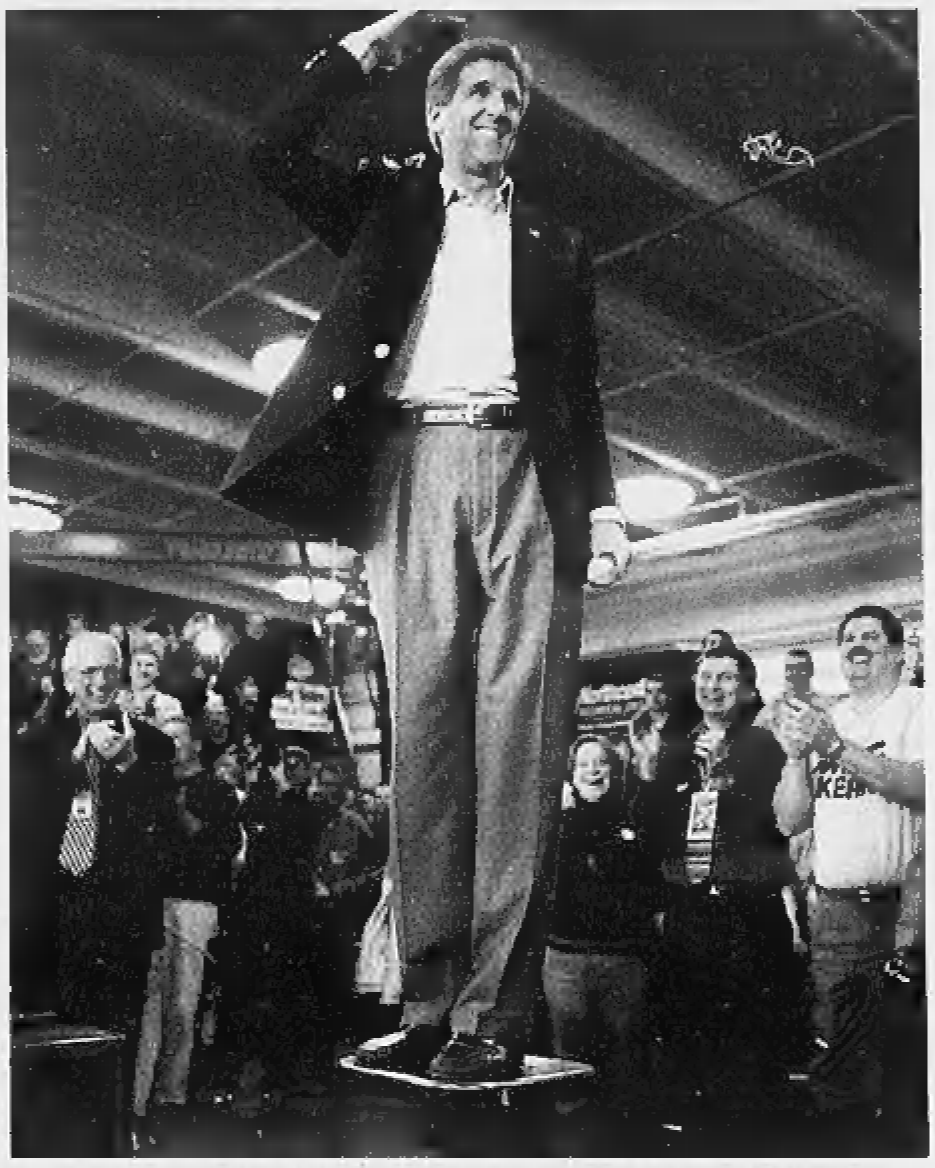
fondata da Jospeh Pulitzer. Alexandra, in effetti, si è laureata con una tesi intitolata «The Hidden Population of New York City: The Loopholes of the Child Welfare System», ossia la popolazione nascosta di New York e i bambini dimenticati dal sistema di assistenza sociale. Un tema perfetto per un politico democratico. Il suo relatore era Seymour Topping, cioè l'ex direttore del «New York Times», che presiedeva anche il comitato per l'assegnazione dei premi Pulitzer. La laurea della Polier, però, risale al 2002, e quindi avrebbe avuto una relazione pendolare con Kerry, mentre lui era a Washington e lei a New York. Ipotesi che una compagna d'università esclude: «Vivevo con lei, me ne sarei accorta».

Il senatore ha smentito tutto al programma radio di Don Imus, e a differenza di Clinton e Monica non ha dichiarazioni giurate per incastrarlo. Secondo il «Sun», però, qualche giorno fa i genitori di Alexandra avevano confermato che lui la tampinava e la voleva nella sua campagna elettorale: «E' un sordido», avrebbe detto il padre. Un'amica americana della Polier aveva aggiunto che «questa storia non sparirà nel nulla, perché è andata molto peggio di come la raccontano».

Ieri, però, è arrivata la smentita clamorosa di Alexandra: «Negli ultimi giorni - ha detto dal Kenya - ho visto voci su internet e i giornali tabloid riguardo una relazione tra me e il senatore John Kerry. Siccome queste storie sono false, ho presunto che i media le avrebbero ignorate. Ma sembra che gli sforzi di smerciare le bugie continuano, perciò ho sentito la necessità di affrontarle. Io non ho mai avuto una relazione col senatore Kerry. Le voci di stampa sono completamente false e non ho mai lavorato per lui. Chiunque stia spargendo queste insinuazioni non mi conosce, ma dovrebbe conoscere il dolore che ha causato a me e alla mia famiglia. Io sono in Kenya col mio fidanzato per visitare i suoi, chiediamo che i media rispettino la nostra privacy e ci lascino in pace». Poco dopo sono intervenuti anche i genitori: «Abbiamo parlato con nostra figlia, le insinuazioni sul suo conto sono completamente false e senza sostanza. Noi apprezziamo il modo in cui il senatore Kerry ha gestito la situazione e intendiamo votare per lui come presidente degli Stati Uniti».


Da Nairobi Alex Polier ha deciso di rompere il silenzio

Se questa sarà l'ultima parola, hanno avuto ragione i giornali seri americani a non rilanciare senza prove lo scandalo, fomentato dal circuito dei media conservatori legati o vicini a Murdoch. Ma il Drudge Report ha subito contrattaccato, accusando Alexandra di essere stata col finanziatore di Kerry, Peter Maroney. Potrebbe essere stato solo l'antipasto nella campagna dei colpi bassi che si scatenerà da qui a novembre.


John Kerry su uno sgabello parla ai sostenitori durante una riunione elettorale nel Wisconsin

# Forse già oggi la conclusione della corsa tra i democratici

**Maurizio Molinari**
corrispondente da NEW YORK

Il Wisconsin oggi va alle urne e la corsa per la nomination democratica potrebbe essere giunta al termine. Il senatore John Kerry, già vincitore delle primarie in 14 su 16 Stati, è largamente favorito dai sondaggi sui rivali Howard Dean e John Edwards nella competizione per guadagnare i 72 delegati in palio. Se l'esito dovesse confermare queste previsioni Kerry accumulerebbe un vantaggio numerico e politico tale da svuotare quasi di significato il Super-Martedì del 2 marzo, quando andranno alle urne una decina di Stati, incluse le roccaforti liberal di New York e California.

Il più irriducibile avversario, l'ex governatore Dean, continua a ripetere che non si ritirerà pur perdendo in Wisconsin ma il capo della sua campagna elettorale, Steven Grossman, la pensa diversamente e si è affrettato a cambiare casacca annunciando al «New York Times» l'imminente passaggio al team di Kerry. «Andrò io da lui se non sarà lui a venire da me, farò quanto in mio potere per aiutare Kerry a diventare presidente degli Stati Uniti - ha detto Grossman - e per gettare un ponte fra lui e l'organizzazione di Dean».

Per l'ex governatore del Vermont si tratta del secondo smacco in poche settimane: dopo la sconfitta nel New Hampshire era stato lui a licenziare Joe Trippi, predecessore di Grossman, imputandogli errori di strategia elettorale. «Non mi sento tradito da Grossman, che è un mio amico, da questo momento in avanti sono io il portavoce della campagna», ha reagito Dean, mostrando di aver accusato il colpo. A conferma delle difficoltà in cui versa Dean, durante il dibattito di domenica sera fra i candidati in Wisconsin, ha scelto di avere un profilo più basso del solito, evitando di ripetere i passati attacchi diretti nei confronti di Kerry ed anzi schierandosi in sua difesa dalle critiche rivoltegli dal presidente George W. Bush.

Anche John Edwards, il senatore della North Carolina, ripete che non getterà la spugna neanche in caso di sconfitta e, se Dean dovesse uscire di scena, si prepara ad affrontare l'ultima fase delle primarie come una corsa a due, forse destinata a trasformarsi in una candidatura di Edwards alla vicepresidente. Edwards è stato l'unico a bacchettare Kerry durante il dibattito - al quale hanno partecipato anche gli altri due candidati ancora formalmente in lizza, il reverendo Al Sharpton ed il deputato Dennis Kuchinich - ammonendolo a «non avere fretta» nel vedersi già investito come candidato democratico alla Casa Bianca dalla convention che avrà luogo a Boston alla fine di luglio. Edwards ha inoltre beffeggiato Kerry per l'incapacità di dire con chiarezza se abbia o meno sostenuto la guerra in Iraq: «Ha saputo solo fornire la più lunga risposta possibile di fronte alla semplice scelta fra "sì" e "no"».

Il presidente Bush invece ha fatto sosta a Daytona, in Florida, per la «Nascar» dando inizio alla tradizionale corsa di macchine classe 500, la maggiore gara del circuito di uno sport seguito da 75 milioni di appassionati in tutti negli Stati Uniti che fanno gola agli strateghi elettorali repubblicani. [m. mo.]

(segue da pagina 8)

Ha raggiunto la sua luce

**Pietro Serra**
maestro orologiaio

L'annunciano i figli: Sandra con Franco, Giuseppe con Silvana, i nipoti Marco, Daniele, Silvia, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 10,30 nella cappella della Casa di cura «La Bertalazona» di S. Maurizio C.se. Tumulazione Cimitero Monumentale di Torino.
— S. Maurizio, 16 febbraio 2004

Caro PADRINO, vivrai indimenticabile nel nostro cuore. l'ultimo affettuoso abbraccio. Piergiulio con Agnese

Olga Peyrani e Nella partecipano al vostro dolore

Improvvisamente ci ha lasciati soli

**cav. Leonildo Bara**

Ne danno l'annuncio e quanti lo hanno amato Clelia, Rudy, Giuliana, consuoceri Ricagno. Funerali mercoledì 18 ore 10,00 San Francesco di Sales.
— Torino, 16 febbraio 2004
O.F. Il Giubileo - tel. 011/6633005

Nuccia e Gianni Gobetto sono affettuosamente vicini a Clelia, Rudy e Giuliana.

Partecipano accorati al dolore di Rudy e Giuliana e della signora Clelia per la scomparsa del signor

**Leonildo Bara**

Elisabetta Siniscalco
Riccardo e Gloria Montanaro
Raffaele e Silvia Ingicco
Cristiana Romano
Angiola Peyrano
Antonella Incandela
Elena Assuntini
Emanuela Ecca
Brunella e Michele Bolognino
Nadia e Oliviero Sudiero
Manoa Zichi.
— Torino, 16 febbraio 2004.

È mancato

**Luigi Danese**

Lo annunciano: la moglie Marguerite, i figli Giammichele, Miriam e Claudia. Funerali mercoledì 18 ore 14 Panocchia S. Matteo.
— Moncalieri, 16 febbraio 2004.
O.F. Sola - Nichelino - Tel. 011 680 90 50

Ci ha lasciati

**Mario Bert**
Tenente Genio Alpino Taurinense
Medaglia d'Argento Valor Militare

Lo annunciano la moglie Clotilde, i figli Donatella e Mauro, la sorella Ernestina, nuora, genero, nipoti e l'affezionatissimo Herbert. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Funerale giorno 18 ore 14.30 nella cappella Ospedale Mauriziano. Si proseguirà per il cimitero di Pinerolo con arrivo ore 16.
— Torino, 15 febbraio 2004

Si uniscono al dolore di Clotilde Licia e famiglia - MaryRosa - Breda

Gli ex-internati sezione di Torino partecipano al dolore della famiglia.

Ferdy e Luisella con Giannina, Carmelo e Gianmaria ricordano con affetto e ammirazione il carissimo ZIO MARIO.

I parlamentari radicali
Emma Bonino
Marco Pannella
Marco Cappato
Gianfranco Dell'Alba
Benedetto Della Vedova
Olivier Dupuis
Maurizio Turco,
il Presidente e il Tesoriere del Partito Radicale Transnazionale Sergio Stanzani e Danilo Quinto, il Segretario e il Tesoriere di Radicali Italiani, Daniele Capezzone e Rita Bernardini, gli amici di via di Torre Argentina a Roma, i compagni radicali tutti, ricordano e vogliono far vivere come esempio la splendida militanza politica dell'amato compagno e amico

**Tommaso Comito**

— Bruxelles-Roma, 16 febbraio 2004

I Radicali Piemontesi ricordano con affetto

**Tommaso Comito**

un grande radicale, ma, innanzitutto, un grande uomo.
— Torino, 16 febbraio 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Oscar Ravetto**

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Zita, le figlie Rita con Gianfranco e l'adorato Enrico, Eliana con Cesare e parenti tutti. S. Rosario martedì 17 febbraio ore 18 parrocchia Gesù Buon Pastore Torino. La partenza avrà luogo dall'ospedale Martini, via Tofane mercoledì 18 febbraio alle ore 8,30. La funzione religiosa si terrà nella parrocchia di Mezzana Mortigliengo (BI) ore 10,30.
— Torino, 16 febbraio 2004

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Maria Faletti ved. Bertot**
anni 86

L'annunciano i figli Giovanni con Giorgina, Nino, Massimo, Manuela; Annamaria con Gianni e Mario, Adolfo con Vera, Maria Gabriella, Federica; le sorelle Elsa e Irma con rispettive famiglie, la cognata Iole e famiglia; nipoti; cugini; l'affezionata Mihaela e parenti tutti. Funerali in Ciriè mercoledì 18 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Robaronzino 7. Veglia di preghiera in casa martedì 17 corr. alle ore 20.30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 16 febbraio 2004.

Livio e Vera sono affettuosamente vicini alla famiglia per la perdita della carissima MARIUCCIA.

Michele, Bianca, Stefano, Paola ricordano la ZIA MARIUCCIA.

Dirigenti, impiegati, operai della Bertot srl partecipano commossi al dolore della famiglia Bertot per la scomparsa della mamma signora

**Maria Faletti**

— Ciriè, 16 febbraio 2004.

Carla, Riccardo e famiglia nel ricordo affettuoso della cara MARIUCCIA, mamma dei cugini Bertot, sono vicini in questo triste momento.

Jole con Ettore, Mariella e Filippo sono vicini a Giovanni, Annamaria, Adolfo e famiglie in questo momento di dolore.

È mancato

**Danilo Callegarin**
anni 65

Lo annunciano la moglie Bruna, il figlio Marco con Giusy ed Eleonora, parenti tutti. Si ringrazia Virginia per l'amorevole assistenza. Funerali mercoledì 18 febbraio ore 15 parrocchia di Sangano.
— Torino, 16 febbraio 2004.

**RINGRAZIAMENTI**

La famiglia Mosso riconoscente ringrazia, con affetto, tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa del caro

**Luigi**

La S. Messa di trigesima sarà celebrata giovedì 11 marzo alle ore 18,30 nella parrocchia San Vito.
— Torino, 16 febbraio 2004.

**ANNIVERSARI**

1998 2004
**Feli Portigliotti Reggio**
Sei anni di malinconica tristezza.

1998 2004
**Ignazio Dolza**
Ricordandoti sempre.

2002 2004
**dott. Teresio Monina**
La tua famiglia.

**ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI**
Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12.30 e 14-18 • Sabato 9-12.30
Tel. 011 6665258
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8.30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8.30-12.30 e 14-21
Domenica e festivi ore 18.30-21
Tel. 011 6665258
Accettazione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9.30-13 e 14-17
011.66.65.200 Lu/Sab ore 17-20.
Domenica e festivi 18.30-20

SITO INTERNET LE I CONSIGLI HA COMBATTUTO AI COMMILITONI ARRIVO

## Tra la

### «Circondati e assaliti Salvi per miracolo»

Il 10 aprile 2003 Ah Mahmudiyah fummo circondati, c'erano oltre duecento persone solo attorno al mio mezzo.

Non vedevo un'arma, nè tra la folla nè dagli edifici, ma presagivo il peggio. Cominciai a colpire gli iracheni le mani, con i pugni, i gomiti e spianare loro il fucile in faccia. Riuscimmo ad aprirci un piccolo varco nella folla per far passare il convoglio lasciammo la città più in fretta che potevamo. Quando raggiungemmo il battaglione parlai con i soldati scoprii che tutti si erano comportati allo stesso modo. Questa sensazione era più snervante di un conflitto fuoco. (....) Il fallimento nel ripulire le città e le strade era davvero frustante. Non avevamo le forze sufficienti per farlo, così come la vedo ora, ma ogni unità militare una forza di combattimento deve essere sempre pronta lottare. Non bisogna, MAI, aspettarsi che le avanguardie abbiano lasciato una situazione sicura e stabilizzata. Questo nemico non attaccherà chi lo può sopraffare. (...) Questa battaglia è un memento al coraggio, all'abnegazione, al lavoro di squadra di soldati esposti ai nemici e ai pericoli in un Paese lontanissimo dalla sicurezza della casa, della famiglia degli amici.

## L'imboscata

### «Ci sparavano contro dai tetti e ridevano»

Il 13 settembre hanno colpito duro. Eravamo di pattuglia e siamo caduti in un agguato. Era una ronda notturna contro attività illegali, come il mercato nero del propano, che erano state segnalate in quella I nostri due veicoli sono passati da una strada molto stretta e il secondo è stato assalito. Hanno tirato delle granate improvvisate, confezionate esplosivi e pallottole. La prima è rimbalzata sul pianale del camion e gli uomini immediatamente saltati giù. L'esplosione ha strappato via tutta la parte destra del veicolo (...) I nemici erano sul tetto, sghignazzavano, sparavano e lanciavano altri ordigni. L'autista del secondo mezzo ha cercato di saltare giù quando altra granata finita nell'abitacolo, proprio fra i suoi piedi. I ragazzi sono stati presi fucilate e ci sono state almeno 6-8 esplosioni, tutte sullo stesso . Io ho ricevuto la comunicazione e fatto rapporto: avevamo avuto vittime, un numero imprecisato, erano finiti in un'imboscata. (...). Il lanciava almeno 6-8 granate ogni 3-5 secondi. Il sergente Morales ha organizzato il trasporto dei feriti sotto il fuoco e ha improvvisato una barricata, continuando intanto a indicare ai soldati dove dovevano dirigersi. (...) Nelle successive 48 ore abbiamo ricevuto informazioni che ci hanno portato alla cattura sospetto organizzatore e comandante dell'agguato.



Il cadavere nascosto da coperta di un guerrigliero iracheno. La tattica sempre cangiante della guerriglia è uno dei crucci principali delle truppe americane esposte a continui agguati

# VOCI DAL FRONTE

# Gli incubi dei veterani Usa in Iraq

**Testimonianze**

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

IL timore di essere linciati dalla folla e gli espedienti per evitare un ordigno in agguato sul ciglio della strada, il sangue dei feriti e l'importanza di avere a fianco un buon cecchino, i civili iracheni che sorvegliano le case dei sospetti guerriglieri in attesa dell'arrivo degli americani e quelli che assistono ad una battaglia come fossero al cinema. A raccontare la guerra in Iraq vista da vicino sono decine di ufficiali dell'esercito degli Stati Uniti che confessano da settimane su «companycommand.com», un sito Internet privato creato da alcuni di loro al fine di scambiare le esperienze ed offrire «utili consigli per farcela» alle migliaia di soldati in arrivo nell'ambito della imponente rotazione di truppe che il Pentagono terminerà entro il mese di marzo.

Nella testimonianza del capitano Daniel Morgan, comandante di un'unità del 502esima fanteria delle «Aquile Urlanti» della 101sima divisione aviotrasportata, c'è il racconto dell'imboscata subita il 10 aprile dello scorso anno ad Ah Mahmudiyah, a sud di Baghdad. «Il veicolo è stato assaltato da 200 persone, non ho visto neanche un'arma ma ho provato il senso dell'inevitabile, mi sono reso conto che avrebbero potuto fare di tutto, prenderci prigionieri o picchiarci a morte». Ciò che fa andare su tutte le furie il capitano è «la scarsa attenzione» da parte di chi dovrebbe «ripulire strade e città» lasciando questo compito alle truppe combattenti. Le imboscate per chi è di pattuglia sono il pane quotidiano ed ecco qualche consiglio per uscirne vivi: avere sempre a disposizione un buon cecchino capace di colpire un aggressore con il puntamento laser perché «uccidendone uno gli altri scappano e quasi sicuramente non tornano più», montare «su ogni veicolo un arma pesante», «addestrare ogni soldato ad usare ogni tipo di arma» e «creare dai mezzi blindati una via d'uscita rapida».

Per l'ufficiale Paul Willcox, che non segnala il reparto di appartenenza, il maggiore pericolo non sono i guerriglieri ma gli «IED» (ordigni esplosivi improvvisati) lasciati sul ciglio della strada. «Immaginatevi tre jeep una dietro l'altra, alla velocità prevista di 55 miglia orarie, l'ufficiale sulla prima vede poco distante un ordig sospetto, cosa può fare? Se dice all'autista che c'è una possibile bomba rischia di causare un tamponamento, non può essere lui a frenare perché dall'autista lo separano due interminabili centimetri cavi e computer, l'unica soluzione è ordinare immediatamente l'alt convoglio, scendere, bloccare la strada e usare cecchino per far esplodere la mina». Ma, sempre ammesso che si avvisti l'ordigno in tempo, ci sono meno di due minuti per prendere la decisione corretta e non tutti hanno sufficiente sangue freddo. La tenuta psicologica è il punto debole.

«L'autocompiacimento è ne-mico n.1 dei soldati, è quello che morde ed uccide di più» assicura Jessica Murphy, ufficiale polizia militare. Il momento in cui diventa troppo sicuri di può essere quello fatale. Dalle testimonianze trapelano posizioni politiche a favore o contro la guerra ma una descrizione della realtà senza paludamenti di sorta. «Bisogna rendersi conto - scrive capitano Ken Braeger, comandante di una compagnia della IV divisione di fanteria a Tikrit, nel del Triangolo Sunnita - che la maggior parte delle persone qui ci vogliono morti, odiano noi e qualsiasi cosa cui noi crediamo, usano ed useranno ogni opportunità per colpirci, consideratevi sempre osservati dal nemico, guardano le vostre mosse per poi fare le loro».

Nelle testimonianze vengono alla luce i diversi comportamenti degli iracheni: c'è chi fornisce il nome degli aggressori due ore dopo l'attacco, chi chiede denaro per farlo e chi assiste passivo alle sparatorie, c'è il guerrigliero con il kalashnikov che bersaglia l'elicottero-ambulanza che tenta invano di avvicinarsi ad un soldato «coperto di sangue e carne» e ci sono i bambini che sorridono ad un tenente che si firma solamente con una «M». Il capitano Mike Titus, tornato casa dopo comandato una compagnia di supporto della 101sima aviotrasportata, avverte chi in partenza: «E' la terribile delle situazioni che possiate immaginare, preparatevi per il peggio, il caldo, la polvere e le tempeste di sabbia saranno i vostri nemici tanto quanto i feddayn». Visitare il ai comandanti in partenza «ma non c'è manuale possibile per prepararsi a ciò che incontrerete - scrive la Murphy - perché il rispetta regole o tattiche, le cambia letteralmente ogni settimana».

Per il maggiore James Williams «la nostre fortuna è che la maggior parte degli iracheni ha una cattiva mira» e ciò comporta che il maggior pericolo sono bombe mine. C'è chi racconta di fantasiose macchine-civetta inventate nel «Triangolo Sunnita» per precedere i convogli far saltare in aria gli ordigni sulla strada ma il consenso fra gli ufficiali è diffuso sull'utilità di usare i cecchini per evitare che le bombe vengano posizionate: il tiratore scelto si apposta lungo gli incroci dove più spesso la guerriglia prepara l'agguato e quando di notte arriva il feddayn per nascondere l'ordino fuoco, freddandolo sul colpo.

**ORDIGNO IN UNA SCUOLA, MUOIONO BIMBI IRACHENI**

### Le bombe uccidono altri tre americani

BAGHDAD. soldati americani stati uccisi da due bombe esplose in diverse circostanze: una nel centro di Baghdad, l'altra sul ciglio di una strada nel Nord dell'Iraq. C'è poi un terzo morto , civile caduto sabato notte in un'imboscata tesa taxi dove viaggiava - tra Baghdad la vecchia Babilonia - insieme ad altri colleghi di una Ong religiosa. Due bambini nell'esplosione di una granata - definita dall'esercito e dalla polizia irachena «non accidentale» - nel cortile della loro scuola elementare di Baghdad. Intanto però uno spiraglio per una tregua nella guerra civile che fatto dilania l'Iraq è arrivato dai «Mujaheddin Falluja», gruppo che dichiara di rappresentare la guerriglia anti-Usa nel triangolo dell'Iraq e che ha lanciato un appello a gli attacchi contro la polizia e l'esercito iracheni «fino nuovo ordine». La Croce Rossa Internazionale ha fatto sapere che «a giorni, se a settimane» visiterà l'ex dittatore iracheno Saddam Hussein, classificato come un prigioniero guerra, quindi protetto dalla convenzione di Ginevra, le forze americane hanno liberato l'ex presidente parlamento iracheno - Saadoun Hamadi, 74 anni - loro prigioniero da nove mesi. [Ansa]



Ogni candela dai pacifisti Usa rappresenta un morto in Iraq

UN APPUNTAMENTO DELICATO GLI EQUILIBRI DELL'UNIONE

## Finanziamenti illeciti riciclaggio: condannato in Francia l'ex ministro della Difesa François Léotard

L'ex ministro francese della Difesa, François Léotard, è stato condannato a 10 mesi di carcere con la condizionale per finanziamenti illeciti e riciclaggio. Secondo la pubblica nel 1995 fece affluire fondi nelle casse del disciolto Partito Repubblicano in maniera impropria. Nell'ambito dello stesso procedimento giudiziario Renaud Donnedieu de Vabres, portavoce dell'Union pour un mouvemente populaire (Ump), è stato condannato al pagamento di un multa 15 mila euro, per complicità. Il 30 gennaio anche l'ex primo ministro Alain Juppé, uomo di fiducia del presidente della repubblica Jacques Chirac, nonchè presidente dell'Ump, fu riconosciuto colpevole del reato per cui è stato condannato Léotard.


L'ex ministro François Léotard

## Una romena emigrata in Usa naturalizzata americana torna a Bucarest per candidarsi alle Presidenziali

C'è anche cittadina statunitense origini romene in per le elezioni presidenziali Bucarest. Lia Roberts, 54 anni, alla guida dell'Associazione delle donne repubblicane Nevada, in un comizio a Bucarest si è impegnata a reprimere la corruzione dilagante Romania a favorire gli investimenti esteri riducendo il sistema delle tangenti la burocrazia. Roberts ha detto di aver imparato le regole della democrazia e dell'economia mercato nel 1979, quando, negli anni del regime comunista, emigrò per sposare un americano. La candidata ha promesso di dimostrare che la Romania «è un Paese di livello mondiale non di retrovia». La Roberts si presentata candidato indipendente sta utilizzando il proprio denaro per finanziare la campagna elettorale. sua squadra fa parte Dick Morris, ex consigliere politico Bill Clinton.


Lia Roberts annuncia la sua candidatura

DOMANI A BERLINO IL DISCUSSO VERTICE TRA GERMANIA, FRANCIA E GRAN BRETAGNA

# I tre Grandi preparano la road map per l'Europa

## Italia, Spagna e quattro «piccoli» scrivono una lettera con le loro priorità

**Francesca Sforza**
corrispondente da BERLINO

Mettere a fuoco i prossimi obiettivi della Commissione Europea: questo, in sostanza, il senso dell'incontro tra Germania, Francia e Gran Bretagna domani a Berlino. Un incontro a cui parteciperanno non soltanto i capi di governo ma anche i rappresentanti dei ministeri più importanti, dall'Economia alla Sanità, dalle Finanze agli Esteri. «Fi ad ora la Commissione non si è occupata di coordinare le priorità, ma solo di raccoglierle – hanno dichiarato ai giornalisti fonti vicine al governo tedesco – Adesso però è arrivato il momento di darsi nuovi e più precisi obiettivi». Sulla Costituzione Europea, sul futuro finanziamento dell'Unione a 25 stati, sull'assetto industriale europeo e finanziamenti alle impre. «Francia, Germania e Gran Bretagna - aggiungono le fonti - d'accordo sul fatto che bisogna aumentare la capacità concorrenziale dell'Europa, e per farlo ci vuole un progetto chiaro». Così è accaduto nel settembre scorso, quando i tre paesi si incontrati per elaborare progetto di difesa comune europeo che è poi stato fatto proprio dal Consiglio Europeo dell'Unione pochi mesi dopo. Tony Blair, Jacques Chirac e Gerhard Schroeder prepareranno nell'incontro di Berlino le linee guida del prossimo vertice di prima a Bruxelles, dove si discuterà degli assetti socio-economici di questioni legate industria e sviluppo. A chi critica l'iniziativa vedendovi l'ombra di un nuovo direttorio, i tedeschi replicano che tratta di lettura «del tutto assurda». Per poter fare delle proposte «bisogna saper imparare l'uno dall'altro» - dicono a Berlino - «Quando Berlusconi ha incontrato il presidente Aznar quando stati membri hanno scritto una lettera sulla comune posizione in Iraq nessuno ha pensato che stesse per nascere direttori o forme di separatismo. Del resto il ministro italiano Frattini ha detto che l'Italia non avrebbe partecipato anche se fosse stata invitata». Quello di mercoledì è stato definito un incontro tra paesi «simili per problemi e popolazione». E visto che discrimina i piccoli perché hanno meno popolazione, i tedeschi fanno sapere che vogliono discriminati al contrario, causa del maggior numero abitanti». Sulla lettera elaborata dai sei paesi Ue, governo tedesco fa sapere non aver nulla da obiettare, né nella forma nel contenuto.

Secondo informazioni della «Sueddeutsche Zeitung» di questa mattina, Berlino proporrà agli altri due partner una ristrutturazione completa della futura Commissione, con un superministero, probabilmente per l'industria, e probabilmente tedesco. Ambienti g vi hanno però negato che le trattati avanzate: «Si faranno dei nomi come ne fanno sempre negli incontri bilaterali o in questo genere vertici, ma non sarà questa la questione centrale».

Questione centrale sarà invece la definizione di una road map per la costituzione Europea - i tedeschi vogliono che sia chiusa al mas con la prossima presidenza olandese - e la messa a punto dell'«Offensiva per l'innovazione», che si concretizzerà secondo fonti diplomatiche con lista di progetti da realizzare e che costituirà la base cui discutere al vertice di marzo a Bruxelles.

«Ci troviamo in una di crescita - ha detto il ministro delle Finanze francese Mer all'ultimo incontro con l'omologo tedesco Clement - e siamo entrambi dell'idea che vogliono più investimenti nel settore della ricerca e dell'innovazione». Sarà l'incontro di Berlino a mostrare come sia possibile formulare proposte che possano accontentare paesi con sistemi sanitari, industriali e fiscali completamente diversi. I colloqui si svolge nel pomeriggio continueranno durante le fino a tarda sera.




IL DOCUMENTO

## «Nessuna polemica ma no al Direttorio Il patto di stabilità resta fuori discussione»

**Enrico Singer**
corrispondente da BRUXELLES

Alla vigilia del vertice a tre di Berlino, spunta una lettera sei. Un documento, dal titolo «Contributo congiunto al Consiglio di primavera 2004», che Italia, Spagna, Portogallo, Olanda, Estonia e Polonia hanno inviato alla presidenza di turno irlandese della Ue all'esecutivo di Bruxelles. Se è vero che l'Europa dei summit a due, a tre o a quattro è novità, non lo è l'«Europa epistolare» - di lettere dei dieci, dei sei e nove è piena la anche degli ultimi mesi - questa volta l'intreccio è davvero casuale. Chi non sarà al tavolo Schroeder, Chirac e Blair ha voluto battere un colpo. Silvio Berlusconi, José Maria Aznar, Jan-Peter Balkenende, José Durao Barroso, Juhan Parts e Leszek Miller hanno firmato un lungo testo che raccoglie quattro vecchi e due nuovi Paesi dell'Unione attorno ai grandi problemi dell'eco ripresa, l'occupazione, l'innovazione, il Patto di stabilità.

Tutte le fonti ufficiali assicura che ci contrapposi. Che i contributi - costruttivi - sono sempre benvenuti. Ma è proprio per non lasciare che i «contributi» arrivino domani soltanto da Germania, Francia e Inghilterra che si mossi i. E se da una parte ci sono i « grandi», dall'altra c'è l'Italia - che è il quarto dei «grandi» - in compagnia di Spagna e Polonia - che sono le seconde forze della Ue - più tre «piccoli» in un'alleanza che si sarebbe cementata durante il congresso del ppe a Bruxelles. Non sarà una contrapposizione, giurano i portavoce, ma è un segnale chiaro: nessuno dispo a fuori dalla stanza dei bottoni. Così, in attesa sapere quale ricetta uscirà dall'incontro di Berlino, Italia, Spagna, Polonia, Olanda, Estonia e Portogallo indicano le loro cinque priorità.

Il Consiglio europeo che si terrà a metà marzo a Bruxelles dovrà, secondo i sei, «mandare un messaggio di fiducia nella ripresa economica». Con questi obiettivi: creare più posti di lavoro, promuovere innovazione, ricerca e sviluppo, conciliare competitività e regolamentazione dei mercati, rilanciare la strategia di Lisbona per il rinnovamento dell'economia europea, riaffermare l'importanza del Patto di stabilità di crescita che applicato in modo non discriminatorio». Su ogni punto la lettera si sofferma con osservazioni e suggerimenti. Come l'uso «più efficace della ricerca pubblica e dei fondi di sviluppo coinvolgendo il settore privato». O come la semplificazione delle norme dell'Unione che «devono cercare il necessario equilibrio tra gli obiettivi legittimi di regolamentazione e il loro impatto sul competitività, cercando di evitare oneri eccessivi alle imprese».

> «La ricerca pubblica e i fondi di sviluppo devono coinvolgere il settore privato Evitare oneri eccessivi alle imprese»

Sul Patto di stabilità, che è al centro di tante turbolenze, la posizione dei sei è che «l'impegno per politiche di bilancio sane non deve messo in questione» perché è un elemento essenziale della governance economica. Il Patto, insomma, va applicato «senza discriminazioni»: senza favoritismi per i grandi nei confronti degli altri. Anche questo è un segnale inviato Berlino, Parigi e Londra. All'obiezione che la lettera sarebbe in contraddizione con l'atteggiamento assunto dalla presidenza italiana quando l'Ecofin bloccò procedure di deficit eccessivo contro Germania Francia, fonti di Bruxelles fanno notare che il paragrafo sul Patto di stabilità è ricalcato sulle conclusioni di quell'Ecofin quasi parola per parola. E che l'Italia ha sempre detto che il Patto non tocca, anche l'accento va «più sulla crescita che sulla stabilità».

# La scure di Blair su 80 mila statali

## Piano di tagli nel giorno dello sciopero contro salari «da fame»

**Maria Chiara Bonazzi**
LONDRA

Nel giorno in cui 85 mila dipendenti statali britannici sono scesi in sciopero per protestare contro condizioni di paga «al limite della povertà», uno studio commissionato dal governo per migliorare l'efficienza nel settore del pubblico impiego ha consigliato il taglio di 80 mila posti di lavoro. La riforma creerebbe un risparmio di 15 miliardi di sterline l'anno, da reinvestire in Sanità, istruzione e ordine pubblico.


Il Cancelliere dello Scacchiere, Brown

Lo sciopero e l'anticipazione del documento, stralciato ieri dal «Financial Times», sono stati pura coincidenza, la pubblicazione del rapporto di sir Peter Gershon ha certamente aumentato la rabbia e la tensione fra i dipendenti pubblici, cui sindacato ha definito «inaccettabile qualsiasi taglio di posti di lavoro di queste proporzioni». Se messo atto, questo programma, che sarà illustrato in dettaglio il prossimo aprile, diverrà nel genere il provvedimento più radicale dai tempi della Thatcher a oggi.

Il governo di Blair si trova di fronte a una scelta drastica: sa che se vuole vincere le prossime elezioni deve migliorare sanità e istruzione, ma nel contempo il cancelliere allo Scacchiere Gordon Brown si ritrova con un buco di 13 miliardi di sterline, pari alla differenza tra le entrate fiscali la spesa per le finanze governative. Nel contempo il governo vuole smontare gli argomenti dei conservatori, i quali sostengono che gli enormi aumenti della spesa pubblica dal 2000 a oggi sono andati ad alimentare la burocrazia.

> Se messo in atto sarebbe il provvedimento più radicale dai tempi della Thatcher: il deficit è di 13 miliardi di sterline

La differenza tra la riforma proposta da Gershon e l'approccio del partito conservatore (che ha promesso ieri di tagliare la spesa pubblica di 35 miliardi di sterline all'anno per il 2011) è che secondo questa riforma i risparmi verrebbero subito reinvestiti izi primari, cioè per assumere insegnanti sostegno meglio qualificati, assistenti di polizia incaricati di occuparsi della gestione dei fascicoli personale sanitario di appoggio a quello infermieristico.

La riforma prospettata da sir Peter Gershon rivoluzionerebbe il modo funziona il settore pubblico. Rappresenterebbe la fine dell'impiegato statale «generico» e la nascita di un «super-funzionario», meglio pagato e più altamente specializzato, in grado di lavorare per diversi ministeri. Gli enti locali si unirebbero per costruire una centrale acquisti comune ridurre così le spese per gli acquisti esterni.

Le aziende che offrono alla pubblica amministrazione merci, servizi e tecnologia dell'infor si troverebbero a trattare centrali d'acquisto meno ma più preparate godrebbero di una riduzione dei costi di adempimento alle norme, ma si ritroverebbero a dover pag multe molto più salate in caso violazione delle di sicurezza.

Gershon dice che cambiamento si impone, dato che il pubblico si aspetta miglioramenti sostanziali dei servizi, ma avverte che la perdita di migliaia di posti di lavoro subalterni creerebbe l'esigenza mitigare «i costi umani e finanziari» di un'operazione del genere e suggerisce di dare una nuova formazione lavoratori esubero per riassorbirli tra i 360 mila posti lavoro che il governo intende creare nel settore pubblico entro 2006.

Gli impiegati statali ieri hanno reagito male alla notizia, che aumenta le loro paure e frustrazioni. Lo sciopero, che secondo il segretario generale loro sindacato, Mark Serwotka, ha avuto successo, stato indetto per protestare «contro stipendi al limite della povertà e disuguaglianze nella paga». Serwotka ha detto che un quarto degli impiegati pubblici guadagna meno 13 mila sterline lorde all'anno. La loro rabbia, riferisce la Bbc, è stata fomentata da notizie secondo cui i funzionari alto livello starebbero per ricevere un mento del 9%, che porterebbe loro stipendio nei pressi delle 300 mila sterline lorde l'anno.

A NAPOLI, DAVANTI A UN RISTORANTE SUL LUNGOMARE

# Guarda una ragazza Accoltellato a morte

Avrebbe rivolto un complimento alla fidanzata del suo assassino
Era andato con un amico a bere in un locale, all'uscita la rissa
Dai branco un urlo: alla larga dalle nostre donne, siamo camorristi



I parenti della vittima «Nessuno è intervenuto a dividerli o ha pensato di chiamare la polizia Anche quando Franco era a terra agonizzante i clienti di un ristorante non hanno fatto nulla»

Il luogo dove è stato ucciso Francesco Estatico

Fulvio Milone

NAPOLI

Le luci dei bar illuminano la notte nel porticciolo di Mergellina. La domenica si sta consumando, come sempre, nel caos della movida napoletana, con le auto parcheggiate in seconda e terza fila, i clacson impazziti, i ragazzi che si accalcano sul marciapiedi. D'un tratto, un gruppetto schizza gridando fra le auto bloccate nell'ingorgo. Sembra una zuffa come tante, ma non è così. Un ragazzo sporco di sangue si allontana, [illegible] per un centinaio di metri, barcolla, cade. Ha diciannove anni, [illegible] chiama Francesco Estatico. Morirà, prima di raggiungere l'ospedale, dissanguato. Un suo amico racconterà alla polizia che qualcuno, giovane come lui, l'ha accoltellato per una sciocchezza: «Francesco - dirà - [illegible] guardato una ragazza. Per questo è stato ammazzato».

Ora che la morte è calata sugli chalet di Mergellina, luogo d'incontro dei ragazzi di Napoli e di buona parte della provincia, scoppia la polemica. Dov'era la polizia? Dov'erano i vigili urbani? Com'è possibile che nessuno sia intervenuto per sedare la rissa?

Il questore di Napoli, Franco Malvano, si augura che «se qualcuno ha visto, si faccia sentire». E il prefetto spiega che «simili episodi possono accadere ovunque: pochi giorni fa qualcosa del genere [illegible] successo nel Comasco». Ma che Napoli sia ormai soffocata dalla violenza e dalla paura è dimostrato dal fatto che proprio ieri, poche ore dopo l'omicidio di Francesco, è scattato un nuovo piano per la sicurezza, in modo da razionalizzare il lavoro di polizia e carabinieri. «Però nessuno si illuda - avverte Malvano -: le nuove misure non elimineranno gli episodi delittuosi [illegible] quello di domenica. Sarebbe folle sperare tanto».

Francesco è morto sotto gli occhi [illegible] decine [illegible] testimoni. Lo ha detto il suo amico: «Perdeva sangue, si lamentava. Si è accasciato davanti a [illegible] ristorante, i clienti sono usciti a vedere che cosa stesse accadendo: lo guardavano senza muovere un dito. L'unico a intervenire [illegible] stato un uomo, un militare della guardia di finanza. Si è sfilato la cinta e l'ha stretta attorno alla vita di Franco, per fermare l'emorragia. Troppo tardi...».

I due amici avevano deciso di chiudere il giorno di festa al «Chiquito's», uno dei bar allineati davanti al porticciolo di Mergellina. Venivano da Soccavo, un quartiere di periferia, dove Francesco viveva [illegible] lavorava come garzone nella salumeria dello zio. Guadagnava poco, ma risparmiando all'osso era riuscito [illegible] versare l'anticipo per un motorino nuovo. «Non preoccupatevi, riuscirò [illegible] pagare le rate», aveva rassicurato i genitori, [illegible] ora [illegible] ne stava lì, davanti al «Chiquito's», accanto allo scooter fiammante. [illegible] resto della storia lo racconta il suo amico: «Eravamo andati al bar per bere un frullato di frutta. Abbiamo notato due donne che ci guardavano con insistenza. Lui era un bellissimo ragazzo, capitava spesso che attirasse l'attenzione. All'improvviso siamo stati accerchiati da un gruppo di delinquenti. Sembravano pazzi. «Come ti permetti di guardare la mia ragazza?», ha detto uno [illegible] loro a Francesco. Poi hanno cominciato a menare: schiaffi, pugni, calci. Siamo caduti. Quello che mi stava addosso ha urlato: «Simme d'a camorra», siamo [illegible]sti. Poi si è rivolto al ragazzo che stava pestando Francesco e gli ha detto: «Uccidilo, uccidilo». Quando sono andati via, ho visto Franco sporco di sangue». Il giovane ha percorso pochi passi, quindi è caduto davanti a un ristorante. «I clienti guardavano, [illegible] non ci hanno aiutato», ha ripetuto l'amico.

La vita di Francesco Estatico è scivolata [illegible] [illegible] un ultimo fiotto di sangue, mentre un'autoambulanza a sirene spiegate lo portava in ospedale. «Chissà - mormora uno zio del ragazzo morto - se ci fosse stato un poliziotto forse avrebbe potuto aiutare mio nipote».

L'ORGANIZZAZIONE CRIMINALE FACEVA CAPO A RIMINI E SI [illegible] SVILUPPATA NEL CENTRO-NORD

# Maxi-blitz sgomina rete per dopare gli animali

Polli, tacchini, ma anche bovini e suini, «gonfiati» con sostanze farmaceutiche

RIMINI

Bovini [illegible] suini, [illegible] soprattutto polli [illegible] tacchini, allevati a dosi massicce di antibiotici, ormoni, e altri prodotti chimico-farmaceutici, alcuni dei quali anche ad azione cancerogena: le sostanze venivano somministrate agli «animali da reddito», completamente al di fuori di ogni controllo veterinario. E il traffico illecito scoperto dai carabinieri del Nas di Bologna, con un'indagine, coordinata dalla Procura di Rimini e durata oltre un anno, che ha smascherato [illegible] vero e proprio «sistema» per somministrare prodotti farmaceutici con l'intento di mantenere alta la produzione delle carni.

Il blitz, scattato dalle primissime ore del mattino (vi hanno partecipato oltre 300 carabinieri del Nas, aiutati da oltre 300 militari dei diversi comandi provinciali dell'arma), ha portato all'esecuzione di 25 ordini di custodia cautelare in carcere, 29 ordinanze agli arresti domiciliari, 148 perquisizioni, per un totale di 98 indagati: i carabinieri, su delega del Pm di Rimini Marino Cerioni (ordinanze di custodia cautelare firmate dal Gip Lorena Mussoni) sono entrati in azione nelle province di Vercelli, Alessandria, Terni, Reggio Emilia, Rimini, Cremona, Perugia, Modena, Pavia, Livorno, Udine, Padova, Macerata, Asti, Vicenza, Venezia, Varese, Mantova, Piacenza, Bologna, Parma, Cuneo, Novara, Lodi, Treviso, Brescia, Bergamo, Verona, Como, Milano, Lecco.

I reati contestati nell'inchiesta vanno dall'associazione per delinquere all'esercizio abusivo della professione, fino al commercio e alla somministrazione di medicinali guasti, [illegible] ricettazione e alla adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari. Le indagini hanno inizialmente rivelato un'organizzazione criminale che faceva capo inizialmente a Rimini, ma poi sviluppatasi anche nella Repubblica di San Marino e poi ramificatasi [illegible] tutto [illegible] centro nord-Italia: un'associazione criminosa che secondo gli investigatori [illegible] dedita al reperimento e all'illecita commercializzazione di sostanze medicinali guaste o imperfette, idonee tanto per l'uso umano che veterinario, e che si presentavano pericolose per la salute pubblica.

Nell'inchiesta sono state sequestrate anche 1.100 confezioni di principi attivi e varietà medicinali fatte entrare illegalmente in Italia e oltre 6.700 chilogrammi di principi attivi destinati ad uso veterinario; sequestrati 4.000 conigli, pericolosi per la salute pubblica poiché sottoposti a illeciti trattamenti con cloramfenicolo e anche di 1.180 vitelloni maschi, in alcune analisi risultati positivi alla sostanza 17 beta-boldenone. [r. cri.]

IL [illegible] [illegible]

## Adescamento, denunciato il custode

La storia di Francesco B., 15 anni, fuggito da Capriolo (Brescia) il 7 febbraio e ritrovato dalla Polfer di Genova sabato scorso, ha assunto i colori torbidi dello squallore: la denuncia, [illegible] sottrazione di minore a fini di tentata violenza sessuale per quel custode di campo sportivo, quel «signore così gentile» che ha «accolto» Francesco nella sua casa. Dario R. ha 50 anni, e fa il guardiano di un campo di atletica. Aveva detto di aver trovato Francesco nel bar della stazione stanco, affamato. [illegible] avergli pagato un panino, di avergli detto «torna a casa» e, al suo diniego, di avergli offerto un letto. Ma le cose non sono andate come ha raccontato nella sua prima deposizione, sabato scorso. E a far scoprire i ripetuti tentativi [illegible] approccio che il cinquantenne custode ha fatto nei confronti [illegible] Francesco è stato il [illegible] dell'uomo, un marocchino di appena 20 anni. Che ha raccontato dei tentativi di adescamento.

## LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

**SCACCHI**
Posizione tratta da una partita giocata nel torneo di Reykjavik 1988. Judith ha giocato 1...Da4!; e su questo scacco il Bianco si è arreso. Dopo 2. T:a4, Ta4; 3. Rb1, Th1; il matto è inevitabile.

**DAMA**
Un «simmetrico» del compositore di Navacchio, con tema l'attacco di scoperta. Il Bianco vince giocando 1) 13-10, 14x5; 2) 23-19, 22x15; 3) 24-20, 31x13; 4) 20x18 e vince.

**[illegible] [illegible]**
In orizzontale, dalla prima alla no[illegible] riga: briganti (8 lettere); provincia (9 lettere); provetta (8 lettere); tangibile (9 lettere); marmisti (8 lettere); rigorosi (8 lettere); pantofole (9 lettere); manicotti (9 lettere); incolume (8 lettere). In verticale dalla prima alla nona colonna: artiglio (8 lettere); nepotismo (9 lettere); arbitrare (9 lettere); gaglioffo (9 lettere); allibita (8 lettere); vicentino (9 lettere); impronta (8 lettere); incentivo (9 lettere); promiscuo (9 lettere). Totale = 154.

**SESTO ACUTO**
Avrebbe interrogato l'1, il 3, il 5 [illegible] l'11. Poiché i numeri dispari erano più dei pari, significa che tutti [illegible] quattro i [illegible] dovevano essere dispari (se fossero stati infatti tre dispari e un pari la somma sarebbe stata dispari).. Ora, le possibili quaterne dispari di somma 20 sono due (1-3-5-11 e 1-3-7-9) ma solo nella prima la differenza tra i [illegible] centrali è 2.

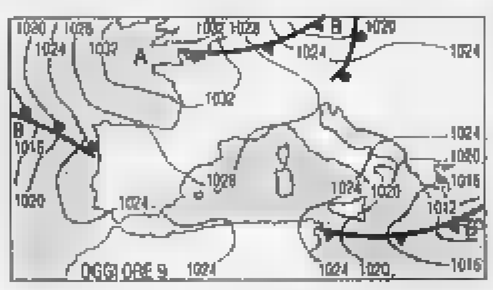


**MASTER MIND**
La combinazione finale corretta è: G V G B.

**REBUS**
(3, 6, 9): U nano - I O salame - N tela = Una noiosa lamentela.

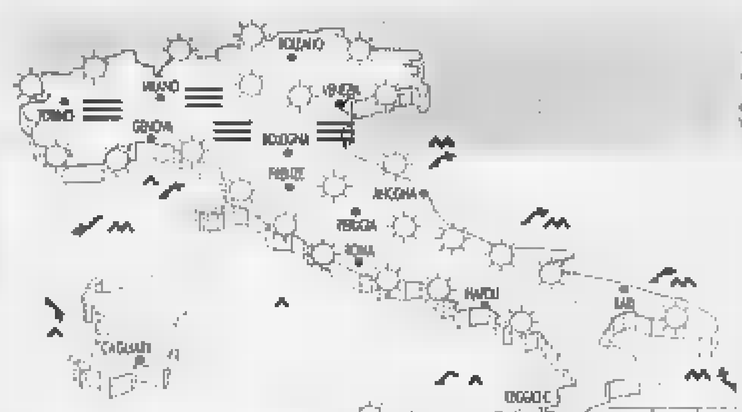
**PAROLIERE**
Schema a destra: 10 lettere: pagliaccia; 9 lettere: pagliacci, palizzata; 8 lettere: azzerata, azzerati, licitare, piazzare, piazzata, piazzati; 7 lettere: aizzare, aizzata, aizzati, carezza, epicità, lizzare, lizzata, lizzati, piccare, piccata, piccati, pizzare, pizzata, pizzati; 6 lettere: aerata, aerati, citare, paglia, pazzia, piazza, piazze, razzia, taccia; 5 lettere: accia, apici, azera, epica, epici, gazza, gazzi, lazzi, licci, lizza, lizze, pazza, pazzi, pezza, pezzi, picca, pizia, pizza, pizze, razza, razzi, reati, tacca, tazza, tizia. totale 57 parole.
Schema a sinistra: 9 o più lettere: aggiornati, aggiornato, albinaggio, [illegible]ri, giornalai, giornalaia, giornalini, giornalisti, internati, internato, raggirati, raggirato, rianimato, stiraggio, tarantina, tarantini, torinisti. Totale 17 parole.

## IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI




[illegible] IL [illegible] [illegible]O. L'alta pressione, con i suoi valori [illegible] sulle isole britanniche, continua a favorire le correnti settentrionali del suo bordo orientale e quindi anche la discesa di aria fredda [illegible] la nostra penisola. Entro domani giungerà dal Nord un'altra perturbazione, seguita poi da aria più fredda proveniente dalla Russia. Le temperature accuseranno una diminuzione ed un'ondata di maltempo penalizzerà il Centro-Sud.

**Tendenza per dopodomani.** Annuvolamenti e brevi nevicate sulle Alpi orientali e su quelle marittime. Da nuvoloso a coperto su tutto il Centro-Sud con piovaschi e nevicate. Gelate notturne al Nord.



**OGGI.** Al Nord ed al Centro generalmente sereno o scarsamente nuvoloso, con nebbie diffuse nel primo mattino sulle regioni padane. Sulla Sardegna ed al Sud nuvolosità irregolare con possibilità di qualche sporadica pioggia sul Cagliaritano e sulla Calabria ionica. Temperature stazionarie.



**DOMANI.** Intensificazione [illegible] nuvolosità sulle Alpi centro-orientali, sulla Liguria [illegible] sulle regioni [illegible] Nord-Est. Su tutte [illegible] altre regioni nubi in aumento con locali piovaschi, in traslerimento dall'Emilia Romagna verso il Centro-Sud. Nevicate sulle zone appenniniche centro-settentrionali oltre i 1000 metri.

### CITTA' ITALIANE

| | min | max | | min | [illegible] | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | -4 | 8 | Bologna | 1 | 9 | Bari | 3 | 11 |
| Bolzano | -3 | 13 | Firenze | 6 | 17 | Napoli | 6 | 15 |
| Verona | -1 | 11 | Pisa | 4 | 15 | Potenza | 4 | 10 |
| Trieste | 4 | 10 | Ancona | 1 | 10 | S. M. Leuca | 7 | 13 |
| Venezia | -1 | 11 | Perugia | 1 | 15 | Reggio C. | 9 | 16 |
| Milano | 0 | 13 | Pescara | 3 | 13 | Palermo | 10 | 15 |
| Torino | [illegible] | 11 | L'Aquila | 1 | 9 | Catania | 6 | 16 |
| Cuneo | -2 | 7 | Roma Ciamp. | 5 | 13 | Messina | 10 | 15 |
| Genova | 7 | 15 | Roma Fium. | 8 | 15 | Alghero | 4 | 16 |
| Imperia | 8 | 14 | Campobasso | 3 | 8 | Cagliari | [illegible] | 16 |

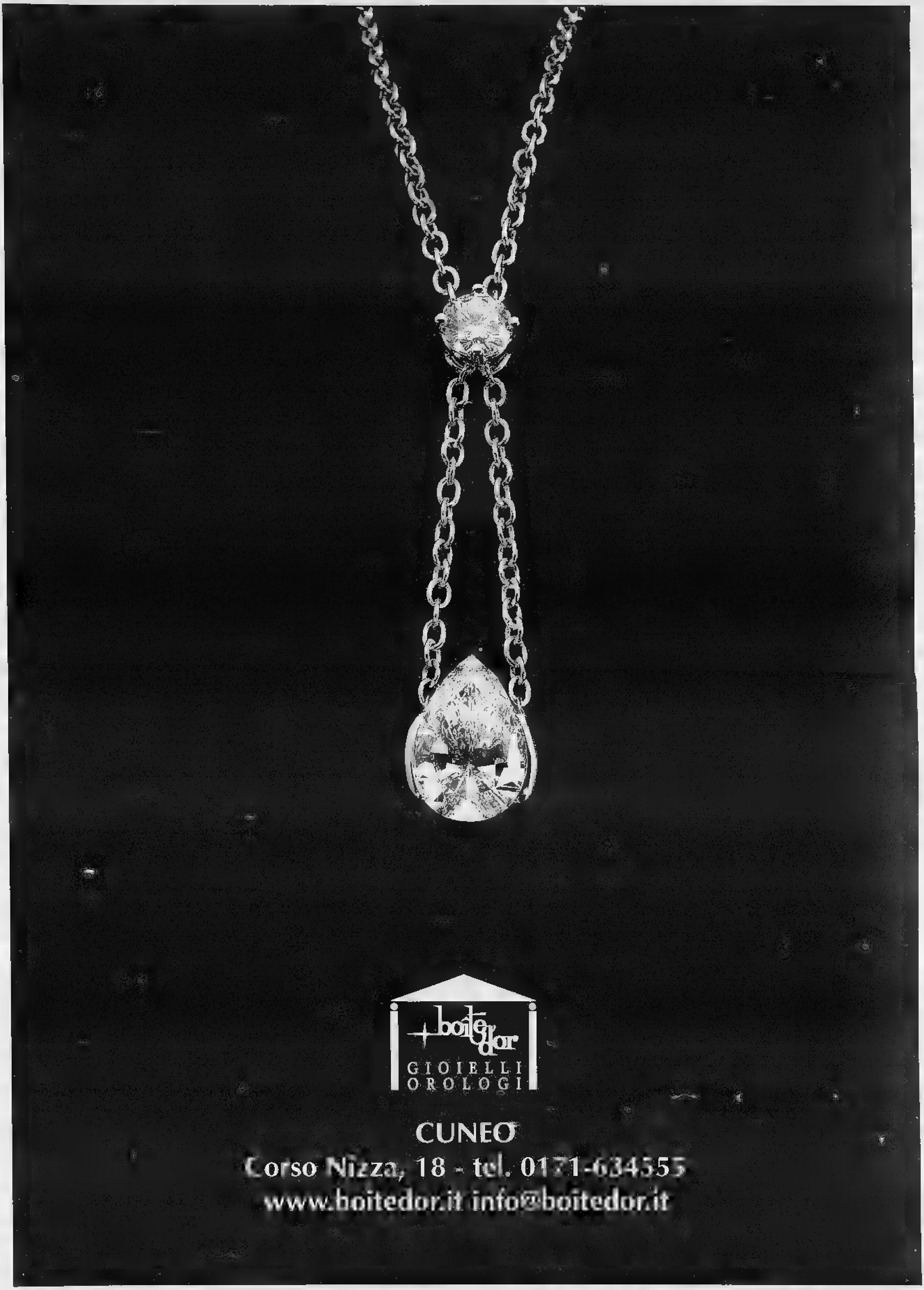
### CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 18 FEBBRAIO)

| | min | max | | | min | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 2 | 7 | nuvoloso | Lisbona | 8 | 16 | sereno |
| Atene | 3 | 11 | parz. nuv. | Londra | -1 | 9 | sereno |
| Bangkok | 22 | 32 | sereno | Los Angeles | [illegible] | 20 | parz. nuv. |
| Berlino | -4 | 4 | piovaschi | Madrid | -2 | 14 | sereno |
| Bruxelles | 1 | 7 | parz. nuv. | Montecarlo | 4 | 12 | parz. nuv. |
| Bucarest | -6 | 4 | parz. nuv. | Montreal | -8 | -2 | nuvoloso |
| Budapest | -3 | 5 | parz. nuv. | Mosca | -23 | -13 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 27 | 13 | sereno | New York | -1 | 3 | sereno |
| Copenaghen | -3 | 4 | parz. nuv. | Parigi | 2 | [illegible] | nuvoloso |
| Dublino | [illegible] | [illegible] | parz. nuv. | Pechino | 1 | 11 | sereno |
| Francoforte | np | np | np | Praga | -3 | 4 | parz. nuv. |
| Gerusalemme | 5 | 10 | piovaschi | Rio de Janeiro | 24 | 28 | parz. nuv. |
| Ginevra | -2 | [illegible] | [illegible] | Sofia | -6 | [illegible] | parz. [illegible] |
| Helsinki | [illegible] | -11 | parz. nuv. | Sydney | 14 | 27 | nuvoloso |
| Il Cairo | 8 | 16 | parz. nuv. | Tokyo | 4 | 14 | parz. nuv. |
| Istanbul | 2 | 6 | parz. nuv. | Varsavia | -3 | 2 | nuvoloso |
| Johannesburg | 13 | [illegible] | parz. nuv. | Vienna | -0 | 4 | parz. nuv. |

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860?/06.484885; Milano, piazza [illegible] 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199, Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; [illegible] Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011-56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 [illegible] Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publicama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. [illegible], fax 010 543197.


boitedor
GIOIELLI
OROLOGI
CUNEO
Corso Nizza, 18 - tel. 0171-634555
www.boitedor.it info@boitedor.it

BIOTECH


Il morbo celiaco è una delle forme più diffuse di intolleranza al glutine

## Arriva il pane modificato tollerato dai celiaci

■ I ricercatori dell'Università di Bari, quelli dell'Istituto Superio[illegible] di Sanità e dell'ateneo [illegible] Napoli [illegible] riusciti a produrre in laboratorio [illegible] pane ben tollerato dai pazienti affetti da morbo celiaco. I risultati [illegible] trial sono [illegible] pubblicati ieri su «Applied and Enviromental Microbiology». Questa la ricetta: farina di frumento, avena, miglio e granturco impastata con acqua, batteri lattici selezionati e 2 grammi di glutine. Il tutto lasciato fermentare per 24 [illegible] e pronto per [illegible] al forno. In questo modo i ricercatori del Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata dell'Università di Bari, in collaborazione con quelli dell'Iss e del Dipartimento di Pediatria e Gastroenterologia dell'Università di Napoli, hanno messo [illegible] punto un pane tollerato dalle persone affette da celiachia. «Una biotecnologia tradizionale che prevede l'uso [illegible] lievito naturale selezionato [illegible] lunghi tempi di fermentazione potrebbe rappresentare [illegible] strategia utile per la riduzione dell'intolleranza umana al glutine» affermano Marco Gobbetti, dell'Università di Bari, Massimo De Vincenzi, dell'Iss e Salvatore Auricchio, dell'Università di Napoli. Il pane così prodotto, non solo [illegible] tollerato dai pazienti celiaci, ma presenta oltretutto caratteristiche organolettiche [illegible] nutrizionali indubbiamente superiori a quelle dei pani speciali p[illegible] celiaci attualmente in commercio. Tuttavia, sottolineano gli esperti, i risultati ottenuti debbono [illegible] considerati ancora preliminari, in quanto la tolleranza del prodotto va confermata in soggetti celiaci alimentati per più settimane con questo tipo particolare di pane. Esperimenti in [illegible] senso sono attualmente in corso ad opera degli stessi ricercatori. I test gi[illegible] condotti su 17 pazienti celiaci non hanno evidenziato modificazioni della permeabilità intestinale dopo assunzione di questo pane, contenente 2 grammi [illegible] glutine. Il segreto si troverebbe nei batteri lattici selezionati capaci di modificare quella frazione proteica che risulta tossica per i celiaci. Il morbo celiaco è una [illegible] forme più diffuse di intolleranza al glutine, una proteina presente nel frumento, nella segale e nell'orzo che, per ragioni anc[illegible] sconosciute, provoca una reazione autoimmunitaria capace di danneggiare la mucosa dell'intestino, impedendo l'assorbimento di queste sostanze

L'INIZIATIVA RISERVATA AI LETTORI DI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

# Monete e banconote raccontano l'Italia

## Domani seconda uscita della collezione La Stampa e Specchio


[illegible] da cinque lire [illegible] Carlo Alberto

«Se potessi avere mille lire al [illegible]....». Una [illegible] simbolo di un'epoca, della fatica [illegible] dei sogni di milioni di italiani, del lavoro e dell'emigrazione. «La Stampa» domani propone insieme al giornale la riproduzione di questa banconota diventata emblema: è contenuta nella seconda uscita della collezione-viaggio nella storia d'Italia attraverso la lira. Un'iniziativa riservata ai lettori di Piemonte e Valle d'Aosta che rappresenta l'occasione per rileggere il nostro passato.

Oltre alla scheda che racconta i dettagli di questa banconota (il celebre biglietto delle Repubbliche marinare di forma[illegible] «imponente» fu emesso in [illegible] milioni di pezzi dal 1930 al 1943: le figure sul recto rappresentano appunto le repubbliche marinare di Venezia [illegible] Genova e sul verso un monumento immaginario simboleggia l'allegoria di industria, agricoltura [illegible] commercio) ci [illegible] le riproduzioni di altre banconote fra le quali il buono di cassa a corso legale da due lire con l'effigie [illegible] Umberto I (datata 1897), le dieci lire del 1943 Allied military lire currency Occupazione americana, le cinquanta lire del 1951 e ancora le 500 lire in banconota del 1970 e le 5 mila lire del 1979.

I lettori potranno mettere nella propria collezione anche la seconda moneta: le [illegible]que lire 1842 di Carlo Alberto. Il kit sarà in vendita a 3,50 euro oltre [illegible] prezzo del giornale. Sabato sarà la volta della moneta sempre da cinque lire, coniata nel 1896 con l'effigie di Umberto I.

«La Lira e la [illegible] storia» si articola in un album a colori di 70 pagine. All'interno ci sono le tesserine dove conservare le monete realizzate in bagno d'oro e gli spazi per applicare le banconote. Il viaggio prosegue per 14 settimane. Al mercoledì e sabato sarà disponibile in edicola insieme a La Stampa il kit [illegible] la scheda editoriale descrittiva e una moneta in ferro e bagno d'oro inserita in [illegible] bustina protettiva. Gli abbonati potranno acquistare le monete direttamente in edicola presentando la tessera in loro possesso.



Le storiche mille lire: la banconota venne emessa in 52 milioni di pezzi [illegible] 1930 al 1943

## Da Carlo Alberto a Umberto I

### Mezzo secolo di storia sabauda contenuto in due pezzi da Cinque Lire

**Umberto D'Arrò**

QUESTA settimana la fascinosa cavalcata fra cultura e collezionismo, che «La Stampa» propone attraverso «La Lira e la sua Storia», offre la moneta da 5 lire posta in circolazione dal [illegible] di Sardegna Carlo Alberto nel 1842 (domani) e quella di uguale valore coniata nel 1896 per il re d'Italia Umberto I (sabato prossimo).

Nell'arco temporale compreso tra le due date ci sono tutto il Risorgimento e l'unificazione politica della Penisola sotto l'egida di Casa Savoia; e nell'iconografia delle due monete se ne riscontra la testimonianza. Attorno al profilo di Carlo Alberto, in quella del 1842, [illegible] legge, in lingua latina, [illegible] titolo di re di Sardegna accanto a quelli «nominali» di re di Cipro e di Gerusalemme; attorno alla testa di suo nipote Umberto I figura, in italiano, [illegible] lapidario [illegible] d'Italia».

> Evoca sul piano politico l'aspirazione ancora incerta del Piemonte a porsi alla guida della «riscossa nazionale» della Penisola

La moneta di Carlo Alberto venne coniata [illegible] nella Zecca [illegible] Torino sia [illegible] quella di Genova [illegible] circa 37 mila esemplari nella capitale sabauda e in quantità molto superiore (oltre 140 mila pezzi) nella città ligure. A cominciare dall'ascesa al trono di Umberto I, invece, tutta la produzione monetaria venne concentrata nella Zecca di Roma.

La moneta di Carlo Alberto evoca sul piano politico l'aspirazione ancora incerta del Piemonte (e dello «Italico Amleto» tratteggiato da Carducci) a porsi alla guida della «riscossa nazionale» della Penisola. Quella di Umberto I, [illegible] sua volta, rappresenta già uno Stato che non solo ha appagato la propria definizio[illegible] territoriale nazionale, ma addirittura, annettendosi nel 1890 la Colonia Eritrea, si è autopromosso al rango di Potenza coloniale, un titolo che alla fine dell'Ottocento equivaleva all'attuale vanto di far parte del gruppo dei Paesi più industrializzati del mondo.

Ma il nuovo «status» ha anche le [illegible] insidie e, difatti, proprio contemporaneamente alla nuova moneta di Umberto I arriva anche, il primo marzo del 1896, la disastrosa sconfitta militare di Adua, che segnerà la fine politica del «colonialista» Francesco Crispi [illegible] della sua epoca. Si avvicina per l'Italia a grandi falcate la drammatica «crisi di fine secolo».

servizi giornalistici Bolaffi


La Panda reinterpretata da Norman Foster calata da un elicottero sulla terrazza del Corviglia Ski Club

AL CORVIGLIA DI SANKT MORITZ

# Una Panda dal cielo nel club più esclusivo

SANKT MORITZ

In cima [illegible] tutto c'è la nuova Panda. Mai così in alto verrebbe da dire, visto che la più piccola di [illegible] Fiat, in una versione interpretata dall'architetto britannico Norman Foster, da ieri svetta sulla terrazza del Corviglia Ski Club, quota tremila, trasportata di peso da un elicottero partito da Sankt Moritz. «Abbiamo voluto l'auto più bella del mondo nel club più esclusivo del mondo», annuncia soddisfatto Augusto Ruffo di Calabria, presidente del circolo [illegible] anima dell'evento che ha richiamato i soci del club che l'anno prossimo compirà 75 anni [illegible] vita [illegible] anche molti curiosi, che si sono fermati sulle piste col naso all'insù, ad ammirare l'inconsueto arrivo da queste parti di un'auto, anche se con i colori ufficiali del circolo: marrone [illegible] le montagne, bianco [illegible] la [illegible] e azzurro come il cielo.

«Questo è un gesto di affetto verso la Fiat e l'Avvocato Agnelli, che di questo club era uno dei soci più affezionati», dice il presidente Ruffo di Calabria nel parterre de roi, affollato dai membri di questo ski club che negli anni ha visto nelle sue sale esclusive i Niarchos, lo Scià di Persia, Aristotele Onassis e Jacqueline Kennedy, Gunther Sachs, Carolina di Monaco oltre alla dinastia degli Agnelli, ieri rappresentata da Donna Marella e da Filippo Caracciolo. Ad assistere all'arri[illegible] della Panda che per due settimane rimarrà sul tetto dell'Engadina, oltre a Norman Foster, c'erano tra gli altri il principe Michele di Jugoslavia con sua moglie Barbara del Liechtenstein, Teresa e Milana Furstenberg e dall'Olanda Charline Heineken. (r. m.)

EX MEMBRO DEI PROLETARI [illegible] PER IL COMUNISMO CONDANNATO A DUE ERGASTOLI

## Parigi, Scalzone e altri trecento davanti alla Santé per manifestare contro l'estradizione di Cesare Battisti

■ Tenute lontano dal carcere da un cordone di celerini, in un clima piuttosto teso ma [illegible] incidenti [illegible] rilievo, circa 300 persone tra cui decine di rifugiati italiani degli Anni [illegible] Piombo hanno manifestato ieri pomeriggio davanti al carcere della Santé, dove è rinchiuso Cesare Battisti, l'ex dei Pac arrestato martedì scorso e posto sotto procedura estradizionale, che in Francia è noto come scrittore [illegible] «gialli». Su di lui pesano due ergastoli per quattro omicidi. Inalberando striscioni con scritto «Tutte le prigioni [illegible] bracci [illegible] morte», «Libertà per Cesare contro tutte le estradizioni», i manifestanti hanno anche cantato «Bella ciao» [illegible] «Bandiera rossa», [illegible] da Oreste Scalzone, l'ex di Potere operaio rifugiato storico che, fisarmonica imbracciata, è stato respinto dai gendarmi mentre con gli altri [illegible] di avanzare verso l'ingresso della prigione.



Cesare Battisti

[illegible] E DI FRANCIA, «ACCORATO APPELLO» [illegible] DIRETTORI DI QUOTIDIANI

## «Il Parlamento risolva la questione della grazia a Sofri o il Presidente si assuma la responsabilità [illegible] firmare i decreti»

■ «O il Parlamento [illegible] mostra capace di risolvere [illegible] questione che ha raccolto consensi e che è stata sollecitata dallo stesso presidente Ciampi, oppure il Presidente dovrà assumersi la responsabilità di firmare i decreti di concessione della Grazia per Adriano Sofri, Ovidio Bompressi [illegible] a favore [illegible] quei detenuti che riterrà meritevoli, per lasciare poi al [illegible] Giustizia la scelta se controfirmare o [illegible] Franco Corleone [illegible] Silvio [illegible] Francia rivolgono un «accorato appello» a tre direttori di quotidiani perchè pongano «con chiarezza» questa «alternativa». Lo fanno con una lettera aperta indirizzata a Stefano Folli, Ezio Mauro [illegible] Furio Colombo. Corleone e Di Francia fanno presente che «è inaccettabile che il Parlamento approvi una soluzione peggiore della situazione che si voleva risolvere. [illegible] è ugualmente inaccettabile che la proposta Boato venga insabbiata».



Adriano Sofri

UNA PRIMA ISTANZA ERA STATA ANNULLATA DAL TRIBUNALE DEL RIESAME

# D'Antona, per la Lioce nuova richiesta d'arresto

### Gli inquirenti dopo la «grande retata» contro I brigatisti dell'ottobre scorso sono convinti che molti attentati sono riconducibili alle Br

**Guido Ruotolo**

[illegible]

«L'azione D'Antona ha dimostrato che si può ostacolare [illegible] programma del nemico. L'iniziativa e il progetto delle Br-Pcc hanno riaperto una strada per [illegible] proletariato del nostro paese». E' il 14 maggio del 2000. I Nipr (Nuclei d'iniziativa proletaria rivoluzionaria) rivendicano un attentato contro la Commissione di garanzia antisciopero, [illegible] cosiddetta commissione Giugni. Sempre i Nipr si rifanno vivi il 10 aprile del 2001, con l'attenta[illegible] contro lo Iai, l'Istituto affari internazionali, di via Brunetti, [illegible] a Roma. Milano, 6 luglio 2000, il Nucleo proletario rivoluzionario (Npr) si assume la paternità dell'attentato alla sede Cisl di via Tadini: «Con questo attacco, il Npr interpreta le indicazioni politiche delle Br/Pcc espresse con la rivendicazione dell'azione D'Antona in termini di proposta strategica, linea e programma».

Nipr, Npr. Sigle che fino a ieri, fino al conflitto a fuoco sul treno Roma-Arezzo, fino alla cattura dei killer delle Br, facevano temere una moltiplicazione [illegible] organizzazioni terroristiche di matrice brigatista. Sigle che - come nel caso delle recentissime acquisizioni processua[illegible] per quanto riguarda [illegible] Nta, i Nuclei territoriali antimperialisti del Nord Est - facevano [illegible] fusioni e aggregazioni che in realtà non erano all'ordine del giorno, perché quelle sigle erano state create [illegible] tavolino: producevano molti documenti e diversi attentati a bassissi[illegible]a intensità offensiva. Ma adesso, le indagini sembrano mettere a fuoco una realtà forse sovrastimata.

Ed è così che i pm dell'antiterrori[illegible] sono convinti che le Brigate Rosse di Nadia Lioce e Marco Mezzasalma e i Nipr e il Npr siano la stessa cosa. E le procure di Venezia e Trieste che gli Nta siano riconducibili ad un unico soggetto, Luca Razza, che ha confessato tutto, anche se mancano all'appello quattro attentati veneti degli ultimi due anni (il più importante è quello al Tribunale [illegible] Venezia, dell'8 agosto del 2001). E, dunque, il mazzo delle sigle eversive di questi anni si è sfoltito nel corso delle indagini. Per i pm romani, le sigle Nipr e Npr sono state utilizzate per gli attentati tattici, mentre la sigla Br - il nullaosta per utilizzarla è stata data da un gruppo di detenuti irriducibili - è stata rispolverato soltanto per gli attentati ritenuti «strategici», come gli omicidi D'Antona e Biagi.

I pm Franco Ionta e Pietro Saviotti hanno chiesto al gip una misura di custodia cautelare nei confronti dei vertici delle Br, Lioce [illegible] Mezzasalma appunto, per gli attentati compiuti dalle due sigle a Milano e a Roma, con l'accusa di strage con finalità di terrorismo». Nel [illegible] brigatista di via Montecuccoli, a Roma, sono stati trovati, infatti, i documenti «originali» di rivendicazione degli attentati Nipr [illegible] Npr oltre a [illegible] cellulare che fu utilizzato per rivendicate l'attentato Nipr contro lo Iai [illegible] Brunetti. A Nadia Lioce, poi, i pm [illegible] Franco Ionta [illegible] Pietro Saviotti hanno contestato anche l'omicidio del professore Massimo D'Antona, dopo che una prima misura di custodia cautelare fu annullata dal Tribunale del riesame.

La grande retata brigatista dell'ottobre scorso, I materiali sequestrati in questi mesi anche nei covi ritrovati - quello romano di via Montecuccoli -, con il procedere delle indagini delle Digos e dell'Antiterrorismo consegnano ormai una fotografia più nitida sulle rinate Brigate Rosse. [illegible] mano che le indagini proseguono, [illegible] aggra[illegible] le posizioni dei singoli [illegible]dagati, come per esempio quella di Federica Saraceni: da [illegible] floppy disk che le fu sequestrato è riaffiorata una vecchia «inchiesta» del gennaio del '99 contro obiettivi romani possibili: la Cisl di [illegible] Po, la Cgil [illegible] Corso Trieste [illegible] la Commissione di garanzia "antisciopero". Dodici mesi dopo, 14 maggio del 2000, i Nipr rivendicarono un attentato proprio alla Commissione di garanzia "antisciopero".

I [illegible] RIUNITI A [illegible] «AZIONI PIÙ INCISIVE»

## Anarchici: vertice tra le procure

■ ROMA. «Abbiamo deciso di affinare le tecniche investigative al fine di [illegible] azioni più [illegible] in considerazione della pericolosità delle iniziative riconducibili [illegible] gruppi di anarchici insurrezionalisti». Lo ha detto il capo del pool antiterrorismo di Roma Franco Ionta al termine del vertice, durato due ore, al quale hanno partecipato sei procure italiane che indagano sulle attività di questi gruppi eversivi. «Si è ritenuto - ha aggiunto Ionta - di [illegible] gli uffici giudiziari che lavorano su questi fatti e si sono valutati [illegible] ultimi sviluppi investigativi». [illegible] corso dei lavori [illegible] stato [illegible] scambio reciproco di informazioni e sono state concordate ulteriori riunioni fra le stesse procure. Al vertice erano presenti magistrati provenienti da Cagliari, Genova, Bologna, Torino e Milano, tra cui i pm [illegible] Roma, Salvatore Vitello, Giancarlo Capaldo e Giuseppe De Falco, nonchè il pm milanese Stefano D'Ambruoso. [r.i.]



Il luogo dove, il 20 maggio del 1999, fu ucciso il professor Massimo D'Antona

MILANO, FINTI CORSI [illegible] FORMAZIONE IN REGIONE

# Ex assessore di An inquisito per truffa

MILANO

Duecento milioni di vecchie lire, [illegible] parte consegnati in una confezione di prosecco, e una serie di [illegible] di formazione mai svolti o con costi gonfiati, affidati [illegible] società di cui l'assessore regionale lombardo di An, Guido Bombarda, sarebbe stato il [illegible] amministratore. Questo [illegible] quadro della situazione secondo gli investigatori, che vogliono ora verificare «la rete di complicità all'inter[illegible] della Pubblica Amministrazio[illegible]. Ieri i militari della Guardia di Finanza di Milano si sono presentati [illegible] casa dell'ex [illegible] Formazione professionale Bombarda [illegible] gli hanno notificato un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari. Ai domiciliari anche altre due persone, mentre alla moglie dell'ex assessore, Rita Pizzetti, è stato imposto il divieto di dimorare nella stessa [illegible] del marito. Le accuse, a vario titolo, sono di corru[illegible] [illegible] truffa. Quest'ultima [illegible] dovuta al fatto che, attraverso la «For Q» (Formazione Qualità Impresa) e la World Service, società che di fatto sarebbero state amministrate dall'uomo politico, sarebbero state chieste e ottenute, senza che vi fossero i requisiti, «somme cofinanziate [illegible] Fondo Sociale Europeo, dallo Stato e dalla Regione Lombardia».

E per avere queste somme, fino al gennaio scorso, sarebbero stati introdotti, nel sito web della Regione, «dati e importi non corrispondenti al vero sugli allievi frequentanti i corsi, sui docenti e sui costi effettivamente sostenuti». In tutto, alle società sono stati corrisposti 376 mila euro, sulla scorta di false relazioni trimestrali predisposte dalla «For Q» [illegible] da un revisore esterno. Ai domiciliari è finita anche Roberta Gagliardi, legale rappresentante della World Service. Il pm Nicola Di Plotti aveva chiesto il carcere sia per il consigliere regionale sia per Francesco Guerrini, legale rappresentante dell'Eapa, altra società coinvolta nel giro dei [illegible] di formazione.

Guerrini [illegible] un'amica di Bombarda, con l'ex assessore, sono accusati anche di corruzione. Perché all'Eapa venissero assegnati i corsi di formazione - progettati in un istituto salesiano - i due avrebbero pro[illegible] a Bombarda 400 milioni di vecchie lire, di cui solo 200 consegnati, in più tranche, a cavallo tra il 1999 e il 2000. Questo perché l'esponente di An non fu più nominato [illegible] e quindi Guerrini «perse interesse» a pagare anche il resto. Parte del denaro, a detta dell'amica, sarebbe stato dato al consigliere regionale in una confezione magnum di Mionetto intorno al Natale del 1999. La donna, in altre occasioni, sentì anche dire a Guerrini: «ricordiamoci che dobbiamo pagare l'assessore». La testimone racconta anche che, [illegible] mani dei responsabili dell'Eapa, riceveva denaro pure un certo «Marcello», il cui cognome [illegible]niva in «ino», che lavorava in Regione.

Altri 50 milioni, annotò l'amica di Bombarda sulla sua agenda, furono consegnati il 17 marzo del [illegible] «al Pirelli» (il grattacielo Pirelli è la sede della regione Lombardia, ndr).

**FUTURO DELLA SCIENZA ITALIANA**

# Ecco il Mit tricolore Da Genova la sfida per il XXI secolo

L'Istituto italiano di tecnologia ha sede nell'ex manicomio di Quarto
Tremonti: burocrazia al minimo e un'ampia collaborazione con i privati
Moratti: in prima fila i sistemi di produzione intelligenti e il biomedicale

**Alessandra Pieracci**

GENOVA

«Annuncio ufficialmente che la sede dell'Istituto italiano tecnologia è Genova. È un avvenimento storico che può disegnare il futuro della nostra città». È la soddisfatta dichiarazione del presidente della Regione Liguria, Sandro Biasotti, al mondo accademico e scientifico riunito nella sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale. Nel centro di Genova «blindato» per tenere un centinaio di metri di distanza centri sociali, genitori e bambini che manifestavano contro la riforma della scuola (e il servizio d'ordine ha provocato le proteste dei parlamentari diessini Burlando e Pinotti) arrivati ieri per la firma del decreto i ministri Giulio Tremonti e Letizia Moratti, con il Ragioniere generale dello Stato Vittorio Grilli, ideatore dell'Istituto. Presente anche il ministro per l'Attuazione del programma, Claudio Scajola.

«Fin dall'inizio - ha detto Tremonti - abbiamo puntato su Genova, pensando di utilizzare i capannoni dell'ex Ansaldo, poi abbiamo trovato questa sistemazione ottimale che risponde a tutte le esigenze». L'Iit, giuridicamente una Fondazione, avrà sede nel corpo centrale, edificato negli Anni Trenta, dell'ex ospedale psichiatrico di Quarto, 19 mila metri quadrati su tre piani e un interrato, più due palazzine Liberty, in un parco dove sorgono i padiglioni più antichi ora ristrutturati a funzione sanitaria. L'edificio viene ceduto dalla Asl 3 gratuitamente per

L'Iit è nato, dice Tremonti, per tre ragioni: «Perchè l'ordinamento universitario italiano è troppo burocratico mentre il nuovo Istituto avrà il minor tasso possibile di burocrazia; più flessibile il rapporto tra pubblico e privato; segnerà, pur nella linea della ricerca, un grande punto di frattura, come lo fu la costituzione del Politecnico di Milano nel 1863 subito dopo l'Unità d'Italia e le grandi istituzioni scientifiche della Germania guglielmina all'inizio del 900. L'idea di costituire l'Iit «è del 16 settembre, la Finanziaria è entrata in vigore nel gennaio 2004, ora siamo alla firma dando già il senso di novità e determinazione. Non è frequente un'iniziativa che diventa legge in poco tempo. Questo Paese declina? - si chiede Tremonti, replicando a distanza alle recenti polemiche - forse vivacemente declinando».

«La sfida dell'Europa è quella di diventare nel 2010 l'area geografica più competitiva nel mondo dei processi di conoscenza - dice il ministro Moratti - un risultato che richiede sinergie tra gli investimenti pubblici e quelli privati. L'Istituto svilupperà soprattutto due settori della ricerca: i sistemi di produzione intelligenti e il biomedicale, per il quale in Europa c'è ancora una leadership».

Dal 1990 al 2000 «in Italia gli investimenti nel settore della ricerca - osserva Moratti - dall'1,30 per cento del Pil all'1,04 per cento, e secondo modelli vecchi, senza integrazione tra pubblico e privato. Occorre focalizzare la ricerca verso quelle aree nelle quali possiamo eccellere e che abbiano impatto sul sistema economico. La Finanziaria ha incrementato le risorse pubbliche per la ricerca di un miliardo e 761 mila euro, equiparando gli investimenti a quelli europei». Risorse che «permetteranno l'assunzione di ricercatori, il 10% in più rispetto agli attuali 66 mila. L'Iit è importante elemento di innovazione per facilitare la ricerca finalizzata alla possibilità di trasmissione al sistema produttivo, per accelerare il processo di interazione tra pubblico e privato, una forte collaborazione con le Università e gli Enti di ricerca».

La battaglia per ottenere l'assegnazione dell'Iit, sbaragliando altre candidature immediatamente sorte all'indomani dell'ipotesi di costituzione dell'Istituto, ha visto affiancati il presidente di centrodestra della Regione, Biasotti, e il sindaco genovese di centrosinistra, Giuseppe Pericu. «Dicendo cinque parole - ricordato Biasotti - Pericu ha fatto più di me in cinque mesi di lavoro: stavolta sto con il governo».

**L'IIT, IL SUPERISTITUTO**

- E: Genova, ex ospedale psichiatrico di Quarto
- **PROPRIETÀ:** Asl 3 Genova, lo cede in uso gratuito per 99 anni
- **SUPERFICIE:** 19.000 mq, piani 1 interrato
- **RECUPERO FUNZIONALE:** 18 mesi
- **RISTRUTTURAZIONE:** spesa di 25 milioni di euro
- **PRIMA** fra 6-8 mesi
- **STAFF:** inizialmente lavoreranno 1000-1500 scienziati
- 1050 milioni di euro (50 milioni nel 2004 e 100 milioni euro 2005 al 2014)
- **ATTIVITÀ:** sistemi produzione - salute e biotecnologie
- **FINALITÀ:** sviluppo tecnologico e alta formazione scientifica
- **GESTIONE:** Commissario Vittorio Grilli ragioniere dello Stato **Comitato d'indirizzo e regolazione:** 22 componenti **di cui 4 premi Nobel:** Rita Levi Montalcini, Riccardo Giacconi, Harold E. Varmus e Paul Greengard
- **FORMA GIURIDICA:** Fondazione
- **SITO** www.iit.it
- **SIMBOLO:** Dente di leone che disperde i semi

**I CENTRI**

- Massachusetts Institute of Technology, Boston (Usa)
- Cern, Ginevra
- University of Stanford, California (Usa)
- University of Cambrigde (Gran Bretagna)
- University of Oxford (Gran Bretagna)
- Planck, Monaco (Germania)
- Universitat Pompeu Fabra, Barcellona (Spagna)



## Il commissario

Grilli: la garanzia di quattro Nobel

GENOVA

«La funzione dell'Istituto italiano di tecnologia è tutta nel simbolo che abbiamo scelto: un dente di leone che dissemina intorno a sé ricerca conoscenza. Tra un sarà attivo, oltre al sito www.iit.it, anche il forum attraverso il quale iniziare uno scambio internazionale di suggerimenti». Parola del «inventore», Vittorio Grilli, 46 anni, milanese, generale dello Stato e ora commissario unico dell'Iit. «Non sono uno scienziato, sono un economista per formazione - precisare - ma non occorre essere uno scienziato credere nel valore della scienza e soprattutto per l'importanza della catena applicazioni commerciali». Laureato alla Bocconi di Milano, specializzato a Rochester, Grilli è anche professore alla Yale University.

Qual è la novità dell'Iit, che qualcuno ha già definito il Mit europeo? «La prima novità è la Fondazione - spiega Grilli - sulla linea di una grande tradizione anglosassone, ovvero cercare di produrre una figura politica che possa accelerare, agevolare e ridurre al minimo i tempi e gli ostacoli che rallentano l'attività vera e propria, facendo concentrare nella ricerca e non nei meccanismi burocratici. La stessa velocità che ci vede oggi già qui alla firma del decreto, dopo l'approvazione dalla Finanziaria 2004, dimostra che cosa può essere l'Iit. Tanti fatti e poche parole».

Come funzionerà l'Istituto? «Sarà governato dal punto di vista scientifico ed etico da un comitato esterno formato da persone di eccellenza nel campo scientifico, equivalente italiano del Board of trustee delle Fondazioni anglosassoni: un gruppo di persone cui è affidato in un rapporto fiduciario il futuro dell'istituto stesso. Abbiamo scelto 22 personalità quali garanti dell'eccellenza scientifica ed etica cui 4 premi Nobel: Levi Montalcini, Greengard, Varmus e Giacconi. Fa parte anche Galateri, presidente di Mediobanca». I garanti «dovranno tracciare le linee di ricerca, i metodi di reclutamento del personale ed effettuare un monitoraggio dei risultati, una verifica costante. Per questo abbiamo scelto personalità di tutto il mondo. Il Comitato gestirà 50 milioni nel 2004 e 100 all'anno sino al 2014».

Cifre che hanno provocato la domanda: perchè creare una nuova quando in Italia esistono Centri di eccellenza? Se Tremonti spiega che «le università sono imprigionate dalla burocrazia», Grilli allarga l'analisi: «I Paesi in via di sviluppo stanno tendo da anni in tecnologia, i più grandi laboratori delle aziende americane fuori degli Usa sono in India. La Cina produce ogni anno 1,5 milioni di laureati in Ingegneria contro i 25 mila italiani. Bisogna reagire rapidamente. l'Iit, 1500-2000 ricercatori, da solo può essere la risolve tutto: è qualcosa che si affianca a un sistema della ricerca». **[a. p.]**

**POLEMICA NELLE DUE UNIVERSITA': «AVREMMO GARANTITO RISULTATI MIGLIORI IN TEMPI MOLTO PIU' BREVI»**

## «Troppi soldi senza un progetto definito»

Gli atenei di Torino e Milano: così siamo stati trascurati

**reazioni**

Giovanna

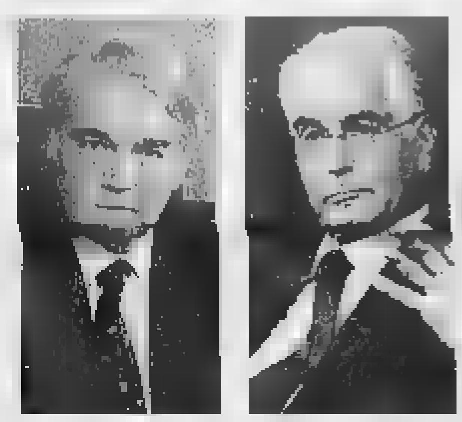
NON piace a Torino, è snobbato a Milano, e alla Conferenza dei rettori delle università italiane proprio non va giù. Fa discutere il dell'Istituto italiano di tecnologia, il nuovo organismo di ricerca che il governo ha deciso di far nascere a Genova con il proposito di attrarre cervelli dall'estero e di emulare i successi scientifici del «Mit», Massachussets Institute of Technology.

I suoi campi di intervento saranno innanzitutto la biomedicina e i sistemi di produzione. Un settore, quest'ultimo, così come per molta parte dell'universo delle tecnologie e della ricerca applicata, che ha avuto finora nei Politecnici di Torino e Milano le punte di diamante. Nasce dunque un concorrente temibile? Sarebbe stato meglio finanziare piuttosto gli atenei, che da tempo lamentano risorse ridotte all'osso? Giulio Ballio, rettore del «Poli» di Milano, sorride. «Se lo Stato vuole investire il di ciò che spende nelle università al di fuori degli atenei, faccia pure. Mi pare però preoccupante che si stanzino mille milioni in 10 anni senza un preciso progetto organizzativo, e, cosa più grave, nemmeno scientifico. Comunque, dell'idea che chi è padrone dei soldi ha diritto di usarli crede». E aggiunge: «I Politecnici di Milano e Torino considerati punti d'eccellenza in tutto il mondo: per la prima volta hanno deciso di unire le forze e di costituire un'alta Scuola di ingegneria, industrial design ed architettura. Abbiamo chiesto, per questo, un finanziamento assai più piccolo di ciò che costerà l'Iit: vedremo se la gara di attrarre cervelli dall'estero noi, o loro. Non credo che arriveranno in molti, a Genova».

Se Ballio lancia la sfida, il collega del «Poli» subalpino, Giovanni Del Tin, si dispiaciuto: «I Politecnici di Torino e Milano sono in grado di rispondere a domande di alta formazione e di ricerca di altissima qualità: ce lo riconoscono in Europa e nel mondo. Destinando anche soltanto una parte di queste risorse ai nostri istituti avremmo garantito risultati eccezionali in tempi più rapidi, rispetto all'investimento genovese: che, nascendo dal nulla, offrirà i primi frutti su tempi medio-lunghi. Certo non abbiamo paura di competere né di rimboccarci le maniche. è un peccato che non si deciso di rafforzare strutture come le nostre, che hanno proprio nelle risorse economiche la sola nota dolente».

Se le forze politiche piemontesi rivendicavano per Torino il ruolo di capitale italiana della tecnologia, è da tutte le università italiane che, fin dalle scorse settimane, s'è levato un coro di critiche. Espresso in sede di Crui, la Conferenza dei rettori che raduna gli atenei della Penisola. «La Crui - dice Rinaldo Bertolino, che ne è il segretario generale - ha espresso per la destinazione di tante a un settore sufficientemente programmato: c'era e non c'è un programma scientifico che giustifichi tutto questo e convinca dell'utilità dell'iniziativa. La universitaria, completamente esclusa da questa nuova struttura, auspicava piuttosto il sostegno a centri d'eccellenza già esistenti». Non contributi a pioggia, premi ai migliori. E, a sentire l'elenco dei quattro Nobel affiancati da autorevoli studiosi che compongono il comitato di indirizzo dell'Iit, la posizione della Crui cambia: «Non basta una congerie di bei nomi della scienza: non significano di per se stessi un progetto».

Da Bologna a Trento, da Roma a Siena, la posizione delle università non cambia: negli Stati Uniti in tutta Europa, si dice, è negli atenei, oltre che in alcuni organismi militari, che si produce la ricerca scientifica di qualità. Da Firenze, ad esempio, il rettore Augusto Marinelli sottolinea l'esistenza nella capitale toscana «Di un unico campus scientifico-tecnololgico in cui, oltre ai nostri istituti universitari, si trovano l'Istituto nazionale di fisica nucleare e il Cnr. Laboratori cui si lavora in stretta sinergia da . Nel Paese, esistono anche altre strutture come la nostra: perché non credere in queste? Perché preferire partire da zero, per attendersi i primi risultati tra dieci o vent'anni?»



sinistra, Giovanni Del Tin, Politecnico di Torino e Giulio dell'Ateneo Milano






# STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con **Le Monde Interactif**




## RAGNATELA MONDIALE

**Le ricerche multimediali del Cnr**

■ Il Web di prossima generazione potrà essere interrogato con foto, immagini 3D, disegni e animazioni.

È l'obiettivo [illegible] «Aim Shape», un progetto di ricerca europeo coordinato dalla sezione di Genova dell'Istituto di matematica applicata [illegible] tecnologie informatiche del Cnr (Imati).

Se, infatti, oggi [illegible] prova [illegible] chiedere al web «trovami un'immagine [illegible] una scena [illegible] una casa e due alberi» oppure «cercami delle sedie simili a questa che ti rappresento», l'esito sarà nullo: le infor[illegible] per ora sono catalogate solo con etichette [illegible] tipo testuale.

A CANNES IL 3GSM WORLD CONGRESS, DEDICATO AI SERVIZI UMTS A VALORE AGGIUNTO

Al 3Gsm Forum di Cannes si riuniscono gli sviluppatori di tecnologie, contenuti e servizi per i telefonini [illegible] nuova generazione: dal 23 al 26 febbraio, anche su www.3gsmworldcongress.com/congress/



# Telefonini, terza generazione al via

## Nei nuovi cellulari tanti messaggi, ma poca tv

**Luca De Biase**
CANNES

Per nove anni, una nutrita mino[illegible] di [illegible] ha seguito e sostenuto la Opera Software, che dal fiordo di Oslo diffondeva in Rete il suo browser, apprezzato dai più sofisticati navigatori del Web. N[illegible] dalla maggioranza, però: perché Opera doveva fronteggiare la concorrenza di Netscape prima [illegible] [illegible] Microsoft poi. Ma da [illegible] [illegible] a questa parte, il fatturato di Opera è decollato e nel bilancio sono arrivati gli utili, tanto che l'azienda ha deciso di quotarsi [illegible] borsa. Perché? Semplicemente perché Nokia, Motorola, Sony e altri produttori di telefonini hanno deciso installare il browser Opera nei loro cellulari. Basta provarlo, con un Nokia 6600 per esempio, per riconoscere che la convergenza tra il Web e la mobilità è finalmente una realtà. E potrebbe contribuire a dare una ulteriore spinta al mercato più dinamico del momento nel mondo digitale.

In effetti, [illegible] 2004 si annuncia come un altro [illegible] da record. E a Cannes, l'industria [illegible] prepara a testimoniarlo nel corso del 3Gsm World Congress, che aprirà i battenti il 23 febbraio prossimo. Se nel 2003, il mercato mondiale dei telefonini ha stupito gli economisti superando i 500 milioni di terminali venduti, quest'anno sarà infatti ancora più incredibile: «Per il 2004 prevediamo la vendita di 550-580 milioni di cellulari [illegible] mondo» [illegible] Riccardo Monti, esperto di telecomunicazioni e megaconsulente della ValuePart[illegible]. Tutto si muove ad alta velocità in questo settore: i prezzi calano, le funzioni si moltiplicano, gli abbonati crescono. E tutti i protagonisti [illegible] a più non possono, per cavalcare l'onda e allontanare il più possibile il momento della temutissima saturazione del mercato, che potrerà con sé la riduzione dei margini di profitto.

Poiché infatti ormai quasi tutti, nei paesi sviluppati, hanno un telefonino, e poiché [illegible] voglia di telefonare [illegible] consumatori non può aumentare più di tanto, gli operatori e i produttori di terminali devono perseguire tutte le possibili strategie per evitare la maturazione del mercato: innovazione tecnologica, ampliamento della gamma, lancio [illegible] sempre nuovi servizi a valore aggiunto e nuove funzionalità dei terminali.

La grande rivoluzione annunciata, il passaggio all'Umts, dopo alcune false partenze, entrerà probabilmente in rampa di lancio. «Nella seconda metà del 2004 ci sarà il decollo» assicura Ron Garriques, che guida, in Europa, India, Africa e Medio Oriente, la Motorola, il gigante [illegible] che al momento è leader assoluto nei terminali Umts. La 3 ha aperto la strada per tutti, la Vodafone l'ha spianata, Tim, Wind [illegible] gli altri grandi operatori europei la perseguiranno. Ma per avere un'idea delle dimensioni [illegible] mercato Umts prevedibili per il 2004 occor[illegible] an[illegible] Monti: «Quest'anno non ci saranno più di 10 milioni di abbonati Umts in Europa». Il che peraltro non è neppure poco.

Intanto, sempre nuovi terminali Gprs si presenteranno sul mercato. Nuovi nel design e nella qualità, per i paesi più ricchi, con Nokia, Siemens, Samsung e Motorola a guidare le danze e con i produttori giapponesi in rincorsa. E con molte novità anche nel prezzo, con l'occhio rivolto ai paesi meno sviluppati che sono peraltro un gigantesco territorio di caccia: «Abbiamo da tempo superato il miliardo di utenti della telefonia mobile» dice [illegible] Monti [illegible] [illegible] altro miliardo [illegible] pronto [illegible] comprare il cellulare, non appena i prezzi dei terminali e del servizio scenderanno ancora».

Ma la vera battaglia è sulle funzionalità dei cellulari. Da un lato ci sono le grandi piattaforme di servizi degli operatori, come Vodafone Life, iMode di Wind, iTim e il portale della 3. Dall'altro ci sono le piattaforme tecnologiche dei produttori di terminali e software. Nella maggior parte dei casi, si tratta di piattaforme sinergiche. Come nella [illegible] multimediale: i cellulari che fanno anche fotografie, per esempio, contribuiscono ovviamente a moltiplicare le vendite di terminali e a sostenere il fatturato degli operatori che offrono il servizio mms. «Nel 2004 si venderanno tra i 180 [illegible] i 200 milioni di cellulari con fotocamera» prevede Monti. E lo scambio di messaggi multimediali accelererà.

La messaggistica, secondo le analisi della ValuePartners, continua a essere la regina dei servizi cellulari basati sulla comunicazione dati. Ma tra i servizi a valore aggiunto, crescono i servizi informativi, l'Internet mobile, [illegible] musica e i giochi. «La tv sul cellulare, invece, è destinata a restare un gadget» scommette Monti.

P@ROLE

## Dizionario per orientarsi

■ [illegible]. Offre una buona velocità di trasmissione dati ed è lo stato [illegible] della tecnologia [illegible] paesi sviluppati che adottano lo standard Gsm. [illegible] avuto la [illegible] di consentire il lancio di molti servizi a valore aggiunto e dei fotomessaggi.

■ [illegible]. E' la prossima rivoluzione annunciata. Aumenta drasticamente la velocità di trasmissione dati e consente la videochiamata. Sarà [illegible]ciato nel 2004 dai principali operatori.

■ **WAP.** Il protocollo che consente il dialogo tra i terminali e i [illegible] connessi alla rete mobile per la comunicazione di dati. La versione Wap 2.0 sembra in grado di mantenere le promesse, poiché adotta tutte le specifiche standard di Internet.

■ **BLUETOOTH.** Consente la connessione senza fili dei terminali mobili a pc, stampanti e auricolari. Non richiede un preciso direzionamento delle onde: più comodo dei ra[illegible]i infrarossi.

DAL SITO DI MUSICA INDIPENDENTE FINO A FINE FEBBRAIO I BRANI MP3 DI «LET IT BOOM» GRATIS

# Le cover dei Beatles si scaricano da MusicBoom.it

**Bruno Ruffilli**

«Yesterday» dei Beatles è la canzone che in assoluto conta il maggior numero di cover (circa 4000), ma gli altri brani dei Fab Four vengono eseguiti centinaia di volte [illegible] giorno, sia da interpreti noti, sia da band alle prime armi. Proprio famosissimi, i 22 nomi sul retrocopertina di «Let It Boom» non sono, a parte forse i torinesi Perturbazione e i bolognesi Mariposa. [illegible] primi, manco a dirlo, si produco[illegible] in una versione di «Yesterday» malinconica come da copione, eppure originale, con una viola a sottolineare la voce di Tommaso Cerasuolo, mai tanto simile a Nick Drake. I secondi trasformano «Obladì Obladà» in un viaggio psichedelico che sarebbe piaciuto agli Xtc, forse i più credibili eredi di Lennon e McCartney. Tra gli altri, da segnalare almeno Milaus, TBH, Bartok, Jennifer Gentle, I deliranti Tottemo Godzilla Brothers e i Revolver, band specializzata in cover dei Beatles. Certo, non mancano i brani che destano qualche perplessità («Fixing a Hole» dei Maisie, ad esempio), ma anche così il disco offre [illegible] interessante panorama della scena indie italiana, e infatti [illegible] tra i progetti presentati all'ultimo Meeting delle Etichette Indipendenti di Rimini, in collaborazione col distributore Audioglobe.




Inutile, però, andare a cercarlo [illegible] negozi di dischi, anche quelli più specializzati: «Let It Boom» si [illegible] online [illegible] www.musicboom.it, un ricchissimo sito che si occupa di musica indipendente, con news, recensioni, date dei concerti. I brani sono in formato Mp3, [illegible] codifiche differenti (e quindi differente dimensione dei file), da scaricare singolarmente oppure tutti insieme in formato compresso (si arriva a 174 Mega per la qualità migliore). Per avere il cd bastano [illegible] masterizzatore e poco [illegible]eno di un euro; volendo, ci sono pure la coperti[illegible] [illegible] stampare in formato .jpg e il retro, con regolare marchio Siae. In più, quattro bonus tracks (bella quella [illegible] Paolo Benvegnù) che proprio non [illegible] stavano negli 80 minuti del cd. Tutto gratis, ma solo fino alla fine di febbraio.

## bookmarks

■ cura di anna.masera@lastampa.it

COMPUTER **Codice sorgente, è Mainsoft la fonte**

È stata una piccola società della Silicon Valley, la Mainsoft, specializzata nelle piattaforme incrociate (per esempio adattare Windows a Unix), a diffondere, probabilmente involontariamente, alcuni [illegible] cosiddetti «codici sorgente» del sistema operativo Windows, quello presente in circa il 95 per cento dei computer. [illegible] questa l'ipotesa sulla quale stanno lavorando gli 007 della Microsoft in collaborazione [illegible] l'Fbi. La Mainsoft, che aveva lavorato in passato con la Microsoft ed è stata una delle pochissime [illegible] selezionatissime aziende [illegible] avere avuto [illegible]so ai codici segreti di Windows tra il 1994 e [illegible] 2001, [illegible] è detta pronta a collaborare alle indagini.

■ www.mainsoft.com

MULTIMEDIA **La voce di Internet**

Il futuro del web viaggia sulla voce: sono in molti [illegible] crederlo [illegible] secondo un'indagine Swg, la maggior parte dei navigatori (il [illegible] per cento) vorrebbe le pagine web parlate. Sulla base di questa convinzione Uno Puntozero, alias per l'ingegnere informatico milanese Marco Camisani Calzolari, ha fondato «Speakage», che annovera già tra le sue voci i migliori speaker: dalle principali voci della Bbc sino agli speaker pubblicitari nazionali. Secondo Uno Puntozero il parlato è la naturale evoluzione del Web e «il prossimo anno entrare in una pagina Web e non sentirne la voce [illegible] come accendere la tv e non sentirne l'audio». La promessa è che non è obbligatoria una connessione veloce a Internet: «Il solo audio pesa pochissimo e può essere ricevuto con un semplice collegamento telefonico via modem» giura Uno Puntozero.

■ www.speakage.com

TELECOMUNICAZIONI **I nuovi chip di Texas Instruments**

Texas Instruments, produttore di microprocessori per telefoni cellulari, ha annunciato ieri che presenterà presto una nuova tecnologia radio che entro la fine dell'anno consentirà di combinare molteplici funzioni del telefonino in un unico chip digitale. Il chip integrato potrebbe consentire di dimezzare il consumo d'energia [illegible] lo spazio utilizzato nel telefonino. Al momento, i chip a frequenze radio occupano circa la metà dei circuiti di un telefonino, lasciando poco spazio per altre funzioni, quali reti wi-fi ad alta velocità e localizzazione via satellite dei loro apparecchi.

■ www.texasinstruments.com

SALUTE **Contro la sclerosi multipla**

Prende il via da Roma la prima iniziativa per permettere alle persone colpite dalla sclerosi multipla di saperne di più sulla loro malattia e di dialogare in rete con i familiari quando sono costrette a lunghe assenze per curarsi. Postazioni Internet ad hoc arriveranno presto anche in altre sette città (Milano, Fidenza, Ancona, Macerata, Catania, Messina e Bari). [illegible] il risultato del progetto «Internet per te», promosso in [illegible] dell'anno Europeo del Disabile dalla Fondazione Cesare Serono [illegible] collaborazione con l'Industria Farmaceutica Serono. Il progetto prevede che gli Internet Point dedicati ai pazienti siano allestiti presso i Centri Sclerosi Multipla, specializzati nella cura e nell'assistenza di chi è colpito dalla malattia.

■ www.fondazioneserono.org

**Assicurazione online**

Medic4All Italia, che sviluppa e fornisce servizi di telemedicina, annuncia di aver siglato un accordo con Uniqa Assicurazioni, la compagnia specializzata in polizze sanitarie, che prevede la fornitura di servizi di telemedicina ai clienti che hanno stipulato una polizza sanitaria.

■ www.medic4all.com

SHOPPING **Volendo il supermercato**

Finalmente anche Volendo.com funziona a Torino [illegible] supermercato online completato [illegible] [illegible] differenti negozi virtuali (dall'enoteca alla parafarmacia, dalla sezione editoria a quella per gli animali di casa) e con oltre 7 mila prodotti.

■ www.volendo.com

**eBay University**

Parte [illegible] Roma eBay University 2004, l'appuntamento dedicato a chi vuole scoprire l'e-commerce. Una serie di seminari per imparare l'arte della compravendita online.

■ www.ebay.it/university

TURISMO **Last Minute**

Last Minute ci tiene a sottolineare che non c'entra nulla con il sito Last Minute Tour.com della Parmalat, ma poi fa sapere di essere interessata ad acquisirlo.

■ www.lastminute.com

AMBIENTE **Wwf premiato**

Il sito del panda italiano, già il primo portale ambientalista in Italia per numero di visite, è risultato [illegible] primo nella speciale classifica redatta dal Wwf Internazionale, che ha passato al setaccio i 40 siti web del network. Wwf.it ha collezionato il punteggio maggiore, superiore addirittura a quello del Wwf Internazionale (www.panda.org). La verifica è stata affidata a una società specializzata internazionale, Metrixlab (www.metrixlab.com).

■ www.wwf.it

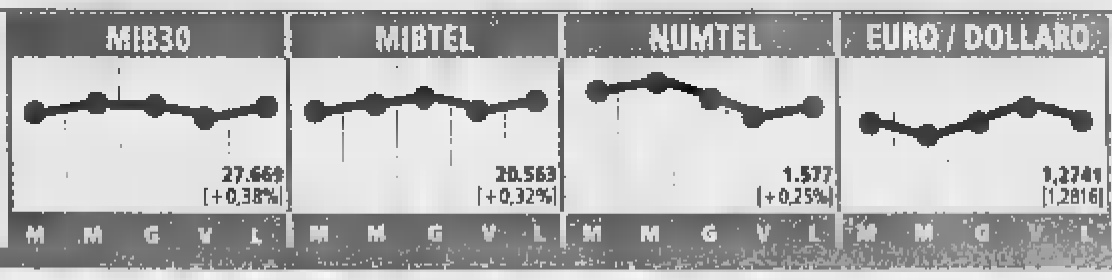
LA STAMPA

# ECONOMIA E FINANZA



### Ppr fissa il prezzo dell'Opa su Gucci

L'offerta pubblica di acquisto sulle azioni Gucci sarà lanciata da Pinault-Printemps-Redoute a un prezzo per azione di 85,52 dollari, come previsto dagli accordi stipulati lo scorso settembre. Il prospetto relativo all'Opa sul titolo, quotato ad Amsterdam e New York, verrà reso noto il prossimo 1 aprile, anziché il [illegible] marzo, [illegible] previsto in un primo tempo. L'Opa sarà conclusa entro il 29 aprile.




### Ricavi in crescita per Ti Media

Ti Media ha chiuso il 2003 con ricavi in crescita del [illegible] per cento a 594,6 milioni di euro rispetto al 2002. Il margine operativo lordo è pari a 11,6 milioni di euro (+142 per cento). La posizione finanziaria netta è positiva per 59,1 milioni rispetto a un indebitamento finanziario al 31 dicembre 2002 pari a 679,6 milioni di euro. Lo share medio di La7 nel 2003 è stato superiore al 2 per cento.

GIOVEDÌ L'INCONTRO. PER ORA L'ESECUTIVO HA TROVATO UNA POSIZIONE COMUNE SOLO SU TFR E STRALCIO SULLO SCONTO CONTRIBUTIVO PER I NEOASSUNTI

# Riforma pensioni, il governo convoca i sindacati

## Ma è ancora da definire la proposta finale

ROMA

La formale convocazione del governo ai sindacati per l'incontro sulla riforma delle pensioni è arrivata: il vertice - cui parteciperanno tutte le 37 organizzazioni datoriali e dei lavoratori firmatarie degli accordi del '93 - si terrà giovedì pomeriggio, a Palazzo Chigi. In quella sede il governo - che non ha affatto concluso il lavoro di stesura, insieme con la maggioranza, delle modifiche da introdurre rispetto al testo all'esame del Parlamento - dovrà scoprire qualche carta. A cominciare dal modo in cui si conta di alleggerire il famoso «scalone», che imporrebbe a chi vuole andare in pensione di anzianità dal 2008 di avere o 65 anni di età (60 le donne) o almeno 40 anni di contribuzione maturata.

Ieri il ministro del Welfare Roberto Maroni non ha chiarito le intenzioni dell'Esecutivo, che per adesso avrebbe deciso di introdurre il silenzio-assenso sul conferimento del Tfr ai fondi pensione («sperimentalmente», per due-tre anni) e di stralciare su un binario parlamentare morto lo sconto contributivo per i neoassunti a favore delle imprese.

«Fino a giovedì non parlo di pensioni - ha detto Maroni, a margine di un convegno - se non per dire che l'incontro con i sindacati è confermato e sarà l'incontro finale». Maroni ha difeso la decisione del Governo di procedere alla riforma, una scelta fatta - ha spiegato - «per evitare che scoppi la bomba atomica sociale tra 30-35 anni, quando i giovani si ritroveranno con una pensione ridotta al minimo».

Vero è che dal punto di vista logico e funzionale, rispetto all'obiettivo di migliorare il futuro previdenziale dei giovani, non c'è un nesso tra le due principali misure contenute nella delega: le regole più rigide per le pensioni di anzianità ser[illegible]no a garantire risparmi alle casse dello Stato, riducendo la spesa pensionistica. Ai giovani invece servirà il potenziamento dei fondi pensione, che dovranno comunque essere alimentati rinunciando a una quota del salario. In più, ha continuato il ministro del Welfare, la riforma pensionistica serve anche per evitare il rischio di un declassamento del nostro paese da parte delle società di rating.

Intanto, il confronto nel governo e nella maggioranza (sotto la supervisione del Tesoro) sul modo di attenuare lo «scalone» è tutt'altro che chiuso. Anche se formalmente la verifica è [illegible] decretata come «chiusa», An e Udc insistono nel chiedere interventi che vadano [illegible] maggiore forza nella direzione delle richieste di Cgil-Cisl-Uil.

Tra le ipotesi che circolano, prevale quella del ripristino di un doppio requisito età-contributi; ad esempio, fissando un minimo di età anagrafica per ottenere la pensione di anzianità, probabilmente intorno ai 60 anni, e un incremento scaglionato degli anni di contributi (a partire dai 36, crescendo di un [illegible] ogni due).

Resta molto probabile anche l'ipotesi di affiancare al doppio requisito (meno pesante, comunque, del passaggio nel 2008 direttamente ai 40 anni di contributi) la chiusura di due delle quattro finestre [illegible] utilizzabile per l'uscita verso la pensione di anzianità.

Misure che in ogni caso non accontenteranno i sindacati. Ieri, di fronte al comitato direttivo della Cgil, il segretario generale Guglielmo Epifani ha af[illegible] che l'aumento dell'età di pensionamento «non è e non può essere un tabù», ma che la riforma del governo è «inaccettabile» perché punta sostanzialmente solo a tagliare la spesa «in maniera iniqua e ingiustificata». Epifani ha [illegible] chiesto al «Parlamento» cigiellino un mandato alla segreteria «per proclamare le risposte necessarie, compreso lo sciopero» al termine dell'incontro col governo. Una decisione che - si auspica - dovrebbe essere presa unitariamente.

Ieri, il leader Cisl Savino Pezzotta in un articolo per «Conquiste del Lavoro» ha scritto che il governo cerca di «accreditare un paese diverso da quello che è in realtà», e il sindacato invece lavora per «contrastare» questa «visione ottimistica quanto illusoria». Dunque, a partire dalle «posizioni comuni con Cgil e Uil», la Cisl punta a definire una piattaforma unitaria sui temi dello sviluppo e del lavoro.

Sul fronte politico, il coordinatore di An Ignazio La Russa afferma che «diciamo ai sindacati: [illegible] pensate di poter porre dei veti e di poter decidere da soli. Ma diamo garanzie di potervi ascoltare, magari migliorando la riforma». Gli replicano Piero Fassino e Francesco Rutelli: «Il governo è tornato sui suoi passi», dice il leader della Quercia che si chiede «se [illegible] questa riforma nulla cambia fino al 2008, perché non si fa la verifica previdenziale nel 2005?». E per Rutelli, «da quando Berlusconi ha annunciato in tv la riforma previdenziale, ha seminato solo caos. Avete paura di decidere e fate confusione». [r. gi.]

### IL 94,8% DEI «CAPITANI D'IMPRESA» SI TROVA AL NORD

## Mezzogiorno senza dirigenti

Il Nord concentra il 94,8% dei dirigenti d'impresa, mentre il Sud ne racimola il 5,2%. A rimarcare il divario, che, sul piano del raffronto tra le due parti del Paese «non si registra in modo così eclatante né dal punto di vista occupazionale, né da quello più generale delle condizioni economico-sociali», è la Confederazione italiana dei dirigenti e alte professionalità (Cida), sulla [illegible] Istat e Inps. «Questa sorprendente assenza di dirigenti - spiega la Cida - [illegible] origine nel fatto che l'imprenditore meridionale tende a ricoprire direttamente gli incarichi dirigenziali. Nell'85% delle imprese operanti al Sud, infatti, la funzione manageriale viene svolta dallo stesso imprenditore, anche se in realtà persone con formazione professionale e conoscenza delle tecniche direzionali sarebbero in grado di condurre con maggiore efficienza l'azienda». «Da questi dati - afferma Giorgio Rembado, presidente Cida - emerge [illegible] il Mezzogiorno ha un fabbisogno aggiuntivo di 20-25 [illegible] dirigenti, la cui attuale assenza condiziona le potenzialità di sviluppo dell'economia del Sud».

### An e Udc insistono per una linea morbida con il doppio requisito età-contributi L'Ulivo: la maggioranza fa marcia indietro

### LE PENSIONI NELLA LEGGE DELEGA

| [illegible] al 2008 | | [illegible] |
|---|---|---|
| 65 anni di età per gli uomini 60 anni per le donne | **Pensioni di vecchiaia** | [illegible] anni di età per gli uomini 60 anni per le donne |
| A 57 anni di età (58 per artigiani e commercianti) con 35 anni di contributi. A prescindere dall'età con 38 anni di contributi (2004-05) o con 39 anni (2006-07) | **Pensioni di anzianità** | A prescindere dall'età con 40 anni di contributi per tutti |
| Aumento della retribuzione del 32,7% (esentasse) per i dipendenti del settore privato con diritto a pensione di anzianità | **Incentivi a continuare il lavoro** | Le pensioni di anzianità saranno calcolate sulla somma dei contributi versati e non più sulle ultime buste paga |
| Riduzione delle sperequazioni tra lavoratori di pari livello. Prelievo del 3% sulle pensioni d'oro (oltre i 516 euro al giorno) Contributi in più a chi lavora part-time per accudire un familiare disabile | **Situazioni particolari** | Speciali agevolazioni (da concordare con le parti sociali) per le madri che si ritirano dal lavoro, per chi svolge attività usuranti, per chi ha [illegible] a lavorare prima di [illegible] anni |





Il presidente uscente della Confindustria Antonio D'Amato

# Confindustria, i saggi a metà lavoro

## Illy: sondato il 50%. Nuovi consensi per Montezemolo

Roberto Ippolito

ROMA

Un incontro dopo l'altro. E «le idee si stanno chiarendo» dice Ernesto Illy, uno dei saggi (insieme a Luigi Attanasio e Antonio Bulgheroni) incaricati di valutare gli umori della base della Confindustria per la successione al presidente Antonio D'Amato. Dopo i colloqui di ieri a Roma, sono arrivate dichiarazioni a sostegno del presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo dal Lazio e dall'Agis (spettacolo). Anna Maria Artoni, presidente dei giovani, non ha indicato in pubblico alcun nome, ma è nota la scelta dei giovani per Montezemolo. Anche Siena, non consultata ieri, ha annunciato di appoggiarlo.

A favore di Nicola Tognana, vicepresidente in carica, si è pronunciata l'Anita (trasporto automobilistico).

Sbilanciandosi, Illy ha anche svelato che dalle consultazioni dei [illegible] «fino ad adesso non è uscito un [illegible] candidato» e quindi «fino ad [illegible] un terzo [illegible] non c'è». Ha poi sostenuto che «il meccanismo prevede che sia un'associazione a presentare un nuovo nome».

Il quadro anticipato da Illy riguarda metà della platea da consultare: «Siamo a circa il 50% dei voti. Abbiamo ascoltato persone che rappresentano circa il 50% dei voti in Italia».

E' stato anche reso noto che oggi i tre saggi avranno «una quarantina di altri colloqui». Poi continueranno a Milano (1 e 2 marzo) e quindi torneranno a Roma (8, 9 e 10 marzo). Il 10 marzo, ha affermato ancora Illy, sarà «redatto il rapporto che indicherà tutti i candidati che abbiano raggiunto almeno il 15% dei consensi».

Il rapporto sarà trasmesso alla giunta che il giorno dopo «indicherà il candidato da sottoporre all'assemblea» alla quale spetta a maggio l'elezione del nuovo presidente. Ed è proprio la destinazione dei voti assembleari che i saggi stanno verificando con i loro incontri.

Per questo le dichiarazioni di un pezzo d'Italia dopo l'altro assumono rilievo, consentendo di comporre il quadro degli orientamenti. Giancarlo Elia Valori, presidente dell'Unione industriali di Roma e del Lazio, ha fatto presente che «Roma e buona parte degli imprenditori del Lazio hanno già espresso la loro preferenza» per Montezemolo; infatti «oltre che la capitale, Latina, Viterbo e Rieti, la cui assemblea si terrà a giorni», si sono espresse per lui.

«Montezemolo è più vicino alle nostre esigenze e ci piace, [illegible] tutto il rispetto per Tognana» ha spiegato il presidente dell'Agis Alberto Francesconi. Roberto Rossi, presidente dell'assindustria Siena, ha annunciato la scelta per Montezemolo «in sintonia con le strategie di Confindustria Toscana», [illegible] sostenendo che «crescono i consensi» a suo favore.

La Artoni ha ricordato l'importanza del confronto sul futuro della Confindustria: «Abbiamo presentato un documento con le indicazioni su che cosa vogliamo».

Schierandosi per Tognana, il presidente dell'Anita Umbro Bernardini ha rilevato che la sua candidatura rappresenta la «continuità», anche perché Tognana «ha molto lavorato per la struttura».

Il presidente della Rcs Quotidiani Cesare Romiti invece ironizza sul proprio distacco dalla Confindustria: «Non so niente, non faccio commenti, non so neanche che cosa sia Confindustria».

Ieri a Milano la Federchimica ha incontrato prima Montezemolo e poi Tognana. «Abbiamo soprattutto potuto condividere obiettivi e priorità» ha commentato Montezemolo soddisfatto per il confronto con «un settore molto fondamentale che fa della ricerca e dell'innovazione il suo pane quotidiano». E Tognana ha parlato di un «ottimo investimento di tempo, un incontro molto interessante», sottolineando la necessità di investire in «intelligenza, ricerca e innovazione».

### [illegible]: CAUTO OTTIMISMO PER IL [illegible]

## Manifattura ancora in difficoltà

Nel quarto trimestre del 2003 la piccola e media industria manifatturiera mostra ancora segni di difficoltà. Lo rileva uno studio del Centro Studi di Unioncamere sulle Pmi. La produzione ha registrato una flessione congiunturale dell'1,4%, il fatturato e gli [illegible] un calo dell'1,6%. Stabili le esportazioni, dopo il calo dei [illegible] precedenti. Il co[illegible] e i servizi hanno mostrato una contrazione, rispettivamente, dello 0,7% e dello 0,6%. «Il 2004 - si legge nella nota dell'associazione - si apre all'insegna di un cauto ottimismo». Le attese più positive appaiono quelle delle imprese con oltre 50 dipendenti e delle industrie che trattano metalli e minerali metalliferi, seguite dalle industrie energetiche ed estrattive. A livello territoriale, le più fiduciose sono le imprese del Nord-Ovest, seguite da quelle del Nord-Est e del Mezzogiorno. Per il commercio al dettaglio il clima è di «incertezza»: il 3[illegible] degli operatori prevede una contrazione delle vendite nel periodo considerato, mentre il [illegible]3% un aumento. L'incertezza appare più sensibile nella piccola distribuzione.

SOSPENSIONE DI NOVANTA GIORNI PER LA VALUTA VIRTUALE «DHANA»: MANCANO LE AUTORIZZAZIONI PER LA CIRCOLAZIONE

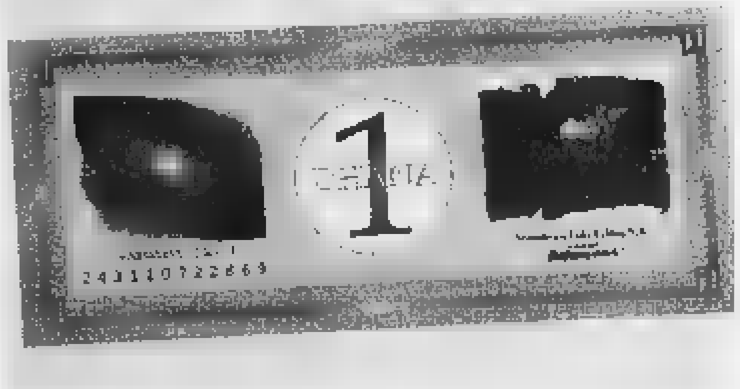
# Consob, stop alla «moneta della Terra»

Tenetevi pure gli obsoleti euro, i vecchi dollari, le quasi inutili sterline; almeno per i prossimi tre mesi sarà più difficile cambiarli in dhana. La valuta virtuale dell'autoproclamata «Repubblica della Terra» che più prosaicamente fa capo alla Avatar Spa di Sant'Ilario d'Enza - provincia di Reggio Emilia - si scontra suo malgrado con la Consob. La Commissione che controlla i mercati finanziari ha infatti annunciato ieri la «sospensione in via cautelare per 90 giorni... dell'attività di sollecitazione all'investimento avente a oggetto la moneta «dhana», visto che la moneta [illegible] «è riconducibile alla categoria dei prodotti finanziari» e quindi l'offerta di moneta è una sollecitazione al pubblico risparmio che avrebbe bisogno come tale di una comunicazione preventiva alla stessa Consob e di un prospetto informativo.

Chi si fosse perso qualche puntata e si stesse chiedendo che cosa mai sia la dhana [illegible] ha che da ripassarsi la storia della Avatar, un storia affascinante in epoca di grandi dibattiti su finanza e risparmio, dei suoi progetti - dall'auto a decollo verticale ai sistemi di comunicazione per analfabeti - e naturalmente della sua moneta.

La Avatar, i cui comunicati sono firmati dal presidente Rodolfo Marusi Guareschi, si dichiara «holding di partecipazioni pura» e vanta il non indifferente capitale sociale di [illegible] miliardi di euro. Una cifra che secondo il settimanale Il Mondo, il primo a portarla all'onore delle cronache, [illegible] di circa un quarto del Pil della Danimarca. Ma Avatar è solo una parte del «Progetto Holos», ampiamente trattato in diversi siti Internet che ad esso si riferiscono, che vede al [illegible] realizzazione nella Repubblica della Terra, in poche parole un progetto che «prevede che tutti gli abitanti della Terra partecipino alla formazione di un governo democratico planetario facendosi rappresentare da un'Assemblea internazionale da loro stessi direttamente eletta con voto singolo, libero e segreto».

Mai nel mondo si è visto però un governo senza la [illegible] moneta ed ecco quindi la Dhana, [illegible] «l'unità monetaria della Repubblica della Terra. La sua base economica è costituita da capitali di imprese che producono beni e servizi», come ad esempio la Holos Holding, che [illegible] badare a spese «garantisce con 150 miliardi di capitale di Avatar Spa l'emissione dei primi 6 miliardi di dhana». Andando avanti si scopre anche che una dhana, oggi quotata secondo i dati della società a 25 euro, «si divide in mille kana-dhana» e che «è [illegible] in moneta fisica, elettronica e telematica». [illegible], telematica, perché il tradizionale borsellino viene sostituito da un dhana-borsellino dal suggestivo nome di Gandhana e dal funzionamento tanto geniale quanto intuitivo: «La Gandhana che paga trasmette i dati necessari, opportunamente criptati, sottraendo al proprio saldo l'importo pagato, mentre la Gandhana beneficiaria riceve i dati e aumenta il proprio saldo dello stesso importo».




Dhana è l'unità monetaria della Repubblica della Terra. In teoria vale 25 euro

Quello che interessa la Consob, però, è un altro particolare. Cioè che la dhana - scrive la Commissione nel suo bollettino, spiegando le ragioni per cui ha imposto alla Avatar di chiudere le casse per 90 giorni - non è gratuita e per ottenerla è necessario versare 312 euro ogni 100 dhana». E poi «è convertibile con azioni o quote di capitale detenute dai soggetti che la garantiscono, così [illegible] tali azioni o quote sono convertibili in dhana e pertanto l'investimento proposto attraverso l'offerta della dhana riguarda, sia pure indirettamente, azioni o quote di partecipazione al capitale di società». Niente paura, però, nonostante gli stop della Consob la marcia della dhana non si ferma. Basta affacciarsi fuori dai confini italiani visto che in tutto il mondo - spiega il sito www.asmad.org - l'organizzazione della Dhura (che naturalmente è l'Autorità monetaria del sistema dhana) conta esattamente 702 «project manager» e ben 59.851 «luoghi di scambio» della valuta. (r.m.)


STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE
TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666
SVUOTA & RINNOVA
COME OGNI ANNO DOBBIAMO RINNOVARE TUTTA L'ESPOSIZIONE
ZERO GUADAGNO
TUTTI I MOBILI ESPOSTI SONO MESSI IN VENDITA A GUADAGNO ZERO!
PREZZO DI LISTINO € 8.560,00
ZERO GUADAGNO 2.900 00
Cucina classica con ante in frassino, finitura decapè beige. Dimensioni L. 330 x P.60 x H. 238. Completa di elettrodomestici
PREZZO DI LISTINO € 11.230,00
ZERO GUADAGNO 3.800,00
Elegantissima cucina angolare frontali in massello, tinto ciliegio. Dimensioni L.270/360 x P. 60 x H. 238. Completa di elettrodomestici, camino, cottura da cm. 90, frigo con congelatore
DI LISTINO € 8.250,00
ZERO GUADAGNO € 2.900 00
Bellissima cucina moderna, con frontali. Completa di elettrodomestici Ariston, pensili con Vasistas, piano lavoro cm. e zoccolo in alluminio
PREZZO DI LISTINO € 7.200,00
ZERO GUADAGNO
Cucina angolare nei colori blu e bianco, con maniglie metacrilate e pedata sottobase in alluminio. Piano lavoro sp. 6 cm. Completa di elettrodomestici e cappa estetica inox
PREZZO DI LISTINO € 3.500,00
ZERO GUADAGNO €1.290,00
Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirlpool. Disponibile anche con ante in tinta noce
PREZZO DI LISTINO € 3.500,00
ZERO GUADAGNO € 990,00
Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti in pelle
PREZZO DI LISTINO € 1.700,00
ZERO GUADAGNO € 850,00
Cameretta a ponte in tinta, completa di 2° letto
PREZZO DI LISTINO € 2.200,00
ZERO GUADAGNO € 1.250,00
Bellissima parete soggiorno moderna di dimensioni L.315 x P. 45/60 composta da capienti elementi a colonne, eleganti ante a vetro e da comodi spazi libreria
COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO
PAGHI NEL 2005
A ZERO INTERESSI
TAN TAEG 0%
OFFERTA SHOCK
PREZZO DI LISTINO € 1.980,00
ZERO GUADAGNO €
Salotto composto da divano a 2 posti completamente sfoderabile
PREZZO DI LISTINO € 2.800,00
ZERO GUADAGNO € 1.500,00
Soggiorno moderno con particolari e alluminio. Completo di elemento vetrina e base con cassettone curvo
€ 3.981,00
€ 2.250,00
Camera da letto classica in noce, completa di letto matrimoniale, armadio a 6 ante, cassettiera esterna, un pratico comò a 4 cassetti con specchiera e 2 eleganti comodini
IN MASSELLO
PREZZO DI LISTINO € 5.690,00
ZERO GUADAGNO € 3.200,00
Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a tre cassetti, 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante
PREZZO DI LISTINO € 3.565,00
ZERO GUADAGNO
Camera da letto composta da capiente armadio, comodissimo letto matrimoniale, comodini a 2 cassetti, e un importante comò completo di specchiera
APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

ALCUNI SOCI NON INTENDONO ALLUNGARE I TERMINI DEL VERTICE PRIMA DELL'USCITA DEFINITIVA DI BERNHEIM, MA LA SOLUZIONE NON PIACE AGLI AD

# I premi delle Generali sfiorano i 50 miliardi

## L'intesa sul mandato triennale slitta verso il 2005

**Francesco Manacorda**
MILANO

Generali porta ai suoi azionisti una raccolta premi [illegible] 49,6 miliardi di euro, superiore a quella prevista nel piano industriale, ma i due amministratori delegati della compagnia - Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot - rischiano di trovarsi ancora per un [illegible] su quella graticola virtuale rappresentata dal mandato a dodici mesi. Tra alcuni dei maggiori azionisti di Generali si va infatti rafforzando l'idea di [illegible] affrontare il tema della trasformazione del mandato per i vertici - da annuale a triennale - in un'assemblea straordinaria convocata assieme [illegible] quella di bilancio del 24 aprile prossimo, ma di far slittare la questione all'aprile del [illegible]. Cioè alla data [illegible] [illegible] dovrebbe uscire di scena anche il presidente del Leone Antoine Bernheim.

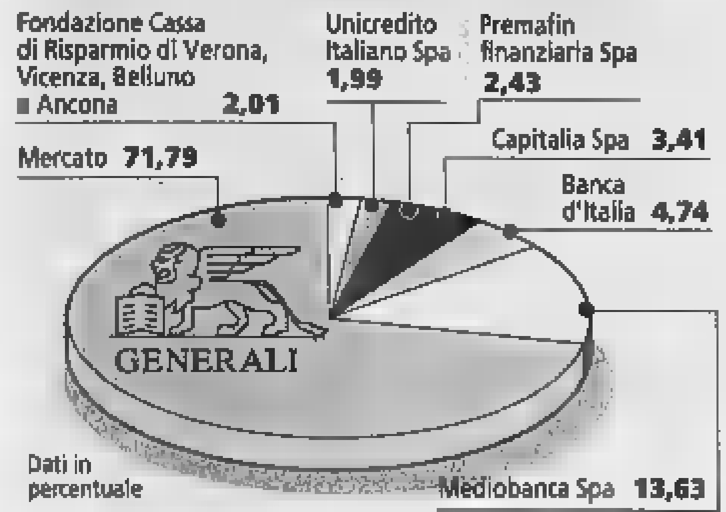
I dati preliminari sulla raccolta nel 2003, esaminati ieri dal comitato esecutivo [illegible] compagnia, mostrano a livello consolidato un incremento del 5,8%, salendo appunto a 49,6 miliardi e superando di slancio l'obiettivo di 47,9 miliardi di raccolta previsto nel piano industriale triennale. I premi crescono più velocemente nel ramo Vita (+7,9% a 31,4 miliardi) che n[illegible] rami Danni (+2,2% a 18,2 miliardi) e la raccolta fa boom in Italia, dove sale del 18,8% [illegible] 19,3 miliardi. Frenato invece dall'incremento dell'euro il risultato dei [illegible]mi sui mercati esteri, in calo dell'1,25 a 30,2 miliardi.

Mentre la gestione industriale di Generali - u[illegible] argomento all'ordine del giorno del comitato esecutivo [illegible] ieri - mostra segnali di miglioramento, l'attenzione del mercato continua però ad essere attratta anche dal tema della durata e della compo[illegible] [illegible]ei vertici della compagnia. L'ipotesi più accreditata fino [illegible] qualche giorno fa [illegible] che alla prossima assemblea di bilancio i soci si sarebbero riuniti anche in sede straordinaria per approvare una modifica dello statuto destinata a cambiare la peculiare governance della compagnia, allineando la durata dei vertici - [illegible] limitata a un anno - a quella triennale del [illegible]iglio. Sempre secondo queste ipotesi a Bernheim - arrivato lo scorso anno alla presidenza delle Generali su imput dei soci francesi [illegible] Mediobanca - sarebbe spettato, in base a un accordo fra gentiluomini, un altro anno al vertice, fino all'aprile [illegible]. A quella data il presidente, ormai superati gli [illegible] [illegible] avrebbe abbandonato volontariamente la sua carica.

Ma l'ipotesi adesso convince di meno [illegible] [illegible] di azionisti, tra cui non è difficile identificare il fronte delle tre banche - Unicredit, Capitalia e Mps - che lo scorso anno hanno fatto acquisti [illegible] piene mani su Generali in funzione anti-francese [illegible] [illegible] adesso [illegible] legate da un patto di consultazione, nonché da [illegible] socio forte [illegible] Unicredit [illegible]e la Fondazione. Perché affrettarsi a cambiare lo statuto [illegible] questo aprile - è il ragionamento dei «temporeggiatori» - se poi l'unico effetto concreto sarebbe quello di doverlo violare subito chiedendo [illegible] Bernheim un impegno a dimettersi dopo un solo anno? Se a Bernheim interessa restare per [illegible] altro anno e se [illegible] vuole salvare forma e sostanza degli accordi - sostengono -, basta che l'allungamento [illegible] mandato [illegible] proprio nel 2005.

Dietro la [illegible] c'è anche [illegible] certa diffidenza [illegible] le possibili [illegible] di Bernheim. [illegible] calmare [illegible] acque non ha poi contribuito la lettera dell'ex amministratore delegato di Mediobanca Vincenzo Maranghi al Governatore Antonio Fazio. Una lettera in cui si accusano in sostanza le banche di aver intrapreso [illegible] scalata su Generali e si parla di impegni sulla compagnia che, secondo Maranghi, sarebbero stati assunti e non rispettati. A Trieste però, Perissinotto e Balbinot non [illegible] entusiasti della prospettiva di rivedersi appioppato un mandato a breve scadenza come quello che hanno avuto finora, anche alla luce [illegible] fatto che una visibilità tanto limitata per il management rischia [illegible] penalizzare il titolo. Così circola l'ipotesi che proprio i due amministratori delegati possano chiedere al consiglio di convocare comunque l'assemblea straordinaria per il 24 aprile di quest'anno, [illegible] modo da contare subito favorevoli e contrari all'ipotesi di allungamento dei vertici. Ma se [illegible] numero consistente di soci dovesse già scegliere la strada del rinvio, davvero a Trieste ci sarebbe chi è pronto al confronto?

GLI AZIONISTI [illegible] LEONE [illegible] TRIESTE




[illegible] VERTICE A PALAZZO CHIGI SULLA CRISI DELLA COMPAGNIA DI [illegible]

## Alitalia chiede [illegible] governo la rotta da seguire

Il consiglio di amministrazione [illegible] Alitalia [illegible] ha deciso di inv[illegible] formalmente [illegible] lettera [illegible] governo per sollecitarne indicazioni [illegible] le [illegible] annunciate a sostegno del settore. Nella riunione non è invece stata decisa alcuna [illegible] di un'assemblea straordinaria. Oggi, intanto, è prevista, a Palazzo Chigi, una riunione di governo sulla crisi della Compagnia di bandiera, che dovrebbe aver luogo prima del vertice di maggioranza convocato per il primo pomeriggio. Durante il cda di ieri, davanti alla sede di Alitalia si è svolto un sit-in di circa [illegible] lavoratori [illegible] compagnia e i rappresentanti delle segreterie nazionali dei sindacati hanno presentato [illegible] consiglio della società [illegible] [illegible] documento, accompagnato da una lettera, con le proposte sulla vertenza già avanzate ufficialmente al governo il 20 gennaio. «Abbiamo inteso consegnare [illegible] ogni componente del Cda le nostre proposte che ruotano sul ritiro e la modifica del p[illegible] industriale - ha spiegato [illegible] Segretario nazionale della Fit Cisl trasporto aereo, Claudio Genovesi - ci è sembrato positivo e di rispetto il fatto che il presidente e l'amministratore delegato [illegible] [illegible] abbiano sospeso il Cda per incontrarci».

## Sanpaolo punta [illegible] risparmio gestito

### Maranzana: «Nel 2004 le attività finanziarie su del 6,5%»

[illegible]

«Per il 2004 ci attendiamo un miglioramento del risultato operativo [illegible] dell'utile per azione». Così Luigi Maranzana, amministratore delegato del SanpaoloImi, ha voluto sintetizzare durante una conference call con gli analisti finanziari le aspettative del gruppo per l'anno in corso. «Un [illegible] difficile», [illegible] lo [illegible] più volte definito, più difficile rispetto al 2003 perché, «se è vero che i mercati finanziari hanno passato il momento peggiore», altrettanto vero è che «lo scenario resta difficoltoso».

I risultati [illegible] diffusi, utile netto in crescita [illegible] 7,5%, dividendo proposto di 0,39 euro (contro lo 0,30 d[illegible] prima), [illegible] totale netto di 7,4 miliardi in crescita del 5,9%, [illegible] stati mediamente considerati «in linea» [illegible] le attese da [illegible] po' tutti gli analisti finanziari che han[illegible] apprezzato la generosa politica di remunerazioni degli azionisti, giudizio positivo poi confermato dall'andamento del titolo SanpaoloImi in Borsa che ieri ha guadagnato lo 0,9%. Sulla crescita d[illegible] risultati prevista per l'anno in corso l'amministratore delegato ha previsioni precise. Non aumenteranno, ha spiegato agli analisti, le tradizionali commissioni bancarie come è avv[illegible]nuto nel 2003, anzi i ricavi complessivi da commissioni [illegible] un tasso inferiore perché gli incrementi sono già [illegible] scontati». Il motore della crescita 2004 [illegible] le [illegible] legate all'asset management: in particolare, [illegible] attività under management [illegible] nel 2004 dell'8,5% [illegible] fronte di una crescita attesa del 6,5% per le attività finanziarie nel loro complesso. Insomma, l'attesa è per [illegible] ritorno forte del risparmio gestito dopo le scottature dei crack Cirio e Parmalat, e, a proposito di Parmalat, Maranzana ha anche spiegato la decisione di accantonare il 90% dei 273 milioni di esposizione creditizia [illegible] gruppo verso l'azienda [illegible] Collecchio: «Abbiamo ritenuto giusto e prudente farlo perché in questo momento i bond Parmalat sono trattati all'incirca al 10% del loro valore, altri si [illegible] comportati [illegible] modo diverso, noi aspettiamo [illegible] conoscere il piano elaborato dal [illegible] Enrico Bondi per avere maggiori elementi [illegible] giudizio». Sempre per quanto [illegible]rda il 2003 l'amministratore delegato del SanpaoloImi ha anche confermato [illegible] svalutazione di [illegible] milioni di euro [illegible] partecipazione Fiat e di 101 milioni quella in H3g e l'aumento (di 215 milioni) della partecipazione nel Banco Santander Central Hispano al quale Banco [illegible] stato ceduto a gennaio il restante [illegible] posseduto in Finconsumo con una plusvalenza di 70 milioni di euro.



L'amministratore delegato [illegible] SanpaoloImi Luigi Maranzana

Per quanto riguarda il riassetto del polo assicurativo Maranzana ha aggiunto qualche particolare. [illegible] sicuro l'operazione che ha visto il passaggio al [illegible] polo anche di Fideuram Vita «non inciderà sui futuri guadagni di Banca Fideuram». E da Milano, in un altro incontro con gli analisti, l'amministratore delegato di Banca Fideuram Ugo Ruffolo si è detto certo che [illegible] riorganizzazione porterà il gruppo a rafforzarsi nel risparmio gestito. Escluso il trasferimento dell'asset management dopo quello assicurativo («Perché così ci è stato detto - ha spiegato - [illegible] perché è stata maturata la convinzione che sia necessario mantenere questa configurazione del gruppo»), Ruffolo assicura che Fideuram è pronta a intercettare lo scontento del risparmiatore [illegible] verso investimenti che si [illegible] rivelati perdenti. [a. z.]

[illegible]

**PRODUZIONE AMGA**
La genovese Amga [illegible] chiuso il 2003 con un incremento del 12,8% del valore della produzione, pari a 384,8 milioni, un ebitda [illegible] 71 milioni (+19,5%) e un ebit di 44,4 milioni (+24,3%). Il quarto trimestre, nell[illegible]peci[illegible], ha registrato [illegible] rialzo del [illegible] dell'ebitda a 22,8 milioni e una crescita del 21,3% dell'ebit [illegible] 15,9 milioni.

**ITWAY VA IN[illegible]**
Itway, società ravennate quotata al Nuovo Mercato, estenderà alla Francia la propria offerta per la sicurezza informatica delle piccole e medie imprese [illegible] il servizio Safeway, che prevede [illegible] presidio da parte del Centro Servizi di Itway.

**[illegible] CEDE UNA QUOTA**
Il fondatore di Playboy, Hugh Hefner, ha deciso di vendere un quinto dei titoli del gruppo ame[illegible] per poter ripagare parte dei debiti della controllata interattiva, Playboy.com. Dalla cessione della partecipazione il gruppo incasserà circa [illegible] milio[illegible] di dollari.

**FONDIARIA PREMIA I CLIENTI**
Fondiaria-Sai ha deciso di ridurre le tariffe Rc Auto per gli assicurati più virtuosi residenti anche in aree ad alta frequenza di sinistri. «Dal primo maggio - spiega una nota - verranno attuate riduzioni del 10% per i nuovi clienti auto di Fondiaria e Milano Assicurazioni in tutte le province della Campania e per 26 province del centro-sud e riduzioni fino al 14% per i proprietari di ciclomotori, assicurati anche [illegible] Sai, [illegible] 62 province fra cui Napoli, Benevento e Caserta».

**NOMINE A GLOBALVALUE**
Tommaso De Filippis e Salvatore Lanzafame sono stati nominati, rispettivamente, amministratore delegato e direttore marketing & communications di Globalvalue spa, la joint venture strategica tra Ibm [illegible] Fiat [illegible] mercato dei servizi di information technology.

**IL PASSANTE DI [illegible]**
L'iter per la realizzazione del passante autostradale di Mestre è stato completato. Sono infatti stati sottoscritti gli atti aggiuntivi alle convenzioni, in base ai quali l'Anas finanzierà direttamente la realizzazione accollandosi il mutuo di 636 milioni di euro che sottoscriverà con la Società Infrastrutture Spa. In cambio l'Anas avrà in gestione le tratte autostradali relative alla Tangenziale di Mestre.

IL PUNTO SUI MERCATI

# Bene le banche, corre Tim

A Piazza Affari prevalgono gli ordini in acquisto e si assiste a un cauto recupero dopo il calo di venerdì, approfittando anche della chiusura di Wall Street. Il Mibtel ha chiuso in rialzo dello 0,32% a 20.563 punti e il Mib30 dello 0,38% a 27.669 punti. Il Montepaschi, inserito da Lehman Brothers nel suo listino delle azioni raccomandate, è salito del 2,18%. Bene San Paolo Imi (+2,18%) dopo la conference call dell'ad Luigi Maranzana con gli analisti sui dati trimestrali. In calo, invece, Fideuram (-0,78%). Seduta positiva per Capitalia (+0,97%), Intesa (+1,27%), Unicredit (+0,70%) e Mediobanca (+1,10%). Contrastati gli assicurativi con Ras in rialzo dello 0,59%, Generali dello 0,14%. Fondiaria Sai che ha perso l'1,65%. Telecom Italia Mobile (+1,06%) beneficia ancora dei buoni risultati annunciati venerdì. In calo Telecom (-0,98%) in linea con il settore in Europa. In calo Ti Media (-2,07%) che a mercato chiuso ha annunciato i risultati 2003. Tra i tecnologici sul Nuovo Mercato Tiscali è salita dello 0,24% ed eBiscom dello 0,51%. L'Eni è salito dello 0,74%. Bene anche Edison (+0,45%). Trascurata Enel (-0,12%). Tra le utility in evidenza Aem Torino (+1,69%) e Acsm (+1,44%). Fiat (-0,68%) sulla scia dei competitor europei (Stoxx -0,48%) influenzati dal calo di Volkswagen che ha annunciato ridurrà i dividendo. Ifi privilegio ha perso l'1,57%, Ifil lo 0,32%. In luce Alitalia (+0,88%). Ha corso Fiera Milano (+2,66%) che venerdì ha annunciato i risultati del secondo trimestre. Bene sempre sui dati d'esercizio anche Amga (+3,01%) e Csp (+9,53%).

## CAMBI VALUTE

## INDICE BORSA

| Borsa di Milano | 16-02-2004 | % |
|---|---|---|
| MIB | 19964 | -0.33 |
| MIBTEL | 20563 | +0.32 |
| MIB 30 | 27669 | +0.38 |
| MIDEX | 26050 | +0.07 |
| NM (Ristretto) | 7263 | +0.11 |
| DJ Eurostoxx 50 | 2877 | +0.58 |

## FIB 30

| Scadenza | Apert. | Chius. | Min | Max |
|---|---|---|---|---|
| Mar 04 | 27650 | 27711 | 27585 | 27725 |
| Giu 04 | 27210 | 27274 | 27185 | 27280 |
| Set 04 | 27075 | 27016 | 27025 | 27035 |

## EXPANDI

| Titolo | Quotaz. | Var % |
|---|---|---|
| Autostrade Meridionali | 27,0000 | -0,71 |
| Banca Pop. dell'Emilia Romagna | 31,3700 | +0,06 |
| Banca Pop. di Sondrio | [illegible] | [illegible] |
| Borgosesia | 1,5500 | +4,72 |

## BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 357.67 (+0.57); Bruxelles (Bel 20) 2439.37 (+0.64); Francoforte (Dax Xetra) 4070.46 (+0.33); Hong Kong (Hang Seng) 13831.53 (+0.67); Londra (Ftse 100) 4408.10 (-0.09); Madrid (Ibex 35) 82[illegible].90 (+0.33); Parigi (Cac 40) 3678.07 (+0.79); Sydney (AllOrd) 3337.20 (-0.32); Tokio (Nikkei) 10546.72 (-0.08). Zurigo (Smi) 5658.20 (+0.16). New York (Dow Jones) chiusa; Nasdaq chiusa.

## TASSI DI MERCATO

## RENDIMENTI ESTERI

## PRIME RATE ABI

## TEMEX

B Campania 21.000; Kariba 0.025; Meieasora 1.300; P Crotone 17.300; P Ravenn pr2 23.000; P Ravenna 23.600.

Warrant: Karib[illegible].

## EURIBOR

| Periodo | Denaro % | Lettera % |
|---|---|---|
| 1 sett | 2,0440 | 2,0723 |
| 1 mese | 2,0560 | 2,0845 |
| 2 mesi | 2,0580 | 2,0876 |
| 3 mesi | 2,0650 | 2,0936 |
| 4 mesi | 2,0700 | 2,0987 |
| 5 mesi | 2,0730 | 2,1017 |
| 6 mesi | 2,0790 | 2,1078 |
| 7 mesi | 2,0810 | 2,1099 |
| 8 mesi | 2,0890 | 2,1180 |
| 9 mesi | 2,0990 | 2,1281 |
| 10 mesi | 2,1120 | 2,1413 |
| 11 mesi | 2,1300 | 2,1595 |
| 12 mesi | 2,1490 | 2,1788 |

## MONETE AUREE

## OBBLIGAZIONI 16-02-2004

TITOLI DI STATO

CONVERTIBILI

QUOTAZIONI BOT

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-02-2004

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

STAR

NUOVO MERCATO

## EURO 50


Vorresti?
Vorresti leggere le e-mail senza doverle cercare?
Con Blackberry® from Vodafone le e-mail ti raggiungono sempre, dovunque sia.
Rivoluziona il tuo modo di lavorare. Con Blackberry® from Vodafone per leggere le tue e-mail non devi andare in ufficio.
Sono loro che vengono a cercare. Scegli Vodafone Business, servizi e prodotti pensati intorno a te ed alla tua azienda.
www.190.it
800-208.208
Tutto intorno a te
Vodafone Business
vodafone

# TRIBUNALE DI TORINO VENDITE GIUDIZIARIE

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere pubblica notizia ai sensi dell'art 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art 490 c.p.c che nella procedura esecutiva 407/03 presentata istanza di vendita sensi dell'art 567 c.p.c dei beni seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del marzo 2004 ore 11.30 davanti al G.E dott Castellino

Descrizione dei beni

Comune di Torino Corso Novara 23 N.C.E.U fg 50 n. 966 sub 48 ctg A/4

Torino, li 18/12/2003

IL CANCELLIERE
**Brunella Magnani**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c in relazione all'art 490 c.p.c che nella procedura esecutiva n 342/03 è stata presentata istanza di vendita ai dell'art 567 c.p.c. dei beni seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti intervenuti e degli interessati. l'udienza del marzo 2004 ore 11,30 davanti G.E Castellino

Descrizione dei beni

Comune Torino Via Roccaforte n. 27 N.C.E.U fg. 72 n 1309: sub 4 ctg A - sub 5 ctg A

Torino, li 18/12/2003

CANCELLIERE
**Brunella Magnani**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere pubblica notizia ai 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c che nella procedura esecutiva 782/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti intervenuti degli interessati. l'udienza marzo 2004 ore 11,30 davanti G.E Castellino

Descrizione beni

Comune di San Benigno Canavese (TO) P.zza Vittorio Emanuele II n. 12 N.C.E.U fg. 29 n. 226 sub ctg A/4 - sub 5 ctg A/4

Comune di San Benigno Canavese (TO) C.T. fg. 15 n. 144 - fg 18 n. 26

Torino, li 23/12/03

IL CANCELLIERE
**Brunella Magnani**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere pubblica notizia ai sensi dell'art 173 disp. c.p.c relazione all'art 490 c.p.c che nella procedura esecutiva 419/03 e presentata istanza di vendita ai dell'art 567 c.p.c dei beni di seguito descritti ed fissata per l'audizione parti dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati l'udienza del 4 2004 ore 9,00 davanti al G.E dott Di Capua

Descrizione dei beni

Comune di Torino corso Bernardino Telesio n.91 N.C.E.U fg. 69 n. 1433 sub 57 ctg A2

Comune di Torino Via Nicomede Bianchi N.C.E.U fg. 69 1434 sub 12 ctg C6

Torino, li 15/1/2004

IL CANCELLIERE
**Brunella Magnani**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai dell'art 173 disp c.p.c relazione all'art 490 c.p.c che nella procedura esecutiva 650/03 e stata presentata istanza di vendita dell'art c.p.c dei beni seguito descritti ed e stata fissata per l'audizione parti, creditori iscritti non intervenuti degli interessati. l'udienza del 4 marzo 2004 ore 9.00 davanti al G.E dott Di Capua

Descrizione dei beni Comune di Collegno (TO) via Giorgio La Pira n. 7 N.C.E.U. fg. 4 n. 357 sub 1 ctg A2 n. 380 sub 35 ctg. C6

Quota di 1/6 di proprietà del debitore

Torino, li 15/1/2004

IL CANCELLIERE
**Brunella Magnani**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere pubblica notizia ai dell'art. 173 disp. att. c.p.c in relazione all'art 490 c.p.c che nella procedura esecutiva 563/03 è stata presentata istanza ven- ai sensi dell'art 567 c.p.c dei beni di seguito descritti è stata fissata per l'audizione delle parti. dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 8 2004 ore 11.30 davanti al G.E dott Castellino

Descrizione dei beni.

Comune di Fiano (TO) Via Arcour n. 26 N.C.E.U fg. 10: n. 1134 sub 2 ctg V - sub 3 ctg. G.

Torino, li 18/12/2003

IL CANCELLIERE
**Brunella Magnani**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp att. c.p.c in relazione all'art 490 c.p.c che nella procedura esecutiva n 362/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art 567 c.p.c dei beni di seguito descritti stata fissata per l'audizione delle parti dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza dell' 11 marzo 2004 ore 11,30 davanti G.E dott Silvestri

Descrizione dei beni

Comune di Torino via Nizza n 393 N.C.E.U fg. 120 n 226 sub 26 ctg

Torino, li 22/12/2003

IL CANCELLIERE
**dott.ssa Brunella Magnani**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia, ai sensi dell'art 173 disp. att c.p.c. in relazione all'art 490 c.p.c che nella procedura esecutiva n. 615/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed e stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati l'udienza del 4 marzo 2004 alle ore 11.00 davanti al G.E. dott. Grosso. Descrizione dei beni: comune Torino c.so Emilia. 13 - N.C.E.U. quota di 1/1 - foglio 171 - particella n. 369 - subalterno 19 - categoria A

Torino, sabato 20 dicembre

CANCELLIERE **Brunella Magnani**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

***Vendita di immobili con incanto***

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 648/93, il notaio delegato Paolo Demaria ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12 marzo 2004, alle 16,10 presso il studio di Torino in Corso Regina Margherita n. 191 seguenti beni Lotto Unico - in San Sebastiano da Po - Frazione Via Ritana n. 17 a) fabbricato di civile abitazione elevato a due piani fuori terra, con annessa area di pertinenza quasi del tutto inagibile ed in totale stato di degrado e fatiscenza b) appezzamento di terreno superficie catastale di mq. 2.272

Prezzo base Euro 100.000,00: aumenti minimi: Euro 2.000,00

Depositi cauzione e spese chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo studio di Venaria Reale del notaio delegato entro le ore 12,00 giorno precedente la vendita istanza in bollo diretta notaio Paolo Demaria allegando due assegni circolari trasferibili intestati al notaio di cui uno importo pari di base per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% prezzo base a titolo di

Sono a dell'aggiudicatario tutti i compensi e le la cancellazione formalità

Versamento del saldo prezzo entro giorni dall'incanto

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto in Venaria Reale Viale Buridani n. 22, nei giorni lunedì e giovedì dalle 15.30 alle ore 17.30

NOTAIO
**Paolo Demaria**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

***Vendita di immobili con incanto***

Si rende che nel fallimento 172/97 Curatore dott Fenoglio Andrea. il giudice delegato dott Mario Griffey ha disposto la con incanto per il giorno 12/3/2004 alle ore 9,00 dei seguenti beni

Lotto n. 1 - Alloggio al piano 2° in Torino via Lauro Rossi n. 8, accessibile dal ballatoio composto di ingresso-cucina, servizio igienico, camera e cantina, riscaldamento centralizzato

Lotto n. 2 - Moncestino (AL) fabbricato elevato a due piani fuori terra Fucina 9, composto da piano terra ingresso-soggiorno, cucina, servizio igienico, cantina dispensa, garage; al piano primo (2° f.t.) collegato da due scale interne, due camere e locale sottotetto L'immobile è dotato di riscaldamento a gas metano con diffusori in ghisa, di impianto elettrico con prese e punti luce, di impianto idrico igienico sanitario e un caminetto posto nel soggiorno, ma risulta sprovvisto dei collegamenti agli impianti idrici e fognari comuni per realizzare i quali si stima una spesa di Euro 2.500 Prezzo base: 1 Euro 28.000,00; lotto 2 Euro 25.000,00 Aumenti minimi: lotto 1 Euro 500,00 lotto 2 Euro 500,00.

Depositi cauzione e spese 25% prezzo base da versarsi alla cancelleria fallimentare entro le ore 13 del giorno 9/3/2004 mediante assegno circolare trasferibile a Poste Italiane S.p.A.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione

relativi alla vendita consultabili in cancelleria fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino (Per informazioni 011.388300)

IL CANCELLIERE **Lidia Irene Bison**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

VI Sezione Civile

rende noto nella civile 9736/02 R.G il Giudice Istruttore dott.ssa Laura Caramello ha disposto vendita incanto per il giorno 18/3/2004 alle 10 dei seguenti beni: Lotto Unico - Comune Nizza Monferrato (AT) regione Sarnella, strada Vaglio Serra n. 88

- Fabbricato unifamiliare su due piani della superficie commerciale complessiva di circa mq 160 con porzioni di terreno agricolo parte adiacente al fabbricato e parte .

Prezzo base Euro 50.293,00 Aumenti minimi Euro 2.000,00 Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria della sezione VI civile, c.so Vittorio Emanuele II, 130 Torino, scala A - piano III - stanza n. 504 entro le ore 13 del giorno, 15/3/2004 istanza bollo da Euro 10.33 diretta al Giudice Istruttore, allegando assegno circolare trasferibile intestato alle "Poste Italiane S.p.A." - versamento del prezzo 60 giorni dall'aggiudicazione.

Oneri di cancelazione a carico dell'aggiudicatario

Atti relativi alla vendita consultabili in VI sezione civile - c.so Vittorio Emanuele II, n. 130 - Torino - scala A - piano III, stanza n. 504

Torino, li 28/1/2004

IL CANCELLERIA
Assunta

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia dell'art. 173 disp att c.p.c in relazione all'art 490 c.p.c che nella procedura esecutiva n 501/03 è stata presentata istanza vendita ai sensi dell'art 567 c.p.c dei beni di seguito descritti ed è fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 4 2004 ore 9,00 davanti G.E Di Capua

Descrizione dei beni

Comune di Torino C.so Trapani n 145 N.C.E.U. fg. 79 n. 819 sub 11 ctg A2.

Torino, li 15/1/2004

IL CANCELLIERE
**Brunella Magnani**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia sensi dell'art 173 disp att c.p.c relazione all'art 490 c.p.c che nella procedura esecutiva n 676/03 è stata presentata istanza di vendita ai dell'art 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del marzo 2004 ore 11,30 davanti al G.E dott Castellino

Descrizione dei beni

Comune di Torino Via Ugo Foscolo n. 20 N.C.E.U fg 185 n. 488 sub 25 ctg C/1 - sub 1 ctg. C/1;

Comune di Torino Via n. 7 fg. 189 n. 110 sub 51 ctg A/4.

Torino, li 26/1/2004

IL CANCELLIERE
**Magnani**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia, ai sensi dell'art. 173 disp att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n 269/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art 567 c.p.c. dei beni seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 5 marzo 2004 alle ore 11.00 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti. Descrizione beni: comune di Torino Montecengio, 34 - N.C.E.U quota di 1/1 - foglio 112 - particella n. 252 - subalterno 5 - categoria A3

Torino, sabato 20 dicembre 2003

IL CANCELLIERE **Brunella Magnani**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

***Vendita di compless di beni senza incanto***

rende noto che nel fallimento n. 144/2003 curatore dott R Banone giudice delegato dott.ssa M Prevete ha disposto vendita senza incanto per il giorno 26 marzo 2004, alle ore 10,30, seguenti beni:

Lotto unico

A) Beni

In Comune Torino - Via Giulio n. 2 angolo Via delle Orfane

Quota di comproprietà pari 1/3: 1) al piano terreno: unità a destinazione commerciale (farmacia) composta quattro locali; 2) al piano interrato n quattro vani (A - B - C - D) ad uso cantina e/o deposito; 3) nel cor- due locali (8 e 9) autorimessa/deposito

Massa personale Gueli Giovanni

dà espressamente atto che i beni immobiliari vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con annessi diritti, azioni, ragioni e servitù attive passive, annessi e connessi, adiacenze e pertinenze, a corpo e non a misura; così come risultanti dalla perizia stima depositata qui espressamente richiamata in tutti i contenuti ed inclusi gli allegati

B) Beni Mobili

Complesso di beni formato dalle attività mobiliari materiali ed immateriali della società fallita costituite da: immobilizzazioni tecniche, magazzino avviamento afferenti l'esercizio in Torino - Via delle Orfane n 25, azienda "Farmacia della Consolata"

Massa Sociale

Si dà espressamente atto che:

- i beni mobiliari vengono venduti nello stato fatto e di diritto cui si tro- così come visti, piaciuti e di gradimento;

- la procedura viene esonerata e liberata da ogni responsabilità afferente: " esercizio dell'attività ivi inclusa l'autorizzazione dell'azienda sanitaria locale alla ne dell'esercizio della Farmacia; " ripristino della convenzione; " titolo di esercizio; " titolo di acquisto e/o utilizzo e/o occupazione della restante quota indivisa di comproprietà immobiliare pari ai 2/3; " il tutto a valere anche per i termini e le condizioni enunciate nella relazione perizia mobiliare (inclusi gli allegati)

Offerte non inferiori al prezzo base fissato in: Euro 1.655.000,00 per il Lotto Unico (di cui Euro 1.550.000,00 per la componente mobiliare ed Euro 105.000,00 per la componente immobiliare)

Immissione nel possesso e facoltà acquisizione dell'ulteriore quota di comproprietà immobiliare pari ai 2/3 come ordinanza, qui espressamente richiamata

La vendita è soggetta a di registro

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo offerto da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro ore 13,00 del giorno 23 marzo 2004 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.".

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti, Corso Vittorio Emanuele II n 130 - Torino.

IL CANCELLIERE
**Lidia Irene Bison**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendite Immobiliari Fallimentari

***Vendita di immobili incanto***

Si rende noto che nel fallimento n 39/2003 - curatore dott. Maurizio Gili. Il giudice delegato dott.ssa Mirella Prevete ha disposto vendita con incanto per il giorno 26/3/2004 alle 11,00 seguenti beni

lotto unico - a) descrizione ed ubicazione - 50% della proprietà del fabbricato ubicato in comune di San Francesco al Campo (TO), accesso dal civico n. 24 (già n. 18) della Strada Militare, ad uso abitazione, elevantesi ad un piano (2 f.t.) con terreno pertinenziale e più precisamente formano oggetto del presente trasferimento: d) al piano terra (1° f.t.): cucina-soggiorno, camera, disimpegno e servizi. e) al piano primo (II f.t.): tre camere e servizio, il tutto per superficie, calcolata secondo la metodologia normalmente adottata in sede trattativa commerciale: - alloggio circa mq 150,00 Prezzo base Euro 30.000,00: aumenti minimi Euro 1.000,00

Depositi per cauzione spese: 25% prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro ore 13 del giorno 23/3/2004, assegno circolare non trasferibile intestato "Poste Italiane S.p.A."

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione Il giudice delegato dà altresì atto che l'aggiudicatario ha facoltà di acquistare il residuo 50% comproprietà al prezzo corrispondente a quello di aggiudicazione. forza di procura speciale irrevocabile conferita dal comproprietario curatore L'eventuale trasferimento avverrà in forza di procura speciale rilasciata il 20/10/2003 Notaio Enrico Mambretti, ed il prezzo dovrà essere corrisposto curatore contestualmente alla stipulazione dell'atto

Atti relativi alla vendita consultabili in cancelleria fallimenti, c.so Vittorio Emanuele II n - Torino.

Torino, 3 febbraio 2004

IL CANCELLIERE **Lidia Bison**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

***Vendita di immobili incanto***

rende noto che nel fallimento 325/02 - curatore: avv. Cecilia Ruggeri. Il giudice delegato dott Mario Griffey ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12/3/2004 alle ore 10,00 dei seguenti beni - lotto primo - comune Rubiana (TO) - Borgata Sagnera 10 - alloggio al piano primo (II f.t.) n 2 (due) cantine piano seminterrato e box auto al piano seminterrato comune di Rubiana, locali ad uso abitazione e box auto, facenti parte di un edificio ad uso residenziale, elevantesi in parte a due ed parte tre piani fuori terra, oltre al piano mansardato.

Lotto secondo - comune Rubiana (TO) - Borgata Sagnera n. - alloggio al piano mansardato con cantina piano seminterrato

Comune di Rubiana, locali ad abitazione, facenti parte di un edificio ad uso residenziale, con accesso dal civico 10 della Borgata Sagnera, elevantesi in parte due ed parte a tre piani fuori terra oltre al piano mansardato il prezzo base è stabilito in Euro 92.000,00 per il lotto n 1, Euro 27.000,00 per il lotto n 2

Aumento minimo Euro 1.000,00 per il lotto 1, Euro 500,00 per il lotto n. 2. Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da cancelleria vendite fallimenti entro le 13 giorno 9/3/2004 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A."

Versamento prezzo effettuarsi entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in cancelleria vendite fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II n 130 - IV piano - stanze 41501 41502

Torino, 28 gennaio 2004

IL CANCELLIERE **Lidia Irene Bison**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Seconda Sezione Civile

***Vendita di immobili con incanto***

Si rende noto che nella causa civile 2001/A/10382 il giudice istruttore dott Castellino ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 11/3/2004 alle ore 10.00 dei seguenti immobili

Lotto primo

Nel comune di Alpignano e precisamente nello stabile sito in Via Mazzini con ingresso dal n civico 34/E, alloggio al 5° piano (6° f.t.) composto da ingresso, soggiorno , due , due servizi igienici ed una cantina al piano cantine N.C.E.U F 17, 539, sub 60, Via Mazzini 34/E, Cat A/2, 2, vani 5.5, p 5°, R.C 596,51

Lotto secondo

Nel comune di Alpignano e precisamente nello stabile sito in Via Mazzini ingresso dal n 34/E, locale uso box al piano interrato

C.E.U. f. 17, n° 540, Sub 59, Via Mazzini 34/A, Cat C/6, classe 3, mq 35, piano Inter, R.C. 224,14

Prezzo Euro 99.000,00 per il lotto primo. Euro 12.950,00 per il lotto secondo

Aumenti minimi: Euro 2.000,00 per il lotto primo. Euro 1.000,00 per il lotto

Cauzione e spese Chiunque intende partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo da Euro 10.33 diretta G.I allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane s.p.a." per una pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere

Dovrà altresì allegare fotocopia del documento identità e del codice fiscale

Termine di versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione

L'asta avrà luogo nell'aula n. 65 - 1° piano ingresso n 6

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria della Seconda Sezione Civile

Torino, li 20 gennaio 2004

IL CANCELLIERE
Luciana D'Ise

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art 173 disp c.p.c in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n 711/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art 567 c.p.c dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati l'udienza del 3 marzo 2004 alle ore 9.00 davanti G.E. Astuni Descrizione Collegno c.so Togliatti e 15 11 n 680/3) terreni circ. antistante fabbricato 9 e 287, 288, 289, 641, 642, 645, 647); Piossasco, via Torino n. 117, alloggio "F22" al piano 1° (f 19 n. 175 sub 3) e due negozi con cantine (f. 19 n. 174 9-10).

Torino, 17/1/2004

IL CANCELLIERE **Brunella Magnani**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art 173 disp att c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c che nella procedura esecutiva n 756/03 È stata presentata istanza vendita ai sensi dell'art 567 c.p.c beni seguito descritti ed stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti intervenuti e degli interessati, l'udienza 2004 ore 11,30 davanti al G.E. dott. Castellino. Descrizione beni di Torino corso Palermo n. 97 N.C.E.U. fg. n. 984 sub 22 ctg. A/4

Torino, li 23/12/2003

IL CANCELLIERE **Brunella Magnani**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia sensi dell'art. 173 disp att c.p.c relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n 690/03 È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art 567 c.p.c dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 2004 ore 11,30 davanti al G.E. dott. Castellino Descrizione dei beni. comune Torino corso Taranto n. 174 N.C.E.U. fg. 41 n. 395 sub 17 ctg A/3

Torino, li 23/12/2003

IL CANCELLIERE **Brunella Magnani**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

***Vendita immobili con incanto***

Si rende che, nell'esecuzione immobiliare n 1064/92, il notaio delegato Paolo Demaria ha disposto vendita con incanto per il giorno 12 marzo 2004, alle ore 16,30, presso il studio Torino in Corso Regina Margherita n. 191, dei seguenti beni: Unico Lotto - Torino, Via Tarino n 7 unità immobiliare disposta tre piani composta di al piano sotterraneo ampio locale ad uso laboratorio, locale tecnico, vano scala interno; al piano terreno w.c., deposito, disimpegno, locale laboratorio/ufficio, ampio locale diviso da tramezzatura in alluminio, locale ad uso direzione ed ampio locale uffici, ingresso, scala interno, w.c ed anti w.c., piccolo locale tecnico esterno; al piano primo locale ad uso ufficio/laboratorio, locale con scala interna, w.c con disimpegno, ballatoio, con annessa cantina scomparsa nella sua origine per demolizione dei divisori Sul ballatoio w.c esterno

Prezzo base. Euro 224.000,00; aumenti Euro 2.000,00

Depositi per e spese chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso studio di Venaria Reale del notaio delegato, entro le ore 12,00 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Paolo Demaria, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese trasferimento, e l'altro di importo pari 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per cancellazione delle formalità

Versamento saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Venaria Reale, Viale Buridani n. 22, nei giorni di lunedì e giovedì dalle 15,30 alle 17,30.

NOTAIO
**Paolo Demaria**

Il sottoscritto Notaio Pierangelo Martucci studio in Torino corso Vittorio Emanuele II n. 105, delegato dal Giudice dell'Esecuzione dott. Liberati con ordinanza in data 26 2003 alle operazioni di vendita con incanto relative alla esecuzione immobiliare n. 751/02 R.G.E. promossa da Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura S.C.a. r.l Banca del Piemonte pubblico avviso che il giorno 11 2004 ore 15,30 à la vendita con incanto del seguente immobile: lotto unico. Nel comune Moncalieri (TO) frazione Revigliasco complesso edilizio "Pian dei Ciliegi facente parte del comprensorio edilizio "il Redentore", via delle Acacie n. 16:

- alloggio ubicato al secondo piano (3° f.t.), composto da ingresso, soggiorno tre disimpegni, quattro camere, cucina, tre bagni, ripostiglio terrazza angolare a tre lati;
- cantina ubicata al piano seminterrato;
- tavernetta, composta da camera, cucina e bagno, posta al piano seminterrato.

Il tutto è censito Catasto Urbano come segue:

- foglio RE/4, n. 131, sub. 5, via delle Acacie n. 16, piano S-2, zona censuaria 1, cat. A/1, classe U, vani 11. rendita catastale Euro 2.749,62.
- autorimesse, ubicate nel basso fabbricato sotterraneo.

Le due autorimesse censite Catasto Urbano come segue:

- foglio RE/4, n. 230, sub. 45, via delle Acacie n. 16, piano T, zona 1, cat. C/6, classe 3, metri quadrati 17, rendita catastale Euro 105,36;

foglio RE/4, n. 230, sub. 46, via delle Acacie n. 16, piano T, zona censuaria 1, . C/6, classe 3, metri quadrati 21, rendita catastale Euro 130,15.

L'immobile risulta occupato dall'esecutata.

Per la costruzione del fabbricato risulta essere stata rilasciata Comune Moncalieri licenza 515 bis marzo 1972, variata licenza edilizia n. 395/3 30 luglio 1974 e con concessione edilizia 149 del 18 maggio 1977. Sono presenti irregolarità edilizie.

Condizioni di vendita. Il prezzo base è stabilito Euro 390.000,00. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 10.000,00.

Sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi spese ed anticipazioni dovuti al notaio per le formalità di trasferimento, anche i compensi, rimborsi spese ed anticipazioni dovuti per l'esecuzione delle formalità cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni di pregiudizio.

Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo studio del notaio delegato entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita apposita istanza in bollo diretta notaio medesimo con allegato un'assegno circolare non trasferibile intestato Notaio Pierangelo Martucci per una somma pari al 30% del prezzo base, di cui 20% per l'ammontare presumibile delle spese trasferimento, ed il 10% a titolo di cauzione.

Fa presente che l'aggiudicatario dovrà entro 60 giorni da quello dell'incanto versare al notaio la differenza tra il prezzo di aggiudicazione quanto da lui già versato a titolo di .

Agli offerenti non aggiudicatari verrà restituito il deposito versato mediante riconsegna del medesimo assegno circolare intestato notaio.

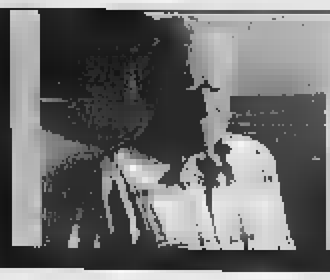
Si specifica che tutte le attività, che a norma degli artt. 576 c.p.c. seguenti debbono compiute in cancelleria davanti giudice dell'esecuzione, sono effettuate dal notaio delegato presso il suo studio in corso Vittorio Emanuele II n. Torino. Gli relativi vendita sono consultabili previo appuntamento telefonico presso lo studio notaio (tel. 011.5613983).

IL NOTAIO
**Pierangelo Martucci**

REGIONE SICILIANA
**AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI DI DIO**
AGRIGENTO

Questa Azienda ha indetto con deliberazione n. 44 del 28/1/2004 ed ai sensi del D.Lgs 157/1995, pubblico incanto per l'affidamento del servizio di ristorazione e mensa da eseguire presso il nuovo Complesso Ospedaliero di Contrada Consolida, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Durata del contratto: 4 anni. Importo a base d'asta: Euro 1.100.000,00 + I.V.A. annui. La gara avrà luogo il giorno 5/4/2004 alle ore 10 presso i locali dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio siti in Agrigento - Contrada Consolida; Chiunque abbia interesse potrà fare per[illegible] offerta entro il termine tassativo delle ore 9 del giorno 5/4/2004, secondo le modalità descritte nel [illegible] di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto, che possono essere visionati e richiesti entro il giorno 15/3/2004 al Servizio Provveditorato (tel. 0922.442044 - fax 0922.442051). È previsto sopralluogo obbligatorio da effettuare entro e non oltre il 19/3/2004. Responsabile del procedimento: dott. Antonino La Valle

[illegible]
dott. Gaetano D'Antoni



## Dedicato Moravia

A conclusione della mostra dedicata a Alberto Moravia (foto), tiene oggi alle 17,45, presso il Museo di Roma in Trastevere, incontro cui gli amici renderanno omaggio allo scrittore scomparso. Intervengono, fra gli altri, Alain Elkann, Angelo Guglielmi, Enzo Golino, Antonio De Benedetti, rio Lizzani.



## La Lollo commendatore

Gina Lollobrigida (foto) sarà nominata commendatore dell'ordine delle Arti delle Lettere dal ministro della Cultura francese Jean Jacques Aillagon. In ottobre la Lollo ha inaugurato all'Hôtel de la Monnaie (la Zecca di Parigi) prima personale integrale delle sue sculture.



## Morta Jole Vittorini

Jole Vittorini, sorella minore di Elio (foto), celebre autore di *Conversazione in Sicilia*, è morta a Siracusa all'età di anni. Era nata a Scicli il 22 novembre del 1912. Jole aveva raccontato la storia della sua famiglia nel libretto *Mio fratello Elio*, pubblicato dalla piccola casa Ombre editrici.

DUE SAGGI SUL PROBLEMA DELLA CLEMENZA. DALLA CONFESSIONE ALLA GRAZIA. IL CASO SOFRI

PARLA

**Paul Ricoeur**
*Ricordare, dimenticare, perdonare*
Il Mulino
pp. 124, € 11
**Richard Holloway**
*Sul perdono*
Ponte alle Grazie
pp. 92, € 10



Paul Ricoeur



Foto Lorenzo Cicconi Massi

# Il peso del perdono

**Giovanni Luna**

«SE stasera sono qui, perché so perdonare...». Cominciava così vecchia canzone di Luigi Tenco, per poi continuare: perché hai bisogno di me anche se non lo sai...». Non sempre il perdono è voluto, desiderato, implorato dal colpevole. Come nel caso della spesso il perdono si rivela utile esclusivamente per chi perdona, non per chi è perdonato, non un gesto di generosità ma scorciatoia per riaffermare il proprio pote E' così, ad esempio, nel potlàc, dono studiato dagli antropologi come una delle forme più aggressive e invasi di generosità: nel potlàc il regalo è così enorme, così sproporzionato da tramutarsi in una forma vincolo, un legame che stringe chi lo riceve, obbligandolo per sempre riconoscenza che è una vera e propria sottomissione.

Certo, il perdono rimane in assoluto delle esperienze più sorprendenti liberatorie che l'uomo possa provare (Richard Holloway). Per quanto riguarda gli individui, sua virtù principale riguarda la capacità aiutarci a uscire dalla immobilità di un passato congelato nella colpa, di restituirci futuro e la vita; quali che siano le colpe ci siamo macchiati nella nostra esistenza, il perdono, «l'adempimento degli impegni assunti, il rimedio posto (sia pure tardivamente) al male, provocano catarsi, riaprono il passato, ne cambiano il senso, permettendo un nuovo inizio e' simultaneamente, alleviando e rischiarando la mente del futuro» (Ricoeur). Spezzare le sbarre che ci imprigionano quelle azioni che non possono essere cancellate modificate e che ci schiacciano sotto i macigni dei rimpianti e dei rimorsi: perciò si chiede di perdonati; simmetricamente, occorre essere disponibili al perdono, perché imparare perdonare vuol dire fare in modo che la vita vada avanti, «il perdono, poiché si rivolge a qualcuno e non a qualcosa diventa un atto d'amore» (Hannah Arendt).

Esiste l'imperdonabile, certo, altrimenti il perdono non avrebbe senso. Se tutto può essere perdonato, il perdono svuota significato, è inutile. Soprattutto nella sfera collettiva, eventi la Shoah si sottraggono a ogni forma di perdono umanamente concepibile. La possibilità di perdonare è legata in questo alla distinzione proposta da Derrida tra «il perdono della persona» e di ciò che la persona ha fatto».

Questa capacità del perdono spezzare la monumentalità ossificata del passato agisce in maniera diversa seconda che ci imbatta una delle due forme analizzate da Halloway, quello «condizionale» e quello «puro», «assoluto»: nel primo caso la condizione posta consiste nell'esigere il pentimento e poi la confessione perché il perdono venga concesso. E' una forma presente con grande chiarezza nella tradizione cristiana, è, di fatto, una prudente tecnica controllo o esercizio di limitazione dei danni: il perdono «assoluto» è invece bene intrinseco, un puro dono offerto senza alcuna aspettativa di contraccambio. Halloway si riferisce a una penetrante lettura della parabola del figliuol prodigo: il perdono del padre non è condizionato (subordinato) al pentimento del figlio che, se c'è, può essere strumentale e opportunistico; è un atto d' che può cambiare l'indole la vita del figlio anzi, in quel caso, proprio il perdono puro e senza condizioni che provoca il pentimento. Questo ragionamento si estende poi alla «grazia» presidenziale o comunque sovrana («non si fa alcun tentativo di attenuare o di giustificare il crimine: semplicemente il criminale si rimette alla clemenza dell'autorità sovrana perdono arriva come un dono non meritato») riconoscendo nella sua asimmetria, nel suo sottrarsi a ogni neg do ut des, uno di quei gesti di perdono capaci di cambiare la vita di comunità. Se ne è discusso e se ne sta discutendo animatamente a proposito del Sofri». Questa forma di perdono assoluto incondizionato è ovviamente molto più raro, ma proprio per questo la sua potenza tale che qualche volta, soprattutto nella sua dimensione collettiva, può veramente mutare il corso della storia: è il caso (sempre citato da tutti) della Truth Commission in Sudafrica, che ha esteso l'amnistia a tutti coloro che ammettevano confessavano i crimini com durante gli anni dell' apartheid.

Ma è proprio così? E' vera così facile e indolore il passaggio dalla dimensione individuale del perdono a quella collettiva? Anzitutto nella «grazia» si annida in forme ancora più potenti e terribili la maledizione del potlàc. Chi riceve la grazia ne come annichilito. Che sia pentito e meno, quale che sia la sua storia fino ad allora, nel momento cui viene graziato un atto di perdono assoluto sancisce la sua sottomissione perpetua al potere che lo ha graziato. Per «liberarsene», avrebbe un solo modo, estremo, assurdo, inconcepibile: rifiutare la grazia e mettersi così sullo stesso pia del sovrano, ricambiarlo un atto altrettanto rato e gratuito, e mettersi lui nella condizione cambiare mondo un atto di ribellio di cui c'è traccia nella storia.

non è solo questo. Il fatto è che una è parlare uomini, una è parlare di istituzioni. In questo la «grazia» non più l'atto disinteressato del singolo individuo che irrompe modificare il corso del tempo, diventa solo la conferma spropositata del potere immenso del sovrano. Non è di qu «grazia» che il mondo ha bisogno. Coniugata le istituzioni, la «gra va anzi alleggerita della purezza assoluta, considerata semplicemente come un gesto che agisce sul piano giudiziario, e coincide essenzialmente la riabilitazione, «il cui effetto», come recita il nuovo codice penale francese «è quello di cancellare tutte le incapacità decadimento di ristabilire così il condannato nella sua capacità di ridiventare cittadino a tutti gli effetti». Per evitare di schiacciare graziato per sempre sotto il peso della gratitudine, la grazia deve essere istitu giuridico ricompreso all'interno di regole: è solo così che chi la riceve può veramente essere liberato, ritornare libe come cittadino ma anche come individuo.

PAUL RICOEUR: QUANDO LA STORIA E' UN MURO INVALICABILE E OSTACOLA LA PACIFICAZIONE

## Prigioniero della memoria? Scegli l'oblio

CONSIDERARE il perdono, la memoria e l'oblio all'interno dello stesso universo concettuale ha una immediata conseguenza: esiste un oblio virtuoso esattamen come esiste dimensio virtuosa del perdono.

In tutto il Novecento siamo stati abituati a considerare la cancellazione della memoria come la radice del male assoluto. «Il passato deve passare» è stata solida barriera eretta contro le seduzioni dell' oblio, contro il fascino di un mondo senza passato e storia, pronto a tutti i negazionismi, cancellare anche l'orrore supremo della Shoah, nel nome di «spirito tempo» che è «in primo luogo il privilegio attribuito al presente sul passato e sul futuro, spirito di consumo immediato che si concilia molto bene con la spettacolarizzazione del mondo» (Marc Augé). Ora, però, Ricoeur sradica l'oblio dalla negatività dalla rimozione e della cancellazione, per attribuirgli le stesse virtù del perdono per quanto riguarda la sua capacità di rompere l'immutabilità monumentale del passato. Una memoria troppo gravida di identità, appartenenze che si riconoscono e si definiscono solo nel ricordo delle ferite sofferte per colpa degli altri, rischia di assumere oggi caratteri sempre più eccessivi; proprio un surplus di memoria è all'origine tutti gli orrori ereditati dal Novecento, comprese le più recenti derive etniciste e fondamentaliste.

A questo punto, forse, meglio aiutarlo passare, questo passato, non per dimenticarlo, ma per poterlo rendere operante nel presente. Troppi orrori, troppe ferite rendono incomunicabile il passato, favoriscono più l'oblio che il ricordo. percor della conoscenza storica risultano facilitati da un passato alleggerito dai carichi della memoria «pesante».

Il passato può passare grazie al distacco critico degli storici, all'indulgenza verso stessi degli individui; e per lo Stato, per tutto quello che riguarda l'intreccio tra memoria e istituzioni pubbliche? Possono permettersi di recintare i territori della memoria e dell'oblio, stabilire quale sia una memoria accessiva ridimensionare e quale il «giusto uso» dell'oblio? Certo, esiste una memoria ufficiale ingorda, che vuole tenere insieme Cefalonia el Alamein, la Resistenza i «ragazzi di Salò», la Shoah e le foibe: è destinata a implodere su se stessa, e le sue dimensioni eccessive diventano paradossalmente un ostacolo «fare la pace», un abito di Arlecchi che ognuno indossa come gli pare; sotto la crosta di quella unanimità formale, le memorie restano inconciliate separate. Una memoria ufficiale può essere utile funzionare solo se è «leggera», inseguendo non l'unanimità ma la chiarezza la trasparenza.

Oggi, dice Ricoeur, per garantire la convivenza civile necessario tracciare una' linea sottile «tra l'amnesia debito infinito». Halloway, ritiene possibile che nella sfera pubblica questo avvenga grazie all'irruzione di personalità carismatiche (ancora Mandela, ancora il Sudafrica) in grado di esercitare il perdono puro e assoluto e spezzare i vincoli del passato. L'Italia invece un lampante esempio di «passato che passa»: semmai, c'è da notare che la monumentalizzazione del passato sembra traslocare decisamente la destra, trovando nell'ossessione anticomunista di Berlusconi il riferimento politico più immediato: su questo versante, non sembra di scorgere perdono, né puro, né condizionale, ma solo tentativo di congelare il nemico nel passato garantirsi così una identità altrimenti inafferabile. **[g. d. l.]**

UN LIBRO

## Io, Dahrendorf 28 anni per sempre

**Alberto Papuzzi**

«IO in verità ho sempre avuto vent'otto anni, e ventottenne rimarrò per il resto dei miei giorni». Così scrive Ralf Dahrendorf all'inizio del libro di carattere autobiografico, in cui raccoglie, come avverte anche il sottotitolo, sparsi frammenti della sua vita. Nato nel 1929 ad Amburgo, in realtà Dahrendorf ha 75 anni, gli piace definirsi un ventottenne perché quella è l'età in cui tutte le scelte, quasi, sono ancora possibili; a ventotto anni il futuro uno spettro aperto, dopo vengono i dubbi, si entra nella maturità, che è l'età delle insicurezze. Per dirla con l'ironia di Ingeborg Bachmann, la scrittrice preferita dal sociologo tedesco, la quale prima dei trent'anni «non aveva mai riflettuto che di mille e una possibilità, forse mille erano già sfumate e perdute». Quindi i ventotto anni presentano una condizione psicologica lieve, in cui la vita non urge e non preme, al favorisce un senso di libertà.

Questo è ciò che Dahrendorf mostra di avere a cuore, nelle pagine autobiografiche, che d'altronde dedicate principalmente alla prima parte della sua esistenza, in particolare gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza, periodo di formazione di una personalità di studioso che si è rispecchiata nell'abbondante produzione libraria (quattordici titoli solo presso l'editore italiano, che è Laterza) e in esperien privilegiate, fra quali spiccano gli incarichi accademici e politici in Germania e alla Cee la direzione della London School of Economics (1974-1984). L'elemento chiave, attorno cui ruotano i ricordi, impastati di una ironia che riverbera il classi humour inglese, è quello della frontiera, annunciato nel titolo. La frontiera è l'orizzonte di una storia tipica degli intellettuali mitteleuropei, che ricorda quella Isaiah Berlin. Anche Dahrendorf si aggira tra frontiere e ai fatidici ventotto anni possiede tre passaporti.

Naturalmente l'autore sa bene, come confessa in inciso, che «Le autobiografie menzogne esistenziali». Nel senso che chi le scrive tende sempre cercare nei fatti che si accumulano un filo che li tenga cuciti. Ma questa consapevolezza sembra assolverlo e facilitargli le nella confezione del suo *patchwork* ricordi. Gli consente in particolare rivedere parte dei suoi giorni in forma narrativa quasi romanzesca, come nel racconto del con il fratello alla ricerca delle radici e nella ricostruzione delle perizie nonno padre in terra tedesca. Fondamentale il capitolo sulla realtà quotidiana sotto il nazismo. Poi c'è l'arresto da parte della Gestapo a soli 15 anni, la cella d'isolamento, l'incoscienza della giovinezza, l'aspra esperienza del regime sovietico, fino al dispiegarsi della passione per la politica e al lavoro di studioso, in una vera élite di intellettuali europei, presi in zzo alle due grandi seduzioni dei totalitarismi.



**Ralf Dahrendorf**
**Oltre le frontiere**
Laterza
*208 pagine, 18 euro*

**LA STAMPA** *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cornaglino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino · Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma · ETS spa, Questa Strada 35, Catania · Nuovo SAME spa, via della Giustizia 11, Milano · L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (CA) · B.E.A. printing, Mezzolombardo 11 Mechelen (B)


La tiratura di lunedì 16 febbraio 2004 è stata di 511.011 copie

L'ITALIA DEGLI ONESTI E QUELLA DEI FURBI

# EVVIVA L'INTRANSIGENZA

**Antonio Padoa-Schioppa**

DUE sportelli in un ufficio pubblico: uno degli impiegati si affanna a servire la fila, l'altro conversa animatamente sul cellulare. Due bidelle nella scuola: l'una cura la pulizia delle aule e richiama i ragazzi che fumano nei corridoi, l'altra [illegible] vede perché ha adibito il suo locale di servizio a piccola sartoria privata. Due artigiani di successo: l'uno fattura regolarmente i suoi prodotti, l'altro si fa pagare in nero per non dichiarare al fisco i propri redditi. Due aziende: l'una assume per raccomandazione, l'altra vaglia con scrupolo le domande e i talenti di chi chiede un lavoro. Due primari ospedalieri: l'uno opera con alta competenza, l'altro maltratta imparzialmente i pazienti e i loro familiari (l'incompetenza, come lo stupido, non si riposa mai). Due professori universitari: l'uno spende la sua giornata sui libri e con gli [illegible], l'altro cura gli affari privati, compare [illegible] dibattiti televisivi e all'università non si fa vedere neppure nell'ora di ricevimento. Due magistrati: l'uno sacrifica le ferie per smaltire l'arretrato, l'altro si accultura ai convegni sulla crisi della giustizia.

Ciò che sorprende non è la diversità dei temperamenti e degli standard etico-professionali, perché questa è la natura umana. A sorprendere è il fatto che chi lavora con serietà è equiparato in tutto al collega pigro, incompetente, scortese, scorretto. Semmai, è il primo a doversi far perdonare quotidianamente di credere nella qualità del lavoro e nelle regole del suo corretto esercizio. Le promozioni arrivano per entrambi e così gli avanzamenti di carriera, gli straordinari, i rinnovi contrattuali. Nei confronti di chi si serve delle istituzioni in cui opera anziché servirle nell'interesse comune, non si attiva nessun anticorpo, [illegible] sanzione professionale, nessun meccanismo di emarginazione e soprattutto nessuna sanzione sociale. Nessuna reazione di disprezzo, la più efficace tra tutte. Tutti - colleghi e superiori - conoscono naturalmente pregi e difetti di ciascuno. Ma nessuno mette becco nell'operato dell'altro, neanche chi potrebbe e anzi dovrebbe farlo. Vivi e lascia vivere: un canone, una divisa nazionale.

Le due Italie coesistono. Si osservano. E si ignorano.

Il risultato di questa indistinzione, di questa indifferenza, è doppiamente distruttivo. La qualità del lavoro e dei servizi tende ad abbassarsi, in [illegible] sorta di entropia sociale che conduce fatalmente una comunità al declino. E l'esempio - forse il più potente tra gli incentivi a ben fare - opera in senso inverso: i giovani percepiscono che ciò che conta non è l'impegno, non è l'entusiasmo, non è la competenza. È altro: la furbizia, l'opportunismo, le conoscenze personali, le raccomandazioni, anche solo la fortuna. E perdono la fiducia in se stessi e nel proprio paese.

L'intransigenza è un valore scomodo. Un valore che si è quasi perduto. Evviva l'intransigenza.

CASO KELLY, IL VERDETTO DI LORD HUTTON RICHIAMA LA BBC ALLE SUE TRADIZIONI DI INDIPENDENZA E OBIETTIVITÀ

# Se il giornalista fa il lifting alla realtà

**Mario Vargas Llosa**

E' probabile che la Gran Bretagna sia l'unico paese al mondo in cui le commissioni d'accertamento nominate dal governo servano a qualcosa. Nella maggior parte degli Stati che conosco le autorità costituiscono queste commissioni per distrarre l'opinione pubblica da qualche problema incandescente che l'arrovella e per rimandare alle calende greche la soluzione.



La funzione di queste commissioni è, solitamente, quella di diluire nel tempo un [illegible] spinoso che protrebbe creare problemi al sistema politico e presentare le conclusioni, generalmente nebulose e rese oscure da un linguaggio giuridico incomprensibile per il cittadino medio, quando ormai quasi nessuno si ricorda più del motivo per cui erano state nominate. In Gran Bretagna, di solito, ciò non avviene per due ragioni. La prima: coloro che presiedono e formano queste commissioni sono quasi sempre persone di provata integrità che il governo non potrebbe manipolare neppure volendo; secondo: benché siano nominate dall'autorità, le commissioni godono dell'appoggio delle forze politiche di maggioranza e d'opposizione e di un'opinione pubblica che rispetta le loro conclusioni convinta che siano frutto d'un lavoro serio, indipendente e realizzato in buona fede.

Questa piccola riflessione nasce in relazione al verdetto del giudice Lord Hutton, scelto dal governo britannico per indagare sulla morte dello scienziato David Kelly. L'uomo, suicida il 17 luglio dell'anno scorso, era stato indicato come fonte d'una notizia, diffusa dal giornalista Andrew Gilligan della Bbc, che ha determinato la più importante crisi del governo da quando Tony Blair è primo ministro. Il giudice ha assolto il premier e i suoi collaboratori dall'accusa d'aver interferito e manipolato le informazioni dei servizi segreti sulla questione delle armi chimiche in Iraq e ha censurato la Bbc per [illegible] dato notizie «infondate» senza che i suoi organismi di controllo e di verifica intervenissero a bloccare in tempo la diffusione d'informazioni inesatte o incerte in grado di [illegible] a istituzioni e a persone. Le conclusioni del giudice Hutton hanno causato una catena di dimissioni alla Bbc: tra queste, quelle del presidente Gavyn Davies, del direttore generale, del capo dei servizi d'informazione e, ovviamente, del giornalista Andrew Gilligan. Nonostante molti non siano d'accordo con il verdetto del giudice Hutton, questo è stato, comunque, rigorosamente accettato.

Mi spiace per la Bbc, un'impresa editoriale che, come servizio pubblico [illegible] diotelevisivo [illegible] ha probabilmente paragoni al mondo quanto a indipendenza nei confronti del potere politico, economico e militare, per la qualità professionale e artistica che esprime e per il [illegible] impegno culturale. Ma sono contento per il modello del sistema britannico delle istituzioni che, secondo me, esce rafforzato da questa prova. Ciò detto, s'impongono alcune considerazioni sulle conclusioni del giudice Hutton per poterle valutare con cognizione di causa.



Lord Hutton, il giudice che ha indagato sulla morte di David Kelly

L'inchiesta, durata quattro mesi, ha mostrato una trasparenza che non si nota di frequente, specie quando incominciano a [illegible] dall'ombra i servizi segreti e il materiale di intelligence riservato. Le sessioni, durante le quali sono state chiamate a testimoniare 70 persone, sono state pubbliche e in gran parte riprese dalla tv. Così [illegible] è stata messa a disposizione del pubblico, attraverso Internet, l'imponente massa di documenti compulsati. L'enorme simpatia suscitata dal caso del dottor Kelly - scienziato d'alto livello e uomo di buone intenzioni, seppure ingenuo - non ha impedito che, alla luce delle testimonianze e dei documenti messi a raffronto, si chiarisse che egli, di propria iniziativa, aveva [illegible]rato i limiti diventando un informatore della stampa benché tenuto al più stretto riserbo professionale dalle sue funzioni e, soprattutto, aveva reso dichiarazioni contradditorie quando si vide schiacciato dallo scandalo. Ma, senza dubbio, il fatto più importante uscito con evidenza dalla minuziosa inchiesta del giudice Hutton è che il governo di Tony Blair ha, sì, utilizzato, per giustificare la propria decisione d'intervenire in Iraq, informazioni dei [illegible] segreti, senza, però, snaturare né sottoporre a cosmesi il loro contenuto, come sosteneva l'opposizione. Questa conclusione ha salvato un governo che molti vedevano in caduta libera in un paese nel quale, non dimentichiamolo, gran parte dell'opinione pubblica è stata ed è contraria a un intervento armato in Iraq. Per il cittadino medio il fair play, il gioco pulito, continua a essere, però, più importante d'una vittoria su un avversario politico.

Quando si esaminano nei particolari le «distorsioni» delle quali s'è [illegible] responsabile il giornalista Andrew Gilligan relativamente alle informazioni fornitegli dal dottor Kelly e per le quali Lord Hutton ha censurato [illegible] tanta durezza la Bbc, vien voglia di ridere. Oserei dire che qui in Perù, dove sto trascorrendo qualche mese, non esista radio, giornale e televisione che - in gran parte dei casi senza neppure rendersene conto - non colori, [illegible] e utilizzi, ogni giorno, le notizie proposte al pubblico in [illegible] modo infinitamente più soggettivo e di parte rispetto a quanto ha fatto, nei suoi programmi, il giornalista inglese. E, senza dubbio, [illegible] è sorpreso e scandalizzato perché «l'informazione», s'è trasformata, in Perù - si direbbe che esista un generale consenso al riguardo - in un modo «altro» di fare battaglia politica e di screditare e polverizzare l'avversario. Arrivo a pensare che, in buona parte dell'America Latina e del mondo, questo degrado dell'obiettività giornalistica è un fatto acquisito e, forse, irreversibile.

In Gran Bretagna non succede nulla di simile? In questo paese, ricordiamolo, c'è un giornalismo popolare che gode d'un enorme seguito e che, ogni giorno, si dà da fare per offrire alle sue orde di lettori un nuovo scandalo che distrugga [illegible] reputazione e sommerga nel fango del pettegolezzo, della frivolezza e del voyerismo più abietti, artisti, uomini d'impresa, politici, funzionari eccetera. Come possono stare assieme le due forme? Ci stanno perché, accanto a questo letamaio giornalistico che vive di maldicenza, di morbosità, di sporcizia, nel Regno Unito fortunatamente esistono ancora organi di stampa - una minoranza, questo è vero - che si mantengono ai più alti livelli di responsabilità etica e professionale. La Bbc è tra questi. È difficile, per chi non abbia ascoltato, negli anni, le sue notizie e visto i suoi programmi, farsi un'idea precisa di quanto voglio dire. E la ragione è molto semplice: ovunque i mezzi d'informazione pubblici, anche se in teoria appartengono allo Stato e, quindi, sono al servizio dell'intera società, in pratica esprimono e difendono i punti di vista del governo di turno. Le differenze tra loro consistono nelle precauzioni e nelle tecniche usate per poter operare in questo modo rispettando apparentemente l'indipendenza e l'obiettività dell'informazione.

La Bbc, no. Ha sempre difeso gelosamente la propria indipendenza nei [illegible] di tutti i poteri e manifestato le proprie opinioni e i propri punti di vista nel pluralismo della società britannica. I suoi sforzi per fissare una chiara linea di demarcazione tra fatti e opinioni sono diventati un modello che radio e televisioni pubbliche del resto del mondo si sono sforzati d'imitare, la maggior parte delle volte senza molto successo. E ciò le ha conferito, davanti alla pubblica opinione, un prestigio, garanzia di un'indipendenza che i governi molto difficilmente avrebbero osato violare ben sapendo che, per i loro dirigenti, ciò avrebbe avuto conseguenze nefaste agli occhi dell'elettorato. Quest'indipendenza, d'altra parte, le ha permesso di poter contare sui migliori talenti - artisti, scrittori, produttori, cineasti, tecnici - che collaboravano [illegible] tentennamenti con un ente pubblico sapendo che il loro lavoro non sarebbe stato usato in chiave politica.

Ricorderò sempre un episodio che accadde alla Bbc durante la guerra delle Malvine, in un periodo che trascorsi in Inghilterra. I servizi della Bbc, che vedevo il mattino e la sera, davano con dovizia di particolari informazioni sull'evoluzione del conflitto nei suoi aspetti politici e militari, portando all'estremo quest'impegno d'imparzialità sino a dedicare gli stessi minuti ai discorsi del primo ministro Margareth Thatcher e del generale Galtieri. Questa simmetria provocò l'irata reazione dei parlamentari conservatori e laburisti i quali, osservando che si trattava d'una guerra nella quale morivano soldati [illegible] britannici, chiesero alla Bbc un atteggiamento più patriottico. Si ordinò al presidente del gruppo di spiegare agli inglesi il motivo di questo intollerabile atteggiamento giornalistico. E il presidente apparve, [illegible] venuto da un altro secolo - sono sicuro che portava il monocolo - e spiegò che, prima di rendere pubblico il suo parere, avrebbe controllato personalmente i servizi in questione. Restò chiuso non so quanti giorni a visionare i reportages di guerra. Alla fine emerse in una conferenza stampa breve e definitiva. Il presidente ringraziò i «suoi» giornalisti per l'eccellente lavoro compiuto e li esortò a continuare su questa linea d'obiettività senza lasciarsi intimorire da ricatti patriottardi. Fine del problema.

Il giudizio di Lord Hutton e lo sconquasso che ha causato nei servizi informativi della Bbc bisogna leggerli tenendo sullo sfondo dello schermo casi come quello appena ricordato. È bene esigere da un'istituzione che appartiene a tutti i britannici, visto che tutti la pagano, e nella quale tutti i cittadini hanno fiducia, norme di comportamento etico e professionale irreprensibili. Il giornalista Andrew Gilligan, [illegible] calato in quella che, ai giorni nostri, è una diffusa cultura che fa dell'informazione uno spettacolo d'intrattenimento prima che [illegible] fonte di conoscenza, si è permesso di ritoccare leggermente qualche dichiarazione per ottenere, in tal modo, uno scoop e assicurarsi maggiore audience. I suoi capi, probabilmente infettati della stessa febbre, hanno trascurato questa piccola trasgressione all'etica professionale sperando che [illegible] sarebbe successo nulla: non è forse vero che, quotidianamente, attorno a loro, i giornali più letti del Regno Unito si prendevano libertà infinitamente maggiori con la verità e l'obiettività? Questa è la goccia che avrebbe potuto perforare la pietra e segnare il principio della fine di ciò che ha fatto della [illegible] un'istituzione simbolo.

Grazie, signor giudice, per [illegible] andato contro la più impetuosa corrente del nostro tempo impegnandosi nel pretendere che il giornalismo non imiti la fiction e sia, come il buon calcio, [illegible] stimolante esibizione di destrezza, gioco pulito e dignità.

© El País

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

## Pantani, ma è sicuro che sia stato un esempio?

ADDIO Pirata, ci mancherai. Sei stato per tutti noi l'esempio vivente che la rivincita sulla sfiga è possibile. Sei stato l'esempio vivente per tutti i Paolino Paperino che contro la sfiga lottano ogni giorno. Lassù sarai pronto ad accogliere chi ti ha giudicato, convinto di fare il proprio dovere, rovinandoti, le 7 procure che si sono [illegible] contro di te. Tutti i Topolino e i commissari Basettoni perennemente irreprensibili, perennemente vincenti per legge, [illegible] loro che in nome della propria carriera hanno rovinato la tua e i sogni nostri. Loro tra non molto ti raggiungeranno dove tu sei ora, vedremo se avranno il coraggio di guardarti negli occhi.

**Erminio Ottone**

GENTILE lettore, può darsi, come lei dice, che il calvario giudiziario sia stato per Pantani l'inizio della fine. Ho letto che anche Candido Cannavò, un'autorità riconosciuta in materia di giornalismo e di sport e un conoscitore dall'interno del mondo del ciclismo (ne avrà fatti più lui, di Giri d'Italia, che [illegible] tanti campioni tramontati troppo presto) si chiede che fine abbiano fatto le inchieste di sette diverse procure che misero «il Pirata» fuori strada. Però, se vogliamo essere onesti fino in fondo e riflettere su quello che apertamente, o a spizzichi e bocconi, ci hanno detto di Pantani le persone che gli sono state vicine in questi anni, e che lo hanno visto disperatamente incamminarsi sulla strada della solitudine e dell'addio, è difficile sostenere che «il Pirata» sia morto di mala giustizia. Nè vale, a mio parere, l'argomento, che «tutti si dopavano, lo sapevano tutti e allora è ingiusto che se la siano presa solo con lui». No, caro signor Ottone, non siamo d'accordo. Stiamo parlando di un uomo, di uno sportivo, di [illegible] grande italiano, che senza esagerazione è stato definito, nel giorno della [illegible] tragica scomparsa, «un eroe». E allora bisognerebbe forse avere il coraggio di riconoscere che se Pantani è stato un eroe, e se di un eroe si è soliti fare un simbolo, quel che Pantani ci ha lasciato come esempio [illegible] sta certo nei suoi ultimi tre anni di vita, e neppure nel modo in cui ha reagito alle difficoltà della vita e all'ingiustizia di cui è stato fatto oggetto.

**Marcello Sorgi**

marcello.sorgi@lastampa.it

### LA COLPA DEGLI OBESI NON È SOLO IL FAST FOOD

Un regista americano ha provato a vivere per un mese intero nutrendosi solo di mangime da fast food. È riuscito a ingrassare di ben 14 chili. L'immagine che questo individuo ha dato della situazione alimentare del proprio paese [illegible] pare ben distorta e demagogicamente inquinata da luoghi comuni. La convinzione generale di chi non ha mai visitato gli Usa o magari lo ha fatto [illegible] i viaggi organizzati è che laggiù i locali si nutrano esclusivamente a base di panini. Solo ai turisti vengono offerti menù internazionali per evitare loro di dover l'alimentazione dei locali. Nulla di più falso. Il problema dell'obesità non è da ricer[illegible] esclusivamente negli hamburger. New York è piena di ristoranti di ogni etnia, non si è assolutamente obbligati a frequentare esclusivamente McDonalds. Amici italiani che vivono e lavorano laggiù non sono minimamente obesi. Il problema Stati Uniti è l'abbondanza di cibo, le razioni che sono il triplo delle nostre, il costo ridotto del cibo e la possibilità di trovarlo a ogni ora del giorno. Riuscire a sedersi a tavola in Italia alle 4 del pomeriggio è una cosa che sa di impossibile, mentre negli Usa è perfettamente normale. Trovare ristoranti con la formula «all you can eat», tutto quello che riesci a mangiare. Il loro costo di appena 4 99 dollari [illegible] l'idea di quanto sia facile e estremamente normale trovarci persone che per colazione si mangiano anche 3 piatti colmi di uova e bacon. [illegible] obesità di questo tipo siamo immuni; i costi del mangiare fuori sono ben diversi e con le razioni che ci vengono servite nei ristoranti, grazie alle quali ci alziamo non ristorati, non consentono di mettere su chili.

**Felice Carpani Vicembalo**

### UN PAPA DEVOTO MA POCO «SANTO»

Recentemente si sono celebrati a Boscomarengo (18 gennaio) con la partecipazione del cardinale Sodano i 500 anni della nascita dell'unico Papa piemontese, Pio V, elevato alla gloria degli altari. Si [illegible] messe in evidenza le virtù di questo ex frate domenicano che ha percorso tutti i gradini della gerarchia ecclesiastica. Non si può mettere in dubbio la sua devozione e la sua ferrea volontà nel perseguire i dettami della Chiesa appena uscita dal Concilio di Trento. E' il Papa che ha organizzato la vittoriosa coalizione delle potenze cattoliche contro la minaccia ottomana. E' anche colui che ha cancellato la prostituzione a Roma, che ha proibito la bestemmia punendo la condotta immorale dei romani.

Pur considerando l'ambito storico in cui visse, si rimane piuttosto perplessi sulla sua santificazione soprattutto considerando il suo percorso di grande Inquisitore. Ordinò di massacrare popolazioni inermi come i Valdesi di Calabria suscitando sdegno e orrore. Cercò di sradicare con instancabile zelo i resti di fede eterodossa perseguitando con rabbia feroce i protestanti veri e propri.

Andava a piedi scalzi nelle processioni e viveva nella più umile povertà ma aveva [illegible] villetta sulla [illegible] Aurelia e si fece erigere un mausoleo a Bosco. Condannò il nepotismo ma nominò cardinale suo nipote! Istituì la Congregazione dell'Indice dando origine al suo più grande errore. Credeva di salvare le anime degli eretici dal braciere dell'inferno mandando i loro corpi ad arrostire sui roghi dell'Inquisizione. Preparò la strage di San Bartolomeo ma [illegible] potette godere di questo eccidio perché la morte lo colse pochi mesi prima.

Egli mise la violenza e il terrore al servizio della virtù nonostante il Vangelo insegnasse ben altro.

**Ermanno Aimone, Torino**

### SONO TEPPISTI MA NON ANTI-ITALIANI

Sono [illegible] irlandese in vacanza in Italia, e ho letto con interesse la lettera di un lettore sui gruppi di teppisti-razzisti che si accanirebbero contro gli italiani a Dublino. Purtroppo, la criminalità giovanile in Irlanda è in aumento, ma attribuirla a sentimenti anti-italiani è assurdo. Gli stranieri sono più facili prede soprattutto perché non parlano la lingua e [illegible] sanno quali zone sono da evitare. Ma, se il lettore passasse una serata al pronto soccorso, si accorgerebbe che la grande maggioranza delle vittime della violenza sono irlandesi. Purtroppo molti stranieri, quando vanno in Irlanda, si portano l'immagine di un Paese immaginario con verdi prati, fresche brezze atlantiche e indigeni sorridenti, senza essere coscienti che l'Irlanda non è né meglio né peggio di altri Paesi europei.

Non parliamo poi dell'idea di ricorrere ad Amnesty International. Sono proprio le anime belle di gruppi [illegible] A.I. che esacerbano la situazione della criminalità giovanile, quando esercitano la loro influenza sul governo e sulla giustizia, spingendo per una politica di indulgenza verso i giovani teppisti. Ho sposato un'italiana, e a Dublino ho [illegible] italiani, nessuno dei quali è mai stato assalito né minacciato in Irlanda.

**Steven Nestor, Dublino**

### IL GENERALE DE LORENZO NON ERA UN «BURATTINAIO»

Ne *La Stampa* del [illegible] gennaio 2004, a pag. 25, è stato pubblicata un'intervista a Lino Jannuzzi «Il burattinaio era de Lorenzo». Con sommo rammarico ho constatato che Jannuzzi continua ad interpretare le risultanze della Commissione parlamentare di inchiesta a modo suo. Voglio ricordare che il giornalista fu condannato ad un anno e due mesi per diffamazione aggravata nei confronti del gen. Giovanni de Lorenzo, mio padre, il quale, prima di morire, gli concesse la remissione di querela facendo riferimento alla suddetta Commissione che al termine degli accertamenti concluse che non era emersa neppure l'ombra di un indizio in base al quale si potesse formulare l'ipotesi che nel periodo considerato si fosse progettato un colpo di Stato. Tale Commissione accertò pure che il «Piano Solo» non aveva nessuna lista di enucleandi, tali liste si riferivano, come ha affermato il presidente Cossiga, ai piani E.S. del ministero dell'Interno. Sostenere che il burattinaio o il manipolatore del presidente Segni fosse il gen. de Lorenzo è pura fantasia. Voglio ricordare che mio padre depositò alla Commissione Alessi delle veline, subito segregate, nelle quali si dimostrava che non [illegible] lui che impauriva Segni, al contrario cercò di rasserenarlo come confermato sia da Moro sia da Andreotti che da Cossiga.

**Alessandro de Lorenzo, Roma**

MUSICHE DI TROVAJOLI, LA REGIA DI PIETRO GARINEI APPLICA ALL'OPERAZIONE UNA GRANDISSIMA CURA PER I DETTAGLI



Audrey Hepburn e Gregory Peck in un momento del film [illegible] William Wyler, anno 1953

Massimo Ghini nel ruolo che fu di Gregory Peck, Serena Autieri al posto della magrissima Audrey I costumi trionfano: una vera parata di modelli d'epoca rivisitati

Si evocano con ironia i luoghi comuni sulla città Coloriti mercati all'aperto con balletti di carabinieri [illegible] pizzardoni, preti e monache sgonnellanti, bulletti al Pincio e feste sul Tevere



Massimo Ghini e Serena Autieri protagonisti del musical di Iaja Fiastri, regista Garinei

# Un tuffo allegro dentro Roma bella

## Il musical tratto dalle «Vacanze» con la Hepburn

Masolino d'Amico

ROMA

C'era una volta: [illegible] meravigliosa città quasi priva di traffico, con abitanti pittoreschi e cordiali, e monumenti incomparabili che sembravano volersi rivelare solo a te; principesse straniere in visita ufficiale così ignare della vita da scappare in incognito per poter entrare da un parrucchiere e farsi accorciare i capelli; giornalisti in cerca di scoop così cavallereschi da rinunciare alla ghiotta preda piombata dal [illegible]. Ricordate «Vacanze romane» e i beati primi Anni Cinquanta? Quella Roma pigra e provinciale di allora [illegible] prestava [illegible] volentieri a fare da sfondo per le innocenti scorribande di due superdotati come Gregory Peck [illegible] Audrey Hepburn. Audrey, che vinse l'Oscar, fu la rivelazione, una star magrissima, elegantissima e cerbiatte[illegible] in clamorosa controtendenza rispetto alle prosperose maggiorate del dopoguerra. Lei era l'unica ma irresistibile novità del film di William Wyler, che per il resto rispettava i venerandi cliché, rendendo omaggio (la gag del pigiama) persino a un classico come «Accadde una notte».

Da quel film scherzoso e sempre molto amato gli americani hanno recentemente tratto una commedia musicale riciclando [illegible] di Cole Porter. Adesso Iaja Fiastri ha italianizzato, anzi, parcamente romanizzato [illegible] libretto di Paul Blake. Armando Trovajoli ha fatto lo stesso [illegible] canzoni e ballabili, e la regia [illegible] Pietro Garinei ha applicato all'operazione tutte le cure di quell'incontentabile attenzione ai dettagli che da mezzo secolo contrassegna le produzioni del Sistina. Come si diceva, la vicenda era già rétro nel 1953, e il vecchio mago ne approfitta per un lieto tuffo [illegible] tempo, evocando sornione, dopo i pomposi rituali dell'ambascia[illegible] da cui la principessina si sente soffocare - qui siamo addirittura nella belle époque -, osterie con camerieri in tenuta da Pinelli, coloriti mercati all'aperto con balletti di carabinieri e pizzardoni, preti e monache sgonnellanti, bullet[illegible] al Pincio [illegible] feste sul Tevere a bordo del galleggiante del Circiola (qui, quanno [illegible] vo' [illegible] vo', arriva l'arcinota ma sempre trascinante «Begin the Beguine», gagliardamente danzata da Laura Di Mauro). E trionfano sia i costumi di Silvia Frattolillo, specie quelli delle donne, [illegible] vera parata di modelli d'epoca rivisitati, vite strette, gonne a campana, cappelli larghissimi; sia le numerose, allegre, piacevolissime scene di Umberto Bertacca, culminanti in una ironica rassegna [illegible] modellini di piazze e fontane famose coperti di lustrini, quali sfilano davanti alla fatidica Vespa cavalcata dai due escursionisti (non manca la Fontana di Trevi, anche se quello era [illegible] altro film).

Circondati da toniche coreografie di Gino Landi per venti ballerini-comprimari di eccellente qualità, i protagonisti sono pochi. Christian Ginepro è il comico fotografo (ancora non si chiamavano paparazzi) complice del giornalista, [illegible] la surricordata, spiritosa Laura Di Mauro, la sua fidanzata, aspirante cantante; poi ci sono una Contessa-custode della principessina (Livia Alessi), e un Ambasciatore che si sdoppia nel direttore del giornale (Massimo Del Rio). Il giornale è il Messaggero, perché nella versione nostrana l'inviato non è più un americano insabbiato, bensì, com'è giusto, uno [illegible] qui. Massimo Ghini non si rifà quindi al modello e impo[illegible] la [illegible] personalità, con una discrezione che rischierebbe di essere addirittura controproducente - potrebbe essere più sgualcito, più volgarotto, più bulletto romano - se non fosse sostenuta da un ragguardevole mestiere. Accanto a lui Sereno Autieri (l'anno scorso affiancò Pippo Baudo alla presentazione del Festival di Sanremo, accanto [illegible] Claudia Gerini), cui la parte impone solo di essere sempre composta e trasognata, ha meno occasioni di recitare, ma è graziosa e fa bene quello che fa; inoltre, canta con voce stentorea. Già, [illegible] volume.

Negli Anni Cinquanta, visto che siamo in tema di nostalgia, vigevano ancora l'orchestra dal vivo, magari un po' sbrindellata, e un tono confidenziale, che purtroppo [illegible] si usano più. Oggi come sapete gli interpreti hanno l'auricolare alla guancia, [illegible] l'amplificatore [illegible] al massimo [illegible] se fossimo tutti sordi. Ma va bene così, il pubblico [illegible] entusiasta durante tutte le due [illegible] e mezza intervallo compreso, [illegible] i due mesi [illegible] repliche previsti qui a Roma [illegible] ribadiranno.

[illegible] DELLA BAND TORINESE

## Quell'«Anomalia» chiamata Subsonica

■ Che la musica oltre che suonata possa essere egregiamente raccontata, lo dimostra il libro «Anomalia Subsonica» (Giunti), biografia ufficiale del [illegible] gruppo rock torinese raccolta [illegible] Paolo Ferrari. Autore Marco Rainò, curatore del progetto grafico Max Casacci, Boosta [illegible] Vicio, il libro ha il grande merito di scorrere con l'agilità [illegible] l'immediatezza [illegible] un'intervista radiofonica, quando sono i protagonisti riuniti attorno ad [illegible] microfono a raccontarsi, alternandosi, imbeccati [illegible] giornalista sempre attento a incalzarli sulla notizia. Così i musicisti in prima persona [illegible] una delle vicende più accattivanti della storia del rock nazionale che si [illegible] sullo sfondo [illegible] una Torino autentica protagonista [illegible] le sue notti, i suoi locali, i s[illegible] personaggi. Emerge chiaramente [illegible] i Subsonica siano il risultato di un progetto limpido, frutto di esperienza e impegno, costante, [illegible] e consapevole: un'autentica band [illegible] i requisiti per puntare con determinazione al successo che trova, caparbiamente, [illegible] ad un lavoro [illegible] messo a punto, sera dopo [illegible] in una serie impressionante di concerti. «Anomalia Subsonica», analizzando la storia del gruppo, scopre le sotterranee alchimie che portano alla sequenza di straordinari successi e a godere del favore del pubblico. Il testo è avvincente, mai celebrativo, perché i protagonisti ripercorrono l'avventura con Paolo Ferrari, l'amico che più [illegible] meglio di chiunque altro li conosce, avendo condiviso tutte le tappe della loro avventura musicale. Notevole la ricerca grafica, essenziale compendio della stessa ricercatezza [illegible] della band. Impreziosisce [illegible] volume [illegible] cd [illegible] quattro brani, [illegible] cui la [illegible] unplugged di «Yellow Mood» [illegible] [illegible] Marley, registrati in settembre al Transeuropa Home da Carlo Rossi, altro immancabile protagonista della musica targata Torino. (m. b.)

NESSUNA CANZONE ITALIANA NEL SECONDO CD CHE IL CALCIATORE HA SCELTO E LA SONY PUBBLICATO

# Del Piero: la mia musica preferita? Una compilation

Luca Dondoni

MILANO

E' un Alessandro Del Piero inedito quello incontrato ieri mattina negli uffici della casa discografica Sony Music a Milano. Sorridente, con al fianco la fidanzata Sonia che indossava [illegible] casacca della Adidas verde e gialla in onore alla nazionale Giamaicana uguale a quella del compagno, il Capitano ha presentato alla stampa la sua nuova «fatica» discografica. Il calciatore simbolo [illegible] Juventus è stato coinvolto da uno dei suoi sponsor nella realizzazione di una compilation con alcuni dei successi internazionali più popolari [illegible] amati degli ultimi mesi. Del Piero per la verità [illegible] è [illegible] a questo genere di cose perchè un anno e [illegible] [illegible] aveva già realizzato una compilation di successi. «Le sedici canzoni che ho scelto - ha detto subito Alex - tutte famosissi[illegible] e da classifica, sono un po' il compendio di ciò che porterei sulla famosa isola deserta. [illegible] "Wonderwall" degli Oasis [illegible] a "Right here right now" di Fatboy Slim, da "Sunday Shining" [illegible] Finley Quaye a "Faith" di George Michael in questa "Selection" ho messo ciò che mi piace di più anche se tante [illegible] [illegible] canzoni che ho dovuto tenere fuori. U2 per esempio [illegible] Travis non danno pezzi per le compilation e mi sono dovuto piegare a questo volere». I discografici hanno anticipato che il cd [illegible] uscirà solo in Italia ma [illegible] tutta Europa (non dimentichiamo che il calciatore è famoso nel mondo) e sicuramente in Canada. «Questo è il motivo - dice l'atleta - per cui nel cd non troverete [illegible] italiane. E' un progetto internazionale e come tale deve andare in mercati che la musica italiana non la conoscono». Tra i cantanti preferiti di Alex e Sonia c'è Robbie Williams, presente nel cd con «Come Undone». «Sono un fan di Williams e la scorsa estate sono andato a Parigi per la partenza del suo tour europeo. Trovo che [illegible] [illegible] gigante del palcoscenico». Tra gli italiani Del Piero preferisce Renato Zero (è l'ultimo cd che ha comprato) e giovani come Le Vibrazioni [illegible] Daniele Silvestri. «Negli spogliatoi della Juve - racconta Alex - lo stereo è sempre [illegible] e, a parte Ciro Ferrara che ascolta solo musica napoletana - e ride - ascoltiamo davvero di tutto». Qualcuno gli chiede se andrà a Sanremo come superospite. «Non lo so, non mi hanno ancora chiamato» risponde subito. Per lanciare la compilation Del Piero diventerà veejay nella prossima puntata di «Top of the Pops» su Italia 1 sabato; affiancato da Daniele Bossari [illegible] Silvia Hsieh, Alex condurrà la trasmissione introducendo ospiti [illegible] cantanti.



Alessandro Del Piero sarà a Top of the Pops

CON [illegible] OCCHIO DI RIGUARDO»

## Campioni Canterini

■ MILANO. Durante lo scorso week end (ben pubblicizzato anche dai calciatori che domenica sono entrati in campo indossando t-shirt con il marchio «Un occhio di riguardo») è [illegible] il cd «Un occhio di riguardo» realizzato in collaborazio[illegible] [illegible] l'Associazione Campionato AIC della Solidarietà, [illegible] Onlus fondata in seno all'Associazione Italiana Calciatori per volere [illegible] tutti gli atleti del campionato di [illegible] A. Per la prima volta i più grandi campioni del nostro calcio interpretano insieme 17 canzoni, tra le più conosciute, intramontabili ed emozionanti della musica italiana. Per esempio i ragazzi dell'Inter cantano «Balliamo sul mondo» di Ligabue, quelli della Juve [illegible] lanciano in «Il mio canto libero» di Battisti, quelli del Milan invece si mettono alla prova con «Ciao mamma» di Jovanotti. Totti della Roma e Corradi della Lazio si esibiscono insieme nella «Canzone del sole» ancora di Battisti. Il progetto ha come filo conduttore l'occhio, che troviamo in copertina con la forma del dischetto di centro campo. Un pallone di cuoio simboleggia [illegible] pupilla. Nel cd è inserita anche [illegible] traccia video che riprende alcuni frammenti delle registrazioni. Baggio, Corradi, Totti, Filippo Inzaghi, [illegible] Vieri, Zambrotta [illegible] fra i protagonisti del disco. [l.d.]

## IL BORSINO DEI FILM

di Ernesto Baldo

### ANCORA BARZELLETTE

Per il secondo weekend consecutivo «Le barzellette» di Enrico e Carlo Vanzina, che in dieci giorni ha raccolto complessivamente 5 milioni di euro, guida la graduatoria dei titoli «più visti» seguito da «Tutto può succedere» con Jack Nicholson e Diane Keaton e da «Ritorno a Cold Mountain» con Jude Law e Nicole Kidman. Dei film italiani presentati alla Berlinale l'unico che si è distinto è «Primo amore» di Matteo Garrone, all'undicesimo posto al botteghino.



Gigi Proietti

### I CAMPIONI DEL WEEKEND

1. Le barzellette di E. e C. Vanzina (Ita) € 1.664.063
2. Tutto può succedere di N. Meyers (Usa) € 1.247.358
3. Ritorno a Cold Mountain di A. Minghella (Usa) € 1.188.433
4. Il Signore degli anelli - Il ritorno del Re di P. Jackson (Usa) € 1.076.594
5. Paycheck di J. Woo (Usa) € 636.774
6. L'ultimo Samurai di E. Zwick (Usa) € 372.324
7. La giuria di G. Felder (Usa) € 366.911
8. Vaniglia e cioccolato di C. Ippolito (Ita) € 232.472
9. 21 grammi - Il peso dell'anima di A. Gonzalez Inarritu (Usa) €200.721
10. Underworld di L. Wiseman (Usa) €188.396

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in 414 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

ESCE «L'AMORE È ETERNO FINCHÉ DURA»

# «Noi cinquantenni un sacco in crisi»

## Verdone racconta il malessere di coppia «Morante e Rocca ottime partner, una autorevole e ironica, l'altra effervescente»



Carlo Verdone e Laura Morante in «L'amore è eterno finché dura»

**Simonetta Robiony**

ROMA

Lei, Laura Morante, fa la psicologa di coppia per una tv locale. Lui, Carlo Verdone, è un oculista con un importante negozio di ottica a Roma. Lui la sera gioca col computer e ascolta in cuffia la musica Anni 70, [illegible] la dieta e [illegible] si siede a tavola per cena. Lui in cerca di nuove emozioni se ne va a uno «speed-date», quei posti dove promettono di farti incontrare in tre minuti il partner giusto. Lei lo caccia di casa anche se le nuove emozioni le ha già trovate e da un paio d'anni ha una storia con un amico comune, Antonio Catania, nient'affatto disposto a trasformarsi da amante in [illegible]. Comincia in questo modo «L'amore è eterno finchè dura», commedia amarognola scritta da Carlo Verdone con Francesca Marciano e Pasquale Plastino intorno al tema della coppia, nel matrimonio e fuori, della fine del desiderio sessuale, della abitudine che porta alla noia, della voglia di adrenalina, del peso della solitudine, della fragilità dei nostri rapporti. Una sorta di postmoderno «Girotondo» di Schnitzer, ben scritto e ben interpretato, uno dei migliori «Verdone» d'annata, meno ridanciano ma più acuto, come «Borotalco», «Compagni di scuola» «Maledetto il giorno che t'ho incontrata».

[illegible] perchè, a questa prima coppia, subito se ne aggiunge un'altra fresca e felice quella formata da Andrea Corsato, il socio di Verdone del negozio di ottica, e dalla sua compagna, Stefania Rocca, una agente immobiliare: sono loro due, infatti, a offrire asilo nella loro casa a Verdone ormai in via di separazione. Ma nei destini delle due coppie finiranno per infilarsi anche tre donne, inutilmente inseguite da Verdone alla ricerca dell'anima gemella: una squinzia di periferia, Elisabetta Rocchetti, quella de «L'imbalsamatore», una ginecologa di mezza età, Orsetta de Rossi, quella della «Tv delle ragazze», una seguce della new-age, Gabriella Pession, quella di «Ferdinando e Carolina» della Wertmuller, più Lucia Ceracchi, la figlia dei due separati che commenta i tormenti sentimentali dei genitori. Il film prodotto da Cecchi-Gori nonostante la crisi, ma distribuito dalla Medusa in 350 copie, sarà in sala venerdì. Carlo Verdone lo presenta con la timidezza e l'umiltà di un esordiente perchè questa è una fase delicata della sua carriera, [illegible] fase, dice, nella quale il sentiero da percorrere si fa più stretto e difficile.

«L'ho molto curato, questo film. Ho voluto un gruppo di attori bravissimi scelti uno per uno. L'ho scritto e riscritto dieci volte. L'ho pensato a lungo. Mi fa malinconia vedere che [illegible] mia agenda la maggioranza delle coppie di amici hanno ormai due numeri di telefono. D'altra parte non tocca a me che sono separato da anni giudicare in maniera bacchettona chi rompe una unione, chi si accorge che l'amore non c'è più, chi spezza l'ipocrisia di una vita in comune e se ne va a stare da solo». Ricette? «Non ne ho. Ogni storia ha i suoi motivi. Forse per la nostra generazione dovrebbe valere la teoria dell'istrice che non si avvicina mai troppo alla compagna per non pungersi». Ma perchè i matrimoni [illegible] non durano? «Forse perchè viviamo in un epoca confusa. Abbiamo cinquant'anni ma con lo sport, le diete, un aiutino della chirurgia estetica e qualche pillola, non riusciamo a sentirci vecchi. Oppure perchè non sappiamo mantenere vivo il dialogo con chi ci sta accanto, abbiamo paura di impegnarci in profondità, non vogliamo ammettere di essere fragili e spaventati». Complicato, raccontano, l'incontro in una vineria con Laura Morante: lui, Verdone, prova a spiegarle il soggetto, lei fuma in silenzio, lui si impappina, lei lo guarda con severità, lui si sente in soggezione come davanti a una preside di scuola, lei rifiuta il ruolo trovandolo troppo cinico. Più semplice quello [illegible] Stefania Rocca che però, anche lei, chiede delle modifiche stanca di interpretare sempre parti da giovane ragazza ribelle e anticonformista. Verdone [illegible] si arrende e con i due compagni di lavoro riscrive il copione. Morante è più insicura. Rocca meno indipendente. Cominciano le riprese. Ma durante il girato le due intervengono ancora adattandosi addosso i loro personaggi. Verdone ascolta, corregge, prova e riprova ogni scena, cerca il ritmo giusto per le battute. Fa fatica. Ma stavolta la fatica è obbligata. Lo deve agli attori, a Cecchi-Gori, a se stesso. Lo aspetta un lungo riposo: farà solo un piccolissimo ruolo in un film a episodi di Giovanni Veronesi.

LA RIVISTA DI CINEMA

# «Filmcritica» su Gitai e Bellocchio

ROMA

Ci [illegible] gli ultimi film di Amos Gitai («Alila») e Marco Bellocchio («Buongiorno, notte») sulla copertina del primo [illegible] del 2004 di «Filmcritica», che si apre con un intervento di Fausto Bertinotti alla tavola rotonda della rivista sulla Biennale intitolata «Con il cinema non ce la fanno». «Ci è sembrata profetica - scrive il direttore Edoardo Bruno - con tutto quello che sta avvenendo in questi giorni alla Biennale, scioglimento e modifica del consiglio direttivo, nomina del consulente e del direttore provvisorio in armonia con le linee programmatiche del governo». Ma, sostiene «Filmcritica», appunto «con il cinema non ce la fanno»: «Il cinema, o meglio i film - continua Bruno - sono atti consapevoli, materialistici, di [illegible]re, di passione, di ideologia, quindi testimonianza di una storia in atto». Non si può dire altrettanto con il [illegible] inteso come struttura burocratica, centro di produzione, contro cui, secondo Bruno, bisogna combattere «anche con la fantasia. Oggi non ci manca la comunicazione, ci manca la creatività e la resistenza al presente».

Seguono due conversazioni davvero interessanti con Gitai e Bellocchio. La lettura del conflitto israelo-palestinese di Gitai è molto profonda e articolata e proietta una luce diversa sulle nostre [illegible]. «Si vive come autointossicati dall'accesso ai [illegible] - dice - e si ha la sensazione che se alla sera, nei tg, non si parla di Medio Oriente, ci sia quasi un senso di tristezza palpabile, perchè si è ormai abituati a ritrovarsi ogni giorno sulle news... una sorta di perenne feuilleton senza fine... ecco perchè nel film ho deciso di mostrare invece la gente che di solito è invisibile».

Bellocchio ritorna sul recente passato italiano e la sua contro[illegible] lettura della tragedia di Aldo Moro: «Ho compiuto delle scelte precise in "Buongiorno, notte" - dice - ad esempio di mostrare le pistole [illegible] mostrare alcuno sparo... è come se le inverosimiglianze diventassero l'inverosimiglianza della vita». [s.n.]

**■ TONY RENIS DAL PM.** Tony Renis, il responsabile del Comitato artistico del festival di Sanremo che si occupa, tra l' altro, della selezione dei cantanti, potrebbe essere sentito dal pm romano D' Ippolito. Il magistrato vuole accertare se, come riferito in una denuncia del Codacons, si siano verificati favoritismi nelle operazioni di preselezione.

**■ GLI OSCAR INGLESI.** «Il ritorno del Re» e «Master & Commander» trionfano ai Bafta, i cosiddetti Oscar inglesi assegnati ieri sera a Londra. Il terzo «Signore degli Anelli» e il film di Peter Weir [illegible] Russell Crowe si sono aggiudicati 4 premi a testa. «Il ritorno del Re» ha vinto come miglior film, per la sceneggiatura, per gli effetti speciali e la fotografia, mentre «Master & Commander» è valso a Weir il riconoscimento per la regia e ha poi vinto per costumi, scenografia e sonoro. Tre Bafta sono andati al film di Sofia Coppola «Lost in Translation», compresi quelli a Bill Murray e Scarlett Johansson, mentre i vincitori nella categoria riservata agli attori non protagonisti sono Bill Nighy per «Love Actually» e Renée Zellweger per «Cold Mountain».

**■ JONES E' LA PIU' [illegible]** Norah Jones, [illegible] il [illegible] secondo album «Feels like Home» entra direttamente alla testa della classifica dei dischi più venduti (Fimi Nielsen) e spodesta Tiziano Ferro che scende al terzo posto. Al secondo posto Fiorella Mannoia, mentre Le Vibrazioni scendono dal secondo al sesto posto. Al quarto posto un'altra new entry: il nuovo album di Roberto Vecchioni «Rotary Club of Malindi». Quinta Elisa con «Lotus». Gianna Nannini con le sue «Perle» perde tre posizioni ed è al settimo posto mentre Ligabue con «Giro d'Italia» chiude la top ten. Da segnalare un'altra new entry: la baby soul singer 16enne Joss Stone, che si piazza all'ottavo posto.

**■ L'UOMO IDEALE [illegible] NICOLE.** Nicole Kidman vorrebbe un uomo che sia soprattutto «ben educato» e che «abbia buoni rapporti con sua madre, perchè lì è il nodo di tutto». In un'intervista al settimanale francese «Elle», la protagonista di «Cold Mountain» dice: «Immagino benissimo di potermi risposare ma al tempo stesso ho un po' paura di impegnarmi. E poi, prima di lanciarmi in una storia d'amore, penso prima ai [illegible] due figli. Dico sempre loro: sceglieremo insieme il nostro futuro. E loro mi rispondono: mamma smettila, sei veramente "too much"».

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Hanno protestato contro la fiction di Greggio e Iacchetti ma soltanto alla fine: calcolo e classe

# La lezione dei francescani

SONO ottocento anni che si devono barcamenare per il mondo, con il mondo e nel mondo, e la classe, che non è acqua, si vede. È opportuno qui sottolineare il comportamento inconsueto ed elegante dei frati, che non hanno gradito lo sceneggiato di Canale 5 con Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti «Benedetti dal Signore». I conduttori di «Striscia la notizia» interpretavano il ruolo di fra Martino e fra Giacomo, due personaggi che erano un po' la traduzione di loro due con la tonaca. Stessi atteggiamenti di «Striscia la notizia», stessa riconoscibilità. Contavano non tanto i personaggi interpretati, quanto gli interpreti, intrisi di bonomia molto poco spirituale. L'ultima puntata, in onda venerdì, è stata seguita su Canale 5 da 6 milioni 148 mila spettatori, meglio di «Rex» su Raiuno. Bene. L'altro giorno le cronache hanno riportato che la Conferenza dei ministri dei Frati minori d'Italia ha stigmatizzato la fiction, sostenendo in pratica che della vita francescana veniva data un'immagine affatto farsesca, senza tenere in alcun conto la sua spiritualità.

Sostenevano i frati che «da mini[illegible] purtroppo a seguito di un lungo percorso televisivo e pubblicitario nel quale i francescani sono dipinti come ingenui, giocherelloni e fatui, non lasciando intravedere anche tutta la serietà, l'impegno e la plurisecolare testimonianza, spirituale e apostolica, del movimento francescano. Questa proposta di immagine del francescanesimo rivela l'ignoranza della realtà della Chiesa e la non [illegible] della vera identità sul piano ecclesiale e sociale dei frati minori. Ci auguriamo che nel futuro l'immagine dei frati minori e del francescanesimo in genere resti esente da ogni lettura banale e tendente al ridicolo, viceversa sia presentata con prodotti televisivi che ne riconoscano tutta la ricchezza sul piano spirituale-ecclesiale e l'operosità sul fronte della promozione dei valori umani più alti e irrinunciabili, così come testimoniano i suoi 800 anni di vita».

A parte che sui «fratacchioni» c'è tutta una tradizione di rappresentazione godereccia e ben lontana dalle infinite vie del Signore, e questo fin dal Medioevo (basti ricordare Boccaccio). A parte che, viceversa e di recente, ci fu la famosa fiction con Lino Banfi e Nino Manfredi frati, grande successo di pubblico, in cui i due protagonisti erano rispettosi dell'abito, pur giocando sulla comicità. A parte questo, c'è da notare la sapienza della protesta, che è stata inoltrata volutamente a fiction conclusa, per non farle pubblicità. Noi protestiamo, ma protestiamo veramente, e quello che non ci piace vedere non lo vedrete più, resta soltanto la nostra disapprovazione. Ottocento anni, mica cotiche, come direbbe Bonolis.

alessandra.comazzi@lastampa.it



## Nato il 4 luglio

L'ottimo film di Oliver Stone (con un grande Tom Cruise) è tratto dall'autobiografia di Ron Kovic, reduce paralizzato del Vietnam, nato il 4 luglio (festa dell'Indipendenza). 1946, divenuto uno dei capi della protesta pacifista e invitato nel 1976 a parlare alla Convenzione democratica. ■ 23.45 RETE 4

## Beatrice Cenci

Riccardo Freda narra la torbida storia della famiglia Cenci, ispirandosi al libro di Guerrazzi, con Micheline Presle e Gino Cervi. La giovane Beatrice viene accusata della morte del padre e per questa ragione viene decapitata. Ma i veri colpevoli sono il fratellastro e la matrigna Lucrezia. ■ 3.00 RETE 4

## I FILM DI OGGI



Brendan Fraser e Arnold Vosloo in una scena del film «La mummia - Il ritorno»

### La mummia - Il ritorno ★★

21.00 CANALE 5 USA 2001 REGIA: STEPHEN SOMMERS. CON BRENDAN FRASER, RACHEL WEISZ, ARNOLD [illegible], [illegible] BOATH, [illegible] HANNAH E THE ROCK. DUR. 2H4'

La storia di questo (sbiadito e sempre più di effetti speciali digitali) seguito è ambientato nel 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep rinasce e comincia a seminare il terrore. Lo combatte l'eroico avventuriero Rick O'Connell (Fraser). Ma...

### La stella di [illegible] ★★

16.50 RETE 4 USA 1973 REGIA: ANDREW V. McLAGLEN. CON JOHN WAYNE, GARY GRAMES, GEORGE KENNEDY, NEVILLE BRAND, MARIE WINDSOR E HARRY CAREY. DUR. 1H43'

Convenzionale, ma avvincente, western del figlio dell'attore fordiano Victor con i veterani Wayne e Kennedy a confronto. I due figli dello sceriffo Marshall, trascurati dal padre, si fanno coinvolgere in una rapina dal nemico del geni[illegible]. E alla fine i due «vecchi» pistoleri si scontrano...

### Programmato per uccidere ★

21.00 RETE 4 USA 1990. [illegible]: DWIGHT H. LITTLE. CON STEVEN SEAGAL, JOANNA PACULA, BASIL WALLACE, [illegible] DAVID, TOM WRIGHT E JIMMY CLIFF. DUR: 1H34'

Uno dei primi film a imporre Seagal come nuovo duro e divo del film d'azione di stampo hollywoodiano. Un ex agente federale riprende le armi (proprie e improprie) per fermare una banda di narcotrafficanti giamaicani capeggiata da un santone voodoo. Ovviamente farà piazza pulita.

## ANTENNA [illegible] ARTI

**OGGI**
*Affari Tuoi* in prima serata con uno speciale (Raiuno, 20,30), la strana morte di Marco Pantani (*Record - Storie di sport*, Rete 4, 23), gli scherzi telefonici di Teo Mammucari (*Libero*, Raidue, 23,25), Grecia-Italia Under 21 (Raitre, 20,25).

**[illegible]**
«Adoro i Simpson» (Rupert Murdoch).

**30 [illegible]**
Julius Schwartz, per cinquant'anni direttore della casa di fumetti Dc Comics, creatore di personaggi come Superman e Batman, morto l'8 febbraio. Quando si presentò alla All American Comics (come si chiamava prima la Dc Comics) per essere assunto, aveva letto soltanto tre fumetti: quelli sfogliati nel vagone della metropolitana con cui si recò al colloquio. «Furono i soli 30 centesimi che spesi in fumetti in tutta la mia vita».



Alessandro Preziosi

**30 SECONDI**
Un milione e mezzo di dollari: la cifra da sborsare all'Abc per acquistare spazi pubblicitari di 30 secondi durante la cerimonia degli Oscar, in onda sull'emittente il prossimo 29 febbraio. Pepsi, Hewlett-Packard, Procter & Gamble hanno già comperato i preziosi secondi. Ogni anno lo show è seguito da più di un miliardo di persone in tutto il mondo e fa guadagnare alla Abc circa 30 milioni di dollari. In Italia lo vedremo in diretta su Raisat Cinema World.

**AL[illegible]**
La scrittrice Maria Venturi non perde un episodio di *Elisa di Rivombrosa*, ma è costretta a guardarsela in cucina: «Mio marito si rifiuta, si tiene il televisore grande e a me non resta che quello piccolo». Il motivo per cui le piace la fiction: «Con l'alibi della storia in costume mi ritrovo pure io a rispecchiarmi nel passato per consolarmi dell'imbarbarimento estetico che ci circonda».

**SGARBI**
A detta della mamma Rina, Vittorio Sgarbi oggi prende 7500 euro a conferenza.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### TG

| RAIUNO | | RAIDUE | | RAITRE | | CANALE 5 | | ITALIA 1 | RETE 4 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 6.30 | 20.00 | 10.00 | 18.00 | 12.00 | 19.00 | 8.00 | 1.00 | 12.25 | 11.30 |
| 11.30 | 22.45 | 13.00 | 20.30 | 14.00 | 19.30 | 13.00 | 3.35 | 18.30 | 13.30 |
| 13.30 | 0.25 | 17.10 | 23.20 | 14.20 | 22.35 | 20.00 | 5.30 | | 18.55 |

### RAIUNO

GIORNO
- 6.00 **Euronews** Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
- 6.45 **Unomattina** Il programma contenitore con approfondimenti sull'attualità, sui fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura
- 10.35 **Tg Parlamento**
- 10.40 **Appuntamento al [illegible]**
- 10.45 **Tuttobenessere**
- 11.15 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
- 11.25 **Che tempo fa**
- 11.35 **La prova del [illegible]**
- 13.00 **Occhio alla spesa**
- 14.00 **Tg1 Economia**
- 14.05 **Casa Raiuno**
- 15.30 **La vita in diretta - Un giorno special[illegible]**
- 16.15 **La vita in diretta**
- 18.40 **L'eredità** Gioco

SERA
- 20.30 **Affari tuoi speciale** Gioco Vengono giocate due manches con un montepremi crescente: si parte da 500 mila euro nella prima e si arriva fino a 750 mila nella seconda. Protagonisti del gioco 20 concorrenti che rappresentano le 20 regioni italiane
- 22.50 **Porta a Porta** a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
- 0.50 **Che tempo fa - Appuntamento al cinema**
- 1.05 **Sottovoce** di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor Il giornalista conduce un faccia a faccia con personaggi della cultura, dello sport e dello spettacolo che si raccontano all'intervistatore galante
- 1.35 **Rai Educational**
- 2.05 **Trenta righe per un delitto** Film-tv
- 3.45 **Overland** Documentari

### RAIDUE

GIORNO
- 6.00 **Gatto da guardia**
- 6.05 **Cercando cercando**
- 6.10 **La Voce**
- 6.20 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
- [illegible] **La Talpa** Varietà
- 7.00 **Go Cart** [illegible]
- 9.10 **Strepitose Parkers** TF
- 9.30 **Visite a domicilio**
- 9.45 **Rai educational**
- 10.05 **Tg2 Eat Parade**
- 10.20 **Nonsolosoldi**
- 10.30 **Tg2 Medicina 33** Rubrica
- 10.45 **Notizie**
- 11.00 **Piazza Grande** Varietà
- 12.25 **Prima o poi** Gioco
- 13.30 **Tg2 Costume e società**
- 13.50 **Tg2 Salute** Rubrica
- 14.05 **Al posto tuo** Talk-show
- 15.30 **L'Italia sul [illegible]**
- 17.15 **Cartoni animati**
- 18.20 **Sportsera** Rubrica
- 18.40 **La Talpa** Varietà
- 19.05 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie

SERA
- 20.00 **Warner Show** Cartoni animati
- 21.00 **L'avvocato del diavolo** Film (thriller, 1997) con Keanu Reeves, Al Pacino, Charlize Theron, Jeffrey Jones, [illegible] Ivey. Regia di Taylor Hackford
- 23.25 **Libero** Varietà con Teo Mammucari. Regia di Cristiano D'Alisera Ritorna il programma dove protagonista assoluto è lo scherzo telefonico
- 1.15 **Tg Parlamento** Rubrica a cura della Tribune Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
- 1.25 **Meteo2**
- 1.30 **La Talpa** Varietà
- 1.55 **Borderline**
- 2.25 **Appuntamento al cinema**
- 2.30 **Pazza famiglia** Telefilm
- 3.30 **Guarire**
- 3.45 **Zibaldone... Cose a caso**
- 4.10 **L'elefante a fiori gialli**

### RAITRE

GIORNO
- 6.00 **RAI News 24**
- 8.05 **Rai Educational** La storia siamo noi: "Maria Callas: La caduta di una dea"
- 9.05 **Cominciamo bene - Prima** conduce Pino Strabioli, con Alessandra Gogolo. Regia di Graziella Pluchino
- 9.55 **Cominciamo bene - Animali e Animali**
- 10.05 **Cominciamo bene**
- 12.25 **Tg3 Punto donna**
- 12.45 **Cominciamo bene - Le storie**
- 13.05 **Correva l'anno**
- 14.50 **Tgr Leonardo**
- 15.00 **Tgr Neapolis** Rubrica
- 15.10 **Tg3 GT Ragazzi**
- 15.25 **Storie del Fantabosco**
- 15.50 **Screen saver**
- 16.10 **Storie del Fantabosco**
- 16.30 **La Melevisione**
- 17.00 **Cose dell'altro Geo**
- 17.40 **Geo & Geo** Documentari

SERA
- 20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario
- 20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva
- [illegible] **Calcio: Grecia-Italia Under 21**
- 22.50 **Tg3 Primo Piano**
- 23.10 **Doc3** Documentari
- 0.10 **Appuntamento al cinema**
- 0.20 **Rai Educational Central Express** "Cipro" - 2ª parte
- 0.50 **Prima della Prima** dal Teatro dell'Opera di Roma "Marie Victoire" di O. Respighi. Regia di teatrale di Hugo De Ana
- 1.20 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta "Eveline"
- 2.00 **RAI News 24** News - Meteo - Approfondimento - News - Meteo - Approfondimento - Superzap - Usa 24H - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune

### CANALE 5

GIORNO
- 6.00 **Tg5 Prima Pagina**
- 8.45 **Verissimo Mattina**
- 9.30 **Tg5 - Borsa flash**
- 9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
- 10.50 **Ultime dal cielo** Telefilm
- 11.50 **Tre minuti con Mediashopping - Speciale Grande fratello**
- 11.55 **Grande Fratello** Reality show
- 12.30 **Vivere** Soap Opera
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera
- 14.10 **Tutto questo è soap** Soap Opera
- 14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
- 14.45 **Uomini e donne** Talk-show
- 16.10 **Amici** Reality show
- 17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
- 18.20 **Passaparola - La sfida** Gioco
- 19.15 **Grande Fratello** Reality show
- 19.45 **Passaparola** Gioco

SERA
- 20.30 **Striscia la notizia - La voce della renitenza** Varietà satirico
- 21.00 **La mummia - Il ritorno** Film
- 23.30 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
- 1.30 **Striscia la notizia - La voce della renitenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R) L'irresistibile irriverenza di una collaudatissima coppia della tv al timone di una striscia satirica. Uno "strano" telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati sono "molto speciali"
- 2.00 **Shopping by night**
- 2.30 **Grande Fratello** Reality show
- 3.00 **Amici** Reality show
- 4.05 **Una famiglia del 3° tipo** [illegible]
- 4.35 **Cosby** Telefilm

### ITALIA 1

GIORNO
- 7.00 **Cartoni animati** Franklin - Tiny Planets - Sabrina - Tom & Jerry kids - Vicky il vichingo - Lupo De Lupis
- 9.00 **Arnold** Telefilm "Rapina a mano armata" - 1ª parte
- 9.30 **Vita da principesse** Film (comm., 1999) con H. Berry, M. Landau. Regia di R. Townsend. All'interno: **TgCom - Meteo**
- 11.25 **Mac Gyver** Telefilm
- 13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
- 13.35 **Cartoni animati**
- 15.00 **Settimo cielo** Telefilm
- 16.00 **Cartoni ani[illegible]**
- 17.30 **Sabrina, vita da strega** Telefilm
- 18.00 **Otto sotto un tetto** Telefilm
- 19.00 **Camera café** Telefilm
- 19.30 **Will & Grace** Telefilm

SERA
- 20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Maurizio Spagliardi
- 21.00 **Bisturi - Nessuno è perfetto** Varietà con Irene Pivetti, Platinette. Regia di Roberto Cenci
- 24.00 **L'Alieno** con Mario Giordano. Regia di Mario Bruschini
- 1.15 **Studio Sport** Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
- 1.40 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
- 1.50 **I professionisti** Telefilm "Il furto del secolo"
- 2.45 **Zanzibar** Telefilm
- 3.15 **I-Taliani** Telefilm "Sto' da papà" con Gino Cogliardo, Edoardo Romano, Mirko Setaro
- 3.45 **Shopping by night** Televendita
- 4.10 **Talk radio** Varietà
- 4.15 **Voltati... ti uccido!** Film

### RETE 4

GIORNO
- 6.00 **La madre** Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
- 6.30 **Il Buongiorno di Mediashopping** Televendita
- 6.45 **Quincy** Telefilm "Questione di vita o di morte"
- 7.40 **Peste e corna e gocce di storia** a cura di Roberto Gervaso
- 7.45 **Tg4 Rassegna stampa**
- 8.00 **Hunter** Telefilm
- [illegible] **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica
- 9.40 **Febbre d'amore** Soap Opera
- 10.40 **La forza del desiderio** Telenovela
- 11.40 **Forum**
- 14.00 **Genius** Gioco
- 15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
- [illegible] **Sentieri** Soap Opera
- 16.50 **La stella di latta** Film
- 19.35 **Sipario del Tg4**

SERA
- 20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm "L'assassino dei fast-food" con Chuck Norris
- 21.00 **Programmato per uccidere** Film
- 22.55 **Immagine** con Emanuela Folliero
- 23.00 **Record - Storie di sport** Rubrica sportiva
- 23.40 **Mediashopping speciale calcio**
- 23.45 **Nato il 4 luglio** Film
- 2.45 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
- 3.00 **Beatrice Cenci** Film (dramm., 1956) con Micheline Presle, Gino Cervi, Fausto Tozzi, Frank Villard. Regia di Riccardo Freda. All'interno. **TgCom - Meteo**
- 4.30 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica ideato e condotto da Fabrizio Trecca. Regia di Stefano Mignucci
- 5.00 **Peste e corna e gocce di storia**

### La 7
- 6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
- 7.00 **Omnibus** con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
- 9.30 **Due minuti un libro** con Alain Elkann
- 9.35 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm
- 10.05 **New York New York** Telefilm
- 11.00 **Le leggende dei popoli** Documentari
- 11.30 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
- 12.30 **Tg La7** Notiziario
- 12.55 **Sport 7** Notiziario sportivo
- 13.10 **Il commissario Scali** Telefilm
- 14.10 **Il terrore dei barbari** Film
- 16.20 **History Channel presenta** Documentari
- 17.15 **Vite allo specchio** Talk-show
- 17.50 **Law & Order** Telefilm
- 18.50 **Discovery presenta** Documentari
- 19.45 **Tg La7** Notiziario
- 20.15 **Sport 7** Notiziario sportivo
- 20.30 **Otto e Mezzo**
- 21.30 **Assolo** Varietà
- 22.30 **Sex and the City** Telefilm
- 24.00 **Tg La7** Notiziario
- 0.35 **The Strip** Telefilm
- 1.40 **Star Trek Deep Space Nine** Telefilm

### MTV
- 10.00 **Pure Morning**
- 12.00 **Music non stop**
- 13.55 **Flash** Notiziario
- 14.00 **MTV Burned**
- 14.30 **Trl - Total Request Live** con Marco Maccarini, Giorgia Surina
- 15.30 **Cartoni animati**
- 15.55 **Flash** Notiziario
- [illegible] **Music non stop**
- 17.00 **Select c**
- 18.00 **European Top 20**
- 18.55 **Flash**
- 19.00 **Pets show** Varietà
- 20.00 **Music non stop**
- 21.00 **Cartoni animati**
- 21.30 **G.T.O.** Cartoni [illegible]
- 22.00 **Ranma** Cartoni animati
- 22.30 **Flash** Notiziario
- 22.35 **Loveline** Varietà

### RETEA/ALLMUSIC
- 14.05 **Call Center**
- 14.55 **TgA** Notiziario
- 15.00 **Inbox**
- 15.55 **TgA** Notiziario
- 16.00 **Play.It**
- 16.55 **TgWeb**
- 17.00 **Euro Chart**
- 17.55 **TgA** Notiziario
- 18.00 **Azzurro**
- 18.55 **TgA** Notiziario
- 19.00 **Pacini@peruzzo.com**
- 19.05 **The Club pillole**
- 19.30 **Music Zoo** Varietà
- 20.00 **Made in Italy chart**
- 20.55 **Pacini@peruzzo.com**
- 21.00 **All music live - Francesco De Gregori**
- 22.30 **I love rock' n' roll**
- 23.00 **TgWeb**
- 23.05 **I love rock' n' roll**
- 23.30 **Music [illegible]**

### CINEMA SKY 1
- 6.10 **Sky cine news** Rubrica cinematografica
- 6.55 **Vanilla Sky** Film (thriller, 2001)
- 9.10 **Butterfly Smile** Film (dramm., 2001)
- 10.45 **Le i[illegible]e sospette** Film
- 12.10 **Lilja 4-ever** Film
- 14.00 **Sky lounge** Rubrica cinematografica
- 14.10 **Sposami, Kate!** Film
- 16.10 **Laissez-passer** Film
- 19.00 **Pollicino** [illegible]
- 20.30 **Duets** Rubrica cinematografica
- [illegible] **Ipotesi di reato** Film
- 22.50 **L'anima gemella** Film
- 0.30 **Sky cine news**
- 1.00 **I 13 spettri** Film
- 2.30 **Duets**

### CINEMA SKY 2
- 9.45 **The Badge** Film
- 11.30 **Moonlight [illegible] - Voglia di ricominciare** Film
- 13.25 **Brian's Song** [illegible]
- 14.50 **Sky cine news**
- 15.25 **Donnie Brasco** Film
- 17.30 **101 Reykjavick** Film
- 19.00 **Velocità massima** Film
- 20.50 **Extra: A beautiful [illegible]**
- 21.00 **L'amore infedele - Unfaithful** Film
- [illegible] **Austin Powers in Goldmember** Film
- 0.40 **Extra: Austin Powers in Goldmember**
- 0.50 **Festen - Festa in famiglia** Film

### SPORT SKY 1
- 15.00 **Hockey NHL: Philadelphia-San Jose** (Differita)
- 16.45 **Inside the PGA tour**
- 17.15 **Calcio: Inter-Udinese** Serie A (Replica)
- 19.00 **Sport Time** Notiziario sportivo (Diretta)
- 19.30 **Volley: Bergamo-Chieri** Campionato Italiano Serie A1 femm. (Repli[illegible])
- 21.00 **Boxe: KO TV Classic**
- 22.00 **[illegible]e: S. Mitchell-L. N'Dou** Mondiale [illegible] Pesi superleggeri (R)
- 22.45 **Sport Time**
- 23.00 **Time Out**
- 24.00 **Controluce: Frontiera Lecce** (Replica)
- 1.10 **Business [illegible] Sport**

### RADIO

**RADIOUNO**: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 11.30; 12.10; 13; 16.39; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. **10.30** Gr1 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); **10.37** Il Baco del Millennio; **11.45** Pronto, salute; **12.00** Come vanno gli affari; **12.35** Laradioacolori; **13.24** Sport; **13.33** Parlamento news; **13.35** RadiounoMusica Village; **14.05** Con parole mie; **14.47** Demo; **15.[illegible]** Scienze; **15.06** Ho perso il trend; **15.39** Il ComuniCattivo; **16.00** Affari; **16.09** Baobab - L'albero delle notizie; **17.00** Europa; **17.30** Borsa - Affari; **18.35** Magazine; **18.49** Medicina e Società; **19.30** Ascolta, si fa sera; **19.36** Zapping; **21.00** Europa risponde. N. verde 800.555.431; **21.06** Zona Cesarini; **22.00** Affari + Borsa; **23.05** Gr1 Parlamento.

**RADIODUE**: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. **8.48** I tre moschettieri; **9.00** Il ruggito del coniglio; **11.00** Condor; **11.35** Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; **12.49** Sport; **13.00** [illegible] minuti; **13.43** Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; **15.00** Il Cammello di Radio2 - Musical; **16.00** Atlantis; **18.00** Caterpillar; **19.52** Sport; **20.00** Alle 8 della sera; **20.35** Dispenser; **21.00** Il Cammello di Radio2 - Decanter; **23.00** Il Cammello di [illegible] - Memorabilia.

**RADIOTRE**: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. **10.30** Il Terzo Anello Musica. Il sesto senso; **10.51** Il Terzo Anello; **11.00** Radio3 Scienza; **11.30** La strana coppia; **12.00** I Concerti del Mattino; **13.00** La Barcaccia; **14.00** Il Terzo anello. Giochi pericolosi; **14.30** Il Terzo Anello Musica. Il sesto senso; **15.01** Fahrenheit; **16.00** Storyville: Genesis; **18.00** Il Terzo Anello. Il mezzo del messaggio; **19.01** Hollywood Party; **19.53** Radio3 Suite; **20.30** Il Cartellone - Dolce vita Jazz Festival; **23.30** Il Terzo Anello. Fuochi.

**RTL 102.5**
**6.00** Non stop news; **9.00** Ed ecco a voi con Gerardi & Viscardi; **11.00** W l'Italia con Baiguini & Peroni; **13.00** Attenti a quei 2 con Simoli/Manzo; **17.00** Password; **19.00** Onorevole Dj; **21.00** Protagonisti; **24.00** Lupi solitari; **2.00** Crazy club; **4.00** Buongiorno notte.

OGGI

- 13,00 Studio sport Italia1
- 17,00 Calcio. Eurogoals Eurosport
- 18,20 Sportsera Raidue
- 19,00 SINews SportItalia
- 20,20 Sport7 La7
- 20,30 Calcio. Under 21: Grecia-Italia Raitre
- 20,45 Pallavolo. Serie A1: Bossini-Rpa Pg Sky sport2
- 23,00 Record. Ciao Marco, la storia [illegible] Pantani Rete4
- 23,45 Auto. Winston Cup series Eurosport
- 0,30 Studio sport Italia1



## Todt è ingegnere honoris causa

FIRENZE. Jean Todt (nella foto con il rettore Marinelli) è dottore in Ingegneria meccanica. La laurea honoris causa gli [illegible] stata consegnata ieri [illegible]all'Università [illegible] Firenze. Nella sua lezione, il di[illegible] generale della Ferrari (terzo [illegible] Maranello [illegible] ric[illegible] [illegible] titolo dopo Montezemolo e Brawn) [illegible] ricordato il tentativo di ingaggiare Senna nel '93 e il Mondiale di Schumacher del 2000, momento più bello della sua carriera.

IL GIOVANE CENTROCAMPISTA ORA SOGNA IN GRANDE

# Maresca: per la Juve mi faccio in quattro

### Un ragazzo estroso che spera di avere conquistato la stima di Lippi «Ognuno vorrebbe giocare nel ruolo preferito, ma mi adatto a tutto Rispondere a Totti? Gli ho sottratto due punti con un gol fortunato»

**personaggio**

Fabio Vergnano

TORINO

«LA vita può attendere, il calcio no». Con questo proclama Enzo Maresca si è presentato nel luglio del 2003 nel ritiro della Juventus offrendo i suoi 23 anni e la [illegible] voglia di essere protagonista [illegible] Marcello Lippi. Da Pontecagnano a Torino, passando per tante esperienze calcistiche che [illegible] hanno fatto [illegible] zingaro del pallone. Peregrinazioni che l'hanno temprato, ma Enzino ha detto basta: ritornato alla Juve dopo il prestito al Piacenza, vuole, vorrebbe, mettere le radici nella squadra del cuore.

Cresciuto nelle giovanili del Milan insieme a Coco e Miccoli, lascia la famiglia a 11 anni sistemandosi nel collegio di Lodi ospite della società [illegible]ra. «Anni durissimi, se mio figlio volesse fare il calciatore gli proibirei di allontanarsi da casa così presto». Poi arrivano i quattro anni di Cagliari e soprattutto la voglia [illegible] [illegible] [illegible] fretta e di guadagnare molto. E' [illegible] denaro a spingere il figlio [illegible] salumiere salernitano a puntare verso l'Inghilterra, destina[illegible] Birmingham. Sessanta partite e 5 gol nella prima divisione inglese e gli occhi del Manchester United addosso. Sir Alex Ferguson [illegible] muove, ma Moggi è più veloce, versa 9 miliardi al West Bromwich Albion riportando [illegible] Italia il centrocampista già nell'inverno del 2000, evitando le solite aste estive. Una presenza soltanto in quella stagione, poi Enzino l'irrequieto accetta di lasciare la Juve per Bologna dove gioca 23 partite.

Maresca ritorna alla Juve con Lippi nell'annata successiva. Secondo tentativo di diventare un giocatore importante. Con l'allenatore il feeling non è immediato, con i tifosi è amore vero. Cosa combina con la faccia tosta che lo contraddistingue? Entra in campo a un quarto d'ora dalla fine del derby [illegible] ritorno, segna il gol del pareggio che vale [illegible] fetta [illegible] scudetto, poi prende per i fondelli la Maratona facendo il [illegible] a Ferrante che aveva mimato il toro che carica. Coraggioso e sfrontato lo è sempre stato, anche il suo gioco è intriso di un pizzico di follia perché tenta giocate ai confini della realtà senza la paura di sbagliare, anzi, spesso riuscendo a mettere la palla dove vuole [illegible] conferma che la stoffa c'è.

Ma il suo percorso di ritorno alla [illegible]casa madre prevede altre soste. Nella scorsa stagione sosta [illegible] Piacenza senza riuscire a salvare la squadra dalla retrocessione. Bianconero dentro, Maresca ne combina un'altra. A Milano dopo una sconfitta immeritata con l'Inter provoca i tifosi nerazzurri dal finestrino del pullman con la mano aperta a ricordare il fatale 5 maggio 2002. E poco prima agli avversari in campo aveva detto: «Urlate pure, tanto lo scudetto lo prende la Juve anche quest'anno». Insomma, un caratterino mica male, abbinato a qualità tecniche notevoli che h[illegible] convinto Moggi a non cederlo più in prestito [illegible] Lippi a utilizzarlo con maggior continuità. Addirittura due volte nello spazio di quattro giorni: prima con l'Inter, poi domenica con la Reggina, battuta proprio da un gol fortunato di Enzino.

Ieri Maresca era a Milano ospite dello stand della Regione Piemonte alla Bit. Avrebbe voluto esagerare di nuovo, [illegible] ormai ha abbandonato gli atteggiamenti scapestrati, così ha evitato di spedire uno zero a Totti, [illegible] le reti della Roma ad Ancona, in risposta al quattro del Pupone: «La tentazione sarebbe grande, ma [illegible] gli rispondo. Noi abbiamo già dimenticato quella partita, ci sia[illegible] ricompattati, in quattro giorni siamo arrivati in finale di Coppa Italia, [illegible] abbiamo rosicchiato due punti [illegible] Roma e Milan. Queste sono le vere rivincite, quelle del campo. [illegible] per il titolo [illegible] più che mai [illegible] corsa».

Quello di domenica è stato il secondo gol stagionale, il primo in campionato. Un bel modo per festeggiare i 24 anni compiuti da sei giorni, una cartolina spedita [illegible] Lippi per dire «ci sono»: «Ognuno spera di giocare sempre e di fare bella figura. Ma Lippi decide [illegible] a lui mi adeguo. In ogni [illegible] [illegible] ruolo non è determinante. Sarei un regista davanti alla difesa, tuttavia [illegible] faccio di tutto [illegible] mi adatto. Io come Pirlo? Scusate, ma sono Maresca. Ho il mio bagaglio di esperienze [illegible] anche di errori e vado avanti. Sono maturato, la stagione al Piacenza mi ha aiutato in maniera decisiva».

[illegible] PER IL [illegible] A MALDINI

## La sfida di Zac: Milan soffrirai

MILANO. Tocca ai due allenatori di Milan e Inter dare fuoco alle polveri nella settimana del derby milanese. I due tecnici si [illegible] affrontati ieri alla Bit nei padiglioni della Fiera [illegible] Milano. Ancelotti ha ribadito [illegible] proteste [illegible] l'arbitro Pieri che ammonendo [illegible] [illegible] determinato la squalifica [illegible] capitano rossonero privando il derby di uno dei suoi protagonisti: «Sono rammaricato perché [illegible] [illegible] sono stati usati due pesi [illegible] due misure. Comunque guardiamo a sabato con fiducia e ottimismo. Speriamo [illegible] affrontare l'Inter al meglio, così come negli ultimi anni».
Zaccheroni, reduce dalla quarta sconfi[illegible] in campionato piange le tante assenze per infortunio e squalifica, specie in difesa dove ha gli uomini contati e si limita a promettere: «Alla ripresa farò una lunga analisi con la squadra. Il Milan sta meglio, ma noi [illegible] molliamo niente. E' [illegible] partita complicata [illegible] punto di vista psicologico, [illegible] dobbiamo sbagliare approccio. Se andremo in campo con la giusta mentalità e saremo tonici, renderemo la vita difficile ai rossoneri. Mi aspetto un derby vero e combattuto». [n. sor.]



Enzo Maresca, 24 anni, domenica ha segnato la prima rete stagionale in campionato. Ha [illegible] contratto fino al 2005

# Troppi fantasmi sulla Roma

### Dal pareggio con l'Ancona all'incerto futuro della società

Francesco Totti è il simbolo [illegible] Roma che vince
I tifosi però temono il passo falso di domenica



Guglielmo Buccheri

ROMA

La t-shirt con Totti che indica a Tudor il punteggio dell'Olimpico (ve ne abbiamo fatti quattro, adesso zitti e andate a casa) dopo il passo falso di Ancona [illegible] sembra più tanto di moda. Seppellire la Juventus nella notte dell'8 febbraio e poi non riuscire a piegare le mani del portiere più battuto della massima serie solo sette giorni dopo, scuote la Capitale giallorossa facendola precipitare ostaggio della paura.

«Capello è l'unico tecnico d'Europa che non sa nemmeno cosa sia il turnover»; e ancora: «Che senso ha non cedere De Rossi alla Juventus in cambio di Davids se poi [illegible] giovane centrocampista deve fare panchina anche contro l'Ancona?», per finire [illegible] i sospetti sulla tenuta atletica di Chivu («Salta una partita su tre») e sull'unica strada da qui a maggio («Vincerle tutte») per non dire addio [illegible] una [illegible] scudetto compromessa: questo il verdetto del popolo giallorosso in un giorno-dopo radiofonico pieno [illegible] rabbia [illegible] rimpianti.

Ma i timori dei tifosi giallorossi non si fermano ai risultati di un campo che [illegible] il passo falso nella tana dell'ultima della classe. Le paure della Roma romanista sono anche rivolte agli sviluppi di una trattativa Sensi-petrolieri russi che nelle ultime ore ha fatto registrare nuovi contatti.

«Nè arabi, nè russi, la AS Roma al suo popolo», così uno striscione allo stadio del Conero a fotografare lo stato d'animo di una tifoseria che guarda con sospetto ad un eventuale passaggio di consegne fra il presidente dello scudetto e il ricco uomo d'affari [illegible] Valery Simenov a capo della Nafta Moskva, joint-stock company che raccoglie società petrolifere in oltre venti paesi dal Venezuela all'Iraq.

L'offerta già formulata ai dirigenti giallorossi si aggire[illegible]rebbe sui quattrocento milioni in contanti che garantirebbe [illegible] Sensi una buonuscita (con l'attuale numero uno della Roma pronto [illegible] restare come presidente onorario) e a Capello, tecnico-manager, circa cinquanta milioni per le strategie di mercato.

All'operazione, complessa, ma anche ben avviata, guarda[illegible] senza particolare entusiasmo anche le istituzioni cittadini con il sindaco Walter Veltroni pronto a farsi garan[illegible] perché una cordata [illegible] imprenditori locali esca allo scoperto (i fratelli Toti su tutti) per dare alla società un dopo-Sensi stabile [illegible] lontano da sirene affascinanti [illegible] piene di incognite.

La volata scudetto, intanto, porterà la Roma ad affrontare l'ostacolo Siena domenica all'Olimpico, ultima sfida senza Vincenzo Montella (cinque le reti fino ad ora dell'attaccante assente dal 26 novembre) che tornerà in campo nell'appuntamento successivo a Parma. E, proprio alle volate [illegible] Montella, Capello affida gran parte delle fortune giallorosse in un [illegible] che, per don Fabio, resta ancora aperto ad ogni variabile.

DOMANI ITALIA-R. CECA

# Cassano ko Trap chiama Delvecchio

Marco [illegible]

inviato a PALERMO

La Nazionale perde anche Cassano. L'attaccante della Roma ha presentato un certificato medico secondo il quale il ginocchio lievemente infortunato venerdì ha bisogno di cure e di riposo per cui il Trap ne ha preso atto e l'ha lascia[illegible] [illegible] [illegible]. Al suo posto è stato convocato Delvecchio, che ha raggiunto ieri sera gli azzurri a Coverciano. Oggi, nel pomeriggio, la comitiva arriverà a Palermo per allenarsi [illegible] serata nello stadio della Favorita, dove domani sera affronterà [illegible] amichevole la Repubblica Ceca di Pavel Nedved [illegible] di Jankulovski.

[illegible] forfait di Cassano era nell'aria, sebbene il giovane romanista sia rimasto in campo ad Ancona fino [illegible] 4' dalla fine, il che lascerebbe intendere che il ginocchio non era proprio disastrato: [illegible] un'altra situazione, sapendo di giocarsi l'Europeo, Cassano avrebbe corso un piccolo rischio e [illegible] sarebbe presentato. Evidentemente si sente sicuro [illegible] partecipare alla spedizione in Portogallo. Ma è inutile ogni moralismo di fronte alla partita che i club e i calciatori hanno preso come fosse olio di ricino e che Trap ha preparato usando il bilancino del farmacista nelle convocazioni senza superare il limite dei tre uomini per squadra. E' stato come tornare al manuale Cencelli, che distribuiva le cariche nei governi della Prima Repubblica in base al peso [illegible] ciascuno partito: allora per garantire i favori, oggi per evitare alle società di calcio una seccatura.

La chiamata di Delvecchio rientra in questa logica: un romanista per un romanista anche se Delvecchio quasi non gioca più nella Roma ed è entrato in campo domenica proprio al posto di Cassano. Senza la regola del tre, forse il ct avrebbe convocato Di Vaio o Miccoli ma la presenza [illegible] Buffon, Legrottaglie e Del Piero gliel'ha vietato: le due punte juventine hanno perso un'altra occasione per recuperare terreno sulla strada degli Europei, che li vede esclusi da Cassano. Trap, imbrigliato da cento lacci, [illegible] quel che può. Ha chiamato a Palermo gente che non rientrerà mai nel suo [illegible]to, persino Bettarini della Samp, il [illegible] della Ventura, o Barone del Parma. Una volta la maglia azzurra era un onore conquistato con fat[illegible]. Oggi [illegible] spesso [illegible] «partecipazione straordinaria», la Nazionale come [illegible] compagnia [illegible] rivista nella quale di volta in volta si cambiano cantanti e soubrettes.

UN MINUTO DI SILENZIO PER IL PIRATA, UN TEMA AI BAMBINI DELLE ELEMENTARI

# Ciclismo, si riparte dal Laigueglia

### Pozzato vuol battere Bettini, Bartoli, Basso e Vandenbrouke

Giorgio Viberti

inviato a LAIGUEGLIA

Un minuto di silenzio alla partenza [illegible] del Trofeo Laigueglia ricorderà stamane Marco Pantani. La morte dell'ex campione sarà anche un [illegible] di riflessione per i bambini delle scuole della zona.

Si annuncia un Laigueglia dai toni più miti e sommessi, anche se resta una corsa di ottimo spessore tecnico, alla quale partecipano alcuni fra i più grandi corridori in assoluto, come Bettini e Bartoli, Basso [illegible] Rebellin, Celestino e [illegible] belga Vandenbrouke, Pozzato e l'ucraino Popovich, il [illegible] Tonkov e Simoni, il lettone Vainsteins e Frigo, Paolini e Sacchi, Cauchioli e Pellizotti, distribuiti in 25 formazioni.

Il percorso, 183,3 km nelle province di Savona e Imperia, avrà partenza (ore 10,40) e arrivo (previsto alle 15,20) sul lungomare di Laigueglia e proporrà due passaggi sul Ginestro e un'insidia a 32 km dal traguardo, con il Passo Balestrino a fare probabilmente l'ultima selezione prima della discesa verso il litorale.

«Io ci provo anche questa volta, ma il mio sogno [illegible] [illegible] Milano-Sanremo del 20 marzo»: Filippo Pozzato, 22enne vicentino di Sandrigo, ha le idee chiare. Al Laigueglia ha già vinto l'anno scorso, aggiungendovi altri successi nel Giro dell'Etna, nel Trofeo Matteotti e nella Tirreno-Adriatico che rappresenta il prolo[illegible] ideale della Sanremo. Nella quale, invece, l'anno passato fu bloccato da una caduta nel finale quando già stava per affilare gli artigli.

«Il Laigueglia è una bella corsa - aggiunge l'enfant prodige della Fassa Bortolo - ma siamo solo all'inizio di una stagione lunghissima, nella quale [illegible] sarà anche l'Olimpiade oltre ai Mondiali casalinghi [illegible] Verona. Quindi è bene non essere già al top della forma». Eppure Pozzato ha appena vinto due giorni fa il Giro della Liguria, imponendosi in volata sul traguardo di Arenzano (Genova). L'aria di mare, dunque, lo galvanizza: «In questo Laigueglia capirò se gli allenamenti sulla potenza e sulla forza fatti in inverno mi hanno giovato. Sarà [illegible]già un bel test nella preparazione verso la Sanremo, dove dovrò guardarmi soprattutto da Cipollini, Bettini e Bartoli».

Ma nella Classica di Primavera ci sarà anche il suo compagno di squadra Alex Petacchi, [illegible] invece al Laigueglia. Troppi galli nella Fassa Bortolo? «Assolutamente no. Io ho solo da imparare. Più forte è la squadra meglio è». Non è la stessa convinzione [illegible] Bartoli e Basso, due [illegible] della Fassa Bortolo passati quest'anno alla Csc e distintisi entrambi come vincitori di tappa nel recente Giro [illegible] Mediterraneo. Anche loro, come Bettini, Rebellin, Celestino e Vandenbrouke, prenotano per oggi un posto al sole sulla riviera di Laigueglia.

MORIVA 25 ANNI FA IL CHE TRIONFO' IN ITALIA E NEL MONDO IL MILAN

# ROCCO

## Macché re del catenaccio Ha inventato il «tridente»

**personaggio**

Gigi Garanzini

E' passato alla storia come iper-difensivista eppure schierava 3 punte Celebri le sue battute «Vinca il migliore? Speremo de no»

FRA i tanti capolavori di Indro Montanelli c'è anche il racconto dei funerali di Leo Longanesi. Ci andò con Giovanni Ansaldo e le cose andarono come devono andare ad un funerale, tra commozione, lungaggini, profumo d'incenso e qualche lacrima. Una volta risaliti in macchina, uno dei due buttò una delle tante battute fulminanti del de cuius. Fu il segnale. Nel giro di qualche minuto, Montanelli Ansaldo finirono sdraiati sui sedili. Un po' per il gran ridere: un altro po' per nascondersi alle prefiche che risalivano a piedi la stradina del cimitero.

A noi figli e nipoti di Rocco, nel nostro piccolo, capita venticinque anni. Non c'è cerimonia, commemorazione, anniversario che non cominci con gli occhi lucidi per Nereo e non finisca tra i lacrimoni dal gran ridere per il Paròn. Andrà così anche dopodomani Trieste, quando festeggeremo il quarto di secolo della sua scomparsa. Prima i discorsi seri, ufficiali, le maiuscole adatte all'atmosfera del vecchio museo Revoltella. Poi, il primo aneddoto, le matte risate sino notte alta in una delle sue osterie preferite verso il Carso, non lontano dall'ospedale dove il febbraio del '79 la sua Maginot immunitaria si fece infilare dal contropiede di una banale broncopolmonite.

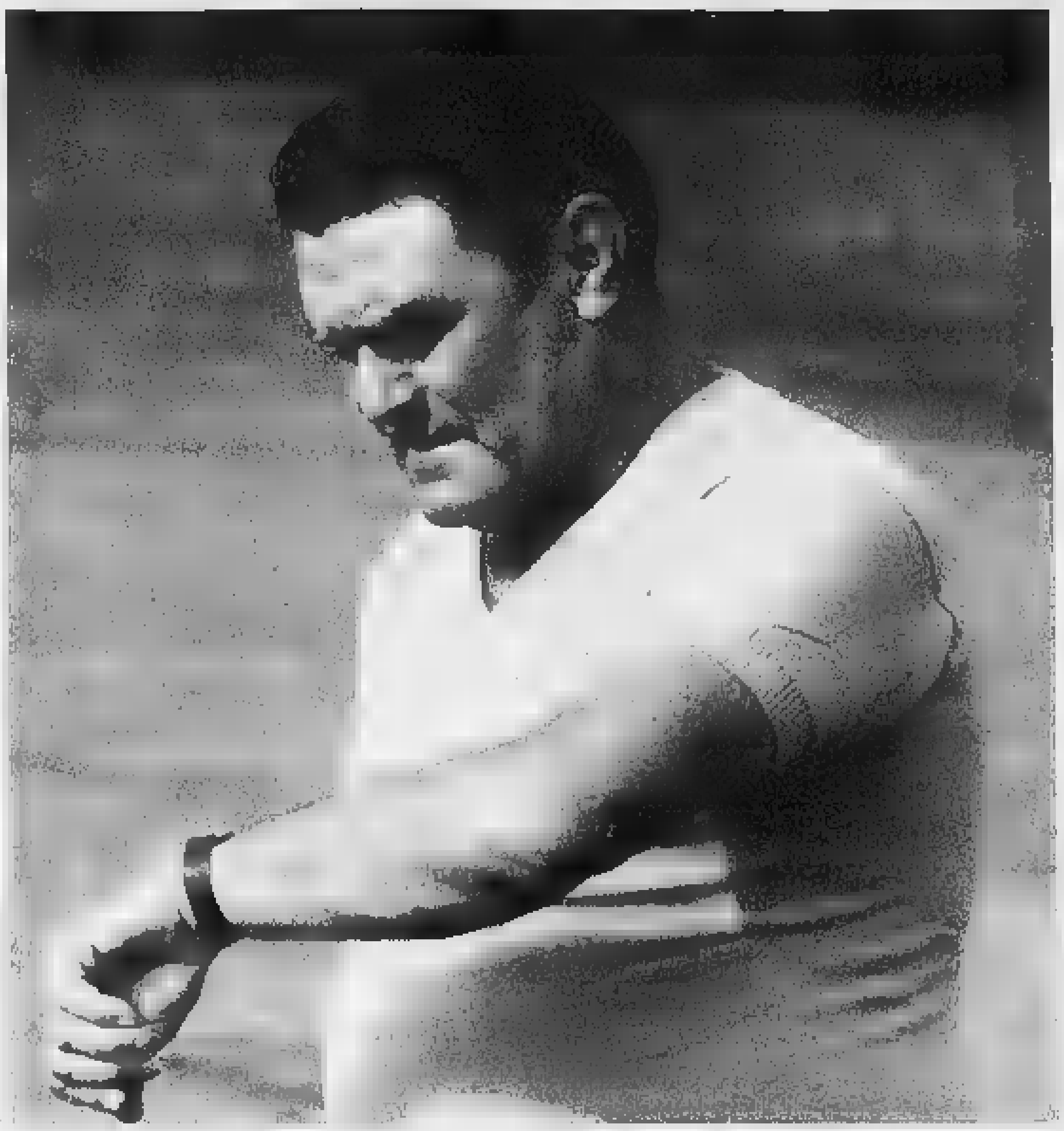
Festeggeremo, certo. Perché il Paròn non abita soltanto l'albo d'oro del calcio nostrano, tra tanti di cui si è perduto persino il ricordo. Ma continua a fare un sacco di compagnia a chi ha avuto la ventura di conoscerlo, di frequentarlo, di averlo come allenatore o di inseguirlo tra spogliatoio e il pullman, «mi no parlo, gavé visto tuti, scrivé voialtri». Naturalmente poi parlava, oh se parlava. E parole come prestazione, determinazione, non parliamo di difesa alta o centrocampo basso, insomma le moderne coordinate di questo calcio liofilizzato, erano fortunatamente di là da venire.

Era, la sua, una vera e propria commedia dell'arte. Giocata sui toni del patriarcale e insieme del canzonatorio, del rispetto e dell'irriverenza, della serietà e del sarcasmo. Sul pullman che li portati a Wembley, Coppa Campioni '63, si alzò, vide bianchi come stracci anche Dino Sani e Cesare Maldini e tuonò «Fioi, chi ga paura no smonti» per poi ripiombare seduto di schianto. La risata che seguì cominciò a seppellire il Benfica. Un pomeriggio a San Siro, a per il Milan, non verso di far tenere la posizione a Benetti. Perdeva palla e partivano i contropiede. «Romeo sta indrio, Romeo sta indrio» si sgolava invano il Paròn. Macché. Gli venne in mente il premio-partita: «Romeo indrio, che perdémo un milion». Benetti si calmò all'istante. Ma Bigon e Sabadini, che intercettarono l'estremo appello, stramazzarono sul campo. Eppure, la sera che davanti a un fiasco all'Assassino, di punto in bianco raccontò della morte di Edmea, la sua prima moglie stroncata dalla tisi, non uno che non avesse gli occhi lucidi. Aveva il dono del passaggio di registro, il Paròn, c'era corda che non sapesse pizzicare. Una formula di cui lui solo conosceva il dosaggio, e il segreto si è portato nella tomba.

C'è sempre mazzo di fiori freschi là a metà collina, al campo terzo del cimitero di Sant'Anna. Sono della siora Maria, 92 anni impavidi, sfrontati persino, di Bruno e Tito, i figli che ne coltivano ricordo, di triestini che lo conobbero. anche, di tanto in tanto, dei suoi fedelissimi, di Scagnellato e Maldini, di David e Rivera. Nereo Rocco l'uomo che ha inventato lo spogliatoio. Non più uno stanzone d cambiarsi e lavarsi, l'habitat di una squadra che si rispetti. Lì il Paròn gli umori, metteva pace, attizzava baruffe. Lì praticava il suo nonnismo bonario, i diritti dei vecchi e i doveri dei giovani, dei «muli», lì preparava il rito domenicale tra una confessione uno sfottò, un'osservazione tattica un gavettone. Ai tempi d'oro dell'Appiani, ma ancora al Filadelfia, lì officiava anche la cerimonia della divisione dei premi, ufficialmente delegata al capitano: «Tuti sti soldi a quel mona, povera Italia. Fortuna che mi son Francesco Giuseppe».

Vinca il migliore. «Ciò, sperémo de no». Anche per questa battuta, degna davvero del miglior Longanesi, Rocco è passato alla storia come caposcuola dei difensivisti. Dei realisti, semmai. Perché quando guidava Triestina, Padova e Torino il motto era sì, primo non prenderle: ma sempre schierando tre punte come Mariani-Brighenti-Stivanello, Meroni-Combin-Facchin, ispirate da mezzeali offensive come Rosa a Padova e Moschino a Torino. Per non parlare del suo primo Milan, Mora-Sani-Altafini-Rivera-Barison; del secondo, Hamrin-Lodetti-Sormani-Rivera-Prati. Aveva un debole per i «manzi», questo sì. Ma una volta accertato che il temperamento di Rosato era lo stesso di Blason, o di Azzini, anche i magrolini erano i benvenuti. Come la farfalla Meroni, come l'uccellino Hamrin che ebbe in gioventù a Padova rivolle in tarda età al Milan.

«Quante monade. Quanti olandesi lunedì al sabato: la domenica tuti quanti indrio». Lo disse la prima volta nel giardino di casa sua in via Angeli, dove Gianni Minà sotto il pergolato e davanti alle telecamere aveva messo di fronte a Brera per faccia a faccia sui massimi sistemi calcistici. quel filmato, una reliquia, manca la battuta finale dopo pomeriggio di chiacchiere e bevute. A Minà che lo ringraziava per l'ospitalità, il Paròn mostrò con un gesto desolato il panorama di bottiglie: «Grazie a voialtri. Ma gavé fato un dano de mezzo milion».



Giovedì a Trieste verrà assegnato il «Premio Nereo Rocco alla carriera»: la giuria presieduta da Rivera lo ha dato a Cesare Maldini

Preferiva i giocatori robusti, ma gli piacevano Meroni e Hamrin
Capì che lo spogliatoio è l'habitat di una squadra che si rispetti: lì preparava il rito della partita tra un gavettone un'osservazione tattica
Ogni giorno sulla tomba arrivano fiori freschi

**LA CARRIERA**



Nereo Rocco nasce a Trieste il 20 maggio del 1912. Esordisce in A nella Triestina (1930), gioca anche nel Napoli e nel Padova. Nel '47 comincia a Trieste la carriera allenatore. Nel '52 salva il Padova dalla retrocessione in C, lo porta in A l'anno successivo e con il famoso «catenaccio» ferma le grandi e conquista il terzo posto nel '58, dietro Juventus e Fiorentina



Il Paròn arriva al Milan nel '61-62: conquista subito lo scudetto, l'anno successivo trionfa a Wembley nella finale di Coppa Campioni contro il Benfica, ma lascia Milano per contrasti con Viani. Dopo 4 anni al Torino, torna in rossonero. Tra il '68 e il '74 conquista uno scudetto, Coppa Campioni, una Coppa Intercontinentale, due Coppe delle Coppe e due Coppe Italia



Nel '65 Nereo Rocco riporta per la prima volta dopo la tragedia di Superga il Torino tra le grandi, conquistando una terza posizione in campionato. Le due stagioni successive sono deludenti: 10° e 7° posto, tra le contestazioni dei tifosi che lo inducono a tornare a Milano Tra i granata gioca un certo Bearzot, che presto diventerà allenatore

LO VOLLE PIANELLI PER RILANCIARE LA SQUADRA DOPO SUPERGA: IN QUATTRO ANNI NON GLI RIUSCÌ IL MIRACOLO

## Portò il Torino in alto, ma finì tra i fischi della curva

Bruno Bernardi

QUATTRO anni ruggenti, ruspanti, indimenticabili per chi li ha vissuti al tempo di Nereo Rocco allenatore del Toro. Eppure, nelle biografie sul Paròn, questa lunga parentesi torinese considerata un'appendice, quasi da rimuovere. Nulla di più falso. Orfeo Pianelli, appena salito alla presidenza della società granata, voleva aprire un ciclo con il tecnico che, in coppia con Gipo Viani, si era laureato a Wembley campione d'Europa con il Milan.

E Rocco, che non amava dividere con Viani i suoi meriti, accettò l'offerta di Pianelli per rimettersi in discussione alla guida di una squadra che, dopo tante vicissitudini per la tragica scomparsa del Grande Torino, cercava di risalire nell'élite del campionato. Lo stimolava anche il confronto ravvicinato con la Juve. Nessuno sembrava più da Toro di Rocco, uomo ruvido, d'un pezzo, ma anche ricco di humour e rispettoso dell'amicizia, con la A maiuscola.



Nereo Rocco ai tempi del Toro, sulla panchina-mito del Filadelfia; attorno a lui i cronisti sportivi dell'epoca Ultimo a destra, un giovanissimo Antonio Giraudo, attuale amministratore delegato della Juventus

Un grande personaggio da commedia goldoniana che fece del bar interno al vecchio Filadelfia la sua seconda casa. Tra un allenamento e l'altro pranzava in compagnia del vice Bergamasco, un tipo alto, occhialuto, un fedelissimo, di don Francesco, padre spirituale del Toro, e di qualche «senatore» della «Gepeu», come chiamava la sua interna. L'anima di quel Toro Ferrini, triestino, che Rocco considerava come un figlio. Correva il 1963, l'ultimo anno di Bearzot.

Arrivò Puja, mezz'ala dal Lane- Vicenza e della Nazionale che Rocco trasformò poi in stopper per consentendogli di ritrovare l'azzurro anche in questo ruolo. Tornò il regista Moschino e il primo fu un campionato all'insegna della tranquillità: 6° posto. Coppa Italia, il Toro perse dopo una doppia, sfortunata finale con la Roma. Una stagione che servì a Rocco per costruire il gruppo. Pianelli gli regalò Meroni sborsando 300 milioni al Genoa e mi raccontò: «Telefonai a Rocco per dargli la notizia e non mi sembrò entusiasta: riteneva che Meroni non avesse "fisico". Invece, Gigi era della categoria dei Platini e dei Maradona». Pianelli aggiunse che Rocco più che un grande intenditore di calcio sapeva gestire lo spogliatoio con abilità. Bastò poco a Rocco per cambiare idea su Meroni e ritrovarsi con un nella manica per puntare a traguardi più ambiziosi. E fu subito 3° posto, miglior piazzamento post Superga. In Coppa delle Coppe, il Toro arrivò in semifinale. Nonostante i brillanti risultati, Rocco non riuscì a farsi veramente amare dalla tifoseria. E venne contestato dopo il 10° posto '65-'66 per non aver ostacolato la di Rosato, per motivi di bilancio, al Milan. Quel Milan che l' a mai dimenticato e lo corteggiava ancora. L'ultima stagione (7° posto) fu la più amara. Tifosi arrabbiati gli lanciarono monetine al grido di «barbera, barbera». Rocco fece le valigie, poi ci ripensò. E Boniperti, consigliere bianconero, mi chiese di scortarlo al Filadelfia per incoraggiarlo a non mollare. Una visita inattesa ma gradita. Il burbero Paròn, commosso, ringraziò il nemico-amico.

**SERIE B: COMPLETATA LA QUARTA GIORNATA DI RITORNO**

## La Triestina nel posticipo rimonta due gol [illegible] Salerno Baù (doppietta) risponde a Corneliusson e Olivi


Stefano Pioli, tecnico della Salernitana

■ SALERNO. Con due gol realizzati in soli sette minuti (al 61' [illegible] 68' della ripresa), l'attaccante della Triestina Baù ha trascinato la Triestina alla rimonta [illegible] posticipo di serie B di ieri [illegible] con la Salernitana del tecnico Pioli. I padroni di casa (che erano andati a segno con Corneliusson al 5' e con Olivi al 24' della prima frazione) hanno così perso [illegible] grossa occasione per portarsi a soli due punti [illegible] sesto posto, posizione che qualifica al playoff contro la quart'ultima di serie A. Questa la nuova classifica [illegible] campionato cadetti: Atalanta p. 49; Ternana 47; Cagliari, Palermo, Piacenza 44; [illegible] 42; Livorno 40; Salernitana 38; Torino, Triestina 37; Catania 36; Treviso 35; Ascoli, Fiorentina 34; Verona, AlbinoLeffe 32; Napoli, Pescara 31; Vicenza 30; Venezia 29; Como, Bari, Genoa 27; Avellino 18.

**[illegible] IL PRIMO DEI TRE TEST [illegible] VISTA [illegible] DI MAGGIO-GIUGNO**

## Prove di Europeo per l'Under 21: Gilardino è infortunato Gentile collauda cinque esordienti contro la Grecia


Alessandro Rosina, azzurrino del Parma

■ ATENE. Inizia stasera [illegible] Atene contro [illegible] Grecia (ore 20,30, diretta su Raitre) il ciclo [illegible] tre amichevoli che Gentile ha programmato come antipasto all'Europeo Under 21 di fine maggio. Anche [illegible] gli ellenici non hanno raggiunto [illegible] finali tedesche, la squadra che gli [illegible] affronteranno garantirà un buon impegno trattandosi dell'Olimpica, di scena ad Atene 2004. Gentile ha portato con [illegible] giocatori, cinque dei quali esordienti. Non [illegible] invece partito da Roma Gilardino, fermato da un problema muscolare. Tra i [illegible] dovrebbero partire titolari i centrocampisti Rosina (Parma) e Mesto (Reggina), probabile sostituto dell'acciaccato udinese Pinzi. Gli altri alla [illegible]ima convocazione sono Bovo (Lecce), Donadel (Parma) e Del Nero (Brescia). Gentile ha già assicurato che li proverà tutti: «Stanno facendo bene nei loro club: hanno diritto a giocarsi le loro chances per gli Europei».

LA PANCHINA CORTA STA DIVENTANDO UNO DEI PROBLEMI PIÙ SERI DI ROSSI

# Il Toro ha bisogno di Ferrante

## Senza il bomber e Pinga mancano le alternative

**Silvia Garbarino**
TORINO

Ricominciare daccapo, ogni volta affrontando [illegible] problema diverso. E' questa incapacità di localizzare [illegible] malessere, uno principale, la fatica più opprimente del Toro rossiano, caduto anche [illegible] Marassi, al cospetto di un Genoa tonico nei muscoli ma non altrettanto nelle idee. Eppure anche gli instabili rossoblù di De Canio [illegible] riusciti a trovare, come altri sette predecessori, [illegible] chiave giusta per aprire la cassaforte granata e rubare i punti a loro necessari per respirare [illegible] più fresca in fondo alla classifica.

Per Ezio Rossi il marchingegno granata si sta rivelando, settimana dopo settimana, [illegible] rompicapo ben più complicato di cento cubi di Rubik messi assieme. Con l'aggravante, per [illegible] tecnico, che [illegible] tempo p[illegible] trovare una soluzione alle difficoltà si assottiglia sempre più [illegible] la fiducia dei tifosi sul suo operato comincia ad esibire più di una crepa. La dirigenza granata ha più volte ribadito [illegible] Rossi non si tocca - anche perché patron Cimminelli non sarebbe disposto a un esborso ulteriore di denaro per [illegible]ggiare un altro tecnico - trovando compatti sulla decisione gli ultrà, che hanno sempre puntato l'indice accusatore sulla «pochezza» (tecnica [illegible] caratteriale) della squadra. Il segnale che qualcosa sta cambiando nelle opinioni della piazza giunge però proprio da Genova dove i mugugni, specialmente per i cambi operati da Rossi, hanno avuto [illegible] sussulto verso l'alto. Il rimprovero più citato è stato infatti la scarsa capacità dell'allenatore di mutare la fisionomia della squadra nel corso della partita.


Ferrante e Pinga a segno assieme in tre partite (Avellino, Cagliari, Albinoleffe).

L'agonia contro i rossoblù, nel primo tempo, degli esterni di centrocampo Fuser e Rizzato è parsa evidente e ha messo in ambasce pure i due cursori difensivi, Saber e Balzaretti. E dal lato del marocchino è sgusciato poi nella ripresa il Rossi, Marco, autore del gol della vittoria. Allo sbiadirsi [illegible] Rizzato e di capitan Fuser si è aggiunta inoltre la scarsa mira delle seconde punte Rubino e Fabbrini [illegible] occasioni buone sciupate), così da trasformare una discreta prova in una pessima giornata.

A difesa di Rossi c'è l'insipidezza della panchina di cui dispone, priva di personaggi di spessore quando man[illegible] Ferrante e Pinga. Il condor dell'area e il brasiliano erano considerati, i[illegible] Walem e a Fuser, i pezzi pregiati [illegible] collezione granata. «Bandana» però si è perso per strada, psicologicamente più ancora che fisicamente, nonostante adesso sia fermo ai box per una contrattu[illegible] alla coscia. Il [illegible] recupero, globale, è considerato cosa assai delicata e reso più difficile da certe rigidità caratteriali che non favoriscono gli interventi esterni. Per il goleador, capace di dividere la tifoseria granata in due tronconi netti [illegible] possibilità di conciliazione, il discorso è diverso. Infortunatosi con la Fiorentina (11 gennaio) Ferrante ha assaggiato l'erba per 12' nelle ultime cinque gare e a Genova non era neppure convocato proprio per il dolore alla caviglia. Contemporaneamente all'assenza di Ferrante è rinata la vena [illegible] tiro di Tiribocchi (4 reti in 5 partite). «Il bomber purtroppo è malato [illegible] sta sottoponendo alle cure [illegible] per tornare in forma», taglia corto lo staff medico. Rossi dice apertamente: «Spero di recuperare Marco al più presto». Un'alternativa vera in attacco è più che necessaria per credere ancora nella promozione.

Ferrante, Pinga, Mezzano e Franco più gli ex squalificati Mandelli [illegible] Fernandez tornano ad alle[illegible] oggi al Comunale, [illegible] resto della truppa ricomincerà [illegible] domani. Un giorno libero in più concesso considerando che il match con il Como si giocherà lunedì sera in posticipo.

GRANATA DA LEGARE

## Sarò pazzo ma credo nello spareggio Per battere il Perugia



**Massimo Gramellini**

SARANNO le giornate che si allungano, o che perdere contro il Genoa fa meno male. Oppure è il mio cuore tifoso che si è stufato di sanguinare per niente e ha bisogno di respirare l'aria pura di un sogno. [illegible] io ci credo. Alla promozione, dico. Sono pazzo? Sì, nella media. E [illegible] benissimo che questo articolo rischia di diventare un ottimo aeroplanino di carta da far volteggiare sulla [illegible] testa sfottuta. Però che ci posso fare? Io ci credo. E' successo alla fine della partita di Marassi, mentre guardavo i nostri brocconi prendere la via degli spogliatoi. Ho sentito le voci, come Giovanna D'Arco. Anzi, una soltanto, che mi diceva: spareggio a giugno contro il Perugia. E stavolta si vince noi.

Lo ammetto, forse parlo [illegible] per autodifesa. Sono [illegible] che distillo fiele contro la società degli incompetenti e la squadra dei bidoni. Anni che lancio appelli alla resistenza tifosa e alla [illegible] imprenditoriale, ottenendo tante soddisfazioni dai tifosi e purtroppo nessuna dagli imprenditori. Non ne posso più. Ho bisogno di distrarmi, di parlare anch'io [illegible] calcio [illegible] fanno i seguaci delle squadre normali. E allora, dimentichiamo per un attimo i Cimmi, i Tilli e compagnia sfasciante. Un esercizio di pulizia mentale.

In certi momenti di disperazione iconoclasta, tutti abbiamo sperato che le sconfitte del Toro [illegible] almeno a far scappare la proprietà. Ma l'esperienza dell'ultimo decennio ci insegna a ribaltare il ragionamento: le sconfitte, purtroppo, attirano nuovi speculatori. Solo un Toro in A può essere un investimento interessante per gente giusta. E qui viene il difficile. Perché tornare [illegible] A con questi tifosi sarebbe una passeggiata (anche [illegible] Marassi, che meraviglia). Ma farlo con questa squadra è una parola. Per [illegible] sulle prime, servirebbe un Ottovolante come quello di tre stagioni fa, iniziato dopo un altro Genoa-Toro 2-1. Utopia pura. Ci vorrebbero un allenatore come Camolese, un leader come Asta [illegible] una società che all'epoca faceva ancora progetti e non era in disarmo come adesso. Quindi scordiamoci le 8 vittorie consecutive e i primi 5 posti della classifica: salvo crolli improbabili sono già assegnati ad Atalanta, Ternana, Palermo, Cagliari e Piacenza.

Rimane il sesto. E io mi rifiuto di credere che questo Toro, per quanto infarcito di piedoni renitenti ai fondamentali del calcio, sia davvero inferiore a Messina, Livorno, Triestina e Salernitana. Se Rossi mantiene i ne[illegible] saldi e insiste finalmente su una formazione-tipo, trovando il modo di recuperare alla causa gli umorali Pinga e Ferrante (a Genova non sarebbe [illegible] meglio avere in campo loro nell'ultima mezz'ora, [illegible] Osmanovski e Fabbrini?). Se il preparatore atletico si degna di far correre i nostri ronzini un po' di più, perché a Genova il pressing è durato soltanto 15'. Se la società tace e i tifosi urlano. Allora sì che allo spareggio con la quart'ultima di A ci potremmo arrivare noi. E incrociarvi il Perugia di Gaucci che ci maltrattò a Reggio Emilia sarebbe un modo molto letterario, cioè granata, di chiudere l'ennesimo cerchio delle nostre disgrazie. Che ne dite, ci crediamo?

SPORT FLASH

■ **COPPA CARNEVALE, OTTAVI.** Tempo di derby nella Coppa Carnevale. Questi gli accoppiamenti degli ottavi di domani: Roma-Milan a Viareggio; Juventus-Torino (Pian di Follo), Empoli-Londrina (S. Croce sull'Arno), Vicenza-Partizan (Follonica), Ofk Beograd-Messina (Casalguidi), Inter-Obilic (Rosignano), Fiorentina-Venezia (Pontedera), Maccabi H.-Slavia Praga (Asciano).

■ **[illegible]I E FRATI SUG[illegible] SCI.** Le piste della Val di Fiemme ospiteranno l'11 e 12 marzo prossimi oltre 50 tra sacerdoti e frati che parteciperanno al campionato italiano di sci loro riservato. Appuntamento a Cavalese: il campione da battere è il bresciano don Paolo Svomera, cappellano della base aeronautica di Ghedi.

■ **[illegible] ANTICIPO.** Bossini Montichiari-Rpa Pg (ore 20.45, diretta su Sky Sport2) è il match della 6ª di ritorno della A1 maschile che stasera anticipa il turno in programma domani alle 20,30.

■ **PANATTA, PENA RIDOTTA.** La Federtennis ha ridotto a [illegible] anni l'inibizione perpetua a ricoprire cariche federali inflitta ad Adriano Panatta. La corte d'appello ha riconosciuto l'insussistenza dell'accusa di frode sportiva.

■ **[illegible] A [illegible]** Da ieri l'Italia della pallanuoto femminile è a Imperia, dove dal 23 al 29 febbraio parteciperà al torneo [illegible] qualificazione olimpica. Le ragazze del ct Formiconi giocheranno nel girone B con Nuova Zelanda, Brasile, Ungheria e Spagna; nell'A [illegible] Russia, Canada, Olanda, Germania e Repubblica Ceca. Andranno ad Atene le prime due di ogni girone.

■ **IPPICA, CORSA TRIS.** Nella Tris di ieri a Napoli galoppo combinazione 16-6-3. Ai vincitori €1017,49. Quota coppia (ritirato il 2) €57,[illegible].

# SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 449522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 6494626; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255852 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO,** via Cerano 13, t. 913839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. ; **MESSINA,** via U. 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Cipriano Fortgone 15, t. ; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e della imposta pari al 20% globale.

**Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.**

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**

**In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.**

## AFFARI E CAPITALI

**A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO** firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative. Finan Spa 011 581.9494 (UIC 28171)

**A.A.A.A. FINANZIAMENTI** personali, bollettini, firma singola. Esempio € 5.000,00 rata (60 , taeg 9 - 12%) Mediatori Creditizi UIC Prometeo Spa 011 437 2716

**A. "PRESTITI"** immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° rata minima € 50,00 (UIC 4395) Tel. 011.581.7521.

**€ 8.000,00** firma singola velocemente anche bollettini. Finanziamo dipendenti (statali - pensionati - autonomi - con Mutui Chamaleci 011 301.7848 (UIC 7438)

## ATTIVITÀ COMMERCIALI

### AZIENDE ACQUISTO /

**ACQUISTARE** azienda ... Italia SpA 2.000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendeitalia.com Chiamata gratuita 800 696.440

**ACQUISTIAMO** conto terzi aziende industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services Tel. 295.18014

**ACQUISTIAMO** conto terzi aziende, attività, immobili industriali, territorio italiano. Ricerca soci. Planet Svizzera Tel. 004.191.682.2918.

### VENDITA / GERENZA

011.642.758 commerciale Pino Torinese via centralissima 60 mq richiesta € 23.000,00 Rif.

**ACTIVA** 011.642.758 bar bottiglieria adiacenze via incasso libero € 450,00 anticipo € 50.000,00. Rif. 3235

011.642.758 cede emporio agrario articoli per animali consulenza agraria fatturato € 400.000,00 Rif. 3228.

**ACTIVA** 011.642.758 cede ristorante adiacenze piazza Adriano 55 coperti locale elegante anticipo € 150.000,00. rif 3257

**ACTIVA** 011.642.758 cede rivendita commerciale zona incasso € 500,00 giornaliero

**ACTIVA** 011.642.758 cede tabaccheria lotto Nichelino levate settimanale € 13 mq 60 anticipo € 150.000,00 3124.

**FORMAGGI** latticini latteria zona via Po. Attività ventennale, buon giro incrementabile. Cede Baldini 011.596.771.

**RISTORANTE** self pizzeria servizio mense aziende conduzione ventennale motivi salute vendiamo. Anticipo € 20.000,00 Immobe 011.385.4810

**TABACCHERIA** lotto adiacenze Trofarello tabacchi € 7.000,00, € 4.000,00, 2 addetti cede anticipo € 130.000,00. Frana 011.562.3895

**TABACCHERIA** lotto ricevitoria edicola bar zona Grugliasco multivetrine levate € 34.000,00 cede anticipo € 400.000,00 Frana 011.562.3895

**TABACCHERIA** lotto superenalotto adiacenze corso Vercelli levate settimanali € 13.500 cede € 180.000,00 Frana 011.562.3895

**TABACCHERIA** commerciale all'ingrosso prima cintura posizione unica utili elevatissimi cedesi anticipo € Frana 011.562.3895.

## LAVORO

### OPERAI AUTISTI

**AZIENDA** costruzione stampi per stampaggio materie plastiche Industrie Boria via G. Di Vittorio 7 bis Moncalieri ricerca: numero 1 aggiustatore provetto da adibire al montaggio e manutenzione stampi, numero 1 giovane militesente da adibire all figura di aggiustatore al banco. Si richiede provenienza da scuole professionale e esperienza di officina. Ambosessi scrivere dettagliato curriculum a: Publikompass 5123 - 10100 Torino.

**AZIENDA** Vorwerk seleziona personale proveniente ramo operaio, impiegatizio, autisti, tafforini da inserire nella propria struttura. Presentarsi oggi dalle ore 9.30 - 12.30 / 14.30 - 18.00, via Pio VII 168 - Torino 1° piano. Vorwerk Folletto distretto Torino 1

**CONCESSIONARIA** VW Audi Di Vesto Spa di via Reiss Romoli 130, Torino autorizzata alla revisione periodica degli autoveicoli e motocicli, cerca giovane e dinamico diplomato tecnico, max 23 anni, da inserire nel proprio organico, per appuntamento telefonare orario d'ufficio al n. 011.225.3460

### VARI E PART TIME

**A.A.** Castello Cancie per proprio call center in Torino corso Ferrucci 79 seleziona operatrici/ori telefonici. Requisiti essenziali: ottima dialettica, esperienza vendita telefonica. Offresi mensile, incentivi, corso formazione gratuito. Telefonare 011 433.8007

**AZIENDA** commerciale per ampliamento organico da inserire per gestione clientela. BM Comunication Via Santa Maria, 12 - Torino. Tel. 011.518.4793

società nazionale ricerca per inserimento immediato in vari dipartimenti mensili dalla prima qualifica. EuroK via Caprilli 10 Pinerolo - telefonare 0121.377.800

per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio telefonare allo 011.984.1806 - Progetto K - Regione Sanrigàs Druento

**AZIENDA** Winner Team Unione Sovietica 385 Torino, necessita 16 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base, più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903

**COMPANY** Lorenzè ciale 4 - 0125.561.100 specializzata nel settore protezione, detergenza, sanificazione cerca venditori/ici max 35anni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico su zone libere provincia TO - CN - NO. Si offre: concorso spese € 1.100,00 provvigioni, incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito

**PO C** Strada Marino, 3 - Castiglione Torinese società leader settore cosmetico termale per potenziamento rete vendita seleziona agenti ambosessi abili promuovere balsamo altamente professionali motivati ad obiettivi in settore forte sviluppo. Inviare curriculum fax 011.961.0154

**ROYAL SAB** viale Vittorio Veneto 39, Chivasso ricerca 27 persone da formare e integrare nella propria struttura o avviare all'apertura di nuove sedi nel territorio. Età 18/40 anni. Disponibilità . Offresi corso formativo gratuito. € 1.550,00 post qualifica. Per colloquio tel 011.013.8268

### FORMAZIONE E

**CERCHIAMO** urgentemente personale da formare come assistenti di infanzia per inserimento lavoro a giugno. Bimbinsieme via Principessa Clotilde 11/F. Tel 011.480.343

**IL** 2 marzo inizia il corso per massaggiatori/trici sportivi terapeutici estetici. Il settore offre ottime opportunità di lavoro anche in Education via Clotilde 11/F Tel. 011 480 343

**IL** 3 marzo inizia il corso per arredamento d'interni frequenze diurne serali e al sabato. Inserimento lavoro al termine del . Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F Tel. 011 480 343

**OPERATORE** turistico di agenzia il 4 Marzo inizia il corso. Frequenze diurne serali e sabato. Inserimento lavoro a termine corso. Per informazioni Education via Principessa Clotilde 11/F - Tel 011 480 343

## LAVORO DOMANDE

### OPERAI AUTISTI

**MAGAZZINIERE** con esperienza settore food no food cani e gatti o fattorino. Tel. 347.723.9819.

### IMPIEGATI

**ADDETTA** ufficio acquisti 40enne, cerca media, grande impresa. Tel. 339.234.5767.

**RAGIONIERA** in mobilità, ventennale esperienza contabilità, bilanci, banche, adempimenti fiscali, Pc, valuta proposte. Telefonare 011 749 3372

### LEZIONI E TRADUZIONI

lingua inglese esegue letterarie tecniche e interpretariato Tel. 011.994.1099.

## IMMOBILIARI VENDITA

**A.** 011.562.7566 Ceniso signorile, alloggi bilivelli mq 105 e 130 mq, minimo contante, giardino condominiale box.

**A. GEDIM** 011.562.7566 corso Rosselli, nuova palazzina appartamento mq 93 più mansardato, box, giardino condominiale.

**A. SERIM** 011.562.9801 libero Stampalia via Nossca abitazione o ufficio 5 vani servizi termoautonomo. Stabile del 1980 piano terreno € 170.000,00

**A. SERIM** 011.562.9801 libero via Saccarelli ingresso soggiorno camera cucina bagno balcone cantina piano 2°. € 115.000,00.

**ADIACENTE** corso Stati Uniti via Gioberti, in elegante stabile, bilocale affittato, ultimo piano, ottimo investimento. Carezzana 011.539.962 - 011.539.963

**ADIACENZE** piazza Benefica via Vassalli Eandi piano alto elegantemente ristrutturato ingresso saloncino 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.433.2558

**ATTICO** adiacenze via Ventimiglia, nuova costruzione, salone living, camera cucina doppi servizi. Ampio terrazzo. Finiture di pregio. Gabetti 011.668.0345.

**BELLISSIMO** appartamento via Duchessa Jolanda ristrutturato mq 180, salone, 5 camere cucina biservizi. Tabatabai 011 669 2962

**CORSO GIULIO CESARE** pressi via Gottardo appartamento ristrutturato di ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina Gabetti 011 242

NOVA — **CORSO MONCALIERI** vendesi piccola palazzina con giardino privato composta da 3 alloggi occupati e tavernetta Tel 011 340 2611

**CORSO RACCONIGI** completamente ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno e posto auto condominiale € 136.000,00 dilazionabili. Gabetti 011 433 0766

**CORSO SAN MAURIZIO** vicinanze impresa prenota prestigiosi appartamenti monolocali uffici box nell'ambito del restauro di importante palazzo Antonelliano Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

**VITTORIO** bellissimo appartamento libero mq 220 stabile d'epoca posto auto Tabatabai 011 669 2962

**CRIMEA** in villa ottocentesca appartamento disposto su due livelli di 340 mq box auto. Trattative riservate. Gabetti 011.660.4240.

**CROCETTA** via Lamarmora signorile, d'epoca, ristrutturato salone tre camere, cucina, triservizi lavanderia, box. G&V 011 660 4291

**€ 74.000,00** pressi Molinette stabile elegante soggiorno cucinino bagno balcone, ristrutturato, arredato, climatizzato. La Borsa 011 321.495

**FIMINTER IMMOBILI** Valsalice villaggio San Giacomo elegante villa recentemente ristrutturata 330 mq su due livelli oltre a 250 mq seminterrati con ampio box e 1000 mq di giardino pianeggiante. Tel 011.517.0021

**GABETTI SPA** via Luini stabile anni 70 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Agenzia Lucento 011 253 747.

ristrutturato, panoramico, soleggiato 8° piano, Mirafiori sud. Doppi ascensori, ampio ingresso, 5 camere, spaziosa cucina, 2 bagni, ripostiglio, cantina, box auto. Ottimo prezzo € 165.000,00. Possibilità forte mutuo immobiliare 335.608.0185

**LUCIANA VOLA** 011.813.8289 centralissimo in casa d'epoca appartamento di originale architettura rifinitissimo mq 260.

**LUCIANA VOLA** 011.813.8289 San Maurizio Sant'Ottavio) luminoso appartamento piano mq 100.

**VOLA** 011.813.8289 di in splendido palazzo 700, piano alto, elegante luminoso appartamento mq 300. Finiture d'epoca. Box.

**VOLA** 011.813.8289 Ventimiglia, collina e parco, in signorile palazzo luminoso appartamento mq . Box.

**LUCIANA** 011.815.9079 centro in splendido palazzo '600, ultimo piano, originale appartamento rifinitissimo mq 110

011.815.9079 precollina - strada Valpiana, in posizione splendida villa di particolare architettura mq 400 zona servizi grandi . Giardino

**LUCIANA VOLA** 011.815.9079 Vanchiglia in palazzo d'epoca appartamento perfettamente ristrutturato, soggiorno, cucina, due spogliatoio, bagno, mq 120.

**LUCIANA** 011.815.9079 via Lamarmora in signorile palazzo appartamenti mq 170 e mq 110, volendo abbinabili

**MADDALENA** colle porzione bifamiliare salone, cucina, 6 camere, biservizi, terrazzo box doppio, giardino. Taba&Tabai 011.650.2132 - www.italrealestate.com

**NUDA** proprietà centro via della Consolata in stabile d'interesse storico 2 camere cucina bagno Gabetti 011

> **PALAZZO GIOBERTI**
>
> **via Gioberti 16. Appartamenti e attici di prestigio da 102 a 193 mq vendonsi in stabile in di totale ristrutturazione. Consegna settembre 2005. Posti auto. . Nessuna spesa di mediazione. Coriep 011.566.2922 - 340.148.8808 - Martini.Com 011.562.1656 - www.palazzogioberti.it**

**PIAZZA HERMADA** libero soggiorno due camere, cucina, doppi servizi. Euroedile 011 749.5673

**PIAZZA SAN CARLO** via Santa Teresa stabile Juvarra 700 libero mansardato salone angolo cottura camera bagno. Gabetti 011.581.6338

**PRESTIGIOSO** corso Massimo d'Azeglio ultimo piano 350 mq, box, portineria. Trattative riservate Tel 011.649.0775

**REVIGLIASCO** in piccolo complesso residenziale con custode, villa mq 350. Terrazza. Giardino privato. Luciana Vola 011 813 8289

**VIA** in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista su parco e giardino privato. Finiture di pregio. Tel 011 568.9411 - 347.451.2859

**STRADA DEL FIOCCARDO** salone 2 camere cucina 2 bagni collegato a mansarda di soggiorno 3 camere bagno 2 box auto e posto . Mq 210. Sepa 011 619 9484

Massaua di salone cucina 2 camere doppi servizi cantina terrazzo splendida esposizione. Gabetti 011 335.8703

**VIA ROMA** pressi prestigiosissimo, ristrutturato salone, cucina, 3 camere, biservizi, condizionatore. Mq 160, piano alto. Taba&Tabai 011.650.2132 - www.italrealestate.com

**VIA VELA** impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

### TORINO

**BORGARO** su due piani salone, due camere, cucina doppi servizi grandi balconi. . Casa recente € 50.000,00 più mutuo. Sig. Lorenzini 335 837 2040

**€ 112.000,00** alloggio mansardato 2 camere tinello cucinino bagno volendo box. La Borsa 011.321.495.

**MONCALIERI** strada Revigliasco in complesso plurifamiliare appartamenti signorili, giardino privato finiture di pregio. Consegna primavera 2005. Gabetti 011 642 583.

**PINO TORINESE** alloggio in palazzina signorile piano 2° - 3 camere, salone, cucina, 2 bagni, al piano mansardato 2 camere 1 bagno mq 240, giardino ad privato mq 400. Studio Realty 011.842.821

**PINO TORINESE** centrale villa bifamiliare costruenda, 440 mq, giardino 3000 mq. panoramica Tel. 011.649.0775

in di recente zione, vendesi bilocale arredato con servizio, balcone, box auto. Tel. 011.340.2660.

**RIVOLI** centro palazzina liberty bifamiliare perfettamente ristrutturata mq 215 su 2 piani ampio giardino. Serim 011.562.9801.

**SAN** splendida bifamiliare vista , giardino, 1800 mq.Tel 011.649.0775.

**VENARIA REALE** Mandria nel verde splendida villa mq , volendo divisibile. Casa . Parco mq . Trattative riservate. Luciana Vola 011.813.8289.

### LIGURIA

**AFFARE** Ceriale, in splendido complesso residenziale con piscina vendiamo a soli € 150.000,00 nuovo trilocale arredato Tel 335.120.5144

proponiamo stupendo bilocale ristrutturato con terrazzo e vista mare. Vero affare solo € 130.000,00 Affiliato Fondocasa 0182 931 615.

**LOANO** (Sv) a 700 metri dal mare, impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale di prestigio bi-trilocali con giardino o balconi vista mare. Tel. 019.675.640. www.impresacappelluto.com

**NOLI** 800 metri mare ampio monolocale completamente ristrutturato. Affiliato Fondocasa 019 749 9004

**PIETRA LIGURE** centralissimi bilocali in nuova ristrutturazione rifiniture di pregio. A partire da € 165.000,00. Agenzia G&B

**PIETRA** in zona comoda bilocale in buone condizioni. Ottimo investimento! Affiliato Fondocasa 019 615.951

**SPOTORNO** adiacente lungomare 30 metri spiaggia, appartamento di ampia metratura con balconata, frazionabile € 335.000,00 Studiotre 019.746.466

**SPOTORNO** 20 metri dal mare bilocali di nuova realizzazione con ascensore. Affiliato Fondocasa 019 741.5002.

### COSTA AZZURRA

**A. AREA CASA** 0182 555.627 Nizza centro, appartamenti da € 12.900,00, resto coperto affitto assicurato. Elevata resa garantita

**B. BEAULIEU** in signorile palazzina 100 mt dal mare, pronta consegna, signorili bi / trilocali con belle terrazze. Occasione irripetibile. www.isit-immo.it - ISIT 800 777.510

**A. JUAN LES PINS** prestigiosa palazzina a soli 50 mt dal mare in pieno centro, fronte caratteristica piazzetta con bella vista panoramica su splendidi giardini comunali, bilocali da € 153.000,00. ISIT

**A. MENTONE** Garavan in piccola lussuosa palazzina nuova, su panoramicissimo belvedere, a soli 200 mt mare, prestigiosi alloggi terrazzati con vista mare, immersi in parco secolare, con piscina e garage. Trattative riservate. www.isit-immo.it - ISIT 800 777.510.

**B. NIZZA** magnifica soluzione, nella prima collina, piscina, ottima vista . Ideale per investimento, da € 90.000,00. www.isit-immo.it - ISIT 800.777.510

**A.** Promenade 20 mt mare, de file in seconda in palazzina d'epoca prestigiosa, in corso di ristrutturazione elegante mono / anche duplex mansardati da € ISIT 800.777.510.

**MENTONE** centro! Bellissimi appartamenti da € 77.350,00. Paghi solo € 15.450,00 più rata mutuo € 374,00 autofinanziabile con affitto! Italgest 848 842.842

Splendidi appartamenti nuovi da € 99.092,00. Paghi solo € 19.842,00 più rata mutuo € 478,00. Mare a piedi! Italgest 848 842

vicino , nuovi ed esclusivi appartamenti. Terrazze, Parking. € 162.000,00. Occasione! Casa 0182.555.627.

**MONOLOCALI** da investimento. Straordinario nuovo immobile vicino nuovo polo universitario di Nizza. Cucine e arredi compresi. Affitto garantito 9 anni. € 61.000,00 Interim 011.599.782 - www.int-immo.com

**MONTECARLO** adiacenze Roquebrune, vicinissimo sporting, vista incantevole prestigiosi appartamenti, grandi . Da vedere! Area Casa 0182 55.627

vicino spiaggia bel monolocale autonomo, vista mare terrazza, palazzo recente € 0033.612.103.385

**NIZZA** zona Regina 50 metri mare in immobile moderno bellissimo finemente ristrutturato. Mq 50 circa, balcone, terrazzo, posto auto. Interim - 335.280.081 www.int-immo.com

stupendi alloggi in villa, fantastica , piscina. Imperdibile!. Area Casa 0182.555.627.

### ESTERO

**HURGADA** Mar Rosso splendidi appartamenti piena proprietà, accesso diretto spiaggia, resa garantita € 28.000,00. Area Casa 0182.555.627

### UFFICI

**A. ANTIBES** vielle Antibes, zona pedonale, in magnifica posizione pedonale fronte piazza vendiamo negozio 25 mq e gioielleria con studio 25 mq sovrastante, ottima occasione reddito 8% completamente ristrutturata € 115.000,00.

**A. GEDIM** 011.562.7566 piazza Solferino libero negozio / show-room mq 70 più 305 mq seminterrati. Ingresso indipendente aria condizionata. Da ristrutturare

**CIRIE'** vicinanze provinciale nuovi capannoni artigiali / commerciali da 500 / 3.000 mq. privato Globe 011 921 1498.

**CORSO MARCONI** pressi splendido locale magazzino, showroom palestra 1000 mq seminterrato luminoso. 80 mq appartamento adiacente piano rialzato € 280.000,00. Taba&Tabai 011 650.2132 - www.italrealestate.com

**GABETTI IMPRESA** adiacente piazza Risorgimento negozio posizione angolare mq 110, sei vetrine ampliamento, ottimo stato di manutenzione. Tel

**IMPRESA** Vinovo complesso industriale mq 6400 altezza 5 - 7 metri, palazzina uffici, possibilità vendita frazionata Tel. 011.539.007

**RIVOLI** Cascine vendesi nuovissimo capannone 600 mq libero, uffici 300 mq occupati e cortile privato. Ottimo. Posizione strategica. su Avip 011 839.5535

**ZONA** Lungo Antonelli (corso Tortona) vendesi muri negozio angolare libero 110 mq. Richiesta € 250.000,00. Avip 011 839.5535.

(continua)

# SPAZIO AFFARI

## [illegible] 5

### BOX AUTO

**A. GEDIM** 011.562.7566 vende ■■■ auto in stabile piazza Solferino, opportunità per reddito.

## IMMOBILIARI ACQUISTO 6

### ■■■ CITTA'

**GIOVANE** medico uso investimento acquista appartamento da 50 a 100 mq possibilmente comodo zona ospedali. Definizione immediata. Signor Musolino 011.480.195.

**INTERI** stabili in acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Padovano 011.578.7160.

**RICERCHIAMO** in acquisto su incarico nostra clientela in zona signorile ingresso 3 camere cucina o salone 2 camere servizi. Bimar 011.43.591.

## AFFITTI OFFERTI

### ■■■ ■■■

**A.A. CENTRO** Crocetta ■■■ stabile appartamenti adiacenti ristrutturati arredati signorili vuoti box. www.interacta.it 011.568.3629.

**A. ADIACENTE** Giardini ■■■, corso regio Parco, nuovissimo, prestigioso, salone, 3 camere, cucina, 3 servizi. Box. Stimocasa 011.533.434.

■■■ 10° ■■■ 2 camere cucina ingresso bagno completamente ristrutturato. Studio Martinetti ore ufficio 011.518.4546.

■■■ **MASSIMO D'AZEGLIO** ■■■ signorile appartamenti vista collina di entrata sala, camera pranzo, cucina, due / ■■ camere.biservizi da € 900,0 mensili, più box. Centralcasa 011.1971.4030.

**CORSO** ■■■ **11BIS** ultimo ■■■ mq 220, altro piano 3° mq ■■■. Stimocasa 011.533.434.

**CROCETTA** palazzina zona Fanto affittasi mq 120. Studio Martinetti ore ufficio 011.518.4546.

**DI SALVATORE** 011.581.7183 - 011.568.3457 affitta pied-à-terre an■■■ mansardati ar■■■ in bella casa ■■■ma riservatezza.

**PIAZZA SOLFERINO** presso stabile d'epoca appartamenti mansardati di soggiorno con angolo cottura camera, bagno, signo■■■ ■■■. Centralcasa 011.1971 ■■■.

**PRESTIGIOSO** panoramico appartamento mq 220, salone, 4 camere, cucina, biservizi, box, Corso Inghilterra. ■■. 337.217.507.

### TORINO PROVINCIA

■■■ **TORINESE** doppi ingressi salone 4 camere cucina 3 bagni box auto grande terrazzo. Ultimo piano. Sipa 011.519.9494.

### ■■■ UFFICI ■■■

**AFFITTASI** Orbassano confine Beinasco locale industriale mq 2000 in ottime condizioni vasto cortile. Tel. 011.610.341.

**AFFITTASI** Pescarito ottimo magazzino mq 3400 altezza mt 9,50 € 1,61 al mq. Tel. 011.■■■1.

**AFFITTASI** Venaria locale industriale ■■■ 2200 più ■■■, mq 200 servizi. Tel. 011.610.341.

**AFFITTO** ufficio interno via Guido ■■■ Città Giardino 2° piano 90 mq. Tel. ■■■.

Gabetti per l'impresa — **BRUINO** capannone ristrutturato mq 3000, altezza 8 metri, quattro carriponte, bindobaia, palazzina uffici mq 500 con alloggio custode, area esterna mq 3000 con peso per bilici. Filiale Torino tel. 011.539.007.

**CASTELLO** dello Juvarra con parco open space di rappresentanza due camere, triservizi, 5 posteggi. € 1.450,00 mensili. Centralcasa 011.1971.4030.

**CORSO EINAUDI** ufficio composto da 2 ingressi 7 camere disimpegno ■■■ mq 180. Sipa 011.519.9494.

**CORSO FRANCIA** ufficio prestigioso, 4 piano: ampio ingresso, saloncino, due camere, servizi, affittasi. Tel. 337.217.507.

■■■ **GIULIO CESARE**, in splendida posizione affittiamo negozio angolare su 2 livelli, ampie vetrine. Telefonare 011 ■■■.

■■■ **INGHILTERRA** prestigioso ■■■, mq.220, ampio salone, 5 camere, biservizi, archivio, box. Tel. 337.217.507.

**CORSO PESCHIERA** piazza Sabotino pressi negozio ampiamente vetrinato mq 140 affittasi € 3.000,00. Buonuscita. Abit Immobiliare 011.669.8821 - 335.814.6715

■■■ ■■■ ■■■ prestigioso ■■■ mq ■■■, doppi ingressi, box. ■ 2.500,00 mensili. Studio Asiago 011.386.544.

■■■ ■■■ Collegno capannone su due livelli, totale mq 5500 collegati da rampa ■■■, oltre palazzina uffici. Tel. 011.539.007.

**GABETTI** ■■■ ■■■ capannone industriale mq 18.000 altezza 8 metri uffici interni locale mensa area scoperta mq 1000. Tel. 011.539.007.

**GABETTI IMPRESA** via Avogadro palazzina d'epoca mq 595, destinazione uffici a due piani fuori terra ■■■ locali seminterrati. Tel. 011.539.007.

**LOCALE** ufficio magazzino laboratorio mq 220 - 400 in stabile zona Mirafiori liberi subito. Tel. 011.347.2287.

**PIAZZA** ■■■ pressi ■■■ epoca ■■■ndido open ■■■ volendo divisibile tre camere, biservizi. Centralcasa 011.1971.4030.

**PIOBESI TORINESE** strada del Mare, capannone artigianale / industriale di mq: 1000, fronte strada, ampio parcheggio. Telefonare 0121.322.262.

**SCALENGHE** prossimità futuro svincolo autostradale, affittasi locale artigianale / commerciale mq 250 - 500 possibilità ■■■ ufficio. Telefonare ore serali 0121.202.673.

**UFFICI** arredati, stabile ■■■, con connessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio. www.iostorino.it - Tel. 011.315.7111.

## AFFITTI DOMANDE

### TORINO CITTA'

■■■. ■■■ ■■■ bancario ■■■ trasferiti single, famiglie, urgono alloggi ottima zona, ■■■ ■■■ ■■■ 011.560.3876.

**ABBIAMO** necessità di vostri ■■■ vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.5■■914.

**RICERCHIAMO** in ■■■ per responsabile ospedaliero ingresso salone 2 / 3 camere cucina servizi. Bimar 011.■■■.

## AUTOVEICOLI

**■. ACQUISTA** autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

**ACQUISTA** autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa ■■ B. Tel. 011.776.1898 Torino.

■■■ auto e fuoristrada di ogni tipo e marca anche se ipotecate o in leasing. Via Tunisi 108 - Tel. 011.319.0104.

■■■ acquista ■■■ e fuoristrada ogni tipo max se■■■. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.564.

## [illegible] 10

### ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

**BORGHETTO** affitto alloggi Febbraio-Marzo vacanze Pasqua € 235,00 - Giugno € 410,00 - Luglio € 640,00. ■■■ Ediriviera (www.agenziaed■■■.com) 0182.970.386 - chiuso mercoledì.

■■■ ■■ **RIPOSO** in Torino ■■■ ospita anziani, comfort - assistenza continua qualificata. ■■. 011.437.4728 - 011.473.1173.

**DIANO MARINA** ■■■ Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare, servizi rinnovati, Tv, menù scelta con pesce. Servizio buffet. Prezzi speciali.

**DIANO MARINA** San Bartolomeo Hotel Mayola *** sul mare spiaggia privata e piscina menù a scelta con buffet insalate, colazione buffet, offertissima dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.terpresshotels.com - tel. 0183.400.739 - fax 0183.403.630

## MATRIMONIALI

**A.A.** ■■■ **AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni, Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

**ANDREA** 45enne, impresario edile. Appassionato animali ottimo fantino carattere generoso sincero cerca donna affettuosa spirito giovanile, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

**GIORGIA** 35enne rappresentante abbigliamento carina vivace incontrerebbe affettuoso leale simpatico frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

**LUISA** 38enne impiegata carina spigliata tanta voglia di vivere cerca ragazzo max 55 anni dolce ■■■, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

**MARA** ragazza madre bimba piccola indipendente carina solare frequenterebbe affettuoso ■■■ scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

**MONICA** bella 26enne bruna assistente infantile paziente sempre allegra, sola per destino incontrerebbe max 40enne spontaneo, ■■■ matrimonio, ■■■ Monti 011.839.4771.

■■■ 38enne, dirigente. Alto lunghi capelli neri sincero spiritoso cerca donna semplice ma anche capace di ridere, scopo matrimonio. ■■■o Monti 011.839.4771.

**39ENNE** carino, disponibile, dopo una delusione non ha perso la speranza di incontrare l'amore vero. Vuoi ■■■ tu? Scopo matrimonio. Sphera 011.516.0019.

■■■ giovanile femminile,conoscerebbe compagno maturo serio intenzionato a ricostruire insieme un nuovo amore. Scopo matrimonio. Sphera 011.516.0019.

**44ENNE** giornalista dopo ■■■ dato tanto al lavoro cerca compagn■■ seria con cui condividere le gioie de■■ vita. Scopo ■■■. Sphera 011.556.1366.

## VARI

**A.A. GIOIELLERIA M.C.** 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 153 Torino.

**A. OREFICERIA GE.MA** 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama ■■■ 42.

■■■ **GIOIELLI** 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Trypoli ■■

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO



ASSOCIAZIONE
Culturale TORINO

*Con il Patrocinio di:*

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

CITTA' DI TORINO

**Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Torino**

*Con il Patrocinio e il Contributo di:*

ASSOCIAZIONE TITOLARI DI FARMACIA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Azienda Farmacie Comunali

FIMMG

# *Martedì Salute*

2004

## A tu per tu con gli esperti per essere in forma ad ogni età.

## Primo ciclo di 9 conferenze per sapere e fare tutto ciò che è indispensabile per un'intelligente prevenzione.

### *Caccia agli assassini silenziosi: come difendersi dalle malattie renali*

**G. Piccoli**, *Professore Ordinario Nefrologia, Università degli Studi di Torino*
**A. Jeantet**, *Professore a contratto, Cattedra di Nefrologia, A.S.O. San Giovanni Battista Torino*
**MARTEDÌ 2 MARZO, ORE 10**

### *Le medicine non convenzionali*

**F. Carlo**, *Professore Ordinario di Farmacologia, Università degli Studi di Torino*
**P. Prino**, *Segretario Associazione Titolari di Farmacia Provincia di Torino*
**R. Della Valle**, *Membro Commissione Medicine non Convenzionali della F.N.O.M.C.E.O.*
**MARTEDÌ [illegible] MARZO, ORE 10**

### *L'efficienza respiratoria: dalla sua stimolazione alla sua conservazione*

**P. Astegiano**, *Vice Direttore Istituto di Medicina dello Sport di Torino*
**F. Dalmasso**, *Direttore U.O.C.di Pneumologia, Ospedale Mauriziano di Torino*
**MARTEDÌ 16 MARZO, ORE 10**

### *Dolori alle spalle: quali e come trattarli*

**F. Quaglia**, *Professore Associato, Clinica Ortopedica Universitaria, A.S.O. San Luigi di Orbassano*
**R. Ravera**, *Dirigente Medico I Liv., Clinica Ortopedica Universitaria, A.S.O. San Luigi di Orbassano*
**M.P. Schieroni**, *Direttore S.C. Recupero e Rieducazione Funzionale, A.S.O. San Giovanni Battista di Torino*
**MARTEDÌ 23 MARZO, ORE [illegible]**

### *Cucina mediterranea alleata della prevenzione*

**G. Calabrese**, *Dietologo, Docente Universitario, Authority Europea Sicurezza Alimentare*
**MARTEDÌ 30 MARZO, ORE 10**

### *La risonanza magnetica: realtà e prospettive*

**C. Faletti**, *Direttore Dipartimento di Diagnostica per Immagini, A.S.O. CTO-CRF-M. Adelaide*
**G. Gandini**, *Direttore Istituto di Radiologia, Università degli Studi di Torino*
**MARTEDÌ 6 APRILE, ORE [illegible]**

### *I disturbi del sonno: consigli e terapie*

**R. Mutani**, *Direttore Clinica Neurologia II e Centro Regionale Disturbi del Sonno, Università degli Studi di Torino*
**L. Platter**, *Presidente Associazione Titolari di Farmacia Provincia di Torino*
**MARTEDÌ [illegible] APRILE, [illegible] 10**

### *Ansia, paura, fobia: tra normalità e patologia*

**F. Bogetto**, *Professore Ordinario di Psichiatria, Università degli Studi di Torino*
**[illegible] Rolla**, *Direttore Istituto Watson, Scuola di specializzazione in Psicoterapia*
**MARTEDÌ 27 APRILE, ORE [illegible]**

### *Osteoporosi: suggerimenti per tutte le età*

**G.C. Isaia**, *Direttore U.O. di Medicina - Malattie Metaboliche dell'Osso, Università degli Studi di Torino*
**C. Campagnoli**, *S.C. Ginecologia Endocrinologica, A.S.O. OIRM-S. Anna di Torino*
**MARTEDÌ 4 MAGGIO, ORE 10**

**Moderatori degli incontri:**
*M. Accossato, G. Longo - "La Stampa"*

**Comitato d'Onore**

*VALTER GALANTE*, Assessore alla Sanità Regione Piemonte
*MARIA PIA BRUNATO*, Assessore alla Solidarietà Sociale Provincia di Torino
*STEFANO LEPRI*, Assessore ai Servizi Sociali Città di Torino
*AMEDEO BIANCO*, Presidente Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Torino

**Comitato Scientifico**

*Coordinatore: GIANCARLO ISAIA*, Professore di Medicina Interna, Università degli Studi di Torino
*FILIPPO BOGETTO*, Professore Ordinario di Psichiatria, Università degli Studi di Torino, Direttore Dipartimento di Salute Mentale Torino 1 Sud
*GIORGIO CALABRESE*, Docente Universitario - Authority Europea Sicurezza Alimentare - Vice Presidente Scientifico Istituto Nazionale della Nutrizione
*CARLO GABRIELE GRIBAUDO*, Direttore Istituto Medicina dello Sport di Torino
*GIUSEPPE PICCOLI*, Preside Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Torino

***Con la partecipazione de "La Stampa" e la collaborazione di Consiglio dei Seniores della Città di Torino, ANLA, UGAF e UNITRE***

[illegible] arà possibile ascoltare le interviste ai [illegible] sintesi [illegible] gli intervent[illegible] [illegible]ervata ai Martedì Salute colleg[illegible] sito: [illegible]

**PRIMO SOCCORSO, IN COLLABORAZIONE CON IL 118**

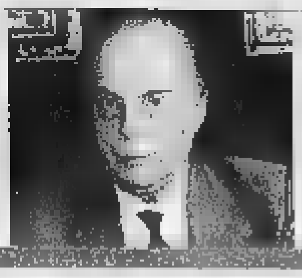
**4 incontri della durata di 2 ore caduno, nel mese di maggio, riservati ai partecipanti dei Martedì Salute.**
**L'iscrizione, fino ad esaurimento posti, verrà accolta in sede conferenza.**

Si ringraziano:

CASA DI CURA FORNACA DI SESSANT — Centrale del Latte di Torino

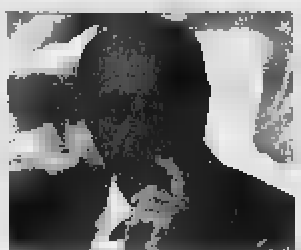
**Le tessere di ingresso, gratuite e valide per due persone, potranno essere ritirate, fino ad esaurimento e in orario di ufficio, presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino**

[illegible] Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17 - Torino - [illegible]



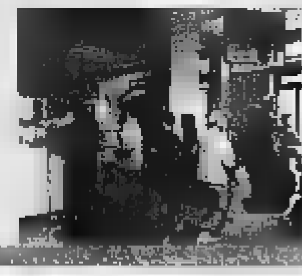
## Via intitolata a Viglione

Con [illegible] lettera inviata al sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, il consigliere regionale Giancarlo Tapparo dell'Unione Civica Riformatori, ha invitato il Comune di Torino a ricordare l'ex presidente della Regione Aldo Viglione (foto), con un riconoscimento toponomastico, intitolandogli [illegible] piazza o una via



## Incontro [illegible] Giochi

«Duemila anni di Olimpiadi» è il titolo dell'incontro di oggi alle 21 al Centro congressi di via Fanti 17. Interverranno tra gli altri il Sottosegretario ai Beni Culturali [illegible] delega allo Sport, Mario Pescante (foto), [illegible] vice Presidente vicaria del Toroc, Evelina Christillin e Gian Paolo Ormezzano



## Chiuso l'ufficio [illegible]

Da oggi al 24 febbraio è sospesa l'attività dell'Ufficio Rilascio Relazioni di Servizio del Comando [illegible] Polizia Municipale in corso XI Febbraio 22. Richieste urgenti potranno essere inoltrate allo Sportello del Cittadino (dal lunedì al venerdì 9-12,30 e 13,30-16), stesso indirizzo

IL DEBUTTO DELLE SETTE TELECAMERE NELLE VIE RISERVATE AI MEZZI PUBBLICI

# Gli «occhi elettronici» scoprono 1800 abusivi

### Le targhe delle auto non erano registrate nel computer di 5T L'assessore: diminuiti gli ingressi, aumentata la velocità dei bus

Primo risultato: una diminuzione del 36 per cento del traffico privato nelle vie riservate a tram e bus. Secondo risultato: 1800 auto «in attesa di giudizio», i cui titolari, fra venti giorni potrebbero ricevere una multa da 68,25 euro perché «pizzicati» dalle telecamere nelle strade in cui possono circolare [illegible] soltanto i mezzi pubblici. Ecco le prime cifre prodotte dalla giornata di debutto delle telecamere sotto la Mole.

Gli incroci sorvegliati dall'occhio elettronico e inflessibile della milanese «Project Automation», vale la pena ricordare, sono i seguenti: via Rossini angolo [illegible] San Maurizio, piazza Carlo Felice angolo via Roma, [illegible] XX Settembre angolo via Gramsci, via Pietro Micca angolo piazza Solferino, piazza della Repubblica all'inizio di via Milano, piazza IV Marzo, viale dei Partigiani. Ma come [illegible] andate le prime 24 ore delle telecamere autorizzate [illegible] multare? Anche [illegible] al mattino le vie sorvegliate elettronicamente apparivano deserte (a svantaggio delle strade confinanti, molto più trafficate del solito), alla fine della giornata, dei [illegible] mila trasgressori che solitamente imboccavano queste vie, ben 1800 hanno continuato a farlo: «Il dato resta ancora alto - commenta l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero - ma si tratta comunque della prima giornata e magari molti di questi automobilisti saranno in grado di giustificare il proprio passaggio o semplicemente pen[illegible] ancora di poterla fare franca. L'importante, comunque, è che i mezzi pubblici abbiano potuto circolare con meno difficoltà e più veloci».

Ora le telecamere in funzione sono sette - sei delle quali sistemate in strade riservate a Gtt [illegible] una (quella di via IV Marzo) all'imbocco della Ztl. Entro la fine dell'anno saranno 39 e sorveglieranno la nuova Zona a traffico limitato dall'area triplicata che debutterà [illegible] autunno con lo stesso orario di oggi, dalle 7,30 alle 10,30. Vale quindi la pena di farci l'abitudine.

Minucci A PAGINA 40

LO SMOG

**[illegible] PER ELIMINARE LE MICROPOLVERI»**

Pessimisti i tecnici
Valori sempre alti

Alessandro Mondo A PAGINA 40

IL CASO



**DOPING E CICLISMO [illegible] NEI GUAI**

Perquisizioni a Villastellone la donna indagata per aver venduto emoderivati

Lodovico Poletto A PAGINA 42

TRACCE NELLA TOILETTE, INDAGA GUARINIELLO

# Legionella scoperta [illegible] volo Torino-Parigi

E' allarme Legionella anche ad alta quota. Nei giorni [illegible] i tecnici dell'Ispesl (l'ente nazionale per la prevenzione e la sicurezza del lavoro) hanno infatti trovato presenze significative di batteri di legionella pneumophila all'interno dei servizi igienici di un aereo in volo fra Torino e Parigi. La scoperta, piuttosto insolita, è stata effettuata nell'ambito di uno dei sopralluoghi disposti dalla Procura di Torino, che da alcuni mesi indaga sulla sulla sicurezza dei voli e sulle condizioni igienico-sanitarie all'inter[illegible] degli apparecchi.

Il bacillo della Legionella solitamente si annida nelle tubature di grandi edifici come alberghi e ospedali, ma non era mai successo che venisse scoperto a bordo di un aereo. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che coordina le indagini condotte dagli ispettori dell'Ispesl, [illegible] appena ricevuta la segnalazione ha deciso di aprire un fascicolo.

L'inchiesta sulle condizioni dei velivoli è stata aperta l'anno scorso sulla b[illegible] della l[illegible] 626 del '94, che disciplina e tutela la sicurezza dei dipendenti in tutti i luoghi di lavoro. Finora sono stati controllati decine di apparecchi. A far partire le indagini è stato un esposto presentato da piloti e assistenti di volo dell'Alitalia, che denunciavano una serie di malattie che colpisce [illegible] una certa frequenza chi lavora in cielo: stress, patologie cardiovascolari, disturbi a carico degli arti superiori e forme tumorali.

OGGI IL COMMISSARIO INCONTRA I DIPENDENTI DELL'OSPEDALE




**«Salvate [illegible] Mauriziano»** Il commissario straordinario [illegible] Mauriziano, Anna Maria D'Ascenzo, incontrerà [illegible] i dipendenti dell'ospedale [illegible] largo Turati, medici e non. Dovrebbe ripresentare il piano di sviluppo, dopo le osservazioni del sindacato e l'intervento del Comune che ha proposto la creazione di una Fondazione per salvare i conti economici e la struttura. [illegible], intanto, si è tenuto un nuovo presidio di fronte alla sede della Regione, in piazza Castello. «I medici e tutto il personale - ripetono [illegible] molti - stanno facendo i salti mortali per continuare a garantire un servizio all'altezza. Ma non si può andare avanti in questo clima di incertezza». «Il commissario - sbotta Luigi Casali, Rdb - è arrivato per ripianare ed è diventato un liquidatore, visti i progetti di vendita del patrimonio dell'Ordine». Per lunedì prossimo è confermato lo sciopero del personale («Salvo improvvisi colpi di scena e cambiamenti di rotta»). Le rappresentanze sindacali di base minacciano inoltre di partire per Roma e chiedere l'intervento del ministro della Salute, Girolamo Sirchia.

Marco Accossato A PAGINA 41

ORIENTAMENTO

# Una «bussola» per muoversi all'Università

Che cosa si studia nella facoltà [illegible] Scienze della Formazione? Che [illegible] sono le Biotecnologie? Quale corso di laurea è più vicino ai miei interessi? Come scegliere tra le decine e decine di proposte formative che compongono il vasto ventaglio dell'Università? E' possibile studiare gratis, per chi [illegible] ha redditi sufficienti [illegible] famiglia? Per rispondere a domande come queste ed aiutare gli studenti delle scuole superiori a scegliere la strada giusta dopo la maturità, tornano da domani, a Torino Esposizioni (corso Massimo D'Azeglio 15/b, sala A), le «Giornate di orientamento»: fino a venerdì [illegible] facoltà e le scuole universitarie presenteranno alle future matricole la loro offerta formativa, illustrando la propria struttura organizzativa, i requisiti d'accesso ed i possibili sbocchi professionali.

Saranno allestiti [illegible]rosi stand, aperti dalle 9 alle 17, in cui gli studenti potranno trovare risposte ai loro quesiti e materiale informativo. Parteciperanno con un proprio stand anche l'Area Servizi per gli Studenti, l'Infopoint, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, l'Ente regionale per [illegible] diritto allo studio (Edisu), [illegible] il Centro universitario sportivo (Cus). Durante le «Giornate» sono previsti, al mattino, incontri di presentazione riservati alle scuole; al pomeriggio sono invece ad ingresso libero. Il calendario: domani alle 14 [illegible] sarà la presentazione della facoltà di Giurisprudenza, alle 14,40 di Economia, alle 15,20 di Psicologia; alle 16 Scienze politiche [illegible] Scienze strategiche, alle 17 la Scuola di amministrazione aziendale.

Giovedì 19 alle 14 toccherà alla facoltà di Lettere e filosofia e di Scienze geografiche e territoriali; ore 15 Lingue e letterature straniere; 15,40 Scienze della formazione; alle 16,20 la Scuola interfacoltà di Scienze Motorie (che ha sostituito il vecchio Isef), infine dalle 16,40 Scienze matematiche fisiche e naturali. Venerdì 20, alle 14 inizierà la presentazione di Agraria e del corso interfacoltà [illegible] Turismo alpino; alle 15 Medicina veterinaria; alle 15,40 Farmacia; alle 16,20 Medicina e chirurgia e alle 17,20 la Scuola interfacoltà per le Biotecnologie.



# Un giallo ha conquistato via Po

**Monica Perosino**

LA signora seduta in prima fila annuisce, così come il suo vicino che si torce le mani per la tensione. Tutta la platea è appesa alle parole recitate da Mario Brusa: «Sono giovani, belli, felici. L'uomo appoggiato alla col[illegible] pensa che presto moriranno». So[illegible] le parole di «Io uccido» (Baldini & Castoldi) di Giorgio Faletti, che ieri sera all'Unione Industriale ha ricevuto il Premio «Via Po». Secondo classificato Alessandro Perissinotto con «Treno 8017» (Sellerio), seguito, al terzo posto, da Dario Buzzolan con «Tutto Brucia» (Garzanti).

Giunto alla sesta edizione, il Premio è riservato a scrittori di nascita o residenza piemontese, oppure che abbiano ambientato [illegible] Piemonte fatti e personaggi dell'opera. Alla serata, presentata da Bruno Gambarotta, hanno partecipato anche alcuni degli autori finalisti di quest'anno (Anna Berra, Luca Bianchini, Marina Jarre), il Comitato [illegible] Lettura e i rappresentanti di chi ha reso possibile la manifestazione: Comune, Regione, Reale Mutua, Fondazione Crt e Martini & Rossi.



Giorgio Faletti

«Oggi mi sento [illegible] uovo fuori dal cesto», scherzava Faletti ritirando il premio, ancora incerto [illegible] considerare se stesso un comico, uno scrittore o un uomo di spettacolo. «Forse è che - ho scoperto recentemente - non sono un buongustaio, ma un goloso: sento la necessità di provare tutto, qualsiasi forma espressiva, non ho limiti». Faletti vince [illegible] «Io uccido» - da cui verrà presto tratto un film -, è tornato in tv con la trasmissione «Nati a Milano» e sta lavorando al prossimo libro, in uscita a novembre. La storia lascerà la Costa Azzurra per trasferirsi a New York e sarà, ancora una volta, un «libro in cui succedono moltissime cose, con un'indagine, una donna come protagonista e tanto mistero». Sollievo del pubb[illegible]: «La soddisfazio[illegible] più grande è quella di aver unito i giudizi di critica e pubblico, e per di più con un romanzo di genere, spesso neanche considerato come vera letteratura».

Ma il «caso Faletti» non è che un esempio della ricchezza di scrittori piemontesi che stanno riscuotendo un sempre maggior successo [illegible] libreria: «Forse nessun'altra regione italiana sa offrire un panorama così ricco e variegato - ha sottolineato Lorenzo Mondo, presidente del Comitato di lettura del Premio, composto da Bruno Quaranta e Giovanni Tesio -: abbiamo scrittori giovani e [illegible] giovani, tradizionali [illegible] sperimentali e, [illegible] questo contesto, il "Via Po" acquista ancora più significato».

## BOLLETTINO METEO OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

**Situazione** Nella mattinata ■ ieri una fitta nebbia ha gravato ■ alcune zone di pianura ■ Piemonte. ■ corso della giornata la coltre nebbiosa ■ ■ dissolta lentamente, per poi riproporsi in serata. Altrove le condizioni del tempo sono risultate buone. Oggi ancora alta pressione con situazione praticamente immutata.

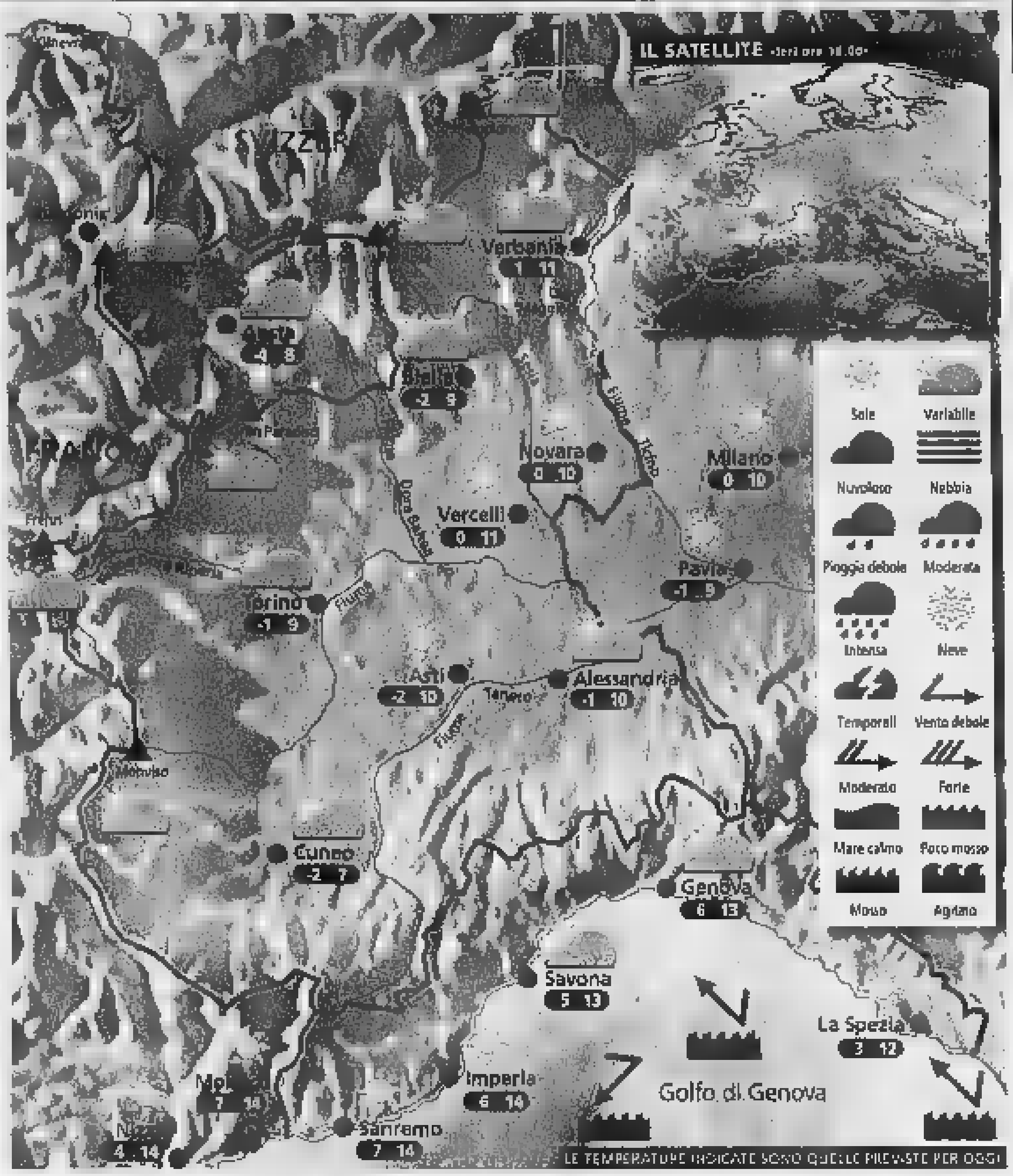
**Previsioni** Al mattino nebbie anche ■ sulle pianure, in modo particolare sull'Alessandrino. Lungo i rilievi e in Liguria tempo nel complesso buono, con addensamenti ■ poco conto. ■ corso della giornata parziale attenuazione delle nebbie sulle pianure e persistenza del ■ tempo in montagna e in Liguria. Tra la sera e la notte aumento della nuvolosità sull'arco alpino. Temperature pressoché stazionarie, attorno a 10-11° sulle ■ pianeggianti, 13-14° sulle coste liguri. Venti deboli. Per domani nubi in aumento, ma con scarsi fenomeni.

### ZOOM

### Torna il freddo!

Il campo di alta pressione che ■ protegge da oltre due settimane, nel corso dei prossimi giorni tenderà gradualmente ad indebolirsi. L'artefice della ■ "crisi" ■ sarà una perturbazione atlantica, ma un fronte freddo in arrivo dal Nord Europa, che nella giornata di mercoledì attraverserà molto rapidamente il Nord Italia. L'alta pressione sarà costretta ■ migrare verso Nord e a distendersi lungo i paralleli in prossimità dell'Europa centro-settentrionale. Sul bordo meridionale di questo autentico "gigante" scorreranno ■ correnti di aria fredda da E-NE, che proverranno direttamente dalla Russia. Di conseguenza una diminuzione anche sensibile delle temperature nelle giornate di giovedì ■ venerdì sarà scontata, ma ad essa non saranno associati importanti fenomeni atmosferici. La ■ d'aria in arrivo sarà difatti particolarmente secca e non in grado ■ costruire sistemi nuvolosi particolari. Solo su alcune zone del Centro e del Sud l'aria fredda ■ ■ contrasterà con aria più calda preesistente, determinando la nascita di nubi più organizzate e conseguenti maggiori fenomeni.

A CURA DI: www.meteolive.it



LE TEMPERATURE INDICATE SONO QUELLE PREVISTE PER OGGI

### OGGI

IL ■LE: sorge alle ore 7 e ■ minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, ■ alle ore 17 e ■ minuti

LA ■: si leva alle ■ ■ e 58 minuti; cala alle ore 14 ■ ■ minuti



### PER CHI VIAGGIA

| Città | Min | Max |
|---|---|---|
| ANCONA | 4 | 8 |
| BARI | 6 | 8 |
| BOLOGNA | 0 | 9 |
| CAGLIARI | 8 | 14 |
| CATANIA | 5 | 12 |
| FIRENZE | 0 | 10 |
| PALERMO | 10 | 13 |
| POTENZA | 0 | 4 |
| REGGIO CALABRIA | 8 | 11 |
| ROMA | 3 | 11 |
| VENEZIA | 2 | 10 |
| BARCELLONA | 5 | 15 |
| BRUXELLES | 3 | 6 |
| FRANCOFORTE | 1 | 4 |
| GINEVRA | 1 | 7 |
| LONDRA | 2 | 9 |
| MONACO DI BAVIERA | 0 | 5 |
| PARIGI | 2 | 7 |
| ZURIGO | 0 | 6 |

■ **A COME...** ■ (corso ■ 5 - ■ zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: ■.Nel conoscere e giocare con il genoma». Orario: da lunedì a venerdì 9-17 su prenotazione; domenica 15-19.

■ **ARCHIVIO ■ ■** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). ■ studio – ■ da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, ■. 011 543.889). Chiuso per lavori ■ riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI ■ DI ■** (strada della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario ■ ■a da novembre ■ marzo solo sabato e domenica ore 9,30-18,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.

■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (viale Virgilio Parco ■ Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Orario: da lunedì a venerdì ore 16-19 su appuntamento.

■ **■ ITALIANA PER ■ FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Orario: ■ martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

■ **■ PIETRO ■ - MUSEO ■ DECORATIVE** (via ■ 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.

■ **■ SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: mar. ■. sab. e dom. 8,30-14; ■. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario: da mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino al 29 febbraio 2004.

■ **MUSEO ■ CONTEMPORANEA - ■ DI ■** (piazza Mafalda di Savoia, ■. 011 956.5222). Mostra: ■ paese ■ pubblicità» e William Kentridge. Fino al 29/2. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), tel. 011 562.8836. Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.

■ **■ ■ GRANDE ■** (Basilica ■ Superga, ■. 011 899.7456). Orario: sabato ■ domenica 16,30-19,30.

■ **MUSEO ■ ■** (via Andorno 1 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: ■ arnesi della ■. Ingresso gratuito ■ prenotazione.

■ **MUSEO ■ «C. BISCARETTI DI ■»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Gli anni della dolce vita». Fino ■ ■. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA ■** (via Santa Teresa ■, tel. 011 530.238). Orario: ■ i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA ■** (via San Domenico ■, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO ■ ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.

■ **■ DI ■ E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO ■** (via Accademia delle Scienze 6, ■. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento ■ cosmesi nell'antico Egitto». Fino ■ ■. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

■ **■ ■ ■ SCIENZE NATURALI ■ ■** (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL ■ ■ ■ ■** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE ■ ■** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci ■ volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore ■. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 e domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata): sabato ■ ore 11 e 16 e domenica alle ore 10; 11 e 16.

■ **■ NAZIONALE ■** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Orario: tutti i giorni, 9-19.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso per lavori fino al ■.

■ **MUSEO ■ DI SCIENZE ■** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). «Nick Edel, pittore ■ natura». ■ storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella ■ - Esposizione permanente ■ minerali». «Rhinoceros, un viaggio nel tempo, un viaggio nell'arte». Fino al 3/5. «I luoghi dello sport ■ deserto al Nilo». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Il ■: natura e simboli nelle immaginette devozionali». ■ ■ 28/3. Orario: feriali 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30. Sab. dom. e festivi entrata senza prenotazione. Seconda dom. del ■ visite guidate ore 15 e 16,30.

■ **PALAZZINA ■ ■ ■** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565). Mostra: «L'ombra ■ guerriero. L'Uomo, il Doppio, il Sé». Orario: tutti i giorni 10-18. Sabato 10-22; lunedì chiuso. Fino al 31/3. Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **P■RI■** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. ■ sab. 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, ■. 011 530.690). Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.

■ **PALAZZO ■** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

■ **■ ■ ■ AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza ■ commerciale ■ Gallery - ■ Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Gustav Klimt - Disegni. ■ collezione Sabarsky», fino ■ 25/4. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina ■, ■. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE ■ ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. ■ 669.2545). Mostra: «XIV Quadriennale Arte italiana contemporanea». Orario: tutti i giorni 9-18. Lunedì chiuso. Fino al 21/3.

■ **■ ■ - MONUMENTO ■ CADUTI DEL MARE** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

IL FUTURO DELLA TELEVISIONE SOTTO LA MOLE



Luciano Rispoli e Chiara Gamberale, conduttori di «Parola mia»

## «In via Verdi si lavora con amore e con alta professionalità»

■ Alla Rai di Torino ■ lavora male? Il personale è troppo sindacalizzato o poco professionale? Si è vociferato anche questo per spiegare certe scelte in favore di Roma o ■ Milano. Gli esperti di radio e tv garantiscono il contrario.
Il giornalista Luciano Rispoli, che in ■ Verdi ha registrato trasmissioni di successo, dice: «A lavorare a Torino io torno ■ volentieri, ma volentierissimo. E' un centro di produzione radiofonica e televisiva, quello ■ Torino, ■ quale io sono legato da vincoli di affetto e di vivo apprezzamento per l'alta professionalità ■ per l'amore che alla Rai ■ Torino ■ mette in tutto quel che si fa. Questo testimonia non solo il doveroso impegno professionale ■ anche un attaccamento "romantico" al tipo ■ lavoro del nostro settore. Mi auguro che ■ Rai mi offra la possibilità di tornare a lavorare a Torino, magari con un remake di alcune mie trasmissioni "torinesi" di cui l'Italia ■ ■ dimenticata: cito "Argento e oro", "Pomeridiana", "Il grande giro" e, soprattutto, il programma cult "Parola mia", forse la più torinese e insieme italiana tra le trasmissioni che ho avuto ■ fortuna di realizzare».
Michele Mirabella conosce bene gli studi ■ ■ Verdi 31, la gente che vi lavora: «Torino ha diritto ■ chiedere di essere un luogo di sperimentazione radiofonica. Chiudere lo storico centro di produzione sarebbe ■ problema nazionale. Serve tornare alla storica tradizione che la ■ ■ saputo creare, in grado di trascinare un grande pubblico di ogni età, di gusto elegante».
Il parere di Arnoldo Foà: «Torino mi ha sempre colpito non solo per la bellezza ■ da tutti, ma soprattutto per la grande familiarità con cui ti sa circondare durante gli impegni ■ lavoro. Ogni città ha i suoi uomini. Ogni città ha il dovere di esigere il rispetto delle proprie qualità e delle proprie competenze. Torino ■ ■ piena di professionisti eccellenti, ha ■ diritto di promuovere i propri geni, come accadeva ■ volta».
Il consiglio ■ Piero Chiambretti: «Torino non può fare nulla se Roma non vuole. Le direzioni hanno budget e palinsesti. Per contare è bene averle».

LETTERA DEL MINISTRO SUL FUTURO DEL CENTRO DI PRODUZIONE

# Buttiglione alla Rai «Potenziate Torino»

### Oggi otto deputati piemontesi incontrano il direttore Cattaneo «Progetti pronti su RaiAlp, tv dei ragazzi, animazione e fiction, e ■ potenziamento dei programmi scientifici e sull'ambiente»



Il Centro di produzione di via Verdi ritenuto da più parti «sottoutilizzato» dalla Rai

> La città che ha dato vita alla Tv in Italia e che è stata a lungo la capitale dell'industria radiotelevisiva italiana, rischia di rimanere priva di questa presenza così importante Anche i discorsi sul potenziamento dell'azienda nel Nord Italia trascurano il Piemonte e tendono a realizzare una concentrazione più forte in altre aree

**Luciano Borghesan**

Oggi otto deputati piemontesi della Casa delle Libertà ■ dell'Ulivo chiedono alla Rai di fare i conti con Torino. In pratica «di pagare i debiti». Lo vogliono anche tre ministri.

A denunciare l'ammanco, per anni, sono stati i dipendenti (1200, con sempre meno ■sioni) ■ i sindacati. Gli enti locali si sono stancati ■ fare accordi (disattesi) con i presidenti Rai di turno. E' nato persino un comitato spontaneo (quattromila adesioni in poche settimane) per evitare l'ulteriore saccheggio che si sarebbe avuto con la cessione degli immobili - ex teatro Scribe, Palazzo della Radio di via Verdi 31 e grattacielo ■ via Cernaia - senza avere garanzie sul reinvestimento del ricavato ■ Torino. Infatti, ■ ipotesi «nazionali» erano di utilizzare i miliardi di lire (14?) per il raddoppio delle sedi ■ Milano e ■ Roma.

All'incontro odierno con ■ direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo, i parlamentari subalpini Giorgio Merlo, Gianfranco Morgando, Gianni Vernetti (Margherita), Alberto Nigra (Ds), Osvaldo Napoli, Guido Crosetto (Forza Italia) ■ Agostino Ghiglia (An) arrivano anche con il sostegno «scritto» del ministro Rocco Buttiglione. ■ un'amara conferma per la città che lo grida da tempo, ma riconosciuta da un ministro diventa una «verità» ufficiale, che può servire a invertire un destino declinante.

«Torino, che ha dato vita alla Rai in Italia e che ■ stata a lungo la capitale dell'industria radio-televisiva italiana, rischia oggi di rimanere priva di questa presenza così importante per la città. Anche i discorsi sul potenziamento della Rai nel Nord Italia trascurano sistematicamente Torino e tendono a realizzare una concentrazione sempre più forte in altre ■ urbane». Firmato Buttiglione. La data è il 2 febbraio 2004.

Il messaggio del ministro per le Politiche comunitarie, inviato ■ ad amici piemontesi dell'Udc, annuncia l'impegno dell'area di Pierferdinando Casini ■ di Marco Follini in seno al centrodestra e al governo Berlusconi perché in futuro i piani nazionali della Rai guardino Torino. I promotori del Comitato Palazzo della Radio hanno immediatamente chiesto un incontro alla segreteria dell'Udc.

«Si tratta del primo esponente di partito di rilievo nazionale che prende posizione in modo preciso sul futuro della Rai - dice Luciano Cravino, coordinatore del movimento di intellettuali ■ operatori del settore -. Già i ministri Frattini ■ Gasparri avevano auspicato soluzioni per le sedi di ■ Verdi, specie in vista delle Olimpiadi, ma sinora non si è visto alcunché».

Le dichiarazioni dell'on. Buttiglione assumono particolare rilievo per la conoscenza che ■ ministro ha della città ■ cui frequentò il liceo (conseguì la maturità classica al D'Azeglio nel 1966) ■ dove iniziò gli studi di Giurisprudenza. Per di più l'attenzione alla Rai gli è «famigliare» avendo per sorella la giornalista Angela, responsabile della Tgr, ■ per amico fraterno Fabrizio Del Noce, direttore di RaiUno, figlio del filosofo di cui Rocco fu allievo prediletto.

«Il riconoscimento di Buttiglione - aggiunge Cravino - ci fa piacere, speriamo sia di buon auspicio: perché il cielo della Rai sulla Mole nel suo insieme è scuro. Facciamo l'esempio della radio: nella gloriosa palazzina, in via Verdi 31, miliardi ■ miliardi di attrezzature vengono lasciati a marcire, l'attività consiste nel riversare vecchi nastri, mentre a Firenze si realizza il programma sugli ottant'anni della radio (nata ■ Torino) e a Roma si prepara una scuola di radiofonia per attori». Si tenga presente che analoghe proposte erano fatte ■ largo anticipo dagli enti locali, dai sindacati ■ dal comitato torinesi.

Nei vari documenti recapitati alla presidente Lucia Annunziata e al direttore generale Cattaneo figurano tante altre proposte: da RaiAlp a iniziative per le Olimpiadi, alle produzioni per il segretariato sociale, per la tv dei ragazzi ■ dell'animazione, a fiction, al potenziamento dei programmi scientifici, culturali ■ sull'ambiente, allo sviluppo del centro ricerche (in particolare sul digitale) di corso Giambone e di quello amministrativo di via Cernaia. Il comitato e le rappresentanze sindacali invitano i parlamentari piemontesi «a impiegare responsabilmente il proprio peso politico, al di là dell'eventuale tornaconto elettorale».



Dall'inizio del mese è diventato operativo Abit Piemonte

DOPO L'ACQUISIZIONE DEL 60% DA PARTE DELLA COOPERLAT DI JESI PUNTA ALLA EUROLAT (GRUPPO PARMALAT)

# Abit, il futuro è ancora in cooperativa

**Marina Cassi**

La Abit ha superato la crisi finanziaria che l'aveva colpita nell'estate e oggi il gruppo che ne ha rilevato il 60 per cento - la Cooperlat di Jesi - punta ad acquisire una delle società della Parmalat, la Eurolat produttrice di latte fresco.

La cooperativa marchigiana - che già ■ è il terzo produttore lattiero caseario in Italia, dopo Parmalat e Granarolo - ha scritto a Enrico Bondi, commissario straordinario della Parmalat, manifestando l'interesse per l'acquisizione; contatti si avvieranno quando sarà stato definito il piano industriale del gruppo parmense.

Dall'inizio ■ ■ è diventato operativo Abit Piemonte, un consorzio cooperativo con capitale sociale di 15 milioni di euro. La cooperativa produttori latte Abit ne detiene il 40% pari ad un valore di ■ milioni; il 60% appartiene ■ gruppo marchigiano. I dirigenti prevedono entro il 2006 un fatturato ■ crescita del 20% rispetto all'attuale andamento di 45 milioni e un conto economico positivo già dal 2005.

La Abit - l'acronimo significa allevamenti bovini indenni da tubercolosi - funziona dal 1967, raggruppa oltre cento produttori che ogni giorno consegnano 1.300 quintali di latte. Nell'80 ha introdotto la confezione in cartone, nell'82 ha incominciato a produrre formaggi, nell'84 gelati

Dal '97 fa yogurt, dal 2000 la mozzarella "cubettata" ■ dal 2002 latte arabo fresco. L'azienda - che nell'89 ha inventato la fortunatissima Abitella e nel '90 il Grana padano - ha attualmente 152 dipendenti, altri 35 sono in cassa integra■ per un anno.

Malgrado la ricca e apprezzata gamma di prodotto, nell'agosto dello scorso anno la Abit si è trovata in una situazione economico-finanziaria drammatica ■ perdite di esercizio di 2,6 milioni di euro che si aggiungevano a quelle degli esercizi precedenti, sbilancio tra debiti e crediti di circa 20 milioni. Spiega Sergio Giustetto, ex presidente della Cooperativa ■ ora del Consorzio: «Accertata l'impossibilità di una ricapitalizzazione nell'ambito societario siamo riusciti ad assicurare la sopravvivenza finanziaria per i mesi necessari a trovare un partner in grado di apportare capitali adeguati, disposto a rimanere nell'ambito del sistema cooperativo».

E il direttore generale del Consorzio, Angelo Lombardini, aggiunge: «Abbiamo evitato approcci tipici del capitalismo finanziario d'assalto e disatteso aspettative di chi era interessato non al core business, ma soltanto a mere operazioni finanziarie. Dopo una complessa trattativa abbiamo condiviso con Cooperlat un rapporto di partnership ideale. Inoltre si ■ mantenuto ■ rapporto con i ■ soci allevatori che, con i loro dipendenti ■ con tutte le rispettive famiglie portano ■ 1.450 il ■ delle persone interessate direttamente o indirettamente».

Il gruppo Cooperlat, che è ora il socio di maggioranza, è un colosso del settore con un fatturato nel 2003 di oltre 180 milioni, esporta in 40 paesi ed è composto da 15 cooperative formate da centinaia di allevatori di otto regioni. I prodotti Abit, che manterranno il marchio, saranno integrati ■ rete di vendita della Cooperlat.

Il direttore generale del gruppo Cooperlat, Carlo Filippa, assicura: «Dal punto di vista organizzativo Abit Piemonte avrà una sua autono■. Per quanto attiene la produzione saranno portate in Cooperlat parte delle lavorazioni che Abit affidava ad aziende terze e nel Consorzio Abit produzioni che ■ gruppo acquista da altri».

PROPOSTA UIL A COMUNE, PROVINCIA E REGIONE

# «Un tavolo per garantire gli occupati a Mirafiori»

Mirafiori non può perdere neppure un lavoratore e eventuali sacrifici, dovuti a un insoddisfacente andamento del mercato, dovranno essere ripartiti tra tutti gli stabilimenti ■iat in Italia. Lo pensa ■ segretario della Uil, Giorgio Rossetto, che nella situazione della Fiat a Torino ■ nel suo futuro indica uno dei temi prioritari della conferenza di organizzazione che si terrà la prossima settimana con la partecipazione del segretario generale Luigi Angeletti.

Spiega Rossetto: «Occorre stanare le istituzioni affinché premano sulla Fiat per l'apertura di un tavolo di confronto dal quale si esca con la certezza che a Torino si manterrà l'occupazione che c'è adesso. Il sindacato in questi anni ha contribuito a mantenere le lotte in un ambito di estrema civiltà, ma ora sul futuro di Mirafiori è calato il silenzio». E prosegue: «Abbiamo difeso la sopravvivenza dello stabilimento di Termini e abbiamo fatto bene, ■ adesso ■ venuto il momento di un vero impegno della comunità locale tutta per avere reali garanzie. ■ sindacato è disponibile, ■ il confronto e le garanzie ci saranno, a governare con flessibilità questa fase».

Rossetto ricorda che quella da affrontare «è una battaglia che richiede l'unità del sindacato, quello meccanico e quello confederale» ■ tra gli altri temi importanti della conferenza elenca quelli della democrazia sindacale, della contrattazione di secondo livello, della difesa del salario reale, della scuola, della sanità e delle tariffe locali.

Ieri i delegati di Fim-Fiom-Uilm e Fismic hanno unitariamente chiesto all'azienda un incontro «di verifica sui carichi di lavoro registrati alle Carrozzerie sulle linee di Punto ■ Idea». Sostengono la necessità di «costruire un'analisi e proposte comuni e condivise utili ■ portare una positiva soluzio■ ■ problemi». Da diciotto giorni ci ■ stati scioperi sostenuti in particolare dalla Fiom. [m. cas.]

«IN MOLTI CENTRI SI FATICA A TROVARE UN SINDACO». MA AN POLEMIZZA

# Polo e Ulivo uniti sul terzo mandato

### Iniziativa dei parlamentari piemontesi per i piccoli Comuni

**Giuseppe Sangiorgio**



Raffaele Costa (Forza Italia)

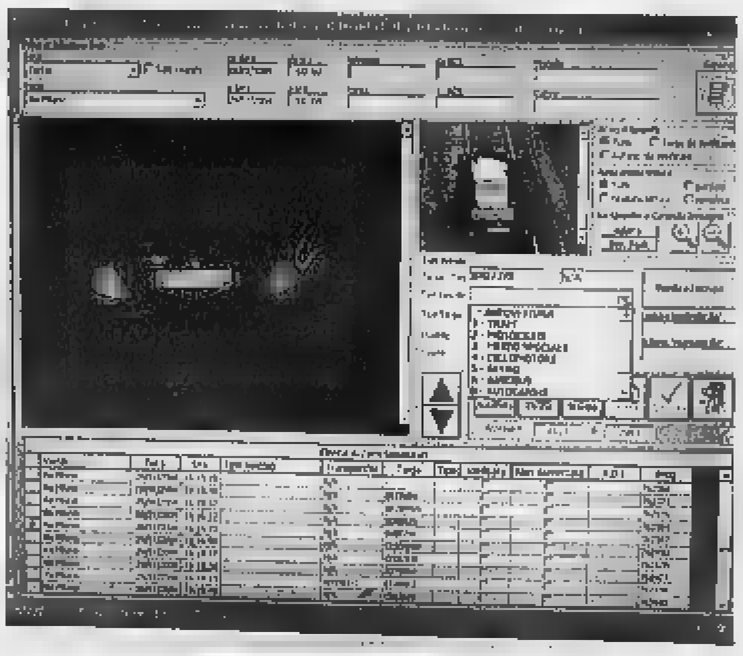
In Italia i Comuni sotto i ■ mila abitanti, quelli che chiedono il terzo mandato per i loro sindaci, sono 5828, ■ cui 1974 sotto i mille. In particolare, i comuni tra ■ e ■ abitanti sono 2675 e quelli tra i 3001 e 5000 abitanti sono 1.179. Il Piemonte, con 714 paesini sotto i mille su circa 1300 Comuni, è la regione con maggior densità che in provincia di Torino scende in percentuale, ■ di poco: 188 Comuni su 319. «Per questo l'appello per il terzo mandato - hanno detto i deputati di Forza Italia, Raffaele Costa ed Osvaldo Napoli, insieme con gli onorevoli Alberto Nigra (Ds) ■ Giorgio Merlo (Margherita) - parte da qui. Nelle piccole realtà, nelle valli, non è facile trovare persone che s'impegnino in un compito, quello del primo cittadino, ricco di sacrifici».

«Vogliamo ■ risposta in tempi rapidi dal Senato, dove la proposta di legge per i Comuni con popolazione inferiore ai mille abitanti è ferma da almeno due anni. È il momento di decidere. Visto che i sindaci non possono più essere considerati notab■ a vita. Deve valere il principio che siano i cittadini ad eleggersi i propri rappresentanti».

Secondo Napoli il legislatore po■ ■ limite dei due mandati «in piena tangentopoli». Oggi, aggiunge, «la situazione è diversa, diamo, quindi, via libera al protrarsi dei mandati, come del resto chiede una petizione firmata da 1700 amministratori». Costa, Merlo e Nigra spiegano che le proposte di legge ci sono e vanno discusse dal Parlamento, prima della chiusura dei Consigli comunali per le elezioni amministrative. «Chi ■ contrario, lo deve ■re pubblicamente».

All'incontro non era ■ invitato Agostino Ghiglia, segretario di An: «Non per ragi■ politiche», chiarisce Costa. E il deputato di An polemizza. Scrivendo in una nota: «Man mano che ■ avvicinano le elezioni amministrative, anche ■ Piemonte si moltiplicano iniziative di singoli deputati o di partiti che, nel tentati■ di accaparrarsi le simpatie di alcune centinaia di sindaci uscenti fanno "risorgere" la possibilità che il Senato e la Camera approvino per tempo la legge sul cosiddetto terzo mandato. Per quanto riguarda An, ribadiamo la disponibilità a discutere del terzo mandato nei Comuni sotto i 1000 abitanti».

LA CITTÀ PROIBITA



**IL COMPUTER.** Come funziona il computer di 5T? Ai monitor di piazza **Carducci** giungono soltanto le immagini delle auto che non rientrano **nella lista bianca** depositata in una prima centralina situata su strada a fianco dei varchi. A questo punto si verifica se l'auto rientra fra i mezzi autorizzati a posteriori. In [illegible] caso contrario, passati 20 giorni, scatta la multa da 68,25 euro

# Debuttano le telecamere con una pioggia di multe

Ieri mattina si sono accesi i primi occhi elettronici sul centro storico
Risultato: calo del traffico (-36 per cento) ma filmate 1800 infrazioni
Il direttore di 5T: «Vedremo quante di queste saranno giustificabili»

**Emanuela Minucci**

Le telecamere si accendono e, come in un film di Alberto Sordi, anche sotto la Mole, le strade riservate al [illegible] pubblico [illegible] svuotano. Tutto merito dell'inflessibile accoppiata multa&fotografia. «Il traffico è diminuito del 36 per cento» spiegano trionfanti, al mattino, i responsabili degli uffici 5T, la Cape Canaveral del controllo telematico della viabilità cui si raccordano gli occhi elettronici. Nel pomeriggio, però, la musica cambia: «E' vero, il traffico degli abusivi delle vie riservate è sceso di parecchio - spiega Giovanni Foti, direttore del consorzio che ha sede in piazza Carducci - delle 5 mila auto che ogni giorno imboccavano senza averne facoltà strade come via XX Settembre e via Pietro Micca, ne restano 1800 che stamattina hanno continuato a farlo senza rientrare in alcuna lista bianca dei possessori di un permesso speciale». Questo significa che nel giorno del debutto Palazzo civico ha emesso 1800 verbali da 68,25 euro? «Non è detto - chiariscono al consorzio "5T" - come si sa, infatti, gli automobilisti colti in fallo hanno venti giorni per dimostrare che si trovavano in una di quelle vie con un permesso rilasciato a posteriori, magari perché diretti in un hotel».

In ogni caso, anche se al mattino [illegible] strade riservate al mezzo pubblico risultavano piuttosto deserte, la media dei trasgressori o di coloro che continuano a ignorare la presenza delle telecamere, resta alta. «Intanto abbiamo ottenuto una riduzione del 36 per cento del traffico privato, il che significa che il mezzo pubblico ha viaggiato più veloce e senza intoppi. E questo non è un risultato da poco - dichiara l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero - poi [illegible] ci aspettavamo certo che le telecamere azzerassero di colpo, già dal primo giorno, il fenomeno dell'abusivismo. L'obiettivo è quello di convincere poco a poco i torinesi che quelle strade sono riservate al mezzo pubblico, diminuire così il traffico in centro, come l'inquinamento e difendere in modo scientifico la zona a traffico limitato».

[illegible] come hanno vissuto, i torinesi, la giornata di debutto delle telecamere? «Diciamolo - racconta un operatore ecologico che fa servizio in via XX Settembre - oggi sembra davvero un'altra città. [illegible] solito tutti ignoravano il divieto, confidando nel fatto che i vigili urbani in carne [illegible] ossa si vedevano una volta l'anno se andava bene. Stamattina (ieri per chi legge, ndr) invece pare quasi una via riservata ai bus». Un quarto d'ora appostati sotto la telecamera di fronte al cinema Reposi è sufficiente per provare che il netturbino non ha mentito. Tre auto su quattro sono taxi, e le poche utilitarie che continuano a passare hanno un tagliando argento sul cruscotto. Poi spunta anche qualche mezzo privo di lasciapassare e chissà. Al cronista non è dato sapere se il veicolo in questione appartiene alla cosiddetta «White List». Magari è un residente, magari un turista diretto a un hotel del centro. Di certo si [illegible] che quella Multipla blu passata alle 11,30 in [illegible] XX Settembre è una delle 1800 auto «in attesa di giudizio» emessso dalla centrali[illegible] di «5T». La sua targa è planata sul computer degli ingegneri del consorzio di piazza Carducci alle 11,31. E il suo proprietario ha venti giorni per dimostrare che era in regola: «E' andata così anche a Milano e ce l'hanno confermato i colleghi dell'Atm di quella città che oggi ci hanno aiutato nella fase di debutto - conclude Giovanni Foti - anche lì, un [illegible] fa, furono segnalati un [illegible] di veicoli fuori "lista bianca". Fra qualche giorno sapremo se erano in regola oppure no».

## I numeri

**7**

LE TELECAMERE ENTRATE [illegible] FUNZIONE IERI: VIGILANO SU VIE RISERVATE E ZTL

**39**

LE TELECAMERE CHE SORVEGLIERANNO GLI ACCESSI ALLA ZTL ALLARGATA

**20**

I GIORNI A DISPOSIZIONE DEGLI AUTOMOBILISTI PER DIMOSTRARE CHE SI È IN REGOLA




Le telecamere piazzate dal Comune [illegible] varchi delle vie riservate: nei prossimi mesi il loro numero si moltiplicherà



L'assessore alla Viabilità **Maria Grazia Sestero**: «Ieri i mezzi pubblici sono andati più veloci, è già un obiettivo raggiunto»

Negli uffici di piazza Carducci un cervellone riconosce le targhe inserite nella cosiddetta «White list»: sono le auto di enti o persone che hanno diritto [illegible] entrare dove gli altri non possono

L'assessore alla Viabilità: «Un buon risultato, ora speriamo di migliorare ancora» Sorpresa tra chi lavora nelle zone off-limits: «Di solito tutti ignoravano i divieti perché i vigili sono pochi»

# Smog, non si ferma la corsa delle polveri

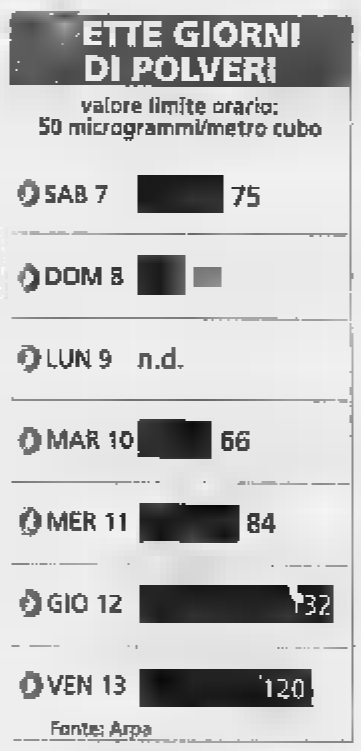
L'esperto: ci vorranno vent'anni per vincere la battaglia contro l'inquinamento

**Alessandro Mondo**

Lo smog [illegible] concede tregua. Sarà anche vero, [illegible] ripetono esperti ed amministratori, che si tratta di un fenomeno ricorrente ogni anno di questi mesi ma è difficile rassegnarsi a convivere con valori regolarmente fuori norma o quasi. Eppure sembrerebbe proprio così. Tutti si appellano alle «misure strutturali» - puntualmente sollecitate dalla Provincia ed in parte avviate dai comuni-, ma nessuno sembra avere una ricetta per risolvere l'emergenza che attraversiamo anche questo inverno. Si lavora per il futuro. Il presente è quello che è: saturo di inquinanti dagli effetti comprovati sulla salute.

In realtà dire smog significa dire tutto e niente. Come precisa Giovanni Garrou - a capo del dipartimento torinese dell'Arpa -, quella dei gas prodotti da vari processi di combustione è una famiglia allargata, soggetta ad evoluzioni nel corso dei decenni. A fronte di alcuni inquinanti [illegible] imbrigliati, come il monossido di carbonio e soprattutto il biossido di zolfo, altri teng[illegible] la posizione (biossido di azoto, benzene). Altri ancora, come l'ozono, non appartengono all'agenda dei mesi invernali (ci verrà servito quest'estate). Poi ci sono i «PM10», le polveri sottili totalmente inalabili sulle quali si concentrano l'attenzione degli esperti e le strategie messe in campo da governo ed enti locali (regioni, province, comuni). Basta un'occhiata alle tabelle sul sito del Comune per rendersi conto che anche questo inverno le «polveri» (con un valore limite giornaliero «per la protezione della salute umana» molto teorico di 50 microgrammi per metro cubo) sono le signore incontrastate degli sforamenti: [illegible] a gennaio, [illegible] una media di 79 microgrammi per metro cubo; 6 nel mese in corso. Nulla di cui rallegrarsi: la «performance» di febbraio, apparentemente positiva, è viziata dalla ma[illegible] delle rilevazioni nei primi 5 giorni del mese, quando [illegible] basse temperature hanno messo «ko» [illegible] centraline. Nè contro un avversario simile, che per essere sconfitto impone di ripensare la società in cui viviamo (tecnologie, consumi, stili di vita, etc.), possono granché le misure tampone: per di più, soggette alla discrezionalità dei comuni. «E' la nuova sfida con cui dovremo misurarci, certo la più difficile - conferma Paolo Natale, già direttore del dipartimento torinese dell'Arpa ed oggi consulente per la Regione -. Per ridimensionare a valori accettabili gli inquinanti vecchio stampo ci abbiamo impiegato 20 anni. Ce ne vorranno altrettanti per mettere le briglie ai Pm10». Non è un caso che in questi giorni le polveri sforino [illegible] solo [illegible] Torino ma in tutto il Piemonte.

Da qui una sensazione di generale impotenza, o di inadeguatezza - come accusano regolarmente gli ambientalisti (Legambiente Ecopolis, Comitato Largo Respiro) -, esasperata dal «borsino dello smog» riproposto ogni giorno dall'Indice della qualità dell'aria ospitato nel sito della Provincia. L'ultimo dato disponibile ieri, quello di domenica, si attestava sul punteggio di [illegible]. Significa «aria poco salubre». Come se non ce ne fossimo accorti.



LA SANITÀ IN PRIMO PIANO

# Crisi del Mauriziano «Costretti a chiedere i farmaci in prestito»

## Ieri pomeriggio nuovo presidio dei dipendenti davanti alla Regione L'assessore alla Sanità: il commissariamento deve finire ad aprile



Una delegazione di manifestanti è stata ricevuta dall'assessore Galante

**il caso**

Marco Accossato

L'ULTIMO inquietante segnale della profonda crisi del Mauriziano sono i medicinali in prestito. Racconta Angelo Pasqualino, sindacalista Cigl, dipendente dell'Umberto I° nella Squadra trasporti: «Siamo [illegible] a chiederli ad altri ospedali, soprattutto per le terapie antitumorali che [illegible] fanno [illegible] Candiolo. Ormai capita sovente». Farmaci in prestito, mentre la fuga di infermieri continua, si rischia la paralisi delle forniture, [illegible] prenotazioni per [illegible] mammografie non si ricevono più, [illegible] il «taglio» dei letti ha ridotto [illegible] meno di 400 i posti disponibili.

Ieri, di fronte al palazzo della Regione, in piazza Castello, una folta rappresentanza di dipendenti dell'Umberto I° è tornata alla [illegible] per chiedere certezze sul futuro del loro ospedale. «I medici e tutto il personale - ripetono [illegible] molti - stanno facendo i salti mortali per continuare [illegible] garantire un servizio all'altezza. Ma non si può andare avanti in questo clima di incertezza». «Il Commissario - sbotta Luigi Casali, Rdb - è arrivato per ripianare ed è diventato un liquidatore, visti i progetti di vendita del patrimonio dell'Ordine».

«No [illegible] rottamazione», «No alla speculazione sulla pelle dei lavoratori», dicono gli slogan stampati su volantini distribuiti ai passanti. Si legge: «Le affermazioni del Commissario Anna Maria D'Ascenzo, secondo la quale le organizzazioni sindacali avrebbero inizialmente approvato i principi del Pia[illegible] di riordino dell'ospedale, sono assolutamente false». L'as[illegible] regionale alla Sanità, Valter Galante, e un portavoce del presidente della Regione, Enzo Ghigo, hanno ricevuto ver[illegible] le 16 [illegible] delegazione di manifestanti per promettere che «i livelli di produzione torneranno a quelli del 2002», che «la tariffazione futura sarà quella delle aziende sanitarie», e che «presto partirà [illegible] trattativa con lo Stato per il ripiano del debito». La Regione sostiene anche - dalla parte dei lavorato[illegible] - che il 30 aprile il Maurizia[illegible] deve riavere [illegible] n[illegible] amministrazione. «Non si è parlato di direttori generali, ma [illegible] amministratori - sottolineano i sindacati - il che lascia pensare che la Regione non voglia impossessarsi della struttura».

«E' evidente che i commissari non stanno gestendo l'ospedale - concordano medici [illegible] no, uniti nella preoccupazione prima che nella protesta -. Occorrono risorse che sostengano un rilancio. Altrimenti sono soltanto parole al vento. E di queste risorse, per il momento nessuno parla».

Oggi ci sarà un incontro fra il Commissario straordinario venuto da Roma e i dipendenti dell'ospedale. Secondo i piani presentati dalla D'Ascenzo in estate, al Mauriziano dovrebbero [illegible] accorpati i reparti «doppi» e ridotti i primariati: Medicine, Chirurgie e Anestesie verrebbero riunite in una sola Unità operativa per ogni specialità. Sparirebbe, dopo 25 anni di storia, un servizio come la struttura complessa di Psicologia. Non solo: nel prossimo triennio, 177 fra medici, infermieri e personale amministrativo andrebbe in pensione senza [illegible] sostituito. E altri 170 dipendenti dei servizi e della logistica (trasporti, biancheria, manutenzione, pulizia, centralino, portierato e magazzino) sarebbero «ricollocati» [illegible] [illegible] loro mansioni affidate all'esterno. Oltre al fatto che 95 persone dovrebbero lasciare il loro incarico dopo la cessione di aree [illegible] strutture didattiche e di culto dell'Ordine Mauriziano, di parte delle tenute di Stupinigi e Staffarda, dell'archivio storico.

«Ghigo e colleghi - accusa un volantino firmato dai Comunisti Italiani e distribuito sempre ieri pomeriggio in piazza Castello - mentre presentano ai cittadini opere faraoniche come la realizzazione delle cosiddette "Molinette 2", contemporaneamente distruggono uno dei presidi sanitari di eccellenza a livello nazionale». Secondo i Comunisti Italiani, «si tratta di un'operazione studiata a tavolino fra Governo e Regione per strangolare l'Ordine e attraverso il commissariamento mettere le mani sull'ingente patrimonio di proprietà dell'Ordine: terreni, beni immobili e artistici, oltre che l'ospedale».

I sindacato chiedono di cono[illegible] gli obiettivi, prima che le strategie. I fini, prima dei mezzi. «Quando il commissario [illegible] arrivato a Torino ha parlato [illegible] cattiva gestione. Sono addirittu[illegible] state pronunciate le parole "associazione a delinquere", ed [illegible] stato addirittura fatto un esposto in procura. Perché non si è saputo più nulla [illegible] quell'indagine? Perché non si è ripartiti [illegible] una nuova rotta per rilanciare l'ospedale?». «Intervenga [illegible] ministro della Salute Sirchia, prima che la situazione precipiti irreparabilmente», chiede Luigi Casali, Rdb.

**ACCORDO CON I VALDESI**

Gli ospedali valdesi entreranno nella rete della sanità pubblica regionale del Piemonte: lo stabilisce un accordo raggiunto dall'assessore Valter Galante con i rappresentanti della tavola valdese. «Il testo del disegno di legge relativo agli ospedali valdesi - sottolinea Galante - riconoscendo l'alto valore sociale dell'attività svolta, garantisce il mantenimento dei livelli occupazionali e di prestazione finora erogati e si pone come momento decisivo per il superamento delle difficoltà gestionali esistenti. L'accordo - aggiunge - recupera l'enorme bagaglio [illegible] esperienze e di capacità professionali delle strutture, l'esigenza di salvaguardare le esperienze innovative di gestione dei servizi avviate in questi ultimi anni e la salvaguardia del rapporto di lavoro del personale in servizio».

OGGI PRESCRIZIONI DAVANTI A SCUOLA. OBIETTIVO: DIFFONDERE IL FARMACO

# Divide la pillola del giorno dopo

## Volantinaggio radicale al D'Azeglio, insorge An



Il radicale Silvio Viale

Grazia Longo

In una mano il ricettario, nell'altra la stilografica blu, stamattina il dottor Silvio Viale - ginecologo del Sant'Anna [illegible] presidente dei Radicali piemontesi - distribuirà la prescrizione per la «pillola del giorno dopo» alle studentesse del liceo D'Azeglio. Nei prossimi giorni [illegible] volantinaggio proseguirà davanti ad altre scuole medie superiori.

Una provocazione? «Niente affatto, è [illegible] modo più concreto per sollecitare il ministero alla sanità all'eliminazione della richiesta medica, prassi già consolidata in altre [illegible] europee. Questa pillola deve diventare un farmaco da banco, da acquistare liberamente come accade per i profilattici». Il motivo? «Eviterà almeno 20 mila aborti all'anno in tutta Italia, solo nella nostra regione ricorrono alla interruzione di gravidanza 612 ragazze di 18-19 anni [illegible] 883 studentesse minorenni».

Per convincere i più perplessi che si tratta di un medicinale ad elevata tollerabilità e che non ha niente a che fare con l'interruzione volontaria di gravidanza, Viale elenca le sue caratteristiche. Non si tratta di un metodo abortivo, «perché serve [illegible] evitare la fecondazione, ma se questa è già avvenuta non può interferire in alcun modo». Non comporta problemi «perché non ha controindicazioni». La dose di [illegible] pastiglie deve [illegible] somministrata il più in fretta possibile - l'ideale è entro 12 ore -, dopo un rapporto sessuale a rischio, «perché il suo compito è inibire la fecondazione, quindi più ore trascorrono, minore è la percentuale di successo».

Affermazioni che indignano il parlamentare e segretario provinciale di An di Torino, Agostino Ghiglia. Per due ragioni, una di carattere politico, «Viale mira forse ad ottenere una candidatura alle prossime elezioni?». L'altra, sul fronte etico: «Ci auguriamo che le parole di Viale rimangano una sterile ed astratta provocazione, altrimenti An impedirà con una fisica resistenza passiva ogni iniziativa tesa a diffondere questa cultura di morte, antieducativa ed immorale».

Ma Silvio Viale non raccoglie [illegible] protesta: «L'onorevole Ghiglia è male informato, per le provinciali i Radicali non avranno candidati, quanto alle europee andrà bene se saranno eletti Pannella e Bonino. Per quanto concerne la pillola, Ghiglia deve solo fare lo sforzo di consultare [illegible] ginecologo di An». Il consigliere regionale dei Radicali Carmelo Palma, annuncia intanto che il volantinaggio sarà esteso alle altre regioni.

# Specchio dei tempi

**«Molti gli incentivi per chi sceglie metano o gpl al posto della benzi[illegible]» - «Il mistero dei posti vuoti a teatro» - «Ai confini della nuova Ztl» - «Riunioni commerciali irrompono nella residenza sabauda»**

Il dirigente del Settore Ecoprogetti del Comune ci scrive:

[illegible] riferimento ai dubbi [illegible] [illegible] lettore, segnaliamo che la legge regionale dello scorso anno ha stabilito che a decorrere dal gennaio 2004 possano beneficiare di una riduzione [illegible] di un'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica gli autoveicoli alimentati a gas metano o gpl, purché già dotati di dispositivo per la circolazione con gas all'atto dell'immatricolazione. (Dettagli consultabili sul sito www.regione.piemonte.it).

«Per quanto riguarda i veicoli trasformati, anche a pochi giorni dall'immatricolazione, [illegible] ci sono agevolazioni per il bollo. Esistono attualmente incentivi di 650 euro per la trasformazione a metano o gpl di veicoli entro un anno dall'immatricolazione. Per i veicoli immatricolati precedentemente ci [illegible] [illegible] incentivi purtroppo a singhiozzo per i quali l'amministrazione comunale sta sollecitando il Ministero dell'Ambiente.

«Occorre però precisare che le emissioni dei veicoli trasformati non sono confrontabili con quelle di veicoli nuovi per i veicoli nuovi [illegible]istono incentivi [illegible] 1500 Euro per le persone fisiche e incentivi da 1500 a 6500 euro per operatori professionali.

«Per ogni informazione si può consultare il sito www.comune.torino.it/progettometano [illegible] telefonare [illegible] [illegible] 011-4424062. Segnaliamo inoltre che il [illegible] febbraio in Via Nino Costa, in occasione del Convegno "Mobilità sostenibile. Progetto Metano", [illegible]rà possibile vedere esposti i veicoli in commercio».

Lucia Mina

Due lettrici ci scrivono:

«Ci riferiamo alla lettera di Daniele Bara che si lamenta di posti nelle prime file rimasti liberi al momento in cui [illegible] alza il sipario, al Carignano. Siamo abbonate al Teatro Stabile da qualche anno e l'abbonamento lo paghiamo intero a settembre e sempre, dico sempre, i nostri posti sono all'ultima fila.

«Quando si alza il sipario e vede posti vuoti davanti faccia come noi, si alzi e vada ad occuparli. Li ha pagati e ne ha pieno diritto.

«La domanda che si pone [illegible] lettore è quella che da vari anni ci poniamo anche [illegible] Per chi [illegible] quei posti? Un mistero mai risolto».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono residente in via Santa Giulia, strada non idonea quindi a far parte della nuova ZTL (benché rientri nella ZTL delle "domeniche a piedi"). Vorrei esprimere la mia preoccupazione per l'entrata [illegible] vigore di questo provvedimento che, a mio avviso, sposterà solo il problema del traffico e dell'inquinamento, senza risolverlo, a discapito di tutti coloro che vivono lungo i nuovi "confini", dove già in alcuni casi è proibitivo trovare un posteggio dopo infiniti giri nella zona».

Fulvio Zamborlini

Un lettore ci scrive:

«Giovedì 12 febbraio con una telefonata mi invitano per domenica 15 al Castello di Rivoli (Museo d'Arte Contemporanea, Residenza Sabauda) annunciando che [illegible] avrebbero regalato una tuta sportiva da bambino senza dover comprare assolutamente niente. Dovevo anche ritenermi fortunato, perché facevo parte di accurata selezione di sole 60 famiglie.

«Tale regalo mi veniva fatto perché, una casa di abbigliamento sportivo [illegible] deciso di reclamizzare quello che in seguito sarebbe stato il prodotto più ambito dai ragazzini. "Scusi [illegible] qual è questa casa?" "non possiamo dirlo per telefono". A quel punto, in casa mia, c'erano già profumi ed aromi [illegible] zolfo, insomma quelli di fregatura. Tuttavia "referenziandosi" del buon nome del Castello di Rivoli, ho pensato a qualcosa di veramente non comune e [illegible] classe. "Ma si andiamo...". Una buona occasione per rivedere un palazzo storico.

«Appena facciamo per entrare, il classico scenario con tutti i tavoli e le famiglie raggruppate e via discorrendo ed applausi per "l'allocco" di turno.

«Fino qui tutto lecito e legale, peccato che la sala fosse nella Manica Lunga del Castello di Rivoli sede del Museo di Arte Contemporanea, Residenza Sabauda. Mi pare proprio di cattivo gusto e segno di caduta di stile concedere questi luoghi per un [illegible] strettamente commerciale.

«Rivoli, una Città che sta spendendo molto, sotto tutti gli aspetti, per attrarre ospiti con un turismo di qualità, si ritrova ad avere il Castello che propone, anche se in forma indiretta, domeniche felici insieme alla famiglia tra networker che offrono "solo a Te" proposte irrinunciabili ?!?».

Enrico Joannes

specchiotempi@lastampa.it

## VENTIQUATTRORE

### IL TEMPO

Insiste ancora la presenza dell'area anticiclonica sull'Europa Centrale mentre una depressione sull'Atlantico si sta approssimando alle coste portoghesi la cui presenza provocherà un probabile cambiamento del tempo [illegible] mercoledì. Sul Piemonte la stabilità dell'alta pressione determina [illegible]lo poco soleggiato ma nebbie e foschie fitte al mattino e durante le ore notturne. Nuvolosità in aumento su basso Piemonte con probabili precipitazioni. Zero termico sui 1500 metri. Ieri a Torino poco nuvoloso con 12,8° di [illegible], 0,1° di minima e 47 per cento [illegible] umidità alle ore 15. L'anno [illegible] 9,4° [illegible] massima, -4,6° di minima e 37 per cento di umidità.

### INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

| Valore | Qualità |
|---|---|
| 7 | MOLTO INSALUBRE |
| 6 | INSALUBRE |
| 5 | POCO SALUBRE |
| 4 | MEDIOCRE |
| 3 | DISCRETA |
| 2 | [illegible] |
| 1 | OTTIMA |

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo agli ultimi giorni

| Giorno | Valore |
|---|---|
| Domenica 15/2/2004 | 5 POCO INSALUBRE |
| Sabato 14/2/2004 | 6 |
| Venerdì 13/2/2004 | 3 |
| Giovedì 12/2/2004 | 6 |
| Mercoledì 11/2/2004 | 5 |
| Martedì 10/2/2004 | 4 |
| Lunedì 9/2/2004 | 4 |

Previsione per oggi Martedì 17/02/2004

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

### FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via Giachino 53; corso G. Agnelli 56; corso Svizzera 42; corso Grosseto 216; [illegible] San Maurizio 35; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 60; via Nizza 65; corso Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via [illegible] Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50.

PERQUISITA DALLA GUARDIA DI FINANZA LA FARMACIA DI VILLASTELLONE

# Pillole proibite al ciclista e rimborsi fasulli dall'Asl

## I militari hanno notificato alla titolare un avviso di garanzia per truffa Gli investigatori hanno trovato 70 scatole di medicinali senza fustelle

**Lodovico Poletto**

Via Martiri della libertà, Villastellone. Qui, nell'unica farma[illegible] del paese, sotto gli occhi di centinaia di persone a spasso nella piazza del mercato, ieri mattina è arrivata la Guardia di Finanza. Militari in divisa ed in borghese hanno varcato la soglia [illegible] negozio, al pianterreno di questo palazzo ristrutturato da poco e dipinto di giallo antico, ed hanno notificato alla titolare dell'esercizio un avviso di garanzia lungo un chilometro. Un documento nel quale si ipotizzano reati che vanno dalla truffa ai danni della azienda sanitaria numero 8 di Chieri al falso.

Gli atti, in mano al sostituto procuratore Giordano Baggio ed ai militari, raccontano un'ennesima storia di malasanità. Svelano che in questa farmacia di un paese dove tutti conoscono tutti, dove ci si dà del "tu" perché si vive gomito a gomito tutto il giorno, sarebbe stata organizzata una truffa per ottenere dall'Asl il rimborso di farmaci mai venduti, ma anche di medicinali che, invece di [illegible] adoperati da malati veri, finivano nelle mani di atleti che cercavano «benzina» per i loro muscoli sotto sforzo. Emoderivati, per intenderci, gli stessi che hanno già messo nei guai decine di big del ciclismo e [illegible] solo. Prodotti il [illegible] principio attivo è l'eritropoietina, meglio conosciuta come «Epo».

L'inchiesta che ha portato fin qui i finanzieri della compagnia «Torino» parte da lontano, dalla storia della farmacia della Consolata, in via delle Orfane 25, iniziata un anno fa, proprio di questi giorni. Allora venne arre[illegible] il titolare del negozio, per [illegible] altro bidone ai danni delle Asl. Terminate le verifiche [illegible] quel negozio la Gdf ha chiesto all'assessorato regionale alla Sanità i tabulati delle vendite di medicinali, farmacia per farmacia. In quelle dove sono stati notati picchi di vendita, in apparenza anomali, sono partite verifiche, più articolate, più nel dettaglio.

E l'attenzione è finita quasi subito sulla farmacia comunale di Villastellone che, da alcuni anni, è gestita da Ornella Audero, 47 anni, un medico torinese con una grossa espe[illegible] alle spalle. Per arrivare, però [illegible] ipotesi di reato contestate nell'avviso di garanzia, [illegible] sono voluti mesi di indagine. E testimonianze [illegible] farmacisti che sapevano [illegible] avevano già verificato di persona che [illegible] stava accedendo.

Due, oggi, sono i filoni di questa inchiesta. Il primo riguarda i rimborsi «gonfiati», la cui entità, però, non è ancora stata ipotizzata. Durante la perquisizione di ieri mattina, però, sono state trovate una settantina di scatole di farmaci senza «fustelle», ovvero prive degli adesivi che, al momento dell'acquisto, vengono staccati dalla confezione ed appiccicati sulle ricette. Il loro conteggio, in assessorato, darà poi diritto al farmacista di ottenere il rimborso.

Il secondo e più inquietante filone è quello dell'«Epo». Si sospetta che un certo quantitativo di «Eprex», farmaco il cui principio attivo è l'eritropoietina, [illegible] finito nelle [illegible] di un ciclista dilettante. Il nome è segretissimo, ma si sa che avrebbe ottenuto negli ultimi tempi, prestazioni importanti, [illegible] risultati nettamente al di sopra della media.

Al comando provinciale della Guardia di Finanza sono convinti che il fenomeno sia addirittura più esteso di quanto non si possa immaginare. E che coinvolga numerose farmacie della provincia ed altri atleti. Ed è per questo che il maggiore Ermanno Palombini, l'uomo che ha seguito negli ultimi due anni tutte [illegible] inchieste sulla sanità piemontese, continua a scavare. Ieri sera, in Procura, il magistrato e l'ufficiale della Finanza hanno [illegible]minciato a fare il punto dell'indagine con in mano il materiale fin qui sequestrato. Poi l'attenzione si sposterà all'Asl, dove vengono custodite le richieste di rimborso. Soltanto allora si potrà ipotizzare l'entità della truffa.



Un ufficiale della Guardia [illegible] Finanza nella farmacia di Villastellone durante la perquisizione

### L'EPREX

L'Eprex è un farmaco impiegato nel trattamento dell'anemia, associata ad insufficienza renale cronica e dopo chemioterapia antitumorale. Può anche essere usato per ridurre l'esposizione a trasfusioni di sangue in pazienti adulti, che non presentino carenze di ferro, [illegible] ad interventi maggiori [illegible] chirurgia ortopedica. Il suo principio attivo [illegible] Epoetina Alfa (Eritropoietina) e viene assegnato ai pazienti attraverso ricetta medica non ripetibile [illegible] centri ospedalieri oppure dei seguenti specialisti: nefrologi, ematologi, internisti, chirurghi, anestesisti, pediatri, emotrasfusionisti ed oncologi. Eprex è una soluzione sterile proteica tamponata, per somministrazione endovenosa oppure sottocutanea. Su questo medicinale l'Agenzia Federale statunitense per il controllo dei farmaci, due anni fa, aveva avviato un'inchiesta riguardo alla produzione dell'Epoetina alfa, commercializzata in Italia con i nomi di Eprex, oppure Epoxitin e Globuren, in quanto sospettata di essere causa di aplasia eritroide nei pazienti con insufficienza renale [illegible].

LA PASSIONE CHE NON MUORE MAI




Da Colleretto Giacosa l'invito ai fans di Pantani «Fatevi avanti! Eravamo in tanti [illegible] gioire per le sue vittorie, ora è il momento di non lasciarlo di nuovo solo»

L'obiettivo è quello di organizzare una carovana di pullman per partecipare alle esequie del campione «Abbiamo poche ore per fare tutto»

Giovanni Gannio, 36 anni, tifoso del «Pirata» Marco Pantani

# «Con il Pirata sulla sua ultima salita»

## L'amico e tifoso lancia un appello via Internet: tutti al funerale

**Giampiero Maggio**

Marco Pantani, il «Pirata», con la maglia rosa e la bandana che sale sulla montagna di Oropa in una tappa del Giro d'Italia e si lascia tutti gli avversari alle spalle sembra quasi uscire dalla fotografia appesa alla parete. E' quello uno dei tanti momenti dell'epopea del ciclista romagnolo immortalati da Giovanni Gannio, 36 anni, appassionato fotografo e ciclista mancato per colpa di un incidente capitatogli appena maggiorenne.

Giovanni ha lanciato un appello dal forum del sito ufficiale di Pantani. Prima un messaggio, come se ne leggono tanti [illegible] questi giorni («Ciao, Marco sei sempre nel mio cuore, ci vediamo in Paradiso»), poi l'invito a quelli che insieme a lui hanno seguito le gesta del Pirata e che ora devono dimostrare fino in fondo il loro affetto: «Tutti i tifosi di Marco che [illegible] in Canavese si facciano vivi, organizziamo un pullman per accompagnarlo nel suo ultimo viaggio. Questo è il mio numero, 347/2259142».

Quando Gannio si è mosso, ancora non si [illegible] la data dei funerali. Poi, dopo l'autopsia, il magistrato ha dato [illegible] via libera. Saranno domani: «Bisogna muoversi, fare in fretta a organizzare la spedizione per Cesenatico. Giovanni Gannio lancia l'appello ai tifosi canavesani dalla sua casa di Colleretto Giacosa: «Fatevi avanti! Eravamo tanti a gioire per le sue vittorie, siamo stati tanti a penare per quello che gli è accaduto. Ora è il momento di dimostragli il nostro affetto, di [illegible]n lasciarlo nuovamente solo».

I ricordi si accavallano, sono un fiume in piena che inondano la mente. Le foto appese nella stanza di questo ragazzo che lavora [illegible] guardia giurata, ma ha sempre sognato una vita [illegible] ciclista professionista, sono la testimonianza della passione per Pantani. Giovanni snocciola le date delle vittorie e i minuti che il Pirata lasciava agli avversari, come in questi giorni stanno facendo migliaia [illegible] persone davanti alle immagini tv che raccontano chi [illegible] Pantani. [illegible] commuove, Giovanni, raccontando dell'ultima telefonata fatta al Pirata: «Era prima che partisse per Cuba, poi non l'ho più sentito. Qualcosa laggiù de[illegible] [illegible] accaduto perché prima era sereno». E ancora: «Lui era circondato di persone che dicevano di essere suoi amici, molti hanno sfruttato la sua immagine perché hanno capito che era una macchina da soldi e poi lo hanno abbandonato. Io l'avevo conosciuto bene e avevo anche creato un rapporto con i [illegible] genitori, persone umili nonostante in [illegible] avessero un campione come lui»

Giovanni aveva [illegible]istito a tutte le prodezze del Pirata. In Italia, [illegible] Francia, ovunque andasse a correre, lui c'era. «Come dimenticare - ricorda ancora Giovanni - quando nel '[illegible] Marco aveva staccato tutti [illegible] Oropa. Tra gli italiani dopo Coppi, solo lui l'anno prima era [illegible] [illegible] a fare la storica doppietta: Giro d'Italia e Tour de France». Il ricordo più commovente: «Insieme al papà e alla mamma di Marco, [illegible] Limone Piemonte, quando Garzelli era partito staccando tutti e lasciando il Pirata dietro di sette minuti. La madre di Pantani era [illegible]ppiata in lacrime e si era chiusa nel camper. Chi era lì non poté non emozionarsi».

E adesso, dal sito del Pirata, dove lo sfondo nero è bucato da una bandana bianca, ci sono migliaia di messaggi: «E' il momento [illegible] fargli sentire il nostro affetto, non lasciamolo solo adesso, durante la sua ultima scalata».

**COME [illegible] PREPARATI ALL'EVENTO**



Un'immagine del Sestriere, una delle stazioni dei Giochi di Torino 2006

## Olimpiadi Torino 2006 e formazione alberghiera

■ Corsi d'inglese, formazione per chi lavora negli alberghi cittadini, [illegible] anche servizi migliori per chi arriverà sotto la Mole nel febbraio 2006. Una necessità, quella che gli operatori nei punti [illegible] accoglienza - soprattutto negli hotel a più di [illegible] stelle - si trovino preparati [illegible] Giochi olimpici, affrontata non senza polemiche, ieri mattina nell'incontro fra la commissione municipale che si occupa della kermesse a cinque cerchi, presieduta da Gavino Olmeo, la terza (Commercio), guidata da Santina Vinciguerra e [illegible] quinta, presidente Paola Monaci, presenti i vertici di Ascom, [illegible] il presidente [illegible] Maria, dell'Adat (gli albergatori Confesercenti), con Anfossi, di Federalberghi (Baldini). Sulla necessità di offrire servizi [illegible] qualità, il presidente Adat, Anfossi, ha rilevato che determinati servizi, negli alberghi piccoli (per esempio, portare le valigie [illegible] clienti nelle camere) fanno lievitare i costi di gestione. Per cui, ha aggiunto, gli enti locali e la Regione, nonché il Comitato olimpico, dovrebbero dare [illegible] mano, soprattutto agli esercenti delle strutture più piccole. De Maria (Ascom) ha ribattuto, dicendosi stupito dell'affermazione di Anfossi. «Ma come? - ha osservato - le associazioni, per il periodo olimpico chiedono ai loro iscritti [illegible] cinque per cento in più sul costo delle stanze. Se gli associati hanno bisogno [illegible] aiuto, siano [illegible] varie sigle sindacali [illegible] fare un passo indietro, rinunciando a quel 5 per cento che per ogni camera da 100 euro (200 mila lire), significa sborsare cinque euro (10 mila lire), che, con l'affluenza prevista per le Olimpiadi, farebbe una bella cifra». Anfossi ha replicato che l'Adat ha già rinunciato, così come l'associazione che fa capo agli industriali, mentre Baldini (Federalberghi) ha tranquillizzato tutti, affermando che «le associazioni torinesi di categoria si sono impegnate contrattualmente con il Cio per offrire servizi adeguati alla richiesta che il turismo olimpico comporterà». E se la conoscenza dell'inglese dovrà risultare prioritaria, [illegible] ha spiegato il Toroc, Provincia, Comune e Camera di Commercio hanno garantito che stanno provvedendo ad istituire per gli addetti [illegible] servizi di accoglienza e ristorazione corsi gratuiti che dovrebbero essere avviati prima dell'estate.

SE DA UN LATO IN PIEMONTE AUMENTA VERTIGINOSAMENTE LA COMPRAVENDITA D'IMMOBILI, DALL'ALTRA CRESCE IL NUMERO DEI PIEMONTESI CHE CHIEDE UN CONTRIBUTO

# Sempre più richieste d'aiuto per avere una casa

## La Regione: è indice di maggiore povertà

**Maurizio Tropeano**

Da una parte segnali evidenti - aumento del numero di sfratti per morosità, diminuzione del [illegible] medio annuo nelle case popolari, incremento delle domande per i buoni casa - dell'impoverimento di un numero sempre maggiore di famiglie, soprattutto a Torino. Dall'altra l'aumento vertiginoso della compravendita [illegible] case: più 14,8 per cento in Piemonte e addirittura più venti per cento [illegible] Torino. E' questa la fotografia che emerge dal terzo rapporto sul sistema abitativo in Piemonte che l'assessore regionale all'Urbanistica, Franco Maria Botta, presenterà giovedì agli operatori del settore.

Uno degli indicatori dell'aumento della povertà è l'analisi delle domande per ottenere i buoni casa. I dati si riferiscono al 2002 e sono stati elaborati dal Politecnico su incarico della Regione. Il totale delle domande pervenute negli 8 capoluoghi di provincia è stata di 14.962, di cui il 77% [illegible] nella sola città di Torino (11.496). «Nel corso del triennio 2000-2002 c'è stato un incremento del 108 per cento delle richieste - spiega Botta -. A Torino la percentuale dei richiedenti è pari al 2,70 per cento della famiglie residenti».

La maggior parte dei richiedenti arriva da famiglie composte da una sola persona (il 43,08% del totale) di questi, più della metà, sono anziani con più di 65 anni. Il 58,85% del totale ha dichiarato di non avere figli a carico e solo il 5,26% di averne tre o più. In 1.426 casi (il 12,40%) è segnalata la presenza di persone invalide all'interno del nucleo familiare che ha inoltrato la domanda. Quasi il 24 per cento dichiara un reddito che raggiunge i 5.164,57 l. Trentaquattro richiedenti su cento si collocano nella fascia che arriva [illegible] 10.329,14 . In più del trenta per cento dei casi il canone incide sul reddito per oltre il 40%.

Secondo Giorgio Ardito, presidente dell'Atc di Torino, i problemi emersi dall'analisi delle domande dei buoni casa diventano vere [illegible] proprie emergenze se si prendono in esame i dati dell'Agenzia territoriale della Casa che «evidenziano una crescita rilevante della povertà». Primo dato: il canone medio è sceso da 105,5 euro del 2001 [illegible] 97 euro nel dicembre [illegible] che secondo il presidente evidenzia come «la condizione socio-economico delle famiglie peggiori costantemente». [illegible] come prova di questa affermazione Ardito spiega: «I nuclei familiari a reddito [illegible] nelle case Atc sono circa 2100 (su [illegible] totale di 30.000) a questi si aggiungono 8400 nuclei nella fascia più bassa di reddito». E non è finita. Nella sola città di Torino nel corso del 2003 [illegible] state assegnate più di 270 abitazioni - dalla commissione emergenza abitativa, in deroga al bando - a famiglie in stato di grave disagio (casi sociali e sfrattati per morosità). La morosità complessiva nel 2003 è stata di circa 12 milioni di euro, pari a circa il 20% del canone emesso. Ma secondo Ardito un altro segnale dell'impoverimento arriva dal «mercato privato dove aumentano gli sfratti per morosità che nel [illegible] sono stati circa 1200 contro 250 per finita locazione».

Il terzo rapporto Cresme evidenzia anche l'altra faccia del mercato immobiliare che passa dalle 70.178 compravendite nel 1997 alle 93.208 nel 2002. «Questi ritmi di crescita - precisa Botta - portano al boom delle nuove costruzioni che aumentano del 20 per cento in 5 anni: sono 12 mila nel 2002 contro le 9900 del 1997». L'assessore conclude sottolineando le ricadute economiche: «L'importo complessivo dei bandi di gara delle opere pubbliche è cresciuto da 1186 milioni tra il gennaio-settembre [illegible] a 4111 milioni nello stesso periodo del 2003, con un aumento del peso del Piemonte sul totale nazionale [illegible] 6,4% del 2002 al 14,3% del 2003».



Case popolari: secondo la Regione le richieste di buoni casa sono aumentate [illegible] per cento in tre anni

# «La morosità ormai dilaga»

## La Caritas: nell'edilizia pubblica i casi più gravi

**Maria Teresa Martinengo**

L'aumento della povertà [illegible] le [illegible] seguenti difficoltà nel trovare e nel mantenere l'abitazione [illegible] realtà [illegible] cui la Caritas Diocesana fa i conti da tempo. I suoi sensori [illegible] diffusi capillarmente: 70 centri di ascolto nella diocesi, 50 dei quali in Torino. Il tentativo di arginare la caduta di un sempre maggior numero di persone nella precarietà (e oltre) è battaglia quotidiana. «La situazione [illegible] peggiora di [illegible] in mese. Le richieste che riguardano l'accesso alla [illegible] e il mantenimento sono aumentate, nell'ultimo anno, più o meno del trenta per cento», dice il direttore Pierluigi Dovis. La stima si basa in particolare sul lavoro del centro di ascolto «Le due tuniche» di [illegible] Saint Bon, lo «sportello centrale» della carità della Chiesa torinese. Qui si riversa una moltitudine di Sos: le istanze di aiuto economico vengono [illegible] valutate e [illegible] cercano soluzioni dirette o in collaborazione con le Caritas parrocchiali oppure [illegible] gli altri [illegible] del Coordinamento (che comprende anche 30 accoglienze notturne, la più recente delle quali dedicata a donne sole o con bambini).

«Le richieste di aiuto economico - spiega Dovis - negli anni passati di solito si limitavano a un mese di affitto. Oggi, mediamente, [illegible] 2-4 mesi. E se nelle [illegible] private è meno frequente l'accumulo, perché il proprietario provvede a riscuotere, nelle case [illegible] edilizia pubblica restare indietro di [illegible] e persino di anni accade spesso». Gli Sos che riguardano l'accesso alla casa vengono dai [illegible] fissa dimora, persone a basso [illegible] bassissimo reddito, [illegible] da giovani coppie. La difficoltà [illegible] legata di solito all'incapacità [illegible] versare [illegible] cauzione. «Nella locazione privata, poi, sempre più spesso viene richiesta la garanzia di un terzo». Nella casa per le donne della Caritas, a Moncalieri, una mamme con bambini è lì perché il marito, pur avendo uno stipendio sufficiente per affittare un alloggio modesto, [illegible] riesce a trovare chi faccia da garante.

«Sta crescendo il numero delle persone - dice Dovis - per le quali [illegible] difficile mantenere un alloggio: il canone è troppo alto rispetto al reddito medio delle fasce medio-basse, non dico delle più basse. Oggi p[illegible] 450-600 euro per un piccolo appartamento è normale. Ma [illegible] gente ha in busta 900-1100 [illegible]. [illegible] non ce la fa. Poi, sono aumentate le spese di condominio, di riscaldamento». E gli sfratti per morosità aumentano vertiginosamente.

Il direttore della Caritas individua varie ragioni: «La perdita del lavoro o, [illegible] molti casi, la riduzione [illegible] sostanziale dello stipendio dovuta alla mobilità, per esempio, incide per oltre il 50% nell'aumento [illegible] di richieste che abbiamo registrato. Ci [illegible] poi i problemi [illegible] natura sanitaria. Non pensiamo solo alle malattie più gravi, ma anche a chi deve curarsi [illegible] i farmaci da banco a colpi di dieci euro». Una terza categoria in crisi [illegible] quella dei separati, dove un reddito [illegible] limitato viene diviso. «Ci [illegible] famiglie che finiscono per non riuscire più a pagare l'affitto perché sono venuti a mancare i genitori che contribuivano con la pensione al reddito familiare. C'è infine una categoria che deve i suoi guai, o almeno una parte di essi, a leggerezza. «Bisogna fare i conti anche [illegible] chi ha assimilato la cultura del debito, della rata: una bomba a orologeria destinata a esplodere». Questo panorama di nuove povertà, precisa Dovis, riguarda le famiglie italiane. «Gli stranieri [illegible] più toccati dalla difficoltà nell'accesso che nel mantenimento: l'incapacità di gestione è meno diffusa». Il direttore della Caritas aggiunge: «L'opinione pubblica deve capire che l'elemento [illegible] è centrale per la "presa in cura" delle persone. Alla casa è legata la dignità, l'autopromozione della persona. Ma bisogna riflettere sul fatto che è anche necessaria un'opera di educazione». Il progetto "Insieme per [illegible] casa" della Diocesi sta dando qualche risultato, ma le offerte di case in affitto sono ancora poche.

VERSAMENTI ALLA LOTTA CONTRO IL CANCRO PER IL CENTRO DI CANDIOLO [illegible] IL COMITATO «GIGI GHIROTTI»

# Offerte dei lettori a Specchio dei tempi

## Una mano tesa agli anziani soli ed in particolare difficoltà

Offerte versate [illegible] lettori alla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi (Onlus) per il Fondo di solidarietà e aiuto agli anziani soli:

**29 gennaio-4 febbraio:** gli amici di P.G. 2.270; I.C. 400; Stefano R. 400; T.G. 350; Club dirigenti tecnici Torino 300; i condomini [illegible] ricordo di Germani[illegible] Arrigotti Serina 210; raccolta dei colleghi per fine rapporto lavoro 210; R.V. 200; M.T. 200; Renato Salomone 150; F.P. 150; per Elena, che sogna un cappotto, [illegible] memoria del mio [illegible] 150; M.P. 150; Gruppo A.D.A. srl 100; In memoria dei [illegible] 100; in memoria di Mario Bechis i vecchi amici del Genio 100; da amici [illegible] 3ª età Nostro Signore del Santissimo Sacramento 100; per i nonni, da Giorgia [illegible] Gherardo 75; Z.S. 60; in memoria di Gina 52; [illegible] memoria dei miei cari 50; F.O. 50; S.M. 50; Franca Davanzo 50; famiglia A.D.M. 50; Anna Maria, Giancarla, la mamma in memoria di tutti i loro [illegible] 50; Tamagnone - Rinaldo 50; la mamma in [illegible] di Maurizio Talentino 50; in [illegible] di Ida Conte 30; [illegible]. 25; Margherita Gallo 25; O.E. 25; E.C. 20; R.C. 10.

**5-13 febbraio:** Magnetto Wheels spa 6.876,80; L.V. 500; F.G. 300; da Giorgia e Sofia 250; M.G. 250; Cdad 250; per i cari Maria, Nino, Lena, Lui[illegible] lucci 250; Rosa [illegible] Armando 250; G.G. 200; buone feste! 200; A.R. 200; M.C. 150; C.A. 150; in ricordo [illegible] Leandro Martelli 130; Unicredit banca Chieri 100; S.R. 100; C.I. 100; da [illegible] bis 100; B.L. 100; M.M. 100; D.N.A. 100; [illegible] qualche vecchietta 100; condo[illegible] p.zza Borghi 6 [illegible] di Giovanni Cecchetti 100; A.B. 100; M.G. 100; Natalina e Silvana [illegible] memoria della mamma 60; M.M. 60; S.A. 60; m.v.s. 60; B.G. 55; Carla e Gianni in memoria dei nostri [illegible] 50; in memoria [illegible] Amedeo Lazzerini, Annunziata e Gloria [illegible]; G.V. 50; B.B.1950 50; [illegible] ricordo dei [illegible] nonni 50; F.M. 50; C.A. 50; Livio e famiglia in memoria di nonna Olmi 50; M.C. 50; A.T. 50; in [illegible] Gilberto Craveri 50; R.M. 50; C.F. 50; [illegible] ricordo dei genitori Cristina [illegible] Michele 50; D.C. 50; auguri Trudy 50; V.A. 50; a ricordo dei miei cari 50; M.L. 50; S.M.V. 50; V.G. 50; R.C. 50; ricordando papà 50; Paolo 40; [illegible] Robi [illegible] Giorgio 30; B.T. 30; Cristina 30; Lucia in memoria [illegible] zia Alda Bevilacqua Gigliotti 25,82; [illegible] anno 2004 [illegible] rinascita 25; D.M.G. 25; B.M.T. 25; Giulia Volpini 25; C.B. 25; In ricordo di Marcello 25; A.F. 25; C.A. 20; R.A. 20; in memoria [illegible] Mario 20; Piero in [illegible] dei genitori 15; C.D. 10; P.V. 5.

### Il sostegno alla ricerca

I fondi [illegible] devoluti all'Istituto per la [illegible] e [illegible] cura [illegible] Candiolo [illegible] al Comitato piemontese Gigi Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati.

**[illegible] gennaio-4 febbraio:** Stefano R. 400; i vicini di casa in memoria di Vittorina Bruni Grasso 200; [illegible] memoria di Angelina De Falco, [illegible] amiche Daniela, Aris [illegible] Teresa 150; Paolo [illegible]. 185; A.B. 100; in memoria di Pier Luigi Viola 100; per Danilo, pensandolo sempre [illegible] alto, come in tutta [illegible] vita. Silvia Fava e famiglia 100; in ricordo [illegible] Salvatore Sauro e Nella [illegible]; in ricordo [illegible] Gina, Luigi e Nanni 100; M.T. 100; in memoria di Giovanni Areddu dai condomini di via Valgioie [illegible] e [illegible] 55; [illegible] memoria [illegible] Felice Ercole [illegible] personale degli archivi di [illegible] Tirreno e sede O.I.R.M. - signora violetta e Nadia Peiretti 55; [illegible] memoria di Angiolina Bussolino Milano, la figlia Teresa 50; famiglia A.D.M. 50; per Gilda 50; M.L. 50; in ricordo di Francesca Zara [illegible]; L.V. 50; F.L. 50; in memoria di Pier Luigi Viola 50; Anna e Luigi 50; grazie 30; Margherita Gallo 25; C.S. 15.

**5-13 febbraio:** in memoria di Elio Marzolla Aparc, Caat [illegible] Modameeting 500; I condomini di strada Magra 100 in ricordo di Raimondo 265; in memoria di Gianluca Mortaldo, presidente e consiglio provinciale F.I.T. Torino 250; in memoria di Iride Vietti Re condomini, inquilini di via Ventimiglia 168/170 150; Silvia e Ugo in ricordo [illegible] Luigi Mosso 150; i colleghi della figlia di Renata Assumma 132; i condomini [illegible] via Mercadante 14/16 in ricordo [illegible] Dina Banchetti ved. Tealdi 130; i condomini e gli inquilini a suffragio di Ivo Broccoletti 130; in ricordo [illegible] zia Giuseppina 130; le amiche delle carte in [illegible] di Lidia 122; la famiglia Negro in memoria dei propri defunti 120; per ricordare Modi Penna [illegible] gruppo di amici di strada del Pesco 110; in [illegible] di Carla Pertusio, Rina [illegible] Giovanni 100; Anna Maria [illegible] PierGiorgio ricordano lo zio Giovanni Battista 100; Irene [illegible] Mirko per la protezione di Papa Giovanni 100; Lionel[illegible] e Maria Grazia ricordano affettuosamente Enzo Bottasso 100; In ricordo di Ernesta Gilardi 90; in memoria di Margherita Migliore 70; [illegible] memoria [illegible] Carla Pertusio, Rosella, Mariella e Rosapaola 65; T.G. Centallo 50; da Annina in ricordo [illegible] nonna Mina 50; A.M.P. 50; S.M. 50; B.F. 50; in memoria [illegible] Carla Pertusio, Berto Livio e Cristina 50; Mariangela [illegible] famiglia [illegible] ricordo [illegible] mamma Assunta 50; F.D.L. 50; Massi[illegible] Ornella Orazio Tiziana Mauri e Silvana in ricordo [illegible] Rossana 50; B.F. 50; M.F. [illegible]; per le leucemie Andrea in memoria della nonna Adriana Baldini [illegible]; in memoria di Teresa Mazzucco, Beppe, Gabriella, Elena, Elio, Annalisa, Assunta e Roberto, Pino 40; Dina e Piero ricordano fabio massili 30; N.A. 25; M.C. in ricordo [illegible] Franca 25; [illegible] pensionata 25; Giulia Volpini 25; D G.A. 25; C.C. [illegible] memoria di Vincenzo Lussiani 20; A.L. 20; in ricordo D.L. [illegible]; [illegible] del marito e papà, dalla moglie [illegible] figlia 15; F.M. a nome condominio F. 156 10; Esterina e Gianpiera [illegible] memoria [illegible] genitori del fratello e della cognata 10; ricordando [illegible] esemplare, Gigi 10.

**A DISPOSIZIONE TUTTI GLI SPORTELLI DEL SAN PAOLO-IMI**

I versamenti per le varie sottoscrizioni aperte dai lettori [illegible] Specchio dei tempi si possono effettuare agli sportelli de La Stampa, in via Roma 82, [illegible] lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18. [illegible] 9-12) e in via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio [illegible] spesa è anche possibile versare presso le agenzie del San Paolo-Imi che rilasciano [illegible] ricevuta valida [illegible] fini fiscali e registrano il testo che si vuole vedere pubblicato sul giornale.

E' anche possibile, da qualsiasi banca, effettuare bonifici sul conto corrente 120118 domiciliato presso [illegible] sede [illegible] Torino dell'Istituto San Paolo (Abi 1025 - Cab 1000) indicando a quale sottoscrizione [illegible] intende aderire. Le offerte possono anche essere inviate per posta (solo assegni) indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32, 10126 Torino) indicando il mittente, cui sarà invi[illegible] ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' pure possibile [illegible]rsi del conto corrente postale [illegible] 7104.

### In via Cibrario la soluzione a qualsiasi problema della vostra casa

# Mobili su misura per ogni esigenza

## *Morra progetta e realizza arredamenti di qualità*

La scelta dell'arredamento è fondamentale per rendere bella, piacevole, elegante e soprattutto confortevole la nostra ca[illegible]. Una scelta che deve sicuramente appagare innanzitutto il nostro gusto, [illegible] anche una scelta «tecnica», che deve consentirci [illegible] sfruttare al meglio gli spazi [illegible] che deve creare nella nostra casa l'ambiente ideale per qualsiasi nostra esigenza. Spesso [illegible] è una scelta facile, dovendo fare i conti con le misure delle nostre case: occor[illegible] dunque l'aiuto di un esperto, nell'ideazione e poi nella scelta o, meglio ancora, nella realizzazione dei giusti pezzi dell'arredamento.

A Torino, il luogo ideale dove trovare questo duplice aiuto è [illegible] via Cibrario 73, al Mobilificio Morra (telefono 011/ 7710771), che dal 1946, dunque ormai da quattro generazioni, offre la sua serietà e massima professionalità alla sempre crescente clientela. Gli esperti arredatori del Mobilificio Morra s[illegible] [illegible] disposizione per aiutare a risolvere brillantemente qualsiasi problema di ambientazione, studiando [illegible] soluzioni ideali in base alle esigenze personali e famigliari dei clienti, pronti anche a proporre e a suggerire i mobili più adatti, potendo scegliere nell'ampio ventaglio di prodotti [illegible] di marchi trattati dal mobilificio. [illegible] Morra infatti si può arredare l'intera casa, dalla cucina al bagno, dalle camere da letto alle sale, dalle [illegible] per i ragazzi fino alle tavernette e alle cabine armadio. E tutto questo con il vantaggio di poter ottenere, per gli acquisti, agevoli e vantaggiosi finanziamenti in sede.



[illegible] quello che fa la differenza, quello che costituisce l'autentico punto di forza del Mobilificio Morra rispetto a tanti altri negozi d'arredamento, oltre all'ampia esposizione, è soprattutto la possibilità e la capacità di realizzare arredamenti [illegible] disegno [illegible] su misura per qualsiasi ambiente domestico. Studiato l'ambiente e [illegible] bene a fuoco [illegible] esigenza del cliente, gli arredatori di Morra disegnano e fanno realizzare dagli esperti falegnami dell'azienda mobili per la cucina, per i bagni, i saloni, le camere, insomma, per qualsiasi locale, superando qualunque problema di spazio. E la lavorazione di Morra utilizza materiali ed essenze di pregio, con garanzie [illegible] qualità [illegible] di durata, oltre che rispondere alle esigenze estetiche della clientela. Avere mobili costruiti su misura garantisce quindi il massimo sfruttamento di ogni spazio a disposizione nella casa: l'abilità e l'esperien[illegible] degli arredatori vi farà scoprire soluzioni geniali, facendo così diventare confortevole anche un ambiente che, a prima vista, poteva sembrare piccolo. E l'alta qualità dei mobili realizzati da Morra [illegible] la sicurezza che vi accompagneranno a lungo, con estrema soddisfazione.



# Riscaldamento invisibile e più economico

## *Spazio, risparmio, pulizia: i vantaggi degli impianti Deltasolar*

Specializzata da quasi 20 anni nei pavimenti radianti a bassa temperatura, con l'aiuto di biologi e medici la ditta chivassese Deltasolar [illegible] messo a punto i brevetti che caratterizzano la qualità d[illegible]lle sue tecnologie. L'idea del perfezionamento di questo tipo di impianti, che un tempo davano parecchi problemi quali gonfiori ai piedi e difficoltà di regolazione, è nato come ricerca da parte del bioarchitetto chivassese Giuseppe Brucco negli Anni '70, alla Facoltà [illegible] Architettura del Politecnico di Torino. Le varie idee emerse hanno portato, nel 1983, alla fondazione della Deltasolar, la ditta più specializzata del settore, che ha raggiunto l'obiettivo di ottenere riscaldamento e raffrescamento ottimale soddisfacendo [illegible] complesse esigenze della bioarchitettura. Lo dimostra il fatto che la Deltasolar sia stata scelta per riscaldare anche ambienti particolari, come i nuovi saloni del Museo Egizio di Torino e la Galleria Diana del Castello di Venaria, oltre [illegible] un migliaio di abitazioni, edifici industriali e commerciali. E nel luglio 1998 la Deltasolar ha realizzato anche gli impianti di pavimenti radianti per riscaldare [illegible] raffrescare la Mole Antonelliana.

I pavimenti radianti a bassa temperatura Deltasolar sono realizzati con tubo di polietilene reticolato munito di una speciale barriera antiossigeno, posato qualche centimetro sotto il pavimento: [illegible] tubo che [illegible] si fora per le correnti vaganti, non si incrosta per l'acqua calcarea e permette [illegible] massima garanzia di durata nel tempo. Un sistema che, oltre a permettere la [illegible]ma uniformità del calore, consente anche un raffrescamento estivo eliminando, con le dovute apparecchiature di controllo, problemi di condensazione sui pavimenti. Utilizzando acqua tiepida a soli 30-40° C, scaldata da pannelli solari o da una semplice caldaia, anche murale, si ottiene non solo un risparmio di combustibile del 25-30%, ma soprattutto comfort, pulizia, sfruttamento delle pareti e massima possibilità di disporre i mobili c[illegible] estrema libertà senza sprecare spazio.

Per una specifica scelta aziendale basata sulla «qualità totale» degli impianti Deltasolar, ogni circuito viene realizzato con un unico tub[illegible] alcuna giunzio[illegible] e ogni ambiente può [illegible] regolato [illegible] modo autonomo con tempi e temperature personalizzate. Al di là del vantaggio economico, con gli impianti Deltasolar si verifica anche un sensibile vantaggio ecologico in quanto le emissioni nell'aria di gas combusti vengono ridotte di conseguenza: se una città come Torino, con 1 milione di abitanti, avesse ogni [illegible] dotata d'impianti di riscaldamento con pavimenti radianti [illegible] bassa temperatura, inquinerebbe per il riscaldamento, solo come una città di 700 mila abitanti!

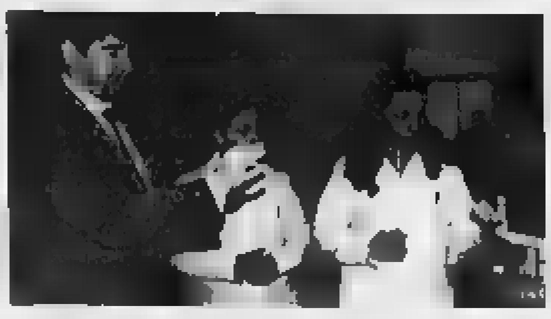
Altri innegabili vantaggi sono dati, come detto, dalla pulizia (nessun baffo di sporco sui muri) e dalla possibilità di sfruttamento delle pareti, oltre che dal fatto che circuiti indipendenti per ogni camera consentono ogni genere di regolazione in tempi differenti e con temperature differenti. E i pavimenti Deltasolar, funzionando a bassa temperatura, [illegible] ottimali per i collegamenti con il teleriscaldamento che, funzionando con minore temperatura di esercizio, ha minori dispersioni nei chilometri di tubi che collegano la centrale di produzione di calore [illegible] il fruitore finale.



Quanto al raffrescamento estivo, essendo distribuiti [illegible] il pavimento col criterio della chiocciola contrapposta e con passo proporzionalmente intensificato [illegible]lle pareti esterne, i pavimenti radianti Deltasolar distribuiscono [illegible] modo uniforme sia il calore quanto il fresco per [illegible] l'ambiente creando [illegible] piacevole [illegible] di benessere; utilizzando un gruppo refrigerante per produrre acqua fresca, è possibile anche deumidificare l'aria ottenendo un controllo ottimale con un minimo consumo di energia: [illegible] il 50% in meno dei sis[illegible] ad aria fredda convenzionali.

Quanto al lato economico, se è vero che un impianto di riscaldamento con i pavimenti radianti Deltasolar ha un costo leggermen[illegible] maggiore di un impianto con termosifoni (10-25% [illegible] più come impianto), considerando che non occorrono più tutte le opere murarie che necessitano per la posa dei termosifoni, il costo complessivo risulta frequentemente vantaggioso. E occorre [illegible] fattori positivi la mancanza di alcuna perdita di spazio sui pavimenti e sulle pareti per colpa [illegible] termosifoni.

## LA CAVA MONITORATA 24 ORE SU 24



Massimo Bergamini, Giuliana Marangoni e Maria Grazia Luiso

### Controlli continui sull'aria e sulla purezza dell'acqua

■ «Tutta l'ex cava [illegible] San Vittore sarà monitorata 24 [illegible] su 24, i nostri tecnici controlleranno la purezza dell'aria, la limpidità dell'acqua, evidenzieranno la crepa più piccola che si disegnerà sul terreno, non ci sfuggirà nulla». Massimo Bergamini, il geologo consulente della Rsa, dice questo mentre si infila i copriscarpe in tjvek, per evitare [illegible] contaminare con delle particelle provenienti dall'esterno l'ambiente del moderno laboratorio analisi che da poco tempo è [illegible] allestito all'interno del cantiere, vicino ai cancelli di ingresso del sito. Proprio così. All'interno ci lavorano [illegible] Grazia Luiso (fisi[illegible] ambientale e sanitario specializzata in energia nucleare) [illegible] Giuliana Marangoni (tecnico di laboratorio chimico biologico sperimentale «Brocca»). Ogni santo giorno alle 8 le due ragazze partono insieme ai due tecnici della Rsa, sistemano i filtri nei [illegible] campionatori e prelevano quelli che hanno «aspirato» l'aria cercando di «catturare» delle particelle pericolose. Dopo le due giovani (che possono contare su una esperienza al centro di medicina del lavoro del Cto [illegible] su un corso di specializzazione [illegible] tecnico ambientale [illegible] monitoraggio) «leggono» al microscopio e trasferiscono su un computer quello che è [illegible] impngionato nei filtri. Sono particelle che, ovviamente, [illegible] occhio nudo è impossibile vedere. «Questo laboratorio, piccolo ma tecnologicamente all'avanguardia, [illegible] garantisce [illegible] tempestività dei risultati [illegible] permette di intervenire praticamente subito se durante i lavori di movimentazione [illegible] pietrisco le fibre aerodisperse superassero i limiti previsti dalla legge - [illegible] ancora Massimo Bergamini -. Comunque [illegible] tengo a ribadire che operiamo [illegible] il controllo del Centro Regionale Amianto dell'Arpa». Tutti i dati raccolti all'ex Amiantifera di Balangero verranno poi raccolti e archiviati.

LAVORI PARTITI IN QUESTI GIORNI, UNA TELEFERICA CONSENTIRA' DI RIDURRE I RISCHI

# Si bonifica la montagna di amianto

## A Corio scarti per 30 milioni di metri cubi

Gianni Gia[illegible]

CORIO CANAVESE

Dopo anni [illegible] studi e progetti sono iniziati i lavori per la sistemazione idrogeologica delle montagne di scarto [illegible] amianto che si [illegible] accumulati negli ultimi venti anni di estrazione nell'ex miniera di Balangero. Sono trenta milioni di metri cubi di detriti che, franando poco alla volta, hanno coperto prati e boschi di Corio Canavese. Entro l'agosto del 2006, con un intervento [illegible] ingegneria naturalistica, sul fianco delle montagne saranno realizzate delle gradonature «a passo d'uomo» per scongiurare altri dilavamenti. Poi [illegible] tetro colore grigio della sabbia sarà sostituito dal verde di una [illegible] vegetazione trapiantata su consiglio dei tecnici dell'Ipla di Torino. In questi giorni nel cantiere stanno lavorando i dipendenti della ditta Giustiniana Srl di Gavi che [illegible] è aggiudicata l'appalto da oltre 5 milioni [illegible] [illegible] di [illegible] «Sono impegnati a edificare il basamento della teleferica che servirà [illegible] movimentare circa [illegible] mila metri cubi di materiale - spiega Corrado Scapino, il presidente della Rsa, la società che si sta occupando delle opere di messa in sicurezza dell'ex Amiantifera, mentre osserva gli [illegible] [illegible] di dislivello che [illegible] "coperti" con un'unica campata di funi -. Lo scarto, prelevato dalla sommità della discarica, verrà ricollocato alla base del pendio in modo da costruire un contrafforte per stabilizzare il piede del versante». Un lavorone. «L'uso del sistema a fune è stato adottato per garantire la minor movimentazione di pietrisco che sarebbe stata molto più elevata in caso di impiego di camion e draghe - ammette il geometra Antonio Ghione, responsabile del procedimento dei cantieri -. Con la teleferica si ridurrà il più possibile lo sviluppo di polveri pericolose visto che nei detriti è stata calcolata una presenza residua di amianto che va dall'uno al tre per cento».

Per evitare qualsiasi rischio i tecnici hanno predisposto un minuzioso sistema di monitoraggio: sono 9 campionatori (6 siste[illegible]ti nella cava e tre piazzati tra Balangero, Corio e nella frazione di Cudinel che «cattureranno» le particelle di amianto disperse nell'aria. «In caso di periodi di grande siccità [illegible] pronti anche ad operare sotto una pioggia artificiale» rassicura Franco Fenocchi, [illegible] sindaco di Balangero. Altri strumenti misureranno invece ogni minimo spostamento del terreno che potrebbe risulta[illegible] pericoloso per l'incolumità degli operatori. Intanto, entro al prossima estate, chiuderanno i cantieri sul versante di ex miniera che si affaccia su Balangero. Si tratta delle opere di messa in sicurezza e del risanamento delle vasche di decantazione del «Rio Pramollo» e quelli di costru[illegible] del canale scolmatore dove sono stati investiti complessivamente quasi 490 mila euro. Poi, con l'arrivo della primavera, la cava riaprirà i battenti a oltre [illegible] scolari di elementari e medie impegnati in visite guida[illegible]: per non dimenticare e per pensare insieme un futuro nuovo della vecchia [illegible].



La montagna di scarti d'amianto che ha seppellito i prati sul versante di Corio

HANNO CONFESSSATO UNA DOZZINA DI ASSALTI

# Rapinatori arrestati dopo l'ultimo colpo

Rapinavano, indifferentemente, negozi di biancheria intima [illegible] farmacie, profumerie [illegible] atelier di moda, purché fossero gestiti soltanto da donne, possibilmente giovani ed avvenenti. Ora gli autori di questa raffica di colpi [illegible] finiti in manette. Si tratta di Simone Grippo, 29 anni [illegible] Roberto Benedetto [illegible] 33. Li hanno arrestati l'altro giorno gli agenti dell'ufficio di prevenzione generale della questura, che avevano rinforzato i controlli proprio per contrastare fenomeni di microcriminalità nella zona del Centro.

I due finiti dietro le sbarre [illegible] appena assalito una farmacia [illegible] via Nicola Fabrizi 42. Armati di siringa [illegible] minacciato la titolare e si erano impadroniti del denaro contenuto in cassa: un bottino ben misero, appena 35 euro. Mentre stavano fuggendo a piedi sono stati intercettati da una volante; nel giro di pochi istanti in zona [illegible] arrivate altre pattuglie di rinforzo. [illegible] è nato un b[illegible] inseguimento: gli agenti del commissario Anna Poggi sono riusciti a bloccare la coppia di sbandati nell'androne [illegible] un palazzo in via Cibrario.

Poco più tardi, negli uffici di via Tirreno, i due, tossicodipendenti, hanno confessato spontaneamente di essere gli autori di altri 12 colpi, molti dei quali commessi in centro, tra via Lagrange e via Gramsci, via Nizza e via Cavour. Ma non è finita qui. La polizia, infatti, sospetta che Benedetto e Grippo siano gli autori di una vera e propria razzia [illegible] a segno in centro nelle ultime settimane e che [illegible] [illegible] [illegible] assalti sia ben superiore a quello confessato, [illegible] meno di [illegible] trentina.

Sabato pomeriggio, invece, [illegible] finito in manette Mauro Foglia, 31 anni, autore di una rapina in farmacia in via Cibrario. Anche lui [illegible] stato bloccato da una volante qualche istante dopo il colpo. La sua descrizione corrisponderebbe a quella [illegible] [illegible] rapinatore solitario che, nell'ultimo mese, ha svaligiato numerose farmacie. Ed ora la polizia cerca riscontri a questi sospetti.

L'UOMO HA FATTO UNA MANOVRA CON IL MEZZO [illegible] NON SI E' ACCORTO CHE LA FIGLIA LO SEGUIVA CON LA BICI

# Investita dal padre con il trattore

## L'incidente a Benne di Corio, in fin di vita bimba di 4 anni

CORIO CANAVESE

Una bambina di quattro anni di Benne di Corio è ricoverata in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione del Regina Margherita di Torino. Ieri pomeriggio la piccola è stata travolta da un trattore guidato dal padre B.D., un agricoltore di 40 anni. «N[illegible] l'ho vista, [illegible] riesco [illegible] spiegarmi come possa essere successo, [illegible]no sconvolto, voglio soltanto che si salvi» si disperava [illegible] sera l'uomo mentre si trovava nella caserma dei carabinieri di Mathi Canavese che, insieme ai sanitari sono stati costretti a sedarlo. Purtroppo la bambina è stata schiacciata dalla ruota posteriore del mezzo riportando delle gravi lesioni alla testa: [illegible] parla di un parziale schiacciamento della base cranica. «La prognosi [illegible] riservata e non rimane che attendere le prossime quarantotto [illegible] spiegano i medici del Regina Margherita.

[illegible] terribile incidente è avvenuto ieri intorno alle 16 lungo una strada che porta in località case Cervet, nella frazione di Benne di Corio dove abita la famiglia dell'agricoltore. L'uomo [illegible] appena partito da casa ed era alla guida del suo mezzo agricolo quando, per cause che stanno accertando i militari di Mathi che ieri hanno effettuato un lungo sopralluogo sul luogo dell'infortunio, ha visto la bicicletta della figlia in terra [illegible] subito dopo [illegible] è accorto che l'aveva investita. Molto probabilmente C. aveva seguito [illegible] papà in sella alla bicicletta e voleva salutarlo prima che questo raggiungesse i campi. Disperato [illegible] è sceso dal mezzo, ha cercato di prestare le prime cure alla figlioletta, poi, sotto choc, ha subito chiamato il 118: «Fate [illegible] fretta vi prego, [illegible] molto male». In località Case Cervet pochi minuti dopo, è arrivata a sirene spiegate un'ambulanza della Croce Rossa di Corio insieme al mezzo avanzato del 118 di Ciriè, poi è anche atterrato l'elicottero che si [illegible] alzato in volo dall'ospedale Maggiore di Novara. La bambina, che perdeva molto sangue, è stata intubata e stabilizzata sul posto prima di [illegible] trasferita con l'elicottero al pronto soccorso del Regina Margherita dove adesso è ricoverata in coma farmacologico e i sanitari stanno cercando di salvarla.

Intanto i carabinieri di Mathi, coordinati dal maresciallo Renato Arcelia, hanno sequestrato il trattore e, come succede [illegible] questi casi, [illegible] stati costretti a denunciare [illegible] padre della piccola per lesioni colpose gravissime. Adesso [illegible] [illegible] che sperare. [g. gia.]

[illegible] DUE [illegible] [illegible] GIAGLIONE

### Con l'auto nella scarpata

■ GIAGLIONE. I vigili del fuoco [illegible] Susa ieri hanno recuperato la Fiat Panda dei due pensionati che erano finiti in [illegible] profonda scarpata dopo un volo [illegible] trenta metri. E' accaduto [illegible] tardo pomeriggio [illegible] domenica in località Santa Chiara di Giaglione. Livio Marino di 72 anni era alla guida dell'utilitaria e stava scendendo dalla località [illegible] Santa Chiara insieme alla moglie Livia Deyme. Per cause in corso [illegible] accertamento da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile di Susa il pensionato nell'affrontare una curva [illegible] perso il controllo del mezzo che è precipitato in una profonda scarpata. Un grosso masso [illegible] un albero hanno fermato la corsa dell'auto e salvato la vita dei due pensionati. Livio Marino è stato sbalzato fuori dal mezzo ed [illegible] poi risalito verso la strada dove ha dato l'allarme. I pompieri di Susa hanno lavorato oltre un'ora per liberare la pensionata che era rimasta incastrata fra [illegible] lamiere del [illegible]. La donna è poi stata portata con l'elisoccorso all'ospedale di Rivoli dove [illegible] hanno riscontrato ferite guaribili in [illegible] giorni. Livio Marino è invece stato ricoverato all'ospedale di Susa.

[illegible] & NERA

■ **MOLINETTE.** Alle Molinette, le strutture di Microbiologia diretta dalla professoressa Giovanna Marchiaro, di Chimica Clinica diretta dal dottor Roberto Pagni, e di Chimica Analitica diretta [illegible] dottor Antonio Caropreso hanno ottenuto la certificazione ISO 9001/2000.

■ **[illegible].** I dati dell'Osservatorio immobiliare urbano e turistico saranno presentati dalla Fiaip giovedì mattina (10,30) nel padiglione di Atrium, in piazza Solferino.

■ **[illegible] E REGIONE.** Il congresso regionale del Pdci si [illegible] concluso con un documento politico dove [illegible] annuncia che «il partito non applicherà [illegible]ssuna pratica ostruzionistica nel dibattito sullo Statuto del Piemonte». Luca Robotti è stato riconfermato segretario e [illegible] affiancato da Laura Simonetti, Roberto Calliano, Enzo Lisai, Enzo Chieppa, Roberto Bramante, Massimo Barbadoro e Flavio Arzarello

■ [illegible] [illegible] Stamane alle 11, nell'aula magna del rettorato dell'Università in via Verdi, [illegible] il rettore, Rinaldo Bertolino, consegnerà [illegible] 260 studenti universitari stranieri inseriti nel Progetto [illegible] mobilità internazionale Erasmus gli attestati di frequenza dei corsi di lingua italiana offerti dall'Ate[illegible] nel primo semestre dell'anno accademico

■ **NICHELINO, [illegible]** Da solo [illegible] [illegible] in fuga due giovani rapinatori, armati di pistole giocattolo, [illegible] colpi di ceffoni. Così il titolare della tabaccheria di [illegible] Torino, nei pressi del municipio, ieri mattina ha evitato una rapina: i banditi, sorpresi dalla reazione del commerciante, [illegible] sono dileguati a mani vuote.

■ **MONCALIERI, ARRESTO.** In discoteca con un'auto rubata, una Bmw 320, in compagnia di due amici. Ma alla vista dei carabinieri, impegnati in un controllo del locale, ha cercato di allontanarsi [illegible] tutta velocità ed è uscito di strada. I militari hanno arrestato un giovane di Nichelino, Elio Malizia 19 anni, [illegible] l'accusa di ricettazione.

■ **VEROLENGO, INCENDIO.** Momenti di paura l'altra sera per le fiamme che si sprigionavano dal camino dell'abitazione di Giuseppe Micheletto, 57 anni, in [illegible] Giolito 1 a Verolengo. L'intervento dei pompieri ha evitato il propagarsi delle fiamme alla casa, limitando i danni

■ **CHIVASSO, AUTOSTRADA.** In seguito ai lavori inerenti l'Alta Velocità, l'autostrada A 4 Torino-Milano subirà delle modifiche nella viabilità. Infatti dalle 22 di mercoledì 18 alle 6 del 19, direzione Milano, obbligo di uscita a Torino per la tangenziale A 5 con possibilità di rientro a Rondissone; chiuse [illegible] entrate di Settimo, Chivasso Ovest e Chivasso Centro. Direzione Torino, dalle 22 obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro a Chivasso Ovest; chiusa l'entrata di Chivasso Centro

■ **VALLE SUSA, AN.** Mauro Meneguzzi, 42 anni, g[illegible]se ma [illegible] a Sauze d'Oulx, è il nuovo coordinatore di Alleanza Naziona[illegible] in Valle di Susa. Sostituisce il dimissionario Maurizio Colli, di Sauze di Cesana.

■ **[illegible] DEI [illegible]** Oggi in tutte le valli valdesi del Pinerolese, culto e festeggiamenti per ricordare il 17 febbraio del 1848, quando re Carlo Alberto concesse i diritti civili e politici ai valdesi.

CONSIGLIO COMUNALE

## Missione in Iraq Spaccatura nella Margherita

«No» al rinnovo dei finanziamenti alla missione italiana in Iraq. Così si è espresso il Consiglio comunale approvando una mozione (prima firma il capogruppo dei Comunisti italiani, Gianguido Passoni) che suggeri[illegible] al governo e al Parlamento di por fine alla presenza di nostri militari a Nassiriya. Il documento proposto, per lo più, dalla sinistra della Sala Rossa, è stato approvato con 26 «sì» (Ds, Comunisti italiani, Rc, Verdi e parte della Margherita), quattro voti contrari del centro-destra e numerosi astenuti, fra cui, sette, [illegible] movimento centrale che fa capo, a livello nazionale, a Francesco Rutelli e Romano Prodi.

La Margherita, dunque, si è ancora una volta spaccata in due, [illegible] il capogruppo Marco Borgione e il suo vice, Alessandro Altamura, astenuti. Assente invece il segretario del partito, Tommaso Panero.

I COMITATI SPONTANEI

## «[illegible] i centri [illegible] permanenza temporanea»

I comitati spontanei con lo slogan «Chiediamo il potenziamento dei centri di permanenza temporanea», sono scesi in piazza davanti a Palazzo Civico, con [illegible] manifestazione cui ha aderito la Lega Nord, guidata dall'eurodeputato Mario Borghezio. Il coordinamento dei Comitati ha diffuso un volantino nel quale scrive: «Nessuno deve patire "ingiustamente" restrizioni della libertà in luoghi [illegible] degni di [illegible] Paese civile. Il centro di Permanenza [illegible] corso Brunelleschi va quindi trasferito [illegible] un luogo idoneo, sicuro, rispettoso della dignità [illegible] degli eventuali ospiti, ma non in prossimità di abitazioni e scuole». I manifestanti chiedono, infine, che questi «centri, voluti dalla legge Turco-Napolitano», siano potenziati. «Perché - affermano - sono uno strumento indispensabile in mano alle forze dell'ordine per aiutare le città a ritornare più sicure».

DATI DELLA PROVINCIA

## Buoni i risultati [illegible] raccolta «porta a porta»

La raccolta differenziata non è una chimera, anzi. Può persino produrre risultati al di sopra delle aspettative. Con [illegible] premessa: il successo passa dal «porta a porta». E' la realtà che emerge dai dati presentati ieri nell'ambito del convegno al Lingotto organizzato dalla Provincia, rappresentata dall'assessore Gamba (Ambiente), una zoomata sui risultati ottenuti grazie alle politiche di incentivazione della raccolta porta a porta. In tutti i casi gli obiettivi raggiunti sono pari o superiori alle attese. E' il caso di Volpiano (67,8%), Grosso Canavese (51,20%), Villanova Canavese (47,40%), San Maurizio Ca[illegible] (54,10%). E ancora. Rosta (64,74%), Cambiano (65,36%), Giaveno (49,50%), Valgioie (60,80%), Coazze (60,80%), Trana (35,90%), Sangano (57,90%), Pecetto (41,70%), Poirino (62,50%), Castellamonte (56,40%), Barone (80%). Di poco inferiore alle aspettative la prestazione a Mathi: 43,40% rispetto ad [illegible] obiettivo del 44,70%.

OLTRE MILLE PARTECIPANTI ALLA MANIFESTAZIONE

## Tutta Caluso si è fermata per la crisi della Finmek

CALUSO

Massiccia partecipazione, ieri mattina a Caluso, alla manifestazione organizzata da Fim, Fiom e Uilm unitamente all'amministrazione comunale di Caluso, in sostegno dei 350 lavoratori della Finmek, azienda produttrice [illegible] contatori elettrici per l'Enel, e altri 150 addetti della controllata CPG che da mesi stanno attraversando un momento occupazionale difficile. Presenti anche il presidente della Provincia, Mercedes Bresso, [illegible] vescovo della Diocesi di Ivrea, Monsignor Arrigo Miglio e il consigliere regionale Antonio Saitta. Intorno alle 10 i lavoratori [illegible] Finmek e CPG, che per l'occasione hanno scioperato quattro ore, [illegible] sono dati appuntamento davanti ai cancelli della fabbrica con bandiere e striscioni, in via [illegible] d'Italia 26. A loro [illegible] sono aggregati una ventina di sindaci del comprensorio canavesano [illegible] in testa l'onorevole Mauro Chianale, primo cittadino di Caluso, tutti con la fascia tricolore, amministratori comunali tra [illegible] alcuni esponenti della minoranza di Chivasso (la maggioranza, nonostante l'invito, non si è vista), studenti dei licei calusiesi «Martinetti» e «Ubertini». Presente anche un gruppo di lavoratori della CMS di Scarmagno, azienda produttrice di computer che fa parte del gruppo Tecnodiffusione, attualmente [illegible] 250 lavoratori [illegible] cassa integrazione ordinaria e solo 15-20 addetti alle lavorazioni.

In tutto oltre mille manifestanti che hanno percorso via Martiri d'Italia, corso Torino e dopo aver attraversato via Bettoia si [illegible] sistemati tutti sulla centrale piazza Ubertini dove si [illegible] susseguiti gli interventi. Alcuni commercianti hanno abbassato le saracinesche, e in tutte le attività commerciali era esposto un vistoso cartello: «I commercianti di Caluso esprimono [illegible] loro solidarietà ai lavoratori Finmek». Sempre ieri a Roma c'è stato un incontro tra Governo, sindacati nazionali ed i vertici del gruppo Finmek, che sul territorio nazionale conta complessiva[illegible] otto diverse realtà produttive e complessivi 2700 lavoratori.

[d. and.]

LA PROPOSTA RILANCIATA DURANTE UN CONVEGNO

## Nichelino, la priorità è interrare la ferrovia

NICHELINO

Valorizzare la ferrovia Torino-Pinerolo. Continua la battaglia di sindaci e amministratori provinciali per il potenziamento dei 35 chilometri della linea «costruita [illegible] anni fa [illegible] Cavour». Dopo la «riunione» straordinaria della commissione trasporti della Provincia, tenutasi il 21 gennaio scorso a Pinerolo, dopo un viaggio in treno con i pendolari, il consigliere provinciale Angelo Auddino dei Ds, ha rilanciato la questione in un convegno al teatro Superga, a Nichelino. Un incontro per riaffermare la priorità degli impegni in vista delle prossime elezioni amministrative, nonostante il ricambio dei candidati in corsa per la Provincia. Tra gli obiettivi principali, l'interramento dei binari nell'abitato di Nichelino. «La frattura che la ferrovia produce nel cuore della città - afferma Auddino -, può [illegible] illustrata [illegible] un esempio di matematica: un cittadino, ipotizzando [illegible] vita media di 75 anni, trascorre [illegible] un anno e mezzo fermo al passaggio [illegible] livello, prigioniero dei binari». Per l'interramento, di cui è già stato elaborato [illegible] progetto di fattibilità, il comune di Nichelino sarebbe disposto a «valorizzare» le aree sovrastanti. «Si tratterebbe di realizzare un recupero urbano simile a quello adottato a Torino [illegible] corso Mediterraneo o corso Rosselli», spiega il vicesindaco Giuseppe Catizone. Per rendere fattibile l'intervento occorre però [illegible] sostegno della Regione, e «maggiore attenzione» da parte anche del [illegible] di Torino, [illegible] sindaco Chiamparino - ha polemizzato il consigliere regionale Angelino Riggio, Ds -, tenendo conto della costruzione delle Molinette 2 in prossimità della stazione Lingotto, dovrebbe guardare [illegible] più interesse alla linea per Pinerolo e alle sue potenzialità di metropolitana». [m. pog.]

## Manodopera qualificata per un settore in costante, grande sviluppo

# Cipet, una scuola per l'edilizia

## *Dai corsi di base ad autentici Master per laureati*

Basta girare per la città e guardarsi attorno per constatare [illegible] l'edilizia torinese [illegible] in fase di grande sviluppo. Ma, come sottolinea l'architetto Franco Menaldo, presidente del Cipet, questo presuppone [illegible] disponibilità di manodopera qualificata a vari livelli professionali. Una specializzazione che può garantire appun[illegible] l'Ente Scuola/C.I.P.E.T. per l'Industria Edilizia ed Affini della Provincia di Torino, organi[illegible] paritetico gestito dal Collegio dei Costruttori Edili e Associazioni Artigianali Territoriali della provincia di Torino (Assoedili, Anse-Cna, Fiae-Casa, Federedil, Confartigianato), dai Sindacati dei Lavoratori Edili della provincia di Torino (Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil).

L'Ente Scuola Cipet, organismo accreditato presso la Regio[illegible] Piemonte e al servizio di oltre [illegible] imprese iscritte alla Cassa Edile di Torino, basa la sua politica formativa su [illegible] a catalogo, proposti alle imprese mediante azioni di promozione. E per stare al passo coi tempi, il Cipet [illegible]nde dotarsi sempre più di strumenti che [illegible] la conoscenza sui fabbisogni, che siano in grado di monitorare con continuità [illegible] modo approfondito le dinamiche del mercato locale del lavoro, che sappiano far emergere da parte delle imprese le esigenze formative, [illegible] da costruire le programmazioni formative a dimensione delle effettive esigenze territoriali. Tutto in linea con quella che è [illegible] la politica dello Ente Scuola, fin dagli inizi della sua attività, fin dalla costruzione del Centro, iniziata nel 1974. E il succes[illegible] di questi corsi è dimostrato [illegible] un dato: la vasta gamma di corsi diurni [illegible] preserali sviluppati dal Cipet [illegible] 25 [illegible] d'attività ha interessato [illegible] 16.000 allievi.

Ma il Cipet ha guardato anche oltre i confini: mediante [illegible] Formedil (organismo nazionale italiano delle parti sociali per il coordinamento della formazione professionale in edilizia), ha partecipato sia dall'inizio a varie iniziative di carattere europeo riguardanti le scuole edili, e ha avuto [illegible] rappresentanti nel comitato [illegible] coordinamento di Re.Form.E. (la [illegible] che raggruppa gli organismi [illegible] formazione edile di diversi paesi europei) partecipando atti[illegible] a [illegible] [illegible] europei ed è doveroso sottolineare [illegible] gemellaggio tra Cipet e centro addestramento edile (Cfa Btp) [illegible] Lione, messo in atto nel marzo 1989 con la sottoscrizione della [illegible] [illegible]zione tra le istituzioni, che prevede periodici scambi tra allievi, insegnanti e amministratori.

Per venire incontro a ogni esigenza le specializzazioni del Centro sono innumerevoli; tra que[illegible] oltre [illegible] corsi di formazione continua specialistici; l'attività informativa/formativa per la [illegible]curezza nel settore costruzioni; i corsi post-diploma, Ifts e Master per impiegati, funzionari e titolari d'impresa; i percorsi integrati con la Scuola di Stato; il sistema qualità per responsabili e dipendenti delle Imprese di costruzioni e corsi per addetti alla rimozione e smaltimento amianto [illegible] rilascio d'attestato d'abilitazione.

Questo perchè la scuola edile è vista come istituto di formazione ma anche [illegible] fornitore di servi[illegible] per il settore: in questo contesto i destinatari potenziali [illegible] offerte didattiche e delle tipolo[illegible] formative offerte dalla Cipet [illegible] [illegible] giovani [illegible] disoccupati, [illegible] sono destinati i corsi di base, sia gli occupati, [illegible] sono destinate offerte di percorsi formativi [illegible] carattere specialistico; parallelamente esistono corsi per mansioni legate alle finiture [illegible] al restauro/recupero, corsi post-diploma che mirano al profilo [illegible] tecnico/amministrativo d'impresa edile; [illegible] specialistici per gli operai già attivi nel settore fino ad arrivare [illegible] aprir loro l'accesso ai corsi per assistente di cantiere, e percorsi Master a indirizzo tecnico-amministrativo, riservati a diplomati e laureati [illegible] collaborazione con Università e Istituzioni.

Agli operai occupati presso le imprese sono dedicati alcuni corsi preserali: [illegible] formazione con attestato di qualifica (durata 350 ore di lezioni teoriche [illegible] pratiche); di qualifica ad indirizzo specialistico (durate [illegible] ore - successivo al corso di formazione) e un corso biennale per assistente tecnico di cantiere (350 ore annuali di formazione teorica e pratica). E al Centro vengono organizzate anche altre attività didattiche, come i Corsi a distacco, o [illegible] formazione continua, finalizzati a un aggiornamento tecnico-culturale degli occupati [illegible] settore (in base a uno specifico accordo collettivo provinciale di lavoro è previsto un rimborso alle imprese che consentono la partecipazione ai corsi ai loro operai e impiegati) e i Corsi Speciali e/o a pagamento per un'attività formative progettata e sviluppata su specifica richiesta da parte di imprese.

# La cultura della prevenzione

## *Importanti iniziative per il problema sicurezza*

Il volume di lavoro che [illegible] Olimpiadi Invernali 2006 [illegible] [illegible] Grandi Opere hanno messo in moto rappresentano, [illegible] sottolinea il vicepresidente del Cipet, Antonio Castaldo, una grande occasione per dimostrare che una comunità evoluta riesce [illegible] garantire un lavoro organizzato e sicuro. L'appuntamento olimpico soprattutto richiede alle Istituzioni, alle Associazioni e all'intera comunità una dimostrazio[illegible] di responsabilità e di lungimiranza: sarebbe un negativo paradosso che avvenimenti fortemente voluti, per la loro portata economica, dessero luogo a fenomeni inaccettabili in relazione alle condizioni di sicurezza sul lavoro. [illegible] uno degli scopi del Cipet, da molti anni, è creare uno strumento per la diffusione e lo sviluppo della cultura della prevenzione, curandone aspetti tecnici, scientifici, giuridici e gestionali, in collaborazione con enti e istituzioni. A tal fine si segnalano due importanti iniziative:

1) in collaborazione [illegible] la Fondazione dell'Ordi[illegible] degli Ingegneri della Provincia di Torino, presso il Cipet di via Quarello 19, è in svolgimento dal 26 gennaio, il 1° Master di Pratica Operativa s[illegible] Sicurezza Cantieri: Qualificazione Lavori di Ingegneria [illegible] e Civile, destinato a oltre [illegible] professionisti e tecnici responsabili di vari enti che, sia pur provvisti dell'Attestato rilasciato ai fini della formazione obbligatoria, meritoriamente investono volontariamente ulteriori 120 [illegible] di alta formazione specialistica sui Piani per la Sicurezza nei cantieri.

2) si è ideato uno [illegible] di organizzazione della formazione per i lavoratori dei Cantieri Olimpici: le imprese iscritte alla Cassa [illegible] e lavoratori avranno a disposizione una formazione aggiuntiva [illegible] 8-16 ore, offerta dal sistema Parti Sociali di settore.

Al di là del settore Sicurezza, il Cipet offre un'offerta didattica specifica nell'ambito della decorazio[illegible] [illegible] restauro, con due corsi triennali per operatore del restauro, e un corso di perfezionamento per il restauro delle facciate di edifici storici, tutti corsi [illegible] prenderanno il via tra maggio [illegible] ottobre [illegible] [illegible] restando al settore restauro, proseguono i lavori di recupero della Cappella di San Rocco a Nichelino.

[illegible] nel futuro [illegible] Cipet [illegible] muoverà, come sottolinea il direttore ing. Alessandro Brasso, dedicando attenzione alle dinamiche del mercato e all'organizzazione d'impresa, in costante evoluzione, promuovendo l'importanza della formazione professionale, rapportandosi con i rappresentanti dei lavoratori e [illegible] le Pubbliche Amministrazioni, [illegible] un'oculata politica di contributi, rivedendo i costi e reperendo nuove [illegible]orse finanziarie, investendo nella ricerca, l'analisi dei fabbisogni e nuove tecnologie.

**Lettere e comunicati a:** Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 [illegible]
**Fax:** Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
**E-Mail:** giornonotte@lastampa.it



## VANCHIGLIA ANNI SESSANTA

[illegible] cinema M[illegible], via Verdi 8, alle 20,30 si presenta il documentario «Torino - Vanchiglia: storie di ieri», ritratto di una Torino del passato, da [illegible] riaffiorano i luoghi del tempo libero, dell'immaginario e del mito, accanto ai tradizionali percorsi [illegible] lavoro ed emigrazione [illegible] i quali è spesso raccontata la città di allora. Scritto da Pietro [illegible] e Marcella Filippa con la collaborazione di Enrico Miletto, il video è stato realizzato utilizzando interviste a personaggi dell'epoca, riprese dei luoghi frequentati [illegible] giovani degli Anni Sessanta, e soprattutto [illegible] edito e no su Fred Buscaglione (foto).



## ARCHITETTURA E MUSICA

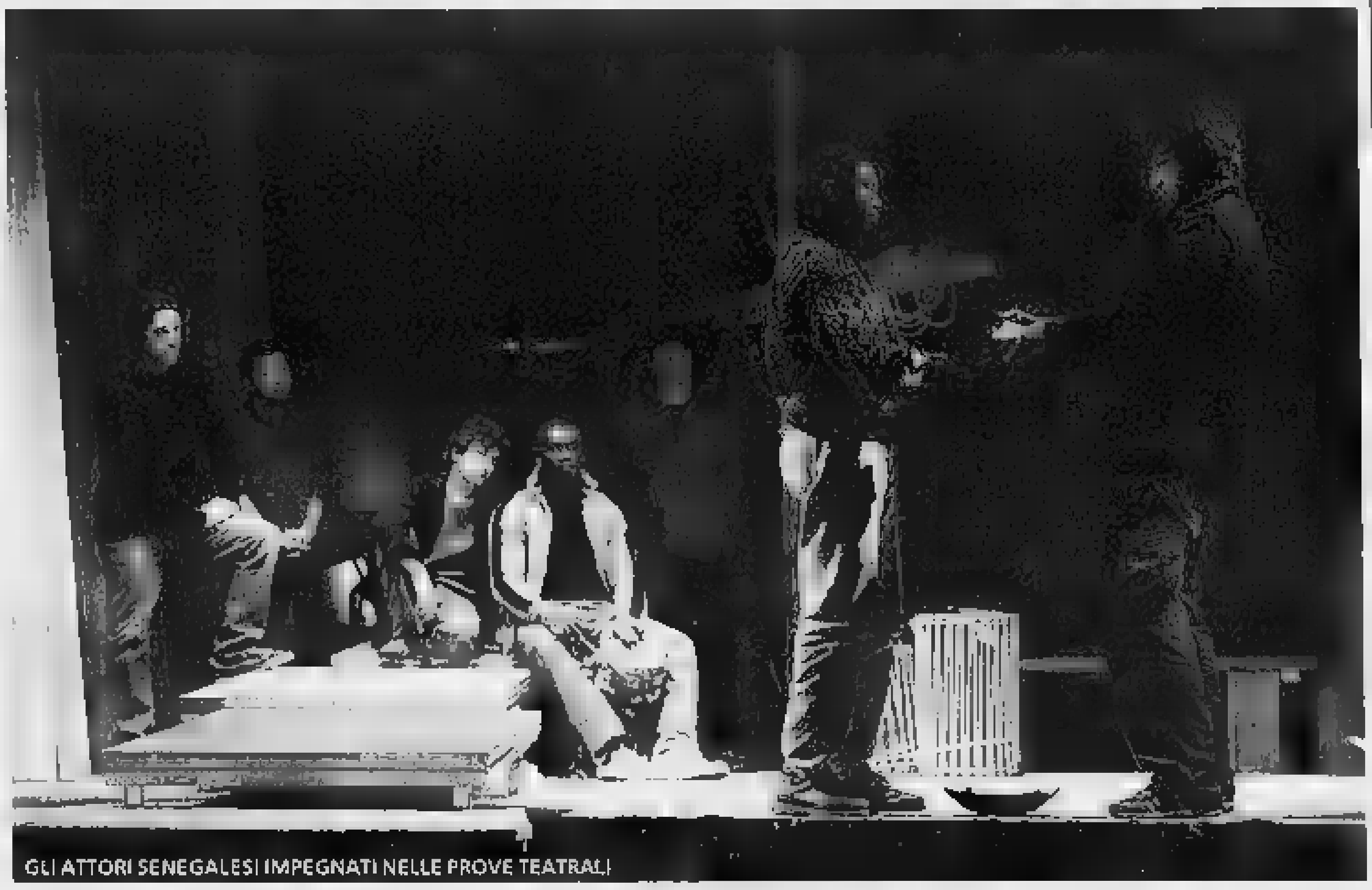
Architettura e musica a braccetto oggi alle 15 nel Salone d'Onore [illegible] Castello [illegible] Valentino, [illegible] la conferenza-concerto «Il suono del segno». Con gli interventi [illegible] prof. Vera Comoli, [illegible] Tosoni e Sergio Ignazio Vitagliani, suona Sara Terzano (nella foto), arpista e architetto, [illegible] un percorso lungo i vari stili: ecco la forma [illegible] e le musiche celtiche, il gotico e [illegible] Siciliana, il barocco e Haendel, il Liberty e Saint-Saëns, [illegible] rivisitazioni e Mozart-Glinka, la natura e brani di Winter e Terzano, le variazioni e Salzedo, per approdare [illegible] «gioco tra musica e spazio» [illegible] un brano [illegible] Chertok.

[illegible] A SAN SALVARIO

# Il ritmo della solitudine nera

**Attori senegalesi per lo spettacolo di Ola Cavagna, ispirato all'opera di Tahar Ben Jelloun**

MARIA TERESA MARTINENGO



GLI ATTORI SENEGALESI IMPEGNATI NELLE PROVE TEATRALI

Il primo [illegible] scoperto è stato Cheikh Mbodji, Bamba per gli amici: preso in prestito al suo «lavoro per vivere» da [illegible] regista italiana in cerca di talenti africani. Il dottor Mbodji (laureato [illegible] Lettere), poi, ha presentato alla regista altri [illegible]. Amici [illegible] Louga, Senegal, ritrovati a Torino-San Salvario. Bamba, con il suo sorriso di entusiasta, è [illegible] volto noto al pubblico del mercato di piazza Madama Cristina. Ogni volta che può, prende posto lì con [illegible] sue «griffe da bancarella». E come lui Ibou, Ibrahima Tanor Seck, che in Senegal faceva [illegible] tassista [illegible] adesso [illegible] diventato attore part-time.

Per Bamba, Ibou e gli altri - Cheikh Tidiane Sene, Samba Diarra Mbaye (Assan) [illegible] Ndongo Thiam - qualche settimana fa è incominciata una fase nuova di vita italiana. L'inizio è [illegible] segnato dall'incontro con la regista [illegible] Cavagna, che per il Teatro Stabile di Torino stava curando l'allestimento dello spettacolo «L'estrema solitudine», liberamente ispirato all'opera di Tahar Ben Jelloun.



«L'estrema solitudi[illegible] - che debutterà giovedì al Teatro Baretti di San Salvario, per «Teatro e Società» del TST - è un viaggio [illegible] mondo degli immigrati, negli aspetti della loro vita meno considerati: di chi lascia il proprio Paese in cerca di libertà, di un po' di benessere, di qualche certezza, si ha di solito un'idea tutta esteriore. Come [illegible] l'immigrato fosse uno stomaco da riempire, [illegible] da vestire, poco altro. «L'estrema solitudine», invece, indaga il [illegible] della vita sentimentale e sessuale degli immigrati. «Il cuore dello spettacolo, la riflessione sull'affettività, è rimasto inalterato. L'ambiente che Tahar Ben Jelloun descriveva, però, [illegible] quello dell'immigrazio[illegible] nordafricana [illegible] Francia alla metà degli Anni Settanta», spiega Ola Cavagna. «Noi ci siamo confrontati [illegible] un gruppo di senegalesi a Torino. Contesti diversi [illegible] problemi diversi, dunque. Nella scrittura di Ben Jelloun si avver[illegible] fortemente la sofferenza, la mancanza, [illegible] dolore. Nel nostro gruppo di lavoro, invece, prevale la solarità, l'energia: un'esplosione verso l'esterno che supera [illegible] cupezza di una situazione certo non bella». I senegalesi hanno la forza di trasformare tutto in ritmo, in danza.

«Alcuni [illegible] noi hanno avuto esperienze artistiche», racconta Bamba. «Come Assan, che ha lavorato come ballerino e che qui ha fondato il gruppo musicale "The Tolu". Come Ndongo Thiam, anche lui ballerino al Teatro Nazionale del Senegal e cantante solista. Ma tutti noi abbiamo [illegible] musica dentro, la musica fa parte [illegible] nostro essere». Durante le prove di questo «work in progress», dove ognuno - i ragazzi di Louga, in particolare - è chia[illegible]to a esporsi un po', questo diventa chiaro, ovvio. Come quando Sax Nicosia, uno degli attori [illegible] TST (gli altri [illegible] Emilio Bonelli, Nicola Bortolotti, Caterina Corsi, Lorenzo Fontana e Riccardo Lombardo), sferra alla prostituta: «Signora, il tuo deodorante per le ascelle mi dà il vomito» [illegible] Ibou commenta in Wolof, la sua lingua. Intonazioni, gestualità... Il filo della n[illegible] s'interrompe mai.

> Dice Bamba Mbodji laureato in Lettere «Non siamo esordienti Alcuni hanno avuto esperienze artistiche come ballerini o cantanti E tutti noi abbiamo la musica dentro che fa ormai parte del nostro essere»

«Lo spettacolo è pensato per un pubblico misto, italiano e africano. Finora gli immigrati hanno avuto, in Italia, spettacoli per loro. E ci sono stati spettacoli su di loro. Il nostro lavoro [illegible] oltre», spiega Ola Cavagna. Ancora: «Ci [illegible] ricollegati all'arte dei cantastorie africani: monologhi raccontati non solo [illegible] l'uso di percussioni, ma anche con interventi continui in Wolof, da parte del gruppo degli astanti. Sono interventi che sottolineano, ironizzano, commentano, e si alternano [illegible] esplosioni [illegible] grande danza. Non abbiamo voluto "occidentalizzare" il loro modo di comunicare, anzi abbiamo cercato di inserirci, in punta di piedi, nei loro codici espressivi: gli attori del TST ed io non volevamo certo mostrare, [illegible] gusto esotico, dei "poveri" neri! Quelli che purtroppo vengono ancora considerati, da molti, dei "poveri" neri, hanno una gioia di vivere, [illegible]a vitalità che noi occidentali abbiamo perso. E l'energia sessuale, allora, fa parte della vita».

Rispetto ai percorsi di Ben Jelloun nella comunità maghrebina, al forte condizionamento del[illegible] religione islamica nei confronti della sessualità [illegible] dell'affettività in genere, il rapporto con la religione qui è più smussato... «Non esistono certe forme [illegible] integralismo religioso. I senegalesi sono musulmani, ma [illegible] un rapporto più pacato con le regole religiose». C'è un momento dello spettacolo in cui una delle attrici entra in scena portando un burqa. Ed è proprio [illegible] dei ragazzi senegalesi a toglierlo.

Per gli attori di Louga il presente [illegible] fatto [illegible] giornate dietro il banco o in fabbrica e di sere in palcoscenico. «E' un po' come se avessimo riconquistato la libertà di essere noi stessi», dice il dottor Mbodji. Il futuro è più aperto.

## l'angolo di Enzo

FABRIZIO VESPA

### Tutti nascosti, a divertirsi

[illegible] andate per locali di questi tempi la domanda che sentirete girare di più è: «Dove sono finiti tutti?» Non si allude ai soldi della Parmalat, si parla della gente che pare abbia sme[illegible] di circolare per serate, club, discobar, ristoranti [illegible] mille altri ritrovi notturni.
Crisi? Momento di ricambio? Noia? Generazioni che si stanno passando [illegible] testimone? Nessuno degli addetti ai lavori ci sta [illegible] capendo molto.
Tra i pochi dati certi è che per esempio sta perdendo colpi l'epoca dei super ospiti, [illegible] dj's di fama [illegible] delle star internazionali, [illegible] musica [illegible] sempre più tappezzeria ambientale, un viatico per l'accoglienza, una suggestione ritmica che in forme diverse caratterizza l'ambiente di un posto dove passare qualche [illegible] a bere e incontrare facce.
E' vero che ci [illegible] ancora, fortunatamente, situazioni felici, ma è anche vero che gli intenditori, gli aficionados e le persone consapevoli, quasi mai sono la pietra fondante su cui sono state costruite le cattedrali della musica, piccole o grandi che siano, specialmente se pensiamo alle pietre come persone [illegible] cui edificare progetti, cultura e non solo impresa.
Andare in un discoteca [illegible] trovare la porta sbarrata è un pessimo segnale. Il mondo dei dj, della musica elettronica [illegible] dei club più aggiornati è un universo sopravvalutato? Forse perchè non valgono più i concetti del pensiero modernista per cui ciò che è nuovo va sostenuto, almeno fino a prova contraria.
Ovvio che non tutto ciò che nuovo è buono, di sicuro però un po' tutti fanno fatica [illegible] vedere dove sta il progresso, soprattutto nei suoi risvolti più microscopici.
L'idea di progresso stessa è sempre stato un [illegible] campo di battaglia, ancora prima degli illuministi. Chiedersi cosa è bene e cosa è male fa parte della natura dell'uomo. Eppure sembra che le cose accadano passando sopra agli interrogativi più legittimi [illegible] come [illegible] quelli più apparentemente ridicoli.
Ho sentito dire a qualcuno in tono semiserio: io esco sempre di meno, non prendetemi per matto, ma ultimamente l'idea di [illegible] continuamente osservato mi secca.
Gli occhi indiscreti che hanno iniziato a monitorare le strade della città garantiscono sicurezza, rispetto delle norme, ma la cosa può anche dare una sensazione d'inquietudine, dato che di fatto siamo costantemente spiati.
Ecco che il «dove sono tutti?» forse diventerà [illegible] nuovo slogan dell'enterteinment cittadino: divertirsi, di nascosto.

## gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

### INCONTRI Conoscere l'arte

Nell'ambito degli incontri [illegible]: «Guida alla conoscenza dell'arte» organizzati dall'Unitre, Gianni Castagneto illustra il «Surrealismo».
■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 15,30

### Piemontese

Incontro con Maddalena Serazio e Maurizio Bonfiglio [illegible] «La iena 'd San Giorgio».
■ Centro Studi Don Minzoni, strada Settimo 92, ore [illegible]

### Comunicazione d'impresa

Per il ciclo di «Incontri di comunicazione d'impresa Roberto Spadon», Silvio Saffirio di Bgs d'Arcy, interviene su «L'agenzia di pubblicità: funzioni, competenze, rapporti con la committenza»; Mauro Di Rosa di In Adv, su «Il lavoro in un'agenzia di pubblicità». Per operatori del mondo industriale, neolaureati [illegible] laureandi.
■ Skillab, corso Stati Uniti 38, ore 18

### Bibbia

Giovanni Ramella: «Il tema della convivenza tra i popoli in letteratura». Dalle 17 alle 18, lavori seminariali coordinati da Rosa Castellaro. Possono partecipare dirigenti scolastici, docen-



GOY[illegible]BRELLINO»

ti, formatori e studenti universitari o dell'ultimo [illegible] della scuola secondaria superiore. Info: tel. 011/561.19.23.
■ Udim, [illegible] Matteotti 11, ore 16

### Pittura spagnola

Maurizia Cavallero: «Viaggio nella pittura spagnola: [illegible] Greco, Velázquez, Goya».
■ Associassion Piemontèisa, via Vanchiglia 6, ore 16,30

### Lingua piemontese

Giuliano Gasca Queirazza: «I nomi [illegible] famiglia (cognomi) tipici del Piemonte: forme e significati».
■ Ca de Studi Piemontèis, [illegible] 15, ore 17

### Im[illegible]gini dal secolo breve

Mario Chiauzza: «L'età dell'imperialismo». Materiale filmico a cura di Guido Leone. [illegible] del centro Panis, con Fnism e Circoscrizione 2.
■ Biblioteca [illegible] Passerin d'Entrèves, via Guido Reni 102, [illegible] 17,30

### Ortopedia

Paolo Rossi, direttore della Clinica Ortopedica dell'ospedale Mauriziano, parla di «Patologie frequenti della cartilagine, dell'osso e delle articolazioni».
■ Centro Pannunzio, [illegible] Maria Vittoria 35H, ore 21

### Yoga

Incontro sullo Yoga, uno dei sistemi più antichi per lo sviluppo dell'equilibrio fisico e della conoscenza di sé. Info: 011/35.09.08 - 329/47.42.734 (mattino) - 329/47.42.735 (pomeriggio).
■ Centro [illegible] della Medicina, [illegible] Cenischia 13, ore 20

### Cultura medica e psicologia

Giovanni Ferro: «L'ansia». A cura di Esprimersi.
■ Unitre, corso Francia 27, ore 21-23

IL CARTELLONE

# Snowshow, la magia del mimo

SILVIA FRANCIA

«E' un teatro rituale magico [illegible] festoso costruito su immagini [illegible] movimenti, sui giochi e sulla fantasia». Così, il [illegible] Slava Polunin, che ha fatto della clownerie un'arte, definisce il suo originale modo di fare spettacolo. Ma avverte pure, Polunin, «è un teatro che sfugge a qualsiasi limitazione, a qualsiasi tentativo di limitazione della sua libertà». In effetti, è difficile racchiudere in [illegible] formula quella che è una grande abbuffata fantastica e immaginifica, difficile persino raccontarla. I curiosi di una performance che, attorno alla figura del clown costruisce un mondo di visioni [illegible] poesia, sogni [illegible] nostalgie, possono cogliere l'occasione offerta dallo Stabile: al Carignano, da stase[illegible] al 22, va in scena «Slava's Snowshow». Sono le uniche date italiane dello spettacolo ideato da Slava che, attualmente impegnato in Oriente, si fa sostituire in scena dall'italia[illegible] Onofrio Colucci.

Un grande protagonista del mondo dello sport, commentatore superbo, inventore di un linguaggio per tradurre l'agoni[illegible] in «epos»: Giovanni Brera è il personaggio a cui è dedicato lo spettacolo in cartellone domani e dopodomani al Matteotti di Moncalieri.

«Gioànn Brera. L'intramontabile, tra parole [illegible] è il titolo dell'allestimento, firmato da Sabrina Negri [illegible] diretto da Walter Manfrè. Cochi Ponzoni, [illegible] scena, rievoca la figura del grande giornalista, [illegible] anche del «gran lombardo, cultore di cibi [illegible] vini, di etnie, dialetti [illegible] storie dimenticate, lo scrittore, [illegible] ritrattista fulmineo e irriverente, arguto [illegible] ironico, erudito [illegible] popolaresco». In sottofondo, le [illegible] di Gaber [illegible] Jannacci, i versi di Beppe Viola e Sandro Ciotti.

Curiosa rivisitazione in chia[illegible] musicale della fiaba [illegible] Perrault, «Motonave Cenerentola» approda domani al Colosseo. Scenografia faraonica, live-band di otto musicisti, cantanti, ballerini [illegible] attori, guidati dalla coppia Paolo Cevoli-Natasha Stefanenko, per questo megaspettacolo diretto d[illegible] Daniele Sala. La vicenda ruota intorno [illegible] personaggio di Athos, orfano affidato a [illegible] zio che lo deruba di ogni avere. Athos trova rifugio su una vecchia motonave, tra i disperati, ma sogna lo sfavillio di Las Vegas [illegible] mette [illegible] una compagnia teatrale. A cambiare il suo destino sarà una grande festa galleggiante e, soprattutto, l'a[illegible] di Irina fascinosa turis[illegible] russa, che diventerà la [illegible] della compagnia.

Domani, al Monterosa di via Brandizzo, la rassegna [illegible] Zeta per un teatro popolare» ospita il Teatro delle Dieci in «Com 'n vol 'd farfaline» di Michele Bonavero (regia di Massimo Scaglione), opera vincitrice del «Premio per un testo teatrale nelle lingue del Piemonte» edizione 2002. Una saga familiare ambientata nel mondo contadino, dove il tempo è scandito [illegible] lavoro nei [illegible]pi e la vita si spende nell'aia, ma non mancano conflitti tra le giovani e vecchie generazioni.



UNA SCENA DI «SLAVA'S SNOWSHOW»

Le madres de plaza de Mayo, il loro dolore, la loro lotta per ottenere verità [illegible] giustizia, la tragedia dei desaparecidos: questi i temi di «Più di mille giovedì», che Assemblea Teatro presenta dopodomani alle 21 all'Agnelli. Scritto da Massimo Carlotto, lo spettacolo è diretto da Renzo Sicco e Lino Spadaro e interpretato da Gisella Bein. Numerose le repliche in attivo, anche all'estero (nella stessa plaza de Mayo a Buenos Aires [illegible] concomitanza del venticinquesimo anniversario del golpe).

Venerdì al Tangram Teatro debutta «L'inferno. Echi, suoni, suggestioni d[illegible] "La Divina Commedia"». Firmata da Ivana Ferri [illegible] Bruno Maria Ferraro, la messinscena si propone «di ripercorrere il "viaggio" fuori dagli schemi stereotipati che solitamente accompagnano il caposaldo della letteratura italiana sui banchi di scuola».

Il personaggio in primo piano, per «raccontare storie che riflettono passioni e contraddi[illegible] che ancora ci sono proprie» commentano al Tangram. La regia [illegible] di Ivana Ferri. In [illegible] Bruno Maria Ferraro [illegible] Silvia Battaglio. Musiche [illegible] Brian Eno e Michael Nyman.

## APPUNTAMENTI

### SPETTACOLI Classica
Concerto dell'Ensemble «Geometrie variabili» dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, diretta da Francesco Pomarico.
■ Auditorium «G. Agnelli» Lingotto, via Nizza, ore 20,30

### Cinema israeliano
Per la rassegna intitolata «Una finestra sul cinema israeliano», proiezione del film «Caffè al limone» Leonid Gorovetz (1994), primo film realizzato collaborazione russo-israeliana, in ebraico sottotitoli italiani.
■ Educatorio della Provvidenza, Trento 13, 20,30

### Globalizzazione
Domani si svolge la giornata di studio sul tema «Globalizzazione ed economia», promossa dal biennio di specializzazione in Teologia morale con indirizzo sociale. Con Piercarlo Frigerio, docente di Economia Politica all'Università di Torino e Gianni Manzone, docente teologia morale nella Pontificia Università lateranense. Alle 15, tavola rotonda moderata dal giornalista Giorgio Agagliati. Intervengono Maurizio Cassano, presidente Giovani Imprenditori di Torino, e Bruno Manghi, esperto di problemi del lavoro.
■ Domani, Facoltà Teologica, via XX Settembre 83, ore 9,30

### Appuntamenti di lettura
Gruppo di lettura in collaborazione con il Moica e l'Unitre.
■ Biblioteca civica Cognasso, corso Cincinnato 115, 15,30-17

### Alfabetizzazione informatica
Laboratorio collaborazione l'Informagiovani. Iscrizione allo 011/443.70.80.
■ Biblioteca civica Cesare Pavese, 79, ore 17,30

### Stop allo stress
Laboratorio pratico: «L'automassaggio antistress al piede: come lasciarsi alle spalle una giornata pesante». Info: tel. 339/398.83.18.
■ Associazione Niten Ichi Ryu, via San Paolo 38 d, ore 20-22

### Psicanalisi
Cesare Miorin: «La psicoanalisi come condizione del benessere». Organizza l'associazione Scienza della Parola.
■ Legolibri, via Maria Vittoria 31, ore 21

### Sciamanesimo
Incontro sullo sciamanesimo giapponese tenuto dall'antropologa Emanuela Borgnino. Ingresso libero. A cura dell'associazione Italia-Giappone Sakura. Info: 011/347.20.09.
■ Libreria Mangetsu, via San Francesco da Paola 41, ore 21

### MOSTRE Occhi sul mondo
S'inaugura la mostra «Il Brasile dei Sem Terra» con le foto del brasiliano Sebastiao Salgado, maestro nel reportage di impianto umanitario e sociale e grande testimone del nostro tempo. Le immagini, in bianco e nero, raccontano la tribolata quotidianità dei Sem Terra. Il Movimento dos Trabalhadores Rurais Sem Terra do Brasil. Interviene Luca Fanelli, autore de «La scelta della terra», ed. Zamorani. In collaborazione con il Cisv.
■ Spazio Culturale Ottico Alberghina, via Po 39, 18-20

### Musica in cucina
Presentazione libro Corrado Rollin, «Già la mensa è preparata», Leone Verde Edizioni. Con l'autore interviene l'attrice Mirella Rosso Cappellini.
■ Fnac, via Roma 56, ore 18,30

## MUSICA DOVE DI

**JAZZ.** Il trio di Benny Pezzuto suona stasera al «Controsenso» (via Valperga Caluso 15, ore 22); a «Le Vitel Etonné» (via San Francesco da Paola 4, 21) musica e action panting con i Caricatour; al «Paglia & Fieno» (corso Fiume 11/c, ore 22) appuntamento con il sound proposto da Diego Borotti e Roberto Taufik; jazz, anche soul e funk con il Pippo Matino Essential Team protagonista del martedì al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22).
**ROCK.** I Calliope presentano il nuovo compact disc «Generazioni live» stasera in concerto al «Fuoriquadro» (via Giulio 17/e, 23).


SAMUELE BERSANI

Rock band emergenti in concerto stasera all'«Xò» (via Po 46, 22) per il progetto «Musica Ragazzi!» dei gazzi del 2006 e al «Why Not» di via Reggio 13/c, ore 21,30) per la rassegna «Torino Sotterranea».
**SAMUELE** S'intitola «Caramella Smog» il nuovo tour di Samuele Bersani. Il cantautore approderà a Torino giovedì marzo, alle 21 al Teatro Colosseo. Il prezzo dei biglietti a seconda degli ordini posto: poltronissima ; poltrona a 17 euro; galleria a 13 euro; da aggiungere i diritti di agenzia. La prevendita dei tagliandi in alla cassa del locale di Madama Cristina 71. Organizza Metropolis.

E CONCERTI AL FRATELLI MARX

# Gialli americani Anni 50 la colonna sonora è jazz

MARCO BASSO

Nell'ambito della rassegna Linguaggi Jazz, il Centro Jazz Tori propone una tre giorni dedicata al jazz nelle colonne sonore dei grandi film americani. L'idea è del critico Luciano Federighi che ha raccolto un nutrito e significativo numero di pellicole che verranno proiettate a partire da oggi, sempre con un programma differente fino a giovedì, dalle ore 16 al ci Fratelli Marx, corso Belgio 53.

Si tratta di diversi noir d'autore della seconda metà degli 50, il periodo in cui più serrato si è fatto il rapporto tra la poetica il crime jazz orchestrale di compositori come Elmer Bernstein, Johnny Mandel e Henry Mancini, allora attivi anche nel terreno affine, meno ambiguo e suggestivo, del poliziesco televisivo. La rassegna prosegue alcuni film del decennio seguente che hanno conservato la stessa intensità di dialettica tra azione, penetrazione psicologica e commento musicale jazz. Se già nell'immediato dopoguerra l'immagine sonora del genere hollywoodiano si era spesso legata alle atmosfere e alle del night club, nell'era di Eisenhower era diventato più dinamico e, calatosi in più aspri e contrastati scenari urbani, aveva trovato un perfetto complemento musicale nelle palpitanti partiture orchestrali ispirate alle innovazioni del jazz moderno.

Imperdibili, oggi, per chi non li avesse ancora visti, «Rapina a armata» di Stanley Kubrick (ore 21); domani, «Operazione Terrore» Blake Edwards (ore 16) e «L'infernale Quinlan» di e con Orson Welles (ore 21); giovedì «Contratto per uccidere» di Don Siegel (ore 19) e «Brividi nella notte», prima prova da regista di Clint Eastwood, da sempre grande appassionato e collezionista di jazz che nella pellicola interpreta il ruolo del protagonista, un dj di un'emittente radiofonica jazz di Carmel, ossessionato da un'ascoltatrice che gli chiede ossessivamente «Misty» di Errol Garner (ore 21). Tutti i film presentati nelle versione originale con sottotitoli inglesi o francesi.

L'appuntamento è reso ancora più accattivante dalla presenza di una cantante e pianista come Audrey Morris che si esibirà, tra una proiezione e l'altra, alle 18,15 ed alle 22,45. La Morris, interprete sofisticata, delicatissima, incantevole per la grazia colloquiale ereditata da maestri Nat King Cole e Jeri Southern, è dagli 50 una delle



figure più significative dell'intrattenimento jazzistico a Chicago: una squisita, sensibile cantante capace di distillare un'emozionalità sottile quanto complessa da un repertorio scelto tra gli standard meno battuti e le gemme nascoste compositori celebri e songwriter minori. Grande cultrice del genere, ha realizzato nell'89 l'album «Film Noir», omaggio alle che tra gli anni 40 e 60 hanno costituito le colonne di questo straordinario ciclo della cinematografia americana. Con la Morris, un trio composto da Saverio Miele, contrabbasso e Paolo Franciscone, batteria, che conta ospiti, questa sera, Danilo Pala al e, giovedì, su Luca Begonia al trombone. (Info: Centro Jazz: 011.884477; Cinema Fratelli Marx: 011.8121410).

## IL REGISTRO

# Pagella Rock bocciata dagli studenti

Come mai Pagella Rock, antico progetto che promuove la produzione musicale delle band studentesche torinesi, è stata accolta nelle scuole senza eccessivo entusiasmo? C'è da chiedersi quanto conti la musica e quanto spazio occupi nella vita di un adolescente. Eppure sembrerebbe molto: basta osservarli per strada, quasi tutti hanno le cuffie sulle orecchie. Camminando in coppia per condividere il piacere dell'ascolto spesso si spartiscono democraticamente gli auricolari. La li accerchia.

Tanta generosità occasioni è però dilapidata da un'offerta musicale assai ristretta. Insomma, sentono quasi sempre le stesse poche canzoni. Mtv, radio pubbliche e private, tv (salvo rarissime eccezioni per lo più sconveniente), obbediscono alle diaboliche playlist compilate dai computer che organizzano a rotazione bombardamento che fracassa i timpani con i medesimi cinquanta brani: i più venduti, i più richiesti, i più sentiti e i più visti.

Se qualcuno volesse scoprire musica differente da quella che imperversa sui media, la può scordare. Insomma, non è appena uscito un cd o una compilation o se (fatti i debiti scongiuri) non si celebra un illustre lutto, di musica diversa neanche l'eco. L'unica speranza, quindi, è riposta in iniziative come Pagella Rock, che offre spazio e visibilità alla spontanea, non ancora condizionata dal mercato.

Diversamente resta la collezione di dischi di mamma e papà o, per i più intraprendenti, la guida di riviste specializzate, che però sembrano troppo spesso indirizzate a circoli esoterici. Le altre, quelle più diffuse, sono in realtà surrogato di settimanali dalistici: gossip p che musicale ha dei protagonisti. L'ultima spiaggia è Internet, ma per scaricare brano ci vuole tempo e denaro, ammesso che si sappia cosa cercare per uscire dalla banalità.

m.low@libero.it

RETROSPETTIVA [illegible]

# Incanti, dieci anni in Controluce

## Si celebra la compagnia del teatro d'ombre

MARINA LEONARDINI



[illegible] MARIA E [illegible] SINISTRA), MASSIMO ARBARELLO, ALBERTO JONA, JENARO MELÉNDREZ

L'ombra nera fa paura? Provate a dirlo [illegible] Corallina e Alberto. Per loro l'ombra nera è il mistero, è [illegible] porta dell'inconscio [illegible] degli altri mondi, è una suggestione e l'oggetto di una passione artistica che li ha portati a fondare nel '94, insieme al pittore spagnolo Jenaro Meléndrez Chas, la compagnia Controluce teatro d'Ombre [illegible] a dare vita [illegible] «Incanti», la rassegna internazionale di teatro di figura.

Dieci anni da festeggiare con una retrospettiva che da stasera e fino al 25 febbraio porterà al teatro Juvarra produzioni storiche [illegible] nomi come Voltolini, Baricco, Ceronetti, Bona. Ma non si gioca con le ombre così pe[illegible]

Un po' come Fanny e Alexander infatti, Corallina [illegible] Maria e Alberto Jona si conoscono da bambini, da quando le zie di Corallina, contrarie alla televisione, li divertivano proiettando con lanterne magiche ombre sui muri e raccontando loro storie fantastiche. E [illegible] tutte le storie che si rispettano, ecco che i due non solo crescono con la comune passione per la musica che diventa [illegible] loro l[illegible] principale, ma con questa fascinazione per il buio e la luce.

Passioni [illegible] tante? Non per loro, almeno non quando Jenaro [illegible] aggiunge al duo.

Tutti e tre in momenti diversi e con motivazioni differenti vanno a Bali e a Giava e rimangono folgorati dal teatro d'ombre orientale che parla [illegible] miti e tradizioni, [illegible] che raccoglie migliaia di adulti inchiodati di fronte alle figure proiettate. Ecco che nel '94 allora, decidono di provar[illegible] a riportare [illegible] città la forma universale, ma poco nota del teatro d'ombre. Di qui Controlu[illegible] e il compleanno da festeggia[illegible]. Da stasera allora, se la storia dei bambini sabaudi cresciuti vi attrae, la possibilità di seguire la retrospettiva che inizia alle 21 con «Naufragi» con testi e letture di Voltolini, prosegue mercoledì con «Haiku» e Nicola Campogrande, e poi tra i numerosi chiamati alle ombre, ecco che arriveranno sul palco di via Juvarra, Ceronetti a leggere Rilke, Giampiero Bona e Alessandro Baricco per «Didone ed Enea», tutti a ripercorrere le tappe dei pionieri del buio sabaudi.

E dar loro la parola [illegible] quasi come far parlare i maghi dei loro segreti. «Non ho mai avuto [illegible] televisione in vita mia - ricorda Corallina - e il teatro d'ombre è rimasto un ricordo legato all'infanzia, fino a quando a Bali ho visto il pubblico, adulto, incantato che lo seguiva». «Fin da bambini, da quando ci trovavamo dalle zie [illegible] Corallina [illegible] le guardavamo affascinati proiettarci sui [illegible] ombre magiche dalle lanterne - ricorda Alberto - ci era rimasta la sensazione che quelle sagome fossero la porta per la fantasia. In Indonesia abbiamo realizzato come questo [illegible]ndo di sogni avesse [illegible] tradizione adulta e come coinvolgesse centinaia di persone».

«Il teatro di figura [illegible] il teatro che gira di più per il mondo - riprende Corallina -. Il suo linguaggio non testuale permette [illegible] trasversalità e dà sfogo agli spiriti girovaghi [illegible] Guido Ceronetti e [illegible] tutti quei teatranti con [illegible] che incontriamo in giro per il mondo».

Insomma, nel '94 i primi successi [illegible] Rivoli con il Museo del Cinema e con la sua strepitosa collezione di lanterne magiche, poi all'Unione Musicale con Paolo Poli e di lì Avignone, Cartagi[illegible] tournée in Portogallo Tunisia, Turchia e Singapore, ed [illegible] che i due bambini [illegible] ritrovano alle prese con un ex passione [illegible] tutti gli effetti. L'ingresso nella Compagnia di danzatori come Massimo Alberello, li ha poi portati a lavorare sulla deforma[illegible] del corpo proiettato.

«Il pubblico è eterogeneo - conclude Corallina. Sono intellettuali [illegible] poeti, persone che si lasciano trasportare e che alla fine si lanciano all'arrembaggio sul palcoscenico e ci lasciano stupiti e indecisi sullo svelare i nostri trucchi o sul fare davvero i maghi e tenere per noi i segreti delle ombre, mute effimere e senza tempo».

---

## come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI



### Un sogno, un incontro e la banalità

Con la «poesia» di Maria Forner, mia coetanea, si è raggiunto il massimo dell'espressione poetica. Più oltre è difficile andare... Per riequilibrare il tono, allego una composizione meditativa, ermetica ma non troppo.

Di notte sogno catene
di montaggio
dove azzardo nel frastuono
frasi inascoltate.
Nuoto a testa in giù nella corrente
che si incanala veloce
lasciando sui bordi
lische di pesci morti.
Tutto è avvolto in una luce nera.
A tratti riaffioro
ma la velocità è forte
e più non seguo il ritmo.
Come un trampoliere stanco
mi adagio sulla riva
misuro la distanza degli anni
incerto se riprendere il volo.

Alessandro Novellini

Gentile signora Miretti, ho partecipato alla [illegible] del 7 febbraio 2004 [illegible] ne [illegible] rimasta molto soddisfatta; ho avuto [illegible] piacere di conoscere delle persone interessanti e [illegible] molto entusiasta [illegible] Claudia (amrx@libero.it): devo dire di aver trovato [illegible] personcina deliziosa che ho rivisto in altre occasioni e con cui spero di continuare questo bel rapporto; proprio oggi, guardandola, ho [illegible] questi versi, espressione musicale di un momento di incontro.

Tra le righe, si legge,
la nota vibrante
[illegible] battito d'ali [illegible] limpida alba,
nata dall'anima errante
di due grandi occhi spauriti.
dedicata a Claudia con simpatia

caterina.oddenino@fastwebnet.it

C'E' anche la lettera del signor Giuseppe Bertola, che associandosi a quanti mi invitano a censurare i versi ricevuti (sapeste quanti!), mi ricorda che «banali riflessioni non diventano poesia se scritte spezzettate in tante righe disposte verticalmente...». Vede, signor Bertola, non [illegible] sulla poesia che siamo in disaccordo, ma sulla banalità.

### Oltre le nuvole

L'uomo con la bandana gialla [illegible] veloce, lassù, oltre [illegible] nuvole. Fila via veloce come il vento, [illegible] potenza che libera sui pedali lo spinge [illegible] un palmo al [illegible] là del tempo. Quel tempo che qui, forse, non ha saputo (o voluto) aspettarlo [illegible] una volta.

Stefano 73

### [illegible] a M.P.

Guarda quanti metri ti separano dal suolo, saranno più [illegible] venti. Un bel volo non c'è che dire... Guarda quanti metri [illegible] separano da quella scatola, forse uno... Più vicino non c'è che dire ma il tuo posto è qui, tra noi, a combattere a far vedere che [illegible]...E' più difficile? Per me non lo [illegible] stato, [illegible] adesso sono qui, felice, che lo racconto... Dedicato a M. Pantani...

Sms

### [illegible] nella piazza

Per gli appassionati [illegible] Kubrick non è un semplice orologio: è un monolite. Alto 5 metri, lungo 2. E' il «Countdown Clock» di piazza Castello. Assolutamente da non perdere. Soprattutto per lo spettacolo di mani - che temono, sfiorano, palpano selvaggiamente - fino [illegible] con gran fedeltà le scimmie antropomorfe della celebre pellicola.

Il «Countdown Clock» ci ricorda che [illegible] appena due anni alla ventesima edizione dei Giochi Olimpici Invernali [illegible] 2006. Due anni per prepararci psicologicamente: dopo i pesanti passi [illegible] di Albertville, Barcellona, Lillehammer, Sydney, [illegible] è la volta [illegible] Torino. E tra i principali sponsor del CIO (Comitato Olimpico Internazionale) naturalmente abbiamo le polpette più global [illegible] mondo, e - sorpresa sorpresa - anche qualche [illegible] motore per F-16.

Insomma, esattamente come nel film, l'osso abbandonato ancora una volta diventa arma per uccidere. Ecco perché Kubrick inquadra un feto che ha visto [illegible] stesso morire [illegible] interrompe il ciclo [illegible] imbecillità umana [illegible] un'indispensabile rinascita.

Ecco perché tante [illegible] sfiorano il «Countdown Clock» e sanno che non è un semplice orologio.

Luca Bersi

### Sindacati?

Come [illegible] fa ancora [illegible] credere [illegible] sindacati?! Ho lavorato per un colosso mondiale della ristorazione presso un nosocomio torinese! Sindacati, direttore dell'impianto e quasi tutte le mie ex colleghe, hanno manipolato sottilmente una situazione [illegible] mobbing per mettermi alla porta! Taccio poi sull'ispettorato del lavoro...

Secondo te tutti possiamo permetterci i costi proibitivi di [illegible] legale? Il mondo del lavoro è sempre più [illegible] alle lobby dei ricchi.

Claudia

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA [illegible] - VIA MARENCO 32, 10126 [illegible]
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

---

CALCIO GIOVANILE: I GRANATA, BATTUTO IL GUBBIO (5-1), AFFRONTERANNO LA JUVENTUS NEGLI OTTAVI DELLA COPPA CARNEVALE

# Campo trascina il Toro con una tripletta

## A segno anche Battaglia ed Emiliano

**Aurelio Benigno**

Grande impresa del Torino che, seppur come miglior seconda, si qualifica per gli ottavi di finale della Coppa Carnevale, dove il sorteggio effettuato ieri sera ha deciso che affronterà la Juventus. Determinante il 5-1 [illegible] cui i ragazzi di Giacomo Ferri hanno liquidato il Gubbio, così come decisivo è stato il pareggio (0-0) [illegible] Partizan Belgrado e Ternana. Con sei punti e una media inglese di +4 i granata sono stati ripescati insieme al Milan e ai serbi dell'Obilic Beograd.

E' stata, quella di Gubbio, la miglior prestazione del Toro dall'inizio della stagione ed è arrivata proprio nella partita più delicata del torneo, che i granata dovevano per forza vincere per sperare quanto meno nel ripescaggio come miglior seconda. Una grande prova [illegible] carattere dunque, ma unita ad un atteggiamento tecnico e tattico di grande spessore, visto che la partita è stata a senso unico. Il divario [illegible] le due squadre è stato netto sotto tutti i punti di vista, [illegible] la rabbia e la determinazione torinista è stata l'arma decisiva per la conquista del largo successo.

Ferri ha presentato la miglior formazione, [illegible] fatta per il portiere: tra i pali infatti Pinelli con l'infortunato Galetti in panchina. Difesa a tre con Emiliano, Marchese e Battaglia, a centrocampo Colombo esterno di destra, Schettino a sinistra e Vailatti e Cundari coppia centrale, mentre Campo è il trequartista dietro le punte Piroli e Bongiovanni.

Il Torino parte subito in attacco, la supremazia è netta e al Gubbio non rimane che interpretare la partita in chiave difensiva. I padroni di casa si salvano con un certo affanno in un paio di occasioni, poi è la traversa al 2' [illegible] tiro di Campo ad evitare il gol, che giunge al 35': Piroli di testa serve il pallone al limite dove Campo prova la [illegible] girata al volo di sinistro che si [illegible] alla sinistra del portiere.

I granata chiudono i conti all'inizio della ripresa. Al 2' Radicchi salva sulla linea [illegible] conclusione di Campo, ma quest'ultimo raccoglie la respinta e insacca. Passano 2' e arriva il terzo gol: angolo di Schettino e perentorio colpo di testa di Battaglia.

Toro incontenibile e soprattutto incontentabile: i granata vanno alla ricerca della goleada e la ottengono con il quarto gol che giunge al 14': azione insistita con Bongiovanni che lavora un bel pallone per il solito Campo che da due passi insacca.

L'egemonia granata viene interrotta [illegible] Gubbio al 26', quando l'arbitro assegna un rigore per fallo di Marchese su Ghirelli, sul dischetto va Gaggiotti che spiazza Pinelli. Insiste però il Torino nel forcing che si conclude con la rete del 5-1: azione tutta di prima che porta Emiliano a tu per tu con il portiere Vergoni, superato con un pallonetto.

**Risultati di ieri**: Fiorentina-Capazaba 3-0; Maccabi-Lazio 2-1; Torino-Gubbio 5-1; Partizan Belgrado-Ternana 0-0; Atalanta-Cittadella 2-0; OFK Beograd-Genoa 2-1; Milan-Catanzaro 0-0; Cameroon Duala-Modena 1-1; Empoli-Costa Rica United 2-2; Obilic-Bari 1-0. Qualificate: Fiorentina, Empoli, Ofk Beograd, Maccabi, Partizan e come migliori seconde Torino, Obilic Beograd e Milan.

**Programma** (domani [illegible] 15). A Viareggio: Roma-Milan; a S. Croce: Empoli-Londrina; a Pian [illegible] Follo: Juventus-Torino; a Follonica: Vicenza-Partizan Belgrado; a Casalguidi: OFK Beograd-Messina; a Rosignano Solvay: Inter-Obilic Beograd; a Pontedera: Fiorentina-Venezia; ad Asciano: Maccabi-Slavia Praga.



Alessandro Campo ha realizzato una tripletta nella goleada del Toro contro il Gubbio

IL 13 MARZO CON LA NOKIA FIS WORLD CUP

# Lo snowboard va al Lingotto

Salti e rotazioni in aria, con la tavola ai piedi e migliaia di persone a fondo pista. Con il naso all'insù e una domanda in testa: «Come faranno mai?». Succederà sabato 13 marzo, nel piazzale del Lingotto, in occasione del Nokia Snowboard Fis World Cup.

La specialità è il Big Air, che non è disciplina olimpica [illegible] che garantisce spettacolo ed emozioni forti. Lo scorso anno, per chi lo ricorda, la pista aveva trovato alloggio in piazza Vittorio: per evitare lamentele e consentire il regolare avanzamento dei lavori di risistemazione della piazza, si è deciso di traslocare.

La gara è inserita nel programma delle finali della Coppa del Mondo che in quei giorni, in Val Susa, avranno come protagonisti atleti di sci alpino, fondo, freestyle e snowboard.

La ricetta è quella giusta per acchiappare nuovi appassionati: pista illuminata di 96 metri, alta [illegible] e con un piano di salto di 11, 170 metri quadrati di innevamento, musica a palla. Al via, una settantina di atleti provenienti da tutto il mondo: favoriti d'obbligo, i finlandesi. Tra gli azzurri attesi, Alessandro Benussi e i fratelli Giacomo e Filippo Kratter. [d. lat.]

## SPORT FLASH

■ **ATLETICA.** Sarah Semeraro (Cus To) ha ottenuto a Genova la miglior prestazione italiana Under 23 di salto con l'asta superando 3,91 e fallendo poi di pochissimo i 4 metri.

■ **PALLAVOLO.** Questa sera a Cascine Vica (ore 20,30; palestra di via Stupinigi 5), si disputerà un'amichevole tra vecchie glorie del volley torinese e la squadra dell'Arti e Mestieri (serie C). Sarà l'occasione per rivedere in campo campioni come Rebaudengo, Lanfranco e Dametto.

■ **NUOTO PINNATO.** Ai Campionati Italiani di Società a Firenze l'Eurotecnica Torino ha conquistato il titolo di Campione d'Italia 2004, vincendo la speciale classifica femminile e giungendo secondo in quella maschile. E' il primo tricolore [illegible] storia della società subalpina.

■ [illegible]. Si terrà giovedì (ore 16, Sala dei Trecento del Centro Incontri della Regione Piemonte in [illegible] Stati Uniti 23) la cerimonia di assegnazione dei «Premi Piemonte 2006», istituiti dall'Assessorato allo Sport della Regione in collaborazione con il comitato regionale del Coni.

## TUTTI I RISULTATI

### [illegible]

**Winter League**, a Rosta. Cat. Ragazzi (gr. 2, gir. piemontese): Avigliana II-Vercelli 4-8; Vercelli-Porta Mortara 5-4; P. Mortara-Avigliana II 8-7. Classif.: Vercelli 4; Porta Mortara 2; Avigliana II 0.

### BASKET

**Serie B.** *Femminile* (3ª rit.): Prumerica Alter Piossasco-Facchini Pino T. 40-64; Vco Buttigliera-Emmeg Moncalieri 49-70; Ginnastica To-Chieri 64-46; Cuneo-Ivrea 62-48. Classifica: Emmegi [illegible], Cuneo 24; Beinaschese 20, Facchini 18; Vco, Chieri 16; Brabasket 12; Ivrea, Prumerica, Ginnastica 8, Zetaesseti Biella, Vercelli 6.

**Serie C.** *Femminile* (7ª rit.): Sport Evolution-L.A. San Mauro 34-41; Rosta-Saluggia 45-53. Classifica: Kappadue, Venaria 18; Alessandria, Beinaschese 14; Saluggia 12; Borgosesia 8; L.A. San Mauro, Sport Evolution 6; Cameri 4; Rosta 2.

**Serie D.** Maschile (5ª rit.). Gir. A: Ecs Crescentino Vigliano Biellese 79-85, Coggiola-Buzzi Trino 46-83, Juniorcasale-Borgosesia 69-76; Cest [illegible]-Trecate 82-64, Borgomanero-Eporedia 79-54; Asti Kairos Chivasso 62-73; [illegible] Blacks Vc-Verbania 103-74, Montalto Dora-Pianeta [illegible] 78-64. Classifica: Buzzi 36; Lauretana [illegible] 30, Eporedia, Trecate, Verbania 26; Kairos 25; Borgosesia, Montalto 22, Juniorcasale, Old Blacks 18; Asti, Ecs Vigliano 14; Borgomanero, Pianeta 12; Coggiola 1. Gir. B: Ocm Virtus Fossano-Kappadue [illegible] 63-75; Michelin To-Grié 86-97; Saluzzo-Alter Piossasco [illegible]; Plastitalia San Mauro-Mondo[illegible] Gtp To 72-64; Bic To-Chiola Carmagnola 69-76; Beinaschese-Mondovì 79-59. Class.: Plastitalia 36; Albese, Kappadue, Ocm 30; Carmagnola 28, Agnelli 24; Ciriè 22, Bip, [illegible] 20, Mondovì, Rosta 16; Michelin 12; Alter, Saluzzo 10, Beinaschese 8, Omega At 3.

**Promozione.** Maschile (14ª and.). Gir. [illegible]: Gisa Distributori-Cus To 89-55; Castelnuovo-New Age 81-66; Santhià-I Teneroni 79-70. Classifica: Acqui Terme 24; Gisa 22; [illegible] Black Vc, Sansalvatorese, Santhià 20, Frogs [illegible], Castelnuovo, Valenza 16, Teneroni 15; Cus To 12; Cest [illegible] 10, Livorno F. [illegible], Nizza 6; Praia At [illegible]; Alessandria, New Age 2. Gir. C: Green Car Nichelino-Brabasket 58-67; Chieri-Dravelli 82-61; Saturnio-San Paolo 107-86. Classifica: Akena, Chieri, Dogliani, Saturnio 20; Centallo 18, Lravea 17, Boves 16; Borsi 14; Brabasket, Green Car 10; Alba Frog, Victoria To 8, Gasp Moncalieri, [illegible] Paolo 2. Gir. D: Pinerolo-Tam Tam 78-4[illegible]; Sottosopra Buttigliera-S. Natale 54-60, Orbassano-Venaria 101-55, Barracuda-Condove 61-45. Classifica: Moncalieri 30; Villarbasket 26; Sottosopra 24; S. [illegible], Cogne 20; Alber 16; Pinerolo 14; Barracuda, Morgan Webegg 12; Giaveno Orbassano, Tam Tam 10; Azzurra, Condove 6; Rivarolo 4; Venaria 2.

**Prima Divisione.** Maschile (4ª and.). Gir. B: Beinaschese-Pont Donnas 59-48; Calabroni L.A. San Mauro 62-41; Valpellice-Ciriè 36-48; Tesoriera-Bir 71-72. Classifica: Bir, [illegible] 8, Beinaschese 6; Calabroni, Pont Donnas, Libertas Tesoriera 2, L.A. San Mauro, Valpellice 0. Gir. C: Spinetta-[illegible] 65-62; Teneroni-Bors Ceva 78-66. Classifica: Aloha, Frassati 6; Abet Bra, Canelli, Virtus At 4; Fortitudo, Spinetta, Teneroni 2; Bors Ceva 0.

**Under 20.** Maschile (5ª rit.). Gir. A: Auxilium To-Cigliano 106-31; Rosta-Arcobaleno 71-58. Class.: Ghemme 22; Auxilium To 18; Kappadue To 16; Pianeta Nc 12, Rosta 10, Arcobaleno, Cigliano, Victoria To 4. Gir. B: Abet Bra-Kolbe To 86-71; Vela Casale 80-103. Class.: Fossano [illegible], Abet 20, Kolbe 18; Granda 10; Castelnuovo Scrivia 9, Savigliano, Vela 4, Casale 3, Vigliano 2.

**Juniores Eccellenza.** Maschile. Girone unico (6ª rit.): Montalto Dora-Novara 87-81; Auxilium To-Crocetta To 69-63, Settimo-Biella 49-120. Classifica: Biella 34; Asti 30, Casale 26; Novara 24; Borgomanero 18, Montalto Dora 16; Venaria 14, Crocetta, Settimo 10; Auxilium, Kolbe To 8, Savigliano 6.

**Cadetti Eccellenza.** Maschile (10ª rit.). Gir. A: Granda Cn-Etica Moncalieri 67-42. Classifica: Biella 28, Novara, Asti 24, Granda 18; S. Paolo, Etica 14; Alba 12, Aosta 10; Bip 0. Gir. [illegible], class.: Casale 32; Chivasso 26; Ginnastica 22; Auxilium To 20; Basket '85 Settimo [illegible], Ivrea 12; Saluzzo 8; Savigliano 4, Punto Snai Carmagnola 2. Spareggi (gare andata): Gara 1: Saluzzo-Novara 72-84; gara 2: Alba-Chivasso 62-69; gara 3: Ivrea-Asti 62-62; gara 4: Moncalieri-Ginnastica To 49-66; Settimo-Granda Cn 93-62.

**Juniores.** Maschile (13ª and.). Gir. B: Arcobaleno-Chieri 90-62; Tam Tam-Galilei 42-50. Class.: Agnelli To 24; Casale 19; Novi L., Serravalle 18; Arcobaleno 16; Galilei, Vela 12; Astense, Tam Tam 10; Derthona 8, Cierre At 7; Chieri 0. Gir. C: Michelin To-Orbassano B 55-62; Alba-Carmagnola 62-56; Cus To A-Alter Piossasco 56-71; Cus To B-Pinerolo 47-88. Class.: Abet 24; Alter, Orbassano A 20; Alba, Saluzzo 18; Cus [illegible] A 14; Carmagnola, Pinerolo 10; Mondovì, Orbassano B 8; Michelin 6; Cus To B 2; Bra -1. Gir. D: Moncalieri-Rivarolo 71-56; Aosta-L.A. S. Mauro 61-50; Rebabasket-Sangone 88-42. [illegible]: Ginnastica, Moncalieri [illegible] 22, Aosta 20; Reba 16; S. Mauro, Moncalieri B, S. Paolo A 14; Ciriè, Oratorio Gesù 8; S. Paolo B, Unisport 6; Rivarolo 2; Alt. Canavese Sangone 0. *Femminile* (5ª rit.). Gir. A: Atlavir Rivalta-Beinaschese 50-76; Ginnastica To-Auxilium To 54-104; Sea Settimo-Auxilium To 26-74. Class.: Noicom 20; Ginnastica, Auxilium 14; Beinaschese 8; Atlavir 4; Sea 0. Gir. B: Vercelli-Casale 65-53. Class.: Sarre 20; Ivrea 16; Casale, Vercelli 8; Cossato 6; Cameri 1.

### BOB A DUE

**Coppa Europa**, a Cortina [illegible]: 14. De Sanctis-Taverna (Sauze).

### BOCCE

**Serie A.** Campionato di Società. Poule scudetto (quarti di finale, ritorno): Ferrero Caudera Crilacese-Val Merula Andora 20-0 (andata 13-7); Bib Olivetti Ivrea-La Perosina 12-8 (and. 14-6); S. Daniele Friuli-Sommarivese 10-10 (andata 7-13); Tuboxider Asti-Autonomi Fossano 19-1 (andata 14-6). Playout (ultimo turno, ritorno): Nosenzo Asti-Litorale Marina Carrara 14-6 (and. 13-7), Rapallese-Vecchio Mulino Caramagna 18-2 (and. 11-9). Litorale e Vecchio Mulino retrocedono in serie B.

**Serie B.** Campionato di Società. Poule promozione (andata): Sommarivese-La Familiare A 6-10; S. Orso Aosta-Pianezza 10-6.

### CALCIO

**Seconda Categoria** (16ª gior.). Gir. F: Ardor San Francesco-Rocchese 2-0; Balangero-Montanaro 3-0; Bosconerese-Cafasse 2-2; Foglizzese-Brandizzo 1-1; Front-Feletto 2-0, Mappanese-Volpianese 1-1; Robassomero-Coop Druento 1-1. Classifica: Ardor 35; Front 27; Volpianese, Bosconerese 25; Foglizzese, Robassomero, Feletto, Cafasse 24, Rocchese 21; Balangero 18; Druento 15, Brandizzo 13; Mappanese 12, Montanaro 7. Gir. G: Aviglianese-Rivolese 1-1; Sant'Ambrogio-Bruinese 1-2, Sanremo 72-Giavenese 3-0; Susa-San Michele 5-2; Valledora-Savonera 0-5; Valsusa-Chianocco 2-1; Villarbasse-Bussoleno 1-0. Classifica: Susa 39; Sanremo 34; Rivolese 32; Bruinese 25; Savonera 24; Aviglianese, Villarbasse 21; Giavenese 19; Valsusa 17; Chianocco 14; S. Ambrogio 13; Valledora 12; S. Michele 11; Bussoleno [illegible]. Gir. H: Ardor-Filadelfia 2-4; Borgata Lesna-Rebaudengo 3-1; Carrara-Marino 4-1; Madonna di Campagna-Valdocco 2-0; Pertusa-Riverossini 2-0; Rapid-La Salle 2-2; San Donato-Alm 1-1. Classifica: Pertusa 33, Carrara 32, S. Donato 31; Marino, Rapid 26; Atm 23; La Salle 22; Filadelfia 20, Ardor, Rebaudengo 18; Madonna di Campagna, Riverossini 17; Borgata Lesna 14; Valdocco 10. Gir. I: Centrocampo-Dynamo Moncalieri 1-1; Lingotto-Voluntas 3-0; Marcus Wolfer-Pecetto 1-2, Michelin-Dora Lucento 2-1; Orione-Carlo Alberto 3-2; Vallere-Cbs 2-1; Sporting-Telli Piatti 6-1. Classifica: Sporting, Dinamo Moncalieri 33; Vallere 32; Marcus 29; Orione 26; Lingotto 23; Dora Lucento 22; Voluntas 19; Carlo Alberto, [illegible] Piatti 18; Michelin 16, Wolfers Pecetto 15; Centrocampo 14; Cbs 7. Gir. L: Boschetto-None 2-0; Castello-Onnisport 3-[illegible]; Castello Hesperia-Volvera 6-0; Guide Azzurre-Piscinese 5-0, Scalenghe-Pinasca 1-0; [illegible] Perosa-Aurorarinascita 0-0; Vinovese-Val [illegible] 1-2. Classifica: Guide Azzurre 42, Castello Hesperia 38, [illegible] Perosa 23; Pinasca 22; Scalenghe, Boschetto 21; Piscinese, Volvera 19, Val Pellice 18; None, Onnisport 16; Aurorarinascita 14; Castello 13; Vinovese 12. Gir. M: Canale-Pavisistem 0-1; Carignano-Celle 1-4; Pro Villafranca-Napoli Club 1-2; Real Mazzola-San Damiano 1-1, Riva-Vezza 2-1; San Domenico-Junior 3-2; Andezeno-Villastellone 2-5. Classifica: [illegible] Damiano 32; Riva, Pavisistem 28; Andezeno 27; Villastellone 26; Real Mazzola 25; [illegible] Domenico, Canale 21; Carignano 20; Pro Villafranca 19; Celle 17; Napoli Club 15; Junior 9; Vezza 1.

### CORSA CAMPESTRE

**Campionato regionale assoluto**, a Ivrea (km 10; partenti 600): 1. K. Slimani (Tranese) 30'29", 2. Bona (Runner Team) 30'49"; 3. Galeasso (Cus To) 30'59". Donne: 1. E. Desco (Sanfront) 21'14"; 2. Cammalleri (Tranese) 22'15"; 3. L. [illegible] (Atp To) 22'28". SM: 1. K. Slimani (Tranese); 2. Galeasso; 3. Bernardini. PM: 1. F. Bona (Runner Team); 2. Gualazzini; 3. Brusolon. SF: 1. G. Cammalleri (Tranese); 2. L. Fornelli; 3. Re. PF: 1. E. Desco (Sanfront); 2. Baricelli; 3. Tarditi. Cross Corto (km 4): 1. M. Rachid (Marocco) 12'07", 2. [illegible] Demaria (Saluzzo) 12'17"; [illegible] Ait Gaouagui (Canavesana) 12'20". PM: 1. G. Strona (Biella); 2. Laniku; [illegible] Nota. Donne corto (km 4): 1. V. Roberto (Saluzzo) 14'40"; 2. Arnone (Cus To) 14'50"; 3. Grange (Canavesana) 14'51". Junior (km 6): 1. [illegible] Dematteis (Valle Varaita); 2. Cubello; 3. Scaffidi. Junior F (km 4): 1. E. Stefani (Alessandria); 2. Bongiovanni; 3. Giraudo. Amatori, TM: 1. [illegible] Cestarielli (Cossato); 2. Gallo Lassere; 3. Vallerin. MM35: 1. R. Baratono (Canavesana); 2. Camuso; 3. Maero. MM40: 1. M. Chiarle (Saluzzo); 2. Bonino; [illegible] Donato. MM45: 1. O. Costa (Villanova); 2. Mancuso; 3. Grazian. MM50: 1. E. Bianco (Alpea); 2. Onofrio; 3. [illegible] Costa. MM55: 1. G. Azzalin (S. Michele); 2. Milan; 3. [illegible]. MM60: [illegible] Dal Ben (Brancaleone); 2. C. Marino; 3. Bocchino. MM65: 1. G. Rolle (Forno); 2. Gagliardino; 3. Barbero. TF: 1. A. Capustin (Novatletica); 2. Rolle; 3. Magro. MF35: 1. A. Rabbia (Brancaleone); 2. Cinquemani; 3. Greppi. [illegible]: 1. [illegible] Allasia (Cafasse); 2. Emi; 3. Bosco. MF45: 1. [illegible] Corrias (Rivarolo); 2. Bichi; 3. [illegible]. MF50: 1. F. Dalladea (Biella); 2. D. Unetti; 3. Torchia. MF55: 1. F. Tonietti (None); 2. Gatti. MF60: 1. A. Salarino (Forno); 2. Cometti. Giovanili, Allievi: 1. F. Pavese (Pinerolo); 2. [illegible] Dematteis; 3. Scuro. Allieve: 1. V. Costanza (Zegna); 2. L. Costa; [illegible] Zeroual. Ragazzi: 1. P. Perano (Valle Varaita); 2. Porta; 3. Tavella. Ragazze: 1. [illegible] Khiat (Santhià); 2. Anselmo; 3. Raglani. Cadetti: 1. L. Grometto (Biella); 2. Tescari; 3. Galvagno. Cadette: 1. [illegible] Tabaà (Sisport); 2. Galliano; 3. F. Grange. Esordienti C: 1. A. Lagzdina (Moretta); 2. Marino; 3. Gaetta. Esordienti CF: 1. S. Tagliaferri (Santhià); 2. Pont; 3. Lera. Esordienti AB: 1. A. De Pace (Saluzzo); 2. Guiducci; [illegible] Bedin. Esordienti ABF: 1. [illegible] Khiat (Santhià); 2. Facchin; 3. Dibenedetto.

### EQUITAZIONE

**Concorso Nazionale** di salto a ostacoli indoor di tipo C, a None (Horse Bridge Club). 1ª giornata. Cat. C135: [illegible] Grossato (Loro Piana Hiro'Pom); C120: N. Ranaldi (Opakno Van De Wydendrift); C115: car. M. Biasia (Eco); B110: ex aequo C. Ceresi (Saba II), L. Wouters (Golden Pass Di San Patrignano), A. Raggi (Actimide), [illegible] Vitale (Ideal), M. Sorrentino (Vladimir II); B100: ex aequo D. Raggi (Fantastic), [illegible] Fatica (Jordi), V. Serra (M.rto Del Maruchettone), [illegible] Milone (Herdio), P. Tacconis (Has P), mar. G. Tartaglione (Ferro), A. Raggi (Elsa Du Fief), D. Raggi (Turandot [illegible]), R. Ballesin (Nico), C. Ceresi (Saba II), M. Sorrentino (Vladimir II), M.T. Battaglia (Rocky V), V. Ravano (Mary Poppins), C.G. Battaglia (Nightmare 10), L. Montelepre (Elsa Du Fief), [illegible] Brignani (Sirene V/D Padenborre), B80: ex aequo D. Valentino (Gondolier), G. Rota (Blue J.), E. Lanza (Nancy), I. Kolossova (Hermes Del Mompolino), S. Prevosto (Champion), M. Tempo (Honderd), L. Gibellato (White), D. Diana (Daghon), E. Pasqualini (Yspis), A. Villa (Sikco V Noordvoermanshoek), M. Ceraole (Eduard), L. Stasi (Sissi), A. Bertone (Chips IV); BP60: ex aequo S. Prevosto (Champion), E. Pasqualini (Yspis), E. Mastellotto (Lough Fada Bumble), [illegible] Maja (Beatrix). 2ª giornata. BP60: ex aequo F. Caudino (Alice), E. Mastellotto (Lough Fada Bumble), F. Gallotti (Esmeralda), M. Di Meo (Peter); B80: ex aequo M. Tempo (Honderd), E.T. Garbero (Roxanne), F. Minetti (D Day), K. Bignotti (Queen), G. Monticone (Astra), M. Serra (Cronograf), L. Obermitto (Thomas), [illegible] Villata (Nevada Del Mompolino), A. Giono (Miral), S. Revello (Phar Lap), R. Bonacin (Adamo III), G. Rota (Blue J.), S. Prevosto (Champion), A. Bertone (Sissi), R. Maja (Beatrix), L. Stasi (Chips IV), E. Campobenedetto (Sissi), M. Di Meo (Peter); B100: ex aequo F. Ferrara (Princesse II), D. Raggi (Turandot II), [illegible] Cellino (Event), M. Droevetti (Jessica), M. Trivero (Boobytrap), L. Macario (Gamiro), A. Musu (Spike), sten. A. D'Ostuni (Tristano), V. Tuninetti (Kennedy Boy), V. [illegible] (Deo pcent), A. Traverso (Governator), G. Manfrini (Nabonassar), Montelepre (Elsa [illegible] Fief), A. Bargoni (Unitas), S. Prevosto (Champion), A. Gatti (Zibi [illegible]), L. Mosca (Baby Grey), C. Magnocavalli (Hot Point De Guldenboom), [illegible] Prono (Emir Du Chardy), C.G. Battaglia (Nightmare 10), M.T. Battaglia (Sioux Van De Putakker), F. [illegible] (Astrid), A. Raggi (Actimide), C.G. Battaglia (Lizzy), D. Raggi (Fantastic), E. Campobenedetto (Sissi), C. Magnocavalli (Quin Quin Du Berry), [illegible] Brignani (Sirene V/D Padenborre), [illegible] Brignani (E), A. Raggi (Turandot II); B110: E. Nevone (Betty De Morel); C135: M. Grossato (Loro Piana Hiro'Pom); C120: car. M. Biasia (Eco); C115: F. M. Conedera (Houska).

### FOOTBALL AMERICANO

**Nwc**, campionato a nove (1ª gior.): Rhinos Mi-Lancieri No 28-0; Warriors To-Centurions Al 21-19; Red Jackets Sarzana-Bucs Liguria rinviata.

### GINNASTICA

**Serie A artistica.** Maschile (1ª prova): [illegible] Libertas Vercelli; 4. Reale Ginnastica Torino.

**Serie B ritmica.** Femminile (fase interregionale): [illegible] Cuneo Ginnastica; 4. Eurogymnica To. Ammesse alla fase nazionale.

### HOCKEY [illegible]

**Serie A1.** Maschile. Relegation Round: Appiano-Gardena 1-2; Caldaro-Brunico 0-3, ToValpe-Egna 5-1. Class.: Varese 20; Brunico 18; ToValpe 16; Egna, Gardena 10; Caldaro 8; Appiano 7.

### [illegible]

**Serie A1.** Maschile. Gir. [illegible] (6ª gior.): Wild Boys Noto-Lions Ar 3-5, In Line Versilia-Rhegium Rc 5-7, Milano 17 Ram-Libertas Forlì 4-2. Ha riposato: Draghi To. Classifica: Lions 13; Wild Boys Noto, Milano 17 Ram 12; Rhegium 9, Draghi 4; Versilia 3; Libertas Forlì 0.

**Serie B.** Maschile. [illegible] A (6ª gior.): Tigros Canguri Brebbia-Draghi To [illegible] 4-14 (Zambon 5, Vaccarino 3, G. [illegible] 2, Lega 2, Locuratolo, Bello), Milano 17 Ram-Monza 4-4, Pianezza-Prezio Pc 7-1; Novi Ligure-Undertakers Arona 5-5. Ha riposato: Milano. Classifica: Milano 17 Ram 16; Draghi, Milano 15; Pianezza 9; Monza 8; Undertakers 4; Novi Ligure 3; Prezio 1; Tigros 0.

### PALLANUOTO

**Serie A2.** *Femminile*. Gir. Nord (ª gior.): Rapallo-Canottieri Milano 7-1, Osimo-Leonessa Brescia 13-7; Rari Nantes Bogliasco-Osio Treviglio 15-2, Varese Olona-Esl Torino 12-1, Firenze Pallanuoto-Rari Nantes Bologna 10-3. Classifica: Firenze, Varese 18; Osimo 15; Rapallo, Bogliasco 12; Bologna 6; Esl Torino, Brescia, Milano 3; Treviglio 0.

**Serie B.** Maschile. Gir. 2 (2ª gior.): Nuoto Management Verona-Torino '81 7-6 (Aversa 3, Zambruno, [illegible], Borriello). Caoduro Vicenza-Libertas Dino Rora 8-4 (De Marco 3, Audano); Cus Milano-Busto 4-7, Edera Trieste-Bentegodi Verona 2-15, Bergamo-Triestina 7-3. Classifica: Bergamo, [illegible] Arsizio 6, Torino '81, Cus Milano, Triestina, Vicenza, Sport Verona, Bentegodi Verona 3; Libertas Dino Rora, Edera Trieste 0.

### PALLAVOLO

**Serie B.** Coppa Italia (3ª fase). *Femminile*: Carioca Lilliput Settimo-Libertas Villanterio 1-3.

**Coppa Piemonte.** Final Four. Maschile, semifinali: Pavic Romagnano Sesia-Quattrovalli Alessandria 0-3, Rotoflex Villafranca-Mangini Novi Ligure 3-[illegible]. Finale: Quattrovalli Alessandria-Rotoflex Villafranca 3-0. *Femminile*, semifinali: Santi 4 Rose Oleggio-Virtus Chiavazza 3-2, Avis Cafasse Ciriè-La Folgore 3-1. Finale: Avis Cafasse Ciriè-Santi 4 Rose Oleggio 0-3.

**Prima divisione.** Maschile. Gir. A (13ª gior.): Arti e Mestieri-Palmar San Paolo 3-1; Isil Almese-Csr Caselette 0-3, 3S Pinerolo-Scs Grugliasco 3-0, Lingotto Poltronieri Metalli-Pall. Perosa 3-2, Stella Verde-Idea Rivoli Pinerolo 0-3, Sportime 2000-San Paolo Ascot Ascensori 3-1. Classifica: Rivoli, Caselette 35; Lingotto 28; Grugliasco 20; Perosa 19; Pinerolo 18; Almese 17; Sportime 16; San Paolo 15; Arti e Mestieri 13; Palmar San Paolo 10; Stella Verde 8. *Femminile* (13ª gior.). Gir. A: Susasport-Olimpica Grugliasco 0-3, Unionvolley Orbassano-Olf Kolbe 3-1, Palmar Stella Rivoli-Chisola 3-1, Torino Pallavolo-Tecnocasa Rosta 3-1, Allotreb Sport and Go-Oasi Laura Vicuna 3-0; Progetto Alpignano-San Giorgio Way 3-2. Classifica: Rivoli 35; Allotreb 30; Kolbe 29; Torino Pall. 24; Grugliasco 23; Orbassano, Alpignano, Laura Vicuna 19; Chisola 18; San Giorgio, Rosta 6; Susasport 0. Gir. B: Tecnocad Santena 95-Unionvolley Orbassano np, Aurora Venaria-Porte Ford Sara 3-2, Galup Pinerolo-La Folgore 3-0, Involley Cambiano-Polisportiva Piscinese 1-3, Grugliasco Nova Siria Luserna San Giovanni 0-3, Mappano-Ottica Barra Lingotto 1-3. Classifica: Luserna [illegible], Pinerolo 33; Volvera 32; Lingotto 28; Piscinese 24; Cambiano 20; La Folgore 14; Sara 13; Santena 10; Mappano 10; Venaria 7; Grugliasco 3. Gir. C: Borgofranco-San Francesco Venaria 2-[illegible], Sporting Parella To-Fortitudo 3-0, Mondoerre-Meneghetti 0-3, Gasp Moncalieri-San Benigno Virtus 3-0; La Bussola Beinasco-Balamunt 3-1, Lasalliano Santa Giulia-Cus Torino 2-3. Classifica: Parella 35; Meneghetti 32; Fortitudo 30; Balamunt 27; Cus Torino 22, Moncalieri 19; Venaria 15; Borgofranco 14; Beinasco 13, Lasalliano, Mondoerre 10; San Benigno 4.

**Seconda divisione.** Maschile (11ª gior.). Gir. A: Chisola-Neograf Villafranca 1-3, Voluntas-San Giak 3-2, Noicom Torino-Free 0-3, Polisportiva Venaria-Cus Torino np, Sporting Parella To-Games Santena 95 3-0. Classifica: Free 30; Parella 24; Cus Torino, Chisola 22; Villafranca 15; Voluntas, Venaria 14; San Giak, Santena 10; Noicom To [illegible]. Gir. B: Michelin Sport Club-Pgs Leo Chieri 3-2, Montanaro-Nuncas Lasalliano 3-2, Verdi San Luca-Sant'Anna Pescatori 0-3, Polisport Maddalene-Leini 3-0, Alto Canavese-Borgofranco 2-[illegible]. Classifica: Michelin, Chieri 25; Montanaro 19, Maddalene, Sant'Anna, Lasalliano 18; Leini 13; Borgofranco 12; Alto Canavese 9, San Luca 8; Givolettese 5; Conquista 2; Reba 1. *Femminile* (13ª gior.). Gir. A: Aurora Venaria-Isil Almese 3-1, Centrocampo-Valsusa Condove np, Croce Libertas 2000-San Paolo Ottica Lens 3-0, Nike-Pgs Reba 3-2, Meneghetti-Polisportiva Venaria 0-3, Tecnocasa Rosta-Pgs Stella Rivoli 3-2. Classifica: Pol. Venaria 33; Condove 32, Reba 28; Almese 27; [illegible] 25; Libertas 23; Aurora Venaria, Nike 18; Centrocampo 15; San Paolo 7; Rosta 4; Meneghetti 1. Gir. [illegible]: Piossasco-Casati [illegible], Auxilium Valdocco-Carignano 1-3, Virtus Bricherasio-Porte 2-3, Galup Pinerolo-Unionvolley Orbassano 0-3, San Francesco-Testona Cavaglià 1-3, Pall. Perosa-[illegible] Rustico Villar Perosa 3-2. Classifica: Piossasco 39; Orbassano 35; Pall. Perosa 28; Carignano 26; Porte 24; Valdocco 21; Bricherasio 15; Villar Perosa 14; Pinerolo 11; Casati 9; Cavaglià 7; San Francesco 2. Gir. C: Allotreb Sport and Go-Alto Canavese 3-0, Lasalliano Santa Giulia-Tecnocasa Stella Verde 1-[illegible], Avis Cafasse Ciriè-Caselle 0-3, Palmar San Paolo-Stella Azzurra 3-0, Infin Rivarolo-Polisportiva Pontese 0-3, K2 Torino-Sporting Parella Torino 2-3. Classifica: Caselle 35; Stella Azzurra 33; [illegible] 28; Pontese 27; Rivarolo, Parella 25; Stella Verde 19; Lasalliano, K2 Torino 11; Alto Canavese 7; San Paolo 6; Cafasse 4.

**Terza divisione.** Maschile. Gir. A (5ª gior.): Cus Torino-Oasi Mappano 2-3, San Paolo Noicom-Polisportiva Bardonecchia 3-1, Libertas 2000-Testona 0-3. Classifica: Testona 15; Mappano 8; San Paolo, Cus Torino 5; Libertas Bardonecchia 3. *Femminile* (5ª gior.). Gir. A: Piossasco-Polisportiva Piscinese 0-3, Chisola-Gasp Moncalieri 3-2, Polisport Maddalene-Magic Team Vigone 3-0, Unionvolley Orbassano-Cuatto Giaveno 2-3. Classifica: [illegible] 12; Moncalieri 11; Piscinese 10; Vigone, Volvera, Giaveno 7; Maddalene 6; Piossasco [illegible]. Gir. [illegible]: Polisportiva Venaria-Palmar San Paolo 3-0, Lasalliano Santa Giulia-Barbero Carol's 0-3, Sporting Parella Torino-Safa 2000 3-2. Classifica: Rivoli, Carol's 11; Parella 8; Lasalliano, Venaria 5; Safa 4; San Paolo 1. Gir. C: Givolettese-Reba 3-1, Ibiesse-Stella Verde 3-0, Conquista-Montaltese 2-3, Fortitudo-Montanaro 3-0. Classifica: Ibiesse 15; Fortitudo 13; Montaltese, Stella Verde 9; Montanaro 6, Givolettese 5; Conquista 2; Reba 1.

**Under 14.** Maschile. Gir. A: Sant'Anna Pescatori-Polisport Alfa 3-0, Noicom Torino A-Meneghetti np, Arti e Mestieri Blu-Erbaluce Caluso 0-3. Gir. B: Pinerolo-Chisola 3-2, 3S Pinerolo-Nova Siria-Più Volley Chieri 0-3. [illegible] C: Arti e Mestieri-Alto Canavese 0-3, Olimpia Skipass Aosta-Borgofranco np. Gir. D: Palmar Stella Rivoli-Arti e Mestieri Rossa np, Sporting Parella Torino-Più Volley Nuncas 0-3, Isil Almese-Grugliasco 0-3. Gir. E: Gasp Moncalieri-Carmagnola 3-1, Noicom Torino B-Mésé Lingotto np.

### SALVAMENTO

**2° Trofeo Anselmetti**, a St. Vincent (25 metri). Maschile. Seniores. 50 Trasporto manichino: 1. M. Onadi (VV.F Salza) 31"3, 2. D. Giuglar (id) 31"8. 100 percorso misto: 1. M. Onadi (VV.F Salza) 1'06"5, 2. D. Giuglar (id) 1'07"9. 100 manichino pinne: 1. N. Ferrua (Swimming Al) 53"8, 2. D. Giuglar (VV.F Salza) 56"0, 3. H. Tarussio (id) 57"1. 200 nuoto ostacoli: 1. M. Onadi (VV.F Salza) 2'00"1, 2. D. Giuglar (id) 2'02"4. Cadetti. 50 Trasporto manichino: 1. L. Motto Ros (Nuotatori Canavesani) 32"6, 2. L. D'Ambrosio (Nuoto To) 33"9, 3. M. Novelli (Vigili del Fuoco) 34"1. 100 percorso misto: 1. L. Motto Ros (Canavesani) 1'11"5, 2. [illegible] D'Ambrosio (Nuoto To) 1'12"5. 100 manichino pinne: 1. L. D'Ambrosio (Nuoto To) e L. Motto Ros (Canavesani) 57"0. 200 nuoto ostacoli: 1. L. Motto [illegible] (Canavesani) 2'01"4, 2. D. Roncato (Nuoto To) 2'06"1, 3. [illegible] D'Ambrosio (id) 2'07"5. Juniores. 50 Trasporto manichino: 1. J. Tempo (Nuoto To) 34"4, 2. N. Corrente (Canavesani) e [illegible] Pagliaro (Centro Nuoto Nichelino) 35"1. 100 percorso [illegible]: 1. S. Pagliaro (CN Nichelino) 1'14"0, 3. F. Pace (VV.F Salza) 1'15"6. 100 manichino pinne: 1. S. Pagliaro (CN Nichelino) 55"8, 3. F. Pace (VV.F Salza) 1'01"3. 200 nuoto ostacoli: 1. J. Tempo (Nuoto To) 2'08"4, 2. [illegible] Pagliaro (CN Nichelino) 2'12"8, 3. M. Allasia (Lib. Chivasso) 2'[illegible]3"1. *Femminile*. Seniores. 50 Trasporto manichino: 1. [illegible] Caldarazzo (Versilia) 40"5, 2. [illegible] Grasso (CN Nichelino) 40"9, 3. F. Porzionato (VV.F Salza) 41"0. [illegible] percorso [illegible]: 1. L. Grasso (CN Nichelino) 1'26"0, [illegible] F. Porzionato (VV.F Salza) 1'28". 100 manichino pinne: [illegible] Caldarazzo (Versilia) e L. Grasso (CN Nichelino) 1'03"9, 3. M. Scaglione (VV.F Salza) 1'06"4. 200 nuoto ostacoli: 1. [illegible] Caldarazzo (Versilia) 2'17"9, [illegible] Grasso (CN Nichelino) e S. Velardo (Lib. Chivasso) 2'19"3. Cadetti. 50 Trasporto manichino: 1. [illegible] Foggetti (VV.F Salza) 41"0, [illegible] S. Gastaldo (Canavesani) 42"1. 100 percorso misto: 1. [illegible] Foggetti (VV.F Salza) 1'25"4, 2. S. Gastaldo (Canavesani) 1'27"4. 100 manichino pinne: [illegible] Foggetti (VV.F Salza) 1'05"8, 3. S. Gastaldo (Canavesani) 1'07". 200 nuoto ostacoli: 1. A. La Rocca (VV.F Menegola) 2'14"2, 2. S. Gastaldo (Canavesani) 2'19"0, [illegible] A. Corona (VV.F Salza) 2'26"1. Juniores. 50 Trasporto manichino: [illegible] E. Cacciabue (Swimming [illegible]) [illegible] 39"7. 100 percorso [illegible]: 1. E. Cacciabue (Swimming [illegible]) 1'25"3. 100 manichino pinne: 1. [illegible] Ferrone (Pol. Eridania) 1'07"7, 3. G. Marchi (VV.F Salza) 1'10"4. 200 nuoto ostacoli: 1. [illegible] Gennari (Canavesani) 2'19"6, 3. S. Gastaldo (id) 2'27"2.

### [illegible]

**Trofeo All Sports**, a Sestriere (org. Centro Sci To). Maschili. Baby: 1. R. Mollo (Bussoleno); 2. M. Stopazzola (id); 3. F. Mulato (Stella Alpina). Cuccioli: 1. P. Calali (Valsangone); 2. [illegible] Nuccio (Canavese); 3. R. Girard (Bussoleno). Ragazzi: 1. N. Ballucchi (Bussoleno); 2. D. Martoglio (Valsangone); 3. R. Passarella (None). Allievi: 1. A. Pizzolato (Cus To); 2. E. Azzolini (Canavese); 3. M. Lucato (Bussoleno). Giovani: 1. M. Ruggero (Sansicario); 2. A. Vota (Bussoleno); 3. [illegible] Fassinotti (Sansicario). Seniores: 1. F. Pognant Gros (Bussoleno); 2. S. Reita (Sestriere); 3. [illegible] Marangon (Claviere). Master B: 1. F. Paulon (None); 2. D. Colomba (All Sports); 3. M. Bert (id). Master A1/A2: 1. F. Pognant Gros (Bussoleno); 2. V. Bertetto (All Sports); 3. R. Ottana (None). Master A3/A4: 1. L. Bechis (Stella Alpina); [illegible] A. Ballucchi (Bussoleno); 3. [illegible] Vittone (None). Femminili. Baby: 1. E. Berruti (Valchisone); 2. A. Paulon (None); 3. G. Cavallo (Stella Alpina). Cuccioli: 1. [illegible] Ballucchi (Bussoleno); 2. A. Morat (Valchisone); 3. [illegible] Giordano (id). Ragazze: 1. N. Bechis (Stella Alpina); 2. A. Busso (Canavese); 3. F. Mariano (Valsangone). Allieve: 1. E. Bardotti (Bussoleno); 2. P. Capone (Cus To); 3. S. Balma (Canavese). Giovani: 1. D. Liberale (Cus To); 2. [illegible] Bosco (Valsangone); 3. A. De Michelis (Sansicario). Seniores: 1. [illegible] Castello (Bussoleno). Master C: 1. A. Marchetti (Sansicario); 2. M. Pagliano (Crdc); 3. L. Voltolini (Stella Alpina). Classifica per società: 1. Bussoleno; 2. Stella Alpina; 3. Canavese.

**Trofeo Comune di Sauze d'Oulx**, a Sauze. Gigante. Maschili. Giovani: 1. F. Richetta (Claviere); 2. A. Codeluppi (id); 3. G. Ravera (Bardonecchia).

**Coppa Colomion**, a Bardonecchia. Gigante. Maschili. Master A: 1. M. Valente (Cus To); 4. F. Minoli (Sestriere); [illegible] Casale (Sauze). Master B: 1. G. Matheoud (Sestriere); 2. S. Chiulli (K2); 5. G. Ferraro (Sauze). Femminili. Master C: 1. S. Giacosa (Sestriere); 2. G. Marten Perolino (Joyful); 3. M. L. Sanseverino (Pragelato).

### SCI DI FONDO

**Campionati Italiani** Aspiranti e Juniores, a Passo Cereda ([illegible]). Maschili. Aspiranti (15 km): 39. G. Castagneri (Cedas Fiat). Juniores (30 km): 24. V. Custodero (Valchisone). Femminili. Aspiranti (10 km): 37. F. Garetto (Prali). Juniores (15 km): 14. E. Gril (Prali).

### [illegible] TAVOLO

**Serie A1.** Maschile (3ª rit.): Castel Goffredo-Sapori [illegible] Sardegna 6-1; TT Torino-Duomofolgore Tv 5-5; Marcozzi Ca-Vini di Sardegna 6-1; Pieve Emanuele-Ferentino 6-1.

**Serie A2.** Maschile (3ª rit.): Verres-TT Torino 6-4; Gallarate-La Perla Este 0-6; Corona Ferrea Monza-Ossola 6-4; Verzuolo-Camuno 6-4. *Femminile*: Fiamma Carrara Me-Cus Me 2-5; TT Torino-Siena 4-5; Messina-Fiamma Univer. Me 5-4; Molfetta-Raffineria di Milazzo 5-1.

(altri risultati sul giornale di domani)


AD ANDORA...
GruppoAlta Italia
by Ramello
PAGAMENTO
FINO A 12 MESI
A INTERESSI 0
GRANDE LIQUIDAZIONE
per cambiamento di società
VISONI A PARTIRE DA 1.200 €
Colombo 34 - Andora - Liguria TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
sabato e domenica dalle 10 alle 19.30 - chiuso il lunedì

## TEATRI

**AUDITORIUM G. AGNELLI** Lingotto - Torino ore 20,30. Ensemble "Geometrie Variabili" dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore Francesco Pomarico - Mezzosoprano Margherita Chiminelli - Violino solista Roberto Righetti - Violoncello solista Massimo Macrì - Cimbalom Luigi Gaggero. Luigi Dallapiccola - Piccola musica notturna, per complesso da camera da una poesia di Antonio Machado (nel centenario della nascita). Armando Gagliano - Träumerisch Konzert, per violino solista e orchestra da camera. Preludio (animula vagula, blandula) Notturno con cicale. Cadenza (pallidula, rigida, nudula) Anamorfosi di un concerto (omaggio a Schumann e Flandrin) (prima esecuzione assoluta) Stefano Gervasoni - [illegible] Aussicht, per [illegible] e strumenti, [illegible] testo di Friederich Hölderlin (prima [illegible]zione in Italia) Ivan Fedele - Levante, per violoncello, quintetto d'archi e cimbalom Constancio eolico-Subito calmo-Calmissimo-Adagio inquieto (prima esecuzione in Italia). Ingresso libero.

## RITROVI

**CLUB 84** - C.so [illegible] D'Azeglio 9, tel. 011.669.9560. Ore 15,30 danze by Anita Band. Ore [illegible] chiuso

**DU PARC** - Giardini reali 011.5215275 - Oggi riposo. Giovedì grandioso ballo in maschera.

**GARDEN** - h. 15-21 Roki e Veruska.

**LA LUCCIOLA** - 011.200097 - h. 21 Tropicalia anni 60-70.

**TANGO** - sala danze: supermartedì ore 21 orch. Teorama.

[illegible] **CLUB** - via A. Doria [illegible]. Erotic show. [illegible]. 011.5620966.

## RISTORANTI

**FRATE DIVINO** - Ristorante - Via Boucheron 11, Tel. 011.5171668.

**L'ARCIMBOLDO** - stasera ass. di pasta finché si dice basta, sorb., bev., € 19,00. Via S. Chiara 54. Tel. 011.5211.816.

## GALLERIE

**ACCADEMIA** - artisti contemporanei

**FOGLIATO** - Teodoro Cotugno.

**PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE** Via Roma 264 Torino. Ore 18 inaugurazione, Mara Saroglia Andruetto. [illegible] - "Piccole Opere".

## [illegible] LIGURE E [illegible] GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

**BERMAN** - Lino Perissinotti.

**BIASUTTI** [illegible] - Ruggeri. Via Bonafous 7. Tel. 011.817.3511.

**BIASUTTI** - [illegible] della Rocca 6. Giorgio Ramella.

**CARLINA** - Felice Casorati, Mario Calandri, Alighiero Boetti. Tel. 011.817.3344.

**NARCISO** - Luigi Spazzapan.














## LE TV PRIVATE

**TELESTAR**
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Noti[illegible]; 1.30 Tg 9, Notiziario.

**TELECUPOLE**
20.00 Tg4; 20.30 Napoli parole e musica, conduce Gloriana; 22.30 Tg4; 23.30 Notte cabaret.

**TELECITY**
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; [illegible].00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

**[illegible]**
22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; [illegible] Autoexpo; 23.30 Videoannotizie.

**PRIMANTENNA**
21.00 Ballando [illegible] te; 22.15 Primantenna news; 22.30 Faccia a faccia; 23.30 Autoccasioni.

**QUARTA RETE TV**
20.15 Coming [illegible]; 20.30 Azzurro Italia; 22.55 Coming soon; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana; 1.00 [illegible].

**TELETIME**
9.00 **Il grande amore**, Film; 12.30 **La ti[illegible] dei sette mari**, Film; 22.30 **The rival**, Film.

**[illegible]UINTA RETE**
20.00 Italia da scoprire, Documentario; 20.30 **1918**, Film; 23.00 Vavavuma, Documentario; 23.45 Auto d'oggi.

**QUADRIFOGLIO ODEON TV**
20.35 **Film**; [illegible].15 La parola a Di Pietro; 23.30 [illegible]; 0.30 Generazione biliardo.

**RETE CANAVESE**
19.30 Telegi[illegible]; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

**SESTA RETE**
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

**G.R.P.**
19.[illegible] Maghi in Tv; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.30 Oltre la rete; 23.30 Monitor [illegible].

**RETE 7**
18.50 Punto sport; 19.00 Informasette, Meteo, Oroscopo; [illegible].30 Qui studio a voi stadio; 23.30 Street Legal; 0.30 Auto d'oggi.

**INTV**
14.00 Com[illegible] soon; 15.00 Programmi di Telepace; 19.[illegible] Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

**[illegible]LESUBAL[illegible]**
20.00 Karin e Ali, Telefilm 21.00 **Don Matteo**, Film; [illegible].30 Speciale Telesu; 23.00 Il regionale.

**[illegible] 9**
20.30 Tg Asti; 21.00 **Don Matteo**, Film; [illegible] Sport in video; 22.30 Tg Bambini; 22.45 La buona [illegible].

**[illegible]ELESTUDIO**
19.30 Explorer, Documentario; 20.05 Cartoni animati; 21.00 [illegible] Piemont; 0.15 Autoccasioni; 1.10 **Tradimento fatale**, Film.

**[illegible]**
19.00 Codice avventura; 19.30 AMB; 21.00 Cuoresli calcio estate; 23.20 Galleria d'arte Merighi.

**RETETRE**
12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; [illegible] Videoone; [illegible] Prima fila; 22.00 Autoccasioni; 22.30 Aristos; 23.30 Tutto sposi.

**Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

## PROPOSTE CULTURALI

**ASS. CULTURALE EIKONTEATRO** (C.so G. Cesare). Venerdì 20 e sabato 21 febbraio "Non sopporto [illegible] rose blu" di Egidia Bruno, Marie Belotti, Romeo Schiavone. [illegible] 20.45. Venerdì 27 e sabato 28 [illegible] "Guarda [illegible] musical" [illegible] il Quartetto Euphoria (Marina [illegible]rola, Alessia Massaini, Michela Munari, Chie Yoshida). Regia Banda Osiris. Produzione Progetti Dadaumpa. Un poker d'archi! Scuote [illegible] testa e delizia l'udito! [illegible]. Per informazioni: 011/19708610

**[illegible]ENT[illegible] FRANÇAIS** (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Lunedì aperto dalle 9.00 alle 20.00. Cinema: "Une liaison pornographique" di Florence Fonteyne (ingresso libero).

**IL MUTAMENTO ZC** (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Fino a domenica 22 febbraio "La violenza e la seduzione" il rapporto diretto con lo spettatore. Laboratorio teatrale diretto [illegible] Michal Znaniecki - Giovedì 18 marzo presso l'Espace (via Mantova 36bis) "Innocenti - Czarodzieje" prima assoluta. Drammaturgia e regia [illegible] Michal Znaniecki.

**STALKER** [illegible] (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Presso il Teatro Sociale di Innovazione Don Orione "Atto Primo" (per le scuole). [illegible] 10. Per informazioni: 011.7399833 - 348.4405203[illegible]

[illegible] (via Palestro [illegible] - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione gennaio-aprile '04: laboratori, performance con M. Giovara, P. Zaltron, A. Pizzicato, [illegible] D'Introna, C. Castillo. Per informazioni in orario 14.30-19.30. Per informazioni: www.teatranza.it

**[illegible] D'UOMO COMP. A. BOLENS** (via Bligny 10, tel. 0115211570). Giovedì 26 febbraio presso il Teatro Juvarra (via Juvarra, 15) la Compagnia Anna Bolens presenta "Studio su Ionesco, Eschilo, Shakespeare". Ore 20.45. Info www.annabolens.it.

## RADIO ENERGY

**FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 17.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** [illegible] In diretta dal quotidiano

## CINEMA A LUCI ROSSE

**ARCO** [illegible] corso [illegible] 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.

**HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.

**MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. [illegible] 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.

**METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. [illegible] 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.

**ROMA BLUE** via S. [illegible] Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. 22,30

**SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30

**ZETA** [illegible] 011 749.2907. Ap. 15, ul. 22.

## film

LIETTA TORNABUONI [illegible]

●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● [illegible]
● [illegible]

● **A MIA MADRE PIACCIONO LE DONNE.** Commedia. Regia di Inés París e Daniela Fejerman, con Leonor Watling e Rosa Maria Sardà. Le debuttanti spagnole Paris e Fejerman descrivono il modo con cui Elvira e le sue sorelle accolgono l'imprevista novità nella vita della madre: la donna, un poco separata dal marito, confessa loro di essersi innamorata di una [illegible] di Praga. Elvira è l'emergente Leonor Watling, la giovane in [illegible] in «Parla con lei» di Almodovar ●●● **[Fratelli Marx]**

● **AMORE SENZA CONFINI.** Drammatico. [illegible] di [illegible] Campbell. [illegible] Angelina [illegible] e Clive Owen. La benestante [illegible] londinese Sarah Jordan conosce a un ballo di beneficenza un medico impegnato in missioni umanitarie [illegible] se ne innamora: abbandonata la famiglia, comincia a seguirlo in Africa, Cecenia, Cambogia ●● **[Capitol, Ideal, Pathé]**

● [illegible] Comico. Regia di Carlo Vanzina, con Gigi Proietti e Biagio Izzo. L'amore, il [illegible] l'[illegible] l'amicizia, la storia [illegible] barzellette raccontate dai protagonisti [illegible] film dei Vanzina. ●● **[Lux, Medusa, Pathé]**

● **BON** [illegible] Regia di Jean-Paul Rappeneau, con Isabelle Adjani e Gerard Depardieu. In fuga dalla Parigi occupata dai nazisti, spie, amici e giornalisti si ritrovano a Bordeaux: lo scrittore Frédéric, accusato di omicidio, s'innamora dell'assistente di uno scienziato che cercherà di far fuggire dalla Francia ●●● [illegible]

[illegible] Barmak, con Marina [illegible] e Arif Herati. Ambientato nell'Afghanistan al [illegible] narra la storia di Espandi, donna [illegible] marito [illegible] deve badare alla madre e [illegible] figlia dodicenne: in base alla legge islamica non può uscire [illegible] che non ha un uomo che l'accompagna. Prima produzione afghana dopo la caduta del regime talebano. ●●● **[Due Giardini]**

● **PAYCHECK.** Azione. Regia di John Woo, con [illegible] Affleck e Uma Thurman. Michael Jennings è un genio del computer impegnato su progetti segreti per le multinazionali che lo mettono sotto contratto. Alla consegna del lavoro [illegible] viene sempre privato della [illegible]. Alla fine di un progetto, Michael si ritrova senza il [illegible] lauto guadagno, in possesso di strani oggetti e braccato da un misterioso individuo. [illegible] racconto di Philip K. Dick, dirige il regista di «Face off» e «Mission impossible» [illegible] ●● **[Adua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]**

● **IL PARADISO ALL'**[illegible] Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni, con Leonardo Pieraccioni e Anna Maria Barbera. Lorenzo (Pieraccioni) è un single incallito che, durante un viaggio a Ischia per lavoro, incontra e s'innamora perdutamente di Amaranta ●● **[Alfieri]**

● [illegible] **A COLD MOUNTAIN.** Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con [illegible] Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il sudista Inman [illegible]

## IL SUO [illegible] NUOVO PER «CORPI VIRTUOSI» DI TORINODANZA

# Verret, coreografo «maledetto» e il suo «cantiere» per Musil

**Sergio Trombetta**

«Sull'Atlantico [illegible] barometrico [illegible] in direzione orientale incontro a [illegible] massimo incombente sulla Russia, e non mostrava per il momento alcuna tendenza a schivarlo spostandosi verso nord». È la complessa descrizione metereologica che apre «L'uomo senza qualità» di Robert Musil, riassumibile nella frase «era una bellissima giornata d'agosto». Parole che [illegible]ane anche in apertura di «Chantier Musil» di François Verret, il terzo spettacolo del focus «Corpi Virtuosi» di Torinodanza andato in scena venerdì e sabato scorsi al Teatro Nuovo. Operazione complessa e ardua quella di Verret, il più «maledetto» e ferocemente indipendente coreografo della scena contemporanea d'oltralpe. Un cantiere perché la scena utilizza la stessa incastellatura di tubi già usata nel precedente spettacolo «Kaspar Konzert». Una struttura sulla quale si muovono i diversi ballerini, ai lati della quale troviamo da una parte un batterista che picchia duro sui tamburi, dall'altro un disegnatore intento a mettere e cancellare [illegible] un grande schermo. Una cornice per esplicitare in forme diverse la futilità dell'esistenza, la casualità dei fatti. È questo, forse, oltre alle citazioni letterarie, il legame con il [illegible]zo fiume di Musil.

Lo spettacolo poi si dipana in un alternarsi di danze solistiche dove risalta il movimento morbido, fluido e insieme acrobatico di Dimitri Jourde e quello più energico di Mathurin Bolze. Un pezzo breve, appena 60 minuti, tutto in salita, la cui bellezza e intelligenza risiedono nella relazioni prive di vita che rappresenta, nel senso di isolamento e di violenza che veicola; nella la capacità del coreografo di condurre lo spettatore in uno spazio non confortevole, sgradevole, ma tremendamente catturante.

## CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| 21 grammi | Adua 100 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |
| Paycheck | Adua 200 | 15.45-18.00-20.15-22.30 |
| Ritorno a Cold Mountain | Adua 400 | 16.00-19.00-22.00 |

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 rid.

| | | |
|---|---|---|
| Il paradiso all'improvviso | Solferino 1 | 20.30-22.30 |
| Dogville V.M. 14 | Solferino 2 | 19.15-22.00 |

■ [illegible] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Il signore degli anelli - Il ritorno... | Sala 1 | 16.30-21.15 |
| Tutto può succedere | Sala 2 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| Underworld | [illegible] | 15.00-17.30-20.00-22.30 |

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

| | | |
|---|---|---|
| Ritorno a Cold Mountain | Sala 1 | 15.00-17.50-20.40 |
| Tutto può succedere | Sala 2 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |

■ [illegible] ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,20 M+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, P15

| | | |
|---|---|---|
| Amore senza confini | | 15.00-17.30-20.00-22.30 |

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

| | | |
|---|---|---|
| The Mother V.M. 14 | | 16.00-18.10-20.20-22.30 |

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011779.60300. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

| | |
|---|---|
| Le barzellette | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| Il signore degli anelli - Il ritorno del re | 15.40-20.10 |
| L'ultimo samurai | 15.30-18.50-22.10 |
| Ritorno a Cold Mountain | 15.20-18.40-22.00 |
| Tutto può succedere | 14.20-17.10-20.00-22.50 |

■ [illegible] ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 M+; € 4,50 ridotto; € 3,00 Under18/Over60

| | |
|---|---|
| La giuria | 15.20-17.45-20.10-22.35 |

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. [illegible] sala Nirvana: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi. Prezzi sala Ombrerosse: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi, € 2,50 1° spettacolo

| | | |
|---|---|---|
| Il signore degli anelli - Il ritorno... | Sala Nirvana | 17.00-21.00 |
| Osama | Sala Ombrerosse | 15.40-17.25-19.10-20.55-22.40 |

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. [illegible]: € 6,50 intero, € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

| | | |
|---|---|---|
| 21 grammi | Eliseo Grande | 15.30-17.50-20.10-22.30 |
| Bon Voyage | Eliseo Blu | 15.45-18.00-20.15-22.30 |
| La mia vita senza me | Eliseo Rosso | 16.00-18.10-20.20-22.30 |

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero, € 4,20 ridotto

| | |
|---|---|
| In America - Il sogno che non c'era | 16.00-18.10-20.20-22.30 |

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € [illegible]

| | | |
|---|---|---|
| Il cuore degli uomini | Erba 1 | 20.00-22.30 |
| | Erba 2 | Vedi teatro |

■ **FIAMMA** ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 [illegible] selecard/Aiace; € 3,50 anziani

| | |
|---|---|
| Il signore degli anelli - Il ritorno del re | 14.00-17.45-21.30 |

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi sala Groucho: € 5,00 intero, € 3,00 Aiace. Prezzi sala Chico: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi. Prezzi sala Harpo: € 4,00 intero; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

| | | |
|---|---|---|
| Jazz in noir: I want to live | Sala Groucho | [illegible] |
| Jazz in noir: Sweet smell of... | Sala Groucho | 19.00 |
| Jazz in noir: The killing | Sala Groucho | 21.00 |
| Dal vivo: Audrey Morris Trio | Sala Groucho | 18.15-22.45 |
| A mia madre piacciono le donne | Sala Chico | 16.30-18.30-20.30-22.30 |
| L'ultimo samurai | Sala Harpo | 16.00-19.00-22.00 |

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi € 6,00 intero, € 5,00 universitari, ragazzi fino a 18 anni, Aiace; € 4,00 ragazzi fino a 13 [illegible] € 3,00 1° spettacolo, anziani; € 2,50 anziani e universitari per il 1° spettacolo

Riposo

■ [illegible] ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768 — Vedi teatro

■ **IDEAL** - [illegible] ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi € 7,00 intero serale; € 5,00 [illegible] pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,50 over 60

| | | |
|---|---|---|
| Il signore degli anelli - Il ritorno... | Sala 1 | 14.00-17.45-21.30 |
| Paycheck | Sala 2 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| L'ultimo samurai | Sala 3 | 14.25-17.20-20.30 |
| Vaniglia e cioccolato | Sala 4 | 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 |
| Amore senza confini | Sala 5 | 15.00 |
| Underworld | Sala 5 | 17.30-20.00-22.30 |

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 M+, € 4,50 ridotto; € 3,00 under18/over60

| | |
|---|---|
| Le barzellette | 16.00-18.10-20.20-22.30 |

■ [illegible] ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi [illegible] 1 e 2 € 6,50 intero, € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3 € [illegible], € 3,60 Aiace

| | | |
|---|---|---|
| La doccia | Massimo 1 | 17.30-22.30 (ingr. libero) |
| Le invasioni barbariche | Massimo 2 | 16.30-18.30-20.30-22.30 |
| Anima e corpo VO | Massimo 3 | (sott. it) 16.30 |
| La forza bruta | Massimo 3 | 18.30 |
| Torino-Vanchiglia: storie di ieri | Massimo 3 | 20.30 (ingresso libero) |

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

| | | |
|---|---|---|
| Ritorno a Cold Mountain | Sala 1 | 15.50-19.00-22.10 |
| Il signore degli anelli - Il ritorno... | Sala 2 | 17.45-21.45 |
| Il signore degli anelli - Il ritorno... | Sala 3 | 15.00-21.15 |
| Underworld | Sala 3 | [illegible] |
| Tutto può succedere | Sala 4 | 16.55-19.40-22.25 |
| Le barzellette | Sala 5 | 15.45-18.00-20.10-22.20 |
| Paycheck | Sala 6 | 16.50-19.35-22.15 |
| L'ultimo samurai | Sala 7 | 16.00-19.15-22.30 |
| I figli della pioggia | Sala 8 | 16.10-18.00 |
| La giuria | Sala 8 | 19.50-22.35 |

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| La 25ª ora VO | Nazionale 1 | 18.45-21.30 (ingr. con tessera) |
| Mi piace lavorare (Mobbing) | Nazionale 2 | 16.05-18.15-20.25-22.30 |

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: [illegible], € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

| | |
|---|---|
| Riposo | Sala Valentino 1 |
| Riposo | Sala Valentino 2 |
| Vedi teatro | Sala Valentino 3 |

■ [illegible] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,[illegible] tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Tutto può succedere | Olimpia 1 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| La rivincita [illegible] | Olimpia 2 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |

■ **PATHÉ LINGOTTO** ■ [illegible] 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti e anziani, € 8,00 notturno

| | |
|---|---|
| Ritorno a Cold Mountain | 15.30-18.50-22.10 |
| Alla ricerca di Nemo | 15.40-17.45 |
| 21 grammi | 19.50-22.25 |
| L'ultimo samurai | 15.30-18.50-22.10 |
| Mystic River VO | 16.00-19.00-22.00 |
| Le barzellette | 15.40-18.00-20.20-22.40 |
| Il signore degli anelli - Il ritorno... | 16.00-20.00 |
| Paycheck | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| Tutto può succedere | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| I figli della pioggia | 15.40 |
| La giuria | 17.25-20.10-22.50 |
| Underworld | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| Vaniglia e cioccolato | 15.15-17.40-20.00-22.25 |

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Paycheck | Reposi 1 | 15.15-17.40-20.05-22.30 |
| La casa di sabbia e [illegible] | Reposi 2 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| Ritorno a [illegible] Mountain | Reposi 3 | 16.00-19.00-22.00 |
| Abbasso l'amore | Reposi 4 | 15.45 |
| Il signore degli anelli - Il ritorno... | Reposi 4 | 17.45-21.30 |
| Vaniglia e cioccolato | Reposi 5 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € [illegible] 1° spett., € 2,50 [illegible]

| | | |
|---|---|---|
| Lost in Translation - L'amore... | Sala 1 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| Tutto può succedere | Sala 2 | 15.45-18.00-20.15-22.30 |
| 21 grammi | Sala 3 | 15.45-18.00-20.15-22.30 |

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. [illegible]. Prezzi: € 6,50 intero serale, € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,30 over 60

Riposo

## [illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. [illegible]16.1429 Riposo
■ **CINE TEATRO** [illegible] via [illegible] 4, tel. [illegible] Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Cinecircolo: Il pungolo 21.15 (ingresso soci)
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284 028 Vedi teatro
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 [illegible] ragazza delle balene 21.00

## CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270. Riposo

**Warner Village Cinemas Le Fornaci** ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto

| | | |
|---|---|---|
| Il signore degli anelli - Il ritorno del re | Sala 1 | 17.20-21.30 |
| Le barzellette | Sala 2 | 16.10-18.20-20.25-22.30 |
| Il signore degli anelli - Il ritorno del re | Sala 3 | 16.40-20.40 |
| Tutto può succedere | Sala 4 | 16.50-19.30-22.10 |
| L'ultimo samurai | Sala 5 | 15.25-18.40-21.50 |
| Ritorno a Cold Mountain | Sala 6 | 15.45-18.50-22.00 |
| Paycheck | Sala 7 | 14.40-17.10-19.45-22.20 |
| Underworld | Sala 8 | 14.50-17.30-20.05-22.40 |
| Vaniglia e cioccolato | Sala 9 | 15.30-17.45-20.00-22.15 |

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
[illegible] barzellette 21.15

■ [illegible] **VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8908
City of God 18.30-21.15

■ **COLLEGNO** ■ Principe ■ 011405.6795.
Ritorno a Cold Mountain 21.30

Studio Luce ■ 011405.6681
Riposo

[illegible] ■ 011789.792
Paycheck 20.15-22.30

Regina Uno ■ 011701.623
Riposo

■ **MONCALIERI** ■ U.R. Castello ■ 011641 234
Caterina va in città 21.15

■ **RIVOLI** ■ [illegible] ■ 011956.4946
Riposo

■ **SAN** [illegible] **TORINESE** ■ Gobetti ■ via dei Martiri [illegible] Libertà 17, tel. 011822.2192.
L'ultimo samurai 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

| | | |
|---|---|---|
| Il signore degli anelli - Il ritorno del re | Sala 1 | 21.00 |
| Le barzellette | Sala 2 | 21.10 |
| Vaniglia e cioccolato | Sala 3 | 21.20 |

## CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011 931.2403 Riposo

■ **CESANA TORINESE** ■ [illegible], tel. 0122 811.564 Riposo
■ **CHIERI** ■ Splendor tel. 011 942.1601 Il cartaio 21 [illegible]
Universal [illegible] 011 941.1867 Paycheck 20.20-22.30

■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Swimming Pool 21.30
■ **CONDOVE** ■ Condovese, tel. 339 839.18[illegible] Riposo
■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 [illegible]

[illegible] ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo
■ **NONE** ■ Cinema Eden, [illegible] 011 990.5020 Riposo
■ [illegible] ■ Lumiere Sala 1, [illegible] 011 968 2088 Paycheck 20.15-22.30

[illegible] 21 grammi 20.00-22.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Riposo
■ **SESTRIERE** ■ Fraiteve, tel. 0122 763 38 Riposo

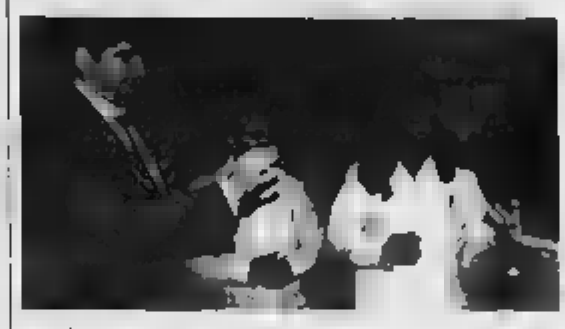
■ [illegible] ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Riposo
[illegible] Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ [illegible] tel. 0121 933.096 [illegible]

## TEATRI ■ TORINO

[illegible]


Passa a TIM. E guadagni tre volte.
Raddoppi la ricarica
Parli 100 minuti GRATIS
Altri 100 minuti GRATIS con TIM Automatica
grande community
e parli
Se desideri diventare Cliente TIM senza rinunciare al tuo numero di telefonino, richiedi in uno dei negozi TIM il Servizio di Portabilità. La novità è che da oggi, fino al 9/04/04, chi passa TIM ha subito un bonus di 100 minuti di telefonate, verso tutti i numeri TIM e di rete fissa nazionale, e il raddoppio della prima ricarica*, se effettuata entro il 4/05/04. Ed in più se attivi gratuitamente TIM Automatica, il servizio di TIM che ti permette di ricaricare automaticamente il tuo telefonino, i minuti di chiamate in omaggio diventano 200! Inoltre, solo TIM ti offre il Servizio di Portabilità con 2in1, per avere due numeri sempre attivi sulla tua SIM da usare come quando vuoi. Per ulteriori informazioni, anche sui costi, chiama il 119 o vai su www.tim.it e ricorda che TIM, grazie al programma fedeltà MilleunaTIM, riserva ai suoi Clienti tanti altri vantaggi. Non aspettare, iscriviti gratis, chiama subito il 4848.
Se hai un contratto aziendale, scopri quanto conviene diventare cliente TIM Business chiamando il Numero Verde del Servizio Informazioni Aziende 800846900.
*Fino ad un massimo di 25 euro.
www.tim.it
Servizio Assistenza Clienti TIM
119
TIM
Vivere confini

## LA CAVA MONITORATA 24 ORE SU 24


Massimo Bergamini, Giuliana Marangoni e Maria Grazia Luiso

### Controlli continui sull'aria e sulla purezza dell'acqua

«Tutta l'ex cava di San Vittore sarà monitorata 24 ore su 24, i nostri tecnici controlleranno la purezza dell'aria, la limpidità dell'acqua, evidenzieranno la crepa più piccola che si disegnerà [illegible] terreno, non ci sfuggirà nulla». Massimo Bergamini, il geologo consulente della Rsa, dice questo mentre si infila i copriscarpe in tjvek, per evitare di contaminare con delle particelle provenienti dall'esterno l'ambiente del moderno laboratorio analisi che da poco tempo è stato allestito all'interno del cantiere, [illegible] ai cancelli di ingresso del sito. Proprio così. All'interno ci lavorano Maria Grazia Luiso (fisico ambientale e sanitario specializzata in energia nucleare) e [illegible]liana Marangoni (tecnico di laboratorio chimico biologico sperimentale «Brocca»). Ogni santo giorno alle [illegible] le due ragazze partono insieme ai [illegible] tecnici della Rsa, sistemano i filtri [illegible] nove campionatori e prelevano quelli che hanno «aspirato» l'aria cercando [illegible] «catturare» delle particelle pericolose. Dopo le due giovani (che possono [illegible] su una esperienza al centro [illegible] medicina del lavoro del Cto e su un corso di specializzazione di tecnico ambientale e monitoraggio) «leggono» al microscopio e trasferiscono su un computer quello che è rimasto impregionato nei filtri. Sono particelle che, ovviamente, a occhio nudo è impossibile vedere. «Questo laboratorio, piccolo ma tecnologicamente all'avanguardia, ci garantisce la tempestività dei risultati e ci permette di intervenire praticamente subito se durante i lavori di movimentazione del pietrisco le fibre aerodisperse superassero i limiti previsti dalla legge - continua ancora Massimo Bergamini -. Comunque ci tengo a ribadire che operiamo sotto il controllo del Centro Regionale Amianto dell'Arpa». Tutti i dati raccolti all'ex Amiantifera di Balangero [illegible] poi raccolti e archiviati.

LAVORI PARTITI IN QUESTI GIORNI, UNA TELEFERICA CONSENTIRA' DI RIDURRE I RISCHI

# Si bonifica la montagna di amianto

## A Corio scarti per 30 milioni di metri cubi

**Gianni Giacomino**
CORIO CANAVESE

Dopo anni di studi e progetti sono iniziati i lavori per la sistemazione idrogeologica delle montagne di scarto di amianto che si [illegible] accumulati negli ultimi venti anni di estrazione nell'ex miniera di Balangero. Sono trenta milioni di metri cubi di detriti che, franando poco alla volta, hanno coperto prati e boschi [illegible] Corio Canavese. Entro l'agosto del 2006, [illegible] intervento di ingegneria naturalistica, sul fianco delle montagne saranno realizzate delle gradonature «a passo d'uomo» per scongiurare altri dilavamenti. Poi il tetro colore grigio della sabbia sarà sostituito dal verde di [illegible] nuova vegetazione trapiantata [illegible] consiglio dei tecnici dell'Ipla di Torino. In questi giorni nel cantiere [illegible] lavorando i dipendenti della ditta Giustiniana Srl di Gavi che si è aggiudicata l'appalto da oltre [illegible] milioni e mezzo di euro. «Sono impegnati a edificare [illegible] basamento della teleferica che servirà a movimentare circa 260 mila metri cubi [illegible] materiale - spiega Corrado Scapino, il presidente della Rsa, la società che si sta occupando delle opere di messa in sicurezza dell'ex Amiantifera, mentre osserva gli 600 metri di dislivello che [illegible] "coperti" con un'unica campata di funi -. Lo scarto, prelevato dalla sommità della discarica, verrà ricollocato alla base del pendio in modo da costruire un contrafforte per stabilizzare il piede del versante. Un lavorone. «L'uso del sistema a fune [illegible] stato adottato per garantire la minor movimentazione di pietrisco che sarebbe stata molto più elevata in caso di impiego di camion e draghe - ammette il geometra Antonio Ghione, responsabile del procedimento dei cantieri -. Con la teleferica si ridurrà il più possibile lo sviluppo di polveri pericolose [illegible] visto [illegible] nei detriti è stata calcolata [illegible] presenza residua di amianto che va dall'uno [illegible] tre per cento».

Per evitare qualsiasi rischio i tecnici hanno predisposto un minuzioso sistema di monitoraggio: sono [illegible] campionatori (6 sistemati nella cava e tre piazzati tra Balangero, Corio e nella frazione di Cudine) che «cattureranno» le particelle di amianto disperse nell'aria. «In [illegible] di periodi di grande siccità siamo pronti [illegible] che ad operare sotto una pioggia artificiale» rassicura Franco Fenocchi, il sindaco di Balangero. Altri strumenti misureranno invece ogni minimo spostamento del terreno che potrebbe risultare pericoloso per l'incolumità degli operatori. Intanto, entro al prossima estate, chiuderanno i cantieri sul versante di ex miniera che si affaccia [illegible] Balangero. Si tratta delle opere di [illegible] in sicurezza e del risanamento delle vasche [illegible] decantazione del «Rio Pramollo» e quelli di costruzione del canale scolmatore dove sono stati investiti complessivamente quasi 490 mila euro. Poi, con l'arrivo della primavera, la [illegible] riaprirà i battenti a oltre 500 scolari di elementari e medie impegnati [illegible] visite guidate: per [illegible] dimenticare e per pensare insieme un futuro nuovo dalla vecchia [illegible].


La montagna di scarti d'amianto che ha seppellito i prati sul versante di Corio

SANPAOLO DI AVIGLIANA, BOTTINO DI 25 MILA EURO

# Si mettono in fila e rapinano la banca

AVIGLIANA

Sarebbero dei veri professionisti i rapinatori che hanno colpito nella prima mattinata di ieri l'Istituto Sanpaolo di c[illegible] Torino ad Avigliana. Ieri era giorno di scadenza per il pagamento dei contributi e la banca verso le 10 aveva numerosi clienti in fila per i versamenti. I due malviventi mimetizzandosi tra la gente sono riusciti [illegible] superare la bussola d'ingresso [illegible] inconvenienti. Poi hanno raggiunto il bancone dove si trovano gli impiegati, [illegible] rapidità si sono messi una me[illegible] in volto e nelle loro mani [illegible] comparse le pistole. Con la [illegible] tranquillità [illegible] creare panico tra la gente hanno raggiunto [illegible] cassiere e sotto la minaccia [illegible] armi si sono fatti consegnare [illegible] denaro contenuto nei cassetti, oltre 25 mila euro. Nell'arco di pochi minuti [illegible] riusciti a ripulire le casse, a mettere il denaro in una borsa e ad abbandonare il locale da una porta di emergenza secondaria che conduce [illegible] un cortile interno. Dal passaggio è facilmente raggiungibile sia la statale 25 che corso Dora. I rapinatori erano al corrente dei pagamenti e per fare il colpo hanno scelto un giorno particolarmente frequentato. A stupire anche gli inquir[illegible]ti è stata la professionalità con cui hanno agito i due individui. [illegible] solo nel non creare il panico, ma senza coinvolgere i presenti. Alcuni non si sarebbero accorti di nulla e avrebbero continuato a chiacchierare con il vicino di fila. Il duo sarebbe poi fuggito su di un'auto condotta da [illegible] complice e diretta probabilmente in corso Dora. Una strada che conduce [illegible] diverse direzioni, verso Rivoli, Almese, Valle di Susa e autostrada. L'allarme ai carabinieri è scattato rapidamente, in pochi attimi i militari sono giunti a sirene spiegate e [illegible] punti strategici è iniziato il servizio antirapina. Il territorio è stato controllato anche con le auto civetta, ma i [illegible]i pare siano scomparsi nel nulla. Le indagini proseguono ad ampio raggio e in base alle testimonianze raccolte i militari sono fiduciosi di scovare gli autori del colpo. **(g. mar.)**

L'UOMO HA FATTO UNA MANOVRA CON IL MEZZO E NON SI E' ACCORTO CHE LA FIGLIA LO SEGUIVA CON LA BICI

# Investita dal padre con il trattore

## L'incidente a Benne di Corio, in fin di vita bimba di 4 anni

CORIO CANAVESE

Una bambina di quattro anni di Benne di Corio è ricoverata in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione del Regina Margherita di Torino. Ieri pomeriggio la piccola è stata travolta da un trattore guidato dal padre B.D., un agricoltore di 40 anni. «Non l'ho vista, non riesco a [illegible]i come possa essere successo, sono sconvolto, voglio soltanto che si salvi» si disperava ieri [illegible] l'uomo mentre si trovava nella caserma dei carabinieri [illegible] Mathi Canavese che, insieme ai sanitari [illegible] stati costretti a sedarlo. Purtroppo la bambina è stata schiacciata dalla [illegible] posteriore del [illegible] riportando delle gravi lesioni alla testa: si parla di un parziale schiacciamento della base cranica. «La prognosi è riservata e [illegible] rimane che attendere le prossime quarantotto ore» spiegano i medici del Regina Margherita.

[illegible] terribile incidente è avvenuto ieri [illegible] alle 16 lungo una strada che porta in località case Cervet, nella frazione di Benne di Corio dove abita la famiglia dell'agricoltore. L'uo[illegible] era appena partito da casa ed era alla guida del suo mezzo agricolo quando, per [illegible] che stanno accertando i militari [illegible] Mathi che ieri hanno effettuato un lungo sopralluogo sul luogo dell'infortunio, ha visto la bicicletta della figlia in terra e subito dopo si è accorto che l'aveva investita. Molto probabilmente C. aveva seguito il papà in sella alla bicicletta e voleva salutarlo prima che questo raggiungesse i campi. Disperato B.D. è sceso dal mezzo, ha cercato di prestare le prime cure alla figlioletta, poi, sotto choc, ha subito chiamato il 118: «Fate in fretta vi prego, sta molto male». In località Case Cervet pochi minuti dopo, è arrivata a sirene spiegate un'ambulanza della Croce Ros[illegible] Corio insi[illegible]e al mezzo avanzato del 118 di Ciriè, poi è anche atterrato l'elicottero che si era alzato in volo dall'ospedale Maggiore di Novara. La bambina, che perdeva molto sangue, è stata intubata e stabilizzata sul posto prima di essere trasferita con l'elicottero al pronto soccorso del Regina Margherita dove adesso è ricoverata in coma farmacologico e i sanitari stanno cercando di salvarla.

Intanto i carabinieri di Mathi, coordinati dal maresciallo Renato Arcella, hanno sequestrato il trattore e, come succede [illegible] questi casi, [illegible] stati costretti a denunciare il padre della piccola per lesioni colpose gravissime. Adesso non rimane che sperare. **(g. gia.)**

SALVI DUE PENSIONATI A GIAGLIONE

### Con l'auto nella scarpata

GIAGLIONE. I vigili del fuoco [illegible] Susa [illegible] hanno recuperato la Fiat [illegible] dei due pensionati che erano finiti in una profonda scarpata dopo un volo [illegible] [illegible] metri. E' accaduto nel tardo pomeriggio di domenica in località Santa Chiara di Giaglione. Livio Marino di 72 [illegible] alla guida dell'utilitaria e stava scendendo dalla località di Santa Chiara insieme alla moglie Livia Deyme. Per [illegible] in [illegible] di accertamento da parte dei carabinieri [illegible] nucleo radiomobile di Susa il pensionato nell'affrontare [illegible] curva ha perso il controllo del mezzo che è precipitato in una profonda scarpata. Un grosso masso ed un albero hanno fermato la corsa dell'auto e salvato la vita dei due pensionati. Livio Marino è stato sbalzato fuori dal mezzo ed è poi risalito [illegible] la strada dove ha dato l'allarme. I pompieri di Susa hanno lavorato oltre un'ora per liberare [illegible] pensionata che era rimasta incastrata fra le [illegible]iere del mezzo. La donna è poi stata portata con l'elisoccorso all'ospedale di Rivoli dove le hanno riscontrato ferite guaribili [illegible] 30 giorni. Livio Marino è [illegible] stato ricoverato all'ospedale di Susa.

## IN BREVE

**VEROLENGO, INCENDIO.** Momenti di p[illegible] l'altra [illegible] per le fiamme che si sprigionavano dal camino dell'abitazione di Giuseppe Micheletto, 57 anni, in via Giolito 1 a Verolengo. L'intervento dei pompieri ha evitato il propagarsi delle fiamme alla casa, limitando i danni.

**CHIVASSO, AUTOSTRADA.** In seguito ai lavori inerenti l'Alta Velocità, l'autostrada A 4 Torino-Mila[illegible] subirà delle modifiche nella viabilità. Infatti dalle 22 di mercoledì [illegible] alle [illegible] del 19, direzione Milano, obbligo di uscita a Torino per la tangenziale A [illegible] possibilità di rientro a Rondissone. chiuse [illegible] entrate di Settimo, Chivasso Ovest e Chivasso Cen[illegible]. Direzione Torino, dalle 22 obbligo [illegible] uscita a Rondissone con possibilità di rientro a Chivas[illegible] Ovest; chiusa l'entrata di Chi[illegible] Centro.

**QUINCINETTO, ARRESTI.** Due giostrai di Ciriè, Umberto Grisetti, 27 anni, e suo fratello Bruno, di 22, [illegible] stati arrestati dai carabinieri di Settimo Vittone mentre si apprestavano a forzare alcune autovetture parcheggiate nei pressi del campo sportivo di Quincinetto, per rubare autoradio, borse e altri oggetti. Da tempo venivano segnalati furti in quella [illegible] del paese, sempre [illegible] erano in corso partite di calcio. La trappola è scattata sabato pomeriggio, con una deci[illegible] di militari appostati nella zona. Non appena i due fratelli hanno tentato di aprire una delle auto, i carabinieri sono usciti allo scoperto e li hanno arrestati.

**NON PAGA LA BENZINA.** La polizia stradale di Susa ha fermato ieri A.B., 32 anni, di nazionalità francese che, a bordo di un'auto presa a noleggio dopo aver fatto il pieno di benzina presso l'area di servizio di Salbertrand, ha continuato il suo viaggio [illegible] A32 Torino-Bardonecchia [illegible] pagare il gestore del distributore che ha avvertito la pattuglia della Polstrada.

**VALLE [illegible] [illegible]** Mauro Meneguzzi, 42 anni, genovese ma [illegible] [illegible] a Sauze d'Oulx, è il nuovo coordinatore di Alleanza Nazionale in Valle di Susa. Sostituisce il dimissionario Maurizio Colli, di Sauze di Cesana.

**TORRE PELLICE, [illegible] LOCO.** Le Pro Loco della val Pellice si [illegible] organizzate in una [illegible] associazione che avrà il compito di coordinare tutti gli eventi della valle evitando così una sovrapposizione di manifestazioni.

**[illegible] [illegible] VALDESI.** Oggi in tutte le valli valdesi [illegible] Pinerolese, culto e festeggiamenti per ricordare il 17 febbraio del 1848, quando re Carlo Alberto concesse i diritti civili e politici ai valdesi.

**BUSSOLENO, CORSO.** La Pro Loco organizza [illegible] corso [illegible] Majorettes a Bussoleno nella palestra di via Tonelli. Le lezioni di svolgono tutti i sabati dalle 15 alle 16,30 per apprendere le discipline sportive della danza e del twirling. Per informazioni: tel. 333.4960488

**SUSA, [illegible]** Una Porsche Carrera 911 che sfiorava i duecen[illegible] chilometri orari sull'A32 ieri è finita in un controllo della velocità della polizia stradale di Susa. G.U., 47 anni di Verrua Savoia era inoltre senza patente e talloncino dell'assicurazione. Dovrà pagare una multa di 430 euro e gli è stata ritirata la patente.

FU UCCISO NEL 1941

### Sepolto [illegible] Caselle carabiniere morto nell'ex Jugoslavia

CASELLE. A 62 anni dalla sua morte è stato tumulato nella tomba di famiglia a Caselle Giuseppe Sacco. Una cerimonia sobria ma commove[illegible] che ha coinvolto l'associazione dei carabinieri in congedo, gli uomini dell'Arma in servizio in città, il gruppo alpini e i Combattenti e reduci. Sacco, classe 1906, carabiniere, [illegible] stato ucciso con un collega in un'imboscata a Spalato nella ex Jugoslavia nel 1941, durante la Seconda Guerra Mondiale. «Nel 1962 avevamo fatto richiesta di rimpatrio della salma - racconta il figlio Giancarlo - ed in quell'occasione avevamo scoperto che il corpo di mio padre [illegible] stato portato nel sacrario di [illegible] ci hanno mai consentito di trasferirlo a Caselle». Fino a qualche tempo fa quando le normative [illegible] cambiate e [illegible] famiglia Sacco ha finalmente avuto il nulla osta per la restituzione delle spoglie del coraggioso carabiniere e la [illegible] in un altro cimitero. Giancarlo Sacco e la moglie così venerdì scorso sono andati a Bari e dopo una simbolica cerimonia si sono visti consegnare la cassetta con i resti del padre.

SCOPERTO A CESANA

### Lavora in cantiere al posto di [illegible] connazionale

CESANA. Lavorava nel cantiere olimpico di Pariol, al posto di un'altra persona che, regolarmente assu[illegible] da una delle ditte subappaltatrici che operano alla realizzazione della pista da bob per i Giochi Olimpici invernali di Torino 2006, non si era mai presentata al lavoro. E' successo a Cesana Torinese, dove i carabinieri della compagnia di Susa hanno denunciato I.P., kosovaro di 24 anni che, sfruttando la somiglianza di un suo connazionale, A.A., [illegible] anni, regolarmente assunto, non solo usava i suoi documenti, ma lo sostituiva anche da [illegible] sul posto di lavoro. Ora i carabinieri, anche con la collaborazione della ditta di Vibo Valentia che ha stipulato il contratto di assunzione, stanno indagando [illegible] tale sostituzione di persona è solo un favore tra connazionale, oppure dietro tutto ciò [illegible] un'ulteriore truffa da parte del kosovaro regolarmente assunto che potrebbe aver ricevuto del denaro dal suo connazionale denunciato.

FERITI DUE STUDENTI

### La nebbia provoca tamponamenti sulla Torino-Milano

CHIVASSO. La fitta nebbia che aveva reso la visibilità a pochi metri e l'elevata velocità sono le cause dei due tamponamenti che si sono verificati ieri mattina sull'autostrada A 4 Torino-Milano, nei pressi dello svincolo Chivasso Centro. Complessivamente sono rimasti coinvolti due tir e cinque auto. Il bilancio è di due giovani studenti biellesi diretti all'università a Torino, rimasti feriti in modo lieve e dopo le prime cure del 118 trasportati all'Ospedale di Chivasso. Sulla dinamica del maxi tamponamento sono ancora [illegible] corso accertamenti da parte delle pattuglie della Polizia Stradale di Villarboit. Il primo tamponamento intorno alle 8,30 sulle corsie per Torino. Qui sono rimasti coinvolti un Tir, un fuoristrada Isuzu, un furgone Ford Transit, un'Opel Corsa e la Seat Ibiza dei due giovani rimasti feriti. Dalla parte opposta, nel medesimo punto, [illegible] Jaguar ha tamponato un autocarro. Nessun ferito. I mezzi sono stati subito spostati sulla p[illegible] corsia, evitando la chiusura dell'autostrada.

DATI DELLA PROVINCIA

### Buoni i risultati della raccolta «porta [illegible] porta»

La raccolta differenziata [illegible] [illegible] una chimera, anzi. Può persino produrre risultati al di sopra delle aspettative. Con una premessa: il successo passa dal «porta a porta». E' [illegible] realtà che emerge dai dati presentati ieri nell'ambito del convegno al Lingotto organizzato dalla Provincia, rappresentata dall'assessore Gamba (Ambiente), una zoomata sui risultati ottenuti grazie alle politiche di incentivazione della raccolta porta a porta. In tutti i casi gli obiettivi raggiunti sono pari o superiori alle attese. E' [illegible] caso [illegible] Volpiano (67,8%), Grosso Canavese (51,20%), Villanova Ca[illegible] (47,40%), San Maurizio Canavese (54,10%). [illegible] ancora: Rosta (64,74%), Cambiano (65,36%), Giaveno (49,50%), Valgioie (60,80%), Coazze (60,80%), Trana (35,90%), Sangano (57,90%), Pecetto (41,70%), Poirino (62,50%), Castellamonte (56,40%), Barone (80%). Di poco inferiore alle aspettative la prestazione a Mathi: 43,40% rispetto ad un obiettivo del 44,70%.

CON I LAVORATORI AMMINISTRATORI, POLITICI E IL VESCOVO DI IVREA

# Caluso si è fermata per la Finmek

## Oltre mille partecipanti alla manifestazione dei sindacati

**Diego Andrà**
CALUSO

Massiccia partecipazione, ieri mattina a Caluso, alla manifestazione organizzata da Fim, Fiom e Uilm unitamente all'amministrazione comunale di Caluso, in sostegno [illegible] 350 lavoratori della Finmek, azienda produttrice [illegible] contatori elettrici per l'Enel, e altri 150 addetti [illegible] controllata CPG che da mesi stanno attraversando un momento occupazionale difficile a causa di un ventilato ricorso alla cassa integrazione da parte dei vertici dell'azienda. Presenti anche il presidente della Provincia, Mercedes Bresso, il ve[illegible] della Diocesi di Ivrea, Monsignor Arrigo Miglio e il consigliere regionale Antonio Saitta. L'assessore Gilberto Pichetto [illegible] inviato un telegramma. Intorno alle 10 i lavoratori della Finmek e CPG, che per l'occasione hanno scioperato quattro ore, si [illegible] dati appuntamento davanti ai cancelli della fabbrica con bandiere e striscioni, in via Martiri d'Italia 26. A loro si sono aggregati una ventina di sindaci del comprensorio [illegible] in testa l'onorevole Mauro Chianale, primo cittadino di Caluso, tutti con la fascia tricolore, amministratori comunali [illegible] cui alcuni esponenti della minoranza di Chivasso (la maggioranza, nonostante l'invito, non si è vista), studenti dei licei calusiesi «Martinetti» e «Ubertini». Presente anche un gruppo di lavoratori della CMS di Scarmagno, azienda produttrice [illegible] computer che fa parte del gruppo Tecnodiffusione, attualmente con [illegible] lavoratori in cassa integrazione ordinaria e solo 15-20 addetti alle lavorazioni.

In tutto oltre mille manifestanti che hanno percorso via Martiri d'Italia, corso Torino e dopo aver attraversato via Bettoia si sono sistemati tutti sulla centrale piazza Ubertini dove si sono susseguiti gli interventi. Alcuni commercianti hanno abbassato le saracinesche, e in tutte [illegible] attività commerciali era esposto [illegible] vistoso cartello: «I commercianti di Caluso esprimono la loro solidarietà ai lavoratori Finmek». Negli interventi è stata illustrata la situazione [illegible] Finmek e che abisogna riportare il lavoro al centro dell'attenzione e mettere il Canavese sotto la luce dei riflettori». Il sindaco Mauro Chianale ha affermato che [illegible] siamo tutti in piazza per far sentire la nostra voce», sottolineando che «non possiamo deludere le aspettative dei giovani lavoratori» e ha assicurato che «il Comune interverrà con ogni mezzo affinchè Caluso non sia som[illegible] dalla crisi occupazionale». Il vescovo Arrigo Miglio ha sottolineato che «con il nuovo sistema industriale si sta globalizzando l'ingiustizia, quindi vengono a meno tutti gli altri diritti dei lavoratori».

Sempre ieri a Roma c'è stato un incontro tra Governo, sindacati nazionali ed i vertici del [illegible] Finmek, [illegible] sul territorio nazionale conta complessivamente otto diver[illegible] realtà produttive e complessivi 2700 lavoratori.

## Manodopera qualificata per un settore in costante, grande sviluppo

# Cipet, una scuola per l'edilizia

## *Dai corsi di base ad autentici Master per laureati*

Basta girare per la città [illegible] guardarsi attorno per constatare come l'edilizia torinese sia in fase di grande sviluppo. Ma, come sottolinea l'architetto Franco Menaldo, presidente del Cipet, questo presuppone una disponibilità di manodopera qualificata a vari livelli professionali. Una specializzazione che può garantire appunto l'Ente Scuola/C.I.P.E.T. per l'Industria Edilizia ed Affini della Provincia di Torino, organismo paritetico gestito dal Collegio dei Costruttori Edili e Associazioni Artigianali Territoriali della provincia di Torino (Assoedili, Anse-Cna, Fiae-Casa, Federedil, Confartigianato), dai Sindacati dei Lavoratori Edili della provincia di Torino (Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil).

L'Ente Scuola Cipet, organismo accreditato presso la Regione Piemonte e al servizio di oltre 3500 imprese iscritte alla Cassa Edile di Torino, basa la sua politica formativa [illegible] corsi a catalogo, proposti alle imprese mediante azioni di promozione. [illegible] per stare al passo [illegible] tempi, il Cipet intende dotarsi sempre più di strumenti che aumentino la conoscenza sui fabbisogni, che siano [illegible] grado di monitorare con continuità e in modo approfondito le dinamiche del mercato locale del lavoro, che sappiano far emergere da parte delle imprese le esigenze formative, [illegible] da costruire le programmazioni formative a dimensione delle effettive esigenze territoriali. Tutto in linea [illegible] quella che è [illegible] la politica dello Ente Scuola, fin dagli inizi della sua attività, fin dalla costruzione [illegible] Centro, iniziata nel 1974. E il successo di questi corsi è dimostrato da un dato: [illegible] vasta gamma di [illegible] diurni e preserali sviluppati dal Cipet in 25 [illegible] d'attività ha interessato circa 16.000 allievi.

Ma il Cipet ha guardato anche oltre i confini: mediante il Formedil (organismo nazionale italiano delle parti sociali per il coordinamento della formazione professionale in edilizia), ha partecipato sia dall'inizio a varie iniziative di carattere europeo riguardanti [illegible] scuole edili, e ha avuto suoi rappresentanti nel comitato di coordinamento di Re.Form.E. (la rete che raggruppa gli organismi di formazione edile di diversi paesi europei) partecipando attivamente a [illegible] [illegible] europei ed [illegible] doveroso sottolineare il gemellaggio tra Cipet e centro addestramento edile (Cfa Btp) di Lione, messo in atto nel marzo [illegible] [illegible] la sottoscrizione della convenzione tra le istituzioni, che prevede periodici scambi tra allievi, insegnanti e amministratori.

Per venire incontro a ogni esigenza le specializzazioni del Centro sono innumerevoli; tra queste oltre 40 corsi di formazione continua specialistici; l'attività informativa/formativa per la sicurezza nel settore costruzioni; i corsi post-diploma, Ifts [illegible] Master per impiegati, funzionari e titolari d'impresa; i percorsi integrati con la Scuola di Stato; il sistema qualità per responsabili e dipen[illegible]ti delle Imprese di costruzioni e corsi per addetti alla rimozione [illegible] smaltimento amianto [illegible] rilascio d'attestato d'abilitazione.

Questo perchè la scuola edile è vista come istituto di formazione [illegible] anche come fornitore di [illegible]zi per il settore: in questo contesto i destinatari potenziali delle offerte didattiche e delle tipologie formative offerte dalla Cipet [illegible] sia giovani e disoccupati, cui sono destinati i corsi di base, sia gli occupati, [illegible] [illegible] destina[illegible] offerte di percorsi formativi a carattere specialistico; parallelamente esistono corsi per mansio[illegible] legate alle finiture e al restauro/recupero, corsi post-diploma che mirano al profilo [illegible] tecnico/amministrativo d'impresa edile; corsi specialistici per gli operai già attivi nel settore fino ad arrivare ad aprir loro l'accesso ai [illegible] per assistente di cantiere, e percorsi Master a indirizzo tecnico-amministrativo, riservati a diplomati e laureati in collaborazione con Università e Istituzioni.

Agli operai occupati presso le imprese sono dedicati alcuni corsi preserali: di formazione [illegible] attestato di qualifica (durata 350 ore di lezioni teoriche [illegible] pratiche); di qualifica ad indirizzo specialistico (durata [illegible] ore - succ[illegible] al corso di formazione) e un corso biennale per assistente tecnico di cantiere (350 [illegible] annuali di formazione teorica e pratica). [illegible] al Centro vengono organizzate anche altre attività didattiche, co[illegible] i Corsi a distacco, [illegible] di formazione continua, finalizzati a un aggiornamento tecnico-culturale degli occupati del settore (in base a uno specifico accordo collettivo provinciale di lavoro è previsto un rimborso alle imprese che consentono la partecipazione ai corsi ai loro operai e impiegati) e i Corsi Speciali e/o a pagamento per un'attività formativa progettata e sviluppata [illegible] specifica richiesta da parte di imprese.

# La cultura della prevenzione

## *Importanti iniziative per il problema sicurezza*

Il volume di lavoro che le Olimpiadi Invernali 2006 e le Grandi Opere hanno [illegible] in moto rappresentano, come sottolinea [illegible] vicepresidente del Cipet, Antonio Castaldo, [illegible] grande occasione per dimostrare che [illegible] comunità evoluta riesce a garantire [illegible] lavoro organizzato e sicuro. L'appuntamento olimpico soprattutto richiede alle Istituzioni, alle Associazioni e all'intera comunità una dimostrazio[illegible] di responsabilità e di lungimiranza: sarebbe un negativo paradosso che avvenimenti fortemente voluti, per la loro portata economica, dessero luogo [illegible] fenomeni inaccettabili in relazione alle condizio[illegible] di [illegible] sul lavoro. [illegible] uno degli scopi del Cipet, da molti anni, è [illegible] uno strumento per la diffusione e lo sviluppo della cultura della prevenzione, curandone aspetti tecnici, scientifici, giuridici e gestionali, in collaborazione con enti e istituzioni. A tal fine si segnala[illegible] due importanti iniziative:

1) in collaborazione [illegible] la Fondazione dell'Ordi[illegible] degli Ingegneri della Provincia di Torino, presso il Cipet di via Quarello 19, è in svolgimento dal 26 gennaio, il 1° Master di Pratica Operativa sulla Sicurezza Cantieri: Qualificazione Lavori di Ingegneria Edile e Civile, destinato a oltre [illegible] professionisti e tecnici responsabili di vari enti che, [illegible] pur provvisti dell'Attestato rilasciato ai fini della formazione obbligatoria, meritoriamente investono volontariamente ulteriori 120 [illegible] di alta formazione specialistica sui Piani per la Sicurezza nei cantieri.

2) si è ideato [illegible]no schema di organizzazione della formazione per i lavoratori dei Cantieri Olimpici; le imprese iscritte alla Cassa Edile [illegible] lavoratori avranno [illegible] disposizione [illegible] formazione aggiuntiva [illegible] 8-16 ore, offerta [illegible] sistema Parti Sociali di settore.

Al di là del settore Sicurezza, il Cipet offre un'offerta didattica specifica nell'ambito della decorazione [illegible] restauro, [illegible] due corsi triennali per operatore del restauro, e un corso di perfezionamento per il restauro delle facciate di edifici storici, tutti corsi che prenderanno il via [illegible] maggio e ottobre [illegible]. E restando al settore restauro, proseguono i lavori di recupero della Cappella di San Rocco a Nichelino.

E nel futuro il Cipet si muoverà, come sottolinea il direttore ing. Alessandro Brasso, dedicando attenzione alle dinamiche del mercato e all'organizzazione d'impresa, in costante evoluzione, p[illegible]vendo l'importanza della formazione professionale, rapportandosi con i rappresentanti dei lavoratori e con le Pubbliche Amministrazioni, [illegible] un'oculata politica [illegible] contributi, rivedendo i costi e reperendo nuove risorse finanziarie, investendo nella ricerca, l'analisi dei fabbisogni e nuove tecnologie.

REGIONE [illegible] — FONDO SOCIALE EUROPEO — PROVINCIA DI TORINO

## Ente Scuola - C.I.P.E.-T.

[illegible] [illegible] EDILI
ASSOEDILI – A.N.S.E. C.N.A. /F.I.A.E. – C.A.S.A./FEDEREDIL
CONFARTIGIANATO

Sindacati dei Lavoratori Edili
(FENEAL-UIL / FILCA-CISL / FILLEA-CGIL)
[illegible] [illegible] di Torino

***La [illegible] professionalità e l'edilizia [illegible] garantiranno [illegible] futuro!***

**L'alternativa che proponiamo agli studenti che hanno adempiuto all'obbligo scolastico (Legge n. 53/2003): Corso [illegible] Qualifica Professionale [illegible] profilo**

### MURATORE - STRUTTURISTA

**Corso diurno, a tempo pieno, per giovani di età tra i 15/18 anni.**

1. **n° 1860 ore** circa di frequenza al Centro, da ottobre 2004 a settembre 2005.
2. **n° 440 ore** (14 sett.) di **Stage** presso un'impresa edile, sotto il controllo di un tutor dell'Ente. Al termine, conseguimento di un Attestato di Frequenza;
3. In questa fase l'Ente si motiverà ad **Inserire**, in contratto di Apprendistato, **presso imprese edili iscritte alla Cassa Edile** di Torino, gli allievi meritevoli;
4. Esame finale di Qualifica ai sensi della L.R. 63/95, con l'intervento di una Commissione Provinciale.

**Termine iscrizioni**: giugno 2004

[illegible] L'INTERA DURATA DEL CORSO, RAPPORTATI ALLA FREQUENZA, SONO PREVISTI OLTRE ALLA CORRESPONSIONE DI UN **ASSEGNO DI STUDIO**, IL RIMBORSO SPESE VIAGGIO E UN SERVIZIO DI [illegible] GRATUITA

**Formazione Continua: Corso di aggiornamento**

### OPERATORE LAVORI IN SOTTERRANEO

| [illegible] inizio | | Marzo 2004 |
|---|---|---|
| Durata complessiva | | 40 ore |
| Allievi previsti | | 15 |
| Sbocco professionale | | Edilizia e opere infrastrutturali |
| Destinatari | Livello di scolarità: | Obbligo scolastico assolto |
| | Posizione sul mercato [illegible] lavoro: | Adulti occupati |
| Termine presentazione delle domande | | [illegible] Marzo [illegible] |

L'Operatore [illegible] addetto alla conduzione [illegible] attrezzature da perforazione per il posizionamento di micropali, tiranti, trattamenti jet-grouting, iniezioni cementizie all'aperto [illegible] consolidamenti vari in galleria.

**LA PARTECIPAZIONE [illegible] [illegible] È GRATUITA**

**Corso di specializzazione post-diploma**

### MASTER IN PROJECT MANAGEMENT

- 800 ore - GESTIONE, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO IN UN'IMPRESA EDILE

**Corso che [illegible] svolge con la collaborazione di docenti degli Istituti Tecnici per Geometri della Provincia e del Politecnico di Torino, per giovani in possesso [illegible] Diploma, Laurea breve, Laurea. Iscrizioni aperte fino al [illegible] [illegible] 2004.**

- Primo periodo - 345 [illegible] [illegible] di frequenza al Centro, con lezioni [illegible] - pratiche;
- Secondo periodo - [illegible] [illegible] [illegible] *Stage* presso un'impresa edile, sotto il controllo [illegible] [illegible] tutor dell'Ente Scuola CIPET. In questa fase l'Ente si motiverà ad inserire, in contratto di Apprendistato, *presso imprese iscritte alla Cassa* [illegible] [illegible] Torino, gli allievi meritevoli;
- Esame finale [illegible] termine d[illegible] due periodi con rilascio di [illegible] [illegible] di frequenza e merito.

**LA PARTECIPAZIONE AL CORSO È GRATUITA.**

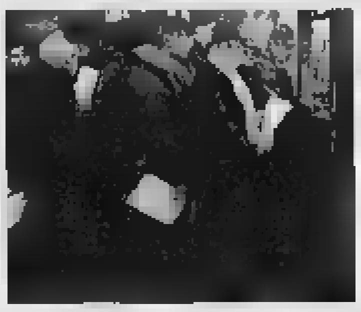
PER L'INTERA DURATA [illegible] CORSI, RAPPORTATI ALLA FREQUENZA, SONO PREVISTI IL RIMBORSO SPESE VIAGGIO E UN SERVIZIO DI MENSA GRATUITA

**PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI**
**VIA QUARELLO, 19 – 10135 TORINO – TEL. (011) 34.00.411 – Fax (011) 34.00.400**
**Numero [illegible] 800-016098 – E-mail: cipet@libox.net**

ACCORDO TRA TREDICI COMUNI

## I tributi comunali gestiti in forma associata

■ Gestire in forma associata tutti gli aspetti che riguardano i tributi: è questo lo prioritario di «Com.Unico - Tributi Intercomunale», neonata associazione che raggruppa 13 paesi dell'Eporediese: Albiano, Banchette, Bollengo, Borgiallo, Colleretto Giacosa, Fiorano, Loranzè, Parella, Pavone, Quagliuzzo, Salerano, Strambinello e il capofila Samone. «Ogni Comune - spiegano i promotori dell'iniziativa - mantiene i suoi programmi informatici e il suo personale, ma progressivamente gli renderanno omogeneo il loro modo di operare: questo affinchè il cittadino abbia risposte chiare e interpretazioni analoghe, anche se si sposta nelle diverse realtà». Com.Unico ha ottenuto anche un contributo dalla Fondazione CRT, presentando un progetto messo a punto dalla società Ribes Servizi.


Cittadini in coda per pagare tasse

OGGI LA PROGETTO A IVREA

## Agevolazioni per un diploma di laurea ai dipendenti degli enti locali

■ I dipendenti degli enti locali canavesani importanti agevolazioni per un diploma laurea in Scienze dell'Amministrazione dell'Organizzazione, accedere ad un secondo corso di laurea. Il Distretto Tecnologico del Canavese e la Facoltà di Scienze Politiche di Torino hanno infatti ampliato l'accordo sottoscritto lo scorso anno, quando furono promossi corsi professionali per funzionari e dirigenti. Agli stessi dipendenti, ora, sarà sufficiente presentare il proprio credito formativo (anche senza essere iscritti ai corsi), che sarà valutato e utilizzato nel percorso di studi necessario al già citato diploma di laurea. Il progetto verrà illustrato domani alle 14.30, presso la sede eporediese di Scienze Politiche, da Loris Mauro, direttore Distretto Tecnologico, e da Sergio Foa, coordinatore di Scienze dell'Amministrazione.


Loris Mauro

ASSIEME AI LAVORATORI HANNO SFILATO SINDACALISTI, AMMINISTRATORI, POLITICI E IL VESCOVO DI IVREA

# Caluso si è fermata per la Finmek

## Oltre mille i partecipanti alla manifestazione

**Diego Andrà**
CALUSO

Massiccia partecipazione, mattina Caluso, alla manifestazione organizzata da Fim, Fiom e Uilm unitamente all'amministrazione comunale di Caluso, in sostegno dei 350 lavoratori della Finmek, azienda produttrice di contatori elettrici per l'Enel, e altri 150 addetti della controllata CPG che da mesi attraversando un momento occupazionale difficile a causa di un ventilato alla integrazione da parte vertici dell'azienda. Presenti anche il presidente della Provincia, Mercedes Bresso, il vedella Diocesi di Ivrea, Monsignor Arrigo Miglio e il consigliere regionale Antonio Saitta. L'assessore Gilberto Pichetto ha inviato un telegramma. Intorno alle 10 i lavoratori della Finmek e CPG, che per l'occasione hanno scioperato quattro ore, dati appuntamento davanti ai cancelli della fabbrica con bandiere striscioni, in via Martiri d'Italia 26. A loro si sono aggregati una ventina di sindaci del comprensorio testa l'onorevole Mauro Chianale, primo cittadino di Caluso, tutti con la fascia tricolore, amministratori comunali tra cui alcuni esponenti della di Chivasso (la maggioranza, nonostante l'invito, non si è vista), tanti gonfaloni portati dai vigili urbani, i diversi rappresentanti sindacali, studenti dei licei calusiesi «Martinetti» e «Ubertini». Presente anche un gruppo di lavoratori della CMS di Scarmagno, azienda produttrice di computer che fa parte del gruppo Tecnodiffusione, attualmente 250 lavoratori integrazione ordinaria e solo 15-20 addetti alle lavorazioni.

In tutto oltre mille manifestanti che hanno percorso Martiri d'Italia, corso Torino e dopo aver attraversato via Bettoia si sistemati tutti sulla centrale piazza Ubertini dove si sono susseguiti interventi. Alcuni commercianti hanno abbassato le saracinesche, e in tutte le attività commerciali era esposto un vistoso cartello: «I commercianti di Caluso esprimono loro solidarietà ai lavoratori Finmek». corso dei vari interventi che si sono susseguiti, da parte dei sindacalisti Federico Bellomo (Cgil) e Vito Bianchino (Cisl), è stata illustrata la situazione della Finmek che «bisogna riportare lavoro al centro dell'attenzione e il Canavese sotto la luce dei riflettori». Il sindaco Mauro Chianale affermato che «oggi siamo tutti in piazza per far sentire la nostra voce», sottolineando che possiamo deludere le aspettative dei giovani lavoratori» e ha assicurato che «il Comune interverrà ogni mezzo affinchè Caluso non sia mersa dalla crisi occupazionale». vescovo Arrigo Miglio ha sottolineato che «con il nuovo sistema industriale si sta globalizzando l'ingiustizia, quindi vengono a meno tutti gli altri diritti dei lavoratori».

Sempre a Roma c'è un incontro tra Governo, sindacati nazionali i vertici del gruppo Finmek, che sul territorio nazionale conta complessivamente otto diverse realtà produttive e complessivi lavoratori. Gruppo che oggi sta attraversando un momento difficile, soprattutto sotto profilo finanziario, con un deficit che si aggira intorno 115 milioni di Quindi le intenzioni sono tagliare posti lavoro ricorrendo alla integrazione. A Caluso, i pagamenti degli stipendi in ritardo di circa mese. E la situazione sembra non facile risoluzione.


Monsignor Arrigo Miglio parla davanti ai lavoratori della Finmek di Caluso

I LAVORI SONO PARTITI IN QUESTI GIORNI, VERRA' USATA UNA TELEFERICA PER RIDURRE I RISCHI DERIVATI DALLE POLVERI PERICOLOSE


La montagna di scarti d'amianto che ha seppellito i prati sul versante di Corio

# Si bonifica la montagna di amianto

## Sul versante di Corio Canavese 30 milioni di metri cubi di scarti

CORIO CANAVESE

Dopo anni di studi e progetti sono iniziati i lavori per la sistemazione idrogeologica delle montagne di scarto di amianto che si sono accumulati negli ultimi venti anni di estrazione miniera di Balangero. Sono trenta milioni di metri cubi di detriti che, franando poco alla volta, hanno coperto prati e boschi di Corio Canavese. Entro l'agosto 2006, un intervento di ingegneria naturalistica, sul fianco delle montagne saranno realizzate delle gradonature «a passo d'uomo» per scongiurare altri dilavamenti. Poi il tetro colore grigio della sabbia sarà sostituito dal verde di una nuova vegetazione trapiantata su consiglio dei tecnici dell'Ipla di Torino. In questi giorni nel cantiere stanno lavorando i dipendenti ditta Giusti- Srl di Gavi che si è aggiudicata l'appalto da oltre 5 milioni e mezzo di. «Sono impegnati a edificare il basamento della teleferica che servirà a movimentare circa 260 mila metri cubi di materiale - spiega Corrado Scapino, il presidente della Rsa, la società che si sta occupando delle opere di messa in sicurezza dell'ex Amiantifera, mentre osserva gli metri di dislivello che "coperti" con un'unica campata di funi -. Lo scarto, prelevato dalla sommità della discarica, verrà ricollocato alla base del pendio in modo da costruire un contrafforte per stabilizzare il piede del versante». Un lavorone. «L'uso del sistema a fune è stato adottato per garantire la minor movi- di pietrisco che sarebbe stata molto più elevata in caso di impiego di camion e draghe - ammette il geometra Antonio Ghione, responsabile del procedimento dei cantieri -. Con la teleferica si ridurrà il più possibile lo sviluppo di polveri pericolose visto che nei detriti è stata calcolata una presenza residua di amianto che va dall'uno al tre per cento».

Per evitare qualsiasi rischio i tecnici hanno predisposto un minuzioso sistema di monitoraggio: sono 9 campionatori (6 sistemati nella cava e tre piazzati tra Balangero, Corio e nella frazione di Cudine) che «cattureranno» le particelle di amianto disperse nell'aria. «In caso di periodi di grande siccità siamo pronti anche ad operare sotto una pioggia artificiale» ra Franco Fenocchi, il sindaco di Balangero. Altri strumenti misureranno invece minimo spostamento terreno che potrebbe risultare pericoloso. [g. gia.]

DO &

**FOTOGRAFIE.** mostra "Ricordi fotografici", che presenta opere realizzate da Giovanni Torra e Raimondo Mazzola, può essere visitata ancora oggi, martedì 17, dalle 9 alle 19 in sala Santa Marta a Ivrea.
**FILM.** Prosegue, alla sala Margherita di Cuorgnè, la rassegna "Due città al cinema" con la p del film "Swimming pool": spettacolo unico alle 21.30. Cineclub Ivrea, all'Abcinema La Serra di corso Botta, ha invece in cartellone "Travolti dal destino", con proiezioni alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30.
Cena di chiusura del carnevale, a Chiaverano: alle 19, al padiglione delle feste, viene servita polenta con merluzzo.
**BALLO LISCIO.** Al disco club Fenice di via Gobetti Ivrea serata dedicata al ballo liscio con la presenza dell'orchestra Mike e i Simpatici. Per informazioni: telefonare al 340/7645562. Domani, invece, è in programma serata disco-commerciale, con il resident d.j. Kristian Rovier l'animazione, alle percussioni, di Ciquitico.
**IN MAROCCO.** Il Gruppo Sportivo Ricreativo Olivetti di Ivrea propone, dal 28 marzo al 4 aprile, viaggio nelle città imperiali del Marocco, con a Casablanca, Rabat, Meknes, Fes, Marrakech, città santa di Moulay Idriss e alle rovine di Volubilis. Sistemazione in hotel 4 stelle, trattamento di pensione completa. Per i dettagli, rivolgersi alla segreteria del Gsro, in Montenavale 1.
**LOGO.** L'associazione Spazio Futuro indetto concorso, per la realizzazione del logo della rassegna "Tavagnasco rock 2004", riservato agli alunni delle scuole superiori. Ogni partecipante potrà presentare fino a un massimo di tre elaborati, che dovranno pervenire : Associazione Spazio Futuro, via Dora Baltea, 10010 Tavagnasco (To) entro sabato 21 febbraio. Per maggiori informazioni: info@tavagnascorock.com.
**LE PIANTE.** Il e giardino "Millefoglie" organizza un corso sulla moltiplicazione delle piante, per apprendere le tecniche della semina e della propagazione tramite talea e divisione. Primo incontro sabato 6 dedicato al tema "La quando re e come, tecniche e materiali"; secondo incontro sabato 20 marzo, "Talee e divisioni: quali piante propagare questi di e in quale modo". Le lezioni avranno alle 15. Il costo è euro per lezione 30 euro per gli iscritti a entrambi gli incontri. Per informazioni: 333/727.69.55, millefoglie@tin.it.
**DI TEATRO.** Prosegue il ciclo di seminari teatrali promosso dall'associazione Liberamente Unico. Il prossimo evento, al Mulino di Amleto di Montalto Dora, è programmato per sabato 28 e domenica 29 febbraio, ha per titolo "L'essere consapevole" ed è condotto da Marina Borruso. Informazioni e adesioni al 333/792.87.74; oppure liberamenteunico@yahoo.it.

A CURA DI Mauro Saroglia

IN

■ **CUORGNE',** Nell'ambito delle iniziative per l'educazione «consumo consapevole», proposte da Novacoop alle scuole, da oggi a venerdì prossimo (orario 10-12 e 14-16) l'Ipercoop Cuorgnè ospita alunni di Oglianico, Cuorgnè e Priacco che faranno un percorso intitolato «Vita scatola», dove saranno dati spunti di riflessione sul ruolo dell'imballaggio, sul suo uso e sul «rifiuto che può diventare una risorsa». Al termine verrà offerta agli alunni una merendina con succo di frutta.

■ Continuano gli incontri promossi dalla giunta comunale per illustrare il bilancio di previsione del 2004. Oggi alle 11 sindaco e incontrano, in municipio, le organizzazioni sindacali; alle 21 l'appuntamento è nella sede dell'Atl, per gli abitanti del quartiere San Lorenzo e del centro storico. Nella giornata domani sono in programma due incontri, entrambi in sala giunta: alle 11 con le associazioni categoria e alle 17 con i presidenti degli Albi delle Associazioni.

■ **QUINCINETTO.** Due giostrai di Ciriè, Umberto Grisetti, 27 anni, e suo fratello Bruno, 22, sono stati arrestati dai carabinieri Settimo Vittone mentre si apprestavano a forzare alcune autovetture parcheggiate pressi del campo sportivo di Quincinetto, per rubare autoradio, borse e altri oggetti. Da tempo segnalati furti in quella zona del paese, sempre in partite calcio. trappola è scattata sabato pomeriggio, con una decina militari appostati zona. Non appena i due fratelli hanno tentato di aprire una delle auto, i carabinieri sono usciti allo scoperto e li hanno arrestati.

## Manodopera qualificata per un settore in costante, grande sviluppo

# Cipet, una scuola per l'edilizia

## *Dai corsi di base ad autentici Master per laureati*

Basta girare per la città e guardarsi attorno per constatare come l'edilizia torinese sia in fase di grande sviluppo. Ma, come sottolin[illegible] l'architetto Franco Menaldo, presidente del Cipet, questo presuppone una disponibilità di manodopera qualificata a vari livelli professionali. Una specializzazione che può garantire appunto l'Ente Scuola/C.I.P.E.T. per l'Industria Edilizia ed Affini della Provincia di Torino, organismo paritetico gestito dal Collegio dei Costruttori Edili [illegible] Associa[illegible] Artigianali Territoriali della provincia di Torino (Assoedili, Anse-Cna, Fiae-Casa, Federedil, Confartigianato), dai Sindacati dei Lavoratori Edili della provincia di Torino (Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil).

L'Ente Scuola Cipet, organismo accreditato presso la Regione Piemonte e al servizio di oltre 3500 imprese iscritte alla Cassa Edile di Torino, basa la sua politica formativa su corsi [illegible] catalogo, proposti alle imprese mediante azioni di promozione. [illegible] per stare al passo [illegible]i tempi, il Cipet intende dotarsi sempre più di strumenti che aumentino la conoscenza sui fabbisogni, che siano in grado di monitorare [illegible] continuità e in modo approfondito le dinamiche del mercato locale del lavoro, che sappiano far emergere da parte delle imprese [illegible] esigenze formative, così [illegible] costruire le programmazioni formative a dimensione delle effettive esigenze territoriali. Tutto in linea con quello che è stata la politica dello'Ente Scuola, fin dagli inizi della [illegible] attività, fin dalla costruzione del Centro, iniziata nel 1974. E il succes[illegible] di questi corsi [illegible] dimostrato [illegible] un dato: la vasta gamma [illegible] corsi diurni [illegible] preserali sviluppati dal Cipet in 25 anni d'attività ha interessato circa 16.000 allievi.

Ma il Cipet ha guardato anche oltre i confini: mediante il Formed[illegible] (organismo nazionale italiano delle parti sociali per il coordinamento della formazione professionale in edilizia), ha partecipato sia dall'inizio a varie iniziative di carattere europeo riguardanti le scuole edili, [illegible] ha avuto suoi rappresentanti nel comitato di coordinamento di Re.Form.E. (la rete che raggruppa gli organismi [illegible] formazione edile di diversi paesi europei) partecipando attivamente a vari seminari europei ed è doveroso sottolineare il gemellaggio tra Cipet e centro addestramento edile (Cfa Btp) di Lione, messo in atto nel [illegible] [illegible] la sottoscrizione della convenzione tra le istituzioni, che prevede periodici scambi tra allievi, insegnanti e amministratori.

Per [illegible] incontro a ogni esigenza le specializzazioni del Centro sono innumerevoli; tra queste oltre 40 [illegible] [illegible] formazione continua specialistici; l'attività informativa/formativa per la sicurezza nel settore costruzioni; i corsi post-diploma, Ifts e Master per impiegati, funzionari e titola[illegible] d'impresa; i percorsi integrati [illegible] la Scuola di Stato; il sistema qualità per responsabili e dipendenti delle Imprese di costruzioni e corsi per addetti alla rimozione e smaltimento amianto con rilascio d'attestato d'abilitazione

Questo perchè la scuola edile è vista come istituto di formazione ma anche come fornitore di servizi per il settore: [illegible] questo contesto i destinatari potenziali delle offerte didattiche [illegible] delle tipologie formative offerte dalla Cipet sono [illegible] [illegible] e disoccupati, cui so[illegible] destinati i corsi di base, sia gli occupati, cui sono destinate offerte di percorsi formativi a carattere specialistico; parallelamente esistono [illegible] per mansioni legate alle finiture [illegible] al restauro/recupero, corsi post-diploma che mirano al profilo di tecnico/amministrativo d'impresa edile; corsi specialistici per gli operai già attivi nel settore fino ad arrivare ad aprir loro l'accesso ai corsi per assistente di cantiere, e percorsi Master a indirizzo tecnico-amministrativo, riservati a diplomati e laureati in collaborazione con Università [illegible] Istituzioni.

Agli operai occupati presso le imprese sono dedicati alcuni corsi preserali: di formazione [illegible] attestato di qualifica (durata [illegible] ore di lezioni teoriche e pratiche); di qualifica ad indirizzo specialistico (durata 350 ore - successivo al corso di formazione) e un corso biennale per assistente tecnico di cantiere (350 ore annuali di formazione teorica e pratica). E al Centro vengono organizzate anche altre attività didattiche, co[illegible] i Corsi a distacco, o di formazione continua, finalizzati a un aggiornamento tecnico-culturale degli occupati del settore (in base a uno specifico accordo collettivo provinciale di lavoro è previsto [illegible] rimborso alle imprese che consentono la partecipazione ai corsi ai loro operai e impiegati) e i Corsi Sp[illegible]iali e/o a pagamento per un'attività formativa progettata e sviluppata su specifica richiesta da parte di imprese.

# La cultura della prevenzione

## *Importanti iniziative per il problema sicurezza*

Il volume di lavoro che [illegible] Olimpiadi Invernali 2006 e le Grandi Opere hanno messo in moto rappresentano, [illegible] sottolinea il vicepresidente del Cipet, Antonio Castaldo, una grande occasione per dimostrare che una comunità evoluta riesce a garantire un lavoro organizzato [illegible] sicuro. L'appuntamento olimpico soprattutto richiede alle Istituzioni, alle Associazioni e all'intera comunità una dimostrazio[illegible] di responsabilità e di lungimiranza: [illegible]bbe un negativo paradosso che avvenimenti fortemente voluti, per la loro portata economica, dessero luogo a fenomeni inaccettabili in relazione alle condizioni di sicurezza sul lavoro. Ma [illegible] degli scopi del Cipet, da molti anni, è [illegible] uno strumento per la diffusione e lo sviluppo della cultura della prevenzione, curandone aspetti tecnici, scientifici, giuridici e gestionali, in collaborazione con enti e istituzioni. A tal fine [illegible] segnalano due importanti iniziative:

1) in collaborazione con la Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, presso il Cipet di via Quarello 19, è in svolgimento dal 26 gennaio, il 1° Master di Pratica Operativa sulla Sicurezza Cantieri: Qualificazione Lavori di Ingegneria Edile e Civile, destinato a oltre 90 professionisti e tecnici responsabili di vari enti che, sia pur provvisti dell'Attestato rilasciato ai fini della formazione obbligatoria, meritoriamente investono [illegible]lontariamente ulteriori 120 ore di alta formazione specialistica sui Piani per la Sicurezza nei cantieri.

2) si è ideato uno schema di organizzazione della formazione per i lavoratori dei Cantieri Olimpici: le imprese iscritte [illegible] Cassa Edile e lavoratori [illegible] [illegible] a disposizione una formazione aggiuntiva [illegible] 8-16 ore, offerta dal sistema Parti Sociali di settore.

Al di là del settore Sicurezza, il Cipet offre un'offerta didattica specifica nell'ambito della decorazione e restauro, [illegible] due corsi triennali per operatore del restauro, e un [illegible] di perfezionamento per il restauro delle facciate di edifici storici, tutti [illegible] che prenderanno il via tra maggio e ottobre 2004. E restando al settore restauro, proseguono i lavori di recupero della Cappella di San Rocco [illegible] Nichelino.

E nel futuro il Cipet si muoverà, come sottolinea il direttore ing. Alessandro Brasso, dedicando attenzione alle dinamiche del mercato e all'organizzazione d'impresa, in costante evoluzione, p[illegible] vendo l'importanza della formazione professionale, rapportandosi con i rappresentanti dei lavoratori e con le Pubbliche Amministrazioni, [illegible] un'oculata politica di contributi, rivedendo i costi e reperendo nuove risorse finanziarie, investendo nella ricerca, l'analisi [illegible] fabbisogni e nuove tecnologie.

ALTA FINANZA E SCANDALI

## Il presidente delle società di revisione: non possiamo accorgerci di quello che deve ancora accadere

■ «È stato il fallimento della revisione». Così il vicepresidente di Assirevi, Alberto Giussani, nel [illegible] dell'audizione davanti alla Commissione bicamerale d'indagine sul risparmio riunita ieri a palazzo Madama, si è riferito al caso Parmalat. Un fallimento, ha chiarito, [illegible] se dovuto [illegible] negligenza o [illegible] frode tanto sofisticata da non essere scoperta. Questo non sono in grado di dirlo». «Anche il miglior revisore del mondo - [illegible] detto Giussani - può tutt'al più accorgersi di qualcosa che è già avvenuto, non certo di quello che deve ancora accadere». D'altra parte, ha concluso, «nell'audizione abbiamo chiesto con forza che anche le società [illegible] revisione venissero assoggettate a più pregnanti controlli da parte dei collegi ›. dacali e degli altri organi».



Si cerca di stimare il costo e le conseguenze del crack Parmalat

## Lastminute.com interessata alla Lastminutetour.com di Parmatour

■ Lastminute.com Italia ha manifestato interesse ieri per la [illegible] quasi omonima LastminuteTour.com, la controllata Parmatour al centro di recenti interrogatori sul dissesto finanziario [illegible] Parmalat. Gianni Rotondo, direttore generale [illegible] Lastminute.com Italia controllata al 100 per cento dalla Lastminute.com Plc, [illegible] dichiarato alla Reuters che «è presto per fare offerte precise» e [illegible] tenuto a precisare [illegible] totale estraneità tra i due gruppi quasi [illegible]: [illegible] parte del gruppo britannico [illegible] vendite online di viaggi e vacanze, l'altro della holding turistica della famiglia Tanzi Parmatour. «Nelle dichiarazioni fatte in questi giorni c'è stata una grande confusione, [illegible] dichiarazioni che ci stanno danneggiando» ha detto Rotondo.

GLI INQUIRENTI: FINORA ABBIAMO RECUPERATO 25 MILIONI, NON ESISTONO QUEI 100 MILIONI IN SVIZZERA

# Parmalat, a casa chi collabora

## Lasciano il carcere i contabili Bocchi e Bonici

Susanna Marzolla

MILANO

«Mio marito sta bene, anche se in carcere ha perso 12 chili. E io? Sono felice, [illegible] così si può dire. E' difficile in questo momento esprimere le emozioni. Diciamo che va bene così, che [illegible] [illegible] nuovo insieme. Spero che la giustizia faccio il suo corso fino in fondo, fino a dimostrare la sua innocenza». Chi parla è Ilaria Bocchi, moglie di Gianfranco, il contabile della Parmalat che da quasi un mese sta collaborando con gli inquirenti.

Ieri è tornato [illegible] casa: il gip Pietro Rogato gli ha [illegible] gli arresti domiciliari, visto anche il parere favorevole della procura. Rovesciando così [illegible] precedente verdetto che, alcuni giorni fa, aveva [illegible] in forse il proseguimento della collaborazione: Bocchi, infatti, aveva minacciato di non tornare più a Collecchio nella sede dell'azienda. Dove, assieme all'ex direttore finanziario Fausto Tonna, sta aiutando la Guardia di Finanza e i revisori della PriceWaterhouseCoopers a decifrare la «fantasiosa» contabilità che ha permesso [illegible] crack da 14 miliardi di euro. E dove tornerà anche oggi: riprendendo l'abituale [illegible] di un impiegato casa-lavoro-casa, anche se in forme piuttosto inusuali.

E' tornato a [illegible] anche Giovanni Bonici, l'ex presidente di Parmalat Venezuela: anche per [illegible] l'uscita dal carcere è stata motivata dall'atteggiamento collaborativo; nonché dal fatto che [illegible] tornato spontaneamente dal Sud America ben sapendo che ad attenderlo ci sarebbero state le manette.

La decisione degli arresti domiciliari, [illegible] prima finora, arriva il giorno in [illegible] alla procura di Parma si fa il nuovo punto sull'inchiesta. Si è saputo che gli indagati sono trentasei: [illegible] ne sono aggiunti quindi otto rispetto a quelli finora conosciuti.

Tutti però nell'ambito della «galassia Parmalat»: funzionari e dirigenti dell'azienda, quindi, nessun banchiere [illegible] tantomeno politici. I reati ipotizzati sono rimasti quelli noti: bancarotta fraudolenta, falso in bilancio e truffa; per qualcuno c'è pure l'associazione a delinquere.

Si è fatto anche [illegible] conto di quanto finora si [illegible] riusciti [illegible] recuperare: 25 milioni di euro, tutti frutto di distrazione dai bilanci della Parmalat. Tutti recuperati grazie al lavoro della GdF e dell'ufficio italiano cambi, che hanno controllato una miriade conti correnti degli uomini Parmalat [illegible] dei loro familiari (per questi ultimi l'accusa è riciclaggio).

Venticinque milioni sarebbe anche la cifra incassata da Paola Visconti come «liquidazione», secondo quanto aveva dichiarato lo zio, Calisto Tanzi. Falso, replica la donna, tramite il [illegible] legale: «Quella [illegible] la cifra pattuita per la vendita della sua quota, il 3%, nella Coloniale. Ma ha ricevuto solo la prima rata, 3 milioni, e poi più nulla. La liquidazione per le [illegible] attività in Parmalat è stata di un milione di euro, mezzo milione in meno [illegible] quanto pattuito». Una bella lite sui soldi incassati era proprio quanto mancava alla saga della famiglia Tanzi...

Da Milano, intanto, arriva la definitiva smentita sul presunto tesoro [illegible] Svizzera da cento milioni di euro: «Non esiste - dicono in procura - e noi non possiamo inseguire le fantasie di alcuni giornali». Quello che preme ai magistrati è invece preparare con una certa urgenza il nuovo capo [illegible] imputazione, che deve essere piuttosto preciso e dettagliato: servirà infatti, assieme ad altre carte, [illegible] convincere la procura generale della Cassazione a mantenere a Milano l'indagine sull'aggiotaggio.

Preparato il documento, partiranno gli inviti a comparire verso tutti quegli indagati che la procura intende portare a processo con rito immediato. Saranno solo Tanzi, i manager della Parmalat, i revisori dei conti o ci saranno anche i banchieri? Il dubbio deriva da indiscrezioni circolate in procura sul testo [illegible] nuovo capo di imputazione. Nel documento, lungo 5 o 6 pagine, vi sarebbe infatti scritto a chiare lettere che alcune banche - o meglio alcuni alti dirigenti di queste banche - erano a conoscenza del grave stato finanziario di Parmalat: non le dimensioni reali della bancarotta, inimmaginabili all'esterno, ma sicuramente la posizione di dissesto del gruppo; piazzarono quindi sul mercato, ingannandolo coscientemente, dei bond che erano carta straccia.


Calisto Tanzi (a sin.) con l'uomo della finanza di Parmalat, Fausto Tonna, in una foto d'archivio

# Elisabetta Cragnotti tace su Cirio

## L'avvocato: è sconvolta. Arresti domiciliari per il fratello Andrea

ROMA

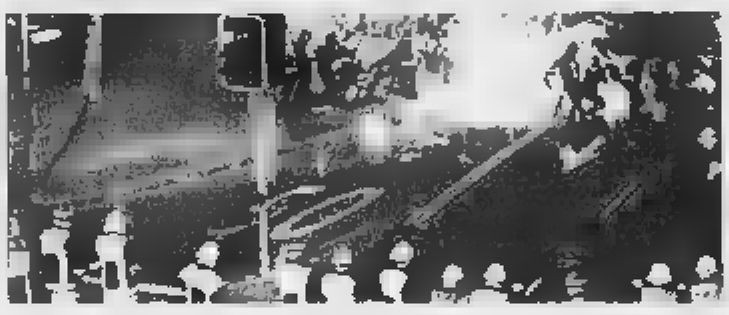
Elisabetta Cragnotti, figlia dell'ex presidente della Cirio e destinataria da mercoledì scorso [illegible] [illegible] misura interdittiva che le impedisce di ricoprire cariche societarie, si è avvalsa della facoltà [illegible] [illegible] rispondere alle domande del gip Andrea Vardaro durante il rituale interrogatorio di garanzia. Il magistrato sempre ieri ha concesso gli arresti domiciliari ad Andrea Cragnotti, nonostante il parere negativo della procura di Roma. Ad andare a prendere in carcere il figlio del finaziere romano è stato il suo avvocato Giulia Bongiorno. Il fatto che il legale non abbia ricevuto altre comunicazioni in ordine a Sergio Cragnotti e Filippo Fucile fa d[illegible] che il gip Andrea Vardaro abbia deciso di non revocare l'ordinanza di custodia cautelare in carcere firmata nei loro confronti.

Bongiorno ha spiegato la scelta di Elisabetta Cragnotti come «un fatto umano, non di strategia processuale. Un fatto legato al terremoto familiare che nel giro di poche ore ha fatto finire in galera il padre, il fratello e il marito che proprio ieri ha compiuto gli anni». Dopo cinque minuti di interrogatorio Elisabetta Cragnotti ha lasciato il tribunale. Bongiorno ed il professor Franco Coppi assicurano: «in seguito risponderà».

Hanno scelto invece di parlare davanti al [illegible] l'ex presidente del Consiglio di amministrazione di Cirio Finanziaria - nel periodo 1997-2002 - Paolo Micolini e l'ex amministratore Ettore Quadrani. Tuttavia le loro parole non hanno aggiunto nulla all'inchiesta: il primo ha sottolineato di non ritenersi responsabile di alcunché, di non essersi mai occupato di operazioni finanziarie e [illegible] non sapere nulla del rapporto tra [illegible] gruppo Cirio e le banche; il secondo, dietro domanda precisa, ha ricordato i 500 milioni di lire versati nel 2001 su decisione del Cda ad Andrea Cragnotti per attività svolte e ha confermato di essersi mosso soltanto sul mandato dell'organo esecutivo.

Per il gip e per la procura però non solo Sergio Cragnotti aveva un ruolo fondamentale nel dissesto del [illegible]so agroalimentare, ma pure il figlio Andrea. Con il padre e con il cognato, veniva sottolineato nell'ordinanza, Andrea Cragnotti «ha ricoperto un ruolo di primo piano nella progettazione delle operazioni finanziarie risolte in bancarotta». Proprio per que[illegible] motivo, per l'accusa qualsiasi altra misura che [illegible] fosse la custodia cautelare in carcere non sarebbe stata idonea ad evitare [illegible] diretto controllo delle società estere e la possibilità che Cragnotti continui ad utilizzarle per reiterare condotte delittuose «ovvero che ponga in essere operazioni che ostacolino la genuina acquisizione delle prove e la localizzazione e il recupero di eventuali somme provenienti dalle attività distrattive e non ancora disperse». Su Andrea Cragnotti però il gip ha fatto una valutazione differente. [r. e. s.]

[illegible] NOTTE DI BATTAGLIA VICINO A SYDNEY, IL GIOVANE [illegible] TRAFITTO DA UN'INFERRIATA CADENDO DALLA BICICLETTA



Un momento degli scontri tra aborigeni e polizia nel quartiere di Redfern

## Aborigeni in rivolta dopo la morte di un ragazzo inseguito dalla polizia

Una notte di battaglia nelle strade del «quartiere aborigeno» di Redfern, [illegible] pochi chilometri dal centro di Sydney, dopo la morte di un ragazzo che fuggiva in bicicletta dalla polizia ed è rimasto trafitto da [illegible] spuntone di un recinto di metallo dopo aver perso il controllo del suo mezzo. Ora sembra tornata la calma, ma per prevenire nuove esplosioni di violenze, gli anziani della locale comunità aborigena hanno trascorso la notte nel famigerato «block», il ghetto inaccessibile ai bianchi di case semidiroccate, molte abbandonate o abitate da tossicodipendenti, che anche stavolta è stato il focolaio della protesta. Durante gli scontri durati nove ore tra un centinaio [illegible] giovani e la polizia, oltre 40 agenti [illegible] numero imprecisato di aborigeni sono rimasti feriti. Cinq[illegible] persone sono state arrestate, ma la polizia prevede ulteriori arresti nei prossimi giorni. Nella zona [illegible] accorsi da diverse aree di Sydney [illegible] 200 agenti in tenuta antisommossa, oltre a sette autobotti dei pompieri, 15 auto della polizia e due ambulanze. La polizia ha usato idranti di alta potenza per disperdere la [illegible]lla che lanciava pietre, mattoni e bottiglie verso gli agenti, e appiccava incendi. In fiamme anche un commissariato e la stazione della metropolitana. A scatenare la rabbia, che da sempre ribolle fra gli aborigeni di Redfern verso la polizia, [illegible] stata la morte del dicassettenne Thomas Hickey, spirato domenica mattina in ospedale per le ferite riportate al collo e [illegible] torace. La famiglia e diversi testimoni affermano che il ragazzo era inseguito da un'auto della polizia quando [illegible] avvenuto l'incidente, ma la polizia smentisce. Ieri il premier laburista del Nuovo Galles [illegible] Sud, Bob Carr, ha fatto appello alla calma ed espresso condoglianze alla famiglia del ragazzo, pur esprimendo [illegible] fiducia sulla maniera in cui la polizia ha affrontato l'incidente. [illegible] governo statale - ha annunciato - avvierà tre indagini separate: da parte del coroner, della polizia e [illegible] difensore civico. In [illegible] pubblica nel «block», esponenti della comunità hanno incolpato per i disordini le vessazioni della polizia, [illegible] cui soffrono quotidianamente i giovani aborigeni.

ANCHE I GENITORI DELLA RAGAZZA SMENTISCONO E ANNUNCIANO: VOTEREMO PER IL SENATORE

# Dal Kenya il salvagente per Kerry

## La presunta amante: mai avuta una relazione con lui

**Paolo Mastrolilli**
NEW YORK

«Non ho mai avuto una relazione col [illegible] Kerry». Alexandra Polier, [illegible] presunta amante del candidato presidenziale democratico, ha rotto ieri il silenzio dal Kenya smentendo tutto. E i suoi genitori, Terry e Donna di Malvern, in Pennsylvania, hanno ringraziato Kerry per come ha gestito questo scandalo virtuale, promettendo di votare per lui a novembre.

La storia ormai stava diventando surreale: i giornali stranieri, quelli britannici in prima fila, continuavano a sparare cannonate quotidiane, mentre i media [illegible]cani, almeno quelli che contano sul serio a livello nazionale, tacevano. Le ultime rivelazioni, infatti, erano arrivate ancora ieri dal tabloid inglese «The Sun». Secondo il popolare giornale di Rupert Murdoch, Alexandra voleva raccontare l'avventura col senatore del Massachusetts, e nel periodo di Natale aveva già registrato un'intervista confessione con una televisione americana, che però non è andata in onda in attesa di conferme. L'«Evening Standard» aveva aggiunto che la tv dello scoop è la Abc, proprietà della Disney, ma «non lo vuole trasmettere perché nessuno crede alla ragazza».

Kerry, secondo le notizie pubblicate per primo dal sito internet Drudge Report, quello dello scandalo Lewinsky, avrebbe avuto una relazione di due anni con la Polier a partire dalla primavera del 2001. Poi, all'inizio della campagna presidenziale, l'avrebbe convinta a nascondersi in Kenya, in casa del fidanzato Yaron Schwartzman. Il ragazzo [illegible] figlio [illegible] una ricca famiglia ebrea, che si è trasferita in Africa da Israele, e lavora per la FilmStudios. Il padre, Joseph, presiede il gruppo H Young, mentre la madre, Hanna, è una donna molto religiosa, che spera di convertire Alexandra prima del matrimonio col figlio, già programmato per la fine dell'anno.

I due ragazzi si sarebbero conosciuti mentre studiavano alla Columbia University di New York, dove la Polier ha preso un master in giornalismo [illegible] famosa facoltà fondata da Jospeh Pulitzer. Alexandra, in effetti, si è laureata con una tesi intitolata «The Hidden Population of New York City: The Loopholes of the Child Welfare System», [illegible] la popolazione nascosta di New York e i bambini dimenticati dal [illegible] di assistenza sociale. Un tema perfetto per un politico democratico. Il suo relatore era Seymour Topping, [illegible] l'ex direttore [illegible] del «New York Times», che presiedeva anche il comitato per l'assegnazione dei premi Pulitzer. La laurea della Polier, però, risale al 2002, e quindi avrebbe avuto una relazione pendolare con Kerry, mentre lui era [illegible] Washington e lei a New York. Ipotesi che una compagna d'università esclude: «Vivevo con lei, me ne sarei accorta».

Il senatore ha smentito tutto al programma radio di Don Imus, [illegible] a differenza di Clinton e Monica [illegible] ha dichiarazioni giurate per incastrarlo. Secondo il «Sun», però, qualche giorno fa i genitori di Alexandra [illegible] confermato che lui la tampinava e la voleva nella sua campagna elettorale: «E' un sordido», avrebbe detto il padre. Un'amica americana della Polier aveva aggiunto che «questa storia non sparirà [illegible] nulla, perché [illegible] andata molto peggio [illegible] la raccontano».

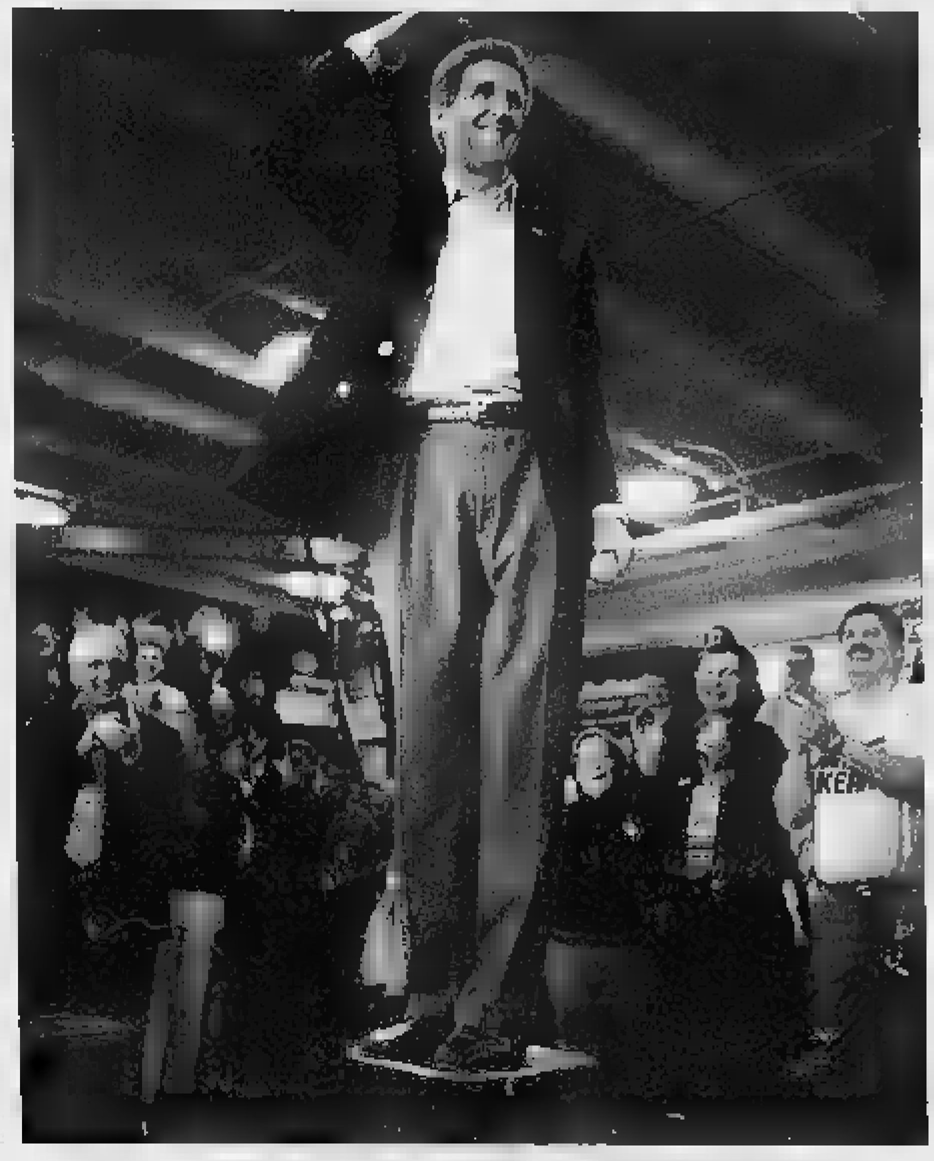
Ieri, però, [illegible] arrivata la smentita clamorosa di Alexandra: «Negli ultimi giorni - ha detto dal Kenya - ho visto voci su internet e i giornali tabloid riguardo [illegible] relazione [illegible] me e il senatore John Kerry. Siccome queste storie sono false, ho presunto che i media le avrebbero ignorate. Ma sembra che gli sforzi di smerciare le bugie continuano, perciò ho sentito la necessità di affrontarle. Io non ho mai avuto una relazione col senatore Kerry. Le voci di stampa [illegible] completa[illegible] false e non ho mai lavorato per lui. Chiunque stia spargando queste insinuazioni [illegible] sce, ma dovrebbe conoscere il dolore che ha causato a me e alla mia famiglia. Io [illegible] in Kenya col mio fidanzato per visitare i suoi, chiediamo che i media rispettino la nostra privacy e ci lascino in pace». Poco dopo sono intervenuti anche i genitori: «Abbiamo parlato con nostra figlia, le insinuazioni sul [illegible] conto sono completamente false [illegible] senza sostanza. Noi apprezziamo il modo in [illegible] il senatore Kerry ha gestito la situazione [illegible] intendiamo votare per lui [illegible] presidente degli Stati Uniti».

Se questa [illegible] l'ultima parola, hanno avuto ragione i giornali seri americani [illegible] non rilanciare senza prove lo scandalo, fomentato dal circuito dei media conservatori legati o vicini a Murdoch. Ma il Drudge Report ha subito contrattaccato, accusando Alexandra di essere stata col finanziatore di Kerry, Peter Maroney. [illegible]otrebbe essere stato solo l'antipasto nella campagna dei colpi bassi che si scatenerà da qui a novembre.

> «Visto che continuano gli sforzi per smerciare bugie, ho sentito il dovere di affrontarle Sono [illegible] Nairobi con il mio fidanzato: i media ci lascino in pace»



Da Nairobi Alex Polier ha deciso di rompere il silenzio



John Kerry su uno sgabello parla ai sostenitori durante una riunione elettorale nel Wisconsin

## Forse già oggi la conclusione della corsa tra i democratici

**Maurizio Molinari**
corrispondente da NEW YORK

Il Wisconsin oggi va alle urne e la corsa per la nomination democratica potrebbe [illegible] giunta al termine. Il senatore John Kerry, già vincitore delle primarie in 14 su 16 Stati, [illegible] largamente favorito dai sondaggi sui rivali Howard Dean e John Edwards nella competizione per guadagnare i 72 delegati in palio. Se l'esito dovesse confermare queste previsioni Kerry accumulerebbe un vantaggio numerico e politico tale da svuotare quasi di significato il Super-Martedì del 2 marzo, quando andranno alle urne una decina di Stati, incluse le roccaforti liberal di New York e California.

Il più irriducibile avversario, l'ex governatore Dean, continua a ripetere che non si ritirerà pur perdendo in Wisconsin [illegible] il capo della sua campagna elettorale, Ste[illegible] Grossman, la pensa diversamente e si è affrettato a cambiare casacca annunciando al «New York Times» l'imminente passaggio al team di Kerry. «Andrò io da lui se non sarà lui [illegible] venire da me, farò quanto in mio potere per aiutare Kerry a diventare presidente degli Stati Uniti - ha detto Grossman - e per gettare un ponte fra lui e l'organizzazione di Dean».

Per l'ex governatore del Vermont si tratta del secondo smacco in poche settimane: dopo la sconfitta nel New Hampshire era stato lui a licenziare Joe Trippi, predecessore di Grossman, imputandogli errori [illegible] strategia elettorale. «Non mi sento tradito da Grossman, che è un mio amico, da questo momento [illegible] avanti [illegible] io il portavo[illegible] della campagna», ha reagito Dean, mostrando di [illegible] accusato il colpo. A conferma delle difficoltà [illegible] cui versa Dean, durante il dibattito di domenica [illegible] fra i candidati in Wisconsin, ha scelto [illegible] un profilo più basso del solito, evitando di ripetere [illegible] passati attacchi diretti nei confronti di Kerry ed [illegible] schierandosi in sua difesa dalle critiche rivoltegli dal presidente George W. Bush.

Anche John Edwards, il senatore della North Carolina, ripete che non getterà la spugna neanche in caso [illegible] sconfitta e, [illegible] Dean dovesse uscire di scena, si prepara ad affrontare l'ultima fase delle primarie come una corsa a due, forse destinata a trasformarsi in una candidatura [illegible] Edwards alla vicepresidente. Edwards è stato l'unico a bacchettare Kerry durante [illegible] dibattito - al quale hanno partecipato anche gli altri due candidati ancora formalmente in lizza, il reverendo Al Sharpton ed il deputato Dennis Kuchinich - ammonendolo a «non avere fretta» nel vedersi già investito come candidato democratico alla Casa Bian[illegible] dalla convention che avrà luogo a Boston alla fine [illegible] luglio. Edwards ha inoltre beffeggiato Kerry per l'incapacità di dire con chiarezza se abbia o meno sostenuto la guerra in Iraq: «Ha saputo solo fornire la più lunga risposta possibile di fronte alla semplice scelta fra "sì" [illegible] "no"».

Il presidente Bush invece ha fatto sosta a Daytona, in Florida, per la «Nascar» dando inizio alla tradizionale cor[illegible] di macchine classe 500, la maggiore gara del circuito di uno sport seguito da 75 milio[illegible] [illegible] appassionati in tutti negli Stati Uniti che fanno gola agli strateg[illegible] elettorali repubblicani. (m. mo.)

(segue da pagina 8)

Ha raggiunto la sua lucci

**Pietro Serra**
maestro orologiaio

L'annunciano i figli: Sandra con Franco, Giuseppe con Sil[illegible], i nipoti Marco, [illegible]la, Silvia, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 [illegible] 10,30 nella cappella della Casa di cura «La Bertalazona» di S. Maurizio C.se Tumulazione Cimitero Monumentale di Torino.
— S. Maurizio, 16 febbraio 2004.

Caro [illegible], vivrai indimenticabile nel nostro cuore, l'ultimo affettuoso abbraccio, Piergiulio con Agnese.

Olga Peyrani e Nella partecipano al [illegible]stro dolore.

Improvvisamente ci ha lasciati soli

**[illegible] Leonildo [illegible]**

Ne danno l'annuncio [illegible] quanti [illegible] hanno amato Clelia, Rudy, Giuliana, consuoceri Ricagni. Funerali mercoledì 18 ore 10,00 San Francesco di Sales.
— Torino, 16 febbraio 2[illegible].
[illegible]F. Il Giubileo - tel. [illegible]

Nucilla e Gianni Gobetto sono affettuosamente vicini a Clelia, Rudy e Giuliana.

Partecipano accorati al dolore di Rudy e Giuliana e della signora Clelia per la scomparsa del signor

**Leonildo [illegible]**

Elisabetta Siniscalco
Riccardo e Gloria Montanaro
Raffaele e Silvia Ingicco
Cristiana Romano
Angiola Peyrano
Antonella Incandela
Elena Assuntini
Emanuela Ecca
Brunella e Michele Bolognino
Nadia e Oliviero Sudiero
Manoa Zichi.
— Torino, 16 febbraio 2004.

È mancato

**Luigi D[illegible]**

[illegible] annunciano: [illegible] moglie Marguerite, i figli Giammichele, Miriam e Claudia. Funerali mercoledì 18 ore 14 Parrocchia S. Matteo.
— Moncalieri, 16 febbraio [illegible].
O.F. Sola - Nichelino - Tel. 011 680 90 [illegible]

Ci ha lasciati

**Mario Bert**
Tenente Genio Alpino Taurinense
Medaglia d'Argento Valor Milit[illegible]

Lo [illegible] la moglie Clotilde, i figli Donatella e M[illegible], la sorella Ernestina, [illegible], genero, nipoti e l'affezionatissimo Herbert. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Funerale giorno 18 ore 14.30 nella cappella Ospedale M[illegible]no. [illegible] proseguirà per il cimitero di Pinerolo con arrivo ore 16.
— Torino, 15 febbraio 2004.

Si [illegible] al dolore di Clotilde Licia e famiglia - MalyRosa - Breda.

Gli ex-Internati sezione di Torino partecipano al dolore della famiglia.

Ferdy e Luisella con Giannina, Carmelo e Gianmaria ricordano con affetto e ammirazione il carissimo ZIO MARIO.

I parlamentari radicali
Emma Bonino
Marco Pannella
Marco Cappato
Gianfranco Dell'Alba
Benedetto Della Vedova
Olivier Dupuis
Maurizio Turco,
il Presidente e il Tesoriere del Partito Radicale Transnazionale Sergio Stanzani e Danilo Quinto, il Segretario e il Tesoriere di Radicali Italiani, Daniele Capezzone e Rita Bernardini, gli amici di via di Torre Argentina a Roma, i compagni radicali tutti, ricordano e vogliono far [illegible] come esempio [illegible] splendida militanza politica dell'amato compagno [illegible]

**Tommaso Comito**

— Bruselles-Roma, [illegible] febbraio 2004.

I Radicali Piemontesi ricordano con affetto

**Tommaso Comito**

[illegible] grande radicale, [illegible], innanzitutto, [illegible] grande uomo.
— Torino, 16 febbraio 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Oscar Ravetto**

Lo annun[illegible] profondo dolore la moglie Zita, le figlie Rita con Gianfranco e l'adorato Enrico, Elena con Cesare e parenti tutti. S. Rosario martedì 17 febbraio ore [illegible] parrocchia Gesù Buon Pastore Torino. La partenza avrà luogo dall'ospedale Martini, [illegible] Tofane mercoledì 18 febbraio alle ore 8,30. La funzione religiosa si terrà nella parrocchia di Mezzana Mortigliengo (BI) [illegible] 10,30.
— Torino, 16 febbraio 2004.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**[illegible] Faletti ved. Bertot**
anni 86

L'annunciano i figli Giovanni con Giorgina, Nino, Massimo, Manuela; Annamaria con Gianni e Mario; Adolfo con Vera, [illegible] Gabriella, Fe[illegible]; [illegible] sorelle Elsa [illegible] Irma con rispettive famiglie; la cognata Iole e famiglia; nipoti; cugini; l'affezionata Mihaela [illegible] parenti [illegible]. Funerali in Ciriè mercoledì 18 [illegible] [illegible],30 partendo dall'abitazione via Robaronzino 7. Veglia [illegible] preghiera in casa martedì 17 corr. alle ore 20.30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 16 febbraio 2004.

Livio e Vera sono affettuosamente vicini alla famiglia per la perdita [illegible]

Michele, Bianca, Stefano, Paola ricordano la ZIA MARIUCCIA.

Dirigenti, impiegati, [illegible] della [illegible] si partecipano commossi al dolore della famiglia Bertot per la scomparsa della [illegible]ma signora

**Maria Faletti**

— Ciriè, 16 febbraio [illegible].

Carla, Riccardo e famiglia nel ricordo affettuoso [illegible] cara MARIUCCIA, [illegible] dei cugini Berici, [illegible] vicini [illegible] questo triste momento.

Iole con Ettore, Mariella e Filippo sono vicini a Giovanni, Annamaria, Adolfo e famiglie in questo momento di dolore.

È mancato

**Danilo Callegarin**
anni 65

[illegible] annunciano la moglie Bruna, il figlio Marco con Giusy ed Eleonora, parenti tutti. Si ringrazia Virginia per l'amorevole assistenza. Funerali mercoledì 18 febbraio ore 15 parrocchia di Sangano.
— Torino, 16 febbraio 2004.

### RINGRAZIAMENTI

La famiglia Mosso riconoscente ringrazia, con affetto, tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa del caro

**[illegible]igi**

La S. Messa di trigesima sarà celebrata giovedì 11 [illegible] alle ore 18,30 [illegible] parrocchia San Vito.
— Torino, 16 febbraio 2004.

### [illegible]

1998 — 2004
**Feli Portigliotti Reggio**
Sei anni di malinconica tristezza.

[illegible] — 2004
**Ignazio Dolza**
Ricordandoti sempre.

2002 — 2004
**dott. Teresio Monina**
La tua famiglia.

**ORARIO ACCETTAZIONE [illegible] ED ADESIONI**

Sportelli PK Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 e Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665258

Sportelli PK Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258

Accettazione telefonica adesioni (solo privati)
011.66.44.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20.
Domenica e festivi 18,30-20

BIOTECH



Il morbo celiaco è una delle forme più diffuse di intolleranza al glutine

## Arriva il pane modificato tollerato dai celiaci

■ I ricercatori dell'Università di Bari, quelli dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'ateneo di Napoli sono riusciti a produrre in laboratorio un pane ben tollerato dai pazienti affetti da morbo celiaco. I risultati del trial sono stati pubblicati ieri su «Applied and Enviromental Microbiology». Questa la ricetta: farina di frumento, avena, miglio e granturco impastata con acqua, batteri lattici selezionati e 2 grammi di glutine. Il tutto lasciato fermentare per 24 ore e pronto per essere cotto al forno. In questo modo i ricercatori del Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata dell'Università di Bari, in collaborazione con quelli dell'Iss e del Dipartimento di Pediatria e Gastroenterologia dell'Università di Napoli, hanno messo a punto un pane tollerato dalle persone affette da celiachia. «Una biotecnologia tradizionale che prevede l'uso di lievito naturale selezionato e lunghi tempi di fermentazione potrebbe rappresentare una strategia utile per la riduzione dell'intolleranza umana al glutine» affermano Marco Gobbetti, dell'Università di Bari, Massimo De Vincenzi, dell'Iss e Salvatore Auricchio, dell'Università di Napoli. Il pane così prodotto, non solo viene tollerato dai pazienti celiaci, ma presenta oltretutto caratteristiche organolettiche e nutrizionali indubbiamente superiori a quelle dei pani speciali per celiaci attualmente in commercio. Tuttavia, sottolineano gli esperti, i risultati ottenuti debbono essere considerati ancora preliminari, in quanto la tolleranza del prodotto va confermata in soggetti celiaci alimentati per più settimane con questo tipo particolare di pane. Esperimenti in tal senso sono attualmente in corso ad opera degli stessi ricercatori. I test già condotti su 17 pazienti celiaci non hanno evidenziato modificazioni della permeabilità intestinale dopo assunzione di questo pane, contenente 2 grammi di glutine. Il segreto si troverebbe nei batteri lattici selezionati capaci di modificare quella frazione proteica che risulta tossica per i celiaci. Il morbo celiaco è una delle forme più diffuse di intolleranza al glutine, una proteina presente nel frumento, nella segale e nell'orzo che, per ragioni ancora sconosciute, provoca una reazione autoimmunitaria capace di danneggiare la mucosa dell'intestino, impedendo l'assorbimento di queste sostanze

CONTINUANO LE PRESSIONI DELLE MULTINAZIONALI

# L'Europa assediata dagli Ogm

## All'esame di Bruxelles un nuovo mais transgenico

Daniela Daniele

ROMA

Ogm all'attacco dell'Europa. Domani, a Bruxelles, si discuterà la proposta di autorizzare, per l'importazione e la trasformazione, un'ennesima varietà di mais transgenico, la NK603, prodotta da Monsanto, resistente a un erbicida della stessa multinazionale.

«Lo scorso dicembre - spiega Mauro Albrizio, direttore dell'ufficio europeo di Legambiente - l'autorità per la sicurezza alimentare ha dato parere positivo ma secondo noi, e secondo i maggiori esperti di altre associazioni quali Greenpeace e Friends of the Earth, ci sono forti inadeguatezze. Non si tiene conto degli effetti tossici sulla salute dei consumatori nel lungo termine, come previsto dalla normativa in vigore. Non si tiene conto, inoltre, delle conseguenze sul piano delle allergie e soprattutto dell'impatto sulla salute dei soggetti più esposti, i bambini».

Secondo gli ambientalisti, Monsanto ha riciclato il vecchio dossier di richiesta di autorizzazione (già presentato) sul prodotto senza adeguarlo ai requisiti, molto più rigorosi, della nuova normativa europea. «Norme - precisa Albrizio - già in vigore dall'ottobre 2002 e dal novembre 2003. Purtroppo, per quanto riguarda tracciabilità ed etichettatura dei prodotti, le nuove regole saranno operative non prima della fine di questa primavera o inizio estate». Bisogna ancora definire i metodi di monitoraggio, il sistema di rintracciabilità, un modo unico di avere analisi e laboratori comuni. «Per questo - continua il portavoce di Legambiente - occorre prender tempo».

Che cosa succederebbe se la nuova varietà di mais avesse il nulla osta? «I consumatori europei se lo mangerebbero, senza saperlo. Almeno fino a quando il sistema non passerà dalla carta alla pratica». Gli ambientalisti si appellano agli Stati membri affinché rigettino la proposta, come già era stato fatto lo scorso dicembre per il mais dolce BT11, quello delle scatolette e si mangia in insalata.

La pressione delle multinazionali che producono Ogm non conosce tregua. La dichiarazione di sfida risale al 14 maggio 2003 quando gli Usa, sostenuti da Argentina e Canada, fecero ricorso sulla questione contro la Ue. I Paesi che si oppongono con più forza alla politica americana in fatto di Ogm sono Italia, Austria, Lussemburgo, Grecia, Portogallo, Danimarca. Con quale strategia? «Con quella della cosiddetta minoranza di blocco che, finora, è riuscita a fermare diverse iniziative». Ci sono, poi, i Paesi che tengono un atteggiamento intermedio e spesso si astengono nelle votazioni perché hanno forti pressioni contrarie da parte dell'opinione pubblica: Germania, Francia e Belgio. I consumatori europei hanno già detto no all'utilizzo in campo agroalimentare degli Ogm (78 per cento) mentre sono favorevoli all'uso nel settore biomedico.

Si gioca sui tempi per dar modo che venga terminato tutto il sistema normativo. Per esempio, per quanto riguarda la coesistenza tra coltivazioni Ogm e biologiche. «I diversi prodotti - sottolinea Albrizio - hanno differenti sistemi di flusso del polline. Per esempio, la colza da molti più problemi di soia e mais, tant'è vero che il 2 febbraio il Belgio ha bocciato la richiesta della Bayer di autorizzare la coltivazione di una sua varietà transgenica, per la difficoltà di controllare la contaminazione genetica.

La minoranza di blocco è riuscita, per ora, a stoppare qualsiasi discussione sulla coltivazione. «Ad oggi - conclude Albrizio -, nell'Europa dei Quindici ci sono solo 44 mila ettari di soia e mais Ogm coltivati, in Spagna. Tutti gli altri sono campi sperimentali. Ma siamo al momento cruciale: oggi ci sono ancora le condizioni per poter prevenire la contaminazione transgenica ed è per questo che, a livello europeo, si sta costituendo un network di regioni Ogm free, promosso dalla Toscana e dall'Alta Austria».

### LA SITUAZIONE NELL'UE

**GIA' IN CIRCOLAZIONE**. Vaccino contro il morbo di Aujeszky (del 1992); Vaccino contro la rabbia (1993); Tabacco tollerante al bromossinile (1994); Vaccino contro il morbo di Aujeszky (1994); Colza sterile resistente all'ammonio del Glufosinate (pesticida) per attività di ibridazione (1996); Semi di soia tolleranti al Gliphosate (erbicida) per importazione e trasforma zione (1996); Cicoria sterile tollerante all'ammonio del Glufosinate per attività di ibridazione (1996); Mais tollerante all'ammonio del Glufosinate (1997); Due specie di colza sterile tollerante all'ammonio del Glufosinate per importazione e trasformazione (1997); Test per individuare residui di antibiotici nel latte (1997); Linee del Garofano per alterare il colore del fiore; Navone tollerante all'ammonio glufosinate per importazione e trasformazione (1998); Mais tollerante all'ammonio del glufosinate; Mais che presenta il gene BT cryIA(b) (1998); Linee del Garofano con vita in vaso incrementata (1998); Linee del Garofano con colore modificato del fiore (1998).

**IN ATTESA DI APPROVAZIONE**. Altri ventuno Ogm attendono il via libera del Parlamento europeo. Tra questi, alcune specie ibride di mais, patate, soia, barbiabietole da zucchero, cotone, foraggi secchi, nonché alcuni tipi di olio di semi di colza.






La Panda reinterpretata da Norman Foster calata da un elicottero sulla terrazza del Corviglia Ski Club

AL «CORVIGLIA» DI SANKT MORITZ

# Una Panda dal cielo nel club più esclusivo

SANKT MORITZ

In cima a tutto c'è la nuova Panda. Mai così in alto verrebbe da dire, visto che la più piccola di casa Fiat, in una versione interpretata dall'architetto britannico Norman Foster, da ieri svetta sulla terrazza del Corviglia Ski Club, quota tremila, trasportata di peso da un elicottero partito da Sankt Moritz. «Abbiamo voluto l'auto più bella del mondo nel club più esclusivo del mondo», annuncia soddisfatto Augusto Ruffo di Calabria, presidente del circolo e anima dell'evento che ha richiamato i soci del club che l'anno prossimo compirà 75 anni di vita ma anche molti curiosi, che si sono fermati sulle piste col naso all'insù, ad ammirare l'inconsueto arrivo da queste parti di un'auto, anche se con i colori ufficiali del circolo: marrone come la montagne, bianco come la neve e azzurro come il cielo.

«Questo è un gesto di affetto verso la Fiat e l'Avvocato Agnelli, che di questo club era uno dei soci più affezionati», dice il presidente Ruffo di Calabria nel parterre de roi, affollato dai membri di questo ski club che negli anni ha visto nelle sue sale esclusive i Niarchos, lo Scià di Persia, Aristotele Onassis e Jacqueline Kennedy, Gunther Sachs, Carolina di Monaco oltre alla dinastia degli Agnelli, ieri rappresentata da Donna Marella e da Filippo Caracciolo. Ad assistere all'arrivo della Panda che per due settimane rimarrà sul tetto dell'Engadina, oltre a Norman Foster, c'erano tra gli altri il principe Michele di Jugoslavia con sua moglie Barbara del Liechtenstein, Teresa e Milana Furstenberg e dall'Olanda Charline Heineken. [r. m.]

EX MEMBRO DEI PROLETARI ARMATI PER IL COMUNISMO CONDANNATO A DUE ERGASTOLI

## Parigi, Scalzone e altri trecento davanti alla Santé per manifestare contro l'estradizione di Cesare Battisti



Cesare Battisti

■ Tenute lontano dal carcere da un cordone di celerini, in un clima piuttosto teso ma senza incidenti di rilievo, circa 300 persone tra cui decine di rifugiati italiani degli Anni di Piombo hanno manifestato ieri pomeriggio davanti al carcere della Santé, dove è rinchiuso Cesare Battisti, l'ex del Pac arrestato martedì scorso e posto sotto procedura estradizionale, che in Francia è noto come scrittore di «gialli». Su di lui pesano due ergastoli per quattro omicidi. Inalberando striscioni con scritto «Tutte le prigioni sono bracci della morte», «Libertà per Cesare contro tutte le estradizioni», i manifestanti hanno anche cantato «Bella ciao» e «Bandiera rossa», intonata da Oreste Scalzone, l'ex di Potere operaio rifugiato storico che, fisarmonica imbracciata, è stato respinto dai gendarmi mentre con gli altri cercava di avanzare verso l'ingresso della prigione.

CORLEONE E DI FRANCIA, «ACCORATO APPELLO» A TRE DIRETTORI DI QUOTIDIANI

## «Il Parlamento risolva la questione della grazia a Sofri o il Presidente si assuma la responsabilità di firmare i decreti»



Adriano Sofri

■ «O il Parlamento si mostra capace di risolvere una questione che ha raccolto consensi e che è stata sollecitata dallo stesso presidente Ciampi, oppure il Presidente dovrà assumersi la responsabilità di firmare i decreti di concessione della Grazia per Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e a favore di quei detenuti che riterrà meritevoli, per lasciare poi al Ministro di Giustizia la scelta se controfirmare o meno». Franco Corleone e Silvio Di Francia rivolgono un «accorato appello» a tre direttori di quotidiani perchè pongano «con chiarezza» questa «alternativa». Lo fanno con una lettera aperta indirizzata a Stefano Folli, Ezio Mauro e Furio Colombo. Corleone e Di Francia fanno presente che «è inaccettabile che il Parlamento approvi una soluzione peggiore della situazione che si voleva risolvere. Ed è ugualmente inaccettabile che la proposta Boato venga insabbiata».

UNA PRIMA ISTANZA ERA STATA ANNULLATA DAL TRIBUNALE DEL RIESAME

# D'Antona, per la Lioce nuova richiesta d'arresto

### Gli inquirenti dopo la «grande retata» contro i brigatisti dell'ottobre scorso sono convinti che molti attentati sono riconducibili alle Br

Guido Ruotolo

ROMA

«L'azione D'Antona ha dimostrato che si può ostacolare il programma del nemico. L'iniziativa e il progetto delle Br-Pcc hanno riaperto una strada per il proletariato del nostro paese». E' il 14 maggio del 2000. I Nipr (Nuclei d'iniziativa proletaria rivoluzionaria) rivendicano un attentato contro la Commissione di garanzia antisciopero, la cosiddetta commissione Giugni. Sempre i Nipr si rifanno vivi il 10 aprile del 2001, con l'attentato contro lo Iai, l'Istituto affari internazionali, di via Brunetti, sempre a Roma. Milano, 6 luglio 2000, il Nucleo proletario rivoluzionario (Npr) si assume la paternità dell'attentato alla sede Cisl di via Tadini: «Con questo attacco, il Npr interpreta le indicazioni politiche delle Br/Pcc espresse con la rivendicazione dell'azione D'Antona in termini di proposta strategica, linea e programma».

Nipr, Npr. Sigle che fino a ieri, fino al conflitto a fuoco sul treno Roma-Arezzo, fino alla cattura dei killer delle Br, facevano temere una moltiplicazione di organizzazioni terroristiche di matrice brigatista. Sigle che - come nel caso delle recentissime acquisizioni processuali per quanto riguarda gli Nta, i Nuclei territoriali antimperialisti del Nord Est - facevano temere fusioni e aggregazioni che in realtà non erano all'ordine del giorno, perché quelle sigle erano state create a tavolino: producevano molti documenti e diversi attentati a bassissima intensità offensiva. Ma adesso, le indagini sembrano mettere a fuoco una realtà forse sovrastimata.

Ed è così che i pm dell'antiterrorismo romano sono convinti che le Brigate Rosse di Nadia Lioce e Marco Mezzasalma e i Nipr e il Npr siano la stessa cosa. E le procure di Venezia e Trieste che gli Nta siano riconducibili ad un unico soggetto, Luca Razza, che ha confessato tutto, anche se mancano all'appello quattro attentati veneti degli ultimi due anni (il più importante è quello al Tribunale di Venezia, dell'8 agosto del 2001). E, dunque, il mazzo delle sigle eversive di questi anni si è sfoltito nel corso delle indagini. Per i pm romani, le sigle Nipr e Npr sono state utilizzate per «gli attentati tattici», mentre la sigla Br - il nullaosta per utilizzarla è stata data da un gruppo di detenuti irriducibili - è stata rispolverato soltanto per gli attentati ritenuti «strategici», come gli omicidi D'Antona e Biagi.

I pm Franco Ionta e Pietro Saviotti hanno chiesto al gip una misura di custodia cautelare nei confronti dei vertici delle Br, Lioce e Mezzasalma appunto, per gli attentati compiuti dalle due sigle a Milano e a Roma, con l'accusa di strage con finalità di terrorismo». Nel covo brigatista di via Montecuccoli, a Roma, sono stati trovati, infatti, i documenti «originali» di rivendicazione degli attentati Nipr e Npr oltre a un cellulare che fu utilizzato per rivendicare l'attentato Nipr contro lo Iai di via Brunetti. A Nadia Lioce, poi, i pm romani Franco Ionta e Pietro Saviotti hanno contestato anche l'omicidio del professore Massimo D'Antona, dopo che una prima misura di custodia cautelare fu annullata dal Tribunale del riesame.

La grande retata brigatista dell'ottobre scorso, i materiali sequestrati in questi mesi anche nei covi ritrovati - quello romano di via Montecuccoli -, con il procedere delle indagini della Digos e dell'Antiterrorismo consegnano ormai una fotografia più nitida sulle rinate Brigate Rosse. E man mano che le indagini proseguono, si aggravano le posizioni dei singoli indagati, come per esempio quella di Federica Saraceni: da un floppy disk che le fu sequestrato è riaffiorata una vecchia «inchiesta» del gennaio del '99 contro obiettivi romani possibili: la Cisl di via Po, la Cgil di Corso Trieste e la Commissione di garanzia "antisciopero". Dodici mesi dopo, 14 maggio del 2000, i Nipr rivendicarono un attentato proprio alla Commissione di garanzia "antisciopero".

I MAGISTRATI RIUNITI A ROMA: «AZIONI PIÙ INCISIVE»

## Anarchici: vertice tra le procure

■ ROMA. «Abbiamo deciso di affinare le tecniche investigative al fine di attivare azioni più incisive in considerazione della pericolosità delle iniziative riconducibili a gruppi di anarchici insurrezionalisti». Lo ha detto il capo del pool antiterrorismo di Roma Franco Ionta al termine del vertice, durato due ore, al quale hanno partecipato sei procure italiane che indagano sulle attività di questi gruppi eversivi. «Si è ritenuto - ha aggiunto Ionta - di riunire gli uffici giudiziari che lavorano su questi fatti e si sono valutati gli ultimi sviluppi investigativi». Nel corso dei lavori c'è stato uno scambio reciproco di informazioni e sono state concordate ulteriori riunioni fra le stesse procure. Al vertice erano presenti magistrati provenienti da Cagliari, Genova, Bologna, Torino e Milano, tra cui i pm di Roma, Salvatore Vitello, Giancarlo Capaldo e Giuseppe De Falco, nonchè il pm milanese Stefano D'Ambruoso. [r.i.]



Il luogo dove, il 20 maggio del 1999, fu ucciso il professor Massimo D'Antona

MILANO, FINTI CORSI DI FORMAZIONE IN REGIONE

# Ex assessore di An inquisito per truffa

MILANO

Duecento milioni di vecchie lire, in parte consegnati in una confezione di prosecco, e una serie di corsi di formazione mai svolti o con costi gonfiati, affidati a società di cui l'assessore regionale lombardo di An, Guido Bombarda, sarebbe stato il vero amministratore. Questo il quadro della situazione secondo gli investigatori, che vogliono ora verificare «la rete di complicità all'interno della Pubblica Amministrazione». Ieri i militari della Guardia di Finanza di Milano si sono presentati a casa dell'ex assessore alla Formazione professionale Bombarda e gli hanno notificato un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari. Ai domiciliari anche altre due persone, mentre alla moglie dell'ex assessore, Rita Pizzetti, è stato imposto il divieto di dimorare nella stessa casa del marito. Le accuse, a vario titolo, sono di corruzione e truffa. Quest'ultima accusa dovuta al fatto che, attraverso la «For Q» (Formazione Qualità Impresa) e la World Service, società che di fatto sarebbero state amministrate dall'uomo politico, sarebbero state chieste e ottenute, senza che vi fossero i requisiti, «somme cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, dallo Stato e dalla Regione Lombardia».

E per avere queste somme, fino al gennaio scorso, sarebbero stati introdotti, nel sito web della Regione, «dati e importi non corrispondenti al vero sugli allievi frequentanti i corsi, sui docenti e sui costi effettivamente sostenuti». In tutto, alle società sono stati corrisposti 376 mila euro, sulla scorta di false relazioni trimestrali predisposte dalla «For Q» e da un revisore esterno. Ai domiciliari è finita anche Roberta Gagliardi, legale rappresentante della World Service. Il pm Nicola Di Plotti aveva chiesto il carcere sia per il consigliere regionale sia per Francesco Guerrini, legale rappresentante dell'Espa, altra società coinvolta nel giro dei corsi di formazione.

Guerrini e un'amica di Bombarda, con l'ex assessore, sono accusati anche di corruzione. Perché all'Espa venissero assegnati i corsi di formazione - progettati in un istituto salesiano - i due avrebbero promesso a Bombarda 400 milioni di vecchie lire, di cui solo 200 consegnati, in più tranche, a cavallo tra il 1999 e il 2000. Questo perché l'esponente di An non fu più nominato assessore e quindi Guerrini «perse interesse» a pagare anche il resto. Parte del denaro, a detta dell'amica, sarebbe stato dato al consigliere regionale in una confezione magnum di Mionetto intorno al Natale del 1999. La donna, in altre occasioni, sentì anche dire a Guerini: «ricordiamoci che dobbiamo pagare l'assessore». La testimone racconta anche che, dalle mani dei responsabili dell'Espa, riceveva denaro pure un certo «Marcello», il cui cognome finiva in «ino», che lavorava in Regione.

Altri 50 milioni, annotò l'amica di Bombarda sulla sua agenda, furono consegnati il 17 marzo del 2000 «al Pirelli» (il grattacielo Pirelli è la sede della regione Lombardia, ndr).









RAGNATELA MONDIALE

**Le ricerche multimediali del Cnr**

■ Il Web di prossima generazione potrà essere interrogato con foto, immagini 3D, disegni e animazioni.

È l'obiettivo di «Aim Shape», un progetto di ricerca europeo coordinato dalla sezione di Genova dell'Istituto di matematica applicata e tecnologie informatiche del Cnr (Imati).

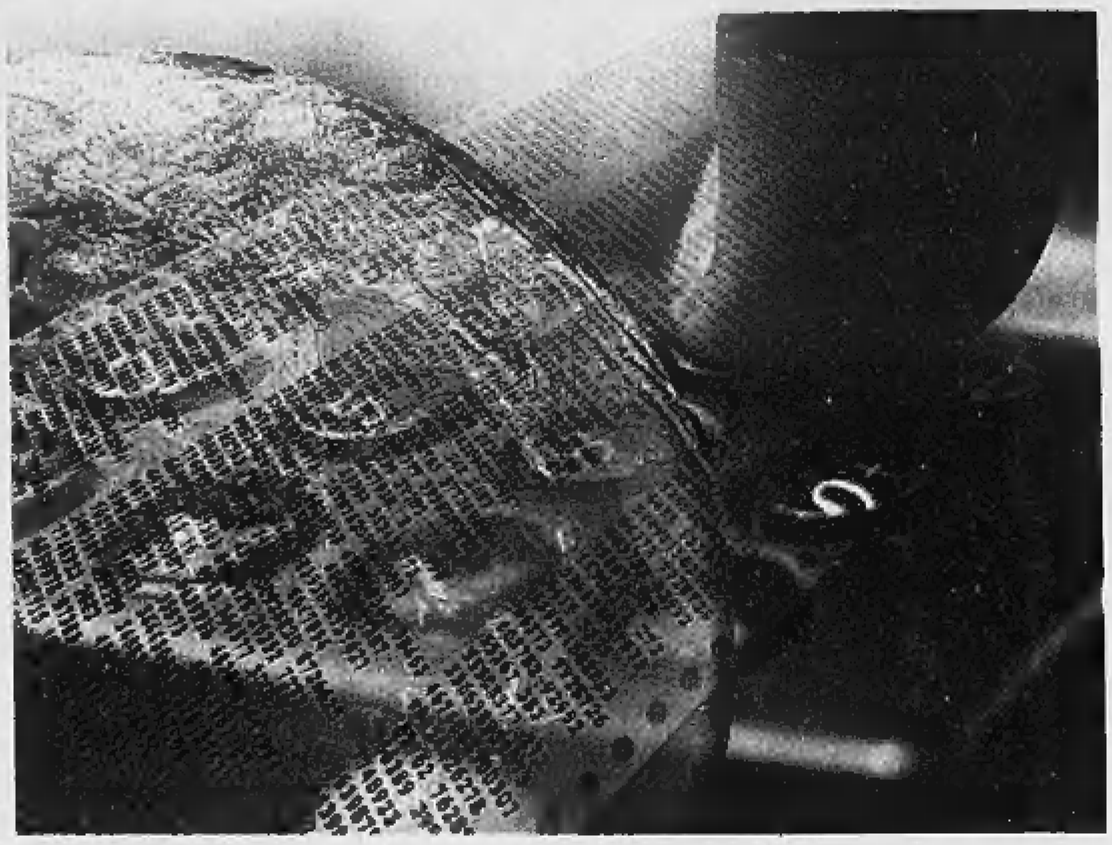
Se, infatti, oggi si prova a chiedere al web «trovami un'immagine o una scena con una casa e due alberi» oppure «cercami delle sedie simili a questa che ti rappresento», l'esito sarà nullo: le informazioni per ora sono catalogate solo con etichette di tipo testuale.

A CANNES IL 3GSM WORLD CONGRESS, DEDICATO AI SERVIZI UMTS A VALORE AGGIUNTO

# Telefonini, terza generazione al via

## Nei nuovi cellulari tanti messaggi, ma poca tv

Al 3Gsm Forum di Cannes si riuniscono gli sviluppatori di tecnologie, contenuti e servizi per i telefonini di nuova generazione: dal 23 al 26 febbraio, anche su www.3gsmworldcongress.com/congress/



**Luca De Biase**
CANNES

Per nove anni, una nutrita minoranza di fan ha seguito e sostenuto la Opera Software, che dal fiordo di Oslo diffondeva in Rete il suo browser, apprezzato dai più sofisticati navigatori del Web. Non dalla maggioranza, però: perché Opera doveva fronteggiare la concorrenza di Netscape prima e di Microsoft poi. Ma da un anno a questa parte, il fatturato di Opera è decollato e nel bilancio sono arrivati gli utili, tanto che l'azienda ha deciso di quotarsi in borsa. Perché? Semplicemente perché Nokia, Motorola, Sony e altri produttori di telefonini hanno deciso installare il browser Opera nei loro cellulari. Basta provarlo, con un Nokia 6600 per esempio, per riconoscere che la convergenza tra il Web e la mobilità è finalmente una realtà. E potrebbe contribuire a dare una ulteriore spinta al mercato più dinamico del momento nel mondo digitale.

In effetti, il 2004 si annuncia come un altro anno da record. E a Cannes, l'industria si prepara a testimoniarlo nel corso del 3Gsm World Congress, che aprirà i battenti il 23 febbraio prossimo. Se nel 2003, il mercato mondiale dei telefonini ha stupito gli economisti superando i 500 milioni di terminali venduti, quest'anno sarà infatti ancora più incredibile: «Per il 2004 prevediamo la vendita di 550-580 milioni di cellulari nel mondo» dice Riccardo Monti, esperto di telecomunicazioni e megaconsulente della ValuePartners. Tutto si muove ad alta velocità in questo settore: i prezzi calano, le funzioni si moltiplicano, gli abbonati crescono. E tutti i protagonisti corrono a più non possono, per cavalcare l'onda e allontanare il più possibile il momento della temutissima saturazione del mercato, che porterà con sé la riduzione dei margini di profitto.

Poiché infatti ormai quasi tutti, nei paesi sviluppati, hanno un telefonino, e poiché la voglia di telefonare dei consumatori non può aumentare più di tanto, gli operatori e i produttori di terminali devono perseguire tutte le possibili strategie per evitare la maturazione del mercato: innovazione tecnologica, ampliamento della gamma, lancio di sempre nuovi servizi a valore aggiunto e nuove funzionalità dei terminali.

La grande rivoluzione annunciata, il passaggio all'Umts, dopo alcune false partenze, entrerà probabilmente in rampa di lancio. «Nella seconda metà del 2004 ci sarà il decollo» assicura Ron Garriques, che guida, in Europa, India, Africa e Medio Oriente, la Motorola, il gigante americano che al momento è leader assoluto nei terminali Umts. La 3 ha aperto la strada per tutti, la Vodafone l'ha spianata, Tim, Wind e gli altri grandi operatori europei la perseguiranno. Ma per avere un'idea delle dimensioni del mercato Umts prevedibili per il 2004 occorre rivolgersi ancora a Monti: «Quest'anno non ci saranno più di 10 milioni di abbonati Umts in Europa». Il che peraltro non è neppure poco.

Intanto, sempre nuovi terminali Gprs si presenteranno sul mercato. Nuovi nel design e nella qualità, per i paesi più ricchi, con Nokia, Siemens, Samsung e Motorola a guidare le danze e con i produttori giapponesi in rincorsa. E con molte novità anche nel prezzo, con l'occhio rivolto ai paesi meno sviluppati che sono peraltro un gigantesco territorio di caccia: «Abbiamo da tempo superato il miliardo di utenti della telefonia mobile» dice ancora Monti «ma un altro miliardo è pronto a comprare il cellulare, non appena i prezzi dei terminali e del servizio scenderanno ancora».

Ma la vera battaglia è sulle funzionalità dei cellulari. Da un lato ci sono le grandi piattaforme di servizi degli operatori, come Vodafone Life, iMode di Wind, iTim e il portale della 3. Dall'altro ci sono le piattaforme tecnologiche dei produttori di terminali e software. Nella maggior parte dei casi, si tratta di piattaforme sinergiche. Come nella messaggistica multimediale: i cellulari che fanno anche fotografie, per esempio, contribuiscono ovviamente a moltiplicare le vendite di terminali e a sostenere il fatturato degli operatori che offrono il servizio mms. «Nel 2004 si venderanno tra i 180 e i 200 milioni di cellulari con fotocamera» prevede Monti. E lo scambio di messaggi multimediali accelererà.

La messaggistica, secondo le analisi della ValuePartners, continua a essere la regina dei servizi cellulari basati sulla comunicazione dati. Ma tra i servizi a valore aggiunto, crescono i servizi informativi, l'Internet mobile, la musica e i giochi. «La tv sul cellulare, invece, è destinata a restare un gadget» scommette Monti.

P@ROLE

### Dizionario per orientarsi

■ **GPRS**. Offre una buona velocità di trasmissione dati ed è lo stato attuale della tecnologia nei paesi sviluppati che adottano lo standard Gsm. Ha avuto la funzione di consentire il lancio di molti servizi a valore aggiunto e dei fotomessaggi.

■ **UMTS**. E' la prossima rivoluzione annunciata. Aumenta drasticamente la velocità di trasmissione dati e consente la videochiamata. Sarà lanciato nel 2004 dai principali operatori.

■ **WAP**. Il protocollo che consente il dialogo tra i terminali e i server connessi alla rete mobile per la comunicazione di dati. La versione Wap 2.0 sembra in grado di mantenere le promesse, poiché adotta tutte le specifiche standard di Internet.

■ **BLUETOOTH**. Consente la connessione senza fili dei terminali mobili a pc, stampanti e auricolari. Non richiede un preciso direzionamento delle onde: più comodo dei raggi infrarossi.

DAL SITO DI MUSICA INDIPENDENTE FINO A FINE FEBBRAIO I BRANI MP3 DI «LET IT BOOM» GRATIS

# Le cover dei Beatles si scaricano da MusicBoom.it

**Bruno Ruffilli**




«Yesterday» dei Beatles è la canzone che in assoluto conta il maggior numero di cover (circa 4000), ma gli altri brani dei Fab Four vengono eseguiti centinaia di volte al giorno, sia da interpreti noti, sia da band alle prime armi. Proprio famosissimi, i 22 nomi sul retrocopertina di «Let It Boom» non sono, a parte forse i torinesi Perturbazione e i bolognesi Mariposa. I primi, manco a dirlo, si producono in una versione di «Yesterday» malinconica come da copione, eppure originale, con una viola a sottolineare la voce di Tommaso Cerasuolo, mai tanto simile a Nick Drake. I secondi trasformano «Obladì Obladà» in un viaggio psichedelico che sarebbe piaciuto agli Xtc, forse i più credibili eredi di Lennon e McCartney. Tra gli altri, da segnalare almeno Milaus, TBH, Bartok, Jennifer Gentle, i deliranti Tottemo Godzilla Brothers e i Revolver, band specializzata in cover dei Beatles. Certo, non mancano i brani che destano qualche perplessità («Fixing a Hole» dei Maisie, ad esempio), ma anche così il disco offre un interessante panorama della scena indie italiana, e infatti era tra i progetti presentati all'ultimo Meeting delle Etichette Indipendenti di Rimini, in collaborazione col distributore Audioglobe.

Inutile, però, andare a cercarlo nei negozi di dischi, anche quelli più specializzati: «Let It Boom» si scarica online da www.musicboom.it, un ricchissimo sito che si occupa di musica indipendente, con news, recensioni, date dei concerti. I brani sono in formato Mp3, con codifiche differenti (e quindi differente dimensione dei file), da scaricare singolarmente oppure tutti insieme in formato compresso (si arriva a 174 Mega per la qualità migliore). Per avere il cd bastano un masterizzatore e poco meno di un euro; volendo, ci sono pure la copertina da stampare in formato .jpg e il retro, con regolare marchio Siae. In più, quattro bonus tracks (bella quella di Paolo Benvegnù) che per spazio non ci stavano negli 80 minuti del cd. Tutto gratis, ma solo fino alla fine di febbraio.

## bookmarks

a cura di anna.masera@lastampa.it

COMPUTER **Codice sorgente, è Mainsoft la fonte**

È stata una piccola società della Silicon Valley, la Mainsoft, specializzata nelle piattaforme incrociate (per esempio adattare Windows a Unix), a diffondere, probabilmente involontariamente, alcuni dei cosiddetti «codici sorgente» del sistema operativo Windows, quello presente in circa il 95 per cento dei computer. È questa l'ipotesa sulla quale stanno lavorando gli 007 della Microsoft in collaborazione con l'Fbi. La Mainsoft, che aveva lavorato in passato con la Microsoft ed è stata una delle pochissime e selezionatissime aziende ad avere avuto accesso ai codici segreti di Windows tra il 1994 e il 2001, si è detta pronta a collaborare alle indagini.

■ www.mainsoft.com

MULTIMEDIA **La voce di Internet**

Il futuro del web viaggia sulla voce: sono in molti a crederlo e secondo un'indagine Swg, la maggior parte dei navigatori (il 65 per cento) vorrebbe le pagine web parlate. Sulla base di questa convinzione Uno Puntozero, alias per l'ingegnere informatico milanese Marco Camisani Calzolari, ha fondato «Speakage», che annovera già tra le sue voci i migliori speaker: dalle principali voci della Bbc sino agli speaker pubblicitari nazionali. Secondo Uno Puntozero il parlato è la naturale evoluzione del Web e «il prossimo anno entrare in una pagina Web e non sentirne la voce sarà come accendere la tv e non sentirne l'audio». La promessa è che non è obbligatoria una connessione veloce a Internet: «Il solo audio pesa pochissimo e può essere ricevuto con un semplice collegamento telefonico via modem» giura Uno Puntozero.

■ www.speakage.com

TELECOMUNICAZIONI **I nuovi chip di Texas Instruments**

Texas Instruments, produttore di microprocessori per telefoni cellulari, ha annunciato ieri che presenterà presto una nuova tecnologia radio che entro la fine dell'anno consentirà di combinare molteplici funzioni del telefonino in un unico chip digitale. Il chip integrato potrebbe consentire di dimezzare il consumo d'energia e lo spazio utilizzato nel telefonino. Al momento, i chip a frequenze radio occupano circa la metà dei circuiti di un telefonino, lasciando poco spazio per altre funzioni, quali reti wi-fi ad alta velocità e localizzazione via satellite del loro apparecchi.

■ www.texasinstruments.com

SALUTE **Contro la sclerosi multipla**

Prende il via da Roma la prima iniziativa per permettere alle persone colpite dalla sclerosi multipla di saperne di più sulla loro malattia e di dialogare in rete con i familiari quando sono costrette a lunghe assenze per curarsi. Postazioni Internet ad hoc arriveranno presto anche in altre sette città (Milano, Fidenza, Ancona, Macerata, Catania, Messina e Bari). È il risultato del progetto «Internet per te», promosso in occasione dell'anno Europeo del Disabile dalla Fondazione Cesare Serono in collaborazione con l'Industria Farmaceutica Serono. Il progetto prevede che gli Internet Point dedicati ai pazienti siano allestiti presso i Centri Sclerosi Multipla, specializzati nella cura e nell'assistenza di chi è colpito dalla malattia.

■ www.fondazioneserono.org

**Assicurazione online**

Medic4All Italia, che sviluppa e fornisce servizi di telemedicina, annuncia di aver siglato un accordo con Uniqa Assicurazioni, la compagnia specializzata in polizze sanitarie, che prevede la fornitura di servizi di telemedicina ai clienti che hanno stipulato una polizza sanitaria.

■ www.medic4all.com

SHOPPING **Volendo il supermercato**

Finalmente anche Volendo.com funziona a Torino come supermercato online completato da sei differenti negozi virtuali (dall'enoteca alla parafarmacia, dalla sezione editoria a quella per gli animali di casa) e con oltre 7 mila prodotti.

■ www.volendo.com

**eBay University**

Parte da Roma eBay University 2004, l'appuntamento dedicato a chi vuole scoprire l'e-commerce. Una serie di seminari per imparare l'arte della compravendita online.

■ www.ebay.it/university

TURISMO **Last Minute**

Last Minute ci tiene a sottolineare che non c'entra nulla con il sito Last Minute Tour.com della Parmalat, ma poi fa sapere di essere interessata ad acquisirlo.

■ www.lastminute.com

AMBIENTE **Wwf premiato**

Il sito del panda italiano, già il primo portale ambientalista in Italia per numero di visite, è risultato il primo nella speciale classifica redatta dal Wwf Internazionale, che ha passato al setaccio i 40 siti web del network. Wwf.it ha collezionato il punteggio maggiore, superiore addirittura a quello del Wwf Internazionale (www.panda.org). La verifica è stata affidata a una società specializzata internazionale, Metrixlab (www.metrixlab.com).

■ www.wwf.it

## IL FUTURO DELLA TELEVISIONE SOTTO LA MOLE


Luciano Rispoli e Chiara Gamberale, conduttori di «Parola mia»

### «In via Verdi si lavora con amore e con alta professionalità»

■ Alla Rai di Torino si lavora male? Il personale è troppo sindacalizzato o poco professionale? Si è vociferato anche questo per spiegare certe scelte in favore di Roma o di Milano. Gli esperti di radio e tv garantiscono il contrario.
Il giornalista Luciano Rispoli, che in via Verdi ha registrato trasmissioni di successo, dice: «A lavorare a Torino io torno non volentieri, ma volentierissimo. E' un centro di produzione radiofonica e televisiva, quello di Torino, al quale io sono legato da vincoli di affetto e di vivo apprezzamento per l'alta professionalità e per l'amore che alla Rai di Torino si mette in tutto quel che si fa. Questo testimonia non solo il doveroso impegno professionale ma anche un attaccamento "romantico" al tipo di lavoro del nostro settore. Mi auguro che la Rai mi offra la possibilità di tornare a lavorare a Torino, magari con un remake di alcune mie trasmissioni "torinesi" di cui l'Italia non si è dimenticata: cito "Argento e oro", "Pomeridiana", "Il grande giro" e, soprattutto, il programma cult "Parola mia", forse la più torinese e insieme italiana tra le trasmissioni che ho avuto la fortuna di realizzare».
Michele Mirabella conosce bene gli studi di via Verdi 31, la gente che vi lavora: «Torino ha diritto a chiedere di essere un luogo di sperimentazione radiofonica. Chiudere lo storico centro di produzione sarebbe un problema nazionale. Serve tornare alla storica tradizione che la Rai ha saputo creare, in grado di trascinare un grande pubblico di ogni età, di gusto elegante».
Il parere di Arnoldo Foà: «Torino mi ha sempre colpito non solo per la bellezza riconosciuta da tutti, ma soprattutto per la grande familiarità con cui ti sa circondare durante gli impegni di lavoro. Ogni città ha i suoi uomini. Ogni città ha il dovere di esigere il rispetto delle proprie qualità e delle proprie competenze. Torino oggi è piena di professionisti eccellenti, ha il diritto di promuovere i propri geni, come accadeva una volta».
Il consiglio di Piero Chiambretti: «Torino non può fare nulla se Roma non vuole. Le direzioni hanno budget e palinsesti. Per contare è bene averle».

LETTERA DEL MINISTRO SUL FUTURO DEL CENTRO DI PRODUZIONE

# Buttiglione alla Rai «Potenziate Torino»

### Oggi otto deputati piemontesi incontrano il direttore Cattaneo «Progetti pronti su RaiAlp, tv dei ragazzi, animazione e fiction, e il potenziamento dei programmi scientifici e sull'ambiente»



Il Centro di produzione di via Verdi ritenuto da più parti «sottoutilizzato» dalla Rai

> La città che ha dato vita alla Tv in Italia e che è stata a lungo la capitale dell'industria radiotelevisiva italiana, rischia di rimanere priva di questa presenza così importante Anche i discorsi sul potenziamento dell'azienda nel Nord Italia trascurano il Piemonte e tendono a realizzare una concentrazione più forte in altre aree

**Luciano Borghesan**

Oggi otto deputati piemontesi della Casa delle Libertà e dell'Ulivo chiedono alla Rai di fare i conti con Torino. In pratica «di pagare i debiti». Lo vogliono anche tre ministri.

A denunciare l'ammanco, per anni, sono stati i dipendenti (1200, con sempre meno mansioni) e i sindacati. Gli enti locali si sono stancati di fare accordi (disattesi) con i presidenti Rai di turno. E' nato persino un comitato spontaneo (quattromila adesioni in poche settimane) per evitare l'ulteriore saccheggio che si sarebbe avuto con la cessione degli immobili - ex teatro Scribe, Palazzo della Radio di via Verdi 31 e grattacielo di via Cernaia - senza avere garanzie sul reinvestimento del ricavato su Torino. Infatti, le ipotesi «nazionali» erano di utilizzare i miliardi di lire (14?) per il raddoppio delle sedi di Milano e di Roma.

All'incontro odierno con il direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo, i parlamentari subalpini Giorgio Merlo, Gianfranco Morgando, Gianni Vernetti (Margherita), Alberto Nigra (Ds), Osvaldo Napoli, Guido Crosetto (Forza Italia) e Agostino Ghiglia (An) arrivano anche con il sostegno «scritto» del ministro Rocco Buttiglione. E' un'amara conferma per la città che lo grida da tempo, ma riconosciuta da un ministro diventa una «verità» ufficiale, che può servire a invertire un destino declinante.

«Torino, che ha dato vita alla Rai in Italia e che è stata a lungo la capitale dell'industria radio-televisiva italiana, rischia oggi di rimanere priva di questa presenza così importante per la città. Anche i discorsi sul potenziamento della Rai nel Nord Italia trascurano sistematicamente Torino e tendono a realizzare una concentrazione sempre più forte in altre aree urbane». Firmato Buttiglione. La data è il 2 febbraio 2004.

Il messaggio del ministro per le Politiche comunitarie, inviato ad amici piemontesi dell'Udc, annuncia l'impegno dell'area di Pierferdinando Casini e di Marco Follini in seno al centrodestra e al governo Berlusconi perché in futuro i piani nazionali della Rai guardino Torino. I promotori del Comitato Palazzo della Radio hanno immediatamente chiesto un incontro alla segreteria dell'Udc.

«Si tratta del primo esponente di partito di rilievo nazionale che prende posizione in modo preciso sul futuro della Rai - dice Luciano Cravino, coordinatore del movimento di intellettuali e operatori del settore -. Già i ministri Frattini e Gasparri avevano auspicato soluzioni per le sedi di via Verdi, specie in vista delle Olimpiadi, ma sinora non si è visto alcunché».

Le dichiarazioni dell'on. Buttiglione assumono particolare rilievo per la conoscenza che il ministro ha della città in cui frequentò il liceo (conseguì la maturità classica al D'Azeglio nel 1966) e dove iniziò gli studi di Giurisprudenza. Per di più l'attenzione alla Rai gli è «famigliare» avendo per sorella la giornalista Angela, responsabile della Tgr, e per amico fraterno Fabrizio Del Noce, direttore di RaiUno, figlio del filosofo di cui Rocco fu allievo prediletto.

«Il riconoscimento di Buttiglione - aggiunge Cravino - ci fa piacere, speriamo sia di buon auspicio: perché il cielo della Rai sulla Mole nel suo insieme è scuro. Facciamo l'esempio della radio: nella gloriosa palazzina, in via Verdi 31, miliardi e miliardi di attrezzature vengono lasciati a marcire, l'attività consiste nel riversare vecchi nastri, mentre a Firenze si realizza il programma sugli ottant'anni della radio (nata a Torino) e a Roma si prepara una scuola di radiofonia per attori». Si tenga presente che analoghe proposte erano fatte con largo anticipo dagli enti locali, dai sindacati e dal comitato torinesi.

Nei vari documenti recapitati alla presidente Lucia Annunziata e al direttore generale Cattaneo figurano tante altre proposte: da RaiAlp a iniziative per le Olimpiadi, alle produzioni per il segretariato sociale, per la tv dei ragazzi e dell'animazione, a fiction, al potenziamento dei programmi scientifici, culturali e sull'ambiente, allo sviluppo del centro ricerche (in particolare sul digitale) di corso Giambone e di quello amministrativo di via Cernaia. Il comitato e le rappresentanze sindacali invitano i parlamentari piemontesi «a impiegare responsabilmente il proprio peso politico, al di là dell'eventuale tornaconto elettorale».

DOPO L'ACQUISIZIONE DEL 60% DA PARTE DELLA COOPERLAT DI JESI PUNTA ALLA EUROLAT (GRUPPO PARMALAT)

# Abit, il futuro è ancora in cooperativa


Dall'inizio del mese è diventato operativo Abit Piemonte

**Marina Cassi**

La Abit ha superato la crisi finanziaria che l'aveva colpita nell'estate e oggi il gruppo che ne ha rilevato il 60 per cento - la Cooperlat di Jesi - punta ad acquisire una delle società della Parmalat, la Eurolat produttrice di latte fresco.

La cooperativa marchigiana - che già oggi è il terzo produttore lattiero caserario in Italia, dopo Parmalat e Granarolo - ha scritto a Enrico Bondi, commissario straordinario della Parmalat, manifestando l'interesse per l'acquisizione; contatti si avvieranno quando sarà stato definito il piano industriale del gruppo parmense.

Dall'inizio del mese è diventato operativo Abit Piemonte, un consorzio cooperativo con capitale sociale di 15 milioni di euro. La cooperativa produttori latte Abit ne detiene il 40% pari ad un valore di 6 milioni; il 60% appartiene al gruppo marchigiano. I dirigenti prevedono entro il 2006 un fatturato in crescita del 20% rispetto all'attuale andamento di 45 milioni e un conto economico positivo già dal 2005.

La Abit - l'acronimo significa allevamenti bovini indenni da tubercolosi - funziona dal 1967, raggruppa oltre cento produttori che ogni giorno consegnano 1.300 quintali di latte. Nell'80 ha introdotto la confezione in cartone, nell'82 ha incominciato a produrre formaggi, nell'84 gelati.

Dal '97 fa yogurt, dal 2000 la mozzarella "cubettata" e dal 2002 latte arabo fresco. L'azienda - che nell'89 ha inventato la fortunatissima Abitella e nel '90 il Grana padano - ha attualmente 152 dipendenti, altri 35 sono in cassa integrazione per un anno.

Malgrado la ricca e apprezzata gamma di prodotto, nell'agosto dello scorso anno la Abit si è trovata in una situazione economico-finanziaria drammatica con perdite di esercizio di 2,6 milioni di euro che si aggiungevano a quelle degli esercizi precedenti, sbilancio tra debiti e crediti di circa 20 milioni. Spiega Sergio Giustetto, ex presidente della Cooperativa e ora del Consorzio: «Accertata l'impossibilità di una ricapitalizzazione nell'ambito societario siamo riusciti ad assicurare la sopravvivenza finanziaria per i mesi necessari a trovare un partner in grado di apportare capitali adeguati, disposto a rimanere nell'ambito del sistema cooperativo».

E il direttore generale del Consorzio, Angelo Lombardini, aggiunge: «Abbiamo evitato approcci tipici del capitalismo finanziario d'assalto e disatteso aspettative di chi era interessato non al core business, ma soltanto a mere operazioni finanziarie. Dopo una complessa trattativa abbiamo condiviso con Cooperlat un rapporto di partnership ideale. Inoltre si è mantenuto il rapporto con i cento soci allevatori che, con i loro dipendenti e con tutte le rispettive famiglie portano a 1.450 il numero delle persone interessate direttamente o indirettamente».

Il gruppo Cooperlat, che è ora il socio di maggioranza, è un colosso del settore con un fatturato nel 2003 di oltre 180 milioni, esporta in 40 paesi ed è composto da 15 cooperative formate da centinaia di allevatori di otto regioni. I prodotti Abit, che manterranno il marchio, saranno integrati nella rete di vendita della Cooperlat.

Il direttore generale del gruppo Cooperlat, Carlo Filippa, assicura: «Dal punto di vista organizzativo Abit Piemonte avrà una sua autonomia. Per quanto attiene la produzione saranno portate in Cooperlat parte delle lavorazioni che Abit affidava ad aziende terze e nel Consorzio Abit produzioni che il gruppo acquista da altri».

# Specchio dei tempi

### «Molti gli incentivi per chi sceglie metano o gpl al posto della benzina» - «Il mistero dei posti vuoti a teatro» - «Ai confini della nuova Ztl» - «Riunioni commerciali irrompono nella residenza sabauda»

Il dirigente del Settore Ecoprogetti del Comune ci scrive:

«In riferimento ai dubbi di un lettore, segnaliamo che la legge regionale dello scorso anno ha stabilito che a decorrere dal gennaio 2004 possano beneficiare di una riduzione o di un'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica gli autoveicoli alimentati a gas metano o gpl, purché già dotati di dispositivo per la circolazione con gas all'atto dell'immatricolazione. (Dettagli consultabili sul sito www.regione.piemonte.it).

«Per quanto riguarda i veicoli trasformati, anche a pochi giorni dall'immatricolazione, non ci sono agevolazioni per il bollo. Esistono attualmente incentivi di 650 euro per la trasformazione a metano o gpl di veicoli entro un anno dall'immatricolazione. Per i veicoli immatricolati precedentemente ci sono stati incentivi purtroppo a singhiozzo per i quali l'amministrazione comunale sta sollecitando il Ministero dell'Ambiente.

«Occorre però precisare che le emissioni dei veicoli trasformati non sono confrontabili con quelle di veicoli nuovi per i veicoli nuovi esistono incentivi di 1600 Euro per le persone fisiche e incentivi da 1500 a 6500 euro per operatori professionali.

«Per ogni informazione si può consultare il sito www.comune.torino.it/progettometano o telefonare al numero 011-4424062. Segnaliamo inoltre che il 25 febbraio in Via Nino Costa, in occasione del Convegno "Mobilità sostenibile. Progetto Metano", sarà possibile vedere esposti i veicoli in commercio».

Lucia Mina

Due lettrici ci scrivono:

«Ci riferiamo alla lettera di Daniele Bara che si lamenta di posti nelle prime file rimasti liberi al momento in cui si alza il sipario, al Carignano. Siamo abbonate al Teatro Stabile da qualche anno e l'abbonamento lo paghiamo intero a settembre e sempre, dico sempre, i nostri posti sono all'ultima fila.

«Quando si alza il sipario e vede posti vuoti davanti faccia come noi, si alzi e vada ad occuparli. Li ha pagati e ne ha pieno diritto.

«La domanda che si pone il lettore è quella che da vari anni ci poniamo anche noi. Per chi sono quei posti? Un mistero mai risolto».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono residente in via Santa Giulia, strada non idonea quindi a far parte della nuova ZTL (benché rientri nella ZTL delle "domeniche a piedi"). Vorrei esprimere la mia preoccupazione per l'entrata in vigore di questo provvedimento che, a mio avviso, sposterà solo il problema del traffico e dell'inquinamento, senza risolverlo, a discapito di tutti coloro che vivono lungo i nuovi "confini", dove già in alcuni casi è proibitivo trovare un posteggio dopo infiniti giri nella zona».

Fulvio Zamborlini

Un lettore ci scrive:

«Giovedì 12 febbraio con una telefonata mi invitano per domenica 15 al Castello di Rivoli (Museo d'Arte Contemporanea, Residenza Sabauda) annunciando che ci avrebbero regalato una tuta sportiva da bambino senza dover comprare assolutamente niente. Dovevo anche ritenermi fortunato, perché facevo parte di accurata selezione di sole 60 famiglie.

«Tale regalo mi veniva fatto perché, una casa di abbigliamento sportivo aveva deciso di reclamizzare quello che in seguito sarebbe stato il prodotto più ambito dai ragazzini. "Scusi ma qual è questa casa?" "non possiamo dirlo per telefono". A quel punto, in casa mia, c'erano già profumi ed aromi di zolfo, insomma quelli di fregatura. Tuttavia "referenziandosi" del buon nome del Castello di Rivoli, ho pensato a qualcosa di veramente non comune e di classe. "Ma si andiamo...". Una buona occasione per rivedere un palazzo storico.

«Appena facciamo per entrare, il classico scenario con tutti i tavoli e le famiglie raggruppate e via discorrendo ed applausi per "l'allocco" di turno.

«Fino qui tutto lecito e legale, peccato che la sala fosse nella Manica Lunga del Castello di Rivoli sede del Museo di Arte Contemporanea, Residenza Sabauda. Mi pare proprio di cattivo gusto e segno di caduta di stile concedere questi luoghi per un uso strettamente commerciale.

«Rivoli, una Città che sta spendendo molto, sotto tutti gli aspetti, per attrarre ospiti con un turismo di qualità, si ritrova ad avere il Castello che propone, anche se in forma indiretta, domeniche felici insieme alla famiglia tra networker che offrono "solo a Te" proposte irrinunciabili ?!?».

Enrico Joannes

specchiotempi@lastampa.it

## IN BREVE

■ **TELECAMERE.** Milleottocento auto «in attesa di giudizio», vale a dire che potrebbero essere le prime a vincere una multa da 66,25 euro perchè «pizzicate» dalle telecamere nelle vie riservate al mezzo pubblico. E una diminuzione del traffico (di abusivi, va da sè) nel centro storico del 36 per cento. E' questo il risultato - ancora tutto da interpretare - della giornata di debutto delle telecamere sotto la Mole.

■ **LEGIONELLA.** E' allarme Legionella anche ad alta quota. Nei giorni scorsi i tecnici dell'Ispesl (l'ente nazionale per la prevenzione e la sicurezza del lavoro) hanno infatti trovato presenze significative di batteri di legionella pneumophila all'interno dei servizi igienici di un aereo in volo fra Torino e Parigi. La scoperta, piuttosto insolita, è stata effettuata nell'ambito di uno dei sopralluoghi disposti dalla Procura di Torino, che da alcuni mesi indaga sulla sulla sicurezza dei voli e sulle condizioni igienico-sanitarie all'interno degli apparecchi.

■ **EDITORIA.** La signora seduta in prima fila annuisce, così come il suo vicino che si torce le mani per la tensione. Tutta la platea è appesa alle parole recitate da Mario Brusa: «Sono giovani, belli, felici. L'uomo appoggiato alla colonna pensa che presto moriranno». Sono le parole di «Io uccido» (Baldini & Castoldi) di Giorgio Faletti, che ieri sera all'Unione Industriale ha ricevuto il Premio «Via Po», giunto alla 6ª edizione. Secondo classificato Alessandro Perissinotto con «Treno 8017» (Sellerio), seguito, al terzo posto, da Dario Buzzolan con «Tutto Brucia» (Garzanti).

■ **INDAGINE.** I militari della Guardia di Finanza sono entrati ieri mattina nella farmacia di via Martiri della libertà, a Villastellone. Hanno notificato alla titolare dell'esercizio un'avviso di garanzia lungo un chilometro. Un documento nel quale si ipotizzano reati che vanno dalla truffa ai danni della azienda sanitaria numero 8 di Chieri, al falso, alla violazione delle leggi sull'antidoping. Secondo la magistratura sarebbe stata organizzata una truffa per ottenere dall'Asl il rimborso di farmaci mai venduti, ma anche di medicinali che, invece di essere adoperati da malati veri, finivano nelle mani di atleti che cercavano «benzina» per i loro muscoli.